Anno 122 - Numero 106

Domenica 15 Maggio 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
MOLTO NUVOLOSO VARIABILE	Max. Catania	27°
	Min. Cuneo	9°
	Torino (media)	14°
Previsioni a pagina 13		

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0560.334-335. Tariffe tele il numero c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 200.000 - Estero L. 400.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-030) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.800 - Estero: spedizione via aerea (*) Austria sc. 17; *Belgio fr. 90; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 6; Francia fr. 2; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din.; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 90; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,30; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canada $ 1,75. Canada esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 43x45, lettre, posiz. e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 580.000 (672.000); Comm. L. 520.000 (626.000) - Pubbl. elettorale L. 625.000 (750.000); Ricerche pers., Preventivi L. 580.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 640.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 8.000) - Echi L. 15.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Michael Dukakis

A PAGINA 5

Dukakis, il fascino del grigio. Ritratto di un candidato alla Casa Bianca

Perché ci vuole una politica sull'immigrazione

Fuga dal Terzo Mondo

Studenti romani che chiedono la chiusura delle frontiere nei confronti degli immigrati dai Paesi extraeuropei. Studenti milanesi che li criticano. Contrasti, a Genova, tra commercianti locali e ambulanti di colore. Sindacalisti alle prese, specie nelle regioni dove l'economia tira di meno, col problema di quegli immigrati che cominciano anche solo indirettamente a competere, per i pochi posti di lavoro disponibili, con i disoccupati o inoccupati del posto. I sintomi di una diffusa tensione sociale che sta crescendo in Italia attorno alla immigrazione dal Terzo Mondo sono insomma numerosi e quotidiani.

Sono invece pressoché assenti i sintomi i quali facciano pensare che la classe politica si accinge ad affrontare questo problema con una ricetta diversa da quella che per decenni (come mostra in modo canonico il caso dell'Alto Adige) essa ha riservato alle questioni relative ai rapporti sociali e culturali tra i diversi gruppi di popolazione coesistenti nel Paese: lasciare, non tanto per calcolo quanto per pura inerzia, che il problema maturasse, e quindi inventare, sotto la stretta degli eventi, soluzioni che vanno largamente al di là del segno.

La tensione tra gruppi etnici cresce quando un gruppo di recente immigrazione comincia ad occupare spazi economici, sociali e culturali che il gruppo autoctono non prevedeva affatto di lasciargli occupare. E' esattamente quanto sta avvenendo in Italia. Per quanto il dato presumere dalle poche stime disponibili, il traguardo del milione di immigrati da Paesi extraeuropei, per la maggior parte clandestini, è stato toccato da tempo. Tuttavia, finché essi si limitavano a svolgere lavori che gli italiani non desideravano più fare, come il bracciante a poche lire al giorno, lo sguattero o l'addetto alle pulizie, e finché la loro presenza era limitata alla sfera economica, le difficoltà di rapporto con la popolazione locale erano minime. Ciascuno al suo posto, dicevano i fatti se non le parole, e tutto sembrava tranquillo.

Ora però la situazione sta rapidamente cambiando. Tra gli immigrati aumenta il livello di scolarità, o perché sono riusciti a studiare da noi o perché cresce il numero degli individui con titolo di studio più o meno elevato che lasciano il loro Paese. Ne segue che molti di loro non chiedono più posti da sguattero, bensì posti da impiegato, da tecnico, da medico. Attorno agli individui si sono ricomposte o formate famiglie, che chiedono posti e risorse alle scuole, agli ospedali, ai trasporti pubblici.

In tal modo l'immigrato dal Terzo Mondo diventa socialmente e culturalmente più visibile, e la sua nuova visibilità si proietta su un terreno di risorse scarse, dove ciò che uno ottiene sovente sembra, e talora è, negato ad un altro. Tra i membri di una stessa popolazione, questo tipo di conflitto si esprime prevalentemente in modo indiretto; ma se si verifica tra appartenenti a gruppi etnici differenti, esso diventa crudamente esplicito.

Dinanzi al manifestarsi di simili tensioni sociali tra gruppi etnici, esistono varie ricette che non soltanto servono a poco, ma sono realmente pericolose. Una, come si diceva, consiste nel non far nulla, per poi inventare soluzioni mirabolanti che innescano nuove tensioni. Un'altra consiste nel limitarsi a predicare comprensione e fratellanza: ricetta sublime ma, v'è da temere, di scarsa presa su coloro che vedano, ad esempio, il valore dell'alloggio che non hanno ancora finito di pagare scendere drasticamente perché nel quartiere cominciano ad insediarsi immigrati di colore. Una terza sta nel chiamare razzista chiunque mostri di non condividere o di non gradire certi tratti di cultura degli immigrati, un'accusa che si può lanciare in qualunque direzione.

Certo non sono razziste le donne che deprecano le pratiche chirurgiche mutilanti che alcuni gruppi etnici chiedono alle nostre Usl ma nemmeno può essere etichettato come tale chi non vede di buon viso praticare usanze religiose che lo turbano perché gli appaiono in contrasto inaccettabile con le proprie. I conflitti interculturali sono reali, aspri e in una certa misura inevitabili nelle società che non siano chiuse in se stesse: cercare di coprirli con etichette irresponsabilmente insultanti serve soltanto ad inasprirli.

Come già altre società europee ed extraeuropee, la società italiana sente anch'essa — nel complicato sistema di idraulica socioeconomica e demografica che lega il suo destino, insieme con l'Europa, a quello del mondo meno sviluppato — a diventare multirazziale e multietnica. Chi pensa — come chi scrive — che questa possa e debba essere una occasione di sviluppo e di arricchimento culturale, piuttosto che una deplorabile forma di involuzione, non può quindi desistere dal chiedere che in luogo delle rischiose ricette sopra menzionate si realizzi infine, non ignorando i costi che può comportare, una qualche politica a diversi livelli: di esplicita discussione e di vera e propria contrattazione dei diritti di cittadinanza, con i gruppi, le associazioni, le comunità che gli immigrati hanno ormai formato. Di regolazione dei flussi immigratori mediante accordi bilaterali con i governi dei Paesi da cui gli immigrati provengono, nel tentativo quanto meno di render tali flussi palesi e prevedibili, anziché imprevedibili e, come ora, per quattro quinti clandestini.

La mano invisibile non funziona in economia; nei rapporti sociali e culturali tra gruppi etnici riesce soltanto a preparare, silenziosamente, rumorosi guai.

Luciano Gallino

Mitterrand ha sciolto il Parlamento, elezioni il 5 e il 12 giugno

La Francia torna alle urne

Il Presidente in tv: «Il primo ministro non è riuscito a trovare una maggioranza solida, deploro che l'apertura non si sia realizzata» - I sondaggi prevedono un netto successo del ps

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — François Mitterrand ha sciolto l'Assemblea Nazionale e i francesi torneranno alle urne il 5 e il 12 giugno per eleggere (in due turni, come vuole il sistema maggioritario) il nuovo Parlamento che, oggi, è controllato dal centro-destra. E' stato lo stesso Presidente ad annunciarlo, in modo solenne, ieri sera alle 20, con un discorso trasmesso da tutte le reti televisive. *«Il primo ministro mi ha fatto sapere che, nonostante i suoi sforzi, non è riuscito a riunire una maggioranza solida e stabile di cui qualsiasi governo ha bisogno per condurre la sua azione. Constato, e deploro, che l'apertura che mi sono proposto non si è realizzata. E ho il dovere di trarne le conseguenze»*, ha detto Mitterrand.

La conseguenza è una sola, *«far parlare i francesi»*. La prima fase della «svolta» è chiusa. La seconda passerà attraverso il trauma delle elezioni politiche anticipate. Un trauma che, secondo Mitterrand, era ormai inevitabile e sarà benefico. *«La mia determinazione di unire la Francia non è cambiata. Ma bisogna fare in fretta, senza impantanarsi all'infinito nei dibattiti»*. E il Presidente socialista ha già dato il tono della nuova campagna elettorale: *«Invito tutti quelli che hanno sostenuto il mio progetto l'8 maggio, quale che sia la loro famiglia politica, a eleggere una maggioranza parlamentare che faccia avanzare il Paese nel rispetto della democrazia e degli altri»*.

Sciogliere l'Assemblea Nazionale era diventata una necessità per Mitterrand. Il Presidente socialista ha combattuto, e vinto, la battaglia per la rielezione all'Eliseo presentando ai francesi un progetto di *«svolta repubblicana»*. Ha promesso un'apertura al centro, non un ritorno all'esperienza dell'81 condotta prima con un governo composto da socialisti e comunisti, poi con un «monocolore» socialista. Quell'esperienza era stata già condannata dalle elezioni politiche dell'86 che restituirono la maggioranza parlamentare al centro-destra costringendo Mitterrand a due anni di «coabitazione» con Chirac. E' per realizzare il suo nuovo progetto d'apertura che il Presidente aveva incaricato Michel Rocard di formare un governo nel quale fossero presenti degli esponenti centristi.

Ma il tentativo di Rocard non ha avuto il successo sperato, come lo stesso premier ha riconosciuto venerdì sera. Il «governo d'apertura» si è tradotto in un monocolore socialista-bis appena corretto dalla partecipazione di tre ministri di origini centriste (subito sconfessati dalle loro famiglie) e di un numero altrettanto esiguo di personalità indipendenti. Secondo Mitterrand, il fallimento non è il frutto di una cattiva volontà o di uno scarso impegno da parte socialista, ma della reazione negativa dei maggiori leader centristi. A cominciare dall'ex presidente Valery Giscard d'Estaing che non è andato oltre la formula dell'«opposizione costruttiva» al governo Rocard.

Opposizione costruttiva, per Mitterrand, non significa altro che ingovernabilità. Significa costringere Michel Rocard ad elemosinare maggioranze leggi per leggi. E questo non si concilia né con i grandi appuntamenti che attendono la Francia, né con i sentimenti profondi dei francesi che temono un ritorno alle incerte alleanze della Quarta Repubblica. La «svolta», per passare senza lo scioglimento dell'Assemblea, doveva coinvolgere un settore consistente dei centristi senza tutte le defezioni che si sono manifestate.

Forse tanto Mitterrand che Rocard sapevano che questo era un disegno irrealizzabile, che in 48 ore non era possibile attirare il centro verso sinistra dopo quasi trent'anni di alleanza a destra. Ma hanno tentato. Certo, adesso sono accusati di insincerità dai loro possibili alleati. Giscard d'Estaing ha chiesto, con una lettera aperta, che l'attuale Assemblea Nazionale sia almeno convocata una volta prima della dissoluzione: sarebbe l'«unico modo per fare chiarezza», per ascoltare dalla voce di Rocard «le iniziative d'apertura». Ma il Presidente gli ha già risposto con il suo discorso in tv: a questo punto il compito del governo è di gestire le elezioni, la chiarezza sarà fatta con il voto.

Il progetto dell'apertura non sarà abbandonato. Ma, inevitabilmente, non avrà gli stessi contorni. I sondaggi d'opinione prevedono un successo netto del partito socialista: il 41 per cento dei voti, un risultato mai raggiunto. Nemmeno nell'81. Grazie al sistema elettorale maggioritario, con il 41 per cento (ma anche con il 36), il partito socialista otterrebbe da solo il controllo del nuovo Parlamento. E potrebbe guidare la seconda fase della «svolta» in posizione di forza. Lo stesso sondaggio assegna ai neogollisti il 24 per cento, ai centristi il 16, al Fronte Nazionale l'8 e ai comunisti il 6. Questo significa che i socialisti non dovranno più cercare alleanze. Anzi, che i possibili alleati dovranno bussare alla loro porta. Ma l'apertura, allora, sarà affidata soltanto alla volontà di Mitterrand.

Enrico Singer

Da oggi il ritiro dell'Armata Rossa

Attentato a Kabul, 11 morti

PESHAWAR — Inizia oggi la ritirata dell'Armata Rossa dall'Afghanistan: entro il 29 maggio, data del vertice tra Reagan e Gorbaciov, ha confermato il comandante delle truppe sovietiche, un quarto del contingente sarà rientrato in patria. Ma i *mujaheddin* sono decisi a non dare respiro ai russi. Gulbeddin Hikmatyar, presidente dell'alleanza che riunisce i guerriglieri, ha annunciato che la guerra continuerà fino alla conquista di Kabul. Intanto ieri un autocarro carico di tritolo è esploso davanti alla tribuna eretta per la sfilata di commiato delle truppe sovietiche: 11 morti.

(A pagina 6 il servizio di Tito Sansa)

Ragion di Stato e paletti di burro

Toh, chi si rivede! Dopo secoli riappare di colpo, nel nostro linguaggio politico, la «ragion di Stato». Ho avuto un sobbalzo. Il pensiero è tornato a Giocle Solari, un mio amato maestro di tanti anni fa, che ci parlava di Machiavelli e di Botero, di Zuccolo e di Bodin, dei rapporti fra politica e morale, e di tutta la precettistica sorta fra Cinquecento e Seicento attorno al primo costituirsi degli Stati assoluti nell'età moderna. Bobbio e Firpo ve ne potrebbero parlare assai meglio di me. Solari formava, con Ruffini e Einaudi, una triade di maestri di libertà.

Con lui si era laureato, anni prima, Piero Gobetti, e più tardi — proprio con una tesi su Bodin — Aldo Garosci, che poco dopo sarebbe stato costretto, dal suo attivo lottare contro la «ragion di Stato» del regime, a un lungo esilio accanto a Rosselli.

Oggi della «ragion di Stato» si torna a parlare, ma in un contesto piuttosto squallido e meschino, a proposito di certe formule legislative escogitate nel corso della discussione in Parlamento sulla riforma della commissione inquirente e in particolare sull'autorizzazione a procedere nei confronti dei ministri (e del presidente del Consiglio) per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni. Più precisamente, la discussione è divampata per il terzo comma dell'art. 9 del progetto di legge costituzionale, secondo il quale l'autorizzazione può essere negata quando si sia agito: 1) per la tutela «di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante», oppure 2) si sia perseguito «un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo».

Apriti cielo! Si è parlato, con enfasi, di un «colpo di mano». Per la verità, quel terzo comma oggi vituperato era già passato, liscio e quatto, al Senato; e non ci risulta che qualcuno se ne fosse adontato. Diciamo piuttosto che anche in questo caso, come già per la responsabilità civile dei giudici, o il nucleare, si è tecnata con mano di scarsa attitudine dei referendum a risolvere in modo chiaro e definitivo problemi delicati e complessi, che strutturalmente non possono essere risolti con un semplicistico sì o no, e creano pertanto vuoti legislativi, necessità di leggi-ponte e norme transitorie, improvvisazioni, lungaggini, e inevitabili «sorprese» come quella oggi tanto deplorata.

Ma il peggio è la confusione delle idee e la commedia degli equivoci che anche in questo caso si sono venute a

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A colloquio con il leader psi tornato in prima linea dopo Palazzo Chigi

Craxi: «La sinistra sono io»

«Il pci ormai è un circo Barnum e non rinuncia al compromesso storico» - «De Mita per durare deve servirci il caffellatte a letto tutti i giorni» - «I laici sono confusi» e alla guida del pri «c'è un imbecille»

DAL NOSTRO INVIATO

GROSSETO — Come un pilota nervoso prima della gara, il nuovo Craxi s'affaccia all'improvviso un'ora prima del comizio. Si ferma un attimo scendendo dall'Alfetta che lo accompagna nella Toscana rossa, saluta i socialisti grossetani con un largo sorriso, poi si fa strada nella piazza che comincia a riempirsi, guardando intorno, tastando il terreno e assaggiando l'aria di questa campagna elettorale. Un'aria strana, incerta, di vigilia, ma densa di segnali da interpretare.

A prima vista tutto è tornato come prima: l'abito grigio da statista riappeso nell'armadio, sparito il gran cerimoniale di prefetti, notabili e funzionari delle visite presidenziali. Craxi ha ripreso la casacca (*«Come sto? Non vorrei sembrare un prete!»*), ha ritrovato il gusto di viaggiare con la famiglia politica dei fedelissimi (l'amico-segretario Cornelio Brandini, l'autista-guardia del corpo Nicola Manzi, il fotografo personale Umberto Cicconi), di abbracciare il vecchio militante con cinquant'anni di tessera socialista e la faccia contadina arrossata dal sole, di scherzare con gruppo di bambini che si aggrappa al telo rosso del palco. Non ha rimpianti, si sente *«più libero, finalmente»* e si aspetta un buon risultato: *«Da quel che vedo, il trend positivo continua. C'è solo da capire se l'avanzata dell'anno scorso sarà in parte riassorbita dallo scarto tecnico che ci fa prendere alle amministrative un punto e mezzo in più delle politiche, o se faremo, come mi auguro, un altro bel balzo in avanti»*.

Ma sotto sotto Craxi sa di dover ricominciare, e sa che in questa prima campagna da segretario, dopo quattro anni di Palazzo Chigi, come sempre è nascosta qualche insidia: era tutto più semplice un anno fa, quando con l'abito ancora fresco da presidente andava in giro a difendere i successi del suo governo dall'assalto *«rinascente»* dei democristiani. Ora deve giocare una partita doppia: coniugare il futuro, possibile ma lontano, di una sinistra unita al governo senza la dc, con il presente, certo non entusiasmante per il psi, di convivenza con De Mita presidente.

Delle due partite, Craxi vuole senz'altro di preferire la prima. Sarà perché il discorso sul programma, ormai l'unico punto di contatto con la vecchia coalizione del pentapartito, alla fine lascia freddina la piatea. Può capitare, com'è successo a Viterbo al primo comizio, che gli industriali riuniti in prefettura ascoltino e se ne vadano, senza domande. Oppure che la folla del teatro s'accenda e applaudа solo se il segretario va all'attacco degli alleati di governo: *«Quando la sparo grossa»*, scherza Craxi, chiedendo a Giulio Santarelli, proconsole del Lazio, una previsione: *«Vorrei sapere dove andiamo a sbattere le corna, con quelli qui, "Las cuernas", Santarelli: capito?»*.

Perché non è facile attaccare un governo appena insediato. *«Un governo — spiega Craxi — va giudicato per quello che fa, io aspetto che cominci, sollecito il presidente del Consiglio a darsi da fare per risolvere i problemi e intanto voglio vedere come si muove la dc»*. Se spera di riguadagnare spazio a poco a poco, magari rabbonendo Craxi con la promessa del Quirinale, *«si sbaglia. A me, gliel'ho già detto, quella prospettiva non interessa»*. Se rinvia a lungo il congresso, *«rischia di riportare la situazione a uno stato di confusione e di far saltare tutto. E se non cambia il regolamento della Camera, De Mita ha i suoi deputati che lo aspettano per servirlo di barba e capelli come Goria, quel povero ragazzo capitato per caso alla guida del governo! Soprattutto De Mita dovrebbe sapere che per durare deve servire il caffellatte a letto tutti i giorni ai socialisti: non mettere di attaccarci, lasciando che lo faccia a ogni momento il suo amico più fidato»*.

L'altra metà del campo invece è più libera, fertile e almeno nei progetti ricca di soddisfazioni. A sinistra, Craxi si muove con attenzione, calibra i termini, parla di *«chiarificazione* e *necessità di legare le forze di progresso a un effettivo progetto di modernizzazione»*, ma al dunque si descrive come un leader di tutto lo schieramento progressista, senza far mistero che il futuro è quello di un governo senza la dc. Di qui ad allora però la strada è lunga, molto c'è ancora da costruire e molto c'è da cambiare nel pci. Sembra quasi che al diverta, Craxi, a ritrarre un pci impacciato, confuso, squilibrato dagli effetti della sconfitta elettorale, *«un grande circo Barnum, pieno di donne e di intellettuali che non riesce a utilizzare»*. Comunisti che lasciano convivere *«le cose interessanti dette da Occhetto nelle ultime interviste»* con *«vecchie cariatidi»*.

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Intervista a Silvio Berlusconi

«Così ho fatto il mio impero»

Il Milan, la tv, i giornali, gli affari

MILANO — *«Il Milan? Ne parlerò stasera»*. *«I divi di Canale 5? Riposano o stanno per andare in vacanza. Io ci andrò al loro ritorno»*. Silvio Berlusconi, in un'intervista a *La Stampa* parla di tutto: calcio, televisione, imprenditoria, opzione zero, amici e nemici.

***«Qualcuno pensa che il nostro successo con le tv private sia legato alla mancanza di una legge. Non è vero. E' stato difficile investire, crescere, superare le invidie. Esserci riusciti mi sembra un sogno»*.**

(L'intervista di Claudio Altarocca a pagina 9)

L'ALLEGRA INVASIONE DEGLI ALPINI

Torino. Festosa invasione di Penne nere sotto la Mole. Torino ospita per la quarta volta (l'ultima fu nel 1977) l'adunata nazionale degli alpini, giunta alla 61ª edizione. Saranno in trecentomila, con delegazioni in arrivo da tutta Italia e da ben 17 nazioni. La sfilata (da piazza Carlo Felice a piazza Vittorio Veneto) si inizia alle 8,30 e si protrarrà fino a pomeriggio inoltrato. (Servizi nelle pagine di Cronaca)

Da due mesi gli uomini della «Zanoobia» costretti a vivere su una bomba chimica

I 18 dannati della nave avvelenata

DAL NOSTRO INVIATO

CARRARA — Il motoscafo viene intercettato da una lancia della polizia: gli agenti controllano la nostra autorizzazione a salire a bordo del «Zanoobia», poi ci lasciano proseguire. La nave dei veleni è alla fonda a due miglia dal porto, il portellone di poppa abbassato per consentire l'aerazione della stiva e scongiurare il pericolo di incendi per autocombustione.

Il 5 maggio da un paio di bidoni s'è levato un filo di fumo, poi sono divampate le fiamme. I marinai hanno spento l'incendio sul nascere, ma la paura che l'incidente possa ripetersi è grande. Il motoscafo si accosta al portellone, bisogna aspettare l'onda giusta per saltare a bordo, se si sbaglia il tempo si rischia un bagno fuori programma.

Entriamo direttamente nella stiva: i fusti cilindrici sono accatastati alla meno peggio, in pessime condizioni, arrugginiti, ammaccati. Dovrebbero essere a tenuta stagna: molti sono inorriditi, dai fori colano liquidi maleodoranti e spumeggianti di vario colore: blu, verde, giallo, grigio. Il pavimento è scivoloso e appiccicaticcio, l'odore acre del carico diventa insopportabile man mano che ci si inoltra in questa sorta di moderno girone dantesco.

Ma è ancor peggio se si scende nella seconda stiva, quella al di sotto della linea di galleggiamento: qui le esalazioni sono terribili, i vapori fanno bruciare gli occhi e la gola, i fusti sono rovesciati in un disordine indescrivibile, rivoli di liquidi fuoriescono dai bidoni come le lingue malefiche di una velenosa idra dalle cento teste.

Sono più di 16 mila i fusti pieni di rifiuti tossici. Il comandante Ahmad Tabalo, 44 anni, sposato, padre di quattro figli, racconta, più rassegnato che arrabbiato, la storia della sua nave. *«Siamo partiti dal porto siriano Tartous il 18 marzo scorso. Quando ho ricevuto il comando della "Zanoobia" mi avevano detto che trasportavamo un carico di prodotti chimici. Mi hanno ingannato: nessuno mi ha avvertito che questi fusti sono colmi di veleni che nessun porto vuol ricevere»*.

Da quasi due mesi è bloccato a bordo di questa nave con l'equipaggio. Dopo aver tentato inutilmente di sbarcare il carico nel porto greco di Salonicco, sono venuti a Carrara, dove c'era un anno fa (con altri nomi e altro equipaggio) è incominciata la storia di queste 2100 tonnellate di scorie tossiche destinate a Gibuti, qui rifiutate, finite poi in Venezuela (dove sembra che in un primo tempo siano state scaricate e poi riportate velocemente a bordo quando le autorità hanno scoperto di che cosa si trattava), arrivate a Tartous, caricate sulla «Zanoobia», spedite a Salonicco e, infine, tornate al luogo di partenza, dove nessuno le vuole e, cosa ancora più grave, nessuno sa che cosa fare.

Da 18 giorni la «Zanoobia» è ferma davanti al porto di Marina di Carrara, controllata da una lancia della polizia che compie pigre evoluzioni intorno al lungo cargo (è una nave «ro-ro», dall'inglese «roll on-roll off», costruita nel 1966) e controlla che nessuno scenda a terra. *«I miei uomini sono preoccupati e incominciano ad essere stanchi. Non possiamo rimanere in eterno su questa bomba che può scoppiare da un momento all'altro»*, dice il comandante.

**Uno dei marinai, Mario Smin, ieri è stato ricoverato all'ospedale di Carrara «per forti dolori allo stomaco», quasi tutti i membri dell'equipaggio lamentano eruzioni cutanee, bolle e vescichette. Una settimana fa sono stati sottoposti a controlli medici da parte dell'Usl locale, *«questa è stata l'unica volta che l'equipaggio è sceso a terra, perché c'era mare grosso e il medico non ha potuto salire a bordo. I marinai non possono sbarcare, soltanto io e il primo ufficiale siamo autorizzati a scendere per comperare cibo, acqua e*

Francesco Fornari

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Un sondaggio fra i dirigenti rivela un partito quasi estraneo ai cliché della vecchia destra

Al msi piace Craxi

Il 28% affascinato dal suo decisionismo - E il 35% guarda con favore all'abbinata msi-psi
Due missini su 10 si considerano ormai di sinistra - Il 70% contrario alla pena di morte

ROMA — Il 28 per cento stima sopra tutti Bettino Craxi ma apprezza anche Giulio Andreotti con un 7 per cento di gradimento. Il 46 per cento si considera di destra con certezza, ma un 20 per cento è sicuro di essere di sinistra. Gli stranieri clandestini e senza lavoro se ne debbono tornare a casa, ma contemporaneamente bisogna aumentare gli aiuti al Terzo mondo. Sull'aborto sono spaccati. Il servizio militare non li affascina e neanche per loro regge più il mito centrale della famiglia patriarcale. La prima radiografia scientifica della estrema destra italiana rivela un «popolo missino» contraddittorio nelle scelte di costume, diviso dal punto di vista politico. Insomma, come si disse del pci di Berlinguer, anche il msi può essere definito un partito «in mezzo al guado».

È stata uno dei pochi studiosi italiani che si dedicano all'analisi della destra, il prof. Pietro Ignazi della facoltà di Scienze politiche di Bologna, ad avere l'idea di organizzare un sondaggio con questionario tra i delegati al congresso missino di Sorrento, che si è tenuto nel dicembre scorso. I dati sono attualmente in fase di analisi e a fine anno l'editrice «Il Mulino» pubblicherà un saggio monografico. Ma sin da ora il prof. Ignazi è in grado di offrire uno spaccato della destra italiana che sorprenderà non pochi osservatori.

Quel 5-7 per cento di italiani che da quaranta anni vota per il msi è stato, probabilmente, la parte più oscura e trascurata dell'elettorato. La catalogazione come fascisti vecchi o nuovi sembrava sufficiente a definirli. Il fatto che politicamente non abbiano mai contato nulla nel gioco parlamentare ha indotto probabilmente alla pigrizia. Il sondaggio di Pietro Ignazi, condotto con l'autorizzazione dei dirigenti missini, è il primo contributo documentato che può aiutare a comprendere un fenomeno che il successo di Le Pen in Francia rende inquietante.

«Il sondaggio per verità — spiega Ignazi — riguarda il nucleo dirigente del partito. Hanno risposto ai questionari i delegati al congresso e i membri di diritto, non i semplici iscritti. Tuttavia gli interrogati possono essere considerati l'avanguardia di mutamenti in corso». E mutamenti ce ne sono molti anche nel mondo della destra italiana. E' una destra che in buona parte converge al centro, così come avviene all'opposta ala sinistra. E che nell'arco dei partiti italiani trova il punto di riferimento più prossimo nei psi di Bettino Craxi. Lo si intuiva. Ora ci sono le prove.

«Indipendentemente dalla effettiva praticabilità a breve termine, il msi-dn quale alleanza politica dovrebbe ricercare?» ha chiesto Ignazi. Un 27 per cento non ha voluto rispondere, ma il 35 per cento ha messo una crocetta accanto all'abbinata msi-psi. Al secondo posto, a grande distanza, il 9 per cento sceglierebbe un «pentapartito» col msi al posto della dc. Solo il 7 per cento amerebbe un rapporto con la dc. Le cifre dimostrano la chiusura definitiva dell'epoca in cui il msi ebbe e cercò un rapporto privilegiato con la dc.

La domanda sul partito al quale i missini si sentono più vicini è una riconferma: in testa i «verdi» col 3,6 per cento, poi il psi col 3,1, i radicali col 2,5 e il pli col 2,2. «Feci uno studio analogo nel 1972 che non fu pubblicato — chiarisce il prof. Ignazi — e allora mi risultò una lontananza quasi totale dei missini da tutti i partiti. Non emergeva la vicinanza col psi».

L'uomo politico di un altro partito più stimato è, coerentemente, Bettino Craxi. Sarà perché influenzati dalla vignette di Forattini sulla *Repubblica* (il secondo giornale dei missini, dopo *Il Giornale* di Montanelli) che raffigurano Craxi come Mussolini, o sarà per gli atteggiamenti «decisionisti» del segretario del psi, il fatto è che il 28 per cento dei missini lo rende primo assoluto nelle sue preferenze.

Seguono Andreotti col 7, il democristiano Oscar Luigi Scalfaro col 4, Parmalat col 3 per cento, il capo di Comunione e liberazione Formigoni col 2. Il 23 per cento non ha voluto rispondere e il 18 ha scritto «nessuno». «Un segnale della difficoltà ad aprirsi all'esterno che ancora hanno i missini» spiega Ignazi.

Questi missini che guardano ai movimenti e ai socialisti si considerano comunque di destra per il 46 per cento (28 per cento di estrema destra), ma c'è anche un 20 per cento che si dice di sinistra, e un 16 per cento che considera superate queste classificazioni. Insomma, una notevole confusione di lingue e una coabitazione di anime che sembrerebbero inconciliabili. Di fatto, anche i missini sembrano essere stati coinvolti nei rapidissimi cambiamenti degli Anni 80, che hanno comportato la fine delle ideologie e lo scolorimento di parole come «destra» e «sinistra». E si trovano ora in una fase in cui tentano di agganciarsi agli altri, senza sapere però se debbono essere un partito moderato o invece, come vorrebbe Rauti, un partito che tenta di approfittare della crisi della sinistra.

Certo, la destra che esce dal sondaggio ha compiuto dei passi per adeguarsi ai tempi nuovi. La pena di morte non la vogliono al 70 per cento. Per il 37 per cento «a volte l'aborto è un male necessario» e per il 38 per cento invece è da respingere. Divisi esattamente allo stesso modo anche sulla domanda «una rigorosa educazione cattolica è indispensabile per la formazione di una persona onesta».

Al 42 per cento il servizio militare non sembra «la migliore scuola di vita» contro solo il 24 per cento che concorda e il 30 per cento di incerti. Sembrano lontanissimi i tempi dei giovani missini o vicini ai msi che alla fine degli Anni 80 organizzavano campeggi paramilitari e anche di peggio.

Cercano l'ordine, ma sono anche meno maschilisti di un tempo. Il 55 per cento non crede che in famiglia «le decisioni più importanti le debba prendere l'uomo». E il 44 per cento contro il 21, ritiene ingiusto che nei processi per violenza carnale la prima ad essere accusata sia la donna. Neanche con gli omosessuali sono repressivi come si potrebbe immaginare. Il 41 per cento è contrario a far gestire locali pubblici ad omosessuali, ma il 33 per cento è d'accordo.

Il prof. Ignazi aveva posto anche una domanda di tipo «lepenista», con lungimiranza. E la risposta deve far riflettere. Il 66 per cento è convinto che perderemo la nostra «identità nazionale» perché cala la natalità e arrivano sempre più stranieri. E' vero che sono missini e che rappresentano solo il 7 per cento dell'elettorato. Ma l'ostilità agli immigrati dal Terzo mondo è stata documentata con queste e con altre giustificazioni dall'inviato della *Stampa* nei vicoli di Napoli.

E, difatti, il 70 per cento vuol fare rimpatriare «gli immigrati clandestini senza lavoro», ma il 27 per cento vuole anche che aumentino gli aiuti al Terzo mondo e un forte 31 per cento è incerto sul da farsi. Un solo dato raccoglie la quasi unanimità del variegato popolo missino: l'80 per cento considera gli Stati Uniti una potenza imperialista.

Alberto Rapisarda

■ Giovani missini, accordo sul segretario

ROMA — L'assemblea nazionale del Fronte della gioventù, organizzazione giovanile del msi, elegge oggi il nuovo segretario. Rautiani e sostenitori di Fini, divisi nel partito, hanno invece trovato un accordo nel Fronte. I due gruppi appoggiano il rautiano Gianni Alemanno, capo dei giovani missini di Roma. I sostenitori di Fini — prevede l'intesa — avranno invece la presidenza del Fronte con Maurizio Gasparri, già presidente degli universitari del msi-dn.

(Ansa)

■ Nominati cinque nuovi ambasciatori

ROMA — A seguito dei gradimenti pervenuti dai governi interessati, la Farnesina ha reso note le nomine, recentemente deliberate dal Consiglio dei ministri, dei nuovi ambasciatori d'Italia a Budapest, Joseph Nitti; a Praga, Giovanni Castellani Pastoris; a Lagos, Stefano Rastrelli; a Monrovia, Gianguido Laschi; e a Brazzaville, Tibor Ibor Tempia Livi.

(Ansa)

■ Pacchetto Alto Adige, svp in Austria

BOLZANO — Una delegazione della svp, guidata dal presidente Magnago, si recherà martedì a Vienna per concordare la quietanza liberatoria, a testimonianza che l'Italia ha assolto i propri obblighi nei confronti della minoranza linguistica sudtirolese/altoatesina (il «pacchetto Alto Adige»).

(Ansa)

UNA LAUREA AD HONOREM PER DESMOND TUTU

Boston (Massachusetts). Il vescovo anglicano e premio Nobel Desmond Tutu riceve dal rettore della Northeastern University la laurea ad honorem in diritto (Ap)

Il leader rassicura i socialisti

De Mita: io seguo solo il programma

Bodrato: ma ci sono punti da approfondire

ROMA — De Mita rassicura Craxi: il programma sarà «la costante guida» del governo. Ieri a Siena, nel suo primo comizio elettorale, il presidente-segretario si è premurato soprattutto di sgombrare il campo da possibili incomprensioni con l'alleato più difficile. Il giorno prima, infatti, nella stessa città toscana, Craxi aveva espresso qualche preoccupazione. De Mita per rendere meno diffidente il leader socialista è tornato a ripetere che l'adempimento dell'accordo sottoscritto da cinque partiti della maggioranza rimane «il vincolo più forte». E la previsione del dibattito parlamentare sulle riforme istituzionali. Ha sottolineato che il governo si muoverà sulla base di quanto è stato concordato nel programma, dove sono contenute proposte «realistiche e rispettose degli equilibri istituzionali». «Tanto più la maggioranza — ha aggiunto — sarà compatta su questo nucleo propositivo, tanto più saranno possibili le convergenze con una più vasta area parlamentare». Insomma, il segretario dc tranquillizza il psi anche su questo punto: il confronto con il pci sull'argomento dovrà partire dagli impegni assunti nell'ambito della maggioranza.

Ieri molti esponenti democristiani sono scesi in campo per lanciare segnali di pace verso via del Corso. Da Forlani a Gava, da Scotti a Bodrato. Quasi un ordine di scuderia per rendere meno polemico il dibattito nella maggioranza, dopo le tensioni dei giorni scorsi tra repubblicani e socialisti. «Sbaglia Craxi — ha detto Bodrato — a pensare che qualcuno intenda rimettere in discussione gli accordi di governo. Ci sono dei punti che vanno ancora approfonditi come quello del rapporto tra TV pubbliche e emittenti private, ma niente di più». Forlani, invece, è suo agio come sempre nel ruolo di pompiere. Ha tentato di calmare gli animi sul Medio Oriente in vista di un dibattito parlamentare al quale la maggioranza rischia di presentarsi in ordine sparso. «Non siamo davvero in disaccordo con i socialisti sulla crisi mediorientale — non credo ci siano terreni contrasti nella maggioranza» e Craxi e le iniziative sono dirette a [illegible] un negoziato [illegible] preparare [illegible] con i palestinesi e non debbono suscitare polemiche immotivate».

Anche sul problema delle riforme elettorali la democristiano d'ulivo ai socialisti ieri un corsivo di Voria. Popolo ha difeso la proposta di Martinazzoli di uno sbarramento elettorale del 5% dagli attacchi degli altri partiti: «non la condividiamo» ma è «legittima». I democristiani comunque rimangono affezionati alla loro vecchia idea di elezioni che indichino anche le maggioranze di governo. L'unico che ha fatto un dispiacere ai socialisti è stato il sindaco di Palermo Leoluca Orlando che in un convegno a Ravenna ha affermato che «non è innaturale che il psi partecipi ad una giunta del Comune di Palermo».

a. m.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Centoventi miliardi nelle nebbie

Un poco tifoso di calcio lo sono rimasto, ma a veder le partite non vado quasi mai. E non è che lo spettacolo mi dispiaccia, e non mi esaltino i colori delle vecchie maglie, e non apprezzi le finezze tecniche, il fiero agonismo e lo spirito di bandiera. Semmai mi danno fastidio il divismo di certi calciatori strapagati e così spesso mediocri, e la degenerazione del tifo in faziosa violenza. Professionismo cinico e teppismo sfrontato finiscono per diventare le due facce di una stessa medaglia; con il rischio di allontanare sempre di più dagli stadi chi ama il bel gioco, ma anche i medi civili e la fedeltà a un'idea forse antiquata dello sport.

Se si aggiunge poi la televisione, che consente di assistere alle partite stando a caso in poltrona, senza problemi di parcheggio, di raffreddori o di spintoni, si comincia a capire perché il pubblico degli stadi sia in calo progressivo e forse irreversibile: si esprime anche certo divismo miliardario, più consono ai mattatori del piccolo schermo che non a giovani atleti in gara su un bel prato verde sotto gli occhi di una folla appassionata ma non faziosa.

Queste ovvie considerazioni mi tornano alla mente ogni volta che mi cade sott'occhio qualche amplificazione smodata, qualche drammatico appello connesso all'organizzazione in Italia dei Mondiali calcistico del '90. Per carità, sono ben lieto che al nostro Paese si sia riconosciuta la maturità organizzativa necessaria per gestire una manifestazione di tanta complessità e mi auguro di cuore che la squadra azzurra vi possa figurare più che dignitosamente. Ma agitarsi come se fossimo sul punto di venire invasi da Attila, minacciare sfracelli e disonore se dodici città non costruiscono o allargano in tempo stadi oceanici con almeno due terzi degli spettatori seduti e al coperto, invocare dal governo (che lotta con scarse prospettive contro disavanzi paurosi) cospicui finanziamenti straordinari: ecco, francamente, mi sembra di assistere a esagerazioni parossistiche. Anche se gli stadi-nodini mi lasciano solo undici, non cascherà il mondo. Sarà più comunque se il nostro prestigio nazionale non venisse affidato a una cosa fatta coi piedi e imprevedibile come una palla.

Prendiamo il caso di Torino. Sidle delibere che riguardano il nuovo Stadio la Giunta comunale è entrata in crisi, né io intendo arrischiarmi in cose in cui non devo metter bocca; chi deve decidere avrà certo meditato il pro e il contro; non ho la più pallida idea di chi sia il proprietario né il gestore dell'Acqua Marcia, che ha assunto gli appalti; infine, non intendo schierarmi dalla parte di nessuno. Dico solo che dal mio modesto punto di vista il nuovo Stadio rappresenta un'assoluta follia.

Ricorderò che si era programmata sulle prime la ristrutturazione, con tanto di copertura, del vecchio stadio Comunale. Nessuno si preoccupò di chiedere alla Sovrintendenza ai monumenti se quel grigio edificio, con l'inutile Torre di Maratona, fosse modificabile. La sentenza fu che doveva restare intatto come se fosse il Colosseo. La cosa sarà da discutere, ma per intanto il divieto c'era, anche se erano numerate nelle more i progetti completi per il rifacimento. Il compenso professionale per un lavoro inattuabile sembra che abbia superato il mezzo miliardo. Costretti a pensare a uno Stadio nuovo di zecca, ci si è trovati di fronte a una pretesa del Coni vessatoria e assurda: Torino riceverà il contributo di 30 miliardi soltanto se lo Stadio prevederà la pista per l'atletica. La cosa potrebbe aver senso per città sprovviste di piste; ma il Comunale è perfettamente attrezzato ed è solo con l'atletica che si potrà sperare domani di utilizzarlo. O vogliamo conservarlo deserto e morto, come un museo all'aperto? Ma andiamo oltre. Grazie ai 30 miliardi del Coni si partì nell'85 di «costo zero»: poco più tardi l'onere del Comune era salito di altri 30, dunque 60 miliardi in tutto. Adesso il costo del manufatto e delle opere di urbanizzazione supera nelle previsioni i 120 miliardi, fra esclusa e imprevisto da sommeggiare. Il solo prolungamento della metropolitana leggera peserà per 25 miliardi, spesi per portar gente una volta la settimana ad agguzzare la vista per tentar di intravedere il pallone nella plaga più nebbiosa della pianura torinese. A questo punto, non era meglio rinunciare al finanziamento del Coni e pensare a uno Stadio alternativo, senza pista, con veduta ravvicinata sul terreno di gioco e idoneo anche ad altri sport (pugilato, baseball), ai concerti, alle manifestazioni di massa?

Il Mundial vedrà disputarsi in Italia — dico a occhio — una sessantina di partite. Divise per 12 sedi e volendo senza dubbio privilegiare Roma, Napoli e Milano, a Torino ne toccheranno una cinquina. Se capita fra queste una Zaire-Pakistan o una Jamaica-Formosa, sarà molto se conteremo sugli spalti cinquemila spettatori. Forse non assisteremo neppure a una partita dell'Italia. E una volta conclusa l'effimera ebbrezza del Campionato del mondo, questo doppione inutile di un Comunale già oggi troppo spesso semideserto, questa voragine di miliardi dissipati resterà a testimoniare ai posteri qualche solitaria velleità faraonica e un impiego molto soggettivo del pubblico denaro. Un sondaggio di qualche mese fa ha accertato che solo l'8% dei cittadini è interessato al nuovo Stadio. Forse tutti gli altri pensano con amarezza a quante cose utili per davvero si potrebbero fare con quei 120 miliardi.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Craxi

che scritte, come quella che ho incontrato arrivando a Siena. Diceva: il psi frega l'Italia, vota comunista. Mi ha ricordato "tacere e cincischiare", i motti sbiaditi lasciati dal fascismo sui muri del dopoguerra». Comunisti rimasti indietro rispetto a Gorbaciov: *«Lui ha saputo riaprire il processo a Stalin, anche se non stava più nel suo mausoleo; lui mostra di capire quanto passato sopravvive e cerca di rompere gli schemi. Loro invece si rifiutano di riaprire i libri della storia per scrivere pagine nuove e conservano anche la falce e martello; un simbolo che non ha nulla che vedere con la tradizione socialista, che fu importato in Italia da Nicola Bombacci, il vicesegretario socialista che poi finì a Dongo insieme con i gerarchi fascisti».* Un pci che, nell'ora più [illegible], non rinuncia alla vecchia nostalgia del *«compromesso»*, moltiplica le giunte dopo, tenta *«partiti»*, come quello sulle pensioni delle commissioni, con l'assalto del presidente del Consiglio e dimenticando che è l'unico partito nel mondo ad avere la presidenza della Camera e l'ha ricevuto per il nostro sostegno».

Ma come può pensare Craxi di *«costruire qualcosa di nuovo a sinistra»* sull'onda di un ritorno di polemiche con il psi? Se lo fa è perché è convinto che fra le incertezze del vertice comunista e i desideri della base c'è uno spazio che aspetta di essere riempito dai socialisti, c'è un elettorato di sinistra *«che ha ascoltato l'accusa e la difesa e ha emesso la sua sentenza un anno fa, assegnandoci un milione di voti in più e cinque milioni e mezzo di consensi in totale»*. Vuole scrollare l'albero del pci bloccando nel contempo *«strani approcci, focamenti che non diventano rapporti, incontri che non si trasformano in fidanzamenti»* fra i due partiti maggiori, e pronto, per impedirli e *«realizzarli pur per focaccia con gli interessi»*, ad [illegible] con il psi all'opposizione. Tanto, bisogna ammetterlo, l'alternativa non è per domani: *«Mi vuoi spiegare con chi la faccio — ragiona Craxi a tavola con i suoi collaboratori, davanti a due uova strapazzate — senza i numeri, con Marco e i radicali in piena crisi esistenziale, coi demoproletari ridotti a un'associazione di ex combattenti che litiga con Capanna e gli altri che non sanno dove andare?»*.

Gli altri, nel panorama craxiano, sono i laici, partiti fratelli nei quattro anni di governo a presidenza socialista, coraggiosi nell'ultima fase turbolenta della legislatura *«quando capirono di poter contare nel confronto di noi tutti con la dc»*, e ora pavidi anche di fronte alla proposta di una soglia del cinque per cento per il sistema elettorale, *«senza capire che è contro il disordine delle liste civiche, contro gli abusi della democrazia e quindi nel loro interesse»*. Laici inspiegabilmente nemici come i repubblicani, alleati *«a quell'imbecille che dice che io mi occupo dei palestinesi per ragioni di politica interna»* mentre Spadolini al Senato *«è un po' sbiadito»*; cordiali come i liberali *«che hanno fondato un'associazione per il [illegible] delle spese con le tarbici con stemma, dimenticando che sono il simbolo degli eunuchi»*; divisi e incerti come i socialdemocratici: *«Ma non hanno già detto che verranno da noi?»*.

Chiacchierando, scherzando, aspettando, la piazza s'è riempita, l'ora del comizio è venuta. Resta solo da ascoltare, in piedi, le ultime raccomandazioni dei compagni toscani, la storia dei due ex assessori di Grosseto cancellati dalla lista perché [illegible] è capitato, per dirlo con un eufemismo del segretario provinciale Giuseppe Tedesco, *«un piccolo incidente di percorso»*. Mentre va verso il palco, un garofano in mano e la casacca sulle spalle, Craxi però pensa ad altro. Forse riflette sul fatto che riconoscere, qualche volta, vuol dire ripartire da soli. *«L'importante — conclude salutando — è avere buone idee e voglia di sostenerle. Ti metti lì, come un venditore ambulante, poi apri il tuo banchetto con la merce, e aspetti che qualcuno s'avvicini...»*.

Marcello Sorgi

Paletti

creare. Lo scopo della riforma era semplice: siano i ministri parificati agli altri cittadini. Valga, sì, anche per loro la salvaguardia dell'autorizzazione a procedere, contro la minaccia di persecuzioni «politiche»; ma sia l'autorità giudiziaria a indagare e decidere se [illegible] o no commesso dei reati nell'esplicazione della loro pubblica funzione. E qui sorge il problema: come evitare al pericolo che, per una complice solidarietà di maggioranze e di partiti, il ministro imputato di un reato sia sottratto alla giusta applicazione delle legge?

La maggioranza dei parlamentari (prima al Senato e poi alla Camera) ha ritenuto che per prevenire o almeno circoscrivere tali iniqui abusi fosse opportuno introdurre le previsioni 1) e 2) sopra indicate: come un opportuno richiamo alla necessità di evitare indebite e generalizzate collusioni o parzialità. Come è stato immaginosamente scritto, si sono voluti fissare dei paletti, per ridurre al minimo le scappatoie concesse all'inquisito. Troppo facili sconfinamenti. Si è pensato: meglio questo che il nulla, il silenzio.

Ma altri (e non importa che si trattasse di una sparuta minoranza) si sono inalberati, di fronte alle due limitazioni poste dal terzo comma, specialmente alla seconda, troppo facilmente riconducibile alla cosiddetta stagione di Stato, e hanno gridato allo scandalo. In effetti, a noi sembra trattarsi di una formula assai infelice, che può perfino apparire, contro gli intendimenti di chi l'ha voluta o approvata, un tantino ipocrita. Quei paletti sembrano fatti il burro (piuttosto rancido), o messi lì apposta per intralciare il libero corso della giustizia.

In ogni caso, spiace sempre al giurista (e, crediamo, all'uomo di buon senso) ogni norma vaga e generica come questa, che invece di ridurre la possibilità dell'arbitrio, sembra quasi allargarla. Che cosa mai può essere, o diventare, per politici poco scrupolosi, il «preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo»?

A nostro modesto avviso, oggi che si riparte da zero — in quanto la legge costituzionale deve tornare al Senato (per altri motivi) — sarebbe meglio cancellare il terzo comma. Piuttosto, si disponga che il Parlamento in seduta comune decida in un senso o nell'altro, su una mozione che faccia esplicito riferimento alla relazione (di maggioranza o di minoranza) della Giunta delle autorizzazioni. E ognuno si assuma la responsabilità morale e politica del proprio voto.

A. Galante Garrone

La nave

tenere i contatti con le autorità».

I marinai si sentono traditi. Abbandonati. Incominciano a scarseggiare anche i soldi. *«Per 100 kg. di pane, una cassa di pomodori ed una di patate abbiamo pagato 160 mila lire»*, dice il primo ufficiale Ziad Nabulsi, 22 anni, di Tripoli del Libano). L'acqua è razionata, trascorrono le giornate davanti ad un televisore acquistato di seconda mano dal comandante (250 dollari), una o due volte la settimana c'è un collegamento radio col porto di Tartous, se va bene riescono ad avere notizie delle famiglie, ma c'è un marinaio con le braccia coperte di tatuaggi, padre di 13 figli, che ancora non sa se è diventato padre per la quattordicesima volta: *«Quando sono partito, due mesi fa, mia moglie era prossima al parto. Ma nessuno mi dirà se è nato»*.

Il comandante Tabaio ha telefonato un paio di volte all'ambasciata siriana a Roma, ma «senza nessuno si è fatto vivo. *Non sappiamo quanto tempo dovremo restare qui. Una settimana? Un mese? Nessuno ci spiega che cosa accadrà. Noi non abbiamo colpe: il carico non l'abbiamo voluto noi, era già a bordo. Devono trovare una soluzione al più presto. Le giornate a bordo sono lunghissime, la nostalgia di casa aumenta con il passare dei giorni»*.

Maamoun Kalil e Faraz el Ali' il Tartous, 18 anni, sono i più giovani. Tutti e due al loro primo imbarco, sono tra i più insofferenti. *«Il tempo non passa mai. Vediamo le coste ad un fondo e non possiamo scendere. Mi piacerebbe passeggiare in mezzo alla gente, guardare le macchine»*, dice Kalil.

El Ali è ancora più triste: si è imbarcato perché la sua famiglia ha bisogno di soldi e la paga (4000 lire siriane al mese) è buona, ma il mestiere di marinaio non gli piace. Adesso, prigioniero della nave, *«mi sembra di impazzire»*. In cucina il cuoco prepara il pranzo: riso pilaf e patate al forno. Il comandante ci offre una tazza di tè nella sua cabina, l'odore acre del carico si avverte anche qui.

Nei giorni scorsi il tempo è peggiorato, il mare si è ingrossato. *«Eravamo preoccupati — spiega — perché se il vento aumentava avremmo dovuto chiudere il portellone per non imbarcare acqua e i vapori tossici ci avrebbero procurato dei problemi. L'aria è già irrespirabile adesso, figuriamoci se dovessimo rimanere chiusi. Poi c'è sempre il rischio che un colpo di mare rovesci parte del carico: una nave alla fonda non può essere governata facilmente»*.

Nella stiva una poltiglia bluastra e puzzolente si allarga sotto due fusti squarciati, guardando in controluce verso il portellone spalancato si intravede una leggera coltre di vapore. Gas tossici, «cianuri, solventi e possibili diossine», come ha detto il prof. Mario Pizzulla dell'Università di Perugia, incaricato dal presidente del tribunale di Massa di fare una perizia sulla tossicità dell'ambiente. Qui, prigionieri della burocrazia, vivono disperati 18 uomini accanto ad un carico di veleni di cui nessuno sa che cosa fare.

Francesco Fornari

Occhetto: l'aborto non si tocca

«Irrinunciabile la legge 194» - Casini (Movimento per la vita) sull'Unità: «Sono d'accordo con Violante: non bisogna cancellare la legge, ma l'aborto»

ROMA — Il vicesegretario del pci Achille Occhetto, parlando a Belluno nel corso della campagna elettorale per le «amministrative» e intervenuto sull'aborto. Dopo aver polemizzato con «alcuni esponenti del psi» che hanno assunto «posizioni critiche nei confronti della legge 194, in dissonanza con le posizioni ufficiali di quel partito, motivati da intenti contingenti, strumentali, di tattica politica», Occhetto passa a difendere il testo della legge. «Noi comunisti restiamo fermamente convinti del significato positivo e irrinunciabile della legge 194. E questo per un fatto assai semplice e fondamentale. Con quella legge in Italia di aborto non si muore più».

Sull'aborto l'Unità pubblica oggi un articolo del deputato dc Carlo Casini, responsabile del Movimento per la vita. Il parlamentare afferma di condividere alcuni passaggi di un precedente articolo di Luciano Violante, deputato comunista, intitolato «Libertà dall'aborto non significa libertà dell'aborto». Riferendosi a questo intervento Casini sottolinea: «Plaudo al proposito secondo cui concrete iniziative sull'aborto vanno assunte anche da parte laica». Infine conclude che il vero obiettivo non è la cancellazione della legge sull'aborto ma la cancellazione dell'aborto».

Il deputato dc cita quindi mons. Bettazzi che difende il «diritto di non abortire» e osserva: «Questo diritto parte dal riconoscimento del valore della vita umana fin dal suo concepimento». A suo dire «il problema dell'aborto è tutto qui» e «la discriminante e l'unità passano su queste parole di Bettazzi. Per questo — sottolinea — la polemica fra il ministro Amato e l'on. Bonifazi è di straordinaria rilevanza: il confronto giunge finalmente nel punto decisivo. La seconda dice che l'umanità del concepito è assunta dai fatti; il primo si appella proprio all'evidenza dei fatti per affermarne l'umanità e la dignità».

(Ansa)

■ Scontro in dp Rinviata l'elezione della segreteria

ROMA — Si è conclusa a tarda notte con una «fumata nera» la riunione della direzione dp, convocata per la prima volta dopo il congresso per eleggere la nuova segreteria del partito. La proposta formulata dalla commissione dei tre «saggi» è stata bocciata e si è deciso di rinviare la decisione al termine della campagna elettorale delle amministrative di fine maggio. Nel frattempo, la vecchia segreteria proseguirà le consultazioni e gestirà la campagna elettorale democroproletaria.

(Ansa)

IN ERITREA, DOVE I GUERRIGLIERI HANNO SCONFITTO LE TRUPPE DI MENGHISTU

Viaggio tra il popolo della notte

A Nacfa abitavano 6000 persone, ora ne restano 900 - E' una città sotterranea: sotto le macerie dei bombardamenti etiopici s'intreccia una rete di cunicoli dove si vive e si lavora - In superficie si esce soltanto fra il tramonto e l'alba, come talpe liberate dall'oscurità - Napalm e bombe a frammentazione - Il vecchio ascaro del colonnello Lorenzini e il pianto della piccola Fiore

DAL NOSTRO INVIATO

NACFA — La frontiera tra il Sudan e l'Eritrea è perduta da qualche parte nel deserto. Le mappe la segnano sul 38° meridiano Est e sul 18° parallelo Nord, lungo una linea incerta. La terra è la stessa, da una parte e dall'altra, monotona, desolata, piattamente grigia, e i dromedari e le pecore che l'attraversano ne ignorano la geografia politica. Sono gli unici segni di vita in questo paesaggio, i pastori li accompagnano da lontano ma se ne restano immobili per non sprecare un filo di energia, sembrano statue vaganti che il calore che viene su nell'aria fa ondulare dentro la luce forte del giorno. Poi arriva la notte, improvvisa, e il silenzio si allunga nel deserto.

E nella notte, i guerriglieri che mi hanno in consegna e che mi accompagnano a varcare un confine inesistente diventano, all'improvviso, allegri. Giocano, scherzano, ridono, sembrano liberati da lungo sonno. La frontiera si passa a un'ora qualunque del buio. Per tutto il pomeriggio la pista ha seguito le anse morbide del Mar Rosso, con i barconi dei contrabbandieri e dei trafficanti d'armi che piegano sull'acqua le loro vecchie vele bianche. Port Sudan resta subito indietro, e all'orizzonte il profilo aguzzo delle montagne sulle quali ci arrampicheremo cresce dentro il cramoisi fino a oscurare poi tutto il cielo. L'allegria dei miei custodi riempie l'auto insieme al fresco della notte, cancella il lungo silenzio affaticato che ci ha fatto compagnia. Non so se si possa considerarlo già una mutazione genetica, ma questa gente sta trasformando certamente il proprio ritmo biologico. E' diventata un popolo della notte.

La luce sull'altopiano eritreo è abbacinante, ferisce le pupille. Gli occhiali da sole non bastano. I contorni sono netti come forse in nessun'altra parte della Terra. [illegible] d'erba esaltano lo [illegible], la linea dei crepacci, le stratificazioni geologiche delle rocce che si sovrappongono e si schiacciano. E' un mondo senza ombre, ma da vent'anni, con una sorta di doloroso contrappasso collettivo, gli eritrei si stanno abituando a non più conoscerlo. E vivono di notte, perché di notte gli aerei etiopici non vengono a bombardare e allora si può uscire fuori, all'aria, incontrarsi, parlare tranquilli, viaggiare, lavorare. Vivere, insomma, come talpe finalmente libere nel buio. Questo racconto di una guerra dimenticata è soprattutto la cronaca di un viaggio sempre notturno, incontri e itinerari nella luce dei fari dell'auto che illumina a squarci improvvisi, lunghi soltanto pochi metri, come uno schermo tagliato corto.

Il viaggio fino alle montagne dell'altipiano si prende tutta la notte, quando arriviamo c'è già la prima luce dell'alba ed è tempo di andarsene sotto terra a dormire. In attesa del nuovo giorno, che sarà comunque una nuova notte. Col buio i guerriglieri avevano ritrovato una felicità contagiosa. Ridevano, si parlavano a voce alta scambiando frasi e dialoghi incomprensibili, ascoltavano a tutto volume il nastro di musica araba. Era il solo che avessero, e Anuar, che guidava, ci teneva molto: lo rimetteva subito, non appena il nastro aveva finito di girare, con il volume sempre al massimo, e la monotonia ossessiva di quella nenia rimbalzava dentro l'auto a frantumare il cervello. Ho cercato di distrarlo giocando a contare gli animali che incrociavamo: chi li vedeva per primo segnava un punto. Di notte il deserto vive, col fresco ritrova ritmi naturali che il caldo del sole assopisce: e riappaiono conigli selvatici, cani, topini sottili, serpenti che guizzano sulla sabbia. In meno di un'ora avevo contato 61 topi, 27 conigli, 8 cani, 16 dromedari spaventati e un serpente avevano attraversato la luce dei fari un attimo veloce, per tornare subito dentro il buio.

Nacfa è una città sotterranea. C'è anche una città di sopra, quella di superficie, con i suoi magazzini, le strade larghe di polvere, le case basse, gli alberi colorati da splendidi fiori amaranto: anche la moschea. Ma è una città morta, come poteva esserlo Dresda quarant'anni fa. I muri di mattoni e di fango giallo restano vuoti contro il cielo, tutto è macerie, non c'è un tetto, non c'è una sola casa lasciata intera, non una finestra o un pezzo di storia qualsiasi. La abitano le cicale, e poche capre magre. Le capre sollevano brandelli di polvere nell'aria ferma, e il viale con gli alberi colorati si muove appena a ricordare i fantasmi della vita. Il solo muro rimasto in piedi è quello del minareto, un piccolo torrione di campagna dove ora i visitatori incidono puntigliosamente la loro firma. John e Paula 7/5 1982, Love and Peace.

Salgo lungo la scaletta e da quei sei o sette metri di altezza la rete squadrata delle vie che si incrociano fino a perdersi nella campagna si mostra desolatamente vuota. Eppure la vita c'è ancora, solo che non si vede. A Nacfa abitavano 6 mila persone, ora ne restano 900 e vivono tutte sotto terra. S'infilano da piccoli ingressi mimetizzati, poi vanno giù, perduti subito nel buio. Il nuovo popolo della notte. Lavorano in laboratori artigiani, spacci collettivi, abitazioni spesso minuscole ma sicure. C'è anche uno stanzone riscaldato diesel con tre incubatrici per le uova di gallina. I bombardieri passano alti, il rombo si sente appena. Lontano, un asino raglia solitario.

In un ruscelletto appena umido incontriamo Najib, che si sta lavando. E' un bambino, ha soltanto 8 anni, e quando si vede, per vincere la timidezza e la solitudine si mette un dito nel naso, scavando furiosamente, con gli occhi bassi. Suo padre sta qualche decina di metri più in là, dentro un orto cintato. Coltiva l'orto per la comunità, sperimenta semi e germogli, tira su piante da frutta che poi viene distribuita ai malati degli ospedali. Ci accoccoliamo all'ombra di un leccio e lui spiega le meraviglie del suo giardino. Quando scopre che sono italiano, balza su felice e corre a chiamare il padre.

Gabrimichail, il padre Tesfai, ha fatto l'ascaro nella campagna d'Etiopia e di Libia combattuta sotto il comandante... ci pensa un attimo, poi, come in un lampo, il nome gli ritorna fuori dalla memoria offuscata: *«Colonnello Lorenzini, secondo reggimento»*, e scatta nel saluto fascista. Gli racconto che non usa più, ma non capisce bene. Gli dico che voglio fotografarli, e allora vanno a chiamare anche la figlia e l'ultima nata; si mettono in posa, la donna con un sorriso stampato e rigido, i due uomini impalati sull'attenti, col fiato intuito stretto e la pancia dentro. Come le foto seppiate dei nostri nonni tanto tempo fa.

Gabrimichail riscopre felice l'uso di parole perdute chissà quando. Dice perfino *«comunizzare»*, mostrando un angolo dell'orto, e la pronuncia è anche perfetta. Poi mi offre in assaggio uno dei suoi pomodori e un peperone: qui si fa la fame, si va in giro mangiando ben poco, e soprattutto nessuna vitamina fresca. Divoro il pomodoro e il peperone così come sono, con polvere e semi. Lui, accoccolato, guarda soddisfatto, mi regala anche un altro peperone, e lo conservo nello zaino per mangiarlo più tardi, dividendolo a spicchi uguali con i guerriglieri, in un silenzio che scopriamo fatto di attesa convulsa e di piacere raro.

C'è un altro volo di bombardieri, molto alto anche questo. Qui a Nacfa è ormai qualche tempo che gli etiopici non vengono a sganciare bombe, il fronte si è spostato a Sud, verso Keren; ma è meglio essere prudenti e ci restiamo ben acquattati sotto l'albero, scrutando il cielo. I *mig* azeri non hanno la cortesia di un orario regolare, i Mig e gli Antonov spuntano fuori improvvisi dall'orizzonte e vengono giù in picchiata con un fruscio acuto che si trasforma poi in un sussulto della contraerea, quando c'è, tesa di disturbare la tranquillità della missione, ma i risultati appaiono piuttosto miseri. Sono bombe da due o trecento chili, che fanno un buco enorme nel terreno.

Qualche volta pare anche che sganciino il *napalm* e gli ordigni a frammentazione, e i feriti negli ospedali ne sono una testimonianza amara. I pochi danni all'aviazione nemica gli eritrei li hanno potuti infliggere quando hanno attaccato l'aeroporto di Asmara, con speciali commandos. Certo, però, che se potessero usare gli Stinger o i Blowpipe che i *mujahaddin* dell'Afghanistan hanno ricevuto da Reagan, questa lunga guerra d'Africa avrebbe cambiato corso da molto tempo. Qui invece gli aiuti militari arrivano molto prosciugati dall'opportunismo degli amici fornitori, e la guerra continua comunque a essere una disperata guerra di poveri contro altri poveri. Nel pomeriggio le incursioni aeree si diradano, quasi non ce ne sono dopo il tramonto. Che è alle 6,15, anche se la luce, una luce grigia, fredda, viene fino alle 7 della sera.

Abbiamo deciso di muoverci dopo le 5 del pomeriggio; restiamo scoperti soltanto per un centinaio di minuti, o anche meno, ed è un rischio accettabile in queste condizioni di terreno molto difficile. L'area dentro la quale ci spostiamo nelle retrovie del fronte non è molto ampia: sono alcune migliaia di chilometri quadrati, ma bisogna arrampicarsi e poi precipitare lungo montagne disperatamente deserte. Un tempo, fino a 10 o 15 anni fa, qui si poteva andare soltanto a dorso di mulo, o di cammello, per superare 10 chilometri ci voleva un'intera giornata di mal di schiena e di ossa rotte. Ora i guerriglieri hanno costruito 1250 chilometri di pista, con un lavoro d'ingegneria straordinario che ha strappato alle montagne e alle valli lo strapiombo inaccessibile dei burroni e dei precipizi. E' stato, anche questo, un lavoro fatto soltanto di notte, muovendo le ruspe e le pale alla luce della luna, quando c'era, o altrimenti sotto l'incrocio dei fari dei camion usati come fotocellule. Poi, prima dell'alba, le ruspe e i camion venivano accuratamente mimetizzati e il cantiere improvvisato scompariva.

In queste interminabili notti di viaggio, il buio è cieco e accompagnato da folle anonime in moto perenne lungo le piste polverose dell'Eritrea. C'è un mondo intero che si muove a piedi, marciando per ore e ore dentro la notte, e la sua presenza viene segnata solo per qualche attimo da una *galabyia* bianca o da una chiostra candida di denti che rompono l'oscurità dentro la luce dei fari. Camion e vecchi pullman si riempiono di passeggeri presi al volo, senza pedaggio, senza tariffa, fino a esaurimento di ogni spazio disponibile, e dal tramonto all'alba le vallate sempre silenziose si trasformano in una frenetica giostra di motori accesi, di saluti affettuosi, di lunghe chiacchierate da un camion all'altro come di amici che per anni non si sono incontrati ed ora si chiedono di nuovo, la famiglia, la salute, gli affari, le sventure.

L'altro ieri, prima di partire da Afabet, attendevamo sotto l'ombra di un albero che il sole fosse più basso e che diminuissero, con lui, i rischi delle incursioni etiopiche. Giocavo con una bimba lanciando sassolini a nascondersi nella palude. Avevamo fatto amicizia subito, si chiama Astèr: e Astèr in *tigrigna* vuol dire Fiore. I Mig-23 sono arrivati all'improvviso, con le grandi ali a delta, filando bassissimi sui tetti. Non hanno bombardato noi, sono passati oltre, ma Astèr si è impaurita ed è scoppiata in singhiozzi disperati. Ho cercato di calmarla, però non ci riuscivo. Non si capivano, e il rono afferrato evidentemente non bastava. Allora l'ho presa in braccio ed ho cominciato a mettere la mano davanti al naso, con le cinque dita aperte ed a fare cucù verso il cielo. Cucù, cucù. Prima mi ha guardato incuriosita, poi si è messa a ridere: poi ha cominciato anche lei a fare cucù al cielo, con le piccole dita sporche di polvere e di lacrime. Quando sono salito sul fuoristrada per andare via, mi ha salutato facendo cucù. Auguri piccola Astèr, piccolo fiore di un Paese in guerra.

Mimmo Càndito

Afabet. Cannoni e camion distrutti sul luogo degli scontri con le truppe di Menghistu; nella grande battaglia vinta dai guerriglieri

Nacfa. La piccola Astèr nella sua casa, nella città bombardata

UN LIBRO RIVENDICA DONNE DIMENTICATE

Storia, l'altra metà

LONDRA — Non ci si lasci ingannare dalla copertina, con quel suo romantico fiore su uno sfondo celeste. Il nuovo testo non cela un romanzo sentimentale, una vergognosa monografia. Rosalind Miles ha scritto un libro ribelle, che inveisce ed invoca. Convinta che i testi di storia trascurino le donne, le loro glorie e le loro sofferenze, le loro vittorie e le loro sconfitte, ha impugnato la penna come una spada e ha composto *The Women's history of the World*. Insomma, una storia del mondo, con le donne al proscenio. Pubblicato da Michael Joseph, a Londra, il volume sta per comparire nelle vetrine. Ma già se ne parla, già lo si sventola come un vessillo.

Questo perché l'arrivo del testo coincide con un ampio, fremente dibattito internazionale. La donna nella storia: d'improvviso, l'argomento ispira seminari e convegni, si viaggia nel passato per meglio capire il presente e meglio ideare il futuro. Nella sola Inghilterra, due grandi conferenze, una a Leeds l'altra a Londra, hanno affrontato il tema in queste settimane di maggio. Il femminismo non è l'unico propellente. C'è una genuina sete di sapere, di scoprire perché «la maggioranza della razza umana», quel sesso che taluni si ostinano a definire «debole», abbia ricevuto dagli storici soltanto sguardi distratti.

Il libro di Rosalind Miles non risponde a tutte le domande, ma occupa un posto importante in questo nuovo filone di ricerche. Anche perché l'autrice esplora due pianeti. Quello delle donne che hanno brillato; e quello, [illegible] ma oscuro, delle donne che la storia ha ignorato e, più spesso, calpestato, il secolare formicaio della pietà femminile.

A giudicare da quanto si legge in questi giorni, e non soltanto nelle pagine di Rosalind Miles, in due sole epoche la donna non ha dovuto piegarsi alla supremazia maschile. All'alba della civiltà e adesso, nella nostra era, un'era che finalmente accetta l'idea, sacrilega un tempo, della parità tra i due sessi. Tutto andò bene, scrive Rosalind Miles, fino a quando il maschilismo, nelle sue diverse versioni, non fece un Dio-Uomo. All'inizio, la divinità era femmina, anche se in pantheon affollati. Inanna dei Sumeri, dal «grembo di miele» nel 2300 a. C.; la fenicia Astarte, l'assira Ishtar, l'araba Ahyal. E tutte le altre «Grandi Madri».

Rosalind Miles — sposata, due figli, direttrice del nuovissimo Centre for Women's Studies, presso il Coventry Polytechnic — ripercorre i molti calvari femminili. S. Agostino: «*La donna non è l'immagine di Dio, l'uomo sì*». S. Ambrogio: «*Fu Eva a condurre Adamo al peccato, non viceversa. E' giusto quindi che la donna accetti di servire l'uomo*». Budda: «*Il corpo di una donna è immondo, non può albergare giustizia*». Per Lutero, la donna aveva una sola missione, procreare: «*Che facciano figli fino a morirne. E' questa l'unica ragione della loro esistenza*». Certo, c'erano donne amate e rispettate, ma la loro felicità, avverte il libro, era una pallida fiammella nelle tenebre universali.

C'erano anche donne che si affermavano, che s'imponevano. O perché avevano scoperto che il sapere, la cultura potevano essere strumento di liberazione o perché s'inserivano nelle crepe aperte, nell'ordine sociale, da rivoluzioni e altri terremoti. E' una galleria di vividi ritratti, con Italia e Francia in primo piano. Le «intellettuali» del XV secolo, Christine de Pisan e l'[illegible]ta Nogarola; la mirabile pensatrice del XVI, Louise Labé; la candescente Théroigne de Méricourt, cortigiana, cantante, combattente — fu lei a capitanare la presa della Bastiglia —, polemista, innovatrice coraggiosa ma moderata, che, travolta dalla bufera del Terrore, perse la ragione e finì in manicomio.

Tra il 902 e il 1562 almeno sedici donne ebbero il potere supremo, regnarono in una variopinta costellazione di Paesi. Rosalind Miles ha scoperto figure singolari. Ci sa di Adelaide, di Caterina Corner, di Anna di Bretagna: ma per i più è certo una sorpresa incontrare la regina Anna che nel 1000 siede sul trono yemenita, la regina Amina che nel 1580 trasforma la Nigeria in una «superpotenza» africana, la persiana Nur-Jahan che nel 1571 impera sull'India al posto del marito oppiomane e Nzinga, regina dell'Angola o di altri territori, che, per cinquant'anni del XVI secolo, resiste all'invasione portoghese. Eccezioni, senza dubbio. Non di meno, archetipi.

Pochi sono i lieti di storia che finiscono con un vibrante crescendo, una marcia che esulta ed esalta. Non è un vero epilogo, perché, per Rosalind Miles, «*la lunga storia delle donne è appena cominciata*»: ma, per la prima volta dopo secoli, c'è una luce alla fine del tunnel. E conclude con le parole di Alfred Adler: «*C'è un'attività comune a tutti gli esseri umani. La lotta per salire da una posizione inferiore a una superiore, dalla sconfitta alla vittoria, dal basso all'alto*».

Mario Ciriello

HORROR NELLE TELE GIOVANILI, ESPOSTE A LONDRA

Il pennello nero di Cézanne

LONDRA — Dire oggi che una mostra di Cézanne è rivoluzionaria, potrebbe sembrare ridicolo, eppure «Cézanne, i primi anni 1859-1872» alla Royal Academy of Arts (chiude il 21 agosto), rivela [illegible] un periodo del giovane tormentato pittore, amico d'infanzia di Zola, che era stato sempre considerato inferiore se non mediocre. Difatti conosciamo il Cézanne che, dopo l'incontro con Pissarro, guarda la natura, la riflette, la ritaglia usando tonalità di colori calmi, pacati, quasi freddi, certamente distanti; conosciamo il Cézanne padre del cubismo che, delle mele, fa dei mosaici sfaccettandole di turchese, blu Prussia e Terra di Siena.

In questa esposizione di 83 pezzi tra oli e disegni, prima mostra ad analizzare la gioventù di Cézanne, osserviamo invece il pittore cupo, nero, sensuale, pittore di laidissime orge, di Santi Antoni tentati da carni quasi animalesche, di assassinii, di scene alla Morgue. Vediamo un Cézanne che cerca il «brutto» non il bello, il carino, il [illegible], come si faceva in quegli anni. Un'enorme tela che risale appunto al 1867 — dei pezzi lacerati e sanguinanti di carne di maiali — venne distrutta da Cézanne stesso in anni più [illegible] più dolci. Ma rimangono, testimoni di un periodo fosco, le ragazze tubercolose che [illegible] L'Ouverture del *Tannhäuser* (1869-70), la Maria Maddalena quasi munchiana, [illegible] *Idillio nordico* (1870), il ritratto del pittore amico Achille Emperaire, un nano dalla testa enorme e dal corpo rachitico, ma sfavillante di cupa vitalità.

Rimane tutta la serie dei ritratti della zia Dominique, eseguiti a spatola con una tecnica che doveva non poco a Courbet, ma con una maestria della forma e del colore che mostra il giovane Cézanne già maestro, sicuro della sua mano come pochi pittori giovani.

Cézanne. «Dolore, o Maria Maddalena» (Museo d'Orsay)

Figlio di un banchiere, Cézanne presto convinse il padre a [illegible] invece all'Accademia di Aix. Comunque già nel salotto della loro villa di campagna, Jas de Bouffan, appena fuori Aix-en-Provence, il ragazzo aveva eseguito quattro grandi pannelli; le quattro stagioni, a colori fortissimi e in forma allungata, fanno pensare più agli Anni 30 e alle prime favole di Kandinski che non al cupo Cézanne che già si afferma nel ritratto del padre (*Paul Auguste Cézanne* [illegible]).

Aix. «*Di natura eremitica l'opposto*, scrisse Zola anni più tardi, *ma l'attrazione per affinità segrete si portò subito l'uno verso l'altro. E [illegible] restammo [illegible] per sempre*». Entrambi pensavano che l'altro avrebbe avuto un destino straordinario. Nel 1860 Cézanne scriveva a Zola che era la pittura la forma d'arte che sempre più lo attraeva. Zola gli rispose che si sentiva preso dallo scrivere, dall'esprimere se stesso in quell'altra vena.

Anche se Zola in effetti non riuscì mai ad apprezzare il lavoro dell'amico — forse sempre e costantemente troppo rivoluzionario per lui — in questa mostra vediamo come Cézanne fosse a suo agio nell'acquarello, nella tempera, come si cimentava nel nudo, copiando i grandi Maestri, da Raffaello a Velázquez a Tiziano. Molto bella è la piccola copia di *Dante nella barca di Caronte*, da Delacroix. Provengono da collezioni private e pubbliche e da ogni parte del mondo questi pezzi che, assieme, risolvono l'enigma del giovane Cézanne.

«*Non è stata una mostra facile da organizzare*», mi dice Norman Rosenthal della Royal Academy: «*Se spesso in altri progetti riesce a mancare un quadro, oppure un collezionista non vuol dare il proprio pezzo in prestito, non è la fine del mondo; si prende quello un po' meno bello, ma ugualmente rappresentativo. Qui ogni tela era importante, non potevamo avere "buchi"*».

Dopo Londra questa esposizione, che è stata sponsorizzata dalla Chase Manhattan Bank, va al museo d'Orsay a Parigi e poi a Washington.

Gaia Servadio

LIBRERIA CAMPUS
Via Luciano Manara, 4 - To

INCONTRI

17-5-1988 - Ore 21 NICOLA TRANFAGLIA e GIANNI VATTIMO presentano il primo numero di «LEGGERE» - rivista di libri di Archimio Editore
19-5-1988 - Ore 21 NICO ORENGO a colloquio con ELISABETTA RASY - «FINALE DELLA BATTAGLIA», Feltrinelli
20-5-1988 - Ore 12 MARIO BAUDINO e MASSIMO ROMANO a colloquio con AGOTA KRISTOF - «QUELLO CHE RESTA», Guanda
20-5-1988 - Ore 21 LORENZO MONDO e CARLO OSSOLA a colloquio con VITTORE BRANCA - «PONTE SANTA TRINITÀ», Marsilio
21-5-1988 - Ore 18 NICO ORENGO a colloquio con GIAMPIERO COMOLLI, LUCIO FLORIS, SANDRA PETRIGNANI e SIMONE VERONESI presentati dall'editore Treves
22-5-1988 - Ore 18 incontro con GAD LERNER - «OPERAI», Feltrinelli
23-5-1988 - Ore 12 ALLA RICERCA DELL'EDITORE IMPOSSIBILE: risultati di un'indagine svolta al Salone del Libro dalle edizioni Sonda
23-5-1988 - Ore 21 NADIA FUSINI a colloquio con TAHAR BEN JELLOUN - «NOTTE FATALE» (premio Goncourt), Einaudi

Marina B
ESPOSIZIONE DI GIOIELLI
dal 18 al 21 maggio 1988
HOTEL PRINCIPI PIEMONTE - TORINO

etnie
Scienza politica e cultura dei popoli minoritari n 14
S. Galli: 1945-48: La meteora dell'ASAR scuote il Trentino - G. Gomez: La "Gioconda Reatina" - M. Merelli/A. Porro: Elezioni politiche: cosa svolte? - M. Karpati: Sinti e Rom in Italia - M. Cavallaro: Il segreto di Coombassouro - E. Beggiato: Una sopravvivenza per il Veneto - A. Favaro: Con i Cimbri tra le selve del Consiglio - A. Ciccone: I Balkani dell'Alto e Medio Atlante - D. Pallucci: La lotta del Kosovo - S. Sicchi: Binasco in fiamme - R. Iaiunese: "Frau, inglese ada vaia" - A. Panico: "Perché la Madre Terra non soffra..." - G. Hub: La lingua "padanese" - A. Porro: Vicende della provincia in Sardegna
La rivista è distribuita in abbonamento: 5 numeri L. 35.000 - Europa L. 40.000 - Paesi extraeuropei (p. aerea) L. 70.000 - Arretrati 1980/81/82/83/84/85/86/87 L. 104.000 - Versamenti sul CCP 14162200 intestato a Mario Morelli, Viale Bligny 22, 20136 Milano - Tel. 02/8375525 - Questo numero L. 7.000 - In contrassegno L. 12.000 - ETNIE è in vendita nelle seguenti librerie: Milano: Feltrinelli, Via Manzoni 12 e Via S. Tecla 5 - Roma: Feltrinelli, Via V.E. Orlando 84/86 - Bologna: Feltrinelli, Piazza Ravegnana 1 - Bolzano: Athesia, Laubengasse 41

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionali, contemplando esclusivi 3 800 milioni senza cambiali
5 milioni - 118 000 per 60 mesi
10 milioni - 232 000 per 60 mesi
15 milioni - 349 000 per 60 mesi
30 milioni - 830 000 per 120 mesi
100 milioni - 1 260 000 per 120 mesi
MUTUI AGEVOLATI AL 5%
Per acquisto ristrutturazioni liquidità
Durata, corso Settembrini 4 (piazza 1)
TEL. 650.21.45

AAAAAAAAA FINCOTEL con dir 1988. La finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati. Contanti in 1 giorno domandi prima paga oppure dove vuole vostra. Prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni rimborsi 6 36 mesi e in 4 giorni (pensionati) ufficio di proprietà molto riservato e anche di sabato mattina. Prestiti a dipendenti statali fino a L. 100 milioni anticipo in 15 giorni. Per ogni esigenza anche con forma scritta di ragioni. Cosa di risparmio. Nessuna spesa per visite uffici e perizie.
FINCOTEL SPA
239 6003 - 521 5826 corso Francia 91

AAAAA
PRESTIT
per ogni esigenza di contanti
Finanziamenti a tutti in giornata
1 50 milioni erogazione diretta
Disponibili immediati mutui
Massima riservatezza
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. A sub e 2 operai no cambiali 3 milioni 36 mesi 102 mila, 10 milioni 60 mesi 224 mila, 5 milioni 115 mila. Salva la vostra pratica cambiaria. Studiazza corso P. Ostiense 10 tel 471 116
A.A.A. TRE milioni 60 rate 71 250, 5 milioni 60 rate 115 mila, 10 milioni 60 rate 230 mila, per ufficio. Studio Fag giornata corso Inghilterra 37 tel 547 343

A.A.A. VI offre ai privati! Per ogni esigenza di denaro documenti non necessari, anziani anche pensionati. Disponibili somme fino anche oltre cinque milioni. Tel 621 222 (8 linee r.a.)
FinNova

A nuovi assunti garantito
Secondo impiego assicurato
DIPENDENTI
5-30.000.000
senza cambiali
1 L. 5 milioni sono rimborsabili in 24 rate da L. 248.000 = 5 904.000
48 rate da L. 142.000 = 6 816.000
Finarco 521.1552/3

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte, Liguria, Lombardia
Avete reddito da lavoro dipendente
Vi occorrono somme fino a 30 milioni
Vi aiuta
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650 1717 - 650 3790

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FILEND
pronto contanti
anche mercoledì 23 1 e 30 maggio
ultimissime operazioni disponibili
A TUTTI L. 3-10 MILIONI
Torino 011 276.949

IMPROCRASTINABILI studenti e operai non devi la tua necessità senza conoscere immediatamente, rivolgendo a chiunque anche di 24 anni. Mutui e prestiti anche in 24 ore. Tel 20 947 - 362 962

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari ipotecari massima celerità, persone impiegatizie. t. 540.387 - 539.680

PRESTITI - da cui a 5 anni da 1 a 50 milioni, massima riservatezza massima rapidità. Tel 505 264 - 502 773
PRONTO CASSA fin 446 671 da 1 a 20 milioni subito senza spese anticipate senza ipoteche anche famiglie.
Vi aiutiamo subito in qualsiasi necessità, concediamo a Lei tanto vale quanto valgono. Tel 505 403
10.000.000 in mezz'ora 1 217 500 subito anche ipoteca. Finanziaria Subalpina Corso Re Umberto 58 Tel 519 296 - 539 470
1.000.000 in una ora 36 mesi 7 milioni 24 mesi 36 mesi 3 milioni 48 mesi 24 mesi. Subalpina 521 1505
13-15.000.000 a tutti dipendenti con più di un anno anche protesti. Fino a 15 anni. Tel 531 409
27.000.000 in 1 ora 600 subito non controllo tempi di approvazione in assoluta riservatezza fondata esistenza. Tel 749 722
5.000.000 in poche ore a dipendenti artigiani commercianti con assoluta realtà in ogni luogo senza cambiali. Tel 749 0047

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO causa studio avviato e in ottima zona affitto affari corso V. Siamese. Studio C.I. 380 365
ABBIGLIAMENTO zona Aurora corso pedonale avviamento pluriennale vetrina illuminata. Impegnativa 250 914

ACQUISTO
su incarico liquidiamo
ATTIVITA' COMMERCIALI.
Un vasto complesso di acquirenti selezionati
per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema.
Intercom 669.2034

Adiacente Torino
IN ZONA RESIDENZIALE CEDO BAR PASTICCERIA
incasso giornaliero L. 700 mila
richiesta L. 260 milioni.
Baldini 596.771

ADIACENTE via Roma negozio calzature 2° vetrine ampio locale arredamento nuovo e moderno. Impiegram 352 914
ALIMENTARI frutta verdure S. Paolo avviato richiesta L. 20 milioni anticipo L. 5 milioni. Impiegram 352 914

ANTIQUARIATO
articoli orientali
OGGETTISTICA CORNICI
CENTRO TORINO
cedo L. 150 milioni.
Studio Baldini 596.771, aderente Fimai

ATTIVITA' Idonea XII zona S. Secondo 3 vetrine mq 80 passo carrabile richiesta L. 25 milioni Impiegram 352 914
AVVIATISSIMA licenza vendesi addetti nuovo tenitario. Telefono 984.5537
AZIENDAL MARKET 650 21 75 albergo zona commerciale 35 camere 2 sale ristorante 300 coperti prezzo interessante
AZIENDAL MARKET 650 21 75 azienda insediata Torino-Milano ottimi e livelli redditizi. Richiesta adeguata
AZIENDAL MARKET 650 21 75 bar eccezionale. Ditta incasso L. 350 000 giorno possibile acquisto mutui. Disponibili

Baldini 596.771
in Drugliasco cedo
panificio con rivendita
ATTREZZATURA COMPLETA
ottima posizione artigianale mercato
VALIDO UTILE,
RICHIESTA L. 85 MILIONI

Baldini 596.771
regioni centrali vendesi azienda Forza
biancheria intima calze
prima compra Torino, locale grande parcheggi, tabelle X XI XIV
negozio multimarche di mq 100 con comode gli alle nuove
ottimi giro affari con buon utile
cedo L. 165 milioni

BAR eroghiamo garantito dalla prima banca un credito consistente senza garanti, attività. Tel 357 0105
BAR centralissimo prestigioso ottimo passaggio cedo a referenziati motivati L. 1 miliardo 800 mila Tel 532 475
BARRIERA Milano libera piano unico ampio 2 camere servizi doppio ingresso termoautonomo trattativa. Segue 447 2317 ore ufficio
BAR recentissimo arredato con 8 camere centro zona stazione stagione ottima anche valori ottimo reddito affitto o mutuo tenitario cedesi. Tel 582 424
BAR su piazza centrale forte incasso ottimi se vera occasione affitto L. 60 mila o affare. Tel 547 108
BIANCHERIA vicinissima corso Vittorio tabelle IX X XI ottimi trattenimenti L. 40 milioni Studio Cedola tel 511 236
BIRRERIA con possibilità somministrazione cedesi sottoprezzo L. 39 milioni affittasi Tel 698 317 ore ufficio
CARTOLIBRERIA giovane coppia affitta o cede attività causa nuovi impegni. Telefonare ore ufficio al 318 613
CASA OAFI nuova apertura gradevole in zona S. Rocco con mutui e agevolazioni tabelle XII XIV mq 95. Tel 771 0657
CAUSA ritiro dall'attività cedesi in Carignano azienda artigianale media dimensioni ben avviata e facile conduzione. Telefonare 989.7210.
CEDESI attività immobiliari su importanti e centrali corsi maximo autofinanziamento garantiamo a referenze esaminate corso di formazione. Tel 566 464
CHIVASSO centro vendesi ristrutturata fabbrica 5 box privati in corso attività avviata. Tel 911 5113 (ore ufficio)
CLAVI 512 350 tutti servizi pedonale esclusiva vetrine forno per pizze gastronomia alimentari
CLAVI 512 350 corso due vetrine su cortile pedonale. Possibilità cucina L. 1 milione 700 mila prezzo affare
COPISTERIA zona semicentrale causa trasferimento vendesi avviatissima completa. Tel 512 262
EDIMAZIENDE cede occasionale attrezzatura officina elettrauto completa. Telefonare ufficio 512 012
EDIMAZIENDE cede camera completa attrezzatura ufficio negozi. Domiciliazione affittasi. Occasione. Tel 512 012
EDIMAZIENDE cedesi occasione macchine ufficio vendite affari commerciale a reddito interessante. Tel 512 012
FIORI zona Maxi Campagna avviamento pluriennale ideale conduzione vendesi numero quadrato impiegram 352 914
INTIMA zona Borgo mq 70 ampia vetrina ottimo reddito affari occasione interni Studio C. L. tel 580 564
INTIMO avviatissima biancheria 2 vetrine non avendo più spazio affitto mila lire o conduzione impiegram 352 914
INTIMO tel 11 X XI ottimamente ottimi ampliamento vendesi trattenimento cedesi. Tel 326 5777 ore 8 20 13
LOANO Piccolo Cedesi bar ristorante 2 anni aperto pranzo, perfettamente arredato ottima con impegno valore e richiesta residenziale di notevole importanza immediate. Sede Loano più dettagli 924 536
OTTICA storico borgo Centro avviata ottima attrezzatura arredamento affittasi subito ottimo impiegram 352 914
PANETTERIA zona Torinese 200 mila al di locazione recente appena 14 anni bruciati C.L. corso 28 milioni Tel 580 955
PANETTERIA panetteria ben attrezzata anche quanti affitto mila richiesta L. 22 milioni impiegram 352 914
PRIVATO vendo causa di più attività o anche permuto con appartamento Torino o Provincia. Tel 326 326
PRIVATO vendo licenza vino fiaschetteria a Moncalieri L. 40 milioni Tel 529 326
PROFUMERIA cedesi zona Borgo Vittoria recente ammodernata 36 mesi A.P. (scadenza 93) 621
PROMOAZIENDA 599 933 cede bar tabaccheria grande passeggiata zona commerciale buon giro d'affari ottimi redditi
PROMOAZIENDA 599 933 cede bar tabaccheria zona S. Rita grande passeggiata commerciale buon giro d'affari ottimi redditi
PROMOAZIENDA 599 980 cede caffè-bar zona Crocetta Torino ottimo reddito affari ideale per due persone. Tratt con l'affitto
PROMOAZIENDA 599 980 cede vasto negozio centro città completamente arredato per qualsiasi attività commerciale
RISTORANTE prestigioso ed elegante nel Centro di Genova propone Tel 010 580 765 ore 13 15
RIVOLI vendesi attività commerciale ottimi affari interessante Tel 956 1825 Ezio
SALUMERIA qualificata cedesi su corso mq 80 per 60 coperti e vasto dehors ottimi redditi Studio C. L. 580 955
STELLA 447 4602 negozio formule per ufficio e cartoleria vecchia gestione ottimi affari
STELLA 447 6290 negozio cartoleria e tappezzeria vicinanze Rivoli no corso ottimo affare
TABACCHERIA centro grande 7 mesi settimanali possibilità ampliamento e subentro Tel 737 090 dopo le ore 20
TABACCHERIA zona commerciale 5 Punto 9 500 000 anticipo 150 milioni vendesi Tel 364 833
TINTORIA grande locale attrezzatura nuova cedesi zona corso Giulio ad vendesi Causa immediate 948 153
TINTORIA piazza Bengasi attrezzata avuti motivi familiari L. 14 milioni più utensili diversi impiegram 352 914
TINTORIA zona Pavia posizione commerciale ottima cauzione locale condurre ho buon reddito impiegram 352 914

Vuoi vendere la tua attività?
Telefona ad una Società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale Torino Milano Genova Roma Catania

4 Terreni

ALPIGNANO terreno mq 4000 zona in ottimale con palazzo piano ammobiliato a mq 800 agosto. Sefim 926 7250

STUDIO BALDINI 596.771
centralissima posizione ampio negozio bivetrina
tabella XII
cedo L. 200 milioni
con possibilità uscita di sola cucina locale ottimo reddito canone

TABACCHERIA centro grande 7 mesi settimanali possibilità ampliamento e subentro Tel 737 090 dopo le ore 20
TABACCHERIA zona commerciale 5 Punto 9 500 000 anticipo 150 milioni vendesi Tel 364 833
TINTORIA grande locale attrezzatura nuova cedesi zona corso Giulio ad vendesi Causa immediate 948 153
TINTORIA piazza Bengasi attrezzata avuti motivi familiari L. 14 milioni più utensili diversi impiegram 352 914
TINTORIA zona Pavia posizione commerciale ottima cauzione locale condurre ho buon reddito impiegram 352 914

STUDIO BALDINI 596.771
aziende & immobili, aderente Fimai
macelleria bovina
zona via Mazzarello grandezza 20 anni
ATTREZZATURA COMPLETA
ottimo incasso con buon utile
cedo L. 98 milioni

STUDIO BALDINI 596.771
aziende & immobili, aderente Fimai
calzature centralissimo
tabella XI-XIV
INCASSO L. 500 MILIONI
sicuro utile
cedo L. 165 milioni

LOTTI terreno agricolo zona Lodi e limitrofi vendo da L. 3500 mq vera occasione. Studio Bonacossi tel 582 357
SAVONA affitto vendesi terreno fabbricabile vista mare. Per informazioni 019 368 706 ore serali

5 Locali e negozi

domande

CERCO CAPANNONE
in acquisto o in affitto, mq 3000, con uffici in 1° e 2° chiusa. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

CERCO UFFICI
di mq 200 piano basso in stabile decoroso in zona Firenze o Santa Rita. Gabetti Impresa, tel. 5787.

IMPORTANTE società cerca urgente affittare - vendere - acquistare 700-900 mq commerciale piano terra anche per uffici per insediamento direzionale magazzino Furgalli 546 565
PRIVATO cerca locale piano terra ville 100 mq Borgo Vittoria - Madonna di Campagna. Tel 237 867 dalle 9 alle 18
REGIO Parco magazzino 200 500 mq non interrotto cercasi anche acquisto Tel 822 1575

RICERCHIAMO
in
affitto-acquisto
CAPANNONI - MAGAZZINI
UFFICI - NEGOZI
Telefonare urgentemente a
CASAMERCATO
011 65.44
corso Massimo d'Azeglio 23 - Torino

SABATELLI IMMOBILI
cerca per conto clienti locali commerciali e industriali anche in Torino e cintura Tel 011 853 399 - 853 2580

offerte

A. CASAMERCATO 011 65.44 compravendite locazione uffici, negozi, magazzini capannoni, immobili industriali
A. CORSO S. Maurizio libero box due posti alarm ottimo investimento L. 28 milioni 500 mila B & P Tel 753 098
A. CORSO Vittorio fine S. F. da Paola autorimessa o magazzino 90 mq ed ampia B & P.; adiacenze 752 056
A. VIA Pop Molinette negozio o magazzino 40 mq vetrina ex officina immobile alarm L. 43 milioni B & P 753 098
ADIACENZE via Garibaldi libero negozio vera occasione con ampia vetrina e semicantina Lucrino Vera 531 078
AFFITTASI zona Lucento locali negozi o capannoni mq 3000 circa di cui mq 1000 uffici e mq 1200 laboratorio magazzino anche frazionabili, parcheggio e giardino privato L. 9 200 000 mensile Telefonare 273 5541 ore ufficio
AFFITTASI magazzino e uffici mq 300 zona Aeronautica L. 1 600 000 mensili Tel 850 3103
AFFITTASI Pianezza capannone mq 1000 uffici mq 140 ed ampio giardino recinto Tel ore uff 967 2072
AFFITTASI via S. Teresa locale 70 mq più servizi uso laboratorio ufficio, posto anche libero 151 lire 443 362

AFFITTO UFFICIO
250 mq di salone e 6 vani al piano rialzato c. Re Umberto v. Corso Rosselli. Gabetti Impresa 5787.

CENTRALE corso Re Umberto cedesi lo negozio mq 120 e ammezzato mq 180 ottimo prezzo vendesi 615 511 947

EDILCASE VENDE
S. Salvario via Michelangelo in palazzo ristrutturato negozi e uffici liberi varie metrature Tel 548 154
EDILCASE 548 154 vende libera corso Regina presso Giardini Reali locale negozio di mq 200 con vetrine magazzino mq 160 e ufficio al 1° piano di mq 90 e tutto collegato con montacarichi
EDILCASE 548 154 vende libera zona piazza Bengasi capannone industriale mq 470 con cortile privato mq 300 e palazzina uffici mq 285
EDILCASE 548 154 vende via Arquata/Stradella passo via Reina in prima periferia negozi libero mq 140
EXPOCASE 504 263 vende c.so Regina 272 libero negozio mq 140 vetrinato mq maxim grande passaggio L. 100 milioni
EXPOCASE 508 456 affitta o vende via Garibaldi locale commerciale mq 300 più 150 interrato

FIRIM
libero piazza Crispi palazzina commerciale reggino mq 60, 2 vetrine, servizi, ampia area attività forte passaggio L. 60 milioni 1. 15 milioni canone + mutuo agevolato. Tel 1(0) 590
FURBATTO 840 909 cercasi via Livorno S. Cirese blocco 4 negozi con alloggio e magazzino totali mq 300. 150 milioni
G.E.A. vende libero zona Sud magazzino luminoso semilocale mq 550 basso canone attuale 3.50 Tel 519 939
GEDIM vende libero corso Trapani mq 2000 semilocale con passo carrabile di mq 200 Telefonare 517 566
GRUGLIASCO vende via Lanzi 4 negozi di varie metrature da L. 17 milioni mutuo e dilazione Tel 405 355
IMMOBILIARE LA CASA 530 831 vende in Rivoli/Rivoli ottimo commerciale mq 1000 uffici mq 972 cabina elettrica
IMMOBILIARE LA CASA 530 831 vende in Pinerolo capannone industriale mq 3400 2 corpi fabbrica uffici 1800 mq
IMPRESA vende direttamente in Torino via D. Vigliani 203 alloggio più studio medico o ufficio piano rialzato con doppio ingresso diretto e completamente indipendente + magazzino e piano seminterrato. Riscaldamento autonomo ufficio mq 112 magazzino mq 100 Tel 613 308
ISTITUTO nazionale acquisizioni via Ronta 101, tel. 546 775 affitta prestigioso studio con ufficio e ingresso
LABORATORIO in Borgo Vittoria mq 250 ben curato con accesso carraio indipendente adatto qualsiasi attività vendesi - valuto tre appartamenti vuoti Telegramma Tel 546 852 - 535 291
LABORATORIO magazzino luminoso mq 220 passo carraio S. Donato vendesi Bella 404 1425 - 404 1318
LIBERI muri negozio con annesso magazzino e garage totale mq 190 adiacenze mercato. Tel 511 237
LOCALE libero vendesi via Calandra adiacente c. Vittorio piano terra con vetrine più seminterrato 100 mq con servizi. Telefonare ISI 011 443 382
MAGAZZINO con cortile vicino piazza Castello milano cedesi mq 120 L. 150 milioni. Tel 383 445
PRESTIGIOSO edificio dal 600 con ampi locali ristrutturazione conveniente nella cantieristica via Rogino con vere possibilità di frazionamento per uffici, show room, lungo negozi. Tel per informazioni a Zoppoli & Pulcher s.p.a. consulenti generali tel 011 614 242
S. PAOLO via Pallavicino seminterrato mq 170 magazzino luminosissimo vuoto L. 90 milioni più mutuo L. 15 milioni. Affitto 595 807 - 597 774
STRADA S. Mauro affittasi capannone mq 270 con ufficio corso e ricevimento. Tel 273 5381
TAIT 513 331 vende in stabile signorile box doppi, tripli e quadrupli passo carrabile Agnelli via Duomos Avigo
VENDESI locale via Gaboto laboratorio magazzino mq 250 con accesso carro ponte Umberto 519 848
VENDESI ufficio completamente allestito e L. 22 milioni circa annue Italia Gabetti immobili tel 655 328
VERDIANO libero corso Cassie 400 boxes auto privati e doppi. Magazzino di 105 mq da L. 17 milioni. Tel ore 511 382

VENDO AFFITTO
ufici in prestigiosa centro direzionale da 60/120 mq servizi parcheggi. Gabetti Impresa, t. 5787.

VENDO MAGAZZINO
libero di mq 100 al piano cortile in Caselle Via adiacenze corso Francia. Gabetti Collegno corso Francia 188, tel. 780.00.84.

VENDO NEGOZIO
occupato con ottimo reddito di 70 mq zona direttissima Piobesi. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

VENDO UFFICIO
mq 200 a pianta libera con tripli servizi via A. Cecchi via Cuneo. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

VIA MAZZINI
locale piano terra uso garage parcheggio deposito laboratorio mq 60 circa collegato con scantinato mq 25. L. 95 milioni. Feltri & Barbetta. telefono 741.3974.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PIZZAIOLO esperto cerca lavoro anche stagionale Telefonare 011 882 161.
RAGAZZA 19enne con diploma di media superiore cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio Tel 306 053
RISCOSSA esperta abile a guidare e a fare piccola spesa cucina, pulizie, cerca Telefonare 485 0868
SEMME esperienza in commercio vari-mentali massima garanzia disponendo eventuali magazzino o laboratorio esaminerebbe serie proposte di lavoro anche conto terzi. Fermo Posta n.su Alessandria - Chieri (Torino) n. pel 820764

commessi, baristi

COMMESSO lattoniere magazziniere esperto offresi. Abito subito Tel 011 443 731

impiegati

CONTABILE esperienza decennale con tabella generale cerca lavoro ivi anche nota privata compilazione offresi part time anche ditta Tel 959 6750
DIPLOMATA analista contabile 20enne buona dattilografia, pratica insegnamento dei su computer, cerca impiego presso serie ditte o ufficio. Tel 202 080 pasti

IMPIEGATA diplomata esperienza disponibilità immediata. Tel 347 0379
RAGAZZA 25enne offresi come impiegata buona conoscenza francese inglese possibilità viaggiare diritto Tel ore serali al 780 2341
RESPONSABILE di acquisti in grande commercio internazionale tempo pieno meccanico offresi stesso impiego part-time preferibilmente Torino Tel 930 662
44ENNE esperienza notevole pratica contabilità/amministrazione cerca lavoro part-time/giornata, passaggio diritto offresi Tel 783 194

dirigenti

CAPO del personale 30enne occupato lodevolmente laureato e diplomato, notevole media grande esperienza lingue ottime doti di lavoro Mezzo Posizione Scrivere Publikompass 5605 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGENZIA macchine per stradale zona Collegno assume operaio meccanico preferibile inoltre diplomi Tel 303 741
AIUTO laboratorio forni polacchi mono e pluriservizio cercasi Telefonare 723 194 - 711 893
ALBERGO 2 categoria assume un cuoco qualificato e piccolo garage e 2 giovani con consenso di formazione per servizi polivalenti Scrivere Publikompass 8431 - 10100 Torino
ASSUMIAMO fotolitografo molto abile per impaginazioni montaggi e fotoriproduzioni. Scrivere Publikompass 5837 - 10100 Torino.
CARPENTIERE ferri conoscenza disegno esperto lavori generici offresi carpenteria cerchiatura ferri. Scrivere Publikompass 151 - 10100 Torino
CARTOTECNICA assume macchinista stagista 1 categoria con esperienza pluriennale stampa cartoncino su offset Roland Telefonare 644 400

(continua)

Noioso, senza slanci, ma anche efficiente e preparato: perché il candidato democratico sta conquistando l'America

Dukakis, il fascino del grigio

Un suo collaboratore: «Esprime la passione attuando un programma edilizio o di assistenza» - Ma sa anche essere ostinato e arrogante

In un centro d'incontro della comunità portoricana nel Sud del Bronx, la folla si accalca nel poco spazio, aspettando ansiosamente il candidato. Fuori cade una pioggia fredda, ogni volta che passa la metropolitana la sala rimbomba, ma nessuno ci fa caso. Il candidato sta per raggiungere il suo avamposto preso d'assalto e parlerà in spagnolo. Quando entra, tutti si alzano sulla punta dei piedi, applaudono, gridano «*Ese es, ese es*» e lui è lui.

Michael S. Dukakis, governatore del Massachusetts e candidato per la *nomination* democratica alle presidenziali, sorride radioso. Non accade spesso che questo politico cinquantaquattrenne, con le sopracciglia a cespuglio e la fama di essere un tecnocrate cerebrale senza passione, faccia urlare e saltellare la gente. Non è il suo stile. Quando si rivolge alla folla entusiasta in uno spagnolo quasi perfetto, si attiene al testo prosaico che ha usato in tutta la campagna: «*Amici miei* — dice — *sono in corso per la presidenza perché credo che l'economia sia il problema numero uno*».

In questa stagione delle primarie, i suoi consiglieri lo hanno ripetutamente spinto a far lievitare le sue apparizioni in pubblico con più spirito e più emozione, ma lui si è attenuto risolutamente al suo messaggio — competenza ed esperienza nel governare una delle economie di Stato più floride nell'America di questi anni — e la sua strategia sta pagando. Con le recenti vittorie nelle primarie di New York e della Pennsylvania, è diventato il grande favorito per la *nomination*.

Se non è riuscito a guadagnarsi i cuori di molti democratici, la sua campagna ben organizzata ed efficiente —specchio della sua personalità — ha però conquistato la loro parte più pratica.

«*Quest'anno la gente ha avuto il cuore spezzato scoprendo che Reagan era solo apparenza e si preoccupe di non essere ingannata di nuovo* — dice Mandy Grunwald della Sawyer/Miller, una società di consulenza politica del partito democratico che non ha lavorato per nessuno dei candidati nelle primarie di quest'anno — *A differenza della stampa, non sta cercando il candidato più interessante, ma il presidente più nero e più competente. Quello è Dukakis*».

Come il boy scout che è stato da ragazzo, Dukakis è fidato, ambizioso, disciplinato, intelligente e scrupoloso. Il rovescio della medaglia è che la sua serietà lo fa sembrare noioso e la sua autodisciplina lo rende testardo, a volte arrogante. Recentemente Dukakis si è preso in giro da solo per questa sua immagine e ama ripetere al suo pubblico: «*Dopo sette anni di carisma, forse è ora che alla Casa Bianca ci sia un po' di competenza. Non ho verunente nessuna intenzione di farmi la fama di grande comunicatore*». Questa frase di solito suscita una risata, ma l'arguzia non è il suo punto forte.

«*Altri politici possono fare battute migliori di Michael e lui non è il tipo che va al bar e ti offre da bere* — dice Thomas P. O'Neill III, che è stato il suo vicegovernatore durante il primo mandato —. *Ma non penso che questo gli* [illegible] *resterà da una mancanza di passione. Lui la passione la esprime in un altro modo, per esempio attuando un programma di assistenza o di edilizia*».

Durante i suoi tre mandati come governatore, il Massachusetts ha vissuto una fantastica rinascita economica — il «Miracolo del Massachusetts», dice lo slogan di queste elezioni. La disoccupazione, che era del 12 per cento al suo primo incarico nel '75, la più alta fra tutti i più importanti Stati industriali, è caduta al 3 per cento, la percentuale più bassa di tutti. Le tasse, locali e nazionali, che erano le più alte di tutti i 50 Stati, sono ora all'ottavo posto dal basso. E il reddito personale negli Anni 80 è aumentato nel Massachusetts più che altrove.

I suoi critici dicono che il merito di questo capovolgimento va più alle forze economiche sotterranee che alla sua politica. Ma molte fonti autorevoli convengono che un certo numero di programmi innovativi a basso costo — che lui dice potrebbero essere i modelli nazionali della sua presidenza — hanno avuto un ruolo importante.

Anche essi rimangono molti interrogativi. Programmi elaborati per un singolo Stato possono essere adottati su scala nazionale? E, più immediatamente, può quest'uomo freddo e distaccato affascinare gli americani, che hanno un rapporto personale con il Presidente, considerato il depositario simbolico di tutte le loro speranze o di tutte le loro paure?

Finora, le prove su questo punto sono contrastanti. Dukakis ha avuto alcuni vantaggi casuali. Non lo ha certo danneggiato il fatto che Mario Cuomo e Bill Bradley abbiano rifiutato le insistenti richieste di correre per la presidenza o che Gary Hart, il favorito del primo momento, si sia autodistrutto lo scorso anno. E se Dukakis vincerà davvero la *nomination*, una ragione chiave sarà che Jesse Jackson, l'unico rivale che gli resta e il candidato che suscita tutta la passione che lui non riesce a suscitare, è nero ed è più spostato a sinistra.

Ci sono, tuttavia, chiare indicazioni che mentre il messaggio e il modo di esprimerlo di Dukakis sono rimasti immutati, il pubblico ha cambiato atteggiamento verso di lui. Con la sfilza di vittorie alle primarie e l'attenzione della stampa e della televisione, la sua statura è decisamente cambiata dai giorni in cui era uno dei più chiacchierati «Sette nani». Ora tuttavia a lui c'è l'aura della Presidenza.

Secondo chi lo conosce bene, Dukakis assomiglia poco al liberale classico del Nord. Ricorda piuttosto quei riformatori della fine del secolo, puritani che credevano nel «buon governo», nemici della corruzione. Come loro, crede che il governo dovrebbe essere una forza positiva che raddrizza le ingiustizie. E come loro, può essere ipocrita e avere poca pazienza con chi non divide i suoi punti di vista.

In passato, Dukakis non ha mai tenuto in particolare conto la sua origine greca. Ma ora i suoi consiglieri puntano anche su questo aspetto per rendere più [illegible] la sua immagine.

Nei suoi discorsi, parla spesso del padre, Panos Dukakis, che arrivò negli Stati Uniti nel 1912 senza conoscere una sola parola di inglese e otto anni più tardi, primo greco, entrava alla *Harvard Medical School*. Sua madre arrivò nel '13 ed ebbe anche lei la sua piccola gloria ginnastica: fu la prima donna greca di Haverhill, nel Massachusetts, a laurearsi.

Dukakis ha passato gran parte della sua carriera politica a lottare contro i politici dei gruppi etnici vecchio stile. Il suo carattere è più *yankee* che etnico. «*Per il resto dell'America è un greco, ma qui è uno yankee* — dice ancora il suo vicegovernatore O'Neill —. *I politici etnici vengono dalla classe operaia della periferia. Michael viene da un quartiere residenziale. Gli altri politici trattano con elettori che hanno bisogno di un lavoro o di un favore. Lui è sempre stato un politico orientato sui problemi*».

Probabilmente non è un caso che Dukakis viva ancora nel quartiere di Brookline, dove lui e sua moglie sono cresciuti. Un tempo era un quartiere *yankee* di Boston, che aveva offerto rifugio ai bramini ricchi che sfuggivano alle ondate di immigranti irlandesi. Brookline si guadagnò presto la fama di una delle comunità meglio governate del Paese.

Dukakis e suo fratello, morto anni fa in circostanze poco chiare, sono cresciuti in una bella casa di gusto coloniale olandese. Come ricorda sua cugina, Michael era sempre il capo e decideva che cosa dovevano fare gli altri. E mentre tutti leggevano i fumetti, lui leggeva la vita di Napoleone.

Il padre di Dukakis, un ginecologo, lavorava sette giorni alla settimana e spesso faceva partorire le immigrate greche povere senza farsi pagare. Il figlio lo ricorda pareo, inflessibile, conservatore, maniaco dell'economia e della frugalità.

Al liceo di Brookline Michael era considerato il più brillante. Suonava la tromba nella banda, era presidente del consiglio degli studenti e praticava tre sport: pallacanestro, tennis e corsa campestre. «*Era il genere di ragazzo che ogni madre avrebbe voluto veder uscire con la figlia*» ricorda una sua antica fiamma. A 17 anni, un anno prima dell'età legale, disse una bugia e corse la Maratona di Boston, finendo 51° su 101. Oggi spesso usa la maratona come metafora per la sua campagna politica.

Dopo una trionfante maturità e due anni di servizio militare in Corea, Dukakis nel '57 entrò alla *Harvard Law School*. Ma il suo interesse principale era la politica di Brookline. Nel '58 venne eletto nell'assemblea della città con un programma per estromettere i politici della classe operaia irlandese, allora dominanti, che accusò di essere corrotti. Nel '62, quando già lavorava come avvocato, fu eletto alla Camera dei rappresentanti dello Stato, con l'appoggio di un ampio gruppo di opinione che chiedeva per il partito democratico leader più istruiti e più idealisti. Questo sarebbe stato il modello dell'efficientissima organizzazione della sua future campagne.

Nei tumultuosi Anni 60 molti suoi amici parteciparono alle marce per i diritti civili e alle dimostrazioni contro la guerra in Vietnam ma Dukakis, com'era da aspettarsi, preferì respingere il confronto e trattare le questioni emotive come problemi da risolvere con atti governativi. Aiutò a creare la Commissione del Massachusetts contro la discriminazione e si battè per una varietà di piccole cause, come il controllo degli affitti.

Nel '71 la sua ex fiamma gli presentò Katherine Dickson, una giovane divorziata con un figlio di tre anni. Al loro primo appuntamento, andarono in un ristorante francese, poi al cinema. «*Lasciammo la sala a metà spettacolo* — ricorda lei — *e andammo a casa mia a parlare di politica*».

Fin dall'inizio, Dukakis si comportò in modo molto premuroso con John, il figlio di Kitty. Nel '73 si sposarono.

Di carattere, Kitty Dukakis è esattamente l'opposto del marito: è emotiva, volubile e crea un sacco di problemi. Le piace pranzare nei ristoranti costosi, volare in prima classe, vestirsi bene — un tempo nascondeva a suo marito gli scontrini delle sue spese —. Lui invece compra i suoi abiti ai grandi magazzini, va personalmente a fare la spesa (dice che lei spende troppo) e ancora oggi prende spesso la metropolitana per andare al lavoro e si porta la colazione in una borsa marrone.

Nonostante queste differenze, sembrano essere una coppia unita e innamorata. Hanno scherzato sui loro contrasti — per esempio l'abitudine di lei di fumare e l'uso disinvolto delle carte di credito —. E Dukakis, che la chiama «*tesoro*» e spesso le tiene la mano in pubblico, è più felice e più rilassato quando lei lo segue nella sua campagna.

Data questa intimità e la fama di Dukakis di essere attento ai dettagli, alcuni loro amici furono sorpresi quando Kitty Dukakis annunciò lo scorso luglio di aver preso anfetamine per 20 anni. Con il marito in lacrime al suo fianco ripetè che lui non aveva saputo nulla finchè lei non era andata in terapia nell'82. Com'era possibile che lui non sapesse? Probabilmente, dicono gli amici, non aveva voluto vedere.

I figli del candidato — oltre a John, che adesso ha 25 anni, ci sono due ragazze, Andrea, 22 anni, che si è laureata a Princeton la scorsa primavera e Kara, 19 anni, matricola a Brown — sono stati tutti molto coinvolti nella campagna. Anche la madre ottantenne di Dukakis si fa spesso vedere nei centri per anziani.

Lo slogan di Dukakis quando corse per la prima volta per la carica di governatore, nel '74, era semplice: «*Mike Dukakis deve essere governatore*». Era un segno della superbia che ogni tanto nasce dall'eccessiva sicurezza che lui ha di sé.

In quegli anni le previsioni economiche per il Massachusetts erano pessime. Il governatore repubblicano, Francis W. Sargent, si era sbilanciato in ambiziosi programmi di assistenza pubblici e lo Stato aveva uno spaventoso deficit. Le fabbriche di tessuti e di scarpe chiudevano una dopo l'altra e la disoccupazione toccava livelli record.

Nella sua campagna, Dukakis diede la sua parola che non avrebbe messo nuove tasse per riequilibrare il bilancio dello Stato. Una volta eletto, gli venne offerto un piano che, salvando la sua faccia, gli avrebbe permesso di alzare le tasse. Invece di accettarlo, tagliò 800 milioni di dollari da alcuni programmi sociali come gli ospedali per malati mentali e le medicine per gli anziani, rendendo furibondi i liberali. Alla fine, comunque, fu obbligato ad aumentare le tasse causando un pasticcio generale.

Peggiorò le sue relazioni con altri leaders politici mettendo un controllo moralistico su alcune pratiche clientelari ormai consolidate nel tempo, come i lavoretti estivi per i benjamini dei legislatori e le ore straordinarie ben pagate ai dipendenti pubblici. Rifiutò il posto anche a chi aveva lavorato per la sua campagna, rimanendo senza appoggi proprio in un momento critico.

«*Si è attenuto tutti* — dice l'ex presidente del Senato dello Stato — *uomini d'affari, classe operaia, insegnanti, impiegati pubblici*».

Nel terzo anno del suo mandato, Dukakis aveva riportato in pareggio il bilancio dello Stato e aumentato i posti di lavoro. Ma era troppo tardi. Abbandonato dai liberali, disprezzato dagli uomini d'affari e ridicolizzato dai suoi colleghi del partito democratico, perse ignominiosamente le elezioni del '78 contro Edward J. King, un ex calciatore conservatore, capo dell'Autorità del porto del Massachusetts.

Dukakis allora si ritirò alla *Harvard's John F. Kennedy School of Government*. I suoi intimi descrivono i suoi tre anni lì come una pausa salutare, in cui attraverso l'insegnamento ha imparato ad ascoltare gli altri.

Alcuni però dubitano che ci sia stata una reale metamorfosi. Dicono di lui che continua ad ascoltare gli altri con difficoltà. L'unico vero cambiamento è che ora è più prudente. Ha imparato a trattare meglio i suoi colleghi ma è anche meno disposto a correre dei rischi perché non vuole perdere di nuovo.

La cosa più importante che ha fatto alla *Kennedy School* è stata forse la scelta di un giovane politico efficiente, John Sasso, che allora aveva 35 anni, per organizzargli la campagna del rientro, nell'82. Sasso, che aveva lavorato per il senatore Edward Kennedy, incoraggiò rifacendogli l'immagine e in breve divenne il suo più stretto amico politico, il suo alter ego.

Il metodo che Sasso mise a punto per le elezioni dell'82 avrebbe poi formato la base per la politica del secondo mandato di Dukakis e la sua strategia per la [illegible] delle primarie presidenziali. Dukakis è diventato più diplomatico, più disposto a lavorare per il consenso e mette l'accento sulla sua competenza.

È stato Sasso a vedere in lui un possibile candidato alla presidenza. Come ricorda lui stesso, l'idea gli venne quando aveva preso un'aspettativa per fare la campagna della vicepresidenza a Geraldine Ferraro. Racconta: «*Vidi chiaramente che cosa impediva ai democratici di vincere le presidenziali: gli elettori non hanno nessuna fiducia in loro come economisti. Michael però è competente su questo terreno, era questo che faceva nel Massachusetts*».

Sasso ha guidato la campagna di Dukakis fino allo scorso settembre, quando diede improvvisamente le dimissioni dopo aver confessato di essere stato lui a diffondere una videocassetta che aveva danneggiato definitivamente la campagna presidenziale del senatore Joseph R. Biden jr. Ma l'organizzazione che ha lasciato dietro di sé si è sviluppata nella macchina più formidabile che un candidato democratico abbia mai avuto e ha raccolto finora 22 milioni di dollari, più del doppio di quanto abbiano raccolto i suoi rivali.

Quando Dukakis mollerà il posto di governatore del Massachusetts nell'82, scoprì che lo Stato aveva di nuovo un deficit enorme. Ma anziché tagliare le spese o aumentare le tasse, scelse una strada meno controversa. Alcuni studi avevano dimostrato che c'erano 600 milioni di dollari di tasse evase: una commissione fiscale elaborò un piano per recuperarli. Ci fu una gara di vite agli evasori ben pubblicizzato, vennero sequestrati yacht e chiusi ristoranti. Poi venne dichiarata un'amnistia fiscale di tre mesi, vennero semplificate le modalità di pagamento in modo da incoraggiare gli evasori a mettersi in regola. Le entrate dello Stato salirono a tre miliardi di dollari in quattro anni, sufficienti per aiutare il governatore a riequilibrare i bilanci e a tagliare le tasse sette volte. Dukakis ora dice che un simile programma su scala nazionale, prosciugherebbe subito il suo primo passo per risolvere il deficit federale.

Intanto, con il suo programma di riqualificazione e di impiego, in cinque anni ha dato lavoro a 30 mila persone che godevano del sussidio statale, con un risparmio di 140 milioni di dollari.

Un'altra vetrina delle sue strategie politiche e l'antica città industriale di Taunton, nel Sud-Est del Massachusetts, dove le vecchie fabbriche di argento e di ingranaggi meccanici erano in crisi. Durante il suo primo mandato, aveva trovato i fondi per collegare la città al grande sistema di autostrade nazionali, poi aveva offerto alla città 400 acri di terreno statale per farne una zona industriale.

Ma quando ritorno al governo nell'83, trovò che Taunton non aveva tratto nessun beneficio da queste cose e la disoccupazione era salita al 14 per cento. Allora fondò una serie di uffici semi-pubblici con un consiglio fatto metà di funzionari statali, metà di uomini d'affari per dare prestiti a basso interesse in cambio di una sospensione fiscale, convinse alcune compagnie di assicurazione a mettersi insieme per finanziare piccole imprese.

Oggi la zona industriale di Taunton è piena, con 33 società, circa 2 mila posti di lavoro e un investimento di più di duecento milioni di dollari. Il centro della città, decrepito, è stato restaurato e gli immobili si sono rivalutati del 300 per cento in cinque anni.

Se Michael Dukakis sarà eletto presidente, i suoi programmi potranno rivitalizzare l'economia nazionale? Chi lo ha osservato attentamente ha opinioni diverse. Più di dodici stati hanno già copiato le sue riforme fiscali e assistenziali. Ma non è certo che questa strategia possa essere applicata su scala nazionale. L'esempio di Taunton, dicono gli esperti, non può essere copiato se non c'è un'economia in ascesa: se ora si facesse una zona industriale nel Sud del Texas, resterebbe il vuoto.

Alcuni elettori vedono in Dukakis una certa somiglianza con un altro democratico, Jimmy Carter. Entrambi sono molto intelligenti, lavoratori accaniti con il gusto dei dettagli. Ma Carter era stato governatore una sola volta, Dukakis è nella vita politica da quasi trent'anni ed è stato tre volte governatore. Anche i loro caratteri sono diversi: Carter era un uomo segnato, Dukakis è un ottimista.

I suoi oppositori hanno tirato fuori un'altra questione: la sua ignoranza in politica estera. Può un uomo con esperienze solo nazionali avere le doti necessarie per fare il Presidente quando la politica estera ha assunto tanta importanza? Arthur M. Schlesinger Jr., lo storico che è stato consigliere del presidente Kennedy, lo difende dicendo: «*Non credo che esista qualche serio relazione tra l'esperienza negli affari esteri e un buon giudizio su questi affari*».

Dukakis sarebbe il Presidente che parla più lingue nella storia. Parla il greco, il francese, un po' di coreano (appreso quando era nell'esercito) e un ottimo spagnolo, che imparò da studente passando un'estate a Lima, dove visse con una famiglia peruviana e assorbì l'avversione latino-americana per le interferenze statunitensi.

Finora, le sue dichiarazioni in politica estera tendono a collocarlo all'ala liberale del partito democratico. È contro le guerre stellari, il missile *Midgetmann* e gli aiuti ai contras. Sulle questioni interne, appoggia il diritto delle donne all'aborto e i programmi di edilizia a basso costo e avversa la pena di morte. Ma non è un liberale secondo gli stereotipi e ha criticato le ire degli ambientalisti perché si è deciso con molto ritardo a far ripulire il porto di Boston, assai inquinato.

La vera chiave per capire il suo pensiero sembra essere quella economica. Nel Massachusetts ha messo a punto un programma pragmatico, di centro, che ha unito l'ala liberale e quella conservatrice. Dicono di lui che è un liberale che ha dimostrato che si può essere finanziariamente responsabili e al tempo stesso caritatevoli.

Nella sua campagna per la presidenza ha tenuto un approccio sunto, evitando ogni confronto. Ha evitato anche di affidarsi ai tradizionali gruppi di interesse che appoggiano i democratici e, in un sforzo per ridurre al minimo le ragioni di divisione che hanno spesso spaccato il partito, si è trattenuto accortamente dal criticare i suoi oppositori. Se sapra mantenere il senso di unità nella probabile competizione con George Bush, potrebbe avere un vantaggio che pochi democratici hanno avuto nella storia recente delle elezioni presidenziali.

Fox Butterfield

Copyright «The New York Times Magazine»
per l'Italia «La Stampa»

Racconta la moglie Kitty: «La prima volta che mi portò al cinema, lasciammo la sala a metà spettacolo per andare a casa mia a parlare di politica». A lei piace spendere e viaggiare, lui compra vestiti economici e si porta la colazione da casa. Il suo primo mandato come governatore si risolse in un fiasco. Fu un mago dell'immagine a ricostruire la sua carriera.

Boston, Michael Dukakis con la moglie Kitty nei primi giorni della campagna elettorale

L'Hgb-30 presentato a Barcellona

Vaccino Aids europeo sarà provato sull'uomo

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Il vaccino *Hgb-30* contro l'Aids è stato presentato ieri alla comunità scientifica internazionale al congresso in corso a Toledo sul cancro e sulla stessa sindrome da immunodeficienza acquisita. L'*Hgb-30* è il primo vaccino a essere sperimentato sull'uomo in Europa: 24 volontari si presteranno a questo test all'ospedale londinese di Saint Stephen.

Ha presentato il vaccino al congresso di Toledo l'immunologo americano di origine panamense Adam Arlos che all'Università di Washington ha lavorato fin dall'83 con il gruppo diretto dal professor Allan Goldstein, lo scopritore dell'*Hgb-30* e che successivamente ha messo a punto il ritrovato.

Adam Arlos ha spiegato in che cosa l'*Hgb-30* differisca dagli altri vaccini contro l'Aids fin qui sperimentati negli Stati Uniti e nello Zaire: «*L'Hgb-30* — ha detto il dottor Arlos — *si dirige contro una proteina centrale che si trova nel nucleo del virus e che è considerata la parte più o meno invariabile del virus stesso. Gli altri vaccini invece puntano ad agire sull'involucro che nel virus dell'Aids è mutante*».

La sperimentazione su esseri umani che sarà avviata prossimamente a Londra — ha aggiunto l'immunologo — ha due obiettivi: il primo «*è dimostrare che la somministrazione della proteina sintetica formata da 30 aminoacidi non produce danni negli esseri umani*»; secondo traguardo sarà di sapere se il vaccino è in grado di produrre anticorpi.

Come si è giunti alla scoperta del nuovo vaccino? «*Il professor Allan Goldstein, nell'83* — ha spiegato Adam Arlos — *aveva già scoperto la timosina, un ormone che partecipa allo sviluppo di proprietà immunologiche. Partendo dalla timosina, con una serie di prove di laboratorio, conseguimmo una proteina sintetica simile alla timosina ma non uguale, formata da 30 aminoacidi, che è capace di produrre anticorpi*».

g. p.

RETATA DI GIOVANI SENZATETTO

Copenaghen. Pochi minuti dopo aver occupato una casa disabitata, nel centro della capitale, un giovane senzatetto viene arrestato dalla polizia. L'occupazione del palazzo faceva parte di un'azione che i ventina ragazzi, tutti finiti in prigione, avevano definito «Il giorno delle sorprese» (Ap)

Parigi pubblicizza la valuta europea su milioni di lettere e cartoline

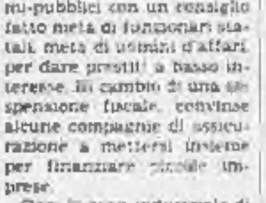
Ecu, la moneta diventa francobollo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La «sovrimpressione» in inchiostro nero sui francobolli ricorda un passato di possedimenti coloniali o di cataclismi economici post-bellici, ma questa volta è stata decisa per dare una spinta al futuro. Per fare pubblicità all'Ecu, l'unità monetaria europea, che finalmente — anche se ancora simbolicamente — comincia a circolare sotto gli occhi della gente stampigliata sui *timbres* francesi più comuni: quelli rossi con la testa di Marianna da 220 franchi, che servono ad affrancare la posta ordinaria. Se ne sono stati messi in circolazione 50 milioni di esemplari il 5 maggio, «giornata dell'Europa».

L'idea è del ministro delle Poste, Gérard Longuet, uno dei giovani leoni liberali del governo di Parigi, e vuole essere quasi una provocazione: «*Chi, oltre agli addetti ai lavori, sa che cos'è l'Ecu? Vogliamo farne la moneta comune europea? Cominciamo almeno a farlo conoscere*», dice in sostanza il comunicato che annuncia il lancio dell'iniziativa. E bisogna ammettere che il francobollo non passerà inosservato. In basso, proprio sul solco dell'erosione della Rivoluzione, ripresa da un famoso dipinto di Delacroix, c'è la sovrimpressione: «*ECU 0,31*», il valore approssimato da mezzanotte sull'Ecu fluttua seguendo la media delle monete europee equivalente a 2 franchi e 20 centesimi, circa 300 lire.

Per ora, l'emissione di questo francobollo ha fatto la gioia dei collezionisti che si sono buttati sulla pre-vendita organizzata senza troppa pubblicità il 16 aprile: un Francia un francobollo sovrimpresso non si vedeva da quarant'anni. Ma quando la Marianna in Ecu entrerà in milioni di case, su lettere e cartoline, anche i francesi più distratti scopriranno l'esistenza della moneta europea. In realtà, l'*European currency unit* esiste da dieci anni, è la quinta moneta per volume di scambi internazionali dopo dollaro, yen, sterlina e marco, costituisce una cuoria parte delle riserve delle Banche centrali europee (50 miliardi di Ecu nell'85) ed è al punto di riferimento dello *Sme*, il Sistema monetario europeo.



Tenuto a battesimo il 13 marzo del 1979 in uno dei più importanti vertici economici comunitari — quello di Fontainebleau — l'Ecu è stato a lungo soltanto uno strumento tecnico, poi si è lentamente ispirato anche ai privati settori privati. Oggi si possono avere conti in banca fissati in Ecu, grandi imprese europee lo utilizzano per emissioni obbligazionarie e in qualche caso per fatturare le loro vendite. Nel marzo dell'87, l'Ecu ha fatto anche una prima, timida apparizione materiale: 200 mila pezzi in oro e due milioni in argento sono stati coniati, con l'effigie di Carlo V.

Ma questi progressi sono appena una pallida anticipazione di quello che potrebbe essere lo sviluppo di una vera moneta comune europea. Negli ultimi mesi le spinte per trasformare l'Ecu in effettiva divisa circolante — o almeno per allargarne l'uso — si sono moltiplicate e si è anche cominciato a parlare della possibile creazione di una Banca centrale europea. Secondo i maggiori esperti economici, anzi, la diffusione di una moneta unica è condizione decisiva per il successo del grande mercato senza barriere doganali che i Dodici si sono impegnati a realizzare per il 31 dicembre del 1992.

Il vantaggio principale sarebbe l'eliminazione de[illegible] certezze le delle perdi[illegible] legate alle fluttuazioni dei cambi. Un vantaggio per l'industria nel gioco delle importazioni e delle esportazioni, ma anche per tutti i cittadini europei.

e. s.

Oggi inizia il ritiro dell'Armata Rossa, i mujaheddin annunciano guerra totale

Ammainabandiera a Kabul

Autobomba davanti alla tribuna eretta per la parata dei sovietici: 11 morti - Ultimatum ai soldati di Najib: avete 4 settimane per arrendervi

«Non ti lasceremo respirare, Gorbaciov»

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — Non si riesce a trovare in tutta Peshawar neppure uno dei comandanti *mujaheddin* che qui in Pakistan hanno le loro basi. Sono tutti al fronte in Afghanistan con le loro formazioni di combattenti. Stamane 15 maggio, quando, in base agli accordi di Ginevra, le truppe sovietiche cominceranno a ritirarsi e arriveranno gli osservatori dell'Onu, sistemeranno una offensiva concentrica, lasciano intendere i sette partiti della Resistenza. «*La data del 15 maggio concordata russo di noi non ci riguarda e non cambierà i nostri programmi*» ha annunciato iersera Gulbeddin Hikmatyar, presidente di turno dell'alleanza dei *mujaheddin*, rivolgendosi direttamente e con tono minaccioso a Gorbaciov.

«*Fino a quando l'ultimo uomo delle 17 divisioni sovietiche non avrà lasciato il nostro Paese* — ha detto durante una conferenza stampa — *noi continueremo la lotta armata*». Ma nello stesso tempo ha teso la mano ai sovietici i quali, secondo lui, avrebbero chiesto un salvacondotto per la ritirata, pregando i *mujaheddin* di lasciarli partire in tranquillità. «*Siamo disposti a concedere un armistizio* — ha detto — *a condizione che prima sospendano i bombardamenti delle nostre postazioni. Ma devono parlare direttamente con noi*».

Ignorando quanto annunciato ieri dal comandante delle truppe sovietiche in Afghanistan, generale Gromov, che entro il 29 maggio (in concomitanza con il vertice Reagan-Gorbaciov di Mosca) l'Armata Rossa avrà completato il ritiro di un quarto delle sue truppe e che verranno bonificati i campi minati Gulbeddin ha detto: «*Consideriamo i sovietici nemici occupanti e non li lasceremo respirare*».

Faceva un caldo atroce, 42 all'ombra, ieri a Peshawar, i *mujaheddin* che per il Ramadan digiunano e non bevono per tutto il giorno erano nervosi e spossati. La sala della conferenza stampa era una fornace e tutti boccheggiavano. Soltanto Hikmatyar, benché in abiti di lana e con un nero turbante in testa, non sudava e parlava gelidamente. «*Il 15 maggio è l'inizio della sconfitta dell'esercito più potente del mondo e l'inizio del collasso del regime di Najib a Kabul*». Ha annunciato «*man mano che i russi abbandoneranno le loro postazioni noi le occuperemo, oranseremo a macchia d'olio, punteremo su Kabul che è già circondata da tre cordoni di combattenti della Guerra Santa*» aggiungendo «*attaccheremo quanto prima Kabul. Sarà un attacco in forze. Quando e come ciò avverrà non possiamo dirlo*».

Le truppe governative di Najib verranno spazzate via in breve tempo, secondo Hikmatyar. Per facilitare l'operazione ha lanciato loro un appello, offrendo il perdono a coloro che cederanno le armi. «*Chi si arrenderà entro quattro settimane dalla partenza dei russi verrà graziato* — ha detto —. *Per gli altri applicheremo la legge islamica*».

A Kabul l'offensiva è già cominciata. La settimana scorsa la capitale è stata colpita da una ventina di missili e ieri una bomba è esplosa su un autobus nel centro, proprio dinanzi alla tribuna eretta per far assistere, il 15 maggio, le autorità, il corpo diplomatico e i giornalisti stranieri alla parata militare che segna l'inizio del ritiro sovietico. Di questo attentato, che ha causato 11 morti e una dozzina di feriti, Hikmatyar non ha parlato: la *Tass* ha annunciato che un guerrigliero del suo gruppo è stato arrestato come responsabile della strage. Hikmatyar ha ripetuto che «*dopo la partenza dei russi e il rovesciamento del governo in Afghanistan non ci sarà il bagno di sangue preannunciato dalla stampa internazionale*».

Hikmatyar ha detto, i *mujaheddin* devono arrivare a Kabul prima che scada il mese della sua presidenza se vuole entrare nella capitale da trionfatore. Lo confidano sospettosi e malevoli, alcuni rappresentanti degli altri partiti della Alleanza dei combattenti. E' per questo — dicono — che insiste per intensificare i combattimenti i quali possono portare prestigio soprattutto a lui, farne un eroe e offrirgli forse l'occasione di scalzare i concorrenti degli altri partiti che mirano al governo del Paese». «*Questo è il suo momento per prendere il potere* — dice un portavoce — *oggi o mai più*».

Sul futuro dell'Afghanistan a Peshawar circolano voci allarmate. Per esempio che i Fondamentalisti di Hikmatyar avrebbero allacciato contatti segreti con emissari sovietici per trovare un accomodamento proprio con i loro nemici comunisti. Chi lo dice (e non vuol venire citato) ritiene possibile una alleanza tra le estreme, tra Hikmatyar e l'odiato Najib. Un altro politico afghano dice: «*Sento puzza di divisione dell'Afghanistan*».

Ci sono indicazioni — secondo lui — che l'Unione Sovietica, la quale comincia stamane a rimpatriare i suoi primi mille uomini dalla base di Jalalabad, vicina al confine con il Pakistan, non intenderebbe abbandonare tutto il Paese. Secondo l'uomo politico afghano «*Mosca, che non si è mai ritirata completamente da un Paese occupato*», farà altrettanto nell'Afghanistan. «*Avremo come in Corea e in Germania un Paese diviso in due, un Afghanistan comunista al Nord ed un Afghanistan islamico al Sud. I russi hanno investito centinaia di miliardi per lo sviluppo economico e industriale delle province settentrionali ricche di petrolio e di minerali, e non dovrebbero essere disposti a mollarle*».

Ci sono segni palesi di ciò: nella regione intorno alla città di Mazar-i-Sharif, vicino al confine russo, la propaganda comunista ha fatto proseliti. Migliaia di giovani sono stati mandati nelle scuole e nelle accademie militari sovietiche e il numero dei collaborazionisti veramente convinti è grande; vi è stata poi una immigrazione massiccia di famiglie uzbeke e tagike provenienti dall'Unione Sovietica. «*Chi può distinguere un uzbeko o un tagiko russo da un uzbeko o un tagiko afghano?*» domanda l'uomo politico.

C'è grande confusione di voci in questa vigilia a Peshawar. Su una cosa sola tutti concordano: la guerra non finisce oggi, per l'Afghanistan «*il 15 maggio non è quello che è stato il maggio 1945 per l'Europa*».

Tito Sansa

Come perì l'Armata di Sua Maestà

(Afghanistan, gennaio 1842: il massacro di migliaia di inglesi in ritirata)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Great Game*, il «grande gioco», lo chiamavano gli inglesi, una spavalda, quasi gioconda, espressione sportiva. Ma era un duello combattuto con tutte le armi diplomatiche, finanziarie e militari, una feroce partita geopolitica tra due imperi, il russo e il britannico, una partita che aveva per posta la signoria dell'Afghanistan, di quelle giogaie e di quei passi che portavano all'India e alla Persia, al Mare Arabico e al Golfo. Londra trionfò, sbarrò la strada a Mosca: ma a un prezzo atroce, dopo aver subito, per mano afghana, una delle più orrende esperienze della sua storia. Alla fine, il «grande gioco» non fu vinto né dai russi né dagli inglesi. Ma dagli afghani.

Chissà se i giovani sovietici che stanno salendo lasciando l'Afghanistan conoscono queste vicende. I tempi sono cambiati, neppure i più audaci guerriglieri possono infliggere ai carri armati di Gorbaciov le stesse perdite che inflissero, nel 1842, ai soldati della regina Vittoria. Ma certe sequenze ricorrono, certe pagine paiono alleviate dal medesimo filo di storia. Otto anni fa, i russi sembrano vincere finalmente il «grande gioco», la Pax americana non ha rimpiazzato del tutto la Pax britannica, irrompono, baldanzosi, in Afghanistan. E' quanto avevano fatto gli inglesi, per ben tre volte. Ora, i sovietici se ne vanno, spossati, abbandonando l'Afghanistan a un destino incerto e tempestoso. Come i britannici.

Era dall'alba del 1800 che i russi marciavano verso l'Afghanistan, abbattendo Stati indipendenti come Khiva, Khokand e Bukhara. Nel 1838, Londra decide di arrestare questa penetrazione. E' la prima *Afghan War* e sarà la più tragica. Le cronache di questo conflitto accendono, ancora oggi, raccapriccio e commozione. Entrati in Afghanistan per detronizzare un leader che pareva disposto a cedere alle pressioni moscovite, gli inglesi, alla fine, si ritirano. Pensano tutti. Tutti meno uno. Si salvò soltanto un medico militare, grazie a un pony rimasto leggendario. Gli era stato regalato da un fante indiano.

Il corpo di spedizione anglo-indiano aveva lasciato l'India per l'Afghanistan il 10 dicembre 1838. Erano circa 15.000 soldati, accompagnati da 30.000 cammelli e da 38.000 *camp followers*, le due parole con cui gli inglesi descrivono tutti coloro che si accodavano un tempo alle formazioni militari. Una moltitudine babelica. Fabbri, maniscalchi, sellai, armaioli, sarti, lavandai, cuochi, mogli con la moglie e spesso con i bambini, le zie, i cugini, i nonni. Migliaia di prostitute, scortate da famiglie ed amici. Saltimbanchi, pagliacci, cartomanti, venditori di tappeti.

Il 6 agosto 1839, gli inglesi entrano a Kabul, vi insediano il loro protetto, Sha Shuja. L'emiro pro-russo, Dost Mohammed, fugge.

Ma è una pace effimera. Il 21 novembre 1841, dopo mesi di imboscate e di assassinii, una turba trucida a coltellate Sir Alexander Burnes, il rappresentante di Londra, e suo fratello. Due giorni prima di Natale, cade in una trappola Sir William MacNaghten, ministro plenipotenziario. E' ucciso, il cadavere è esposto in una macelleria del bazaar. Gli inglesi si sentono ormai prigionieri di un popolo che li odia. Molte unità erano già rientrate in India, ora partono tutti. Il 6 gennaio 1842, 4500 militari britannici e indiani, più 12.000 *camp followers*, abbandonano Kabul.

Non è una ritirata: è una discesa nell'inferno. Le colonne marciano attraverso i valichi, tra bufere accecanti di neve, mentre i tiratori afghani le decimano dalle alture e i cavalieri le incarnano con cariche improvvise, fulminee. Muoiono donne e bambini, soldati e ufficiali (gli ultimi cinque assassinati in un villaggio) muoiono di freddo o di fame, di arma o di disperazione. Muoiono tutti gli inglesi, meno il medico militare Brydon. Il 13 gennaio, giunge al primo forte britannico a Jalalabad.

Gli inglesi ritornano a Kabul, si batteranno in due altre «guerre afghane», spietate, feroci. L'ultima, tra il 3 maggio e il 9 agosto 1919, lascia al potere un sovrano abile e forte, ma in realtà un successo afghano, consacra l'indipendenza di Kabul dall'India inglese. Ora Mosca ha perso la sua *Afghan War*. Ed ecco, ferita, colpita ed umiliata, dal «grande gioco».

Mario Ciriello

Attacco aereo iracheno: una decina di dispersi

Golfo: 5 navi in fiamme

Il raid contro il terminale petrolifero di Larak - Colpite quattro petroliere neutrali e una iraniana - L'Iran annuncia manovre navali

NICOSIA — Una decina di marinai sono stati dati per dispersi da ieri nel Golfo Persico dopo un attacco aereo iracheno contro il terminale petrolifero iraniano dell'isola di Larak, nello stretto di Hormuz, nel mare del quale sono state colpite almeno cinque petroliere. Lo hanno reso noto i Lloyd's di Londra precisando che tra le navi colpite c'è la più grande superpetroliera del mondo, la *Seawise Giant*, di 564.739 tonnellate, battente bandiera liberiana.

Tutti i 50 membri dell'equipaggio erano stati dati per dispersi, ma in seguito molti sono stati ripescati nelle acque annerite dal petrolio che usciva dalle navi squarciate. Ieri sera mancavano all'appello dei soccorritori ancora quattordici marinai.

Secondo fonti marittime del Golfo, l'attacco è stato effettuato da caccibombardieri iracheni che hanno anche colpito la *Barmah Endeavour* battente bandiera britannica.

L'Iraq ha dato notizia dell'attacco contro Larak che è avvenuto alle 13,25 e ha comunicato che nell'operazione, condotta a circa 1200 chilometri dalle proprie basi, sono state colpite «*diverse petroliere*». Da Londra i Lloyd's hanno reso noto che tra le navi colpite ci sono anche la petroliera spagnola *Barcelona* (122.178 tonnellate), quattro marinai della quale sono dati per dispersi, e la cipriota *Argosy* (71.080 tonnellate) che è in fiamme.

Secondo fonti marittime del Golfo, nell'attacco iracheno contro Larak è stata colpita anche la petroliera iraniana *Khark*, di 231.712 tonnellate. Da Londra i Lloyd's hanno anche reso noto che l'altro ieri nella parte centrale del Golfo, a 30 miglia a Sud del porto iraniano di Kangan, gli aerei iracheni hanno colpito le navi portamunizioni iraniana *Iran Nahad*, di 16.580 tonnellate. Almeno 11 marinai sono rimasti feriti.

La *Barcelona*, la nave spagnola che come le altre era stata noleggiata dall'Iran per fare la spola tra il terminale di Kharg e quello di Larak, sta praticamente affondando. La *Seawise Giant*, la gigantesca petroliera liberiana, è ancora in fiamme e, secondo i Lloyds, l'incendio per ora «*è incontrollabile*». Al momento dell'attacco, le navi erano ormeggiate una accanto all'altra. La contraerea iraniana non ha neanche avuto il tempo di dare l'allarme che i micidiali missili iracheni avevano già colpito il bersaglio.

L'Iran ha annunciato ieri manovre navali nel Golfo e nel mare di Oman alle quali prenderanno parte anche «*unità aeree e terrestri*». *Radio Teheran* non ha precisato la data di inizio dell'esercitazione. L'emittente, citando il comandante della Marina Militare, ha solo affermato che la durata prevista è di 10 giorni. L'ammiraglio Mohamad Hussein Malekzadegan, comandante delle forze iraniane di Teheran, ha dichiarato che l'Iran «*dimostrerà che la sua Marina non si è affatto indebolita*» e che resta «*la grande forza della regione*». L'ammiraglio, secondo *Radio Teheran*, ha fatto queste precisazioni dopo avere visitato i feriti dello scontro del 18 aprile scorso con le forze navali statunitensi.

(Ansa)

Ventiduemila soldati presidiano la capitale ma i guerriglieri sfidano il governo con una raffica di attentati

Arriva il Papa, Sendero attacca a Lima

Agguati e bombe anche nel centro della città - Un ordigno è esploso nell'albergo dei giornalisti senza provocare vittime - Risolto «l'incidente» con il Paraguay - Giovanni Paolo II: «Questo è il mio continente prediletto»

Santa Cruz. Giovanni Paolo II, appena giunto all'aeroporto, con un sombrero che gli ha donato un fedele boliviano

DAL NOSTRO INVIATO

LIMA — Tra una selva di bandiere bianche e gialle, ventiduemila soldati stringono d'assedio Lima, capitale del Perù, che accoglie Giovanni Paolo II mentre è ancora forte l'eco delle esplosioni e degli attentati con cui *Sendero Luminoso* festeggia il suo ottavo anniversario di una lotta che ha causato finora oltre diecimila morti. Proprio mentre il Papa, da Santa Cruz, in Bolivia, esortava i cristiani «a essere un punto di incontro, un punto di riconciliazione *fra destra e sinistra, perché il mondo non può vivere in una divisione continua*», un centinaio di senderisti marciava su Lima lasciando in punti strategici del centro bombe «*di fattura artigianale*», secondo una dichiarazione della polizia che ha provveduto a disinnescarle. I guerriglieri si sono spinti fino a lanciare un ordigno contro l'albergo «Crillon» destinato a ospitare la carovana di giornalisti che segue questo viaggio del Papa, e il centro stampa del Congresso Eucaristico dei Paesi bolivariani. La bomba ha provocato solo danni alla facciata, e nessuna vittima. Molto il panico all'interno dell'albergo e nei palazzi vicini.

Ma *Sendero* nelle ultime ventiquattro ore non si è limitato alle dimostrazioni incruente: un autobus della Guardia Repubblicana è stato fatto esplodere (quattordici feriti); un posto di blocco vicino ad Arequipa è stato attaccato, e un agente è morto, mentre un altro ha perso la vita nell'esplosione di un'auto-bomba abbandonata in un quartiere abitato da militari. Infine il ministero dell'Interno è stato preso a bersaglio con lanciagranate. La marcia notturna in quella che è una delle zone più controllate del Paese è una testimonianza provocatoria della capacità di penetrazione, anche urbana, acquisita da *Sendero Luminoso* negli ultimi tempi. E' anche un segno del livello di scontro più alto su cui i guerriglieri sfidano la traballante democrazia guidata da Alan Garcia, segnata, oltre che da un peggioramento della crisi economica, dal massacro compiuto il 18 giugno 1986, nelle carceri di Lima e Callao, di 256 detenuti, in gran parte presunti terroristi, e su cui non è mai stata fatta piena luce.

Il Papa aveva lasciato nell'85 Alan Garcia come pretendente al trono; lo ritrova presidente, ma in un Paese drammaticamente diviso, e lacerato da tensioni sociali drammatiche. Partendo il Pontefice aveva esortato il governo alle riforme, e i senderisti a «lasciare il loro cammino» per tornare alla dialettica politica normale. Sembra che nessuno dei due appelli sia stato raccolto. Il giovane avvocato, leader della ribellione del Terzo Mondo contro gli stessi interessi delle banche internazionali, chiede al Papa la popolarità di un «balconazo», un'apparizione insieme sul terrazzo del palazzo presidenziale. Invece cento detenuti, accusati di «sovversione», chiedono comprensione al Papa e gli inviano una lettera: sono membri del movimento rivoluzionario Tupac Amaru, entrato nella lotta armata nel 1984 e giustificano la loro lotta «*per difendere le masse popolari*».

Si apre il fronte peruviano, per il Papa, mentre un accordo di mediazione ha risolto il problema Paraguay. L'incontro del Papa con i «costruttori della società» si svolgerà, come previsto, al Palazzetto dello Sport di Asunción. Il governo ha ceduto sul punto principale, ma ha ottenuto — secondo indiscrezioni di buona fonte — qualche cosa in cambio: una diversa composizione degli invitati, meno sbilanciata a favore dell'opposizione. E già adesso, come in Cile un anno fa, ci si interroga sul futuro delle forze «antiregime», una volta che il cono di luce dell'opinione pubblica mondiale, partito il Papa, abbia fatto tornare il Paese in ombra. Si infittiscono le voci di una chiusura di *Radio Caritas*, l'unica radio indipendente del Paese, gestita dai vescovi: la licenza di trasmissione non le sarebbe più rinnovata.

In questo quadro di tensioni crescenti, Giovanni Paolo II ha lasciato la Bolivia con un gioco di parole a sfondo sociopolitico. «*Perché molte volte devo entrare a destra, e poi partire a sinistra, però questa sinistra poi è la destra. Vuol dire che il destino del Papa è camminare sempre a destra?*». Ecco la risposta che il Pontefice ha dato al suo indovinello: «*La risposta è che il Papa, ma non solo il Papa, la Chiesa, tutti i vescovi, sacerdoti, cristiani, tutti noi altri dobbiamo sostituire un punto di incontro fra quello che si chiama mondo di destra e di sinistra*». E ha concluso riaffermando che fra Est e Ovest la sua preferenza va al Terzo Mondo, «*specialmente al nostro continente*».

Marco Tosatti

Il Senato Usa dopo il veto di Reagan alla legge protezionista

«In ostaggio l'accordo sui missili»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Reagan ha ieri annunciato che porrà il veto alla legge protezionista sui commerci, e per rappresaglia i leaders democratici del Senato hanno minacciato di non ratificare il trattato sulle armi di teatro in tempo per il vertice con Gorbaciov. Il Presidente ha dichiarato che respingerà la legge la prossima settimana e che chiederà al Congresso di vararne un'altra. Il senatore democratico Robert Byrd ha ribattuto che «*questioni di procedura*» potrebbero ritardare la ratifica del trattato. Quando il Presidente pone il veto, ha spiegato Robert Byrd, il dibattito e la votazioni su di esso hanno la precedenza su tutti gli altri. Il segretario di Stato Shultz ha annunciato che un ritardo nella ratifica «*impedirebbe di compiere progressi*» sulle armi strategiche e renderebbe difficile il summit.

Prima dello scontro col Presidente, i democratici avevano accolto favorevolmente l'intesa sui controlli del trattato raggiunta a Ginevra da Shultz e Shevardnadze. Lo stesso Byrd aveva definito «positiva» la relazione al Senato del Consigliere per la Sicurezza Nazionale della Casa Bianca Powell. Aveva però aggiunto che il testo dell'accordo sarebbe stato «*esaminato al microscopio*» dalla Commissione alle Forze Armate e da quella ai Servizi Segreti. «*Il dibattito finale incomincerà probabilmente mercoledì*», aveva concluso. Lo scontro tra Reagan e i democratici rischia di venire strumentalizzato dall'estrema destra repubblicana, il cui leader, Jesse Helms, ha espresso l'intenzione di trascinare il dibattito sino a giugno, ossia a dopo il vertice. La destra considera l'eliminazione delle armi di teatro «*un pericoloso indebolimento delle difese Usa*».

E' stato il Senato — e la Casa Bianca ha dovuto dargli ragione — a imporre a Shultz di strappare a Shevardnadze un impegno scritto all'osservanza delle verifiche del trattato. All'ultimo minuto, i sovietici avevano fornito infatti un'interpretazione restrittiva dei controlli, rifiutandosi in particolare di aprire alle ispezioni alcune rampe di missili e alcuni contenitori. In un'intervista televisiva, Shultz si è detto «*più che soddisfatto*» della nuova intesa «*che è nell'interesse degli Stati Uniti*» e ha elogiato i senatori. Proprio questi precedenti inducono Reagan a sperare che, nonostante il veto alla legge sui commerci, il Senato ratifichi il trattato, per cui è necessaria la maggioranza di due terzi. Reagan partirà per Mosca il 26 prossimo, farà due giorni di sosta a Helsinki per acclimatarsi, e rientrerà a Washington il 4 giugno.

Nell'annunciare il veto alla legge, il Presidente non ha fatto cenno alle armi di teatro. Si è limitato a dichiarare con tono duro di non poter accettare alcune misure protezioniste.

La Camera aveva approvato la legge protezionista con molto più di due terzi dei voti. Il Senato con una maggioranza di poco inferiore. Per respingere il veto presidenziale occorrono i due terzi sia alla Camera sia al Senato. Byrd ha lasciato intendere che è possibile arrivare a questo risultato, anche se difficile: con le elezioni alle porte, infatti, i parlamentari che si convertono al protezionismo aumentano. Se il veto venisse scavalcato, allora la maggioranza democratica non si opporrebbe più alla ratifica del trattato sulle armi di teatro. Molti parlamentari repubblicani avevano invano cercato di convincere Reagan a non porre il veto. Il Presidente è stato irremovibile.

Ennio Caretto

Belgrado, respinta la sfiducia

BELGRADO — La Camera delle Repubbliche e delle Regioni della Jugoslavia — uno dei due rami dell'Assemblea federale — ha approvato ieri sera l'operato del governo del primo ministro Branko Mikulic nei primi due anni del suo mandato quadriennale. Con una votazione di 64 delegati a favore su 67 presenti, la Camera ha così respinto le richieste presentate da alcuni delegati delle Repubbliche di Slovenia e Croazia che avevano chiesto all'assemblea una votazione sulla fiducia al governo. L'approvazione è stata data dalla Camera dopo che il primo ministro aveva presentato un lungo rapporto sull'azione del governo e sul suo programma nella lotta contro la grave crisi economica.

(Ansa)

■ Giustiziato ladro di biciclette

PECHINO — Di furto si può morire in Cina. Un uomo di 29 anni, Xiao Guoqi, che in poco più di due anni aveva rubato ben 113 biciclette, è stato giustiziato ieri dopo essere stato condannato a morte dal tribunale del popolo di Canton. Il ladro aveva imperversato tra il marzo del 1986 ed il maggio del 1986 nella provincia di Guangdon. Le oltre cento bici da lui rubate avevano un valore equivalente a circa nove milioni di lire, cifra che in Cina è decisamente notevole. Un suo complice, tale Zheng Kubdi, è stato condannato a tredici anni e mezzo di carcere.

(Agi)

■ Un sindacato libero a Budapest

BUDAPEST — Il vento di *Solidarnosc* ha raggiunto anche l'Ungheria. Ieri a Budapest circa 400 intellettuali hanno dato vita al primo sindacato libero nazionale. Le prime indicazioni lasciano pensare che l'iniziativa non sarà osteggiata dalle autorità comuniste.

Due segnali significativi in tal senso sono venuti dalla radio nazionale, che ha dato notizia dell'avvenimento, e dalla partecipazione ai lavori di una rappresentanza della *Scot*, la confederazione dei sindacati ufficiali ungheresi. Tra gli obiettivi perseguiti dal nuovo sindacato libero, il secondo (dopo *Solidarnosc*) a vedere la luce in un Paese dell'Est, figurano il miglioramento delle condizioni sociali dei lavoratori e la tutela dei suoi affiliati.

(Agi)

■ Rube 291 auto in 4 anni

LONDRA — Un debole per le Ferrari e un indiscutibile talento nel forzare le portiere hanno procurato a una ragazza inglese madre di due bambini un record da «*Guinness dei primati*»: 291 auto sportive e di lusso rubate nel giro di neppure quattro anni. Alla polizia di Cardiff, nel Galles, ci sono volute 86 ore di interrogatorio per completare l'elenco dei reati commessi da una brunetta di nome Sharon Head, nata ventun anni fa alla periferia di Londra.

(Ansa)

Un articolo di Henry Kissinger: una diplomazia realistica per il conflitto tra ebrei e arabi

«La mia pace per la Palestina»

«Israele deve cedere zone non essenziali per la sicurezza, con la clausola della smilitarizzazione» - «Egitto e Giordania potrebbero fare da custodi»

La pausa del processo di pace in Medio Oriente fornisce un'opportunità per riflettere sul perché l'attuale corso è più vicino a una radicalizzazione delle posizioni che a un successo. Nel medesimo tempo, il coraggio e la perseveranza del segretario di Stato George P. Shultz hanno creato occasioni per nuovi approcci, molti dei quali possono essere costruiti nella prima fase del piano Shultz.

Le ipotesi che costituiscono gli ultimi sforzi di pace si possono così riassumere:

— Finché i Paesi arabi rifiutano di trattare con Israele, dev'essere creato un foro internazionale per i negoziati che consenta colloqui diretti tra le parti in causa, in particolare con la Giordania.

— La sola funzione di questo foro sarà di *«autorizzare»* negoziati diretti: non potrà esercitare ulteriori interferenze, né imporre soluzioni.

— Lo scopo del dialogo sarebbe di stabilire una cessione di *«territori»*, adesso in mano a Israele, in cambio di *«pace»* con i Paesi arabi.

— I territori ceduti da Israele sarebbero consegnati ai palestinesi regnanzati in un modo o nell'altro. In verità, se le cose andassero come vogliono i diplomatici, sarebbe favorita la cessione dell'intera West Bank con forse qualche *«piccola rettifica»* e l'internazionalizzazione almeno della Vecchia Gerusalemme se non dell'intera città.

Tutte queste ipotesi si prestano a seri dubbi. A Israele e Giordania non serve una conferenza che li autorizzi a tenere colloqui diretti. Stando alle notizie dei giornali, mai smentite, ci sono stati incontri tra leader giordani e israeliani per vent'anni. Tutti si sono sempre bloccati sulla sostanza e non sulle procedure.

Re Hussein di Giordania vuole una conferenza internazionale, semmai, non per iniziare colloqui, ma per concluderli. Una conferenza internazionale sarebbe utile a Hussein soltanto in una di queste due circostanze: (a) Nel caso gli Stati Uniti spingano Gerusalemme a concessioni considerate intollerabili dall'opinione pubblica israeliana e che siano incompatibili con la sicurezza di Israele (per esempio un ritorno alle frontiere del 1967, con l'abbandono sia della Città Vecchia sia delle alture del Golan). Oppure (b) se gli alleati arabi sollecitino Hussein ad accettare un uovo oggi piuttosto che una gallina domani.

Finché gli Stati Uniti mantengono l'impegno di non imporre una soluzione e finché gli Stati arabi radicali non favoriranno concessioni, l'esito quasi certo di una conferenza internazionale sarà uno stallo.

Nemmeno il riconoscimento dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina da parte degli Stati Uniti è una via di uscita dal dilemma. Molti esperti deplorano il rifiuto americano del 1975 di intraprendere negoziati con l'Olp finché l'organizzazione non accetti lo Stato di Israele e le risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza. Questi esperti intendono ignorare la lettera di quell'impegno, che non creò una nuova politica, ma piuttosto *«riaffermò la politica degli Stati Uniti esistente»*, perseguita da tre precedenti amministrazioni di entrambi i partiti per 13 anni.

L'Olp fu costituita nel 1964, mentre Israele era all'interno dei suoi confini del 1967. L'Olp compì raid terroristici per tre anni prima che Israele occupasse Gaza e la West Bank. Il suo programma propone uno Stato palestinese dentro i confini della Palestina storica: un eufemismo per la distruzione di Israele. Certo, ci sono palestinesi che dicono di parlare a nome dell'Olp, che accennano a una coesistenza con Israele. Ma nessun leader dell'Olp ha mai sostenuto questa proposizione in sede di direzione politica. Perfino l'ambiguo linguaggio della risoluzione 242, che fu attentamente redatta dopo la guerra del 1967 per consentire a ciascuna parte un ampio spettro d'interpretazione, si è dimostrato troppo preciso per l'Olp, che non può spingersi ad accettare il richiamo di questa risoluzione a *«una pace giusta e duevole all'interno di confini sicuri e riconosciuti»*.

Chiedere la partecipazione sovietica al processo di pace significa soltanto ingigantire questi problemi. Il Cremlino è per un ritorno alle frontiere del 1967 e appoggia la causa dell'Olp. Divertebbe l'avvocato degli arabi radicali, isolando gli arabi moderati, gli Stati Uniti e Israele.

Una conferenza internazionale radicalizzerebbe gli schieramenti. Israele sarebbe lasciato nella posizione della Cecoslovacchia dopo Monaco oppure potrebbe avere una reazione disperata e gettare l'intera area nella guerra. O forse entrambe le cose.

Né la Giordania starebbe meglio. Una conferenza internazionale è un rischio per re Hussein anche nel caso improbabile che abbia successo. Perché il primo bersaglio di uno Stato palestinese sotto l'egida dell'Olp sarebbe sicuramente lo stesso re. Hussein non è indeciso, come sovente si è detto. La sua ambivalenza è imposta dalle scelte che gli stanno di fronte.

Ripetuti fallimenti delle iniziative americane incoraggeranno gli elementi più estremisti. Non ho mai scordato il commento di un leader radicale arabo quando una decina di anni fa gli dissi che presto o tardi avrebbe dovuto imboccare la stessa strada di Sadat: *«Si sbaglia — mi rispose — voi americani avete abbandonato il Vietnam, abbandonerete certamente Taiwan, e noi saremo ancora qui quando vi stancherete di Israele»*.

«Stancarsi di Israele» non sarà mai una politica americana deliberata. Ma c'è una struttura nel sistema negoziale americano che può essere mortale per le piccole nazioni amiche. Solitamente s'inizia con una pressione per dare il via a indefiniti negoziati che gli americani sostengono rappresentino un importante passo verso la pace. Lo slogan *«Give peace a chance»* è un esempio lampante: implica che i negoziati si svolgono nel campo della ragione astratta, dove pressioni e incentivi non trovano posto oppure sono controproducenti. Il passo successivo è il richiamo a unilaterali *«dimostrazioni di buona volontà»*, concessioni irreciproche o una moratoria sulle azioni definite offensive dall'altra parte. L'impatto finale delle concessioni cumulative (ciascuna delle quali può essere considerata insignificante dagli americani) può demoralizzare un piccolo alleato.

Il problema fondamentale è che le scala dei criteri di una superpotenza è sproporzionata rispetto ai margini di sopravvivenza di un alleato in una situazione precaria. La sopravvivenza per Israele è identificata con un territorio largo al massimo una cinquantina di chilometri e lungo 60. C'è soltanto una linea sottile che separa la truculenza di Israele dal panico.

D'altro canto, anche l'amministrazione americana meglio intenzionata non può rispondere sensibilmente a un alleato i cui principali rappresentanti presentano un miscuglio di opinioni incompatibili. Israele deve definire un concetto di sicurezza che un'amministrazione americana bene intenzionata possa appoggiare e deve delineare una diplomazia che possa essere sostenuta oltre le sessioni inaugurali di una conferenza.

Un'intesa sostanziale e non soltanto procedurale tra Israele e Stati Uniti è la chiave per un progresso diplomatico in Medio Oriente. Alla fine, i successi diplomatici in Medio Oriente sono sempre stati sotto l'egida americana. L'appoggio americano fornisce uno scudo per quello che i partiti moderati ritengono necessario ma qualche volta non possono fare da soli.

È in questo momento non è possibile alcun progresso finché entrambe le parti non prendono una decisione tanto fondamentale quanto difficile: Israele, che non può rimanere dov'è; gli arabi che non possono raggiungere il loro programma massimo.

Una seria iniziativa per il Medio Oriente deve tener conto dei seguenti fatti: non è prevedibile nessun accordo generale capace di stabilire la pace (nel senso dell'assenza di tensioni) e che possa portare a una vera collaborazione tra le parti. L'unico accordo che sarebbe accettabile a Paesi radicali come la Siria o a gruppi radicali come l'Olp sarebbe un'ipoteca sull'esistenza strategica e psicologica di Israele. Nello stesso tempo, il dilemma di Israele è che non può continuare a stare seduto su una bomba demografica a tempo che lo condannerà all'isolamento internazionale, né può ritornare alle frontiere del 1967 senza compromettere la propria sicurezza. In breve, rispetto alla West Bank e a Gaza, qualsiasi accordo si scontrerebbe con un equilibrio tra le necessità della massima sicurezza di Israele e la piena autodeterminazione palestinese. Alla fine, ciascuna parte deve essere preparata a ottenere da un accordo una soddisfazione parziale, e, dunque, una parziale insoddisfazione.

Una diplomazia realistica dovrebbe impegnarsi in una soluzione transitoria per la West Bank e Gaza che separi le questioni territoriali da quelle politiche per, poniamo, cinque anni. Israele deve accettare il fatto che tenere Gaza e l'intera West Bank è una cosa a lungo termine insostenibile. Gli Stati arabi moderati devono accettare il fatto che non si può chiedere a Israele il suicidio in nome della pace, o la cessione di territori a una organizzazione votata alla sua distruzione.

In un accordo territoriale, tuttavia, Israele dovrebbe acconsentire a cedere Gaza e quei territori della West Bank non essenziali alla sua sicurezza alla definitiva sovranità araba, con l'unica clausola della demilitarizzazione. Inoltre, dovrebbe mostrare la disponibilità a discutere immediatamente un limitato accordo definitivo sulla sicurezza dei confini. Israele dovrebbe consentire a un autogoverno di questi territori, con l'eccezione di specifiche funzioni limitate a verificare la demilitarizzazione. Negli Anni Settanta il vice primo ministro Yigal Allon propose di abbandonare le aree più popolate mantenendo il controllo delle alture strategiche e dei punti chiave della valle del Giordano. Questo potrebbe servire come punto di avvio delle discussioni.

La contropartita sarebbe un cessate il fuoco permanente, che comprenda una rinuncia al terrorismo. L'Olp non governerebbe i territori ceduti, sebbene palestinesi possano occupare cariche determinanti. Sia la Giordania da sola, sia la Giordania con l'Egitto e l'Arabia Saudita potrebbero avere un ruolo di custodia sotto gli auspici dell'Onu finché non sia raggiunto un accordo politico finale. Il periodo di transizione permetterebbe di verificare praticamente la coesistenza tra Israele e la compagine araba autogovernata e, con un po' di fortuna, formerebbe una dirigenza palestinese preparata a vivere con Israele e ad accettare l'importante risoluzione del Consiglio di sicurezza.

In questa ipotesi, tutti i partecipanti guadagnerebbero qualcosa di sostanziale cedendo qualcosa di sostanziale. Israele otterrebbe il riconoscimento di essenziali esigenze di sicurezza. Gli arabi otterrebbero il riconoscimento dell'autodeterminazione palestinese e vedrebbero la creazione di un'entità palestinese, sebbene demilitarizzata, sotto gli auspici dell'Onu e con un ruolo tutelare arabo. Israele dovrebbe rinunciare alle sue massime pretese su una popolazione ostile; gli arabi dovrebbero rinunciare a quelle pretese che significano una progressiva distruzione di Israele. Per gli Stati Uniti vorrebbe dire realizzare la prima parte del piano Shultz e condurre le idee implicite nell'accordo di Camp David alla loro logica conclusione.

Se un simile piano, oppure una sua variazione, non si dimostra negoziabile, Israele potrebbe realizzarne unilateralmente le parti principali, sebbene in questo caso debba riservarsi un ruolo maggiore nel campo della sicurezza. In queste circostanze, gli Stati Uniti dovrebbero interrompere un *«processo»* che può soltanto portare conseguenze non volute, finché le parti non siano più vicine. Infatti il più grande servizio che la diplomazia americana può rendere al cosiddetto processo di pace è di far capire a tutte le parti che devono moderare le richieste oppure rinunciare alla partecipazione americana.

Non sono così ingenuo da credere che queste cose siano così facili da raggiungere come da proclamare. Ci sarà un serrato dibattito su che cosa costituisca la sicurezza o adeguate misure di sicurezza e un sacco di altre questioni. Il ruolo dell'America dev'essere di mantenere i contendenti *«in caldo»* abbastanza perché si sia la possibilità di raggiungere obiettivi realizzabili. Fare di meno sarebbe incoraggiare un'esplosione. Tentare di più sarebbe chiedere a sproposito.

Henry Kissinger
Copyright «Los Angeles Times Syndicate» per l'Italia «La Stampa»

BATTAGLIA A BEIRUT, LA SIRIA INTERVIENE?

Beirut. Si fanno sempre più violenti nel settore Sud di Beirut i combattimenti fra le milizie sciite filosiriane Amal (nella foto sono in azione con un lanciarazzi contro le postazioni avversarie) e filoiraniane Hezbollah. Il bilancio di nove giorni di scontri sale a 204 morti e quasi 600 feriti. L'esercito siriano sta ammassando truppe nella zona dell'aeroporto e si prepara a intervenire per separare le due fazioni

MARGHERITA • ELISA •
CRISTINA • STEFANIA •
PAOLA • FULVIA •
VERONICA • RITA • LINA •
LOREDANA • ERNESTINA
• SILVIA • SIMONA • ILARIA • CARLA •
VALERIA • ANTONELLA • ANNA • SOFIA •
SARA • ARABELLA • CECILIA • ELEONORA
• AURA • DIANA • MILENA • SONIA • LUCIA •
ELISABETTA • ELENA • IRMA • GIULIA •
SABRINA • GIOVANNA • NICOLETTA •
CINZIA • LUISA • GRAZIA • IVA • SANDRA •
ANNALISA • MELANIA • ALESSANDRA •
BARBARA • JESSICA • BEATRICE •
CONCETTA • VALENTINA • CARMELA •
ROSALBA • EMILIA • AGNESE • TATIANA •
COSTANZA • WILMA • CLOTILDE •
CAMILLA • LUISELLA • BRUNA • MILVA •
MIRELLA • FRANCA • INES • MARIA PIA •
ANGELICA • SUSANNA • LETIZIA •
ERMINIA • SABINA • FRANCESCA •
ISABELLA • GIUSEPPINA • ROBERTA •
PIERA • LUCIANA • FLAVIA • CLAUDIA •
MARA • GLORIA • KATIA • CATERINA •
TERESA • ORNELLA • MARTA • MARIA •
CESARINA • STELLA • EUGENIA • LALLA •
MARINA • LISA • VERA • FELICITA • GIANNA
• EDDA • ADRIENA • PRISCILLA •
BENEDETTA • MICHELA • ALESSIA •
MARCELLA • LIVIA • MONICA • ANGELA •
RITA • LIDIA • BRIGIDA • LELLA •
ANTONIETTA • CHIARA • ROSA • LUIGIA •
AGOSTINA • ROSALIA • REGINA • SOFIA •
GAIA • LIDIA • ACHILLEA • DANIELA •
LIVIO • LILIANA • IRENE • ILEANA •
LUCILLA • LILI • GIADA • FLORA • VIVIANA
• ALBERTINA • AURORA • GISELLA •
ADRIA • WANDA • MASSIMINA •
DONATELLA • NOEMI • ISADORA •
GABRIELLA • ELDA • TIZIANA •
GIORDANISO • AGATA • FERNANDA •
EMANUELA • GIORGIA • IVANA • LUNA •
VANESSA • GIUDITTA • CARMEN • EDY •
VIOLA • LINZA • MELISSA • ADELE •
ASSUNTA • CLEMENTINA • ALICE •
CELESTINA • FABRIZIA • PATRIZIA •
FEDERICA • LAVINIA • LETIZIA • RENATA •
NORA • GRETA • LAURA • DOMENICA •
ROSSANA • MIRANDA • MAURIZIA •
LORENZA • GIOIA • MIRKA • ENRICA •
RAFFAELLA • DEBORA • ROSSELLA •
VIRGINIA • EVA • ECC. ECC. **OCEAN STA**
PREPARANDO UNA GRANDE SORPRESA
PER CIASCUNA DI VOI. NESSUNA ESCLUSA.
OCEAN
ELETTRODOMESTICI

Il vicepresidente della Corte Suprema: entro l'anno verrà varata la grande riforma della giustizia penale

Arrivano in Urss i codici dal volto umano

Abolizione della pena di morte e del confino, non saranno più puniti i «reati di coscienza» - «Se è imputato è colpevole: questa vecchia malattia va stroncata» - «Le pressioni politiche sui tribunali sono inammissibili ma esistono ancora» - «Non vogliamo tacere più nulla sulla criminalità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sarà pronta, forse, dopo la conferenza del partito: entro l'estate, dunque, al massimo entro l'anno. E sarà, nelle previsioni, una svolta. Perché la riforma giudiziaria ora all'esame della Corte suprema cambierà il rapporto tra cittadino e giustizia, modificherà il concetto e la modalità della pena, abolirà reati da tempo sotto accusa in Occidente ma controversi, ormai, anche nell'Urss. *«L'autorevolezza dei tribunali aumenterà, l'indipendenza dei giudici sarà garantita»*, assicura Oleg Petrovich Tiomushkin, vicepresidente della Corte. E *«la legge diventerà più umana»*.

Per esempio? Per esempio la pena di morte, quasi certamente, sparirà; anche se ancora si discute sull'opportunità di mantenerla per un solo reato, l'assassinio premeditato con aggravanti. Per esempio, la durata massima della pena scenderà, quasi certamente, da quindici a dieci anni, sette per i minorenni. Soltanto per i reati ora puniti con la pena capitale (quasi sempre «reati economici», cioè furti allo Stato, corruzione, traffico di valuta) il massimo resterà quindici anni. Per esempio, il regime carcerario cambierà: *«Non si giustificano divieti supplementari, perciò saranno creati campi differenziati non per la durezza delle condizioni, ma perché chi è alla prima condanna non debba vivere insieme a chi ha precedenti penali»*. Per esempio, l'avvocato difensore, che oggi interviene soltanto quando la causa arriva in tribunale, avrà un ruolo più consistente e attivo: *«La riforma prevede che possa assistere già all'istruttoria, che sia presente dal momento della presentazione dell'accusa»*.

Sparirà il confino, *«perché riteniamo questa punizione poco efficace»*. E saranno aboliti alcuni articoli particolarmente controversi: senza dubbio il numero 190, quello che punisce la diffusione di *«invenzioni calunniose che denigrano l'ordine sovietico»*; molto probabilmente il 70, che colpisce *«la propaganda e l'agitazione antisovietica»*. Quelli che Andrei Sacharov chiama i *«crimini di coscienza»* non saranno più puniti. Spariranno anche gli articoli che, oggi, impongono la denuncia tra consanguinei. E, quasi certamente, l'articolo 121, che ancora considera l'omosessualità una colpa e la punisce con una pena fino a cinque anni. Tiomushkin confessa: *«Tempo fa il mio atteggiamento era molto negativo, e questo proprio qui. Ritenevo che l'articolo sull'omosessualità non andasse eliminato. Poi mi hanno convinto»*.

Più in generale, la riforma garantirà l'indipendenza dei giudici dalle pressioni politiche: *«Ma qualcosa già sta cambiando. Tre anni fa, difficilmente i tribunali approvavano verdetti di assoluzione, per non guastare i rapporti con la milizia e la procura. Proprio il tribunale di Mosca forniva l'esempio peggiore, in questo senso. Oggi le cose sono diverse: i materiali istruttori sono trattati con molta attenzione e rispetto, i giudici sono diventati molto esigenti. Negli ultimi mesi sono state rinviate alla milizia decine e decine di cause perché non sufficientemente approfondite. E' chiaro che questo modo di fare non piace né alla milizia né alla procura. Ma noi appoggiamo i tribunali che agiscono così. Un esempio tra tanti: di recente abbiamo cancellato un verdetto del tribunale del Kazakstan nei confronti di un cittadino di nome Skripnik, un ragioniere accusato di corruzione. L'accusa si basava sulle rivelazioni della persona che affermava di aver dato le bustarelle. Ma abbiamo scoperto che il tribunale aveva commesso un errore grossolano: la versione della milizia era una provocazione, e la persona che lo accusava era interessata all'accusa»*.

A un recente plenum della Corte suprema è stato denunciato il gran numero di errori giudiziari nei quali incorrono i tribunali sovietici. *«E' vero. E si tratta, ancora una volta, di un atteggiamento poco critico nei confronti delle indagini preliminari, della tendenza accusatoria, dell'esagerazione nella scelta delle pene. Una cifra significativa: nel 1985 fino al sessantacinque per cento degli imputati era condannato alla privazione della libertà, invece nel 1987 soltanto il 33 per cento degli imputati è stato condannato al carcere. Questo naturalmente non può dire maggiore permissività nei confronti di chi ha precedenti penali o chi ha commesso gravi reati. Significa esame più accurato, più approfondito, delle cause»*.

Si dice che in Urss una vecchia malattia dei tribunali sia, appunto, quella di ritenere colpevole ogni imputato. *«Sono d'accordo, la "malattia" c'è ancora. E' un fenomeno inammissibile, perché la nostra Costituzione riconosce il principio della presunzione di innocenza. Da tempo ormai la Corte suprema cancella i verdetti illegali e solleva dall'incarico i giudici che hanno compiuto errori. Il giudice può venire punito fino a tre anni, se sbaglia il verdetto, da tre a dieci anni se il suo errore ha avuto gravi conseguenze per il condannato. Alle ultime elezioni, un terzo dei giudici non è stato rieletto proprio per aver commesso abusi»*.

Sui giornali sono frequenti anche le denunce di giudici che subiscono pressioni politiche locali. *«E' vero. Le pressioni politiche sui tribunali sono inammissibili, ma esistono ancora. E' allo studio una legge sulle "responsabilità per il mancato rispetto nei confronti dei tribunali". Prevede la responsabilità criminale dei politici che cercano di ottenere un verdetto di comodo»*.

I più recenti dati sulla criminalità mostrano un certo aumento dei furti; e una diminuzione dei reati legati all'alcolismo, ma meno significativa forse di quanto ci si attendesse. *«L'aumento dei furti è legato all'aumento del benessere generale della popolazione. Quanto all'alcolismo, la legge ha mostrato una tendenza alla diminuzione della criminalità, soprattutto quella legata alla violenza, e dunque assassinii, stupri, rapine, teppismo: le statistiche complete saranno presto rese note; è deciso di non tacere più nulla a questo proposito, perché la gente ha diritto di sapere, di conoscere anche gli aspetti più negativi della nostra vita. Ma, nella lotta alla criminalità, è presto per cantare vittoria. E' aumentata infatti la distillazione clandestina, il "samogon", l'alcol fatto in casa. Dobbiamo fare ancora molto per debellare il male sociale dell'alcolismo e della delinquenza»*.

Davvero tutto dipende dall'alcol?, davvero se si risolve il problema dell'alcolismo la violenza scomparirà in Urss? *«Certamente no. Ma l'esperienza mi ha insegnato che quando avremo eliminato l'alcolismo, otterremo un risultato globale di rilievo. C'è un altro problema, certo: la droga. Abbiamo intrapreso una serie di misure urgenti per arrestarne lo sviluppo. Ma, come per l'alcol, bisogna soprattutto educare la gente: i divieti nella vendita degli alcolici hanno avuto un certo effetto, ma niente di risolutivo»*.

Emanuele Novazio

Come si diventa giudici in Russia

MOSCA — I giudici dei tribunali di base sono eletti dalla popolazione per un periodo di cinque anni. I candidati sono proposti dalle organizzazioni sociali, dai sindacati, dal partito, dal komsomol. I giudici dei tribunali regionali sono eletti invece dai Soviet regionali. Anche il loro mandato dura cinque anni. La legge non prevede che i giudici debbano avere istruzione superiore, ma in pratica il novantanove per cento di loro è in possesso di specializzazione giuridica. I giudici dei livelli più elevati sono scelti tra quanti hanno lavorato nel sistema giudiziario, per esempio alla procura, o come avvocati. Alla Corte suprema delle varie Repubbliche i giudici sono eletti, sempre per cinque anni, dal Soviet della Repubblica, e scelti tra chi ha consistenti esperienze di lavoro all'interno del sistema giudiziario. La Corte suprema dell'Urss, massimo organo giudiziario sovietico, è eletta dal Soviet supremo. Ne fanno parte anche i presidenti delle Corti supreme repubblicane.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operaio qualificato per miscelazione prodotti chimici adeguato compenso Tel 985 7833 - 985 7185

CERCASI per casa signorile signora sola domestica 20/60enne libera immediatamente si offre buono stipendio vitto e alloggio 011 812 3063

COPPIA domestici fissi referenziati, capacità, esperienza, cercasi Telefonare 600 2678

CUOCO bsap diplomato giovane e professionale lombato naturalmente di presenza con cucina tradizionale e creativa assume Tel 949 2783

DITTA costruzione stampi materie plastiche settore fanaleria assume aggiustatore specializzato. 613.826.

GINATTA S.p.A. ricerca per stabilimento Santena operaio come addetto linea trattamento e zincolamento. Richiesta esperienza chimica e/o galvanica e disponibilità a turni. Scrivere a Ginatta S.p.A. Casella postale 843 - 10100 Torino Centro.

IMPORTANTE complesi in Cuneo cerca operaio tessile specializzato. Telefonare (0171 606 123 ore ufficio

INDUSTRIA meccanica assume fornitore esperto 4° S° livello anche passaggio diretto. Telefonare 959 1940

MAGAZZINIERE ga pratico settore costruzioni macchine utensili e di assemblaggio da adibire anche alla ricezione merci cercasi zona in zona Druento. Tel 905 7858

MOBILIFICIO GRANATO cerca giovani per consegna montaggio mobili. Inquadramento patente C. Tel dalle 19.30 alle 20.30 al 624 4652 - 827 0449

OFFICINA meccanica Gamba - Venaria cerca attrezzi e tornitore veramente capace. Telefonare 492 874

OFFICINA meccanica in Collegno cerca esperto carpentiere in ferraria. Telefonare a 411 3046

PELLICCERIA cerca macchinista esperta. Telefonare 581 2004

PERITO ventiquattrenne pratico impianti elettrici civili ed industriali preventivista cerca seria ditta Tel 011 210 824

PORTINAIA cercasi per casa signorile. Richiesti situazione familiare, età e sicura volontà, massimi avorio Scrivere a Publikompass 9452 - 10100 Torino

PRIMARIA azienda sita in zona industriale Venaria cerca 1 operaio addetto a macchina per lavorazione materie plastiche. Richiesta esperienza minima di 2 anni. Per colloquio telefonare dalle 14 alle 16 al 493 1240

SOCIETA' assume operaio generico per magazzino. Telefonare dalle 8 alle 12 Tel 433 1616 sino domenica

SCUOLA privata nuovo villaggiunale in Torino

MADRELINGUA INGLESE

per attività didattica (anche part-time) da svolgersi nella propria zona di residenza. Zone maggiormente richieste Alessandria, Acqui Terme, Ovada, Novi Ligure, Casale Monferrato. Per informazioni chiedere di Grace Bonfanti per sopri Gerre 011 830.214 812 3038 812 3039

SOCIETA' di servizi commerciali cerca giovane dinamico per avvio contatto con Dealers nuova iniziativa promozionale. Richiesta minima esperienza, automunito, ottimo trattamento economico adeguato alle capacità. Tel per appuntamento dalle ore 14 alle ore 16 al 504 732

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. UNA delle più importanti società italiane operante nel campo dei servizi assume giovani di ambo i sessi per corso preparazione e formazione di ambo i sessi diplomati aventi al massimo 28 anni, un titolo di studio di scuola media superiore o laurea i migliori saranno immediatamente avviati a un corso teorico pratico di marketing oriented. La remunerazione prevista si aggira da 24 a punto annui lordi di sicura da 30 000 000 Per appuntamento e colloquio telefonare lunedì 16 5 88 ore ufficio al 500 745

A.A.A. AZIENDA italiana forte internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile di ogni età anche prima esperienza aperta sede centrale Torino. Offresi retribuzione superiore alla media settore assicurativo. Rimettere propri curriculum Rail, corso Umberto Giovinco 85

A.A.A. UTET Agenzia Giuridica assume praticantato presso importante Ditta. Offresi fisso mensile, appuntamento curriculum. Inquadramento di legge migliore. Tel solo orario ufficio al numero 530 456

ASSOCASA importante ente collocamento quadri assume acquisitrice/ore settore vendite con esperienza max 30enni. Offresi retribuzione superiore alla media settore assicurativo. Rimettere propri curriculum Rail, corso Umberto Giovinco 85

ASSUNZIONE immediata società cerca ottimi elementi massimo 25enni, anche a chiusura di mobilità capaci di proporsi a livello e piano personalizzato per giovani elementi di Torino e provincia. Rimettere curriculum completi foto Rail, corso Umberto Giovinco 85 Torino

AZIENDA commerciale assume impiegata amministrativa automunita, età max 30 anni, diplomata/o, conoscenza lingua inglese, computer. Scrivere curriculum completo, foto a Publikompass 9424 - 10100 Torino.

AZIENDA di primaria importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale commerciale 5 persone età 22 35 anni 5 diploma media superiore diplomate/o ragioniere/a. Proposta inquadramento di sicura prima retribuzione. Solo se ben motivati. Tel per appuntamento lunedì e martedì

AZIENDA importante nazionale ricerca 1 operaio addetto montaggio per manutenzione di moduli di macchine automatiche di taglio. Tel 5411 617

AZIENDA leader commerciale auto sua stabilimento in Castone Vica ricerca responsabile contabilità industriale. Il candidato ideale è un ragioniere di età compresa tra i 30-33 anni, abbia maturato significativa esperienza in aziende modernamente organizzate. Si richiede una spiccata personalità, una visione d'insieme di tutte le attività amministrative, la capacità di lavorare in equipe, la conoscenza del supporto Edp. Scrivere: Publikompass 9434 - 10100 Torino.

AZIENDA vasta nel settore immobiliare ricerca collaboratrice. Offre assunzione previo periodo preparatorio presso nostra sede Torino. Tel per appuntamento 506 917

AZIENDA assicurativa primaria gruppo, ricerca 3 giovani diplomati/e per corso teorico pratico di marketing oriented. La remunerazione prevista si aggira da 24 a punto annui lordi di sicura da 30 000 000 Per appuntamento e colloquio telefonare lunedì 16 5 88 ore ufficio al 500 745

A.A.A. AZIENDA italiana forte internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile di ogni età anche prima esperienza aperta sede centrale Torino. Offresi retribuzione superiore alla media settore assicurativo. Rimettere propri curriculum Rail, corso Umberto Giovinco 85

ASSOCASA importante ente collocamento quadri assume acquisitrice/ore settore vendite con esperienza max 30enni. Offresi retribuzione superiore alla media settore assicurativo. Rimettere propri curriculum Rail, corso Umberto Giovinco 85 Torino

AZIENDA commerciale assume impiegata amministrativa automunita, età max 30 anni, diplomata/o, conoscenza lingua inglese, computer. Scrivere curriculum completi, foto a Publikompass 9424 - 10100 Torino.

AZIENDA di primaria importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale commerciale 5 persone età 22 35 anni 5 diploma media superiore diplomate/o ragioniere/a. Proposta inquadramento di sicura prima retribuzione. Solo se ben motivati. Tel per appuntamento lunedì e martedì

AZIENDA importante nazionale ricerca 1 operaio addetto montaggio per manutenzione di moduli di macchine automatiche di taglio. Tel 5411 617

AZIENDA leader commerciale auto sua stabilimento in Castone Vica ricerca responsabile contabilità industriale. Il candidato ideale è un ragioniere di età compresa tra i 30-33 anni, abbia maturato significativa esperienza in aziende modernamente organizzate. Si richiede una spiccata personalità, una visione d'insieme di tutte le attività amministrative, la capacità di lavorare in equipe, la conoscenza del supporto Edp. Scrivere: Publikompass 9434 - 10100 Torino.

AZIENDA vasta nel settore immobiliare ricerca collaboratrice. Offre assunzione previo periodo preparatorio presso nostra sede Torino. Tel per appuntamento 506 917

AZIENDA assicurativa primaria gruppo, ricerca 3 giovani diplomati/e per corso teorico pratico di marketing oriented. La remunerazione prevista si aggira da 24 a punto annui lordi di sicura da 30 000 000 Per appuntamento e colloquio telefonare lunedì 16 5 88 ore ufficio al 500 745

INDUSTRIA manutenzione cerca 18 diplomato 27 max 28enni, automunito, conoscenza contabilità ha eseguito un mio nella zona conoscenza computer preferibile precedenti giornali Dattiloscrivere A Publikompass 9452 - 10100 Torino

PER impresa marketing e commercializzazione prodotti e 3 giovani interessate a specializzazione nel marketing da lavoro inizio Tel 546 677

PERITO meccanico alla costruzione macchine speciali cerca per ufficio tecnico Scrivere Publikompass 9453 - 10100 Torino

PROMOAFFARI età 20 30 anni automuniti diploma minimo cercasi per ufficio tecnico ricerca responsabile e due addetti personale interno. Richiesta esperienza minima no settore immobiliare e capacità organizzative

RAGIONIERA 30 35enne cerca azienda da m Monginevro Vado Tel 847 3496 (ore 1616 solo domenica)

SCUOLA privata nuovo villaggiunale in Torino

MADRELINGUA INGLESE

per attività didattica (anche part-time) da svolgersi nella propria zona di residenza. Zone maggiormente richieste Alessandria, Acqui Terme, Ovada, Novi Ligure, Casale Monferrato. Per informazioni chiedere di Grace Bonfanti per sopri Gerre 011 830.214 812 3038 812 3039

SOCIETA' di servizi commerciali cerca giovane dinamico per avvio contatto con Dealers nuova iniziativa promozionale. Richiesta minima esperienza, automunito, ottimo trattamento economico adeguato alle capacità. Tel per appuntamento lunedì e martedì

TELEFONISTA/O primaria conoscenza inglese lingua/e cerca società che cerchiamo e più sino Scrivere Publikompass 9453 - 10100 Torino

1.300.000 mensili medi più 23-33 anni laureati cultura superiore lingua o spagnola Tel 300 918 ore 9-12 (lunedì)

tecnici

CONCESSIONARIA Lancia ricerca per propria officina apprendisti carrozzieri massimo 25enni con esperienza anche no purchè seri per primo auto Offresi inquadramento contrattuale Rimettere curriculum completo Tel 772 0333 dalle ore 8.30 alle 10.30 e 14.30-16.30

METODISTA esperto settore stampi, meccanico motore e organizzazione da esperto. La disponibile umile di conoscenza tedesco ha eseguito un mio nella zona conoscenza computer preferibile precedenti giornali Dattiloscrivere A Publikompass 9452 - 10100 Torino

OFFICINA meccanica di precisione cerca operatore meccanico addetto per lavoro su torni a controllo numerico e fresatrici alleziste IV V livello Tel ore pasti 273 1258 - 273 3692

PROGETTISTA meccanico e carpentiere cerca società in ufficio tecnico e produzione macchine Scrivere Publikompass 452 - 10100 Torino

RICERCASI analisti programmatori esperienza almeno triennale via massimo 30 anni automunito Tel ore 503 807 - 505 873 chiamo ufficio

dirigenti

DIRETTORE responsabile rete Agenzie preferibile organizzative buona preparazione conoscenza lingua cerca gruppo ristrutturazione Offresi possibilità ottima carriera, ampliamento orizzonte proposta curriculum dettagliato Scrivere Publikompass 1024 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttrice abbigliamento e maglieria vendo operatrici da 20 anni in linea, con alta penetrazione mercato/clientela organizzati, cerca agenti di vendita zone non libere La ricerca è indirizzata ad elementi lanciatori motivati a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni e soddisfazioni di carriera Si richiede età compresa tra i 23 36 anni auto propria esperienza immediata Omnia rappresentanti Eventuale trattamento economico e valori più di portafoglio clienti corso formativo aziendale gratuito Tel per appuntamento 011 830 214

AFFERMATA società con marchio rinomato ricerca per la provincia di Torino Asti e Alessandria venditori/trici di età compresa tra i 25 e i 40 anni con predisposizione e personalità anche prima esperienza L'candidato potranno operare nella provincia di residenza con differenti livelli contrattuali dell'azienda. Offresi lavoro organizzato, portafoglio clienti alle provvigioni rimborso spese Presentarsi lunedì 16 c.m. presso Hotel Sacra di Agli dalle ore 9 alle ore 17 del signor Fanino

AZIENDA produttrice porte in legno di alta qualità ricerca agenti plurimandatari introdotti presso rivenditori ed posa del zona Lanzo-valle Pellice Richiedesi si impegnino anche professionalità Scrivere Publikompass 22 - 10121 Torino

CONCESSIONARIO Alpina cerca agenti per Torino. Si richiede introduzione nel campo automobilistico, auto propria, eventuale deposito Erogasi provvigioni + ci periodo Tel 872 702 ore ufficio

FINESTURA Pratiche Decennali ripari fabbricante prodotti chimici sottofondi pavimento resi vendibili cerca procacciatori introdotti Telefonare 0445 364 013 ore ufficio

IMPORTANTE società operante settore nazionale macchine/utensili per edilizia cerca collaboratore/trice con persona anche principiante/a interessata seriamente ottimo e sicuro trattamento Tel ore ufficio 613 750 - 614 572

PRIMARIA società settore pasta cerca agenti per Lima e provincia Un Piemonte. Si offre: Valore d'Azienda con % sugli utili consolidate età 22 35 anni diploma o laurea meglio se con buona esperienza di vendita Si richiede età compresa tra i 23 36 anni auto propria esperienza immediata Omnia rappresentanti Eventuale trattamento economico e valori più di portafoglio clienti corso formativo aziendale gratuito Tel per appuntamento 011 830 214

SETTORE autogenerante mobile e necessaria cerca radicamento massimo 20prov possibilità camera Tel 784 329

SOCIETA' cerca agenti e rivenditori sulle mundi per zone libere dalla disponibilità Torino capaci di acquisire clienti nuovi e oltre a sviluppare quelli già acquisiti I prodotti (circa 500) sono destinati a negozi articolo sportivo, abbigliamento, guardaroba Emiliano Per appuntamento telefonare ore ore GIAC 0125 749 113

SOCIETA' importante settore telefonia hardware per ristorazione ufficio professionale da vendere autovetture nel Nord Italia Si garantisce base rimborso spese e massimi incentivi Richiedesi buon presenza referenze preferibile buona abitudine via mezzo 25 anni Telefonare per appuntamento 085 85 453

STUDIO Piacenza mobile rappresentanza settore vendono van nuovi per inserimento immediato Provvigioni di sicura in van tempo periodo Pagamento Condizioni economiche realmente vicine con fissi, provvigioni, incentivi Solo se realmente interessati telefonare 011 599 513

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche completa rottamata valutazione corso Torino 9 Tel 871 643

Iveco Daily **DISPONIBILITA'** autovetrature nuove pronta consegna 5mila 235 L Alfetta 2000 D 250 TD - 200 T - 190 D 2 5 Tuorto corso Tortona 30 tel 877 720 - 877 529

Iveco Daily **DISPONIBILITA'** automezzi vari Mercedes 500 SE 86 190E ks 1000 2 5 ee 240 GD 83, Bmw 2351 88, Lancia Thema T IE 87 Y10 86, Fiat Croma T IE 86 Croma TD 87, Regata D/ WE 88, Uno turbo IE 86 Ypsilon 750 GL 87 gli VW Golf GTI 16 V 86, GTI 85, GTD 85 GL 84, Polo GT 444 BW 87, Suzuki SJ 413 86 Nissan Patrol BW 87 Tuorto corso Tortona 30 tel 877 720 - 877 529

ESPACE Renault TDX diesel giugno 1989 grigio vendesi Telefonare 471 667 ore ufficio

FIAT Regata DS 1956 diesel poche km in garanzia vende Torino Semoli via P C Boggio 56 Tel 915 8878

JAGUAR 5.3 Sovereign 84 full optional Daimler Jaguar vende semestrale ottima Richiedi c Turati 13 tel 505 585

LANCIA Prisma diesel 1985 grigio scuro metallizzato poche km in garanzia vende Torino Semoli via P C Boggio 56

MASERATI 420 86 full optionals vi garantisce i piede perfetta vendesi Formula corso Turati 13, tel 505 585

MERCEDES 190E 1900 2500 2026 2526 2 5 16 V BW Auto vetture disponibili subito e occasioni occasioni Lancia Autogestione commissionaria in Torino, via Bamboccheria 5, telefono 334 8969

PEUGEOT 205 GRD blu metallizzato 1985 ma condizionata in garanzia vende Torino Semoli via P C Boggio 56

PRIVATO vende Simca 1307 SI, perfetta grigio metallizzato vero affare Telefonare ore pasti allo 011 773 0171

SAAB 900 T 16 V 85 full optionals in garanzia 2 anni vendo permuta rateizzo Fantino corso Turati 13, tel 505 585

SUZUKI Turismo versioni cabriolet giardoniere disponibili subito con finanziamenti fino all 80% al 5 50% vendite, assistenza e accessori Lavorato Automotive, via Baldracchina 5, tel 335 8986

VOLVO 240 diesel 84 grigio metallizzato pochi km in garanzia vende Torino Semoli via P C Boggio 56, 1 335 8878

Yta 8a 1986 bianco come nuova vende in garanzia Torino Semoli via P C Boggio 56 Tel 335 8878

16 Motocicli

HONDA 600 XL anno 88 km 1094 garantita come nuova vende Quad via Fiume 13 Tel 440 280 - 442 321

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO da privato vicino 2 3 camere cucina bene zona possibilmente buono stato Telefonare a 839 593

A.A. OCULISTA acquista privatissima zona 1 casa uso abitazione 2 3 camere in Torino in corsaria Tel 540 095

A. ACQUISTASI in contanti appartamento ideale casa decorosa. Telefonare 635 6899

ADRIANO urgenza di acquistare immediate per contanti alloggio libero in Torino 2 camere bagno e servizi zona Lanzo/via privata Tel 534 872.

ASSOBISOGNANI alloggio medio grande in stabile con ascensore Torino o prima cintura pago contanti Tel 599 667

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta Centro precisiona 5 Rita Bianchi Pagamento contanti Aiuto 386 607

ACQUISTANSI alloggio 100 camere bagni Torino o prima cintura Telefonare 536 607 - 597 774

ACQUISTANSI stabile intera casa cielo in Torino e cintura Pagamento contanti Scrivere Publikompass 158 - 10100 Torino

ACQUISTASI con urgenza cerasi con soggiorno cucinotto e bagno pagamento contanti Tel 741 3125.

ACQUISTASI preferibilmente monocamere o mansarda o salone trasformato con tetti immediato Tel 535 079

ACQUISTASI solo privatamente 2 camere libero casa massimo 25 anni Tel 530 727 negozio tel 818 7006 Bassi

ACQUISTERei salone 2 3 camere cucina in casa signorile purchè ristrutturate libero unico Torino Tel 590 458

ACQUISTO alloggio libero 120 150 mq anche adatto studio in casa signorile Tel 501 545

ACQUISTO alloggio signorile di mq 130 250 in Torino pagamento per contanti riservatezza Tel 728 334

ACQUISTO alloggio vuoto o garantito velocemente libero prima qualche mese pagamento contanti Tel 519 369

ACQUISTO casa rustico definitivo rapida massima serietà senza impegno Tel 590 814

ACQUISTO con urgenza alloggio 1 camera bagno cucina signorile in zona marginale Telefonare 532 650

ACQUISTO privatissimo 2 3 camere libero cucina in Torino o prima cintura pochi libero a novembre T 698 1136

ACQUISTO solo da privato libero unico Torino 2 camere cucina bagno in Torino Tel 511 994

ALLOGGIO 2 3 camere cucina vera metà nella acquisto Torino o 1 cintura libero entro l'autunno Tel 481 114

APPARTAMENTO libero in Torino mq 80 120 zona signorile cerasi urgentemente Tel ore ufficio 534 584

ASSOCASA COMPRA

alloggi in Torino aree dimensione e prezzo e immobile prima cintura. Pagamento contanti. Telefonare 011 531.277.

AYTIDO cerco 2 3 stanze più servizi con ingresso in Torino escluse cintura pagamento contanti Tel 569 013

AVVOCATO acquista da privato per contanti causa trasferimento appartamento signorile in Torino saloni 3 camere cucina servizi Tel 019 806 490

BANCA assume riservatezza a massimo prezzo compra per sua sede ufficio adatto ufficio abitazione via Roma, 200 metri Telefonare 758 153

A. PRESTIGIOSO zona Crocetta in casa d'epoca in 4 stabile mq 250 piano 4 ascensore L 950 milioni Abital 749 3578

A. STUDIO MESSINA 506 688 corso Francia (piazza Rivoli) signorile compra, ultimo piano, anche grezzo uso ufficio

A. STUDIO MESSINA 506 688 corso Francia (piazza Rivoli) signorile compra, ultimo piano, anche grezzo uso ufficio

A. STUDIO MESSINA 506 688 c. Siam Urbi in stabile d'epoca prestigioso locale di 280 mq uso deposito magazzino

A. STUDIO MESSINA 506 688 Corso signorile alta ristrutturata costruzione salone 3 camere servizi terrazzo

A. STUDIO MESSINA 506 688 Monginevro in stabile signorile ingresso camere uneto cucinino bagno

A. VIA Nizza affare da ristrutturare 3 camere cucinotto piano 1° L 22 milioni 700 mila agevolazioni 9 A P tel 752 096

A commercianti e artigiani proprietà di quello con mutuo agevolato impresa 7 8% anno in via Cecchino 25 76 locali 2 3 5 vani e box Telefonare 557 0855

ADIACENTE corso Peschiera locale ca mini ingresso cucinino bagno posto auto piano 3 mq 55 Tel 687 834

ADIACENTE piazza Respighi camere 1 letto cucinino bagno terrazzo L 12 milioni mq 34 di mutuo Tel 482 741.

ADIACENTE Stadio vendesi grazioso alloggio cucinino 2 servizi terrazzo Fino ore telefono 585 222

ADIACENTE via Borgaro vendo recente ampio camere studio cucinino bagno accessori Sogim 447 2377 448 853

ADIACENZE corso Italia/c Ivrea Ottimo stato d'epoca ristrutturato alloggio nuovo signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box auto Tel 780 1220

ADIACENZE Politecnico adatto ristrutturato soggiorno camera cucina servizi L 45 milioni reddito Saracasa 548 100

AFFARE Borgo Vittoria ingresso camera cucina terrazzo ripostiglio L 5 milioni distacco Edilsale 446 871

(Continua)

INDUSTRIA manutenzione cerca 18 diplomato 27 max 28enni, automunito, conoscenza contabilità ha eseguito un mio nella zona conoscenza computer preferibile precedenti giornali Dattiloscrivere A Publikompass 9452 - 10100 Torino

PER impresa marketing e commercializzazione prodotti e 3 giovani interessate a specializzazione nel marketing da lavoro inizio Tel 546 677

PERITO meccanico alla costruzione macchine speciali cerca per ufficio tecnico Scrivere Publikompass 9453 - 10100 Torino

PROMOAFFARI età 20 30 anni automuniti diploma minimo cercasi per ufficio tecnico ricerca responsabile e due addetti personale interno. Richiesta esperienza minima no settore immobiliare e capacità organizzative

RAGIONIERA 30 35enne cerca azienda da m Monginevro Vado Tel 847 3496 (ore 1616 solo domenica)

SCUOLA privata nuovo villaggiunale in Torino

MADRELINGUA INGLESE

per attività didattica (anche part-time) da svolgersi nella propria zona di residenza. Zone maggiormente richieste Alessandria, Acqui Terme, Ovada, Novi Ligure, Casale Monferrato. Per informazioni chiedere di Grace Bonfanti per sopri Gerre 011 830.214 812 3038 812 3039

SOCIETA' di servizi commerciali cerca giovane dinamico per avvio contatto con Dealers nuova iniziativa promozionale. Richiesta minima esperienza, automunito, ottimo trattamento economico adeguato alle capacità. Tel per appuntamento lunedì e martedì

TELEFONISTA/O primaria conoscenza inglese lingua/e cerca società che cerchiamo e più sino Scrivere Publikompass 9453 - 10100 Torino

1.300.000 mensili medi più 23-33 anni laureati cultura superiore lingua o spagnola Tel 300 918 ore 9-12 (lunedì)

tecnici

CONCESSIONARIA Lancia ricerca per propria officina apprendisti carrozzieri massimo 25enni con esperienza anche no purchè seri per primo auto Offresi inquadramento contrattuale Rimettere curriculum completo Tel 772 0333 dalle ore 8.30 alle 10.30 e 14.30-16.30

METODISTA esperto settore stampi, meccanico motore e organizzazione da esperto. La disponibile umile di conoscenza tedesco ha eseguito un mio nella zona conoscenza computer preferibile precedenti giornali Dattiloscrivere A Publikompass 9452 - 10100 Torino

OFFICINA meccanica di precisione cerca operatore meccanico addetto per lavoro su torni a controllo numerico e fresatrici alleziste IV V livello Tel ore pasti 273 1258 - 273 3692

PROGETTISTA meccanico e carpentiere cerca società in ufficio tecnico e produzione macchine Scrivere Publikompass 452 - 10100 Torino

RICERCASI analisti programmatori esperienza almeno triennale via massimo 30 anni automunito Tel ore 503 807 - 505 873 chiamo ufficio

dirigenti

DIRETTORE responsabile rete Agenzie preferibile organizzative buona preparazione conoscenza lingua cerca gruppo ristrutturazione Offresi possibilità ottima carriera, ampliamento orizzonte proposta curriculum dettagliato Scrivere Publikompass 1024 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttrice abbigliamento e maglieria vendo operatrici da 20 anni in linea, con alta penetrazione mercato/clientela organizzati, cerca agenti di vendita zone non libere La ricerca è indirizzata ad elementi lanciatori motivati a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni e soddisfazioni di carriera Si richiede età compresa tra i 23 36 anni auto propria esperienza immediata Omnia rappresentanti Eventuale trattamento economico e valori più di portafoglio clienti corso formativo aziendale gratuito Tel per appuntamento 011 830 214

AFFERMATA società con marchio rinomato ricerca per la provincia di Torino Asti e Alessandria venditori/trici di età compresa tra i 25 e i 40 anni con predisposizione e personalità anche prima esperienza L'candidato potranno operare nella provincia di residenza con differenti livelli contrattuali dell'azienda. Offresi lavoro organizzato, portafoglio clienti alle provvigioni rimborso spese Presentarsi lunedì 16 c.m. presso Hotel Sacra di Agli dalle ore 9 alle ore 17 del signor Fanino

AZIENDA produttrice porte in legno di alta qualità ricerca agenti plurimandatari introdotti presso rivenditori ed posa del zona Lanzo-valle Pellice Richiedesi si impegnino anche professionalità Scrivere Publikompass 22 - 10121 Torino

CONCESSIONARIO Alpina cerca agenti per Torino. Si richiede introduzione nel campo automobilistico, auto propria, eventuale deposito Erogasi provvigioni + ci periodo Tel 872 702 ore ufficio

FINESTURA Pratiche Decennali ripari fabbricante prodotti chimici sottofondi pavimento resi vendibili cerca procacciatori introdotti Telefonare 0445 364 013 ore ufficio

IMPORTANTE società operante settore nazionale macchine/utensili per edilizia cerca collaboratore/trice con persona anche principiante/a interessata seriamente ottimo e sicuro trattamento Tel ore ufficio 613 750 - 614 572

PRIMARIA società settore pasta cerca agenti per Lima e provincia Un Piemonte. Si offre: Valore d'Azienda con % sugli utili consolidate età 22 35 anni diploma o laurea meglio se con buona esperienza di vendita Si richiede età compresa tra i 23 36 anni auto propria esperienza immediata Omnia rappresentanti Eventuale trattamento economico e valori più di portafoglio clienti corso formativo aziendale gratuito Tel per appuntamento 011 830 214

SETTORE autogenerante mobile e necessaria cerca radicamento massimo 20prov possibilità camera Tel 784 329

SOCIETA' cerca agenti e rivenditori sulle mundi per zone libere dalla disponibilità Torino capaci di acquisire clienti nuovi e oltre a sviluppare quelli già acquisiti I prodotti (circa 500) sono destinati a negozi articolo sportivo, abbigliamento, guardaroba Emiliano Per appuntamento telefonare ore ore GIAC 0125 749 113

SOCIETA' importante settore telefonia hardware per ristorazione ufficio professionale da vendere autovetture nel Nord Italia Si garantisce base rimborso spese e massimi incentivi Richiedesi buon presenza referenze preferibile buona abitudine via mezzo 25 anni Telefonare per appuntamento 085 85 453

STUDIO Piacenza mobile rappresentanza settore vendono van nuovi per inserimento immediato Provvigioni di sicura in van tempo periodo Pagamento Condizioni economiche realmente vicine con fissi, provvigioni, incentivi Solo se realmente interessati telefonare 011 599 513

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche completa rottamata valutazione corso Torino 9 Tel 871 643

Iveco Daily **DISPONIBILITA'** autovetrature nuove pronta consegna 5mila 235 L Alfetta 2000 D 250 TD - 200 T - 190 D 2 5 Tuorto corso Tortona 30 tel 877 720 - 877 529

Iveco Daily **DISPONIBILITA'** automezzi vari Mercedes 500 SE 86 190E ks 1000 2 5 ee 240 GD 83, Bmw 2351 88, Lancia Thema T IE 87 Y10 86, Fiat Croma T IE 86 Croma TD 87, Regata D/ WE 88, Uno turbo IE 86 Ypsilon 750 GL 87 gli VW Golf GTI 16 V 86, GTI 85, GTD 85 GL 84, Polo GT 444 BW 87, Suzuki SJ 413 86 Nissan Patrol BW 87 Tuorto corso Tortona 30 tel 877 720 - 877 529

ESPACE Renault TDX diesel giugno 1989 grigio vendesi Telefonare 471 667 ore ufficio

FIAT Regata DS 1956 diesel poche km in garanzia vende Torino Semoli via P C Boggio 56 Tel 915 8878

JAGUAR 5.3 Sovereign 84 full optionals Daimler Jaguar vende semestrale ottima Richiedi c Turati 13, tel 505 585

LANCIA Prisma diesel 1985 grigio scuro metallizzato poche km in garanzia vende Torino Semoli via P C Boggio 56

MASERATI 420 86 full optionals vi garantisce i piede perfetta vendesi Formula corso Turati 13, tel 505 585

MERCEDES 190E 1900 2500 2026 2526 2 5 16 V BW Auto vetture disponibili subito e occasioni occasioni Lancia Autogestione commissionaria in Torino, via Bamboccheria 5, telefono 334 8969

PEUGEOT 205 GRD blu metallizzato 1985 ma condizionata in garanzia vende Torino Semoli via P C Boggio 56

PRIVATO vende Simca 1307 SI, perfetta grigio metallizzato vero affare Telefonare ore pasti allo 011 773 0171

SAAB 900 T 16 V 85 full optionals in garanzia 2 anni vendo permuta rateizzo Fantino corso Turati 13, tel 505 585

SUZUKI Turismo versioni cabriolet giardoniere disponibili subito con finanziamenti fino all 80% al 5 50% vendite, assistenza e accessori Lavorato Automotive, via Baldracchina 5, tel 335 8986

VOLVO 240 diesel 84 grigio metallizzato pochi km in garanzia vende Torino Semoli via P C Boggio 56, 1 335 8878

Yta 8a 1986 bianco come nuova vende in garanzia Torino Semoli via P C Boggio 56 Tel 335 8878

16 Motocicli

HONDA 600 XL anno 88 km 1094 garantita come nuova vende Quad via Fiume 13 Tel 440 280 - 442 321

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO da privato vicino 2 3 camere cucina bene zona possibilmente buono stato Telefonare a 839 593

A.A. OCULISTA acquista privatissima zona 1 casa uso abitazione 2 3 camere in Torino in corsaria Tel 540 095

A. ACQUISTASI in contanti appartamento ideale casa decorosa. Telefonare 635 6899

ADRIANO urgenza di acquistare immediate per contanti alloggio libero in Torino 2 camere bagno e servizi zona Lanzo/via privata Tel 534 872.

ASSOBISOGNANI alloggio medio grande in stabile con ascensore Torino o prima cintura pago contanti Tel 599 667

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta Centro precisiona 5 Rita Bianchi Pagamento contanti Aiuto 386 607

ACQUISTANSI alloggio 100 camere bagni Torino o prima cintura Telefonare 536 607 - 597 774

ACQUISTANSI stabile intera casa cielo in Torino e cintura Pagamento contanti Scrivere Publikompass 158 - 10100 Torino

ACQUISTASI con urgenza cerasi con soggiorno cucinotto e bagno pagamento contanti Tel 741 3125.

ACQUISTASI preferibilmente monocamere o mansarda o salone trasformato con tetti immediato Tel 535 079

ACQUISTASI solo privatamente 2 camere libero casa massimo 25 anni Tel 530 727 negozio tel 818 7006 Bassi

ACQUISTERei salone 2 3 camere cucina in casa signorile purchè ristrutturate libero unico Torino Tel 590 458

ACQUISTO alloggio vuoto 120 150 mq anche adatto studio in casa signorile Tel 501 545

ACQUISTO alloggio signorile di mq 130 250 in Torino pagamento per contanti riservatezza Tel 728 334

ACQUISTO alloggio vuoto o garantito velocemente libero prima qualche mese pagamento contanti Tel 519 369

ACQUISTO casa rustico definitivo rapida massima serietà senza impegno Tel 590 814

ACQUISTO con urgenza alloggio 1 camera bagno cucina signorile in zona marginale Telefonare 532 650

ACQUISTO privatissimo 2 3 camere libero cucina in Torino o prima cintura pochi libero a novembre T 698 1136

ACQUISTO solo da privato libero unico Torino 2 camere cucina bagno in Torino Tel 511 994

ALLOGGIO 2 3 camere cucina vera metà nella acquisto Torino o 1 cintura libero entro l'autunno Tel 481 114

APPARTAMENTO libero in Torino mq 80 120 zona signorile cerasi urgentemente Tel ore ufficio 534 584

ASSOCASA COMPRA

alloggi in Torino aree dimensione e prezzo e immobile prima cintura. Pagamento contanti. Telefonare 011 531.277.

AYTIDO cerco 2 3 stanze più servizi con ingresso in Torino escluse cintura pagamento contanti Tel 569 013

AVVOCATO acquista da privato per contanti causa trasferimento appartamento signorile in Torino saloni 3 camere cucina servizi Tel 019 806 490

BANCA assume riservatezza a massimo prezzo compra per sua sede ufficio adatto ufficio abitazione via Roma, 200 metri Telefonare 758 153

A. PRESTIGIOSO zona Crocetta in casa d'epoca in 4 stabile mq 250 piano 4 ascensore L 950 milioni Abital 749 3578

A. STUDIO MESSINA 506 688 corso Francia (piazza Rivoli) signorile compra, ultimo piano, anche grezzo uso ufficio

A. STUDIO MESSINA 506 688 corso Francia (piazza Rivoli) signorile compra, ultimo piano, anche grezzo uso ufficio

A. STUDIO MESSINA 506 688 c. Siam Urbi in stabile d'epoca prestigioso locale di 280 mq uso deposito magazzino

A. STUDIO MESSINA 506 688 Corso signorile alta ristrutturata costruzione salone 3 camere servizi terrazzo

A. STUDIO MESSINA 506 688 Monginevro in stabile signorile ingresso camere uneto cucinino bagno

A. VIA Nizza affare da ristrutturare 3 camere cucinotto piano 1° L 22 milioni 700 mila agevolazioni 9 A P tel 752 096

A commercianti e artigiani proprietà di quello con mutuo agevolato impresa 7 8% anno in via Cecchino 25 76 locali 2 3 5 vani e box Telefonare 557 0855

ADIACENTE corso Peschiera locale ca mini ingresso cucinino bagno posto auto piano 3 mq 55 Tel 687 834

ADIACENTE piazza Respighi camere 1 letto cucinino bagno terrazzo L 12 milioni mq 34 di mutuo Tel 482 741.

ADIACENTE Stadio vendesi grazioso alloggio cucinino 2 servizi terrazzo Fino ore telefono 585 222

ADIACENTE via Borgaro vendo recente ampio camere studio cucinino bagno accessori Sogim 447 2377 448 853

ADIACENZE corso Italia/c Ivrea Ottimo stato d'epoca ristrutturato alloggio nuovo signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box auto Tel 780 1220

ADIACENZE Politecnico adatto ristrutturato soggiorno camera cucina servizi L 45 milioni reddito Saracasa 548 100

AFFARE

Intervista a La Stampa del presidente della Fininvest: il Milan, la tv, i giornali, gli affari

Berlusconi: «Così si fa un impero»

«Sono partito da zero, esserci riuscito mi sembra un sogno» - «Baudo? Sta riposando. La Carrà? In vacanza. Io ci andrò al loro ritorno»

MILANO — Dottor Berlusconi, almeno tre fatti di cronaca in questi giorni la riguardano. La vittoria oggi dello scudetto, salvo imprevisti, da parte del suo Milan. La nuova legge su tv e giornali. La vicenda della Mondadori. C'è una logica in questa sua onnipresenza?

«Sono tre situazioni differenti, indipendenti l'una dall'altra, collegate soltanto dalla loro contemporaneità».

Lei acquistò un Milan disastrato nel marzo dell'86. Adesso, sempre salvo imprevisti, è campione d'Italia. Come c'è riuscito?

«Glielo racconterò stasera, se ci sarò riuscito davvero. Piuttosto mi consenta una riflessione. Dopo aver costruito intere città partendo da zero, dopo aver inventato dal nulla una televisione che compete alla pari col colosso di Stato, dopo aver creato un gruppo internazionale che è il primo in Italia e in Europa in molti settori, essere giudicato per un'impresa sportiva, sia pure esaltante, mi dà un po' di malinconia».

Pensa di non essere considerato abbastanza?

«Penso che tutto ciò che c'è di innovativo e di positivo, un esempio nella televisione che ho realizzato, non sia valutato come a me piacerebbe fosse valutato e come forse meriterebbe. Prendiamo l'atteggiamento di certe forze politiche sulla legge che sta per essere varata, su tv e giornali. Anziché pensare a norme che stimolino e aiutino un'attività imprenditoriale che ha inciso e incide così positivamente, a mio modo di vedere, sulla qualità della vita e sull'economia, si pensa soltanto a mettere paletti da ogni parte, a vietare questo e quello, a diminuire se possibile lo slancio espansivo e le capacità competitive dell'imprenditore sul mercato internazionale».

L'opinione più diffusa è peraltro che lei è riuscito a fare quel che ha fatto proprio perché non c'era una legge.

«Io dico invece che l'ho fatto nonostante non ci fosse una legge. E' stato molto più duro, molto più difficile esistere, investire, crescere, con i pretori che ti assaltano, i partiti che ti minacciano, la stampa che ti osteggia, ed altre mille invidie e diffidenze. Esserci riuscito mi sembra ancora un sogno».

Si sente un incompreso, un isolato?

«Non sono un tipo solitario. O meglio: lo sono come lo siamo tutti. Dove sono le grandi alleanze? Agnelli ha degli alleati? De Benedetti e Gardini hanno degli alleati?».

Torniamo al Milan campione d'Italia. Ha deciso feste speciali?

«Nessuna. Il Comune di Milano ci ha chiesto di far convergere i tifosi, dopo la partita di Como, nello stadio di San Siro per motivi di sicurezza, di ordine pubblico. Allo stadio, dove saremo ospiti di una manifestazione organizzata dal Comune, la Rai effettuerà un collegamento con "La domenica sportiva"».

Quanti denari dà in premio ai giocatori?

«I premi sono stati decisi all'inizio della stagione. Sono proporzionati all'ingaggio di ogni calciatore e riguardano la conquista delle prime tre posizioni in classifica. Il Milan è probabilmente l'unica squadra in Italia che non ha concesso premi per le singole partite».

Che ne sarà dell'argentino Borghi, comprato dal Milan e mai utilizzato?

«Mai utilizzato perché i regolamenti non consentivano un terzo straniero. Ora giocherà nelle otto gare previste per la conclusione di questa stagione. Spero dimostri il suo valore».

Verrà l'olandese Rijkaard?

«E' un'alternativa possibile. Abbiamo un'opzione. Decideremo dopo aver visto finalmente all'opera Borghi».

E Vialli?

«Difficile che venga. Il colpo di grazia ce l'ha dato Biscardi col suo annuncio inventato al "Processo del lunedì". Mantovani, il presidente della Sampdoria, ha dovuto tener conto della pressione dei tifosi».

Quali critiche muove oggi al mondo del calcio?

«Che è organizzato in modo vecchio. Per esempio le coppe europee le vedrei meglio come campionati. Ne deriverebbero più incontri, più pubblico, più giornali, più televisione, più incassi, più certezze per le società. E un vantaggio politico: la gente d'Europa si conoscerebbe meglio».

La Mondadori. Perché lei ha comprato il 7,26 per cento delle sue azioni?

«Solo perché me lo ha chiesto Leonardo Mondadori. Lo ripeto: non ho nessun interesse strategico. E c'è da considerare che, quando nell'84 rilevai Retequattro, era forse possibile acquistare l'intera Mondadori. Ma non ho cercato di farlo».

Perché?

«Perché non ho mai pensato di acquistare un'azienda editoriale di così grandi dimensioni. Io sono un industriale, non un finanziere. A me piace inventare e costruire le aziende da zero. Forse il finanziere non lo so nemmeno fare. Non capisco i giochi delle scatole cinesi, né che interesse ci sia a stare in un'azienda con una partecipazione infinitesimale. Non arrivo neppure a capire perché De Benedetti e Agnelli si sono impegnati tanto nella battaglia per il Credito Romagnolo».

Lei è proprietario, con la sua famiglia, al 100 per cento della Fininvest, che ha 8000 dipendenti e 10 mila miliardi di giro d'affari. Non vuole neanche andare in Borsa perché dice che non ha bisogno di capitali. Da che cosa nasce una così totale volontà di autonomia? Dall'orgoglio di fare tutto da solo? Dall'insofferenza per le mediazioni con soci e azionisti? Dal gusto di decidere rapidamente?

«Da tutto questo insieme».

Lei può dire: «La Fininvest c'est moi». Non ha problemi di management? Di dotare insomma la Fininvest di vita autonoma?

«Ogni imprenditore ha problemi di management. Noi cerchiamo manager giovani, duttili, non sclerotizzati da precedenti esperienze. Peschiamo nelle università, specie nella Bocconi. Cerchiamo persone capaci di sintonizzarsi con la nostra filosofia, che è creatività, entusiasmo, voglia di impegnarsi e magari anche di soffrire. Siamo orgogliosi di chi è con noi: i risultati si vedono».

C'è chi dice che gli utili di De Benedetti sommati agli utili di Gardini non raggiungono gli utili di Berlusconi. E' vero?

«Non sono in grado di fare questi conti. So soltanto che oggi nei giornali predomina l'economia spettacolo. Si inventano personaggi, si montano colpi di scena, si scrive dietro a fusioni, scorpori, scalate. Sfugge talora l'autentica consistenza di certe realtà imprenditoriali».

Vuol dire che la stampa non si è accorta della portata della Fininvest?

«Il sensazionalismo del giornalismo sportivo ha contagiato la mentalità di chi scrive sulla televisione. E tutti e due insieme, sport e spettacolo, hanno contagiato certa stampa economica».

Lei è presidente del Milan e signore della Mediolanum televisiva privata: non pensa che proprio lei ha contribuito, se è come dice, a questa situazione?

«Al contrario: credo di aver portato una mentalità "economica" nello sport e nello spettacolo».

Milano. Silvio Berlusconi con Veronica Lario nel foyer della Scala per una «prima»

«Quattro anni fa potevo acquisire l'intera Mondadori ma non l'ho fatto. Non mi interessa un'azienda editoriale così grande. Oggi domina l'economia spettacolo e i mass media si occupano solo di chi fa le scalate, ma non seguono certe realtà imprenditoriali. La Cinq è stata una scommessa e oggi ha conquistato il 14 per cento dell'ascolto Siamo l'unica società di calcio che non dà premi ai giocatori per ogni singola partita»

Lei ha un motto negli affari?

«No. E poi non faccio affari: costruisco aziende lavorando sodo».

Ha un modello?

«Neppure. Berlusconi mi basta e avanza».

Qual è stata la sua maggiore soddisfazione?

«La partenza della Cinq in Francia, il 20 febbraio '86. L'appuntamento era per la sera alle otto e trenta. I giornali a disposizione del rilascio della concessione erano stati solo 30. Nessuno credeva che potessimo farcela. Avevamo contro tutti. Il Comune di Parigi, la destra, la stampa, lo scioviniismo e il sentimento di superiorità dei francesi nei nostri confronti. I nostri soci che creavano complicazioni invece di aiutarci. "L'italiano non parte", dicevano i parigini. Ci scommettevano contro. Dovevamo mettere la stazione, collegare i ripetitori, approntare sigle, annunci, grafica, trovare le star e realizzare in studio a Milano 16 diversi programmi con protagonisti e pubblico francesi. Alle 20,30 del 20 febbraio siamo partiti. Con un grande spettacolo che ha stupito tutti. Eravamo sfiniti. Ma la soddisfazione era così grande che mi sono detto: "Adesso può anche morire". Mi sono messo a ridere, ho fatto gli scongiuri. E ho continuato a produrre, come si vede».

Come va oggi la Cinq?

«Ha conquistato il 14 per cento di ascolto e le previsioni sono di arrivare entro due anni al 25 per cento, che è l'ascolto di Canale 5 da noi. E ogni giorno, tutti i giorni, la Cinq porta un po' di Italia in Francia. Forse un poco ci conoscevano le "elites". Ma la Francia profonda, la Francia della provincia, aveva dell'Italia e degli italiani un'immagine deteriore. I fenomeni più conosciuti erano quelli folkloristici o addirittura quelli più negativi, come la mafia, la camorra, la litigiosità politica. Con la Cinq ci sforziamo di illustrare l'Italia vera, quella che lavora e produce, l'Italia della cultura, dello spettacolo, dello sport. E attraverso la pubblicità, prima contingentata e riservata prevalentemente alle aziende nazionali, facciamo già apripista per i prodotti italiani sul mercato francese».

Della Cinq tuttavia si parla per sottolinearne la difficile gestione economica. La Cinq, insomma, va bene o male?

«Ecco, qui si vede come spesso dire quando parlo del modo con cui la stampa, soprattutto quella economica, si avvicina a certi avvenimenti: non solo per capirli, ma anche per pesarli. Si dà più rilevanza — e quanta di più — alla scalata, magari non riuscita, di una società pur importante, come ad esempio la Sgb, che già esiste, che passa semplicemente da un gruppo di azionisti ad un altro senza che si crei nulla di nuovo, piuttosto che a imprese come quelle di un italiano che dal nulla, da solo, convincendo forze politiche e governi, crea la prima televisione commerciale in Francia, portando in Francia un po' d'Italia ogni giorno, e apre all'industria europea la possibilità, per la prima volta, di presentare le proprie aziende e i propri prodotti a un pubblico sconfinato come quello sovietico — 280 milioni di persone — Un pubblico che sarà certamente il mercato del futuro per l'Europa».

Qual è stata invece la fatica più grossa?

«Forse perché fisicamente stressante, girare l'Italia e l'Europa per portare il verbo della televisione commerciale, per spiegare l'efficacia del nuovo mezzo. Le conferenze e le "conventions", i pranzi e le cene... Solo le conferenze sono state sicuramente più di cento».

Qual è il bilancio delle sue attività in Europa?

«Siamo presenti in Europa con quattro attività: la distribuzione di programmi, la produzione, la pubblicità, la televisione. Come distributori siamo i più importanti. Disponiamo, oltre ai programmi di nostra produzione, di una "library" di diritti con più di 15 mila titoli, per un valore superiore ai quattromila miliardi di lire. Siamo i più importanti anche come produttori. Nell'87 abbiamo prodotto circa 70 film e 140 ore di "fiction", cioè di opere per la televisione come telefilm e miniserie. Quest'anno raddoppieremo l'investimento. Siamo poi i primi nella pubblicità: la nostra concessionaria opera ormai in tutti i Paesi. E siamo infine i più importanti "broadcasters". Cioè la più importante azienda di televisione, con le nostre reti in Italia, Francia, Germania e dal breve, speciale, in Belgio e Spagna».

All'inizio dell'avventura televisiva lei dichiarò: «Farò una tv piena di America». Adesso produce lei. Perché quest'inversione?

«Non credo di aver mai dichiarato nulla di simile. E' vero invece che soltanto con la dimensione che ora abbiamo raggiunto ci è possibile produrre direttamente molti programmi. E la nostra strategia è quella di realizzare film e "fiction" di sempre più elevata qualità, tale da poter essere esportata in tutti i mercati internazionali, compreso quello americano».

E Pippo Baudo?

«Mi risulta che stia benissimo e sia riposatissimo».

E Raffaella Carrà?

«Anche lei è in vacanza».

La Bonaccorti?

«Andrà in vacanza fra poco».

E lei quando andrà in vacanza?

«Quando torneranno loro».

Quando userà il satellite per le sue tv europee?

«Già usiamo i satelliti per tutte le nostre televisioni. Per il satellite ad illuminazione diretta, quello che si può ricevere con una parabola di dimensioni ridotte, si dovrà attendere ancora».

Nell'87 lei ha prodotto 70 film. Quest'anno?

«Venti di meno. Ma non è un regresso. Anzi. Adesso puntiamo sulla qualità. Non è un caso che il solo film italiano presente al Festival di Cannes, "Paura e amore", sia prodotto anche da noi. Credo sia in corso una mutazione nel modo di concepire il cinema: ora non si va più genericamente al cinema, ma si va a vedere un film, quel film di cui si è parlato, di cui si è scritto, che è diventato un evento. La crisi del cinema potrà essere superata solo puntando sulla qualità del prodotto».

Ha individuato dei filoni di produzione?

«Sono come un viaggiatore che sa dove deve andare, ma che ancora non riesce a capire le vie più sicure. Si deve certamente andare verso il mercato internazionale con prodotti di alta qualità. Ma che tipo di prodotti? E come non snaturare le specificità positive della creatività e del talento italiano? Abbiamo delle risposte. Speriamo siano quelle giuste».

Come si concretizzerà, per quel che la riguarda, la cosiddetta «pax televisiva» tra Fininvest e Rai?

«Innanzitutto, fra noi e la Rai c'è e ci sarà sempre competizione. Non può essere diversamente. Si può solo arrivare a razionalizzare la concorrenza per evitare sprechi, per ridurre i costi del mercato internazionale, per uscire dalla spirale della controprogrammazione. Con vantaggio di entrambi, e anche del pubblico».

Si favoleggia di suoi concorsi di cantante confidenziale per amici. Quale cantante preferisce?

«Non riesco a farmi piacere Madonna».

Il comico che la fa più ridere?

«Totò. Ancora e sempre Totò».

Il giornalista preferito?

«Ancora e sempre Indro Montanelli. Per quella sua ineguagliata capacità di scolpire con una frase un'idea, un'immagine».

Che libro sta leggendo?

«"Le menzogne della notte" di Gesualdo Bufalino. E' anche un'ipotesi per un film».

Lei lavora sempre?

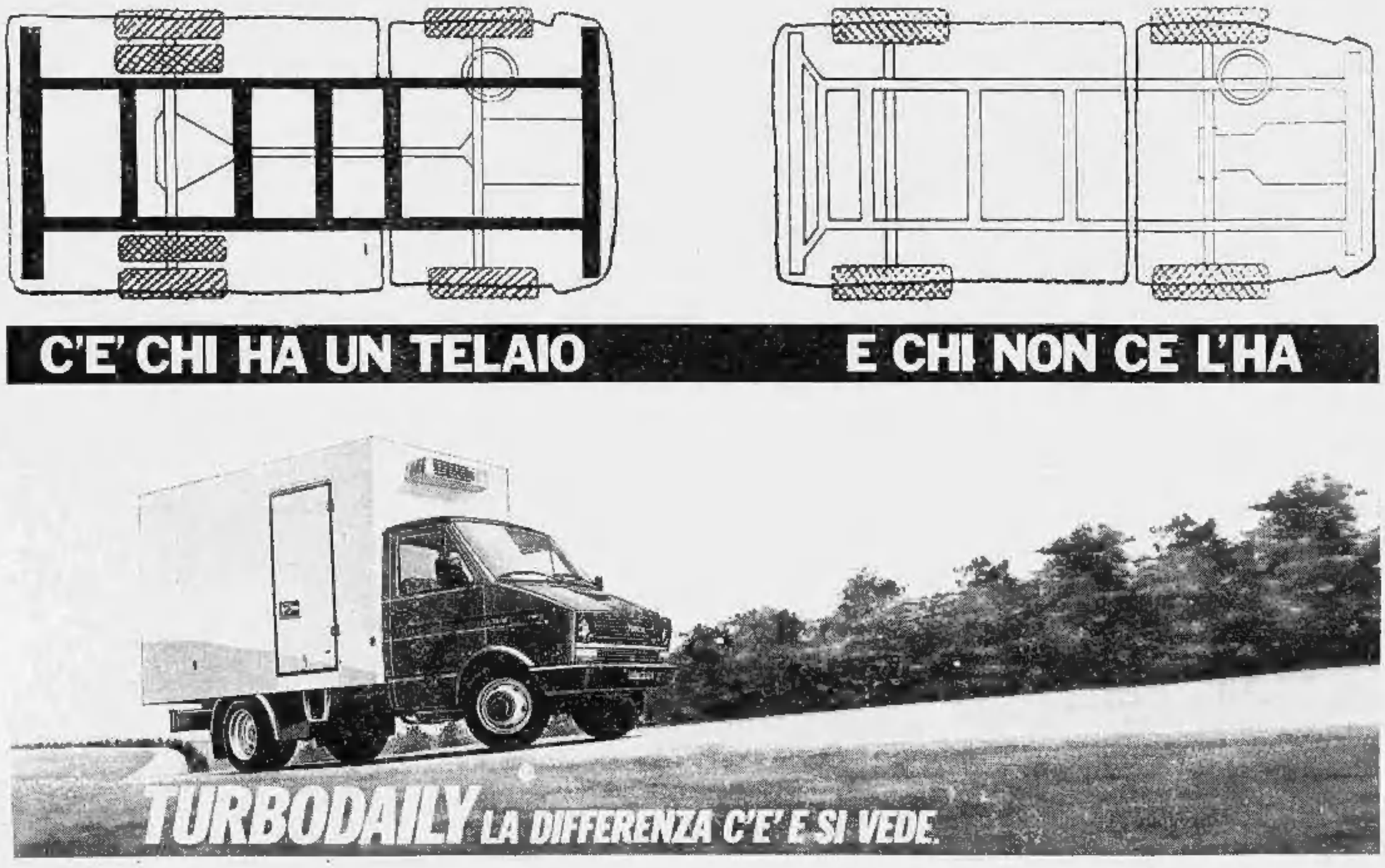
«Io sono il mio lavoro. Forse lavoro troppo. Ma avverto la responsabilità di quello che faccio, delle persone che mi si affidano, dei rischi che corro. Il continuo a lavorare così».

E' vero che diventerà presto padre per la quinta volta?

«Vero. In casa c'è già aria di festa».

Nella villa di Arcore stanno tagliando l'erba dei prati. Domina un profumo di rose e di sambuco. Nel salotto dove si è svolta l'intervista, si contemplano due terrecotte di Jacopo della Quercia e Luca della Robbia, una tela del Ghirlandaio, alcuni vasi di caramelle e una chitarra.

Claudio Altarocca



Ogni Turbodaily nasce con un vero telaio da camion. E chi ha un veicolo da trasporto leggero con un vero telaio è avvantaggiato: può contare su un'assoluta robustezza, anche con il massimo del carico. Ma la superiorità di un Turbodaily non si ferma qui. Continua con un motore turbo a iniezione diretta, per fornire grande elasticità, ottima ripresa anche a pieno carico, spunto in salita, minor frequenza dei cambi di marcia. In poche parole, grande confort di guida. E la superiorità di Turbodaily continua ancora, perché è il frutto di lunghi cicli di sperimentazione, di tecnologia di produzione all'avanguardia. La superiorità di Turbodaily si può riassumere nell'esperienza Iveco, dalla progettazione dei veicoli pesanti all'assistenza immediata ovunque. Potete scegliere la superiorità di Turbodaily in una gamma di oltre 50 versioni: nessuno può darvi tanto.

IVECO

Cautela degli scienziati sulla scoperta annunciata in Usa

La «chiave» che legge i geni

Rita Levi Montalcini: «Bisogna attendere i risultati» - Tecce: «Eccessivo parlare di applicazioni pratiche» - Tocchini: «Hanno risolto il problema della lettura delle informazioni genetiche»

ROMA — Il mondo scientifico italiano ha accolto con cautela soddisfazione la notizia, rimbalzata dagli Stati Uniti, della scoperta di un nuovo codice di lettura genetica (cioè di un meccanismo chimico di riconoscimento per la sintesi delle proteine) da parte dei ricercatori del Mit, Paul Schimmel e Ya Ming Hou. Ma mantiene un atteggiamento di cautela, riconoscendo il valore conoscitivo dell'annuncio per la biologia molecolare, evitando tuttavia di sbilanciarsi sulle future applicazioni pratiche. «*E' una cosa meravigliosa aver appreso questa notizia* — ha detto a caldo il Nobel Rita Levi Montalcini, raggiunta a Praglia in margine all'inaugurazione dell'International School of Euroscience — *Conosco personalmente e appresso Alexander Rich, il biologo del Mit che ha collaborato con Shimmel e Hou. Non posso che attendere i risultati della scoperta per valutarne la portata*».

Si è parlato di creazione di nuove medicine, di geni artificiali per proteggere animali e piante da malattie, di passi avanti nella prevenzione di malanni ereditari per gli esseri umani. «*Questa è una tipica ricerca fondamentale e il suo interesse per la biologia molecolare è indubbio. Ma parlare di applicazioni pratiche dirette mi pare eccessivo, salvo dire che tutte le scoperte finiscono poi per avere un impatto pratico*» è il prudente parere di Giorgio Tecce, preside della facoltà di Scienze biologiche all'Università La Sapienza di Roma e direttore dell'Istituto Acidi Nucleici del Cnr.

Della stessa opinione è Arturo Falaschi, che a Trieste dirige il centro di Biotecnologie delle Nazioni Unite. «*Non vedo come questa pur interessante scoperta possa aprire nuovi orizzonti alla ricerca biotecnologica. La conoscenza dell'interazione fra molecole diverse, nella fattispecie fra Rna e proteine, può darsi che un giorno venga sfruttata*».

Per Glauco Tocchini Valentini, direttore dell'Istituto di Biologia cellulare del Cnr a Roma e già direttore del sottoprogetto finalizzato Ingegneria Genetica, la scoperta ha valore anche dal punto di vista della biologia evolutiva. «*C'è una crescente evidenza che 3,5 miliardi di anni fa, quando è comparsa la vita sulla Terra, le molecole responsabili di questo fenomeno erano quelle di Rna, le proteine non c'erano. Sono comparse dopo*».

Tocchini ha appena ricevuto dalla prestigiosa rivista inglese *Nature* l'estratto dell'articolo che pubblica i risultati americani ed è in grado di aggiungere dettagli inediti. Da quando venne scoperta la struttura a doppia elica del Dna, e da quando venne chiarito attraverso quale linguaggio l'ordine scritto nei geni arriva alle cellule, è rimasto in sospeso un problema. Nel complesso meccanismo di «lettura» e «copiatura» delle informazioni geniche che porta alla costruzione delle proteine (i 20 «mattoni» di cui sono fatte tutte le cellule viventi), si sapeva che la lettura veniva fatta dalla molecola dell'Rna-Transfer (della quale esistono una quarantina di tipi) la cui struttura a quadrifoglio funziona come un filtro selezionatore. Ma come avveniva questa lettura? «*I ricercatori americani lo hanno scoperto. Hanno trovato il "dente" della chiave che in una determinata posizione apre tutte le serrature. Il dente è costituito da due basi G e U in una posizione fissa*» spiega Tocchini.

Usando una metafora, Tocchini immagina di avere 20 serrature (gli aminoacidi) e 40 chiavi (gli Rna Transfer) e in un gruppo mettiamo tutte le chiavi che aprono la serratura n. 1, nel secondo quelle che aprono la serratura numero due e così via. Schimmel e i suoi colleghi in questi anni hanno preso tutte le chiavi, le hanno guardate e hanno capito che avevano tutte un dente. «*Hanno capito che si toglie-vano quel dente la cosa non funzionava più. Il tipo di esperimento che facevano era prendere la chiave, cambiare la posizione dei denti o fabbricare denti nuovi. Invece la cosa era più semplice: è bastato provare a togliere la G e la U e cambiare posizione e hanno visto che l'enzima che sceglie la chiave giusta a quel punto non riconosceva più la proteina*».

L'importanza è sottolineato lo stesso Schimmel, non è solo il ruolo di coppie di basi (la G-U) ma la posizione. E' questa «logica» la novità della scoperta, quella che secondo il ricercatore americano potrebbe trovare applicazione anche fuori della biologia, in quei computer che si sforzano di somigliare al cervello umano.

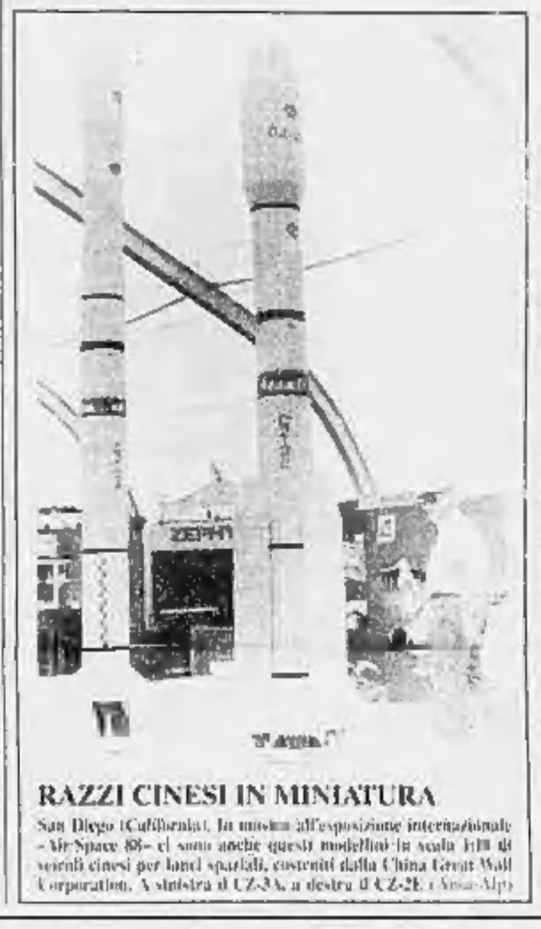
Maria Grazia Brunone

■ Decreto di Donat-Cattin sul chewing-gum

ROMA — Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin ha fissato le regole alle quali si dovranno attenere i produttori di gomme da masticare nella preparazione della «gomma base» per il «chewing-gum».

Il decreto elenca le sostanze naturali o artificiali consentite e gli additivi con l'indicazione di condizioni e limiti d'impiego previsti per evitare la contaminazione degli ingredienti alimentari al contatto con la bocca.

(Ansa)



RAZZI CINESI IN MINIATURA

San Diego (California). In mostra all'esposizione internazionale «Air Space 88» ci sono anche questi modellini in scala 1/10 di vettori cinesi per lanci spaziali, costruiti dalla China Great Wall Corporation. A sinistra il CZ-3A, a destra il CZ-2E (Ansa-Ap)

Il sen. Condorelli (dc) risponde alle critiche sul nuovo testo di legge per i trapianti

«Ci servono mille cuori all'anno»

«In Italia c'è una carenza fortissima di organi» - «L'obiettivo principale è quello di dare a ciascuno la possibilità di scegliere se diventare donatore o no» - «Deve vincere il culto del morto, non quello del cadavere»

ROMA — Dopo la presentazione del controverso disegno di legge sulla donazione degli organi, che imporrà ad ogni italiano di avere un adesivo con la scritta «donatore» o «non donatore» sulla patente o sulla carta d'identità, il relatore, sen. Mario Condorelli (dc), respinge le critiche sorte all'interno del suo stesso partito e sottolinea l'urgenza della nuova normativa.

Senatore Condorelli, qual è l'obiettivo principale del disegno di legge?

«*Dare a ciascun individuo la facoltà di decidere se vuole o non vuole essere un donatore, togliendo di mezzo i parenti dalle procedure per il prelievo di organi. Come singoli individui, siamo tutti tendenzialmente generosi. Ma quando dobbiamo decidere per un nostro congiunto, abbiamo delle remore*».

I familiari sono anche influenzati da fattori culturali?

«*Indubbiamente molte persone sono ancora legate ad una tradizione del culto del cadavere. Non possiamo certo condannarla: in fondo è un culto che ci ha perfino portati ad erigere le piramidi. Ma con il tempo la gente dovrà imparare a distinguere tra il culto del cadavere e il culto del morto, che è invece una componente importante della nostra vita. Il morto ci lascia insegnamenti, costumi, ricordi che formano la base stessa della nostra società. Il cadavere invece diventa una massa di liquame*».

In Italia c'è una carenza di organi da trapiantare?

«*Una carenza fortissima. Ogni anno circa 10 mila persone hanno bisogno di sottoporsi ad un trapianto del rene. Riusciamo a malapena a farne 3 mila. Circa 7 mila hanno bisogno di un trapianto di cornee, mentre facciamo appena un migliaio di interventi all'anno. I trapianti cardiaci arrivano a 400, ma solo perché sono limitati a casi in cui la mortalità è prevista entro 6 mesi. In verità avremmo bisogno di almeno mille cuori all'anno. Sempre di più siamo costretti ad importare organi dall'estero: dalla Francia, la Gran Bretagna, il Belgio, perfino la Spagna*».

Non c'è il rischio che la legge sia controproducente? La decisione spetterà all'individuo e non ai familiari. Ma chi le assicura che gli italiani vogliono donare i propri organi?

«*Lo Stato farà una grande campagna di informazione a livello comunale e sono convinto che basterà questo propaganda per farci ottenere molti consensi. Soprattutto tra i giovani, che sono tendenzialmente più generosi degli anziani*».

E' anche probabile che molti sceglieranno di non decidere. Il disegno di legge prevede che dopo tre anni, la mancanza di una precisa dichiarazione sarà interpretata come un assenso alla donazione. Le sembra giusto?

«*Intanto saranno stati informati e avranno avuto la possibilità di dire il no alla donazione. Comunque cercheremo di essere elastici e tolleranti. Prima di tutto verificheremo quale sarà la reazione dei cittadini alla propaganda martellante dello Stato. Se fra tre anni il numero dei donatori sarà tale da garantire il fabbisogno di organi, allora non insisteremo. La clausola dei 3 anni potrà anche essere abrogata.*

Alcuni hanno espresso il timore che gli adesivi applicati sulla patente o sulla carta d'identità potranno essere truccati. Esiste questa possibilità?

«*Non può esistere. Il medico che accerta se il defunto è un donatore o meno non ha interesse a truccarli perché non ha nessun controllo sulla destinazione dell'organo. Tutti gli organi saranno infatti gestiti da tre centri nazionali, uno per il Nord, uno per il Centro e uno per il Sud e le Isole. Questi centri destineranno gli organi in base a liste compilate secondo criteri di emergenza sotto la vigilanza del ministero della Sanità*».

Un altro punto controverso riguarda la possibilità dei giovani tra i 14 e i 18 anni di decidere se vogliono essere donatori. Inizialmente non aveva proposto 16 anni come età limite?

«*In commissione molti si sono opposti al limite di 16 anni sostenendo che a quella età non si è maturi per prendere una decisione di questo tipo. Sono rimasto perplesso. In fondo la responsabilità penale comincia a 14 anni. Ma da una parte della de l'opposizione è stata molto dura. Allora abbiamo deciso di fissare il limite a 18 anni, ma con la clausola che i ragazzi tra i 14 e i 18 anni potranno donare i propri organi con il consenso dei genitori*».

Andrea di Robilant

Donat-Cattin contestato: vuole tagliare dal prontuario mille medicine

Industrie contro il ministro «Non ci sono farmaci inutili»

Il provvedimento dal 1° agosto - Farmacisti e produttori: non c'è tempo per una verifica seria

ROMA — La decisione di eliminare già dal prossimo 1° agosto un migliaio di farmaci «inutili» dal prontuario farmaceutico sta suscitando polemiche di vario genere nel mondo della sanità e del sindacato. Ad annunciare questa eventualità, appena subordinandola a una preventiva indicazione della Commissione unica per il Farmaco, è stato il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, in apertura del 6° congresso nazionale della Federfarma (rappresenta le 15 mila farmacie italiane) a Sorrento.

Il prontuario terapeutico è l'elenco dei farmaci forniti gratuitamente (con o senza ticket) dal Servizio Sanitario Nazionale ai propri assistiti. I farmaci fuori prontuario sono invece quelli che il cittadino può ugualmente acquistare nelle farmacie italiane, ma interamente a sue spese. La cancellazione dei mille farmaci servirebbe a contenere la spesa sanitaria, che nel 1987 ha sfiorato i 54.000 miliardi e quest'anno supererà i 35.000 (ben 12.000 in più di quelli spesi dall'anni fa). Di questi, nel 1988 i farmaci ne assorbiranno al massimo 11.670.

Ma la «scure» del ministro, che viene definita improponibile perché inattuabile anche sotto l'aspetto tecnico e operativo, ha provocato stupore, perplessità e repliche immediate.

«*Affermare che nel prontuario italiano, che comprende 7 mila farmaci, vi siano mille farmaci inutili mi sembra assurdo* — ha detto Alberto Ambreck, presidente della Federfarma — *Si può parlare di farmaci obsoleti, meno efficaci di quelli più moderni, ma non certo di farmaci inutili. Se nel prontuario ce ne fossero, la responsabilità, anche sul fronte dell'aumento della spesa, ricadrebbe soltanto sul ministero della Sanità, che li ha autorizzati. Il prontuario italiano non è certo il più gonfio: in quello della Germania Federale, per esempio, vi sono più di 22 mila medicinali. Inoltre sono regolarmente ammessi anche i preparati che in Italia non sono più in commercio*».

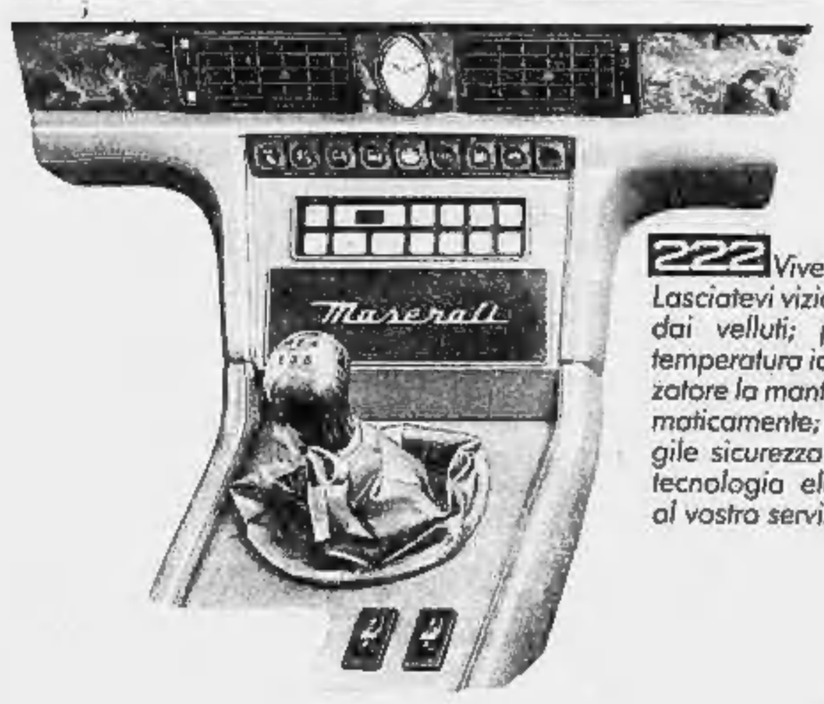
Claudio Cavazza, presidente della Farmindustria (l'associazione degli industriali farmaceutici) ha messo in dubbio la possibilità tecnica di arrivare a un simile traguardo nei termini annunciati dal ministro e la correttezza di un simile provvedimento: «*Prima di eliminare mille farmaci bisogna che la Commissione dimostri scientificamente che sono veramente privi di efficacia farmaceutica. E, trattandosi di una Commissione appena insediata e che finora si è riunita una sola volta, c'è da domandarsi come sia possibile prevedere che riesca a fare una verifica di questo genere in appena due mesi*».

Sfrondare il prontuario può portare a una riduzione della spesa sanitaria per i farmaci? «*Quando si riduce il prontuario, come confermano le esperienze del passato, la spesa tende ad aumentare* — ha aggiunto Ambreck — *proprio perché la domanda si sposta su farmaci più nuovi e più costosi. E' un fenomeno indotto e quasi automatico. Una strada per intervenire sulla spesa potrebbe essere quella di intervenire sulle esenzioni. Noi farmacisti siamo favorevoli ad un ticket, a patto che sia "fisso" per ricetta o per confezione. Se fosse "proporzionale" al prezzo del prodotto penalizzerebbe gli assistiti colpiti dalle malattie più gravi e che devono perciò ricorrere ai farmaci più efficaci ma anche più costosi. Un ticket fisso riduce gli aggravi burocratici*».

Per Giacomo Leopardi, presidente dell'Ordine nazionale dei farmacisti, il farmaco continua ad essere il falso obbiettivo di una manovra che dovrebbe invece colpire altri nodi di spesa. «*Sarà sempre più la medicina, e non la chirurgia, a vincere le malattie non ancora sconfitte. Dovremo perciò abituarci a ricorrere sempre di più ai farmaci, che saranno più attivi ma anche più costosi. D'altra parte un farmaco appropriato ed efficace può risolvere una situazione patologica senza il ricovero, con grandi vantaggi per il Servizio Sanitario Nazionale*».

Soffermandosi su un problema più immediato, Ambreck ha ricordato che anche quest'anno nella legge finanziaria la spesa farmaceutica è stata ancora una volta sottostimata, creando le premesse di un nuovo autunno caldo per gli assistiti. «*Contro una previsione di spesa di 9650 miliardi, le proiezioni del primo trimestre invitano a prevedere una spesa effettiva oscillante fra un minimo di 11.206 e un massimo di 11.873 miliardi. Nella migliore delle ipotesi verranno perciò a mancare 1700 o 1800 miliardi*».

Bruno Ghibaudi



222 Viverla è un piacere. Lasciatevi viziare dalla radica e dai velluti; programmate la temperatura ideale e il climatizzatore la manterrà per voi automaticamente; affidatevi alla vigile sicurezza di una raffinata tecnologia elettronica sempre al vostro servizio.

222 Guardarla è un piacere. La nuova linea aggressiva e aerodinamica è stata creata per tagliare l'aria senza resistenze: è velocità, che diventa bellezza.

MASERATI PRESENTA LE NUOVE

Un pretore di Roma contro chi parcheggia nelle zone «tutelate»

Galera per la sosta vietata

Rispolverata dopo [illegible] anni [illegible] legge che punisce con l'arresto fino a 1 anno e multe fino a 75 milioni chi «deturpa» il patrimonio storico-artistico - I giuristi: «Norma illegittima e incostituzionale»

ROMA — Da dopodomani parcheggiare un'auto davanti [illegible] Colosseo, a piazza San Pietro, piazza Navona, piazza di Spagna, [illegible] di Trevi, piazza Farnese, a Castel Sant'Angelo e [illegible] villa Borghese potrà costare addirittura l'arresto da sei [illegible] si a un anno e una maximulta variabile [illegible] un milione e mezzo a 75 milioni. Le gravi sanzioni [illegible] penale sono previste [illegible] legge di 50 anni fa che sinora però non era stata mai applicata nei confronti degli automobilisti.

Rischierà così di essere processato in pretura chi lascerà [illegible] propria auto in sosta [illegible] tutte queste zone della capitale dove i vigili urbani hanno già installato dei cartelli stradali [illegible] la seguente [illegible]: «*Zona tutelata. Ai trasgressori verrà applicato l'articolo [illegible] della legge 1089 del 1939*». L'indicazione di questo [illegible] della legge che tutela le cose di interesse storico ed artistico è tuttavia ermetica perché non vengono indicate le pesantissime sanzioni. Di conseguenza [illegible] automobilista è in grado di sapere a cosa va realmente incontro.

La clamorosa iniziativa, che non ha precedenti in Italia, è stata concordata dal pretore di Roma Adalberto Albamonte d'intesa con i comandanti di cinque gruppi [illegible] vigili urbani e il direttore della XIV ripartizione per arginare, anche con forme restrittive della libertà personale, il fenomeno delle soste [illegible] vietate nella città eterna.

Il pretore Albamonte ha precisato ieri che incorre nella legge del [illegible] «*chi altera, danneggia, deturpa, modifica in senso fisico un bene tutelato dalla legge sul patrimonio storico-artistico oppure chi fa un uso improprio del [illegible] stesso, cioè, un uso incompatibile con l'identità culturale del bene*». Per quanto riguarda gli [illegible] bili, spiega il magistrato, «*potrebbe essere considerato un uso improprio l'abbandonare un'auto a tempo indeterminato in [illegible] zona sottoposta a vincolo di questo genere. Non è quindi sufficiente il semplice divieto di sosta*».

L'iniziativa ha tuttavia suscitato vivaci reazioni e polemiche da parte degli esperti del [illegible]. I giuristi sono concordi [illegible] ritenere che non si possa processare [illegible] automobilista che lascia l'auto in sosta e per di più in base ad una norma rispolverata dopo 50 anni.

L'avvocato Adolfo Gatti, pur giudicando «*encomiabile*» lo [illegible] perseguito dal pretore Albamonte, ritiene che «*le ipotesi previste dall'articolo 59 della legge del 1939 non siano applicabili alla condotta di inosservanza delle norme che regolano la disciplina stradale*».

Per il professor Franco Coppi, ordinario di diritto penale all'Università di Roma, è innanzitutto «*assolutamente insufficiente l'indicazione [illegible] cartelli stradali di un solo articolo e per di più di una legge di 50 anni fa del tutto ignota alla maggioranza dei cittadini*». Il Governo esclude poi categoricamente che la sosta di un'auto possa integrare gli estremi del reato previsto dall'articolo 59 della legge del 1939, che richiama il precedente articolo 11. [illegible] «*quest'ultima disposizione configura il reato solo nell'ipotesi in cui la cosa di [illegible] storico-artistico sia adibita a finalità, a compiti assolutamente contrastanti [illegible] sua tradizione storica e con il suo valore artistico. Non [illegible] può quindi applicare al divieto di sosta*».

Il professor Alessandro Pace, ordinario di diritto pubblico all'Università di Roma, [illegible] che l'estensione della legge del [illegible] al di [illegible] di sosta di un'auto «*è non solo illegittima, ma anche incostituzionale*». Secondo [illegible] il docente, «*l'iniziativa [illegible] pretore, pur essendo nobilmente motivata ed apprezzabile per quello che è prefigge, è assolutamente non condivisibile perché [illegible] penale del cittadino è un valore altrettanto [illegible] fonte della tutela dei beni artistici. E [illegible] sono almeno tre [illegible] che vietano l'analogia [illegible] [illegible] nel diritto penale: l'articolo 14 [illegible] disposizioni preliminari del codice civile, l'articolo 2 del codice penale e l'articolo 25 della Costituzione*».

In [illegible] che apparirà oggi sull'*Avanti!*, il vicedirettore Roberto Villetti [illegible] definito l'iniziativa «roba da pazzi!». «*In [illegible] società civilizzata, come è l'Italia, — scrive Villetti — si sta affermando la tendenza a depenalizzare il maggior numero di reati minori, di limitare la già enorme discrezionalità dei magistrati [illegible] emettere provvedimenti [illegible] restrizione della [illegible] personale, di ri- [illegible] forme alternative [illegible] educativi. Invece c'è un pretore, Adalberto Albamonte, ben noto per il suo protagonismo, che fa pendere la minaccia di andare in galera sulla testa degli automobilisti indisciplinati, attraverso una rocambolesca interpretazione di una legge del 1939*».

Pierluigi Frasa

STATUE: ALCUNE SONO IN VENDITA, ALTRE NO

Roma. Il venditore ha posto le sue statuette davanti alla Fontana di Trevi. Le repliche in miniatura aspettano un compratore; quelle sulle vasche, i turisti potranno portarsele a casa solo nelle foto ricordo dei più caratteristici monumenti della capitale (Ap)

[illegible] Disperso aereo da turismo fra Cuneo e Albenga

GENOVA — Un aereo [illegible] turismo, partito nel tardo pomeriggio dall'aeroporto [illegible] Levaldigi (provincia di Cuneo) e diretto a Villanova d'Albenga, risulta disperso. Il velivolo, un «Cessna 310/T», ha decollato alle 17 di ieri e l'ultimo contatto radio è avvenuto alle 17,15.

A bordo [illegible] soltanto [illegible] pilota, Afro Sassi, di 42 anni, residente a Reggio Emilia. L'aereo [illegible] era atteso alle 17,40 circa nell'aeroporto [illegible] di Villanova d'Albenga, [illegible] non è mai arrivato. L'allarme è scattato [illegible] immediatamente: carabinieri e uomini della Protezione civile hanno cominciato a perlustrare le [illegible] zone intorno all'aeroporto di Levaldigi.

In Liguria [illegible] mobilitati i carabinieri di Albenga e le ricerche [illegible] seguite anche dal centro [illegible] soccorso aereo di Monte Venda. All'ora del decollo, nel Cuneese e sull'Appennino Ligure pioveva e si presume che il pilota sia stato costretto dalle cattive condizioni meteorologiche ad [illegible] atterraggio di fortuna. (Ansa)

[illegible] Assassinato dal padre quindicenne in Calabria

REGGIO CALABRIA — Una ragazza di 15 anni, Tiziana Felice, è stata uccisa ieri sera a colpi di arma da fuoco [illegible] proprio padre, Filippo, di 41 anni, a Motticchio, un piccolo [illegible] in provincia di Reggio Calabria sopra Gioia Tauro, dove [illegible] parricida, originario di Terranova Sappo Minulio abitava con la famiglia.

Le prime indagini dei carabinieri non hanno ancora permesso di chiarire le circostanze dell'allucinante delitto. Si è appreso soltanto che l'assassino, poco dopo le 22 si è presentato alla locale stazione dei carabinieri dicendo: «Arrestatemi, ho ucciso mia figlia».

I militi lo hanno trattenuto in caserma e si sono quindi precipitati nella casa dell'uomo: la ragazza giaceva in una delle stanze in un lago di sangue e dalla porta-finestra [illegible] risultava vano. Il Felice è stato sotto interrogatorio (Ansa)

[illegible] Spara [illegible] piccione, condannato a sei mesi

LIPARI — Per aver [illegible]ssi un piccione, [illegible] giovane operaio è stato condannato a 8 mesi di reclusione e 600 mila lire [illegible] ammenda. A giudizio era finito Bartolomeo Pellegrino, 26 anni, che aveva abbattuto un piccione con due fucilate.

I carabinieri, che [illegible] trovavano nella zona, uditi gli spari hanno raggiunto [illegible] giovane e lo hanno fermato e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il pretore lo ha processato per [illegible], contestandogli il reato di furto aggravato, [illegible] giovane [illegible] stato rimesso in libertà avendo ottenuto la sospensione condizionale della pena. (Agi)

[illegible] al professore prima [illegible]

MESSINA — Per superare l'esame d'inglese alla facoltà [illegible] magistero, uno studente anziché studiare grammatica e letteratura, [illegible] seguito [illegible] strada diversa: le minacce [illegible] professore che avrebbe [illegible] interrogarlo il 23 maggio. [illegible] Il professore ha denunciato l'accaduto e lo studente [illegible] finito in carcere assieme ad altri due allievi dell'Università che lo avevano spalleggiato.

Protagonista della vicenda, Annunziato Savatteri, 23 anni, originario di Alrico; comprimari Bruno Chiago, 25 anni, studente di medicina, e Rosso Morabito, di 22. (Agi)

[illegible] Consigliere [illegible] dialetto, seduta sospesa

MILANO — La prima seduta del Consiglio [illegible] di Ponte San Pietro (Bergamo), insediatosi il 21 febbraio, è stata temporaneamente sospesa venerdì sera perché [illegible] consigliere della Lega lombarda Adriano Foli [illegible] voluto esprimersi in dialetto bergamasco. Quando il presidente dell'assemblea gli ha fatto notare [illegible] era tenuto a parlare in lingua [illegible]ta, [illegible] rappresentante della Lega lombarda si è a[illegible]to alla Costituzione.

Quattro bulloni allentati avrebbero impedito al Milano-Roma di infrangere il muro delle 4 ore

Supertreno: un giallo il record mancato

ROMA — Il «giallo» [illegible] pendolino, il treno tutto ETR 450 che impiega [illegible] di [illegible] per cancellare la di- [illegible] tra Roma e Milano? Quattro bulloni strananente lenti nel giorno del viaggio prova. Ai piani alti dell'edificio dove ha sede l'ente [illegible] ferrovie se ne parla da quel giorno, da quel 29 aprile, una data significativa per un convoglio spinto per la prima volta ad oltre 250 chilometri orari. Sussurri, mezze frasi, nessuno che parli esplicitamente di sabotaggio, ma quei [illegible] minuti [illegible] che hanno rischiato [illegible] mandare all'aria l'intera operazione di rilancio [illegible] treno.

Quattro bulloni che legano [illegible] un carter alla struttura che copre [illegible] batterie e che inspiegabilmente dopo Bologna sono usciti dalle loro sedi, con il pannello che aventolava e batteva, nonostante fossero passati indenni alle innumerevoli prove a cui l'ente aveva sottoposto il treno prima del giorno fatidico. Il bersaglio Roma-Milano in 3 ore e 58 minuti era stato mancato per [illegible] minuti. Poco, tanto? Abbastanza per scalfirne l'efficacia. «*A noi [illegible] giunte voci che qualcosa sarebbe accaduto, ma non le abbiamo ritenute ascoltate. Per noi si [illegible] trattato di un inconveniente [illegible] conto; purché non si ripeta*», afferma Fabio Maria Ciuffini, ingegnere, consigliere di amministrazione dell'ente, designato dal pci. Il treno record sarà regolarmente in linea il 29 maggio.

Anche [illegible] i sindacalisti si [illegible] l'episodio ma [illegible] abbiamo più [illegible] tanto: «Certo [illegible] può accadere nessuno ha l'intenzione di fare polemica, ma alle ferrovie c'è molta tensione», afferma Luciano Mancini, segretario generale della federazione trasporti della Cgil. E la tensione si taglia con mano: i sindacati che accusano l'azienda di sperperi e di lottizzazione sfrenata, la lotta [illegible] potere tra il presidente Ligato, democristiano, il direttore generale Giovanni Coletti, socialista, e il consiglio di amministrazione dove è rappresentato tutto l'arco costituzionale.

«*Se mi accorgessi che all'interno del consiglio di amministrazione o in sede politica sorgono dubbi sul [illegible] operato, non esiterei un [illegible] istante a dimettermi*», ha dichiarato ieri Ligato. Lo stesso [illegible] presidente ammette però che l'ente avrebbe bisogno di una correzione di rotta: «*La riforma attuata nel 1985 oggi dimostra i propri limiti, e andrebbe ripensata e inquadrata in un'ottica imprenditoriale*».

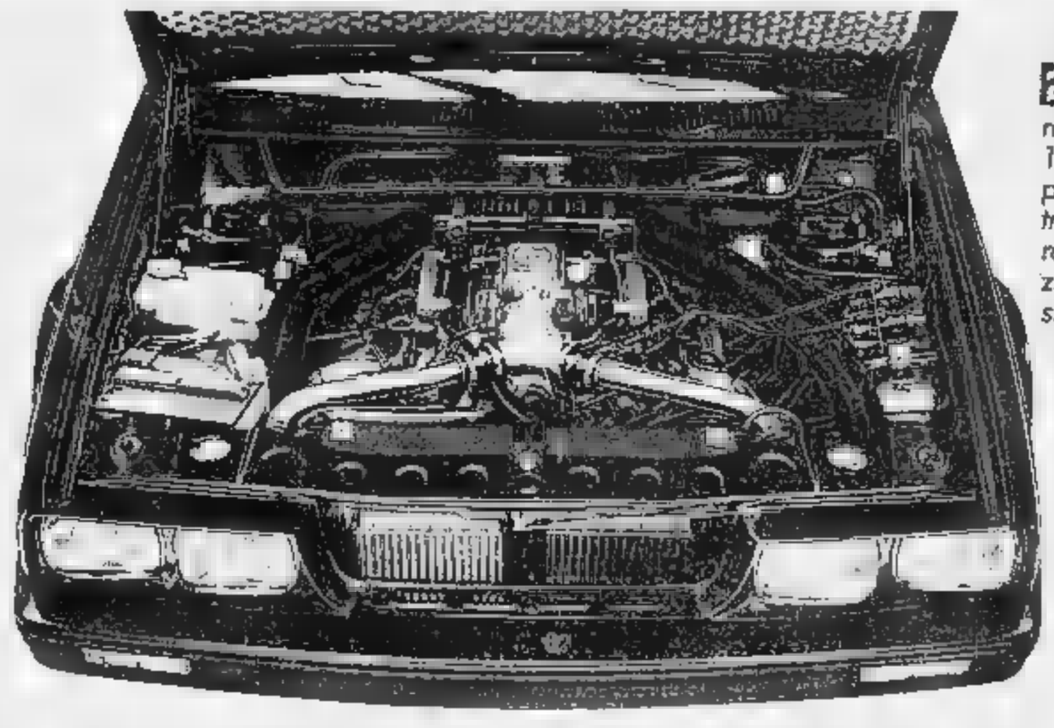
E' già finito il riformismo ferroviario? Il nuovo ente è già [illegible] le Usl, l'equo canone, le pensioni, leggi create [illegible] mai ritoccate, [illegible] inadeguate, abbandonate fino alla loro vanificazione? «*Il rischio è che [illegible] riddino due tesi molto forti: quella di chi, per certi versi a ragione, ritiene la riforma troppo lenta, quella di chi [illegible] vuole che nulla cambi. Sarebbe fatale con- [illegible] ritorno degli interessi contrari alla modernizzazione*», sostiene Ciuffini.

Gli interessi [illegible] balia, palesi ed occulti, [illegible] enormi per la più grande azienda [illegible] 214.000 dipendenti, 16.000 chilometri [illegible] rotaie tracciate per lo più [illegible] secolo fa, 70.000 miliardi per il piano di rilancio di cui 1500 destinati [illegible] [illegible] [illegible] cosiddetto materiale rotabile, [illegible] patrimonio di aree ed immobiliare inestimabile. I diagrammi dei [illegible] veloce francese, TGV, dimostrano ad esempio, come nel tratto Parigi-Lione, i collegamenti aerei [illegible] quelli autostradali abbiano avuto una sorta di crollo a favore [illegible] ferrovie. Senza contare che in Francia sono stati cancellati tutti gli acquisti [illegible] locomotrici e vagoni che non rispondono ai nuovi requisiti tecnologici; in Italia si tratterebbe di mettere fuori gioco i gruppi che non hanno un know how per il futuro (oggi nelle mani di Ansaldo, Breda, Fiat e Tibi). «*Quando si rompono equilibri consolidati e [illegible] restringe la torta si avvertono immediatamente i contraccolpi e scattano i veti [illegible] ciati*» affermano i dirigenti delle ferrovie che stanno per dare via libera ai treni che viaggeranno senza problemi ad oltre 200 all'ora. Oggi ci sono 2100 locomotrici, e soltanto [illegible] 110, progettate negli Anni Cinquanta, in grado di fare altrettanto sia [illegible] ansimando ormai.

Ma il «[illegible] corso» è nel mirino dei sindacati: tra dieci giorni, se [illegible] ministro Santuz non interverrà subito, molti compartimenti si fermeranno per protestare contro il meccanismo dell'orario di lavoro ostivo, afferma Mancini. «*La riforma è fallita e va modificata*». La Fisafs, il sindacato autonomo, accusa l'ente di sponsorizzare dal festival di partito al festival [illegible] Spoleto cinquanta le velleità che gestiscono le campagne pubblicitarie; 4 miliardi alla Bjkr, 4,5 miliardi alla Reggio del [illegible]vo; 4 miliardi alla Mc Cann Erickson oltre ad 1 miliardo e mezzo per gli orari tascabili, e altri miliardi distribuiti tra società di consulenza e di promozione. «*Non discuto la qualità del messaggio pubblicitario [illegible] in realtà spendiamo molto poco rispetto alle dimensioni dell'azienda e allo sforzo che dovremmo fare: c'è chi impiega 80 miliardi per lanciare una marca di spaghetti!*», afferma Ciuffini.

[illegible] appalti sono uno dei tasti dolenti e più sospetti. Si sa che la Procura della Repubblica di Roma ha aperto un procedimento in seguito ad una denuncia vuole vedere chiaro sulla fornitura della biancheria - casa e pelo - affidata ad una società dell'ex presidente dell'Avellino Graziano, secondo alcuni pagata molto profumatamente.

Eugenio Patmieri



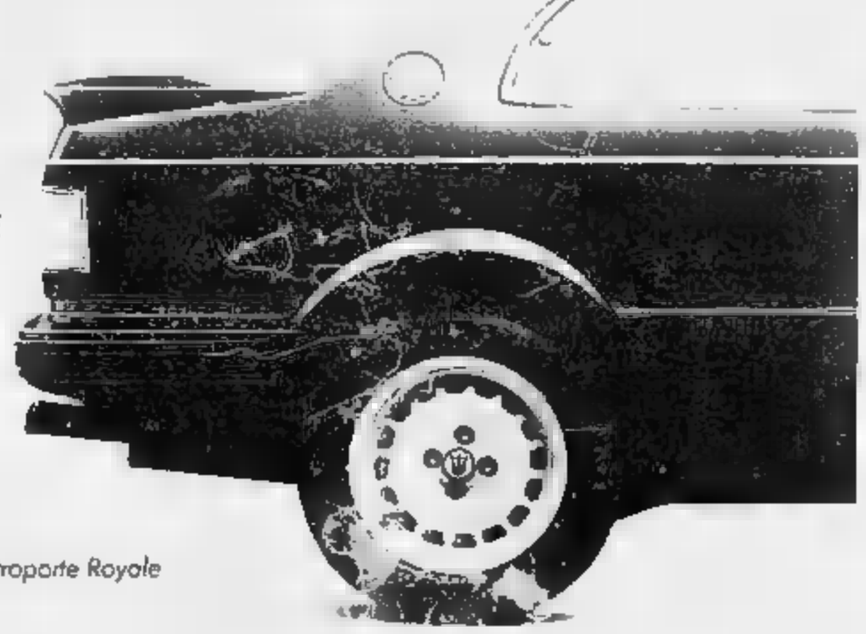
222 Guidarla è un piacere. 223 cavalli, 6 cilindri a V di 1996 cc. Doppia turbina, doppio intercooler, iniezione elettronica computerizzata. Differenziale "Sensitork". La vocazione sportiva, nella massima sicurezza.

222 Viaggiare è un piacere. Anche a 230 Km all'ora sentireste solo la potenza del motore e il silenzio attorno. Il nuovo cx la rende ancora più aerodinamica, ...ancora più profondamente Gran Turismo italiana.

DIMENSIONI DEL PIACERE.

Le **nuove** 222 (due porte) [illegible] 422 (quattro porte) e le altre Maserati ad iniezione vi aspettano per una prova di guida presso tutte le Concessionarie Maserati.

POTENZA DI CLASSE



Classe 2 litri: Biturbo Si-222-420 Si-422-Spider i **Classe 3 litri:** 228 i-430-Karif **Classe 5 litri:** Quattroporte Royale

Contrastanti versioni sulla prigione di Moro in via Montalcini

Gaspari smentisce Rognoni

Il ministro per il Mezzogiorno: «Un avvocato mi segnalò alcuni particolari da cui si poteva arrivare al covo br» - L'ex titolare degli Interni: «Mi parlò solo della Renault rossa, non si giunse a nulla»

ROMA — Dalla bocca di Remo Gaspari non è ancora uscito il nome del «supertestimone» del caso Moro. L'avvocato romano che indicò al ministro dove poteva trovarsi la prigione dei leader dc dopo due mesi dopo la conclusione del sequestro. L'indicazione non era esatta, non la polizia non scoprì nulla. L'interrogatorio di Gaspari da parte del giudice Rosario Priore, titolare dell'inchiesta Moro-quater, previsto per ieri, è stato rinviato «per sopravvenuti impegni».

La deposizione del ministro per il Mezzogiorno avverrà nei prossimi giorni, a fino a quel punto i retroscena di quella segnalazione rimarranno misteriosi. Ma probabilmente, in via ufficiosa, il giudice ha saputo o lo scopriterà del covo, e non è escluso che il suo interrogatorio possa avvenire anche prima di quello di Gaspari. E' il «supertestimone» che può dire tutta la verità, svelando arrivo ad individuare due prima degli investigatori, segnalandolo inutilmente, il br di via Montalcini.

La Renault 4 rossa vista davanti alla prigione di Moro non era infatti l'unico indizio. Gaspari ne è sicuro. «Quell'avvocato — ci ha ripetuto ieri — accennò con grande circospezione, forse perché temeva qualche vendetta da parte delle Br, a tre o quattro particolari che ora non sono in grado di rammentare, da cui si poteva arrivare che prigione Moro si trovava in una determinata strada (via Montalcini, ndr). Non ricordo se la macchina fosse uno di quegli indizi, che comunque apparvero ieri a conferenti, altrimenti non avrei disturbato il ministro dell'Interno. A Rognoni riferii tutto con precisione, perché appuntai subito su un foglietto che avevo in tasca quello che l'avvocato mi disse».

Per Rognoni, invece, l'incontro raccolto dal «supertestimone» all'inizio dell'estate '78 era uno solo: «Quello della Renault 4 — spiega l'ex ministro — fu l'unico particolare di cui Gaspari mi parlò. Una macchina notata in sosta davanti a quella casa (il n. 8 di via Montalcini, ndr), che sembrò molto simile a quella che tutti gli italiani hanno vista alla tv, il cadavere di Moro nel bagagliaio». Perché i due politici democristiani danno versioni contrastanti dei fatti? Chi ha ragione? E' uno dei punti che i magistrati dovranno chiarire, controllando anche se esiste negli archivi del Viminale l'appunto che Rognoni prese mentre raccolse la segnalazione di Gaspari.

Ma poi il giudice istruttore del Moro-quater, tecnicamente verificherà anche una volta per tutte da chi e come furono svolte le indagini su via Montalcini. Rognoni sostiene «cinque minuti dopo aver parlato Gaspari la segnalazione fu attivata, ma non fu riscontrato nulla, le altre mille che ricevetti quel periodo».

I funzionari dell'Ucigos si recarono in via Montalcini nel luglio '78: Anna Laura Braghetti e Prospero Gallinari, il killer di Moro, lasciarono l'appartamento-covo solo tre mesi più tardi. Gli agenti si limitarono a bussare ad una porta che non si aprì e a raccogliere informazioni rassicuranti dei vicini sugli inquilini dell'interno 1. E riferirono, in un appunto che per anni sconosciuto al giudice istruttore che in quel periodo indagava sul caso Moro, che «nulla è emerso in ordine a un'auto Renault 4 di colore rosso».

E dagli altri indizi che emerse? Si ritorna al punto di partenza, con Rognoni che ne ammettere l'esistenza e Gaspari che invece li conferma. Solo l'avvocato «supertestimone» può sciogliere questo nodo. «L'ho incontrato una settimana fa — rivela Gaspari —, dopo aver parlato con Rognoni. Gli ho chiesto se aveva ancora in mente l'episodio del '78, e lui mi ha risposto che lo ricordava benissimo».

Quei ricordi, ora, potrebbero svelare il mistero della Renault rossa e dell'inutile perquisizione a via Montalcini. Dopo che il giudice Imposimato e a conoscenza, quasi per caso, quando nel 1980 gli inquilini di quel palazzo, questo il stato degli episodi che più hanno contribuito a tingere di giallo il caso Moro.

In quel sequestro hanno indagato i giudici e una commissione parlamentare d'inchiesta. «Ma ci sono uomini politici e pubblici funzionari — tuona l'ex senatore comunista Flamigni —, a cominciare da Giulio Andreotti, che hanno riferito, come loro dovere, tutto quanto essi sapevano sui vari aspetti del caso Moro». Per Flamigni, uno dei cui si è taciuto per dieci anni è proprio quello della Renault. Dieci giorni fa, dopo che suo libro l'ex senatore ha ricostruito una questa vicenda, Rognoni si è rifatto vivo con Gaspari. «Remo — gli ha chiesto — ti ricordi quella segnalazione che mi facesti via Montalcini?». «Certo — ha risposto Gaspari — e ricordo purtroppo che poi non se ne è fatto niente». E Rognoni: «Purtroppo forse era quello l'indizio giusto».

Giovanni Bianconi

Scoperta a Milano una truffa nei lavori di ricostruzione

Per gli appalti in Valtellina imprese con bilanci gonfiati

Fatture truccate per dimostrare solidità aziendale che non c'era - Si indaga su 50 società

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «In altri casi la magistratura è intervenuta solo dopo che gli illeciti sono stati compiuti. Invece, in questo caso, sono arrivati prima, sono riusciti ad impedire che appalti finissero ad imprese che non ne avevano i requisiti». Così il sostituto procuratore Antonio Di Pietro commenta l'«indagine preventiva» su una cinquantina di aziende che «potenzialmente avrebbero potuto partecipare ai lavori di ricostruzione in Valtellina» e che, proprio per riuscire in questo, avevano presentato documentazioni irregolari o falsificate.

«Al momento — spiega ancora Di Pietro — sono state inviate 20 comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano i reati di falso e corruzione. Per altre 30 ditte stiamo ancora esaminando la documentazione. Le imprese interessate si trovano nelle province di Sondrio, Bergamo e Brescia, ma l'indagine della Guardia di Finanza dovrebbe adesso allargarsi a tutta la Lombardia».

Il punto d'avvio dell'inchiesta è una segnalazione inviata circa sei mesi fa alla procura di Milano dalla Guardia di finanza di Tirano, in provincia di Sondrio. Si avvertiva che un piccolo imprenditore della zona aveva chiesto di essere iscritto all'Albo nazionale dei costruttori: è questa la condizione «sine qua non» per partecipare a qualsiasi gara d'appalto.

Per richiedere questa iscrizione bisogna anche inviare documenti: è necessario dimostrare la solidità della ditta, la sua capacità di lavorare nel settore specifico, la vastità del giro d'affari che dev'essere almeno pari al valore della commessa per la quale si intende concorrere. E siccome gli appalti sono nell'ordine di miliardi, di miliardi era anche la fatturazione presentata da quella ditta che in realtà aveva fatto soltanto piccoli lavori stradali.

Sospetti di illeciti e conseguente perquisizione in casa del titolare e del commercialista: saltano fuori così decine di documenti falsificati. Ad una fattura di 9 milioni, ad esempio, si premetteva un 4 e la cifra diventava 49: così, per decine di volte, si raggiungeva facilmente un giro d'affari miliardario.

Quante potevano essere le ditte nelle stesse condizioni di quella di Tirano? Dopo l'alluvione in Valtellina e, presumibilmente, proprio per partecipare alla ricostruzione di quella avevano chiesto di iscriversi all'Albo dei costruttori circa mille aziende. Il sostituto Di Pietro, che ormai è abituato ai grandi numeri (ha condotto l'inchiesta sulle «potenti facili») e assieme a validi esperti, come un carabiniere laureato in elettronica maneggia abilmente il computer, non si è d'animo. Ha i dati e ha scoperto che 150 ditte avevano indicato un volume d'affari superiore rispetto a quello denunciato al Registro dell'Iva.

Non solo. Di queste imprese si servivano dello stesso commercialista, quello della ditta di Tirano.

Nuova perquisizione a casa del professionista e anche qui salta fuori un floppy disk. Qui erano stati registrati i nomi delle ditte e i dati sulle fatture false, poi erano stati cancellati, ma esperti del dott. Di Pietro sono riusciti a ricostruirli. Sono partiti così avvisi di reato, sono stati passati al setaccio gli uffici di tutte le imprese sospette.

Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate, per ora, solo ai titolari di venti imprese, ma il fatto che oltre al falso è stata contestata anche la corruzione lascia supporre che gli inquirenti sospettino di «agganci» con funzionari pubblici. Dove? In Valtellina fanno notare che nessuna decisione sugli appalti è presa in zona. Decidono la Regione Lombardia e il provveditorato alle Opere Pubbliche della Lombardia. Non a caso l'inchiesta viene condotta dalla procura di Milano perché proprio il provveditorato alle Opere Pubbliche che qui ha sede istruisce le pratiche per iscrivere le imprese all'Albo dei costruttori. Insomma di qui è passata tutta la falsa documentazione che, se non scoperta, avrebbe consentito a piccole ditte senza requisiti di partecipare a lavori mastodontici.

Natta è tornato a Roma

Il segretario del pci dimesso un giorno d'anticipo - Controlli al San Camillo - «Voglio tornare presto in piena efficienza»

PERUGIA — Il segretario del pci Alessandro Natta è stato dimesso ieri dal Policlinico di Perugia un giorno di anticipo rispetto alle ultime previsioni fatte dai medici dell'unità coronarica della clinica di cardiologia dove è stato ricoverato il 30 aprile scorso in seguito ad un infarto.

Natta ha lasciato l'ospedale alle accompagnato dalla moglie Adele dalla figlia Antonella e da medico romano, diretto, a bordo di una Fiat Croma della direzione del partito, a Roma. Giunto nella capitale, il segretario del pci, che ha 70 anni, è stato ricoverato temporaneamente all'ospedale «San Camillo» per ulteriori accertamenti. Prima di lasciare il reparto il segretario del pci ha salutato il primario cardiologo professor Pasquale Solinas e l'equipe che lo ha assistito in queste due settimane.

Nella tarda mattinata il primario del reparto di cardiologia, prof. Pasquale Solinas, ha letto un bollettino medico nel quale, precisato che «l'on Natta completato come previsto l'abituale periodo di degenza ospedaliera ed è rientrato a Roma», si sottolinea che «la diagnosi di dimissione resta quella nota di cardiopatia ischemica, infarto miocardico acuto con manifestazioni transitorie di ischemia residua e lieve pericardite epistenocardica».

Il segretario comunista, 70 anni si propone ora di «tornare in efficienza», come ha dichiarato in un'intervista all'*Unità* il quotidiano comunista la pubblica oggi: «Mi atterrò pienamente — spiega — al piano disposto dai sanitari, un po' di giorni in osservazione clinica, poi a per quella che viene chiamata riabilitazione. Poi convalescenza, che non ancora dove trascorrerò».

Sottolineato che la sua storia di malato «è scritta nei bollettini medici», Natta si sofferma sulle sue «sensazioni personali. Al secondo giorno è prevalso un di sollievo. Il momento peggiore è al terzo giorno, quando è insorta l'ischemia. I medici l'hanno definita una di assestamento, ma io l'ho sofferta un poco perché ho accusato lo stesso dolore, lo stesso angosciante dell'insorgere dell'infarto».

Natta fa quindi il punto sulla situazione italiana: «È giusto che io guardi al rilievo eminente assunto all'imminente tornata elettorale. Sono certo che il partito lavorando sodo. È inutile che io esterni il rammarico per la mia assenza. Io penso che, anche di fronte ai nuovi episodi di smantellamento del pentapartito, dobbiamo dare alla nostra campagna il senso di una battaglia, di una scelta per la riforma, senza indugiare sulle formule e ponendo l'accento sui contenuti, sulle risposte».

(Agi-Ansa)

IL VECCHIO TRAM PER LA LADY DI FERRO

Glasgow. Margaret Thatcher e suo marito Denis, a sinistra, sorridono osservando il panorama dalla piattaforma posteriore d'un vecchio tram a due piani. Il primo ministro britannico ha fatto visita alla città in occasione del Garden Festival (Ansa)

«Famiglia cristiana» replica a Tedi

ROMA — «Non si può confondere la critica dei comportamenti politici con l'antisemitismo, se si accettasse questa identificazione, non sarebbe più possibile scrivere nulla sulla questione mediorientale». È la risposta di *Famiglia cristiana* all'accusa del rabbino Elio Toaff, nei confronti della stampa cattolica, di fomentare l'antisemitismo.

L'editoriale esprime il «pieno rifiuto dell'antisemitismo»: ribadisce però anche il «diritto e seguire il costante regola di documentare estrema serietà quello che scriviamo». E, quanto agli articoli pubblicati dalla rivista sui territori occupati da Israele, *Famiglia cristiano* «in essi non c'è una parola che non sia stato documentata sul posto; non c'è un solo fatto che non sia stato vagliato e appoggiato con fotografie».

(Ansa)

Stato civile di Torino

13 MAGGIO 1988

NATI — Di Geronimo, Pietromarchi, Salis, Quagliarini, Colaiacovo, D'Angelo, Grisi, De Lucia, Gonnella, Tuchetto, Coppola, Angeloni, Accame, Balestrino, Pellegrino, Carfagna, Franzoso, Fenoi, Ramos, Biggio, Bagassi, Lavarini, Rizza, Rizzo, Perrero, Bruschi, Broadcommon, Magni, Balestrino, Balestrino, Bertana, La Rigna, Pierobon, Peluso, Dalla Pria, Cavo, Acierno, Assandria, Milano, Kontic, Verti, Tarasco, Gnola, Liberatori, Camerlengo, Giunta, Galiano, Bona Dore Manuela, Calcagnino, Zappavigna, Tamburo, Curtis, Curto, Ghiandone, Pecorino, Mihaj, Zappi, Ringhola, Di Giulio, Errico, Pellegrino, Grande, Sciulli, Tavarone, Dutto, Antolini, Bellaguarda

MORTI — Viglietti, Malossano, Filippi Pedrini, Dentis, Vimercati, Parrano, Fornelli, Mariano, Ghidanti, Chiera, Casagrande, Bosso, Salbo, Fiorella, Tesio, Bruno, Cavallero, Bertolotti, Carlo Giorgio, Cavallo, Lia Maria, Cavaglià, Bertolotti, Bertolotti, Cavallo, Cavallo, Cavallo

Incontro con l'attrice che, a 60 anni, fa un bilancio delle sue esperienze

Moreau: la mia vita d'avventura

In questi giorni in Italia con «Le récit de la servante Zerline» di Broch, regia di Grüber, racconta che la sua curiosità non conosce limiti - «Sono cittadina europea e mi sento vicina a tutto il mondo» - «Ho imparato a distinguere la passione dall'amore» - Il sesso? Praticabile a qualsiasi età»

Questa specie di donna, di animale, di guru biondo, minuta, molto minuta, ma con la personalità di un gigante, elegante nel vestire (camicia marrone, gonna beige, scarpe intonate alla camicia), è Jeanne Moreau, l'attrice che è attualmente in Italia, protagonista di *Le récit de la servante Zerline*, di Hermann Broch, regista Grüber, un lavoro con il quale sta girando il mondo (il mese prossimo sarà in Spagna).

Dopo una vita tanto intensamente vissuta, come si vede e come si definisce Jeanne Moreau?

«*Sono una donna, data la nascita 1928, ho compiuto da poche settimane 60 anni, sono cittadina europea e mi sento vicina a tutto il mondo. Ho conosciuto momenti di esaltazione, nella gioia e anche nella sofferenza; ho cercato di capire; ho potuto dare delle risposte alle mie domande, sono arrivata a sentimenti appagata; la mia solidità interiore è aumentata, dopo tante esperienze, in seguito all'incontro con Grüber, con il testo di Broch e con il personaggio di Zerline*».

«*La fortuna che stiamo facendo con questo spettacolo mi permette di parlare molto con i giornalisti, con gli allievi delle scuole di teatro. Niente mi angustia, sento molto l'importanza di mia libertà interiore; la mia curiosità non conosce limiti, sono disposta a tutte le avventure, scopro molta energia e molta allegria nella mia vita quotidiana*».

Pensa mai alla morte?

«*Ah, è molto. Io credo che la vita sia una grande avventura, il mio ultimo atto è proprio la morte: un atto unico al mondo, perché non si conosce prima, non si sa quando arriverà e come. Per molti questo è paradosso, è disarmonico, io credo invece che alla morte si debba arrivare con spirito molto positivo*».

Che cosa immagina che ci sarà, dopo?

«*Un'altra avventura, senza corpo, senza materialità, un'avventura straordinariamente difficile e interessante*».

L'attrice ha partecipato a 80 film, ne ha scritti e diretti due, ha recitato in 50 spettacoli teatrali, ha composto canzoni; ha presieduto tutti i più importanti festival cinematografici del mondo, cominciando da quello di Cannes; recentemente ha rifiutato la direzione della Comédie Française, dove già era attrice, per fama e notorietà.

Jeanne Moreau sa di aver ispirato molti desideri, nella vita privata come sulla scena...

«*Sì, certo. Capita sempre, quando uno "vende" personaggio può dirlo*».

Qual è il complimento fantastico che le abbiano mai fatto

«*Non mi piacciono i complimenti*».

Se qualcuno le dice «bella», non le piace?

«*Sì, naturalmente*».

Ma se un uomo vuole conquistarla e le ripete la stessa cosa, le dà l'antidoto?

«*Se vuole conquistarmi, tutto cambia. In questo caso la parola bella è tutta insignificante, e la bellezza è intesa come una categoria dello spirito. Perché tutti, passato il periodo della bellezza dei vent'anni, appariamo all'esterno quello che siamo dentro: belli, soltanto se siamo belli dentro*».

Lei piace agli uomini adesso come piaceva a trent'anni?

«*Ho imparato a distinguere la passione dall'amore, l'attrazione è momento della relazione profonda. Non mi piace la seduzione, non mi piace la civetteria: già quand'ero bambina trovavo ridicola la civetteria altrui e sempre ritenuto che l'uomo e la donna sono uguali in questo mondo, uguali con enormi differenze. Non mi è mai piaciuta quest'immagine stereotipata che cercavano di inculcarmi di quella della donna sottomessa; d'altronde non ho mai partecipato a un movimento femminista, perché mi pare assurda questa guerra civile fra uomini e donne. Penso che la vita delle donne sia sempre facile, come è sempre facile è quella degli uomini*».

Dice Zerlina: «La donna deve servire al piacere dell'uomo, e non il contrario».

«*Questo lo dice Zerlina. E lo dice nel secolo diciottesimo. Però quasi quasi sono d'accordo. Certo, è un'espressione eccessiva, come sarebbe eccessivo dire l'opposto: è a questo punto della mia vita e delle mie riflessioni, penso che dia più piacere servire che essere serviti*».

E' importante essere generosi?

«*La generosità è essenziale. Lo jento avaro è egoista non la sopporto*».

Lei ha lavorato con uomini di cultura per la storia dello spettacolo, e che ora sono morti: Truffaut, Bunuel, Orson Welles. Che cosa le resta di loro?

Jeanne Moreau: 80 film, due da regista, 50 spettacoli teatrali

«*Per me non sono morti, stanno tutti dentro di me. La morte è un'assenza fisica, ma i miei legami con questi grandi non sono cambiati. Quelle persone hanno lasciato in me tracce profonde, uniche. E' d'altronde con la memoria, l'integrità, la fedeltà al proprio pensiero*».

Qual è la cosa più concreta che le resta di Truffaut?

«*La consapevolezza di essere attrice. Che è un modo di vivere: non si può separare la vita dalla creazione artistica, tutto è mescolato. Quando arrivo a teatro non dico: sono arrivata al lavoro. E quando finisce lo spettacolo non dico: ho finito il lavoro. E' il destino di chi fa questo mestiere*».

Quanto rischia dicendo queste cose?

«*Tanto quanto ho la consapevolezza di essere attrice*».

Prima ha detto di aver trovato risposta alle sue domande. Per esempio?

«*Chi sono, che cosa debbo fare e perché. Sono una donna, e sono un'attrice, e faccio questo mestiere perché devo fare così: è il meglio che mi possa realizzare. E devo continuare con lo stesso mestiere fino alla fine, e farlo sempre nel modo migliore possibile, per me stessa e per gli altri*».

Che cosa rimane oltre al teatro?

«*Gli altri con il loro pensiero e con la loro presenza*».

La spaventa la vecchiaia?

«*Non è un valore assoluto, ognuno ha la sua vecchiaia. Ci sono vecchi tubercolotici di vent'anni*».

Per Jeanne Moreau, la cui vita è tradotto la libertà della vita di tutti i giorni?

«*Nel non aver l'ossessione di nulla e di nessuno, fa ho pochissima necessità, so vivere sola. Non servono gli spettatori perché faccio spettacoli. Non ho bisogno di illudermi. Il pubblico è indispensabile, è necessario, per sopravvivere*».

Il resto è revocabile a questo è [illegible] essere [illegible] che [illegible] farsi [illegible], come se il prudente consigliasse giudizio contro ogni eventuale sofferenza... Allora? Bisogna limitarsi a vivere la facciata della gente per strada? Mi sembra davvero troppo poco. E non sia poi [illegible] da un tipo di sessualità diverso, usato [illegible] solamente: godere è godere.

E' vero che le piacerebbe tradire tutti quelli che ha amato?

«*Sì, mi diverte una volta. Però in effetti è un'idea assurda, quasi insultante. Sarebbe ridicolo, ogni storia è troppo personale*».

Veniamo a *Le récit de la servante Zerline*.

Che effetto le fa recitare in una lingua che il pubblico capisce?

«*Credo che sia necessario comprendere le parole. La gente si rende conto di quanto il personaggio è stato interiorizzato. Il regista Grüber diceva: ci sono proibiti gli scatti di nervi; proibiti cedimenti e piacioni esterni e spettacolari, perché questo lavoro è qualcosa di profondo, non deve stupire. Perciò è necessario moltissimo [illegible]...trazione*».

E in effetti la Moreau, ogni giorno, va a teatro tre ore prima dell'inizio della rappresentazione e si chiude, sola, nel suo camerino.

Molto importante al mattino?

«*Mi ha guadagnato tanto, proprio tanto. L'ho consumato tutto. A un certo punto sono rimasta senza, e ho anche imparato a farne a meno. I soldi sono molto importanti: danno libertà e permettono di aiutare chi è privo in momenti difficili*».

Come si pone, socialmente?

«*Non mi pongo nessuno [illegible] che mai sono gli altri che mi pongono*».

E' vero che desidera nascere di nuovo?

«*Non ho desideri, alla giornata*».

La politica, i sindacati, il femminismo, le dicono qualcosa?

«*Proprio niente. La politica non mi interessa perché non mi interessa. Non mi piace il desiderio di potere, non mi piace la manipolazione, il [illegible]*».

Feliciano Fidal

Copyright [illegible]
e per l'Italia [illegible]

Si può chiedere il rimborso dei danni all'assicurazione

Contro il furto dentro l'auto la polizza «salvafinestrini»

Il furto di ciò che si tiene all'interno dell'auto (salvo per quanto riguarda gli accessori d'uso: ruota di scorta, batteria, cricchi) non è coperto da assicurazione. Quindi, se vi rubano, pomatum, un ombrello o una stecca da sigarette, nulla vi sarà rimborsato. Stessa cosa se viene rubata l'autoradio, magari nascosta sotto i sedili, se non è inclusa specificatamente nella polizza. Ciò pare logico, mentre sembra ingiusto che, in questi casi, al derubato non spetti una lira per quanto concerne i vetri rotti e le serrature forzate. «*Il danneggiamento* — sostengono le società — *non è da collegarsi al furto di cose coperte da garanzia*».

Ma quanti sono gli automobilisti che si trovano in queste condizioni? Prendendo a riferimento le polizze standard, si calcola che siano almeno i ottanta per cento della totalità. La restante percentuale è direttamente coperta con estensioni gratuite, oppure mediante accordo particolare sottostando, però, al pagamento di un determinato «premio» supplementare. «*Secondo nostre statistiche* — dice il direttore di un'impresa milanese — *il 30 per cento dei furti d'auto rientra nella categoria dei non risarcibili. Vale a dire che i ladri hanno rubato oggetti personali danneggiando, però, il veicolo. Siamo così al ripari e, mediante un modesto supplemento di tariffa, facciamo rientrare nella copertura assicurativa anche questi danni*».

Vediamo quanto offre in proposito il mercato delle polizze. Facciamo un caso. Per auto fino a 9 cv (Fiat «128», Panda 30), si spendono 30 mila lire l'anno, che diventano 35 mila lire per veicolo da 9 a 16 cv (Uno Fire, Y 10 Fire, Y 10 Turbo, Alfa Romeo 1.3 e 1.5, Tipo da 1.1 Fire a 1.4 Digit, Ford Fiesta, 1.0 C). Il «premio» sale poi a 30 mila lire per un'auto oltre 16 cv (Croma 1.6, 2.0 i.e., Thema in tutte le versioni, Mercedes). Questa spesa vale esclusivamente per danni da tentato o consumato furto di cose ed accessori non originali. Quindi sono esclusi gli atti vandalici.

Le compagnie che prevedono queste garanzie (gratuitamente o mediante il pagamento di un «premio» extra) sono molte e alcune di queste, pur operando in tutto il territorio nazionale, rifiutano la copertura quando l'auto è immatricolata a Roma, Napoli o Palermo.

Giuseppe Alberti

Brevi

Benevento

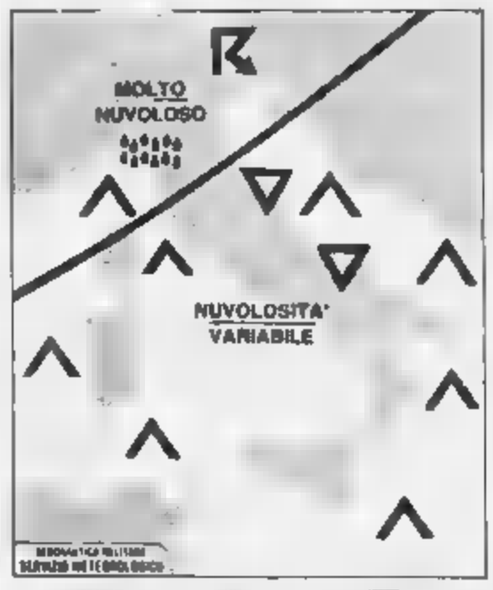
BENEVENTO — Dopo 45 anni è stato trovato il tesoro del duomo di Benevento, salvato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Lo ha reso noto ieri il sindaco Antonio Pietrantonio che ha partecipato alla ricognizione decisa dall'attuale arcivescovo metropolita Carlo Minchiatti. Non è stato precisato come si sia giunti all'individuazione del nascondiglio.

In una località mantenuta segreta sono stati recuperati numerosi oggetti preziosi, tra i quali 4 reliquiari d'oro, 4 statue d'argento, 31 candelieri d'argento, 247 pianete, 80 piviali e alcuni antichi libri liturgici. Il cui valore è ritenuto «inestimabile».

I tesori custoditi in dodici casse corrispondono alle indicazioni di un inventario del 1831.

(Ansa)

IL TEMPO



tempo previsto: al Nord generalmente molto nuvoloso, con piogge a locali temporali. Tendenza all'miglioramento della nuvolosità e dei fenomeni dalle prossime regioni nordoccidentali. Temperatura in variazione. Venti deboli occidentali. Mari molto mossi o agitati.

temperatura: pressoché stazionaria

venti: deboli occidentali

mari: molto mossi o agitati

città italiane

Bolzano	12	26	L'Aquila	14	23
Verona	13	26	Roma Urbe	15	24
Trieste	17	23	Roma Fiumic.	16	24
Venezia	14	24	Campobasso	17	18
Milano	13	24	Bari	18	23
Torino	11	19	Napoli	17	25
Cuneo	9	13	Potenza	13	20
Genova	14	25	S.M. Leuca	19	28
Bologna	14	22	R. Calabria	18	24
Firenze	15	27	Messina	17	23
Pisa	13	21	Palermo	16	30
Ancona	15	20	Catania	17	27
Perugia	13	19	Alghero	15	17
Pescara	16	23	Cagliari	14	19

città estere

Amsterdam	15	26	sereno	Lisbona	11	19	nuvoloso
Atene	18	27	nuvoloso	Londra	11	24	sereno
Bangkok	28	36	nuvoloso	Los Angeles	12	25	sereno
Berlino	10	24	sereno	Madrid	9	28	pioggia
Bruxelles	12	27	sereno	Montreal	5	20	nuvoloso
Buenos Aires	10	16	sereno	Mosca	6	17	sereno
Copenaghen	8	26	sereno	New York	13	21	sereno
Dublino	10	17	sereno	Parigi	12	26	sereno
Francoforte	13	28	sereno	Pechino	14	26	sereno
Gerusalemme	23	34	sereno	Rio de Janeiro	19	32	nuvoloso
Ginevra	10	23	sereno	Sydney	13	21	sereno
Helsinki	7	19	sereno	Tokyo	18	27	nuvoloso
Honolulu	23	29	nuvoloso	Varsavia	6	21	nuvoloso
Il Cairo	20	36	sereno	Vienna	9	21	sereno

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE causa [illegible] ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi posti auto [illegible] Municipio 334 174.

AFFARE via Ippocastano Semino 10 vendesi via Sarpi camera tinello servizi ingresso privato/ufficio vendo 515 532 080

AFIT Belfiore Monte Nero 3 camere cucina doppi 3 doppi servizi posto auto box auto/ufficio Tel 6567 563 - 650 3754

AFIT Nizza 61 loggia 2 camere studio cucinino tinello doppi servizi posto auto/ufficio Tel 6563 753 - 650 7563

AGEVOLAZIONI per acquisto di locali uso ufficio studio professionale via Cavalchina 75 Pt piazza Vittorio recentissimo con 2 camere 2 camerini ingressi 2 servizi L. 78 milioni. 3 camere doppio 2° mansarda no ascensore 2-3-4-7 locali da 36 a 90 mq. Prezzi da 20 milioni. A completamento di appartamenti finiti agevolato 7,40% annuo. Tel. Venerdì 557 6958.

ALPIGNANO vicino centro vendesi 3 camere cucina doppi servizi box auto giardino Casamercato 752 598

ALTO nuova piazza Derna 215 ultimo nuovo piano vendesi 3 camere cucina portoncino servizio bagno magazzino ripostigli vista mare ascensore box. Tel 537 080 - 250 0657

AL 516 229 corso Duca degli Abruzzi 3 camere cucina tinello doppi servizi 2° piano Centro immobiliare

AL 516 229 corso Duca degli Abruzzi 3 camere cucina tinello doppi servizi 2° piano Centro immobiliare

AL 548 153 Cristina vicino metropolitana soggiorno 2 camere cucina tinello doppi servizi Centro immobiliare

AL 548 153 via Fiocchi 4 stanze doppi servizi ingresso appartamento libero 6 camere 2 camere cucina Centro immobiliare

AMICACASA 334 213 corso Re Umberto 120 proprio ascensore uso ufficio o abitazione 5 stanze

AMICACASA 334 213 via Monginevro 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi

AMICACASA 334 213 corso Re Umberto 120 proprio ascensore uso ufficio o abitazione 5 stanze

AMICACASA 334 213 via Sacchi 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi

AMICACASA 334 213 corso Re Umberto 120 proprio ascensore uso ufficio o abitazione 5 stanze

AMICACASA 334 213 via Monginevro

Il governo prepara misure per l'emergenza scrutini

Snals-Cobas, linea dura

Confermato il blocco degli scioperi di maggio - Martelli propone un «contratto stralcio» - Cisl-Uil: si chiude subito, ma aumenti in busta da luglio

Responsabilità dei giudici Un'altra eccezione

BIELLA — Il tribunale di Biella ha sollevato «*questione di illegittimità costituzionale*» circa alcune norme della legge sulla responsabilità civile dei magistrati. È un'ordinanza trasmessa alla Suprema Corte. I giudici sostengono che la disciplina prevede «*una responsabilità limitata quale e indifferenziata per le decisioni degli organi collegiali in materia civile sia per il giudice relatore, sia per gli altri giudici*».

«*Il vigente ordinamento processuale* — si osserva — *assegna invece al relatore un compito istituzionale preciso, nettamente diverso da quello degli altri giudici. Il relatore, sul piano pratico, giudica dopo aver compiuto documenti, verbali di prove testimoniali, consulenze tecniche ed altri atti. Gli altri giudici sono invece chiamati a decidere sulla base di quanto riferisce il relatore, che potrebbe involontariamente incorrere in errori di valutazione*».

(Ansa)

ROMA — I «ribelli» della scuola continuano a battere il sentiero di guerra, nonostante i molteplici di iniziative e contatti tendenti a determinare una rapida e significativa svolta nella vertenza per il rinnovo contrattuale e a consentire conclusione non traumatica scrutini ed esami. Governo, forze politiche e sindacati confederali confermano che nel giro di qualche giorno può verificarsi una «*situazione nuova e decisamente positiva*», ma per il momento sia il sindacato autonomo Snals che i Cobas-Gilda e i Cobas-Doc d'alta durata movimentati ribadiscono l'intenzione di proseguire la lotta a quando non si troveranno di fronte una chiara e soddisfacente proposta di rilancio economico e professionale.

Lo Snals, pur consultato su una ipotesi di «armistizio» in un incontro segretis con il ministro della Funzione Pubblica, Pomicino, e un esponente confederale, smentisce seccamente «*ogni coinvolgimento*» e respinge «*qualsiasi tentativo di pressione psicologica diretta ad accreditare immagine distorta del atteggiamento, che è rimane di fermezza e responsabilità*». Di conseguenza, oltre al mantenimento del blocco degli scrutini, conferma il calendario delle agitazioni proclamate per le prossime due settimane: da domani al 21 maggio sciopero di tutto il personale docente e do-

cente alla prima dei turno antimeridiano o all'ultima ora del turno pomeridiano; 23 al 28 maggio sciopero docenti l'intera giornata (il 33 scuola materna, 24 elementari, 35 la media, superiori); il sciopero dei capi d'istituto e il 28 dei docenti.

I Cobas-Gilda valuteranno gli ultimi sviluppi nell'assemblea nazionale fissata per oggi a Roma. Si preannuncia uno scontro duro tra due gruppi: il primo favorevole alla sospensione temporanea del blocco degli scrutini per favorire una stretta nelle trattative; il secondo, nettamente contrario a qualsiasi concessione. Per scongiurare il rischio di nuova frattura, si arriverà probabilmente alla elezione di una assemblea tra una settimana, quando forse alcuni giochi saranno chiariti tra governo e forze della scuola.

Ed ancora confermano la «guerra delle pagelle» i Cds (Comitati docenti delle scuole superiori). Un telegramma a De Mita in cui chiedono di essere ammessi al negoziato contrattuale e contestano «*l'illegittima e arrogante esclusione*». I Cds minacciano altre iniziative anche internazionali presso la Corte dell'Aia, «*contro la violazione di principi costituzionali verso una categoria di intellettuali relegati di fatto all'ultimo livello della scala sociale*».

Nonostante queste consistenti opposizioni, si dà per certo che nella prossima settimana ci saranno novità importanti di versanti diversi: dalla elaborazione di un codice di autoregolamentazione per la alla questione contrattuale, e alla definizione di misure di emergenza applicare garantire la regolare conclusione dell'anno scolastico, nel caso dovessero fallire tutti i tentativi in corso. «*E' necessario* — ha detto ieri il ministro Pomicino — *riscrivere chiarendo un nuovo codice che escluda possibilità di sciopero a tempo indeterminato, i quali rischiano di provocare danni irreparabili alla collettività*».

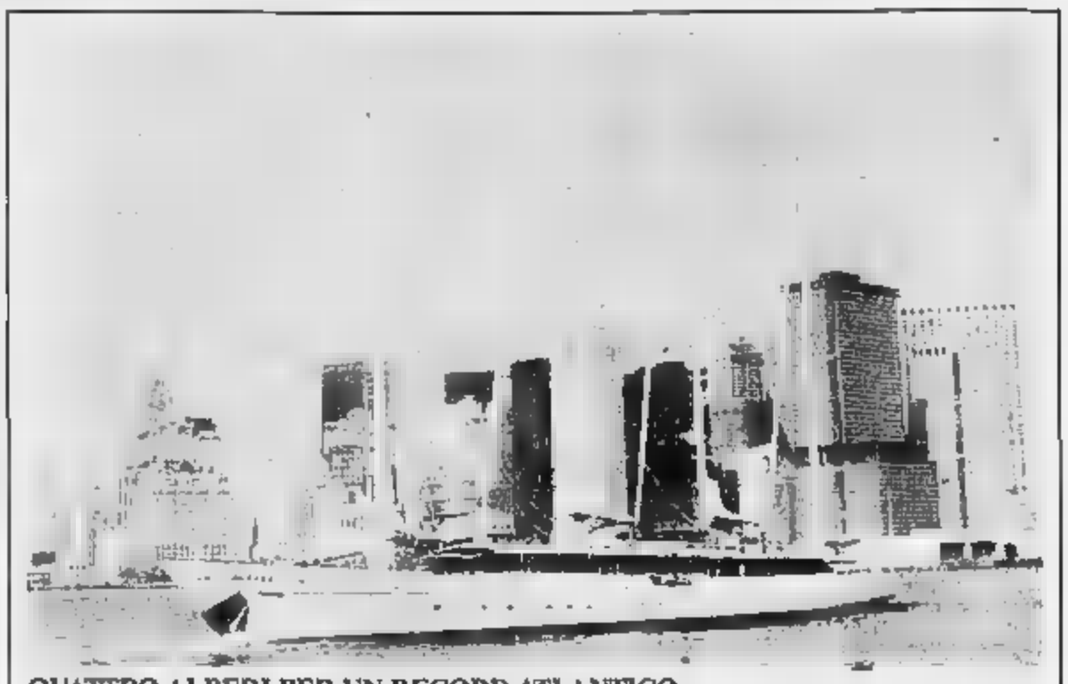
Nello stesso tempo, il segretario confederale della Cisl, D'Antoni, e il segretario generale della Uil-Scuola, Pagliuca, sottolineano che si sta per entrare nella fase decisiva «*E' possibile chiudere il contratto* — afferma D'Antoni — *entro il 25 maggio. Il governo deve e può fare subito una proposta credibile che ci permetta di entrare dalla prossima settimana in dirittura d'arrivo. Si è ormai tutti d'accordo sulla rivalutazione della funzione docente, sul piano pluriennale per l'efficienza e produttività della scuola. Non resta che definire le quote di investimenti che si intendono fare*».

Pagliuca: «*Se i ministri s'impegnano entro qualche giorno a presentare un provvedimento per un finanziamento straordinario, che faccia decorrere la prima tranche miglioramenti economici dal primo luglio, trovata si può sbloccare*». Comunque il segretario generale della Cisl Marini avverte che non è possibile dare un aumento mensile di un milione ai professori e di mila lire agli altri statali:

La sensazione che svolta non sia lontana trova sostegno nell'impegno del particolare delle forze politiche. Ieri la dc, al termine di riunione presieduta vicesegretario Scotti e interamente dedicata alla scuola, ha rilevato: «*Uno sbocco positivo la condizione per evitare tensioni traumatiche sulla regolarità degli scrutini, ma anche per porre le premesse di piena rivalutazione del ruolo docente*».

In difesa del settore è intervenuto pure il vicesegretario psi Martelli. «*Gli insegnanti hanno ragione* — ha dichiarato — *e il governo deve andare loro incontro, sia graduando rispo- e tenendo conto della compatibilità. E' urgente uno sforzo massiccio di investimenti e grandi riforme*». E qui, ha lanciato proposta, che però è giudicata subito in contrasto con la legge del pubblico impiego. «*E' ragionevole* — ha — *puntare ad un contratto-stralcio per gli ultimi sei mesi del che dia immediata soddisfazione ad alcune esigenze più giuste del personale docente*».

Giancarlo Fossi



QUATTRO ALBERI PER UN RECORD ATLANTICO

New York. Il veliero francese a quattro alberi «Phocea», di proprietà dell'uomo d'affari Bernard Tapie, si lascia alle spalle i grattacieli di Manhattan in partenza per la traversata atlantica dagli Stati Uniti all'Inghilterra. La barca, lunga circa metri, tenta di battere il record (poco più dodici giorni e quattro ore) per monoscafi che resiste dal 1905

Al beni culturali miliardi

ROMA — Il Cipe ha deciso di finanziare con 650 mi- i progetti Pio del ministero ! culturali e ambientali. Il ministro Beno Parrino è dichiarato «*particolarmente soddisfatto*» della cifra. «*I progetti in cantiere* — ha aggiunto — *tendono a ribadire il valore della unità concettuale del sistema beni culturali e ad indicare un'articolazione di linee, che consentano di offrire una risposta operativa saldamente al quadro complessivo delle esigenze di questo ministero*».

(Agi)

Carrara: una ricetta per il turismo

LECCO (Como) — Maggiore credito agevolato agli operatori turistici; una burocrazia più semplice (con l'eliminazione, ad esempio, della tassa sog un programma più razionale promozione del settore: è questa la ricetta per il turismo del ministro Franco Carraro.

Carraro, a Lecco un incontro con operatori turistici e sportivi, ha sottolineato l'esigenza di un maggiore impegno da parte dello un settore che lo scorso anno ha portato un attivo di miliardi nella bilancia dei pagamenti. «*Nella Finanziaria '89* — ha detto — *previsti 4500 miliardi di investimenti in tre anni per il turismo. Questo intervento si deve accompagnare una maggiore collaborazione gli enti locali e le Regioni e un migliore accordo fra pubblico e privato*».

(Ansa)

Dodicenne «sequestrata» dai genitori

NAPOLI — Un manovale dipendente del Comune, Francesco Dota, di 45 anni, e la moglie, Carmela Vigni, di 48 anni, sono stati arrestati con l'accusa di aver tenuto segregata per quattro la figlia dodicenne affetta da gravi disturbi mentali. Alla scoperta polizia è arrivata grazie ad alcune segnalazioni anonime che indicavano presenza di ragazza «prigioniera». I genitori appartamento nel quartiere di Secondigliano, alla periferia settentrionale della città.

La ragazzina chiusa una stanza, abbandonata tra escrementi e sporcizia. In casa la polizia ha trovato la madre, che ha fatto di essere malata di mente ed ha ogni responsabilità marito.

(Ansa)

Firmato l'accordo: sarà sottoposto a referendum

Si conclude la vertenza dei controllori di volo

Iniziato ieri lo sciopero dei portuali che si concluderà domattina alle 6

Il pci sulla questione degli F-16

ROMA — L'ufficio stampa del pci interviene nella vicenda della presentata alla Camera sugli aerei da combattimento F-16. «*Alcuni giornali hanno fornito ricostruzioni inesatte e fantasiose dell'episodio relativo ad una mozione sugli F-16. La mozione presentata alla Camera il 21 aprile, primi firmatari gli on. Caprecchi, Andreis, Marina, Ronchi, ha costituito una iniziativa di singoli deputati più partiti ed è precisamente sulle modalità di tali iniziative che ha avuto luogo un chiarimento nelle sedi del partito idonee, d'intesa con la presidenza del gruppo. Non è stato per altro richiesto il ritiro di tale mozione.*

«*Del tutto strumentale* — prosegue la nota del pci — *è il tentativo di sminuire le chiare e precise posizioni del pci in materia, tese a trovare una soluzione del problema in termini di riduzione bilanciata degli armamenti e di installazione degli F-16 in Italia*».

(Ansa)

Piccoli a Cagliari contestato dai missini

CAGLIARI — L'on. Flaminio Piccoli, presidente della commissione Esteri della Camera, giunto a Cagliari per partecipare al convegno dell'Ucsi «Solidarietà informazione», è stato contestato da un gruppo di giovani del Fuan e di «Fare fronte», le organizzazioni giovanili del msi-dn.

La contestazione, effettuata con vistosi cartelli e la diffusione di un volantino all'ingresso del di giustizia nella cui magna si è svolto il convegno, si riferiva alle dichiarazioni da Piccoli durante la visita al Cremlino della commissione italiana.

(Agi)

ROMA — Si avvia a conclusione la vertenza dei circa tremila controllori del traffico aereo: è stata siglata ieri mattina a Roma l'ipotesi accordo per il rinnovo del contratto di Oltre ai anche gli assistenti, il personale meteo, i tecnici e gli amministrativi sono interessati al nuovo contratto, sul cui hanno trovato un accordo i sindacati categoria e l'Azienda autonoma assistenza al volo.

Secondo una nota della Filt-Cgil, l'ipotesi prevede: aumento della retribuzione tabellare di 340 mila lire mensili «a regime»; riduzione differenza tra il trattamento economico in servizio e quello pensionati; la flessibilità dell'orario di la relazione all'andamento stagionale del traffico aereo; ulteriori incrementi del salario professionale e produttivo in relazione alla flessibilità dell'orario.

Il testo firmato ieri sarà sottoposto nei prossimi giorni alla consultazione della categoria con assemblee in tutte le sedi di lavoro.

Portuali. Nuova svolta negativa, invece, vicenda sindacale dei portuali. S'è iniziato ieri allo e terminerà domani mattina alle 6 lo sciopero nazionale dei lavoratori dei porti proclamato dalle federazioni dei trasporti Cgil-Cisl-Uil per protestare contro «*l'atteggiamento di chiusura delle controparti*» nella vertenza per il rinnovo dei contratti.

Inoltre, dalle 6 di domani mattina, il lavoro proseguirà «*con la disponibilità operativa per i soli due turni ordinari diurni — afferma un comunicato sindacale — oppure a orario spezzato, con l'esclusione di tutte le prestazioni straordinarie*». Ulteriori scioperi potrebbero essere decisi mercoledì prossimo comitato unitario di settore, «*in assenza convocazione*».

A pagine maggiori conseguenze dell'agitazione la Sardegna. Gli autotrasportatori sardi sono già stati costretti a ridurre del 50 per cento la normale attività, e temono che nella prossima settimana si giunga alla paralisi. Nelle banchine porti sono ammassati centinaia di semirimorchi carichi di merce in attesa di imbarco.

Particolarmente pesante la situazione a Olbia, Arbatax e Portovesme. Nel primo porto decine decine di Tir sono imbarco; negli altri due si rischia «blocco» e la paralisi di alcune attività industriali. Situazione migliore a Portotorres e Cagliari: pero gli autotrasportatori temono che, una ottenuto l'imbarco, si rischi di dover re a bordo dei traghetti volta giunti nei porti del continente dove viene impedito lo sbarco.

Nessun problema invece a Oristano, dove esiste la compagnia portuale, nuovo porto industriale. In attesa di essere acquisito dal demanio, le operazioni di carico e scarico delle navi vengono garantite dal consorzio «Mariano IV».

(Ansa-Agi)

Grazie Alpini

La Birra Moretti ringrazia gli Alpini, forza viva e sana, custodi di secolari tradizioni di coraggio, generosità e semplicità. Alla Birra Moretti, in Friuli, siamo un po' come Voi: di poche parole, ma orgogliosi della nostra storia ultracentenaria. Buona Adunata!

...grazie agli esercenti di Torino!

Un grazie particolare agli esercenti ai commercianti di Torino, che ci hanno accolti con simpatia e ci hanno consentito di essere presenti nei loro esercizi con le "lattine dell'Adunata". Una fiducia che ricambiamo con la serietà della nostra organizzazione e con la qualità della nostra birra.

Birra MORETTI 1859

Concessionario per Torino città:
IBAT sas di Corsino
Via Sirtori, - Tel. 011-296876/293663
10148 TORINO

La Birra Moretti è sponsor ufficiale della 61ª Adunata, per il settore birra.

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

Per l'assortimento più esclusivo d'Europa. Per il miglior prezzo della massima qualità.

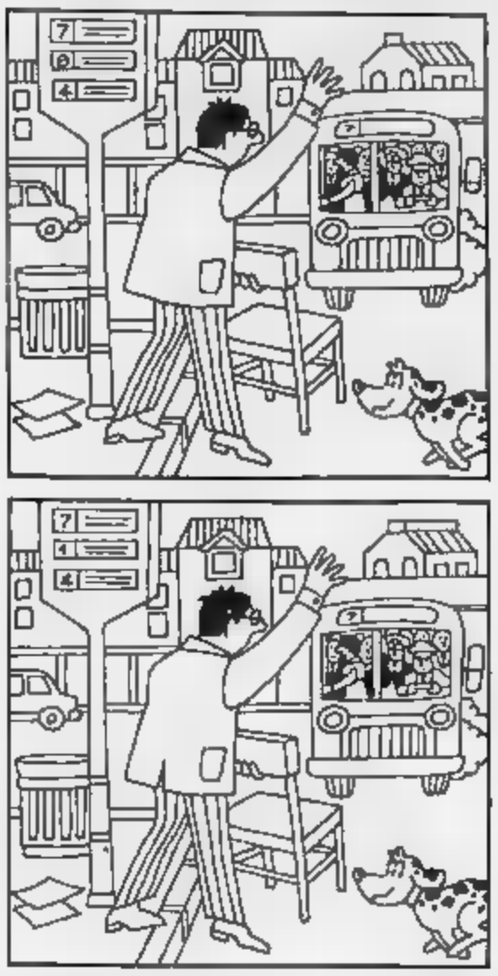
Per il vantaggio dei 12 mesi di dilazioni senza cambiali e all'esatto prezzo dei contanti.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

TORINO Lagrange 10 MILANO v.le Tunisia 15

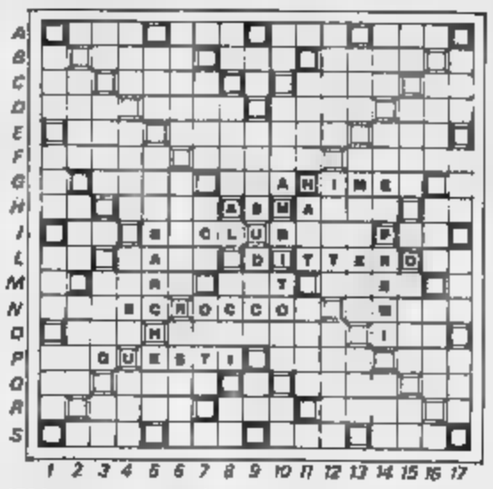
LE OTTO DIFFERENZE



Osservate con attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera x 2 — Parola x 2 — Lettera x 3 — Parola x 3

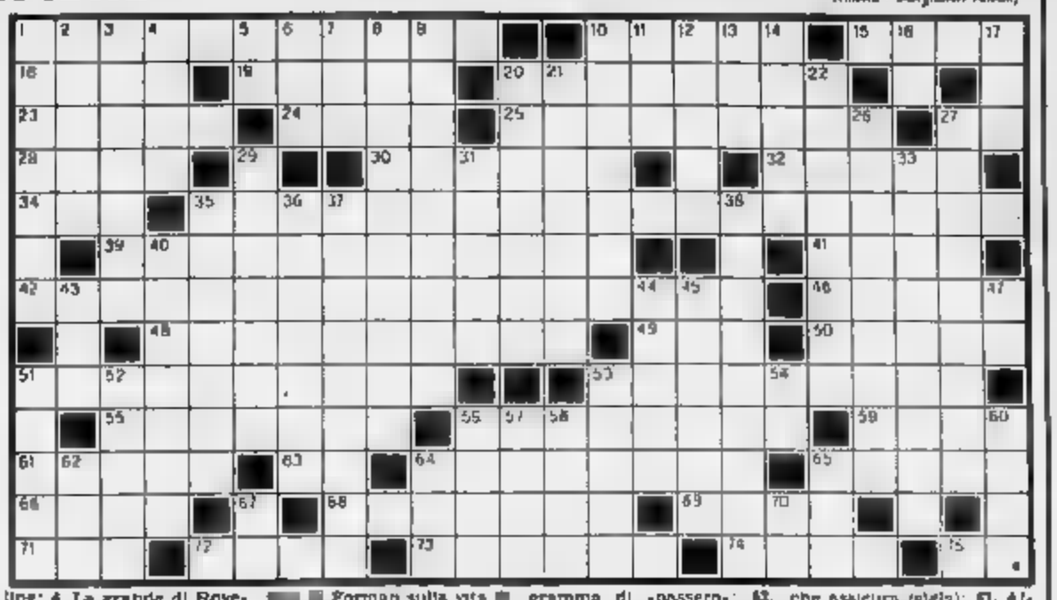
A,C,E,I,O,R,S,T	-punti 1	L,M,N	-punti 2	P	-punti 3
B,D,F,G,U,V	-punti 4	H,Z	-punti 8	Q	-punti 10

Dicevamo qualche settimana fa che «Scrabble», nelle traduzioni dall'inglese, diventa in genere «Scarabeo», anziché restare invariato, come sarebbe più [illegible]. Ricordavamo in proposito due [illegible] Mondadori: il n. 1959, Cruciverba con *delitto* di H. Resnicow, e il n. 1985, *L'ultima sinfonia* di T. Hauser. Sarebbe interessante ampliare il [illegible] enigmistica: [illegible] questo chiediamo [illegible] dei lettori. Se vi capita di leggere qualcosa (romanzo giallo, rosa o nero che [illegible] in cui si parla di Scrabble-Scarabeo, [illegible] cortesia segnalateccelo. Grazie. Troverete quasi certamente opere tradotte, perché non siamo a conoscenza di testi italiani (che non trattino specificamente di giochi) in cui venga citato Scarabeo. Ma se qualcuno ne scovasse, saremmo felici di ringraziarlo pubblicamente.

E ora il problema. Che cosa giochereste avendo a disposizione le 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) riportate in calce e tavoliere? Ci sono tante possibilità, una (per esempio e ATTIRANO in 12-1 [illegible] punti). Martedì [illegible] segnaleremo altre 4, [illegible], perché [illegible] ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi - Diagramson Rivaut)



ORIZZONTALI: 1. Idrossione di ballotto; 10. La «brasilienna» della gomma; 15. L'acqua [illegible] Colonia; 18. Bifronte di «Roma»; [illegible]. Il massacro del Ramadan Tag; 20. Mitico sposo d'Iris; 21. La valle di Bezzecca; [illegible]. Fa[illegible] [illegible] francese; 24. Narrazione [illegible] fatti importanti; 27. La Derek del cinema; 28. Il protagonista; 30. Tiziana cantante; 32. Inserto in formazione; 34. La quinta nota; 35. La forma il Vellino (tre parole); 39. E' [illegible] una famosa «Signorina Snob» (nome e cognome); 41. Città [illegible] Sicilia; 42. Ha scritto «Bibidia» (nome e cognome); 44. [illegible] delle Ionie; 48. Orrenda e terribile, [illegible] Simbolo del decametro; [illegible] Pesce d'acqua dolce; 51. Scoppiettante; 53. Tiratore dal dischetto; 55. Poesie classiche; 56. Una voce della lirica; 58. Manuelo; 61. Avidi e pieni di pretese; 63. In fondo al corridoi; 64. Malattia dovuta a carenza [illegible] vitamina B; [illegible] Il mare di Cefalonia; 66. Articoli per fumatori; 68. Un uomo da poco ...; 69. Martin di Jack London; 71. Ha la cruna; 72. Il pittore Severini; 73. Verso di pecora; 74. Fra[illegible] [illegible] Giacobbe; 76. Bagna Piacenza.

VERTICALI: 1. Vettura d'altri tempi; 2. Osso del braccio; 3. Mori [illegible] Mayer[illegible] Forman sulla vita [illegible] Mozart; 81. Anagramma [illegible] «atelier»; 22. Dati generosamente; 26. Corrente poetica del Novecento italiano; 27. Alloggiati [illegible] meno peggio; 29. Inviate; 31. Si dice di arto [illegible] l'asse deviato [illegible] fuori; 33. Si lancia per pubblicizzare; 35. Alberi delle Betulacee; 36. Stanato; 37. L'alta valle dell'Arno; 38. Mosè, grande interprete della legge ebraica; [illegible] Anagramma di «passero»; 42. Direttore (abbrev.); 44. Date alle stampe; 45. Scrittore indiano (Nobel nel 1913); [illegible]. Iniz. di Avogadro; 51. Spacco nel [illegible]; 52. Favolista greco; 53. Vinse due volte l'Arc de Triomphe; 54. Consonante greca; [illegible] Carmelo attore; 57. Lago dell'Ural; 58. Lo [illegible] da Cascia; 60. I suoi sudditi erano venti...; [illegible] Signore epulonare; 64. Sport invernale; 65. Istituto che assicura (sigla); 67. Affermazione italiana; 70. Iniz. di Salgari

Le soluzioni saranno pubblicate [illegible] «La Stampa» martedì 17 maggio 1988.

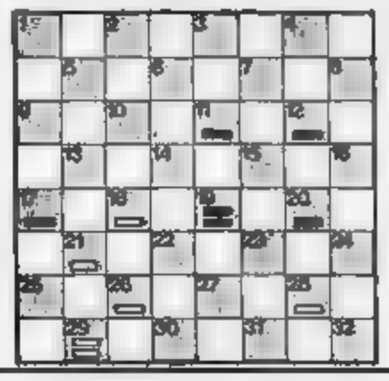
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fabio)

Torneo nazionale di dama internazionale (scusate il bisticcio) il 21 e 22 gennaio a Torino riservato a giocatori italiani. Per dettagli rivolgersi al Circolo Vittoria, via Beggiamo 24, [illegible] 011 [illegible] (dopo le 15), o al Circolo Damistico Torinese, corso Belgio 38, tel 011-837.514 (mercoledì sera).

Diagramma: un finalino derivato dal gioco inglese, adatto agli esordienti: il Bianco [illegible] e vince.



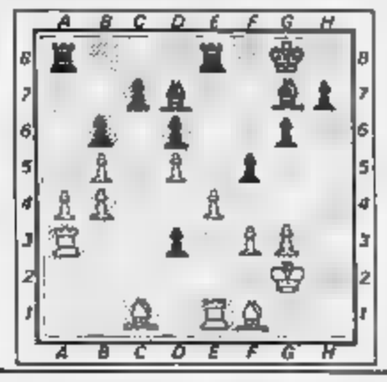
SCACCHI

(Alfa)

Dal 14 al 22 maggio la città [illegible] Bologna ospiterà la finale nazionale [illegible] Campionato giovanile under 16. Tre i gruppi per fasce d'età: juniores, cadetti, pulcini.

I vincitori andranno ai mondiali in programma in Romania a fine luglio [illegible] prevista una diretta [illegible] sulla Rai. In gara anche tre piemontesi.

Diagramma. Rosailly-Doeven, Wijk [illegible] Zee 1988. Il Nero muove e vince.



PAROLIERE

(Francesco Fabretti)

	a	b	c	d
1	G	L	M	A
2	I	S	I	E
3	S	T	O	N
4	A	T	T	O

	a	b	c	d
1	A	C	C	A
2	T	I	N	I
3	C	H	O	C
4	S	E	R	I

I vocabolari della lingua italiana riportano molti termini regionali: nei giochi di parole può quindi risultare utile [illegible] conoscenza di un dialetto. Nello schema del 5-12-87 si leggevano due voci dialettali registrate [illegible] dizionario: l'umbrà *pienare* (colmare) e la veneta *pirolo* (oggetto di cui [illegible] si conosce l'esatto nome). L'unico ad averle trovate entrambe è [illegible] Fulvio Senatore di Cavoretto (To); altri hanno visto solo la seconda.

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile [illegible] parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una [illegible] parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da A-4, [illegible] legge una parola [illegible] 16 lettere: ASSOTTIGLIAMENTO. [illegible] schema di destra [illegible] possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 39. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N N G	○	
B N N G	●	
B N A N	●○	
B A V N	●●○	
A G R V	●●○	

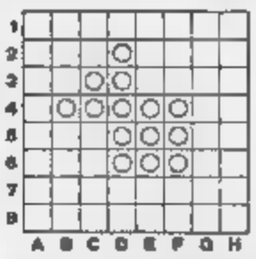
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto [illegible] posto giusto; bianco = colore giusto [illegible] posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare [illegible] giusta combinazione finale.

REBUS

(Imre: 3, 7, 9)

OTHELLO

(Picasi)



[illegible] voi, partendo dalla posizione iniziale, è possibile arrivare con mosse regolari alla posizione del diagramma? Se sì, quali?

Le lettere della domenica

Quella mi[illegible] non [illegible] bella

Si sa che il giudizio sulla bellezza è quanto di più soggettivo e discutibile esista al mondo. Però mi sembra inevitabile osservare che Michela Rocco [illegible] Torrepadula, eletta Miss Europa nei giorni scorsi, sia fra le meno carine delle concorrenti che erano in lizza. Anzi, direi che proprio bella [illegible] è.

Pare che la ragazza abbia molte altre virtù, culturali e sportive. Ma, [illegible] un [illegible] di bellezza, non dovrebbe essere l'avvenenza fisica, in primo luogo, a determinare l'esito? Se no, tanto vale eleggere Miss Europa [illegible] Levi Montalcini...

Carlo Molinaro, Torino

Troppa enfasi nel calcio

[illegible] osservato con grande stupore l'accoglienza riservata ai giocatori del Milan in occasione della loro vittoria sul Napoli e la cosa che più mi ha colpito [illegible] stata la leggerezza [illegible] questi tifosi che hanno accolto i loro beniamini come se fossero dei salvatori della patria.

Ora, e con questo mi rivolgo [illegible] a questi tifosi e a coloro che frequentano gli stadi, vi sembra [illegible] che questi lavoratori del pallone siano così strapagati mentre voi [illegible] un modesto aumento di stipendio siete costretti a giorni e giorni di sciopero per mantenere la famiglia e assicurare gli studi ai vostri figli per un loro migliore avvenire?

Vi rendete conto che il lavoro di questi calciatori, se così si può definire, è di solo 90 minuti alla settimana mentre il resto lo passano a divertirsi alle [illegible] spalle grazie ai soldi che [illegible] portano alle casse delle loro [illegible] ditta?

Angelo Cerrato, Milano

Tra uomini e animali

Vorrei rispondere [illegible] signora Maria Ferro di Roma che sulla Stampa del 1° Maggio ritiene che gli uomini Uomini siano pochissimi e illficilmente individuabili. Vorrei dire che anch'io ho il sospetto che l'uomo Uomo non esista e che siano [illegible] chissimi gli esemplari in circolazione [illegible] già [illegible] tale nell'antica Grecia girava per Atene con una candela in [illegible] alla ricerca dell'Uomo.

Ad ogni modo [illegible] so[illegible]spetto si è rallentato in [illegible] guito a questo episodio: quando andai [illegible] stare in campagna (circa [illegible] anni fa) un conoscente [illegible] regalò una bella coniglia che ci fece una bellissima nidiata di coniglietti.

Dopo lo svezzamento era meraviglioso vederli tutti insieme mangiare l'erba o la crusca che [illegible] portavo oppure vederli sonnecchiare uno sull'altro formando quasi [illegible] palla di soffice pelo. Quando ebbero circa quattro mesi ci consigliarono di separare i maschi dalle femmine [illegible] perché [illegible] figliassero tra loro [illegible] [illegible] facemmo. All'indomani però uno dei cinque maschi era morto [illegible] due mostravano vistose morsicature. Mi chiesi perché avessero combinato quel guaio proprio [illegible] con[illegible] che [illegible] il simbolo della unidezza e anche della cocciutaggine.

Mi risposi: «Per lo stesso motivo per cui non [illegible] possono stare due galli in un pollaio [illegible] anche perché nel mondo animale quasi tutti i [illegible] schi litigano per la femmina, per il cibo, per il territorio». Già, ma anche [illegible] uomini si comportano così.

Paolina Dellapiana, Milano

Un decoro da difendere

In riferimento alla campa[illegible]gna di stampa scatenata nei miei confronti, relativa alle false e assolutamente infondate accuse formulate contro di me da alcuni genitori di bambini frequentanti la scuola materna «G. Rodari» di Regalbuto, non potendo oltre tollerare la corruzione della verità ordita ai danni della mia immagine e dignità di cittadina e di insegnante, ho il dovere di sottolineare con fermezza che trattasi [illegible] addobbi denigratori e calunniosi, inventati di sana pianta dalla fantasia incontrollata degli esponenti genitori.

In verità, tutta intera [illegible] mia vita [illegible] [illegible] dedicata all'attività didattica ed educativa più appassionata nei confronti dei bambini, [illegible] sui [illegible] sempre dato [illegible] parte migliore di [illegible] stessa organizzando manifestazioni e attività collaterali e di sostegno.

Antonietta Risco
insegnante di scuola materna
Regalbuto

Chiamiamola «cleptocrazia»

Notizie su «La Stampa» del 5 maggio [illegible], pagina 8: «Intera giunta arrestata in Calabria». comunicazione giudiziaria ai loro predecessori. Pagina 16: «Usl Rivoli, altri due arrestati», salendo a 40 [illegible] numero delle [illegible] arrestate.

Nello stesso numero, a pagina 7: «Liquidazioni, bloccati i rimborsi», nonostante leggi e sentenze. [illegible] Stato non rende le tasse già pagate.

(Rimborsi promessi [illegible] la legge 26 settembre 1985, n. 482 dove l'art. 7 a pag. 6997 della Gazzetta Ufficiale del 30-9-85, citava quanto segue: la riliquidazione dell'imposta, sarà effettuata nell'anno [illegible] per le indennità percepite nell'anno 1980 e anni antecedenti, nell'anno 1987 per l'81, nell'anno [illegible] per le indennità percepite negli anni successivi).

In conclusione: dopo aver lavorato onestamente per tutta una vita, pagando sempre tasse e contributi fino all'ultimo centesimo, lo Stato non [illegible] i propri impegni. E sul vocabolario della lingua italiana bisognerebbe aggiungere una [illegible] parola «cleptocrazia».

Luigi Quaglia, Torino

Cortesia allo sportello

Desidero segnalare un ottimo esempio di onestà, di solerzia e di tatto da parte del bigliettaio della stazione di Domodossola.

Verso [illegible] 13.10 del [illegible] aprile avevo la [illegible] lavoro occupata da vari pensieri e preoccupazioni, e quando allo sportello ho richiesto il biglietto a. e r. Milano, e supplemento rapido per il veloce treno delle 13.20 ho raccolto i biglietti e me ne sono andato, non curandomi del resto (cospicuo) che il bigliettaio si accingeva a consegnarmi.

L'ottima persona, sbrigato il compito di fare il biglietto ai restanti viaggiatori in coda, mi ha raggiunto sul treno con molta discrezione, e ripertandomi alla realtà mi ha consegnato lealmente il [illegible] che mi spettava.

Piergiorgio Destefano
Domodossola

Veri e falsi Mondadori

Malgrado [illegible] mie ripetute segnalazioni, numerosi quotidiani e periodici continuano a fare riferimento alla figura di Leonardo Formenton [illegible] patronimico Mondadori, che, come risulta incontrovertibilmente [illegible] Anagrafe del Comune di Milano, è abusivo.

Contro tale arbitrario uso del cognome Mondadori sono insorto giudizialmente ed il Tribunale di Milano dovrà quanto prima pronunciarsi.

Nessuno nega a Leonardo Formenton [illegible] fare seguire al proprio cognome quello materno. Ciò che non gli è consentito è di anteporre quest'ultimo al proprio così ingenerando confusione [illegible] vera identità con conseguente induzione in errore dei terzi.

Vi sarò molto grato se sul vostro autorevole giornale vorrete prendere atto [illegible] tale precisazione, che trova riscontro nel certificato anagrafico che accludo, e regolarsi di conseguenza nelle citazioni che vengono fatte dai vostri collaboratori.

Giorgio Mondadori
presidente dell'Editoriale Giorgio Mondadori

A proposito di vu cumprà

Ritengo che sui giornalisti gravi l'obbligo di «educare» i lettori ad un uso non razzista, non sessista, insomma corretto della lingua italiana.

Per cui, questo, [illegible] invito a non inserire nuovi termini discriminanti.

Il termine «vu cumprà» coniato in questi ultimi anni [illegible] forse diventando antonimo [illegible] di africano?

I signori in questione sono persone abitanti di questo pianeta terra, ed esattamente [illegible] tutti dotati di intelligenza, sentimento e sensibilità...

Maria Viarengo, Torino

Insegnare oggi, pro e contro

Mi chiamo Roberto Broglio, sono laureato in matematica e da 15 anni insegno nella scuola media statale, [illegible] di ruolo [illegible] 10 [illegible] e mi piace il mio lavoro.

Non sono mai stato iscritto ad alcun sindacato, non ho particolari simpatie per i Cobas (più [illegible] «duri»), non ho bloccato gli scrutini e non intendo farlo (cambierei probabilmente idea, per solidarietà, davanti a un intervento autoritario dello Stato).

Leggo sempre [illegible] interessi[illegible] gli articoli di Travati e in particolare i commenti sulla tragica situazione della scuola.

Convinto che Travati sia persona [illegible] giudizio, cultura ed equilibrio, propongo tre considerazioni. Dal punto di vista formale non vi è dubbio alcuno che «la guerra delle pagelle» è [illegible] atto che contraddice il codice di autoregolamentazione e la legge quadro per il pubblico impiego. Quindi, legalmente, Cgil, Cisl e Uil hanno pienamente ragione.

Ma, dove erano i sindacati confederali (che oggi danno a tutti lezioni di equità, di solidarietà, di giustizia e [illegible] di alto profilo) alla fine degli Anni Settanta quando [illegible] firmavano contratti con lo stesso stipendio per il titolare della cattedra di greco e latino al liceo classico e per il bidello?

I sindacati confederali, che oggi mettono veti a tutti, quanti insegnanti (specie laureati) pensano di rappresentare? Pochissimi, potrebbero tranquillamente fare il loro raduno nazionale [illegible] cucinino di casa mia.

Roberto Broglio, Torino

So che non è opportuno parlare «a caldo» quando il risentimento o l'indignazione sono troppo immediati. Io però ho avuto tutta [illegible] vita per imparare anche a giudicare obiettivamente certe realtà.

A proposito della scuola dico che ormai la situazione è passata da uno stato di disagio, [illegible] oltri successivi, di pena e di sdegno, che travolgono insieme insegnanti, alunni, famiglie e cittadini anche, che solo apparentemente non hanno interesse diretto con [illegible] servizio pubblico di così vitale, enorme importanza.

Dopo mesi [illegible] confusione e di danno incalcolabile, ecco [illegible] alle 23 [illegible] ho potuto vedere i precedenti il Telegiornale di Raiuno presen[illegible] il servizio riguardante lo «storico» odierno incontro fra governo e scuola.

Io sono [illegible] insegnante per oltre 30 [illegible] e [illegible] tuttora un figlio studente liceale. [illegible] stato ingenuo ad aspettarmi finalmente qualcosa di positivo? Evidentemente sì! Di concreto e [illegible]tivo, infatti, niente.

Ho avuto però, in visione, tante persone che, ai tavoli dell'incontro, ridevano e ridevano come se fino a quel momento si fossero raccontate le barzellette più esilaranti. Ho creduto per un attimo che la Rai, per errore, [illegible] mostrato immagini di repertorio di qualche festival dell'umorismo. Incredibile: era proprio l'esito atteso[illegible] che milioni di italiani, [illegible] diritto, avrebbero voluto ben diverso.

Sergio Zecchini, Rovigo

Chiedo ospitalità [illegible] vostro giornale per contribuire ad [illegible] migliore conoscenza del mondo della scuola.

Credo che l'opinione pub[illegible]blica abbia il diritto [illegible] conoscerlo meglio, anche per giudicare con serenità ed obiettività quanto in questi [illegible] e sulle pagine di tutti i quotidiani. Tutti dicono che la scuola deve rivestire un ruolo centrale nella vita del Paese, che quella che abbia[illegible] non [illegible] i propri compiti per le tante disfunzioni e contraddizioni che in essa [illegible], che anche gli studenti hanno loro imprescindibili diritti, che la qua[illegible] dell'insegnamento va migliorata. Tutto sacrosanto, certo. Ma quanti [illegible] veramente [illegible] condizioni, e non solo economiche, in [illegible] vengono ad operare [illegible] insegnanti? Quanti, parlando [illegible] di essi, sottolineano solo che godono di tre mesi [illegible] vacanza?

prof. Augusto Garpano, Bergamo

NOTIZIE dalle AZIENDE

Telefax Toshiba: [illegible] segue lettera

[illegible]

Soddisfazione alla McCann

[illegible]

Casa Barbero nell'off-shore

[illegible]

Buon compleanno Assist

[illegible]

Pratesi s.p.a.
Torino - Via Montenapoleone, 27
OPPORTUNITÀ DI PRIMAVERA
DAL 2 MAGGIO AL 28 MAGGIO
SCONTI DAL 20% al 40%
Torino
Via Montenapoleone, 27

Le proposte di Dornbusch

«Un salvagente per i debitori»

Pagare con azioni o titoli pubblici

Rudiger Dornbusch è professore di Economia internazionale al Massachusetts Institute of Technology.

CAMBRIDGE (Massachusetts) — Cancellare la complessità e il problema del debito internazionale porta a una scelta: dissanguarsi o costruire.

L'annuale corso, favorito dal segretario [illegible] Tesoro americano [illegible] Baker, è una macina fatta di pretese e appelli alla fiducia che sta triturando sia i debitori che i creditori. I debitori non possono permettersi di pagare né uscire dal sistema. I creditori non vogliono mettere altro denaro. E così il sangue [illegible].

La principale proposta per risolvere il problema (pagare i debiti con azioni di imprese dei Paesi debitori, oppure emettere titoli pubblici per ridurre almeno [illegible] parte i 450 miliardi di dollari [illegible] debito in obbligazioni di garantita ignora la maggior parte delle pressanti necessità dei Paesi debitori. Più che un sollievo diretto dai debiti, serve un aiuto per ricostruire l'economia, in modo [illegible] produrre una crescita che permetterà loro [illegible] riprendere a pagare i debiti.

La ricostruzione si basa su due principi: la temporanea sospensione dei pagamenti [illegible] interesse in dollari, e sostanziali riforme politiche. Pagare in dollari creditori stranieri esige un duro tributo, tagliare pesantemente la crescita e gli investimenti, creando nello stesso tempo forti pressioni inflazionistiche. Ma sotto questa nuova premessa, i debitori pagherebbero interessi soltanto in valuta locale, che i creditori potrebbero investire come meglio credono, [illegible] una sola limitazione: il denaro non potrebbe tornare in patria se non dopo un certo periodo.

I Paesi [illegible] dovrebbero rassicurare i creditori stranieri che i pagamenti in valuta locale possano essere reinvestiti con profitto. Questo richiederebbe due passi. Primo, dovrebbero dedicare una parte dei loro budget al pagamento dei creditori: non si può risolvere tutto semplicemente stampando denaro per ridurre il peso degli interessi.

Secondo, dovrebbero mettere da parte i risentimenti nazionalistici per gli investimenti stranieri, il che non sarebbe così difficile come sembra. Dopo tutto, intrusioni nella loro sovranità da parte delle banche e dell'Imf sono molto più ampi e distruttivi di quelle di compagnie straniere che portano posti di lavoro.

Crescita e stabilità finanziaria in Messico, Brasile e Filippine, aiuterebbero a creare un clima affaristico in cui gli investimenti sarebbero proficui. Con un po' [illegible] fortuna, entro dieci anni il debito potrebbe essere pagato ordinariamente, al di fuori del riflusso di capitali liberi e investimenti volontari stranieri. Anche [illegible] non è una cosa certa, la ricostruzione è una strada più promettente per [illegible] generare il denaro che non gettare i Paesi debitori nella depressione e nell'iperinflazione.

I debitori tratterrebbero i fondi per la ricostruzione, ma il denaro sarebbe investito e controllato da esterni come assicurazione contro dissipazioni in politiche fiscali povere o crescite premature [illegible] consumo interno. I creditori potrebbero rinunciare ai pagamenti d'interesse in dollari, ma i loro diritti sarebbero rinforzati [illegible] un clima affari[illegible] nettamente migliorato e da un ruolo accresciuto nei Paesi debitori.

Certamente all'interesse pubblico gioverebbe più la ricostruzione dei Paesi debitori che non la macina del segretario Baker.

Rudiger Dornbusch

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Negli Stati Uniti i «comics» usati quasi come libri di testo

Il fumetto in cattedra dà lezioni d'economia

Per i bimbi il «Gioco della limonata» - Per gli adulti il Robin Hood dei grattacieli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON - Era il sogno di Kennedy: fare imparare l'economia a [illegible] americano. Ma il Presidente non immaginava che per riuscirci sarebbe stato necessario ricorrere ai fumetti. A [illegible] 25 anni [illegible] suo morte, il sogno si avvera in[illegible] [illegible] [illegible] «comics».

L'editrice Marvel, la stessa che ha pubblicato i fumetti sul Papa, ha creato il fantasma di Wall Street, «the punisher», il castigatore. [illegible] insegnare la differenza tra investimento e speculazione. La University [illegible] California Press ha tradotto «Presentazione dell'economia giapponese». Il best-seller del quotidiano finanziario Ni[illegible] [illegible] Shimbun, in fumetti anch'esso, [illegible] illustrare il miracolo commerciale [illegible] Tokyo. E parecchi giornali pubblicano «comics» a puntate per spiegare l'andamento dei mercati dei cambi, azionari e delle merci. Persino nelle elementari, ha riferito ieri il Wall Street Journal, si [illegible] i fumetti per le [illegible] di contabilità, «come gestire una bancarella per la limonata» ad esempio, l'attività preferita dei bambini alla ricerca [illegible] argent di poche.

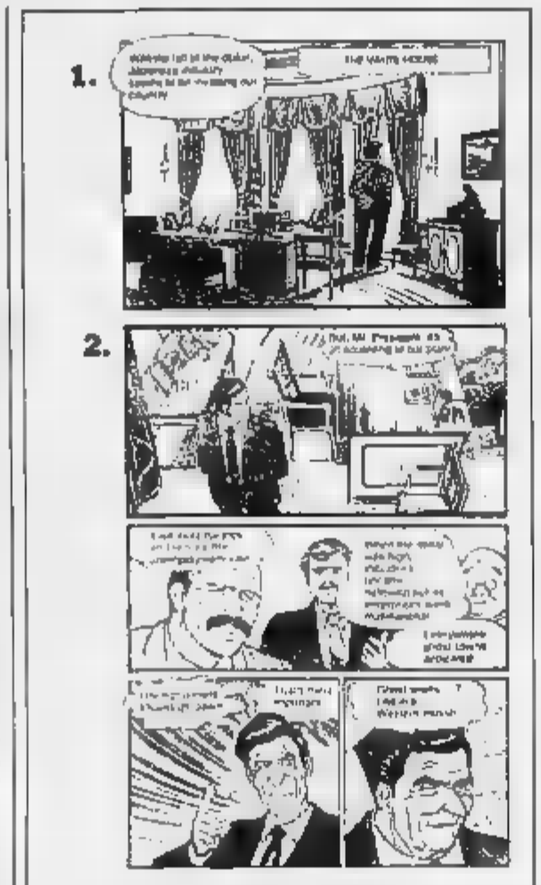
Non si tratta di una moda. In [illegible] cultura come quella americana, che si [illegible] sull'immagine più che [illegible] parola scritta, che preferisce guardare anziché discutere, il fumetto ha un'efficacia straordinaria. Nei due «co[illegible]» del castigatore, «Il fantasma di [illegible] Street» appunto, e «Compravendita illegale». Il cattivo è un finanziere, Rocky Vance, che manipola il mercato [illegible] i computer [illegible] coloratissimo program trading, per conto della Mafia Vance [illegible] [illegible] yuppy, che truffa i suoi investitori, corrompe le autorità preposte al controllo della Borsa, guida fuoriserie straniere — dunque è antipatriottico — e per buona misura uccide gli alcolizzati della Bowery a Manhattan. Egli è il prototipo del criminale in colletto bianco, che ammassa incredibili fortune alle spalle altrui.

Il castigatore è una sorta [illegible] Robin Hood, [illegible] della foresta ma dei grattacieli, che impartisce una giustizia privata. Un [illegible] american boy», pluridecorato nella guerra [illegible] Vietnam. Per renderlo più identificabile, l'editrice Marvel lo veste di una tuta nera con un teschio sul petto.

Il libro «Presentazione dell'economia giapponese», adattato opportunamente agli Usa, perora la causa della politica di Tokyo. Rispettoso del protezionismo americano, si guarda bene dal presentare il «made [illegible] Japan» come la perfezione in Terra, sottolineandone anzi le carenze. Ma si batte con abilità perché [illegible] Stati Uniti si aprano agli investimenti [illegible] Giappone.

L'argomentazione è messa in bocca a un anonimo consigliere di Reagan nello Studio Ovale della Casa Bianca. «Non un'altra invasione giapponese!», lamenta il [illegible] a proposito [illegible] capitali in arrivo da Tokyo, ricordando [illegible] proteste causate da quella commerciale. «Ma questa [illegible] utile, crea occupazione non disoccupazione», ribatte il consigliere. «Nuovi investimenti vuole dire nuovi impianti e quindi nuovi posti di [illegible]». «Allo[illegible] [illegible] benvenuta», taglia corto Reagan. «Qui», commenta l'ex consigliere [illegible] Presidente Feldstein, «c'è tutto il genio giapponese: vi[illegible] bloccare l'export, esso trasferisce la produzione in territorio americano, è un cavallo [illegible] [illegible] industriale».

Che cosa capita sui giornali e nelle scuole? [illegible] dimostra con chiarezza «il gioco della limonata». La bancarella è una «corporation», e [illegible] [illegible] direttrice deve: [illegible] procurarsi la bancarella e scegliere dove è meglio esporla; B) acquistare l'inventario al minor costo possibile; C) fissare il prezzo che garantisca il massimo profitto; D) promuovere la réclame più audente della limonata; E) sincerarsi di avere sempre il «cash flow» o liquidità necessaria per tirare avanti.



L'uno dei fumetti che spiegano i meccanismi economici

Una delle maestre che lo insegnano, Nancy Mareah [illegible] anni, [illegible] che il gioco «sviluppa lo spirito imprenditoriale dei bambini». Non solo: «Lo insegniamo anche agli adulti», aggiunge, «qualsiasi incarico abbiano in una società, perché debbono rendersi conto di quando un'azienda rischia di chiudere i battenti, [illegible] quando prospera, e via di seguito».

Un istituto privato, «Scoperte educative», produce persino «cartoons», cartoni animati sull'economia, che [illegible] stessa maniera vengono distribuiti nelle elementari e nelle ditte. Il loro successo è senza precedenti. La gente, dice la maestra Mareah, im[illegible] divertendosi.

Tra i sostenitori dei fumetti per l'introduzione alla pratica e all'etica del «business» vi è il presidente Rea[illegible]. La cultura [illegible] Reagan è cinematografica e televisiva, non libresca. Il Presidente, ad esempio, si preparò al primo vertice con Gorbaciov [illegible] un filmato della Cia sul [illegible] del [illegible] e sul Politburò. Egli confessa che ancora adesso, per addormentarsi, legge qualche vol[illegible] i «comics».

Reagan è convinto che nei ragazzi resti impressa la nozione che viene sottolineata dalle immagini, non dalle parole. Più scettico, Feldstein sospetta che essa duri quanto l'interesse per i fumetti, cioè non oltre l'adolescenza. Ma [illegible] contesta l'impiego dei «comics» [illegible] veicolo della conoscenza. Rileva anzi che è tardivo: «In Cina, Mao [illegible] usò anno dopo anno [illegible] inculcare nei giovani la sua ideologia. Noi stessi vi ricorriamo per l'insegnamento della [illegible]». Ha [illegible] proposta: «Coi fumetti, cerchiamo [illegible] persuadere i ragazzi a consumare di meno e a risparmiare di più, richiamiamoli insomma [illegible] [illegible] giapponese del dovere».

Ennio Caretto

Alitalia

Linee Aeree Italiane S.p.A.
Sede in Roma - P.le G. Pastore 6
Capitale Sociale L. 421.200 miliardi
interamente versato - Tribunale di Roma n. 2000/46 (già Registro Società)

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 421,2 MILIARDI A L. 585 MILIARDI

Si comunica ai Signori Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni della Assemblea straordinaria del 15 novembre 1987, preventivamente approvate dalle Assemblee speciali di cat. "A" e di cat. "B" tenutesi lo stesso giorno, ed a seguito dell'omologazione e della iscrizione ai sensi di legge dei verbali delle riunioni di cui sopra, viene dato [illegible] a partire dal 17 maggio 1988, alle seguenti operazioni:

1) aumento del capitale sociale, a titolo gratuito, da Lire 421.200.000.000 a Lire 468.000.000.000, mediante aumento del valore nominale delle azioni da lire 270 a Lire 300, ai sensi della "Rivalutazione di legge del 19.3.1983, n. 72" per Lire 46.800.000.000;
2) raggruppamento delle n. 1.560.000.000 azioni da nominali Lire 300 cadauna, costituenti il capitale sociale post pagamento gratuito del valore nominale di cui al precedente punto 1, in n. 468.000.000 di azioni da nominali Lire 1.000 cadauna, sostituite alle azioni attualmente in circolazione nel rapporto di 3 nuove azioni ogni 10 azioni possedute della medesima categoria;
3) aumento ulteriore del capitale sociale da Lire 468.000.000.000 a Lire 585.000.000.000, mediante emissione, con godimento 1° gennaio 1988, di n. 58.500.000 azioni di categoria "A" e di n. 58.500.000 azioni di categoria "B" da nominali Lire 1.000 cadauna da offrire in opzione agli attuali azionisti nel rapporto di 1 nuova azione di categoria "A" e 1 nuova azione di risparmio ogni 8 azioni di categoria "A" e "B" possedute post raggruppamento, con un sovrapprezzo per [illegible] stabilito in Lire 800;

nei termini di seguito precisati:

1) **AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE.** [illegible] l'aumento gratuito del capitale sociale non dà luogo all'attribuzione alcuna formale.
2) **RAGGRUPPAMENTO DELLE AZIONI.**
Per il raggruppamento delle azioni, i Signori Azionisti dovranno presentare le azioni [illegible] possedute – accompagnate dalla richiesta redatta su apposito modulo – presso la Cassa sociale o una Cassa incaricata sino a tutto il 15 giugno 1988. [illegible] le richieste potranno essere presentate alla Cassa sociale. Le certificati azionari di categoria "A" dovranno essere muniti della cedola dal n. 11 al n. 30 (quindi di vecchio tipo) e della cedola dal n. 4 al n. 20 (quella di nuova tipo). I certificati azionari di categoria "B" dovranno essere muniti della cedola n. 27 al n. 30 (quindi di vecchio tipo) e della cedola dal n. 6 al n. 20 (quella nuova tipo).
Le Casse incaricate si adopereranno per facilitare la compravendita, da parte degli Azionisti che posseggono un numero di azioni non multiplo di 10, delle parti di azioni di minimo necessarie ad arrotondare a questo, allo stesso prezzo ufficiale della seduta precedente a quella successiva, senza aggravi di commissioni a spese per gli Azionisti stessi, salvo il costo del bollo fisso.
3) **SOTTOSCRIZIONE A PAGAMENTO.**
I Signori Azionisti dovranno esercitare il diritto di opzione sotto pena di decadenza, presso la Cassa sociale o una Cassa incaricata nel periodo dal 17 maggio 1988 al 15 giugno 1988, con proroga sino al 21 giugno 1988, per gli Azionisti residenti all'estero e per il raggruppamento dei diritti, utilizzando i moduli speciali che nuove azioni raggruppate da nominali Lire 1.000 – 1 diritto per ogni nuova azione raggruppata – e gli eventuali buoni rappresentativi di diritti di opzione rilasciati dalle stesse Casse incaricate. La richiesta deve essere redatta sul medesimo modulo che è stato predisposto anche per il raggruppamento di cui al punto precedente. Il pagamento delle azioni sottoscritte dovrà essere effettuato all'atto della presentazione della richiesta. I diritti di opzione che non fossero stati esercitati entro suddetti termini, saranno offerti in Borsa, entro il mese di luglio, con la procedura prevista dall'art. 2441, terzo comma del codice civile. Le azioni di nuova emissione derivanti dalle suddette operazioni di raggruppamento e di aumento di capitale saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. e ammesse nella stessa al corso in corso degli eventi che potrà essere richiesto per il tramite della Cassa incaricata che ha eseguito le operazioni. Inizio di sconto

CASSE INCARICATE

Le richieste di raggruppamento e di sottoscrizione dei titoli potranno essere effettuate presso
– la sede sociale della ALITALIA Linee Aeree Italiane S.p.A. con sede in Roma, P.le G. Pastore 6;
– le seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di S. Spirito, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Finnat Investimenti S.p.A., Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli S.p.A. – per i titoli dalla stessa amministrati.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Umberto Nordio)

AVVERTENZE

Il prospetto informativo, [illegible] sensi dell'art. 1/18 della legge 7.8.1974 n. 216 per l'operazione di aumento del capitale sociale è stato depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 4 maggio [illegible] n. 974.

L'adempimento [illegible] pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio [illegible] parte della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto, sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, [illegible] notizie [illegible] delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Tale Prospetto [illegible] a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso [illegible] sopraindicate sedi della Società, presso le Casse incaricate ed i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio o le Commissioni per il listino delle Borse Valori.

[illegible] ENTE [illegible] PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - [illegible] G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma del regolamento del suddetto prestito, il valore della cedola pagabile il 1° dicembre 1988 e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile il 1°.12.1988	Maggiorazione sul capitale: semestre 1.6.1988 30.11.1988	Maggiorazione sul capitale: valore cumulato al 1°.12.1988
1982-1989 Indicizzato III emissione (Resto)	8,— %	—3,186 %	—14,200 %

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

BI RENDE NOTO

[illegible]

Piattaforma Fiat: dal 23 il referendum

ROMA — Si svolgerà in tre giorni (23, 24 e 25 maggio) il referendum negli stabilimenti del gruppo Fiat, per raccogliere il parere dei lavoratori sulla piattaforma rivendicativa.

Superando le recenti polemiche, la Fiat ha deciso ieri le segreterie nazionali di Fiom, Fim e Uilm, dopo un ciclo di consultazioni avvenute sull'argomento.

Come si ricorderà il referendum era stato indetto [illegible] sin dal primo tempo per il 9 e 10 maggio ed [illegible] stato successivamente rinviato.

[illegible] Contratti bancari [illegible] decisivo

ROMA — Settimana decisiva, quella che sta per aprirsi, sul fronte della contrattazione integrativa nel mondo bancario. Uno dei principali contratti [illegible] aperti, quello della Bnl, è entrato nuovamente in fase di stallo, mentre una nuova importante vertenza aziendale prenderà l'avvio nel corso della settimana. Si tratta del contratto dei dipendenti della Banca d'Italia.

La piattaforma della Banca d'Italia non è definita sul fronte salariale, in quanto i sindacati hanno preferito non quantificare le proprie richieste, mentre quella normativa punta alla valorizzazione della professionalità esistente.

All'appuntamento del 19 maggio, tuttavia, i sindacati si presenteranno divisi.

Tra i Dodici [illegible] Travemünde nessun accordo sulla deregulation totale nella Comunità

Capitali liberi, la Cee frena

L'Italia (ora appoggiata dalla Francia) chiede 24 [illegible] [illegible] tempo dall'approvazione della direttiva - A fine giugno vertice dei capi di Stato e di governo - Belgio [illegible] Lussemburgo pronti a rinunciare al doppio sistema di cambio

TRAVEMUENDE — Per la liberalizzazione dei movimenti di capitali [illegible] via della Cee dovrebbe arrivare solo in giugno. I ministri dell'economia e delle finanze della Comunità riuniti da venerdì sera a Travemünde (cittadina balneare del Baltico) [illegible] hanno raggiunto [illegible] accordo sul principale nodo [illegible] da sciogliere: la data di [illegible] trata in vigore.

L'Italia chiede 24 mesi [illegible] tempo [illegible] partire dall'approvazione della direttiva. Ieri però si è ritrovata al suo fianco la delegazione francese la quale, per la prima volta, ha fatto notare che questo periodo di tempo potrebbe anche non essere sufficiente.

«Gli avvenimenti politici — ha commentato il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, alludendo alla rielezione di Mitterrand — hanno le loro conseguenze».

Al termine della riunione il presidente di turno, il ministro tedesco Gerard Stoltenberg, ha dichiarato che la questione [illegible] era tale da poter far fallire la trattiva.

I risultati [illegible] [illegible] ore [illegible] discussioni informali, sono stati giudicati positivamente un po' da tutti. Amato si [illegible] [illegible] particolare anche del [illegible] sul futuro del sistema monetario europeo.

Il presidente della commissione Cee, Jacques Delors, si [illegible] compiaciuto del processo di accelerazione registrato visto che adesso, nonostante le divergenze, si è preparati la discussione che i capi [illegible] e [illegible] governo della [illegible] avranno al Consiglio europeo di Hannover a fine giugno. Ed a partire da ieri è [illegible] acquisito che questo dibattito ci sarà.

Un elemento importante emerso dalla riunione è anche la rinuncia [illegible] Belgio e Lussemburgo, in linea di principio, ad eliminare gradualmente entro la fine del '92 il doppio sistema di cambio valutario in vigore nei rispettivi Paesi.

E' quanto hanno riferito fonti presenti all'incontro [illegible] ministri finanziari e dei banchieri centrali della Comunità Europea. La notizia è stata in seguito confermata dal ministro delle Finanze belga, Maystadt, il quale si è visto costretto ad intervenire sulla faccenda per correggere quanto affermato in [illegible]edenza dal governatore [illegible] [illegible] centrale belga, Jean Godeaux. Questi [illegible]va detto che l'abolizione del doppio sistema [illegible] cambio sarebbe avvenuta entro il 1992 ma si è in seguito corretto dicendo di aver detto '89 per [illegible] intendendo invece il 1992.

Il doppio sistema di cambio belga-lussemburghese è, da tempo, [illegible]tto di critiche da parte degli altri Paesi della Comunità. I due Paesi usano, a partire [illegible] [illegible] seconda guerra [illegible]diale, due diversi tassi per convertire le proprie valute contro altre divise. Questo sistema [illegible] stato istituito per separare il flusso delle merci da quello dei capitali in modo da proteggere le [illegible]mie dei due Paesi nel primo dopoguerra. Il sistema è stato [illegible] seguito istituzionalizzato e, a dispetto delle critiche, i funzionari dei due Paesi dicono che esso non rappresenta alcun ostacolo per la liberalizzazione dei capitali all'interno della Cee.

L'Ocse è più ottimista il pil crescerà del 3%

ROMA — Il crollo delle Borse non influenzerà più [illegible] tanto le economie reali. L'Ocse rettifica il tiro. Gli esperti dell'organismo internazionale, che si riuniranno il 18 e 19 maggio a Parigi, ragioneranno [illegible] una previsione di crescita dell'economia mondiale per il prossimo biennio dell'ordine del 3 per cento, contro il 2 per cento contenuto nell'ultimo rapporto (Economic Outlook).

Le stime dell'Ocse prevedono per l'88 una crescita media del 3 per cento e del 2 e [illegible]zo per cento nell'89. [illegible] presenza [illegible] [illegible] domanda interna calante [illegible] Germania (dall'87 all'89 rispettivamente: 4,75; 2,15) e di una crescita per l'88 [illegible] suo attivo commerciale (44,3 miliardi di dollari nell'87, 47 miliardi nell'88, 42 miliardi nell'89). Fanalino di coda rimangono i Paesi dell'Europa occidentale per i quali si accenta una crescita del 2,5 e del 2 per cento contro l'1,75 e dell'1,5 per cento previsto in precedenza [illegible] l'88 e l'89.

Fortemente ridimensionato di conseguenza è il dato relativo [illegible] disoccupazione. Invece di aumentare rispetto all'8 per cento dell'87 di quasi un punto percentuale, il numero dei senza lavoro si ridimensionerà al 7,5 per [illegible]. Anche qui il record negativo appartiene ai Paesi europei che, con l'esclusione dell'8 per cento della Germania si attestano su una media [illegible] [illegible].

E, per finire, l'inflazione. L'indice misurato dall'Ocse (deflatore del prodotto lordo) che però non tiene conto dell'inflazione importata, si attesta per gli Usa ad un più 3,5 per cento e un più 4 per cento da qui all'89, contro [illegible] media del 2,75 per cento [illegible] per l'insieme dei Paesi Ocse, e del 4,25 per cento che diventa 3,75 nell'89 per l'Europa. [illegible] la solita eccezione della Germania ferma all'1,5 per cento.

[illegible]

VENETA VITA SPA

"VEVIAS"

per vivere un futuro migliore

RENDIMENTO DEL FONDO VEVIAS

certificato dalla società internazionale di revisione Arthur Anderson & Co.

PER L'ANNO '87
LORDO 16.51%
NETTO 12.38%

RENDIMENTO MEDIO ULTIMO TRIENNIO
[illegible] 18.82%
NETTO 14.11%

...è quanto hanno ottenuto i nostri assicurati.

Si aggiunga [illegible] nostri clienti!

GRUPPO VENETA
VENETA VITA SPA
DIREZIONE GENERALE DI PADOVA

[illegible] MARKETING SEZIONE: FONDO PENSIONE

Si chiude un capitolo decisivo per il controllo della società

Polillo presidente Mondadori

Vittorio Ripa di Meana eletto nuovo vicepresidente - Fossati resta amministratore delegato - Cristina Formenton: «Non vendo ■ non venderò le nostre azioni» - Proposto l'ingresso ■ Scalfari nel consiglio dell'Editoriale la Repubblica - De Benedetti: possibile un'intesa con Berlusconi; è un imprenditore ■ successo

MILANO — Nessuna sorpresa. Sergio Polillo rimane presidente dell'Arnoldo Mondadori Editore. Il nuovo consiglio di amministrazione, eletto il 10 maggio nell'assemblea dello strappo tra il gruppo De Benedetti-eredi Formenton e Leonardo Mondadori, ha confermato ieri Polillo alla presidenza ■ Emilio Fossati nella carica di amministratore delegato ed eletto Vittorio Ripa ■ Meana ■■■ vicepresidente. I tre fanno parte del comitato esecutivo insieme a Luca Formenton e Alberto Mitta.

Sergio Polillo

Leonardo Mondadori

Si chiude così un capitolo decisivo nella partita per il controllo e la ■■■■ della Mondadori che, investita da polemiche, blitz e diaspore, rischiava di veder compromessa la sua operatività e i suoi progetti di espansione. Il consiglio ■ amministrazione uscito ■■■■■■■■■■■■■■■ di martedì si è pronunciato compattamente per ■ conferma ■ Polillo. Un ■■■■ di garanzia per il management ■■■■ società, in un momento ■ grave tensione tra gli azionisti.

«*Esprimo la soddisfazione personale* — ha commentato Polillo — *di aver trovato una unanimità di consensi per la nomina a questo carico cui ho già dedicato oltre un* ■■ ■ *impegno, anche in circostanze molto difficili. Questo impegno continuerà* ■■■ *il proposito di conservare all'azienda la continuità* ■ *conduzione e l'unità di intenti che sono necessarie per mantenere anche quest'anno gli importanti traguardi* ■■■ *nomici raggiunti nel passato esercizio*». «Particolare cura — ha concluso — *sarà da me dedicata alla difesa e alla valorizzazione della professionalità nell'azienda, che considero indispensabile per realizzare buoni prodotti in tutti i campi della cultura e della comunicazione in cui* ■ *Mondadori opera e* ■ *quelli in cui potrà entrare nei prossimi tempi*».

Il consiglio della Mondadori, inoltre, ha deciso di presentare all'Editoriale l'Espresso ■■■ significativa proposta. Quella che «*il fondatore e direttore* ■ Repubblica, *Eugenio Scalfari, entri per comune designazione a far parte del consiglio di amministrazione dell'Editoriale La Repubblica. Tale proposta, nel rispetto della posizione paritetica dei due soci, ha lo scopo di offrire agli amministratori della società la possibilità* ■ *avvalersi della grande esperienza professionale e dell'apporto creativo* ■ *Eugenio Scalfari nel loro costante impegno per l'ulteriore sviluppo del più grande quotidiano italiano*».

Sui fatti dell'ultima settimana, che hanno determinato la frattura con Leonardo Mondadori, è intervenuto Carlo De Benedetti con un'intervista all'*Espresso* nella quale precisa che alla Mondadori «c'è una *maggioranza che decide e fa valere i suoi diritti*». È possibile un'intesa con Berlusconi (vicino a Leonardo)? «*A me* ■■ *berlusconismo* — è la replica dell'ingegnere —, *dobbiamo discutere con Berlusconi perché lo ritengo* ■■ *imprenditore di* ■■■■■■■■■ ■ ■■■ ■ i prossimi giorni ■■■■ previsti contatti tra i rappresentanti di ■■ Benedetti e ■ presidente ■■■■ Pininvest. Domani ■ dopo l'avvocato Dotti (legale di Berlusconi) discuterà le possibilità ■ un'intesa ■■■ Vittorio Ripa di Meana.

Il fronte di Se■■■ ■■■■■ vivace anche ■■ prossimi giorni. In attesa delle annunciate iniziative giudiziarie ■ Leonardo Mondadori, domani ■ riunirà il consiglio di amministrazione dell'Amef (la finanziaria che controlla la casa editrice) e Polillo chiarirà i motivi che lo hanno spinto a non rappresentare la finanziaria all'assemblea della Mondadori. Per il 22 giugno è fissata l'assemblea dei soci dell'Amef ■■ ■■■■ quella data dovrebbe riunirsi ancora il sindacato ■ controllo. ■■■■ a ■■■■ dalle ultime vicende. Le prossime settimane diranno se sarà possibile conciliare posizioni che al momento sembrano totalmente divergenti. Anche tra ■■■■ componenti ■■■■ famiglia Mondadori.

A questo proposito, Cristina Formenton Mondadori ha fatto ieri alcune precisazioni sui rapporti con gli eredi ■ Arnoldo Mondadori. «Con mio *fratello Alberto* — ha affermato — *ho sempre avuto per tutta* ■ *vita un grande affetto e un amore continuo, con Giorgio i rapporti sono buoni e i nostri figli si frequentano. Quanto al dissenso con mia sorella Mimma Mondadori,* ■■■ *è sorto unicamente in questo ultimo anno,* ■■ *non su contrasti personali,* ■■■■ *sulla visione dello scenario futuro dell'azienda fondata* ■■ *nostro padre,* ■■■■■■ *che sia a cuore ad entrambe in uguale misura*». Cristina Formenton, infine, ha ribadito che «*i miei figli ed io manteniamo le nostre quote e non abbiamo alcuna intenzione di vendere né oggi né mai*».

Rinaldo Gianola

● **MERLONI** — La prossima assemblea ■■■■ Merloni Elettrodomestici (convocata in prima il 23 maggio e in seconda il giorno dopo) sarà chiamata, oltre che all'approvazione del bilancio, a dare delega al consiglio ■ amministrazione per ■■ aumento di capitale da 80 miliardi a 160 miliardi. L'operazione proposta dal consiglio di amministrazione avverrà a pagamento e prevede un aumento da ■■ a 120 miliardi. ■■■ l'emissione ■ ■■ milioni ■■■ azioni ordinarie, e uno da 120 a 160 ■■■ l'emissione di ■■ milioni di azioni ■ risparmio.

● **JVC** — La Victor Company of Japan (Jvc) ltd, fabbrica di videoregistratori, affiliata alla Matsushita elettric, nell'anno chiusosi il 20 marzo scorso, ha guadagnato 5,5 ■■■■ di yen, con un aumento ■■ 27,3% rispetto al 4,3 ■■■■ dell'esercizio precedente. Il fatturato globale della Victor è ■■■■ dell'1,4% a 578,9 miliardi ■■■ 587,3. Il profitto a lordo delle tasse è salito del 33,8% a 17,9 miliardi da 12,9. L'utile per azione è salito ■■ 18,5 a 23,4 yen

L'uomo della continuità

MILANO — «*So che, all'ultimo momento, mi troverò solo a dover decidere*», aveva detto Sergio Polillo agli amici, due giorni dopo la riunione Amef che aveva sancito la rottura. E così è stato. ■■ lo conosce ■■■■ Polillo non è ■■■■ da farsi incantare da nessuno. Se mai, il suo tratto caratteristico è un pessimismo che lo porta a vedere le insidie, che lo fa diffidare delle avventure. Del resto è noto che, negli anni passati, egli fu contrario a certi rischi, come quello televisivo che combatté decisamente, e che il suo ruolo nelle discussioni con i Mondadori era piuttosto quello di «*avvocato del diavolo*».

Per tutte queste ragioni, quando afferma, come ha detto in assemblea ed ■ poi ribadito, che la sua responsabilità era quella ■ «*difendere la Mondadori, parte integrante della finanziaria Amef, dalla paralisi prevedibilmente lunga che sarebbe derivata agli organi sociali in seguito alla discordia esistente* ■■ *tra i soci sindacati*» bisogna credergli. Anche perché sapeva benissimo a quali grane andava incontro, e non ■ ■■■■ che ama le grane.

Giustamente il ■■■■ consiglio della Mondadori ■ ha riconfermato presidente. Egli è infatti tra i consiglieri extra-famiglia l'unico che conosce a fondo l'azienda, oltre naturalmente all'amministratore delegato Emilio Fossati. L'unico che ne ha una memoria storica. Ed è questo un fatto molto importante.

**L'uscita di Leonardo, infatti (se uscita ci sarà, ma egli stesso ha detto che si dimetterà) lascia obbiettivamente un vuoto. Leonardo infatti era■■■■■■■■■ libri «l'editore». Ora, se è vero che oggi una casa editrice è un'azienda, fatta di conti e di bilanci finanziari, per il suo essere casa editrice è anche qualcosa ■ più, e la figura dell'editore-padrone o dell'editor rimane ■■■■■■■■■■■■■■■

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vicinanze c.so Allacia proponiamo 2 camere bagno cucinino piano camere 60 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.70 San Mauro soleggiato angolo cortile 2 camere bagno cantina e box auto

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Gemelli in casa nuova ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina e box

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Borgaro ottimo appartamento di 3 camere bagno cantina servizi doppi

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Don Bosco metrò e tram ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Gabetti minimo 60 ingresso 2 camere cucina bagno cantina molto ripetevoli

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via S. Domenico a L. 30 milioni disponibile ingresso camere cucina bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona Lauro a mq 70 mezzi ingresso camere cucina bagno in perfette condizioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona Venchiglia L. 40 milioni disponibile ingresso 2 camere cucina bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 488.2024 corso Brunelleschi e Lodi splendidi volumi bellissimi spazi 3 camere cucina ripostiglio

GIAVENO CENTRO
in nuova palazzina con giardino vendiamo mansarda grezza di mq 83 con box. Gabetti Collegno, corso Francia 196. tel. 780.0066.

Cristoldi

GRIMALDI A vendiamo in Grugliasco ristrutturato recentissimo tipico balcone ingresso 2 camere cucina 2 servizi eventuale box 40 milioni Tel 505 917

GRIMALDI corso Giulio Cesare 324 corte libero 2 camere bagno ristrutturato servizi 34 milioni Tel 505 917

GRIMALDI Borgaro libero recente 2 anni camera letto cucinino servizi con predisposta mq 30 circa ristrutturati da terminare 117 milioni Tel 505 917

GRIMALDI Regio Parco libero in ristrutturando camere tinello cucinino servizi 74 milioni Tel 505 917

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Sicilia Rita cucina e tinello cucinino bagni ascensore

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Carmagnola libero camere ingresso cucinino bagno L. 36 milioni

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Raffaello 2 camere h tinello cucinino bagno ascensori

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso ed Rivoli ascensore 3 camere cucina bagno box multipli

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Vittorio 3 camere cucina bagno box

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Re Umberto 2 camere cucina bagno box

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Principe Eugenio 3 camere tinello ripostiglio multipli

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Regina Rita camere tinello cucina bagno ascensore

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Rosselli 2 camere cucina bagno ascensore

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Rosselli 2 camere cucina bagno ascensore

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

GRUPPO IMMOBILIARE 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

GRUPPO IMMOBILIARE 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

GRUPPO IMMOBILIARE 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

G.S.I. 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

G.S.I. 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

IDEALCASE 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

IDEALCASE 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

IDEALCASE 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

IMMOBILIARE LA CASA 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

IMMOBILIARE LA CASA 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

IMMOBILIARE LA CASA 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

IMMOBILIARE LA CASA 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

IMMOBILIARE LA CASA 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

IMMOBILIARE LA CASA 390.505 corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno box multipli

**IMMOBILI

L'apertura del mercato unico

Europa Verde '92 troppo vicino

Da un po' tempo tutti parlano del 1992, di questa scadenza comunitaria che dovrebbe portare con sé il superamento definitivo delle barriere doganali, poiché cadranno gli ultimi ostacoli alla libera circolazione delle merci e degli uomini.

Si va, a passo svelto, verso l'integrazione economica. Lo stesso De Mita, presentando il suo governo, ha parlato per l'attenzione della produzione e delle istituzioni sull'avvicinarsi della scadenza.

Se integrazione, come si chiede il significato del termine vuol dire arrivare a una sola realtà economica, viene facile osservare che il 1992 è traguardo troppo ravvicinato e l'Italia, come altri Paesi comunitari, non ha raggiunto le condizioni per una integrazione indolore.

Pur consapevoli che la Cee, superando non poche difficoltà, ha compiuto un significativo cammino — che in pratica vuol dire prezzi unici, preferenza comunitaria, superamento di dazi e prelievi — non si può ignorare che molto altro cammino dev'essere compiuto per arrivare all'unità economica. Il persistere degli «importi compensativi monetari» (Ivm) lo conferma.

L'arretratezza inizia sul piano dell'armonizzazione delle legislazioni, e qui l'elenco sarebbe lungo. Ma va osservato che non può essere integrazione reale se gli Stati restano ancorati alle loro leggi, la cui osservanza obbliga a mantenere in essere le frontiere e i relativi controlli.

Un altro aspetto riguarda le economie nazionali, le marcate differenze che le contraddistinguono in strutture, occupazione, costi produttivi, mercati, squilibri territoriali, ecc.

Prendiamo, per esempio, il costo del denaro per ipotizzare il ricorso a un credito più facile, che può essere ottenuto da banche straniere che, in ipotesi, potranno operare in tutta la Comunità aprendo sportelli o sedi distaccate. Ciò potrebbe aiutare a ridurre i costi, ma come reagirebbero le banche nazionali? Quali problemi verrebbero a presentarsi nella gestione del credito in generale e di quello agevolato in particolare? Non si conoscono risposte adeguate.

L'agricoltura italiana potrà risultare la meno sul mercato dei suoi prodotti tipici, lavorando a fondo per la qualità, con il risultato di salvaguardare così alcune produzioni e mantenere ricca la gamma dei prodotti da offrire ai consumatori. Ma cosa avverrà per la collocazione di produzioni comuni a Paesi che già oggi sono concorrenziali per obiettive ragioni di costi, cioè fattori produttivi più bassi rispetto a quelli nazionali? Non si dimentichi che, per le produzioni agricolo-mediterranee, siamo un Paese deficitario.

Quel che stiamo registrando nel settore delle carni bovine e suina deve ammonire e condurre a conclusioni operative rapide, per evitare di penalizzare ulteriormente la nostra produzione.

Una risposta migliore oggi non c'è e ciò deve fare meditare non solo per prendere atto dei ritardi comunitari in materia di azioni che dovevano contribuire a ridurre gli squilibri regionali, ma anche per i ritardi di casa nostra, che vanno ben oltre l'armonizzazione delle legislazioni, per investire il momento economico nella sua complessità, cioè il miglioramento strutturale produttivo e commerciale.

Per l'agricoltura si tratta di acquisire la convinzione che la promozione del reddito agricolo non si esaurisce nella fase produttiva, quindi nella promozione tecnologica. Pur confermandone il suo valore, occorre capire che un reddito accettabile si consegue solo partecipando alle fasi di trasformazione, lavorazione e commercializzazione.

Quel che si è fatto ci pone in posizione distanziata rispetto a ciò che hanno fatto olandesi e francesi. Anzi in questi ultimi anni, in attesa che le costituite «associazioni dei produttori» abbiano capacità commerciale, la cooperazione (sulla quale si è puntato per conseguire le energie che debbono venire dalla partecipazione alle fasi a valle della produzione) ha perso terreno e anziché avanzare registra arretramenti preoccupanti che interessano sia il latte che la carne. Si sono acuiti i problemi gestionali, è emersa l'inadeguatezza manageriale e la [illegible] e l'obsolescenza degli impianti di lavorazione, col risultato che i bilanci non premiano la produzione.

Se 1992 può significare un'occasione per un realistico «check-up», come si dice in gergo medico, può essere anche occasione guadagnata. Leggerlo in modo diverso vorrebbe dire farsi delle illusioni, che in economia sarebbero pericolose.

Fortunato Tirelli

Occupazione in agricoltura

In migliaia di unità valore assoluto e percentuale del totale

Anni	Europa occidentale	
1930	42.096	31,1
1960	33.144	23,5
1975	22.626	15,4
1975	18.393	12,7
1980	16.445	10,4
1985	13.255	8,4
1990*	11.088	6,8
1985*	9.617	5,8
2000*	7.082	4,5

* Previsioni (Fonte: [illegible])

Il ministro dell'Agricoltura al convegno degli enotecnici preannuncia drastici tagli

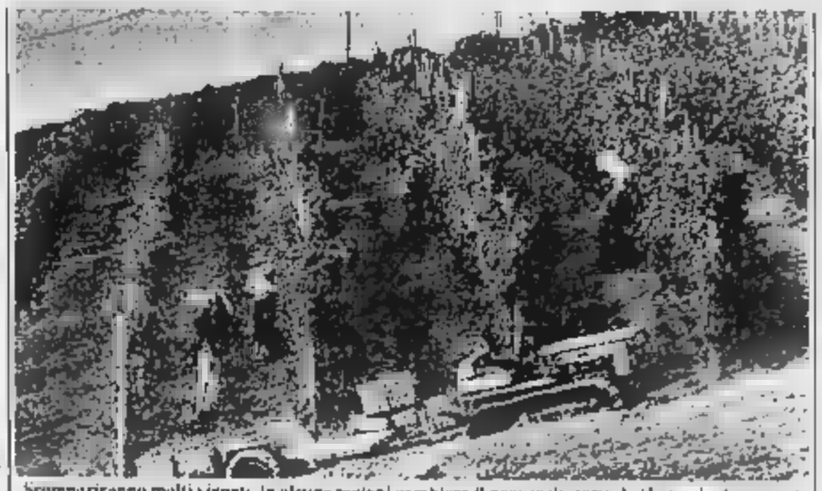
Mannino: vigneti da estirpare

«In alcune regioni le vigne dovranno essere sostituite con altre colture» - La Comunità Europea sta studiando la possibilità di introdurre degli «stabilizzatori» per ridurre notevolmente gli aiuti alla distillazione - Un «piano» degli enotecnici

NOSTRO SERVIZIO

RIMINI — C'è qualità c'è crisi». Questo slogan sintetizza il risultato dei tre giorni di discussione del 43° congresso enotecnico nazionale.

L'appuntamento, organizzato dall'Aet (Associazione enotecnici italiani), aveva un tema eloquentemente riflessivo: «Il vino allo specchio». Gli enotecnici hanno invitato a discutere sul futuro dell'enologia esperti di mercato italiani e stranieri, responsabili della politica vitivinicola nazionale e Cee. Proprio dall'intervento del dirigente della divisione vino della Commissione Cee, l'italiano Maurizio Chiappone, sono emersi i toni più drastici. «Chi non sarà produrre per il mercato dovrà rassegnarsi a cambiare mestiere», ha detto Chiappone tra i mormorii dell'uditorio. E' passato poi a illustrare i termini dell'accordo politico tra i ministri agricoli della Comunità. I nuovi «stabilizzatori» prevedono la pesante riduzione degli aiuti alle distillazioni (la Cee pagherà in alcuni casi solo il 7% presso di orientamento) e parametri uguali di calcolo delle eccedenze con salvaguardia «alla francese» dei produttori con rese-ettaro più basse della Verranno invece tralasciati i premi di abbandono dei vigneti.


Scompariranno molti vigneti, in alcune regioni cambierà il paesaggio agricolo (Foto - La Stampa)

Anche il ministro Mannino, giunto a Rimini per annunciare un nuovo piano vitivinicolo nazionale, ha fatto riferimento agli accordi di Bruxelles che passeranno da domani al vaglio del Parlamento europeo. «Noi italiani — ha detto — dobbiamo definire una strategia della qualità che valorizzi le grandi realtà della nostra enologia in alcune regioni — ha aggiunto — i vigneti andranno necessariamente ridotti e sostituiti con altre colture più vocate».

Sono promesse ricorrenti, ma purtroppo ancora non mantenute. Lo ha sottolineato il presidente dell'Aet Piero Pittaro (friulano) affidando ai due vice Mario Consorte (lavora in Sardegna nella Bella&Mosca) e Emilio Marocco (piemontese, direttore tecnico della Martini&Rossi) il compito di illustrare le proposte concrete dell'associazione.

E' un «progetto vino», diviso nei due grandi settori vitivinicolo ed enologico, con storture che hanno portato alla crisi del settore e indicazione della terapia per il riequilibrio.

Per l'associazione enotecnici tra il milione e mila viticoltori italiani prevale ancora la politica della quantità e lo dimostrano i troppi impianti (35 mila ettari di nuovi vigneti nonostante i divieti ufficiali Cee) frutto di uno sviluppo irragionevole che non ha riscontri nelle richieste del mercato.

Mario Consorte ha denunciato il «disordine varietale e [illegible] mancanza di programmazione, oltre all'assenza di dati certi sull'estensione dei vigneti». Gli enotecnici propongono una «terapia» maggiori controlli sui vivai (vi sono registri di carico e scarico dove risultino le vendite di barbatelle che dovrebbero essere solo ai viticoltori autorizzati).

Emilio Marocco ha evidenziato i danni della «politica della tolleranza» che ha incoraggiato il sorgere delle eccedenze. «La pratica delle distillazioni — ha detto — ha favorito le produzioni di quantità non dirette al consumo ma alla distruzione».

Per gli enotecnici è giusto intervenire drasticamente sulle rese per ettaro, favorendo anche i nuovi prodotti del vigneto (le bevande a base di vino recentemente regolamentate anche in Italia) e adottando definitivamente l'uso del mosto concentrato rettificato per l'arricchimento dei vini.

Sergio Miravalle

Il premio Cee per ovicaprini

BRUXELLES — Gli allevatori italiani di ovini e caprini riceveranno dalla Comunità Europea, per la campagna 1987, un premio superiore a quello che avevano ottenuto l'anno precedente.

Lo ha deciso a Bruxelles la Commissione della Cee, fissando l'ammontare definitivo dell'aiuto che sarà versato per ogni pecora e per ogni capra femmina allevate nella campagna che si è conclusa il 5 gennaio 1988.

Il premio comunitario, che varia da Paese a Paese, serve a compensare la perdita di reddito degli allevatori del settore nelle diverse regioni di produzione della Comunità.

I produttori italiani riceveranno quindi 31,941 ecu a pecora e 17,473 ecu a capra allevata, al cambio attuale, rispettivamente 33.941 lire e 27.153 lire. Nel 1986, invece, l'aiuto era stato di 23.989 e 18.387 lire.

Oltre che in Italia, il premio è aumentato in tutti i Paesi produttori della Cee ad eccezione dell'Irlanda.

La floricoltura italiana non regge alla concorrenza di altri Paesi

Quel fiore un po' appassito

Nel 1987 abbiamo avuto un passivo con l'estero di 140 miliardi - Ma vi sono zone dove non si sente la crisi, come il Verbano e l'area del lago d'Orta

NOVARA — La floricoltura italiana, un tempo vanto della nostra agricoltura, va bene, poiché non regge alla concorrenza di Paesi, come l'Olanda, dove manca il sole ma c'è l'organizzazione. Anche nel 1987 il deficit nell'interscambio con l'estero è stato rilevante, circa 140 miliardi di lire. La bilancia commerciale del florovivaismo italiano è stata positiva fino a quattro anni fa: quaranta miliardi nell'80, ventisei nell'81, circa tredici nell'82, venti nell'83, oltre l'anno dopo. Dal 1985 le cose sono cominciate ad andar male, il saldo con l'estero è diventato negativo, e questa [illegible] quenza in miliardi: 123, 120, 142 (nei primi undici mesi dell'anno scorso).

«Le cause — ricorda Giorgio Marinone presidente della Confagricoltura piemontese — sono due: un sensibile aumento della domanda e la crescente concorrenza esercitata dai Paesi comunitari e anche da Paesi terzi».

Discorso un po' diverso per il vivaismo, che negli ultimi anni ha avuto un notevole aumento della produzione, accompagnato da una fase espansiva della domanda. I produttori italiani hanno cercato di migliorare l'impostazione aziendale, le metodologie di coltivazione e gli aspetti qualitativi e di presentazione del prodotto.

«Restano ancora da migliorare alcuni aspetti nel settore delle piante da riproduzione, ma esiste — osserva il direttore della Confagricoltura piemontese Bruno Pusterla — una consapevolezza nuova, che non tarderà a dare buoni risultati».

Ma anche la floricoltura — quella che in campo nazionale va male — conosce delle isole felici. Ad esempio le aree nuove del Meridione (Campania, Puglia, Sicilia), alcune zone toscane (Pescia) e il Piemonte l'area che si estende sulle sponde dei due maggiori laghi novaresi: il Lago Maggiore e il Lago d'Orta. (Proprio ad Orta, domenica è chiusa notevole successo l'annuale manifestazione dei floricoltori locali. «Ortaflori», organizzata dall'Unione agricoltori di Novara).

In queste zone dunque si è sviluppato negli ultimi trent'anni un tipo di floricoltura più intensiva e specializzata. «Tale settore — spiega Marinone, che è anche presidente dell'Unione agricoltori di Novara — è quindi diventato economicamente importante per la zona. Negli ultimi 10 anni ci sono stati notevoli investimenti, con la messa a coltura di nuovi terreni».

Si tratta di zone privilegiate dal punto di vista climatico, con escursioni termiche contenute, ma anche dal terreno la reazione acidoalcalina. Ciò fa diminuire i costi, perché la maggior parte delle colture avviene non in serra, ma in pieno campo.

«La stessa floricoltura — dice Marinone — dà anche lustro e valore alla zona, che è caratterizzata da oltre 600 ville con parchi stupendi e molto curati. Parchi fino Villa Taranto e Villa Pallavicini aperte ai visitatori, che contribuiscono a esaltare le caratteristiche e l'immagine delle coltivazioni floricole tipiche dei laghi: le azalee, i rododendri e le camelie». Queste tre specie costituiscono il nerbo della produzione floricola del Verbano e negli ultimi anni hanno avuto una notevole espansione. In vivaio le piante sono salite in cinque anni da 150 mila a 168 mila, piante coltivate i rododendri da 47 mila a 115 mila.

l. r.

Le diete moderne privilegiano i vegetali

Carni, pesce, uova, latte ingiustamente trascurati

Parte una campagna d'informazione del consumatore

PARMA — Gli italiani hanno speso nel 1987 più di 133 mila miliardi per mangiare e bere, con un incremento monetario del 6 per cento rispetto all'86. Il disavanzo della nostra bilancia agroalimentare è stato di 13 mila 753 miliardi (+4%). Il settore zootecnico ha portato all'esborso di 9700 miliardi e al suo interno il peso maggiore è del comparto bovino (3950), seguito dai prodotti lattiero-caseari (3130).

Questi macro-dati sono stati forniti dal prof. Ernesto Chiacchierini dell'Università «La Sapienza» di Roma al convegno sulle proteine animali organizzato dall'Assalzoo al recente «Cibus» di Parma.

«Ma contrariamente a quanto può apparire, il calo dei consumi delle derrate di origine animale, di cui l'Italia è globalmente tributaria all'estero, non significa affatto riduzione delle importazioni, ma ridimensionamento delle produzioni nazionali», si è commentato durante il dibattito.

Anche per questo l'Assalzoo (associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici) ha deciso una campagna di informazione e orientamento dei consumi che ribadisca «il ruolo essenziale ed insostituibile in una dieta equilibrata delle proteine di origine animale fornite dalle carni, dalle uova, dal latte».

Il prof. Edoardo Turchetto, ordinario di scienza dell'alimentazione e dietetica dell'Università di Bologna, nella sua relazione tecnica ha ricordato come anche «la quota lipidica contenuta di grassi delle carni possa essere diversificata e migliorata con l'introduzione nei mangimi di particolari nutrimenti che consentano di ottenere carni meno calorie e con meno colesterolo».

Per i ricercatori della clinica pediatrica dell'Istituto di scienze biomediche dell'Università di Milano «le proteine animali rappresentano un componente insostituibile nell'alimentazione infantile, e sono importantissime in tutti i processi di accrescimento».

Al convegno dell'Assalzoo è stata anche presentata una ricerca campione su 250 bambini italiani tra i 6 e i 14 anni per valutarne le abitudini alimentari.

Obiettivo della campagna a favore delle «proteine animali» è correggere tendenze anomale dei consumi e rettificare le errate informazioni di carattere dietetico e nutrizionale comprese le ripercussioni per comportamenti irregolari di pochi (l'esempio degli estrogeni che rischiano di danneggiare l'intero settore produttivo).

s. mir.

Wallner accusa per la scarsa programmazione agricola

Le colpe di Stato e Regioni

BOLOGNA — La distanza fra l'Italia verde e l'Europa potrebbe essere molto inferiore se fin dall'inizio degli Anni Settanta si fosse attuata una politica di programmazione agricola nazionale. E' questa una delle conclusioni cui è giunto il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, al convegno «L'intervento pubblico in agricoltura: programmazione e finalizzazione delle risorse» tenutosi nei giorni scorsi a Bologna e nel corso del quale si sono confrontati gli onorevoli Fabbri (psi), Antonio Patuelli (pli), Marcello Stefanini (pci), Giampaolo Mora (dc) e il segretario nazionale repubblicano Giorgio La Malfa.

Questa situazione è problematica (appare preoccupante il venir meno dei sostegni comunitari, che nell'87 sono ammontati a quattromila miliardi) secondo Wallner chiama in causa lo Stato e le Regioni, colpevoli, il primo, di avere rinunciato al diritto-dovere di indirizzo e coordinamento, le seconde di avere proceduto a ruota libera.

Altri elementi di debolezza si possono individuare nella dimensione media dell'impresa agricola italiana (7,3 ettari contro i 29 della Cee), nell'inefficace [illegible] prodotti, nella frammentazione della distribuzione e nella modestia dei fondi destinati alla ricerca, e il corollario è che «siamo ancora in attesa — ha detto Wallner — della riforma del ministero dell'Agricoltura».

Secondo La Malfa però la piattaforma della politica agraria dell'attuale governo è molto più condivisibile e può essere [illegible] seguendo cinque priorità: definizione dei piani verticali di comparto, raccordo con interventi nazionali dell'Alma, recupero del carattere di efficienza degli interventi, valorizzazione della qualità dei prodotti, ampliamento del grado di conoscenza sullo stato di attuazione del piano agricolo.

Marcello Stefanini ha ricordato che le Regioni spendono in media il 38 per cento delle risorse disponibili.

g. m.

Il presidente dell'Esap denuncia un forte taglio dei finanziamenti regionali

Bloccati i fondi all'agricoltura piemontese

Renato Bressan

TORINO — La Regione Piemonte si è stata tagliare di circa il 30 per cento i propri fondi, in seguito alla legge finanziaria. E a sua volta ha dovuto ridurre tutti gli stanziamenti per i vari assessorati e per le diverse attività, anche se in percentuale non uguale per tutti.

Tra gli enti più «falcidiati» dei fondi previsti, nel settore agricolo c'è l'Esap (Ente sviluppo agricolo del Piemonte. 32 dipendenti, 27 consiglieri di amministrazione in rappresentanza di partiti, sindacati e delle tre organizzazioni agricole), che ha tra i suoi compiti principali quello di individuare gli elementi che possono contribuire a migliorare lo sviluppo dell'attività agricola in [illegible] tecnico ed economico esempio, con il rilascio di [illegible] dejezioni a [illegible] rative e aziende private, studi vari su problemi agricoli, o addirittura con la gestione in proprio di alcune attività.

Tra queste ultime, ricordiamo che l'Esap si occupa direttamente della Tenuta Cannona, a Carpeneto di Alessandria, azienda sperimentale per la viticoltura; del Ceprem (Centro per la moltiplicazione del materiale viticolo), a Vezza d'Alba, dove si preparano le barbatelle da distribuire ai vivaisti, della gestione della Società «Terre da vino» di Moriondo Torinese, azienda di imbottigliamento.

L'Esap, per la sua gestione ordinaria, ha 2 miliardi 800 milioni di spese correnti, mentre per le attività previste occorrerebbero altri 3 miliardi e mezzo. La Regione ha concesso invece 2 miliardi 300 milioni circa per il funzionamento e soltanto una somma esigua — 500 milioni — per gli investimenti, cioè tre miliardi in meno del preventivato. Ciò significa, in pratica, bloccare ogni attività dell'ente.

«Comprendo che questa è conseguenza dei tagli generali — dice il presidente dell'Esap Renato Bressan, — però il problema che vorrei sollevare a parte alla giunta regionale, è quello di definire il ruolo che questi enti strumentali devono avere». L'on. Bressan è arrabbiato. «Ritengo non sia accettabile un discorso secondo il quale, rispetto a quasi 3 miliardi di spese correnti, ci abbia una capacità di spesa limitata a 500 milioni, di cui la metà già impegnati in spese fisse».

Che cosa succederà se la Regione non avrà un ripensamento? «Le attività già iniziate, e che cominciarono a dare buoni risultati, si dovranno bloccare in pratica da oggi a fine anno abbiamo 200 milioni da spendere, perché gli altri sono già impegnati, ma la sola gestione della Cannona ne costa e il Ceprem 120». Inutile non si potrà far più nulla per la promozione dei prodotti agricoli.

l. b.

GENEROSA PRISMA! Fino al 31 maggio... 3 volte generosa!

Riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi per pagamenti rateali Sava (*) e un risparmio fino al 30% sul costo Savaleasing.

(*) Esempio: tasso tasso I.V.A. e mezzo su vendita a 47 rate mensili da L. 407.000 da pagare a 90 giorni dalla consegna con un risparmio di L. 1.716.000 per l'acquisto della PRISMA 1.3.

1 anno di superbollo scontato dal prezzo di listino per chi ha scelto Prisma diesel o turbo ds.

Ritiro con vantaggiose valutazioni dell'usato di qualsiasi marca.

Generosa anche nella gamma: integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5 LX, 1.3, diesel, turbo ds.

L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1 1 1988. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

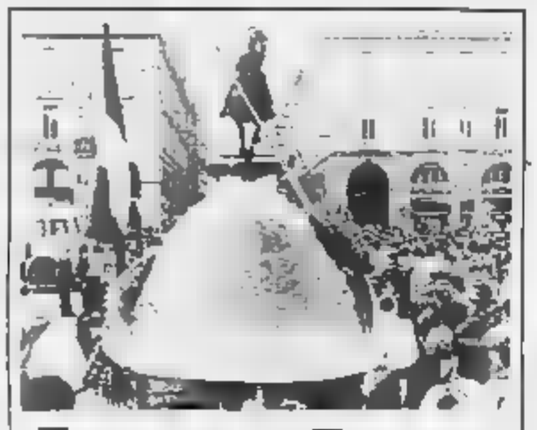
E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.

Stamane la sfilata di 300 mila alpini per le vie del centro conclude la 61ª Adunata nazionale

Immagini di una festa: uno dei tanti «punti di ristoro volanti» organizzati dagli alpini nelle strade della città; la folla di penne nere, molte accompagnate dai famigliari, che ha invaso via Roma, chiusa al traffico; una giovanissima mascotte con cappello e piuma

L'abbraccio della città alle penne nere

Torino e gli alpini si incontrano di nuovo dopo undici anni - Nel '77, reduci dal Friuli, dove lavorarono per la ricostruzione, rappresentarono una parentesi di festa improvvisa nel tetro clima degli anni di piombo - Oggi è allegria completa, che coinvolge strade e quartieri trasformati in un variopinto bivacco con tende, cori, fanfare e grandi bevute tra «veci» e «bocia» accorsi da tutto il mondo



Zanone: «Dovere e volontà di pace»

«Su marciuma, capitoma del Friuli» in Piemonte non c'è valle o paese che non conosca le canzoni, i loro raduni, il loro patriottismo senza retorica. Oggi, per la 61ª adunata nazionale, gli Alpini invadono Torino. Il cuore della città ospita una grande festa italiana.

Il mese scorso in piazza Castello sono stati gli alpini della Taurinense a rendere gli onori al Presidente Cossiga. Il percorso del corteo, dalla Prefettura al Museo del Risorgimento dal Comune all'Accademia delle Scienze, metteva in maggiore risalto l'estrema del centro storico. Fra quelle brevi tile di portici l'Italia dell'Ottocento ha conosciuto una buona parte della sua storia civile e militare. Sono ternesi le origini di molte Armi e specialità dell'esercito. Anche il Corpo degli Alpini compare nell'ordinamento militare del 1872 per decreto del ministro novarese Ricotti.

Da allora fra alpini e cittadinanza c'è stata sempre una cressione spontanea che l'appuntamento di oggi confermerà. Dalle campagne dell'800 alle guerre mondiali, alla Liberazione, all'opera in tempo di pace, le imprese degli alpini appartengono alla memoria collettiva della Nazione. Nel succedersi delle generazioni, la loro storia esprime un'anima popolare in cui il volontariato convive con il senso dello Stato e del dovere compiuto con abnegazione generosa.

La popolarità degli alpini è fondata sulle prove che in tutte le ore decisive della storia nazionale essi hanno saputo dare nell'esercizio dei compiti affidati alle forze armate: la difesa dalle minacce esterne, il concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni, l'intervento per la protezione civile, soprattutto nelle grandi calamità naturali. Sono compiti prescritti dalla disciplina militare, ma gli alpini li conoscevano anche prima che fossero definiti per legge. Nella semplice poesia delle Penne nere il ripudio della guerra di offesa, la concezione del servizio in armi come difesa del diritto legittimo, sono convinzioni che non richiedono proclami: bastano a esprimerle con chiarezza le parole della marcia dei coscritti.

Forse non a tutti è noto il prestigio internazionale meritato dagli alpini anche negli anni più recenti e il ruolo che si preparano a svolgere nel prossimo futuro.

L'addestramento su terreni impervi e in condizioni atmosferiche avverse predispone gli alpini alle prove più impegnative in ambienti e impieghi diversi. Ricordiamone qualcuno. La partecipazione alle spedizioni scientifiche dell'Enea in Antartide dal 1985 ad oggi. L'imponente contributo del IV Corpo d'Armata alle operazioni di soccorso in Valtellina nel 1987. Le eccellenti prestazioni del battaglione Susa e della batteria da montagna Pinerolo, contingente italiano nella forza mobile della Nato durante l'esercitazione Arrowhead Express in Norvegia a marzo.

La funzione storica di presidiare le frontiere di montagna è destinata a estendersi in procedimenti di impiego sempre più flessibili e versatili, che richiedono e meritano mezzi moderni e infrastrutture adeguate.

L'amministrazione che gli alpini riscuotono nel mondo incentiva l'attività di addestramento e di esercitazione con altri eserciti d'Europa e d'America.

Nel recente vertice italo-tedesco si è stabilito di affidare agli Stati Maggiori lo studio di cooperazioni operative fra Italia e Germania Federale che potranno attribuire agli Alpini compiti significativi nella graduale formazione della Difesa europea.

La difesa europea è il difficile traguardo dei prossimi anni. Ci vorrà, per sormontarli, la forza paziente che è la tradizione degli Alpini.

Valerio Zanone
ministro della Difesa

Dopo undici anni Torino e gli alpini hanno potuto riabbracciarsi. C'era commozione, in quel 1977, e le ferite del terremoto in Friuli bruciavano ancora. L'invasione di penne nere trovò una città quasi sorpresa dalla festa improvvisa. E quel clima di paura e tristezza degli anni di piombo.

Oggi, i «veci» e i «bocia» hanno conosciuto una Torino più disposta all'abbandono di un amore quasi totale, più forte anche dei piccoli tradimenti: lo sciopero proclamato per due dai vigili urbani, il tricolore che non si è voluto o potuto esporre alle finestre di alcuni edifici.

E il giorno della festa grande ufficiale: i negozi possono tenere aperte le serrande, si prevede una massiccia adesione dei commercianti, un po' per spirito di servizio e un po' perché gli affari saranno buoni. La sfilata si inizia alle 8.30, l'ultimo gruppo (sezione di Torino) si muoverà alle 14.30.

Ieri, c'è stato spazio per l'allegria disorganizzata, per il caos controllato, per amicizie nate e morte nell'attimo in cui il bicchiere si vuotava e l'ultima nota di un coro si spegneva tra gli applausi.

L'invasione ha trasformato la città e non solo per le strade chiuse. Il traffico impazzito e i chioschi spuntati come funghi (5000 lire per un litro e mezzo di barbera, affare ricco e sicuro). Le vie periferiche hanno preparato un benvenuto colorattissimo, bandiere sui balconi e fiori sui marciapiedi: pubblico abbastanza folto per corsa ciclistica, ad applaudire le piccole-grandi carovane appena uscite dall'autostrada.

Città aperta, dunque, targhe da tutta Italia e da mezza Europa. E gente arrivata fin qui da Montevideo, Caracas, Melbourne, Montreal, New York. O anche soltanto (si fa per dire) dal Belgio, come Ugo Girardini, classe 1916: «*Ho preso il treno, qui c'erano gli amici ad aspettarmi. Sto vicino a Chatillon, la strada è lunga ma non potevo mancare*». Girardini è milanese d'origine e 22 anni lo hanno mandato a Trieste, si è fatto tutta la guerra.

Racconta Beppe Zucchi, 71 anni, torinese, sottotenente in Corsica durante l'ultimo conflitto mondiale: «*Qui non si viene per inneggiare alla guerra o alle divise. E' un modo per ritrovare vecchi amici e farsene di nuovi. A me è successo di riconoscere il mio ex attendente, che non vedevo più stretto dal 1944*». Zucchi è uno dei 500 addetti al servizio d'ordine, sta spingendo a tre ciclisti giunti da Trento (180 chilometri al giorno) dove trovare gli altri trentini.

Assieme ai colleghi, è impegnato in continuazione per trovare un «buco» dove sistemare tende, camper e «*I gruppi sono molto organizzati, quasi autosufficienti per vitto e alloggio. Forse diminuiscono le tende, ma gli alberghi e motore crescono in continuazione*». Torino (assieme ad altre 27 città del Piemonte e al «tutto esaurito», parola di Lino Barbey, del gruppo alpino di Charvensod: «*Lo sapevamo, c'è gente che da qui è andata a Aosta per trovare un letto. Non così poteramo fare?*». La soluzione è un 'Ti attrezzato a dormitorio.

Le fanfare hanno suonato in centro, ma anche nelle strade di periferia, chiamate dalle associazioni: via Vibo, ad esempio, si è dedicata ai valdostani, grazie all'iniziativa di un mobiliere della Valle che ha coinvolto i colleghi. E c'erano bande e feste in via Madonna delle Rose, via Venaria, largo Otello Cesare. Perfino dagli Stati Uniti sono arrivati per suonare. Merito della banda dell'Oklahoma, oggi in testa alla sfilata.

Il traffico, secondo ieri, ne ha risentito. Lunghe code in alcune vie d'accesso, in particolare sulla collina. Ma anche intasamento in centro, con via Roma chiusa alle auto e trasformata in una monumentale isola pedonale. E il cuore della città, lo spettacolo è diventato pittoresco quasi da carnevale: l'alpino-Gulliver (cappello con penna su berretto con trecciona acquistato al chiosco), alpini con enormi velocipedi a tre ruote (domandaccia: «Quanto fa con un litro?»), alpini su vecchie auto fodera te di striscioni, piccole bande, come quella che in piazza San Carlo ha invaso il portico davanti al caffè Torino.

La gente sa, tutto sommato, reagisce bene, accettando anche il frastuono che è andato aumentando in serata, tran manco che il livello delle famiglie scendeva verso lo zero. Più tardi, nella notte, il chiasso ha superato in qualche caso i limiti della buona educazione. Momenti di tensione nel tardo pomeriggio, in piazza Solferino. Palloncini gonfi d'acqua sono volati da alcune finestre sui più rumorosi, c'è stato un vivace battibecco, ma niente di grave. Confermano alla centrale dei vigili: «*Tutto bene, compatibilmente con giornate così pesanti. Problemi soltanto nel traffico: purtroppo molti si sono ostinati a usare l'auto per raggiungere il centro*».

Tutto questo sotto un cielo imbronciato, che ha lasciato cadere qualche goccia, e solo più tardi si è aperto a un raggio di sole. Pioverà anche oggi? E quanti saranno gli alpini se il tempo resterà incerto? «*Tanti comunque* — garantiscono gli organizzatori — *arriveremo a 300 mila*. Nessuno si preoccupa l'acqua, assicura un veterano di questi raduni, fa solo il tavola.

Gianpiero Faviolo

Sfileranno per ore

La sfilata dei gruppi conclude oggi la grande festa degli alpini, presenti il ministro della Difesa, Zanone, il comandante della Regione Militare Nord-Ovest, Orsini, il presidente nazionale Ana, Caprioli il capo di Stato Maggiore dell'esercito, Di Martino, parlamentari e autorità locali che prenderanno posto sul palco allestito in piazza San Carlo.

Da corso Vittorio Emanuele II, il corteo aprirà (a calcola per circa 8 ore) percorrendo piazza San Carlo via Roma, piazza Castello e via Po, per sciogliersi in piazza Vittorio Veneto.

Alle 8.30 apriranno la parata la fanfara della Taurinense, la bandiera del battaglione Susa, la fanfara della Julia, il gonfalone del Comune, il Labaro dell'Ana, i decorati, i mutilati, gruppi sportivi e della protezione civile. Seguiranno le sezioni estere e delle varie p chiuderà la sezione Ana di Torino con la fanfara della Taurinense e le bandiere dei raduni. L'appuntamento per l'anno prossimo è già fissato, si terrà a Pordenone.

E la marea conquista via Roma

Il centro è stato, ieri, un solo, grande marciapiedi - Canti, musica e cento dialetti per le strade - L'intera città coinvolta nella festa

Tre giovani senegalesi stracarichi di tappeti, occhiali e oggetti di (dubbio) artigianato africano, si aggirano frastornati tra le penne nere che gremiscono il piazzale davanti a Torino Esposizioni. In un angolo via Vai da un camper all'altro, per ripararsi dalle ultime, ostinate gocce di pioggia. Sono ormai le 15, e tre ragazzi di colore hanno deciso di esporre la propria merce, c'è acqua dappertutto. All'improvviso, si spalanca la porta di un pullman targato Udine. I venditori vengono letteralmente issati nel cassone da robuste braccia dalle maniche rimboccate e, in un amen, si trovano a stringere tra le mani bicchieri colmi di vino. L'offerta della bevanda è accompagnata da robusti panini imbottiti di salame e prosciutto, nell'attesa che il tempo si decida a rimettersi al bello. Anche questo è il gran cuore degli alpini.

Aneddoti, episodi simpatici o curiosi, slanci di generosità, nelle dieci tendopoli «ufficiali», in quelle rizzate per ospitare qualche ospite imprevisto e nei posti di soccorso e della protezione civile, che rallegrano i quartieri cittadini, si perde il conto. Dal Po a corso Novara, dal Lungodora Firenze a corso Bolzano è un continuo incrociarsi di dialetti, con ampi sorrisi, strette di mano cameratesche pacche sulla schiena, frasi galanti lanciate alle ragazze. L'aria, mentre fa capolino il sole, si riempie di canti (alpini, naturalmente), una irresistibile ventata di allegria scandisce ogni momento di questo memorabile fine settimana.

Per il raduno, le Ferrovie hanno dovuto comporre sei treni straordinari (due dei quali a Cuneo), quasi tutte le vie diventate parcheggio dei 2500 autobus e delle auto dei 300 mila visitatori. Intere famiglie hanno colto l'occasione per visitare la città e vedere il proprio «alpino».

La «marcia di avvicinamento» al centro è iniziata fin dal mattino. Nelle prime ore del pomeriggio, la folla si è impadronita delle strade; via Roma, in particolare, si è trasformata in un immenso marciapiedi, che ha bloccato la circolazione delle auto.

I vigili urbani, impegnati anche a fornire indicazioni su mezzi pubblici e musei da visitare e sulla strada per tornare alle tende, hanno potuto fare poco per disciplinare il traffico.

Ieri, nel pomeriggio e in serata, fanfare e cori venienti da tutta Italia hanno ringraziato per l'ospitalità, offrendo concerti a un pubblico che, sull'onda dell'emozione e dei ricordi, con gli alpini ha intonato canti diventati storia ed è stato prodigo di battimani e di evviva. Le dodici manifestazioni previste si sono moltiplicate per dieci, per venti o più, quando le fanfare si sono radunate, ma gli strumenti hanno continuato ad accompagnare nelle strade il passaggio interno e di shoppi e di cittadini e turisti.

Se gli alpini sono stati prodighi nello spartire i loro beni, la città non è stata da meno. Le della Famija Turineisa hanno distribuito, ieri pomeriggio, decine di migliaia di fiori messi a disposizione dal comune di San Remo a tutti i passanti in piazza Palazzo di Città. La Juventus ha deciso di ridurre a metà prezzo i biglietti dei distinti centrali per quanti si presenteranno allo stadio con il cappello d'alpino.

Qualcuno ha ecceduto nel bere e ha dovuto ricorrere al pronto soccorso degli ospedali. Nel Mauriziano sono curati (e dimessi) una ventina di alpini, diagnosi «*Stato di ebbrezza*». Nessun ricovero all'ospedale militare, dove molte penne nere hanno cercato ricovero per la notte, avendo trovato neppure un buco per dormire. Infermieri e volontari della Croce Rossa e della Croce Verde hanno rupato a cinquantina di chiamate. giovane è stato ricoverato all'infermeria dell'Ospizio militare in corso Belgio 6.

Carlo Novara

Le vie «di fuga»

Le strade da evitare e da scegliere per chi deve muoversi in città e uscirne

Come «sfuggire» agli alpini? Sarà l'esigenza di quanti hanno programmato una domenica gita, scampagnata o anche solo visite a parenti in città. Oggi è impossibile attraversare il centro storico e i problemi si annulleranno numerosi anche sulla viabilità secondaria. Vediamo come deve comportarsi chi vuole evitare lunghi ingorghi.

Strade da evitare. Assolutamente inagibili saranno, dalle 7 giri verso le 20, corso Massimo d'Azeglio (fra Torino Esposizioni e via Calandra), corso Vittorio Emanuele II (dal Po a corso Re Umberto), via Roma (con tutte le perpendicolari e le prime parallele), piazza San Carlo, piazza Castello, via Po e piazza Vittorio; sono le strade interessate direttamente dalla sfilata. A queste vanno aggiunte anche via Pietro Micca e via Cernaia (anche qui con numerose parallele e perpendicolari). In tutto questo comprensorio vige, da ieri pomeriggio, il divieto di circolazione: i vigili urbani lo tenteranno, comunque, nei limiti del possibile, di lasciare l'uscita dei residenti e l'attraversamento dei principali incroci.

Qui rallentamenti. In mattinata la circolazione andrà a rilento in via Madama Cristina, corso Nizza, corso Marconi, corso Raffaello, corso Dante. Sarà difficile entrare a Torino da Sud (comunque meglio percorrere Unione Sovietica e corso Orbassano piuttosto che corso Unità d'Italia). Nel pomeriggio assicurato il corso Cairoli, Mauriziano, corso Moncalieri, Casale e presso tutti i caselli di entrata delle autostrade. Occorre tenere presente che la «zona di scioglimento» della sfilata è in piazza Vittorio nelle cui vicinanze si conteranno, intorno alle 14, circa 300.000 alpini. Notevole animazione è prevista ancora per mentre alla normalità soltanto domani, quando verranno rimosse le tendopoli e ripuliti i giardini.

Specchio dei tempi

Sul problema stadio centinaia di lettere, pareri divisi - Stipendi da rivedere - Cittadino beffato dopo la coda all'anagrafe - E gli scolari finiscono in cantina - Torinese, inglese

Una lettrice ci scrive:

«*A proposito della bocciatura della delibera per lo stadio io, cittadina torinese della nascita, non mi sento umiliata da simile*.

Piuttosto molto preoccupata per una simile specie di non si fermerà di certo ai miliardi preventivati, ma sarà magari triplicata per l'aggiunta, se non erro, di infrastrutture, stranolo sulla tangenziale, per l'atletica. Con questi miliardi spesi in altri campi Torino poteva essere più vivibile per i torinesi e migliorare la immagine».

Carla Vigarò

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei ringraziare tutti coloro che, nel chiuso del Consiglio comunale, hanno brillantemente concluso e deliberato per regalare a Torino una festa di notorietà mondiale nel 1990. Evidentemente 29 titoli italiani complessivi, fra Torino e Juventus, sono troppo pochi di fronte al prestigio sportivo di Bari, Udine o Palermo, tanto per fare nomi*.

«*Con domani mi metterò in coda davanti al Municipio, certo della distribuzione di biglietti aerei omaggio per raggiungere qualche lontano stadio della penisola. E può darsi che decida di non tornare, lasciando Torino "politici" che non la meritano*».

Piergiorgio Bitelli

Un lettore ci scrive da Novara:

«*Leggo nello Specchio del tempo la "lettera firmata" della maestra che lamenta un compenso netto di L. 5200 l'ora per assistere l'entrata e l'uscita dei bambini d'accordo, però si tenga presente che un professore di ruolo riceve, per gli esami di maturità, un gratio quidiendiano di L. 35.500 giornaliere solo costretto a mangiare e dormire fuori casa, mentre la "diaria oraria" (quando la sede d'esame è raggiungibile quotidianamente) è di lire 3; o dicias 24 (ore) e così lire 1450 l'ora. Questo, dopo lauree, abilitazioni, concorsi, precariato e tirocinio per un totale di oltre trent'anni di servizio dello Stato*».

Nike Chiaverano

Una lettrice ci scrive:

«*Oggi, 11 maggio, mi sono recata all'Anagrafe in corso Moncalieri 18 per richiedere due documenti in bollo. Alle 7,50 ero già sul posto per evitare le e, quindi, tardare al lavoro. Arrivata agli uffici, vedo esposto un cartello: "Marche da bollo L. 5000 esaurite". All'arrivo degli impiegati chiedo se entrando in tabaccheria o comprate le marche queste potevano essere applicate sui documenti che mi necessitavano. Risposta: "No, le nostre sono diverse, dobbiamo usare proprio le nostre". A questo punto interviene un altro impiegato (forse il capufficio) che afferma che le marche arriveranno dopo le 9, forse anche dopo le 9,30.*

«*Alle mie rimostranze (non si aspetta di rimanere senza marche da bollo per richiedere il rifornimento), mi risponde con tono arrogante: "In Torino esistono 16 uffici anagrafici"*».

Maria Cosimo Beccaria

Un gruppo di lettori ci scrive da Omegna:

«*Ottenuto un finanziamento di L. 800.000.000 per dotare l'edificio scolastico via De Amicis a Omegna, datato 1910 (una ele-*

Estrazioni del Lotto

Sabato 14 maggio 1988 - n. 20

Bari	47	89	6	12	23
Cagliari	80	83	77	11	58
Firenze	45	74	86	57	26
Genova	81	55	57	19	8
Milano	74	82	40	[illegible]	87
Napoli	44	12	10	77	43
Palermo	36	21	[illegible]	53	39
Roma	[illegible]	21	29	22	66
Torino	47	16	83	53	14
Venezia	64	18	66	[illegible]	8

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«13»	1	44.814.000
«11»	11	1.491.000
«10»	108	117.500

Monte premi: L. 458.484.300

Colonna vincente

x 2 x 2 2 x x 1 x 2 1 1

mentare e due scuole medie), di tutto ciò che lo rende adeguato e agibile a norma di legge (antinfortunistica), si scopre la gravità della mancanza di spazi adatti alle attività motorie.

«*Il Comune di Omegna allora ricorre a una soluzione davvero ingegnosa: una bella imbiancatura, abbattute qualche parete divisoria, ed ecco pronte le cantine Suie, scarsamente aerate, prive di servizi igienici e di uscite di sicurezza, d'ora in avanti accoglieranno, invece dei topi e materiali di scarto, allegri scolaretti in tuta e scarpette, pieni di vita, desiderosi di armonizzare la propria crescita con moto e vita salubre. A norma di legge, in ambiente sicuro*».

Seguono firme

Un lettore ci scrive:

«*Il 30 aprile, dopo le trasmissione della Italiana di Algeri di Rossini, dal Teatro di Stato di Vienna, l'annunciatore di Radiotre, nell'elencare i personaggi e interpreti dell'opera, ha trasformato la torinese Patrizia Pace, astro nascente della lirica internazionale, in Patrizia Pess, come se si trattasse di un'eguaglianza. E' giusto che gli annunciatori pronuncino correttamente i nomi stranieri, ma... non esageriamo!*».

Giorgio Ramenghi

La crisi di Palazzo civico: accolto l'invito a salvare la giunta a

Il psi obbedisce a Craxi

«Assessori e sindaco ritirino le dimissioni» - Il pli perplesso: «Sarebbe una figuraccia» - D'accordo, invece, dc e pri - Il psdi minaccia di disertare il Consiglio - Stasera vertice pentapartito

Craxi e Martelli non vogliono la giunta di sinistra, l'alleanza a cinque del Comune, quindi, non si tocca. L'invito è arrivato da Roma l'aereo che ha riportato a Milano i leader e i parlamentari del Psi. Ieri, alle 3, il direttivo socialista l'ha accolto, spaccandosi, tuttavia, in due mozioni di modo di attuarlo. Ha vinto la soluzione proposta da La Ganga, su suggerimento del segretario Cantore. I socialisti, stasera, della maggioranza in crisi proporranno di far ritirare le dimissioni a sindaco e giunta nel Consiglio comunale di domani, per aprire, subito dopo aver approvato lo stadio e i bilanci della Usl, una verifica programmatica che durerà un mese.

Il suggerimento è scontato: una seconda ipotesi è emersa dall'accordo tra autonomi socialista, autonomi e gruppo Salerno: ricostituire la fiducia al sindaco, accogliendo, invece, le dimissioni della giunta, per consentire, se necessario, di redistribuire gli assessorati.

La soluzione che ha vinto non è piaciuta al pli. Il segretario cittadino Americo: *«Ritirare le dimissioni sarebbe un'ulteriore figuraccia. Se questa maggioranza ha voglia di lavorare, le respinga a voti in stadio. E poi, benissimo, apra la verifica, ma solo sulle cose da fare»*.

Ma il padi insiste: *«Non parteciperemo al Consiglio comunale* — ha detto il segretario Giangrande — *finché non ci sarà accordo sul programma»*. Una minaccia che Giangrande porterà questa sera al tavolo dell'incontro a 5, con i pieni poteri che il partito gli ha dato, e l'intenzione di voler valere partecipando alla seduta in Sala Rossa.

Maria Magnani Noya

Per i repubblicani, *«la proposta psi, in sé, può funzionare. «Ma è preoccupante* — ha precisato il segretario cittadino Franco Ferrara — stamane riunisce d'urgenza l'esecutivo — *che la scelta sia votata solo dal 60% del partito. Se è, infatti, opportuno approfondire tempi e modi per l'attuazione del è ancor più necessario superare il malessere che emerge, per esempio, dalla spaccatura nel psi»*.

Una che richiama il sui franchi tiratori allo stadio. Come si comporteranno, domani, i consiglieri del psi (su che hanno votato la mozione presentata dalla sinistra, e «autonomi» Marzano e Tessore? *«Obbediremo* — rispondono Cardelli e Marzano —, *per disciplina di partito. I franchi tiratori erano cercati nel pri»*.

E la dc? Dopo incontri dei comitati cittadino e provinciale e del gruppo, ieri ci sono state due riunioni di corrente, e quella pubblica, al Teatro S. Giuseppe, degli andreottiani. *«Il pentapartito ha alternative»*, ha detto Bonsignore. Analogo il giudizio dell'on. Lega e del segretario provinciale Deorsola, in una convergenza di analisi e di proposte, in passato sconosciute nella dc.

Nessuno fra i cinque partiti della maggioranza in crisi nasconde, tuttavia, che la situazione è difficile e delicata. *«Se fra un paio di giorni dovessimo scoprire che non c'è accordo sul programma, trarremo le dovute conseguenze»*, ha sottolineato il segretario del psi Cantore, lasciando capire che i socialisti, in quel caso, potrebbero anche considerarsi affrancati dalla *«gabbia voluta da Roma»*, per tentare altre soluzioni.

È consentito al psi di ricordare (l'ha fatto in direttivo) che *«questa maggioranza, in tre anni, non ha prodotto altro che 6 verifiche, tre crisi e una lunga serie di divisioni e litigi»*.

È davvero all'*«emergenza»*, come afferma il psi e chi intravvede la possibilità di dover ricorrere ad elezioni anticipate? *«Non scherziamo»*, afferma il pci Ferrara. *«Fra noi* — conclude — *chi gioca a fare il grande stratega politico, non ci sono ancora, per fortuna, condizioni che ci possano portare alle urne»*.

Giuseppe Gangiorgio

Restano le tre anime

Solo nella notte prevalsa la tesi La Ganga

Prima una lunga di pomeriggio, direttivo convocato per le 21, ma incominciato nel re notte, perché preceduto un'interminabile dell'ufficio politico. La Ganga, Gabriele Salerno, Filippo Fiandrotti, Giorgio Carletti, Eugenio Bozzello, Maria Magnani Noya, Franca Prat, Marziano Marzano, Daniele Cantore, i segretari regionale Ossola e cittadino Motto hanno per ore l'accordo per evitare lo scontro fra le tre anime del partito.

Così i socialisti, divisi nel via d'uscita alla municipale, hanno vissuto la loro lunga fra venerdì e ieri: il vertice chiuso a discutere nella segretario Cantore, gli altri membri direttivo in attesa, sparsi negli uffici o per le scale del palazzo di corso Palestro.

Nel pomeriggio i primi colloqui: alle 17 fra l'on. Salerno, affiancato dagli «autonomi» Tessore e Marzano, e la sinistra, che subito dopo ha incominciato a esaminare la questione «crisi» nella propria sede di Maria Vittoria. Alle 19 sede psi di corso Palestro non c'era ancora nessuno e il sindaco Maria Magnani Noya l'assessore Marzano, unici puntuali, hanno avuto il tempo di accendere la fiaccola degli alpini alla Gran Madre. L'ufficio politico è incominciato quasi alle 21.

La Ganga, forte di un'ampia maggioranza, ha proposto di ricomporre la giunta già lunedì, mentre la sinistra spingeva per una crisi riflettiva. Unico punto d'accordo: la validità della formula di pentapartito.

Tentativi di mediazione del segretario Cantore, dello La Ganga, poi di Salerno. Incontri fra leader per trovare un compromesso in grado di far uscire il partito *«compatto e a testa alta»* e, soprattutto, per far illazioni di un garofano sfaldato almeno in nenti. Risultato: ni» al in realtà. Poco prima dell'una Gabriele Salerno, membro della direzione e con incarichi nazionali di partito come La Ganga, è entrato nella stanza in erano riuniti i suoi fedelissimi, tra cui il consigliere comunale Gallo, ed ha letto il mento, ancora scritto a no, firmato dal vicesegretario Enrietto per il gruppo, da Elda Tessore (anche a nome di Marzano) e da Maurizio Bordon, rappresentante della sinistra e nuovo vicesegretario provinciale.

La soluzione Salerno prevede che il Consiglio comunale dia fiducia al sindaco e accolga le dimissioni della giunta. *«In tal modo* — afferma — *il pentapartito potrà ridiscutere il programma e rivederlo, se necessario, la distribuzione delle deleghe agli assessori»*. Quella La Ganga chiede che domani sindaco e giunta ritirino le dimissioni. Aprendo, però, subito dopo aver votato le delibere urgenti (stadio e bilanci) e «seria verifica» pentapartito.

Il voto quasi alle 3 di ieri: La Ganga ha vinto con voti contro 23. Ma, se è prevalso nel partito, la minoranza a Palazzo civico dove su 9 consiglieri, 5 sono sulle posizioni della mozione che è stata battuta.

Un convegno Cioc

Lavori precari aspettando quello vero

I mestieri della transizione dopo la scuola: paga scarsa, nessuna qualificazione

Pony express, baby sitter, venditore porta a porta, diffusore di volantini pubblicitari: lavori precari sui quali un piccolo esercito di giovani è costretto a ripiegare per colmare i lunghi vuoti dell'attesa di una occupazione vera e propria. Su questi mestieri, definiti *«della transizione»*, la Cioc (Gioventù operaia cristiana) ha organizzato un convegno svoltosi ieri, nel corso del quale è stata presentata una su giovani, lavoro precario economia cui dall'associazione Ires «Lucia Morosini» e coordinata dal sociologo Giuseppe Ponsetti.

L'inchiesta, su un campione di 319 giovani torinesi tra i 15 e i 25 anni con livelli di scolarità piuttosto bassi (il 40 per cento non va oltre la terza media), evidenzia che oltre il 10 per cento, pur svolgendo un lavoro precario, è attivamente in cerca di occupazione. Per oltre due terzi i lavoratori, prevalentemente non contrattualizzati, sono avviati nel terziario più dequalificato, una paga oraria media di 4 mila lire e un orario che, nel 15% dei casi, è superiore a 50 la settimana, con punte fino a 65 ore.

Molto significativo il dato relativo al tempo che intercorre tra le varie esperienze lavorative: mediamente è di 6 mesi, ma talvolta raggiunge i 5 anni. 36 mila ragazzi avuto negli anni successivi alla scuola 3-4 lavori, parecchi sono arrivati fino a dieci. Quasi la metà degli intervistati ritiene che l'esperienza lavorativa sia stata inutile per il futuro perché non ha dato loro alcuna conoscenza o qualificazione.

INTERCOM TORINO C.SO MONCALIERI, 17
DIVISIONE OPERATIVA DELL'AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE TEL. 6520

VENDIAMO
ESERCIZI COMMERCIALI
Rivoli in zona piazza Gran Madre 50 coperti, incasso annuo L. 300 milioni, adatto a nucleo familiare di 4 persone
mobile 3 stelle con mini-vino e cibi per un incasso annuo L. 400 milioni, causa non comprato
Tabaccheria esclusiva Torino mq 30 incasso annuo previsto L. 230 milioni
Punto vendita in Centro Commerciale Lingotto (at. XI) composto mq 40 magazzino interrato grande interessante
Quota 50% di bar ristorante in Cirenaica arredamento ed attrezzature nuovissimi, locale elegante e ristretto, incasso L. 11 milioni mensili
Bar zona Barriera di Milano con 2 vetrine locale piccolo arredamento nuovo ed attrezzature complete richiesta mobi, impegnativa L. 55 milioni
Cedesi per mt. 8 e mezzo di vetrina commerciale mq 85 arredamento completo L. 15 milioni
Affittasi negozio per 18 + 18 con laboratorio 100 mq. arredamento nuovo, locale prestigioso offre ottima clientela adatta per la vendita capi di alta moda e boccie mangimi. Maggiori info con l'ausilio dei nostri esperti
RICERCHIAMO
ESERCIZI COMMERCIALI
Punti vendita in via Di Nanni via Reggio via Cigna, via Cantalupa, 1-2 vetrine, da mq 40 a 80. Acconti da concordare
SEGUI LE NOSTRE OFFERTE TUTTI I GIORNI IN TV

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE
CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI dal 16 al 21 MAGGIO
A TORINO
VIA MAGENTA - Tel. 541.767
C.so VITTORIO 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12.30, 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
PIETRO ANGELO Corso Inghilterra Autodromo del Valentino
Filiali MAICO ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO Sentire chiaro Sentire

Prima intervista con il «Lefebvre italiano» nel suo istituto di Nichelino

Mons. Munari: «Non sono scismatico»

Il religioso padovano, 40 anni, consacrato in Francia sei fa: «Non esiste ribellione perché la Santa Sede è vacante» - Ha celebrato matrimoni battezzato - Tra due anni ordinerà il primo sacerdote

Monsignor Franco Munari

Il «vescovo dello scandalo», monsignor Franco Munari, esce allo scoperto. A mesi dalla episcopale, avvenuta nel castello veau (Francia) senza l'autorizzazione della Chiesa di Roma, respinge l'etichetta di «scismatico» perché lo scisma «secondo dottrina cattolica significa rifiutare la sottomissione e comunione con il Pontefice Romano». «Ora — aggiunge — *essendo la Santa vacante tecnicamente impossibile dar vita ad uno scisma*».

Monsignor Franco Munari, 40 anni, padovano, riceve i seguaci nella palazzina di Nichelino, via Massimo d'Azeglio 12, sede dell'Istituto «Mater boni consilii».

Lo ha fondato nell'85 con altri sacerdoti (don Nitoglia, Murro, don Ricossa) dopo avere «*Fraternità di San Pio X*» di monsignor Marcel Lefebvre, a Montalenghe.

La Sede è vacante?

«*Quando Paolo VI, nel dicembre del 1965, ha firmato il documento libertà religiosa ha dimostrato, imponendo come vera una dottrina contraria a quella cattolica, di essere il vero vicario di Cristo. Privo di Pontefice la Chiesa è, pertanto, senza giurisdizione e nessuno ha i titoli per scomunicarmi, per contestare la validità della mia consacrazione e per parlare di scisma*».

Non si sente solo?

«*No, molti la pensano come me. La posizione sulla validità del magistero del Paolo VI la poi, derivata dalla tesi teologica di mons Michel L. Guérard des Lauriers, il domenicano che mi ha consacrato, già professore all'Università Pontificia, anch'egli definito "scismatico" perché sosteneva che gli ultimi papi erano in errore*».

Perché si è ribellato al di Ecône che l'aveva ordinato sacerdote nel 1982?

«*Marcel Lefebvre mi sembra ottica più in funzione "Fraternità di San Pio X" che della Chiesa*».

Che cosa vuol dire?

«*All'inizio di maggio a Parigi, in gran segreto, ho convocato i seguaci per comunicare di aver firmato un accordo con Roma che gli consentirà di consacrare un solo vescovo e tre come aveva annunciato. Per me la consacrazione episcopale con l'approvazione mano significa riconciliarsi con coloro che lui ha sempre definito, mesi termini, apostati*».

Quanti fedeli conta la vostra comunità?

«*Alcune centinaia di persone frequentano regolarmente i dieci centri di preghiera a Torino (via Verdi), Valmadrera (Como), Trento, Marano Vicentino, Mantanello (Modena), Firenze, Annecy (Francia). L'apostolato per noi è molto difficile, dobbiamo spostarci continuamente e solo le offerte degli amici, abbiamo altri mezzi di sostentamento. Oltre essere poveri dobbiamo anche aiutare economicamente alcuni i nostri fedeli*».

La villetta di Nichelino è venduta?

«*Vogliamo trasferire ad Orio dove abbiamo un seminario. C'è molto spazio*».

Amministrate sacramenti?

«*Siamo sacerdoti, amministriamo tutto. Nella nostra chiesa abbiamo celebrato battesimo molti bimbi, celebrato matrimoni. Adesso che vescovo posso anche cresimare*».

Quanti i seminaristi?

«*Sono quattro giovani. Se completeranno gli ordinerò sacerdoti. Il primo probabilmente fra due anni*».

Consacrerà anche vescovi?

«*Il problema per ora non si pone poiché la episcopale non va moltiplicata in maniera sconsiderata. Ma se sarà necessario per assicurare la sopravvivenza nostra comunità lo farà senza esitazioni*».

Emanuele Monta

cronaca

Dentista disponibile festivi e festivi
telefonare 780 00 21 ore 8-20 chiedere di specialista protesi urgente

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita Torino C.so S.Maurizio 1 (0) Pinerolo (0121 323 636 via Cavour 29 Cuneo (0171 66 662 via Mameli 1) Orario collegamento con tutta Italia. Aperto anche di domenica

Vivere insieme: Propone
Conoscenza e scopo matrimonio convivenza seriosa. Via Saccarelli 32 Torino Orario dal lunedì al venerdì 9.30 - 21.30, sabato e domenica 9 - 13, 30 - 18. Tel. 011 544 670 - 544 930

Messaggi urgenti
SMARRITO setter irlandese husky bianco e arancio, zampe anteriori senza collare, ricompensa Tel. 595 324 con urgenza
COPPIA domestici fidi, referenziati, capacità cerca Telefonare 866 2578

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

C'è nel terriccio della frana?

Paura in strada Monc'è il rischio che esplodere una grossa d'aereo. L'allarme è stato dato dopo il distacco di una frana, scesa mattina su fronte metri abitanti della si sono presentati ai vigili urbani raccontando che proprio in quel punto, 46 anni fa, venne interrata una grossa bomba d'aereo. Ora la frana potrebbe l'ordigno

La segnalazione, considerata «*molto attendibile*», è stata girata a Polizia e carabinieri che hanno inviato nella zona un artificiere. Nelle prossime con particolari attrezzature, cercherà di sondare la massa franosa per recuperare e disinnescare la bomba. Per intanto la zona viene discretamente controllata.

Gli emofilici: nuovi farmaci contro l'Aids

Convegno nazionale a Torino sui rischi da emoderivati - I malati sono seimila (800 sieropositivi, 47 casi accertati Aids) - Donat-Cattin ammette: «E' un problema di costi»

Ci sono in Italia seimila emofilici e ottocento di loro sono sieropositivi, 47 i casi conclamato. Esistono farmaci più moderni ed efficaci di quelli usati oggi, il utilizzano per esempio negli Usa, ma da noi ancora non vengono impiegati. Per chi è colpito dal male, i familiari chiedono perché si tanto a mettersi in commercio, perché questioni di costi e prezzi si discutano sulla pelle di così tanta gente. E' stato questo il tema centrale del convegno internazionale che si è svolto ieri, a Torino, presente il ministro della Sanità, Donat-Cattin.

detto il presidente dell'Associazione piemontese emofilici, Angelo Magrini: «*Nella cura considerata anche l'attività di prevenzione che, con il progredire dell'Aids, diventa estremamente importante per tutti noi*». Ha poi spiegato il segretario della Fondazione dell'Emofilia, Umberto Randi: «*Occorre subito assicurare il fabbisogno di derivati terza generazione che non trasmettono nessun virus e una corsia preferenziale di registrazione a quelli quarta generazione, trattati con anticorpi monoclonali, utili agli emofilici sieropositivi perché sembrano bloccare l'evoluzione in Aids*».

Il freno a questa evoluzione sti: rispetto precedenti, i nuovi farmaci raddoppiano costo (da circa mila lire mille unità a un milione e duecentomila). Di qui la spaccatura tra farmaceutiche Servizio sanitario nazionale.

Donat-Cattin ha sostenuto che per i prodotti più avanzati si attende l'approvazione commissione di Bruxelles. Dice Donat-Cattin: «*La risposta dovrebbe settembre-ottobre. La considereremo sostitutiva di quella nazionale*». A proposito dei costi ha sostenuto che «*il problema è il sistema determinazione dei prezzi farmaceutici, troppo antiquato*».

Altro tema di fondo è la scarsa disponibilità di emoderivati, secondo i relatori, burocratiche e problemi economici spingono i produttori a favorire altri Paesi: «*Ciò sta già determinando la sospensione degli interventi chirurgici non urgenti su pazienti emofilici*».

L'Italia importa il per degli emoderivati e soffre anche plasma (nonostante al prodighino milione «200 mila donatori). Per questo la fondazione ha rivolto un appello al ministro affinché sia con immediatezza «*un piano plasma nazionale*».

Dell'aspetto scientifico e di ricerca degli emoderivati ha parlato il prof. Guglielmo Mariani (Università di Roma). ha ricordato come in tutto il mondo 160 emofilici vengono trattati con i farmaci di quarta generazione e due, in Usa, con gli quinta. «*prodotti che potrebbero far regredire la condizione di sieropositività*». **m. nel.**

Temperatura

massima	+ 20
minima	+ 12,3
media	+ 14,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del umidità 79%. Temperatura: massima 18,6 minima 11,4 media 14. Previsioni generalmente molto nuvoloso piogge e locali temporali; tendenza ad attenuazioni della nuvolosità e del fenomeni. Venti: deboli occidentali. Visibilità: in miglioramento. Temperatura: in leggero aumento. Sole: sorge alle ore 6 tramonta alle ore 20.52. Temperature delle stazioni astronomiche a Torino: massima 21,2 minima 10

VENDESI INTERO STABILE
recentissima costruzione affittato a banca ottimo rendimento
Per informazioni Tel. 338.569

Corso Francia 235 - Collegno - tel. 785605
TV COLOR-VIDEO
CENTRO HI-FI
ELETTRODOMESTICI
MAGGIO GRANDI OFFERTE
LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

TORINO COMMERCIO A PRIMAVERA
benvenuto al 61° RADUNO NAZIONALE ALPINI
Domenica 15 Maggio 1988
APERTURA FACOLTATIVA DEI NEGOZI

Elezioni: ecco la situazione nei piccoli Comuni

Alla ricerca di candidati

A Massello ci sono quindici posti disponibili in Consiglio, ma si sono presentati soltanto dodici candidati - «I giovani sono scappati da questo paese» spiega il sindaco - Situazioni analoghe anche in altri cinque centri del Torinese

TORINO — «amministrative» fine mese hanno già i primi eletti: sono gli 87 candidati di sei Comuni dove il degli aspiranti consiglieri coincide con i seggi disponibili.

Massello i elettori non neppure l'imbarazzo di scegliere fra due liste i candidati sono appena dodici, addirittura tre in dei posti disponibili in Consiglio comunale. guida il sindaco uscente Aldo Peyran, 56 anni, al suo sesto mandato. «Siamo un *paese ridotto* minimi termini — in Comune — *il nostro territorio* una *densità abitativa ridottissima, poco più di 100 abitanti con oltre ettari di superficie, comprendente gli alpeggi in alta montagna e larghe fette di territorio abbandonato*».

Trovare i dodici candidati non è stato facile. «*I giovani scappati* — dicono a Massello — *qui sono rimasti i vecchi*».

Qualche elettore più (163) e soprattutto una notoriera maggiore invece a Claviere dove i quindici candidati stanno già pensando alla ripartizione incarichi nella prossima giunta. Due liste con il sindaco uscente Antonio Pomero ad aprire quella formata otto ; Andrea Ieva la seconda, con sette

Anche a **Bresso** in Valchiusella le amministrative non riserveranno sorprese: Ilario Vigliermo, sindaco uscente, ed il suo «vice» Nello capeggiano le due liste per complessivi quindici candidati-consiglieri. Una riconferma sostanziale per l'amministrazione uscente con tre soli nomi nuovi: Mario Catrano, Bruno Nicolino e Enrico Vizano. sono soltanto i centri di montagna dove lo spopolamento ha creato problemi di pervivenza per gli stessi Comuni ad essere in difficoltà nel trovare i candidati.

A **Bellengo**, nell'Eporediese i elettori avranno sulla scheda due liste: la prima di dodici candidati aperta dal sindaco Luigi Ricca, la seconda, con tre nomi, capeggiata da Antonio Castaldo. Spiega Ricca, impiegato, consigliere provinciale per il psi: «Dovevo nascere una lista, poi ci siamo ritrovati in quindici. *Abbiamo lavorato sodo in questi cinque anni, potenziando molti servizi pubblici. programmi ci il completamento della rete fognaria, il potenziamento dell'acquedotto e la realizzazione dell'impianto sportivo*».

Giochi fatti anche nella vicina **Rotaro**: Luigi Boggio, 57 anni sindaco da 12, è destinato alla riconferma. Apre la di dodici candidati. a Gian Piero Oddono è affidato il ruolo di capolista dell'opposizione. Oltre a lui i candidati Dante Grasso e Giancarlo Coda. Infine Perosino in Alto Canavese dove da anni è Giovanni Terrando, segretario comunale a Forno. Anche qui le elezioni non riserveranno sorprese: Terrando il destinato alla quarta riconferma nell'incarico primo cittadino «*Poi basta* — dice il sindaco di Pertusio — *speriamo che qualche giovane si faccia avanti*».

Guido Novaria

STRATORINO, PRIMO PREMIO UNA FIAT «TIPO»

Stratorino, mancano sette giorni. L'appuntamento per la simpatica festa cittadina, organizzata da La Stampa, è per domenica prossima. Le iscrizioni, aperte in decine di punti della città, sono già migliaia. Come sempre per chi prenderà parte alla camminata (la partenza è per le 9 da piazza San Carlo) sono in palio centinaia di ricchi premi. Il più ambito la «Tipo» offerta dai concessionari e dalla succursale Fiat di Torino

Arrestato l'amico che era con lui

Soldato ucciso da un'overdose

Aveva 19 anni ed abitava a Cavour

CAVOUR — E' stata probabilmente una dose di eroina, divisa un , a morte marinaio Carlo Boiero, 19 via Odetti 6, in servizio leva a Taranto, che l'altra mattina è stato accompagnato in fin di vita all'ospedale Agnelli Pinerolo. Il giovane è morto alcune ore dopo il suo trasferimento al Martini Nuovo, dove i medici hanno tentato invano di rianimarlo.

Ieri il procuratore Tamburini ha tramutato in arresto il fermo dell'amico della vittima, Roberto Zorgniotti, anni, via Giolitti 81. Le accuse detenzione e spaccio di eroina, omissione di soccorso con le aggravanti del fatto che la morte deriva dall'aver commesso altro delitto.

La vicenda risale a martedì sera quando i due s'iniettano una di eroina La droga l'aveva offerta lo Zorgniotti. Carlo Boiero sta subito male, impallidisce: è lo Zorgniotti che cerca di soccorrerlo: lo fa adagiare sul suo letto, gli bagna il viso dell'acqua: pensa che dell'effetto della droga addormenta di fianco all'amico che invece sta morendo.

Solo alle 9 mattina, quando si sveglia e l'effetto dell'eroina è svanito, si rende conto di cosa sta capitando: il Boiero continua a star vomita. Zorgniotti decide di chiamare un'amica, la manda farmacia per acquistare un farmaco che, secondo lo Zorgniotti, avrebbe salvato l'amico. Ma la donna, senza ricetta medica, torna a mani vuote. Alle 10,30 i portano il Boiero all'ospedale di Pinerolo. La ragazza lo ai medici: «*Era su penchina dei giardinetti, non conosco*». dopo dilegua.

Lo Zorgniotti ha fugge, prende un biglietto treno, va in Liguria, ma ventimila poche per fare il latitante. Rientra a casa, confida la nonna che lo convince ad andare a suonare alla dei carabinieri di Cavour.

In 4 agli

TORINO — Si è conclusa la prima fase del concorso per trecento posti impiegato amministrativo del Comune. Dei 30 candidati, hanno superato lo scritto. Nelle prossime settimane si svolgeranno gli orali.

L'elenco degli ammessi, che riceveranno comunque comunicazione scritta, può essere consultato presso «Informacittà» e «Informagiovani».

Festa delle genti

TORINO — Da domani, una settimana di festa e di dialogo con gli stranieri di Torino, all'Arsenale della pace, in piazza Borgo Dora. Il programma della festa, organizzata Centro diocesano accoglienza stranieri e coordinamento Città amica, vede incontri, mostre fotografiche e tavole tonde.

Il ministro Zanone visita il Centro di Volpiano

L'aiuto dal cielo

Gli elicotteri dei carabinieri hanno salvato, nell'87, una cinquantina di persone - Una esercitazione anche con i cani

VOLPIANO — Elicotteri ed unità cinofile dei carabinieri hanno offerto ieri, presente il ministro della Difesa Valerio Zanone, delle loro capacità operative. Al comando del capitano Colini, da gigantesco Agusta Bell 412 e sbarcata una squadra di militari (con lupo) che ha simulato una manovra di accerchiamento ad di casolare la cattura di un malvivente. Successivamente il ministro ha visitato il settore nel quale vengono addestrati quattordici pastori tedeschi per ricerca di esplosivo e ga. Zanone, termine dell'esercitazione, si congratulato con: generale Rocchietti March, neo comandante della 1ª Brigata, confidando di avere sempre ammirato l'attività degli elicotteristi Nucleo di Volpiano che hanno compiuto nell'87, 50 operazioni di soccorso (spesso in condizioni atmosferiche proibitive) salvando decine vite.

Tragica carambola nel sottopassaggio di corso Regina

Nello scontro fra quattro auto morti un bimbo e una giovane

In fin di vita la madre del piccolo, contuso il padre - Altri 2 feriti

TORINO — Un bambino di quattro anni e una ragazza diciassette sono morti ieri sera in incidente stradale che ha coinvolto quattro all'uscita sottopassaggio di corso Regina Margherita (all'altezza di corso Principe Oddone).

E' accaduto poco prima mezzanotte nella città in festa per alpini. Le auto coinvolte sono una Peugeot 205, viaggiavano Sabrina Valfrè, 17 anni, Pianezza, via Avigliana, con fidanzato Antonino Inserra, 22 anni, Pianezza, via Torino 5, una Bmw, con famiglia Milocco Giovanni, di 41 anni, la moglie Angioletta Sollier, anch'essa di 41 anni, i figli Federico e Andrea 4 e 10 anni, via Servais 92; «Uno» guidata Paolo Cuniberti, che la fidanzata.

L'A/112, la «Uno» e Bmw stavano entrando nel sottopasso, diretti periferia della città sull'altra stava sopraggiungendo la Peugeot 205.

Racconta Cuniberti: «*Non so che cosa sia accaduto. Improvvisamente ho visto la Peugeot abbandonare, forse dopo aver toccato le bocche spartitraffico è piombata addosso. Per l'urto, ho percorso 15-20 metri due ruote soltanto, poi fermato*».

La Peugeot ha prima toccato l'A/112 e la «Uno», poi è capottato più volte, investendo la Bmw con famiglia a bordo. Terribile l'urto. E' subito scattato l'allarme. Ma necessario l'intervento dei vigili del fuoco estrarre alcuni feriti. Sei persone portate Maria Vittoria occupanti dell'A/112 e della «Uno».)

soccorritori ragazza, Sabina Valfrè, e piccolo Federico, sono subito apparsi in condizioni disperate. Sono morti durante il trasporto in ospedale.

In fin di vita, la madre di Federico. Il fratello Andrea se la cavera in giorni. Pochi giorni di guarigione anche per padre. Un mese, invece, e prognosi del giovane morto, Antonino Inserra.

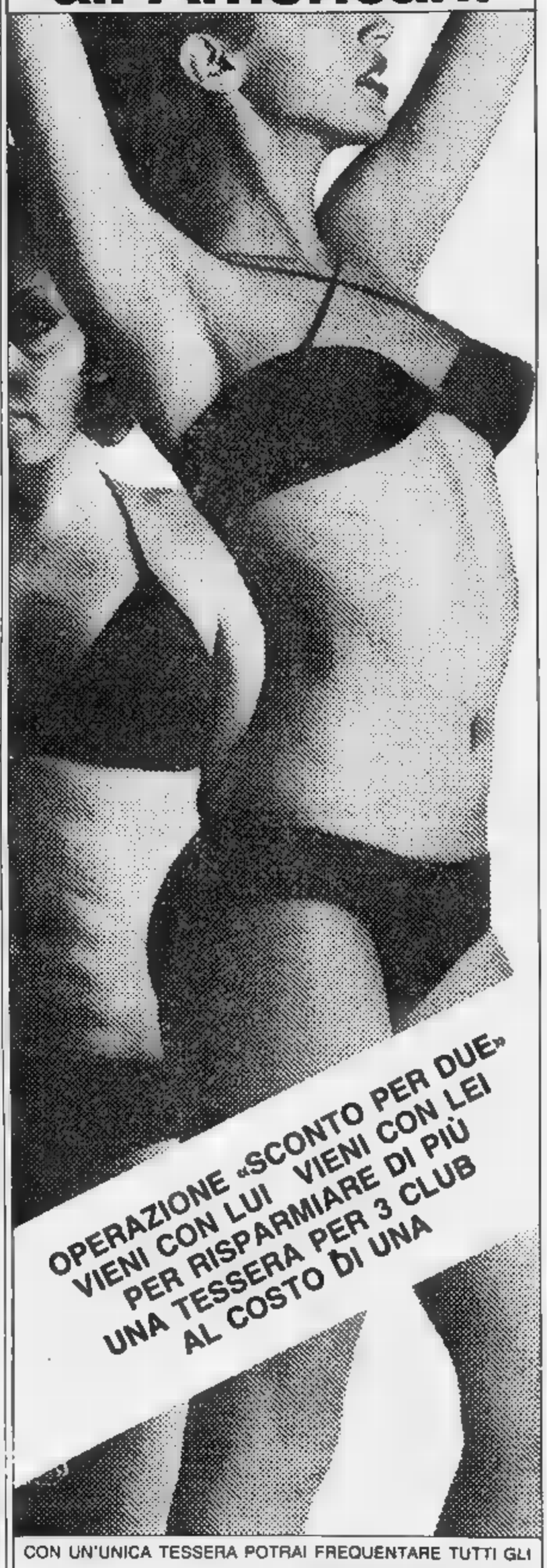
E' schiacciato dal rimorchio

TORINO — Giuseppe Roccia, 52 anni, via Ellero 39, è morto in un incidente stradale nel Saluzzese. Era alla guida di un autocarro quando la cabina del suo camion è investita rimorchio un autotreno che giungeva in senso opposto.

Alla guida dell'automezzo c'era Vito Mosca, anni, di Rodello d'Alba. Il rimorchio, carico di fieno, forse a causa di una improvvisa sbandata si è spostato sull'altra carreggiata e ha schiacciato la cabina del mion uccidendo sul colpo Giuseppe Roccia.

Com'è bello essere in forma!

Corri subito a dimagrire all'American.



OPERAZIONE «SCONTO PER DUE» VIENI CON LUI VIENI CON LEI PER RISPARMIARE DI PIÙ UNA TESSERA PER 3 CLUB AL COSTO DI UNA

CON UN'UNICA TESSERA POTRAI FREQUENTARE TUTTI GLI AMERICAN: GRANDI PALESTRE, PISCINE ALL'APERTO E AL COPERTO, BODY BUILDING, DANZA JAZZ, STRETCHING, AEROBICA, GINNASTICA, SQUASH, TENNIS, SAUNA, BAGNO TURCO, IDROMASSAGGIO, TERAPIE DIMAGRANTI, ATTENTO CONTROLLO MEDICO.

AMERICAN

C. Trapani 44, tel. 337.169/372.223
V. Assarotti 16 ang. V. Cernaia, tel. 517.828/9
C. Bramante piazza Cardinal Massaia 8 condominio tel. 696.49.49

ANCHE LA DOMENICA PISCINA ALL'APERTO

Cronaca Torino

Farmacie aperte in

TORINO — *(dalle 9 alle 19,30)*: c. De Gasperi 8; c. Francia v. Rivoli 55; v. Isernia v. XX Settembre 5; c. Principe Oddone 28; g. Giulio Cesare 48; v. Nizza 108; v. Capelli 67; c. Tarantino e ; v. Mazzini 21; g. O. Vigliani 180; v. Stradella 35; c. Agnelli 117; v. Braccini 101; g. S. Tommaso 3; c. Casale 203; c. Sebastopoli 206. **Servizio serale (19,30-22,30)**: v. XX Settembre 5; **Notturno (18,30-8)**: c. Vittorio Emanuele II 66 (tel. 54.13.71); v. Nizza 65 (660.92.59); p. Massaua 1 (70.33.08).

Autoriparazioni torno

TORINO — **Officina** *(8-13)*: v. Paolini 7 (44.27.95); v. Ricaldone 13 (35.55.73); c. S. Massimo 21 (830.000); v. s/c (30.40.47). **Elettrauto** *(8-13)*: Brindisi 18 (85.91.62); v. Donati 1 (54.57.66). **Servizio Fiat-Lancia**: Quadri autostradale Settimo (800.19.68); v. Vittorio (28.44.22); San Mauro, v. Diaz 16 (822.11.55); c. Belgio 109 (89.55.33); v. Gradisca 66 (32.56.48). **Servizio Lancia** *(8-12)*: C. G. Cesare (27.43.750); v. Moretta 33 (44.64.74); v. Monteglio 23 (39.39.40).

Due arresti a Settimo

SETTIMO — Alberto Marino, 20 , via Cosseria, 58, è stato arrestato dai carabinieri perché deve scontare otto mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale. Stessa sorte per Pa P., 32 anni, Torino, via Lamone 15, deve re mesi e 29 giorni per rapina aggravata.

Dichiarazione dei

TORINO — Malgrado promesse, il Comune non ha inviato personale rinforzo nelle sedi periferiche per agevolare la raccolta dei modelli 740 e 101 della dichiarazione redditi. L'assemblea dei presidenti delle Circoscrizioni ha ugualmente messo a disposizione dei gli uffici decentrati, «nonostante i riflessi negativi che tale servizio comporta alle circoscrizioni», singole Circoscrizioni.

Vinovo, commercialista si uccide

VINOVO — Franco Baruffaldi, 48 anni, Torino, via Filadelfia 50, commercialista, si è tolto la vita avvelenandosi con l'ossido carbonio tubo di scappamento che collegato all'abitacolo tramite un tubo di gomma. Il veicolo, una «Ford», è stato rinvenuto dai carabinieri in stradina in mezzo ai boschi poco fuori dell'abitato di Candiolo.

La terra e l'uomo

RIVALTA — Nella scuola elementare villaggio Sangone, via Piossasco 57, due mostre ecologiche: «La terra e l'uomo» e «Aria pulita». Orari di apertura: domenica 9-12; da lunedì a venerdì 16,30-19; sabato 15-19. Domani, alle 21, verrà proiettato il film «Koyaanisqatsi».

Fiera degli ambulanti a Beinasco

BEINASCO — Si domani, a partire dalle 8, seconda edizione della «Fiera provinciale dell'ambulantato», in piazza Kennedy, a Borgaretto. E' organizzata dall'amministrazione comunale.

Arrestati padre e figlio

RIVOLI — Padre e figlio abitanti in via Toti 5, Salvatore e Giovanni Giordano, di e 20 anni. Il primo operaio, il secondo piastrellista, sono stati arrestati carabinieri. Avrebbero rubato in più riprese ditta M.T.T., Giuseppina Bonaventura, via Gianfrancesco Re 57, Torino, mille litri di gasolio in taniche di varie dimensioni.

Poi gli ultimi minuti

TORINO — Lo scorso sabato, il 7 maggio, Guido Cesare Arrigoni ha perso la vita in un incidente sulla tangenziale, allo svincolo per corso Regina Margherita. I parenti invitano chi gli ha prestato i primi soccorsi, chiamando l'ambulanza, di telefonare al 909.0075: «*Non cerchiamo un testimone, ma solo ricordare i suoi ultimi attimi vita*».

Cani in passerella a Candia

CANDIA — Il «Centro addestramento Erbaluce Calusco» organizza per domenica 22 maggio, una rassegna a scopo benefico: il ricavato andrà, attraverso «Specchio dei tempi», a Nicola Romeo, il bimbo Moncalieri affetto da paralisi cerebrale, che spera in costose cure. Per iscrizioni telefono 0125/71.23.66.

Rapinato di

PINO — Ferruccio Luppi, 38 anni, via Casanova 13, è rapinato l'altra sera da un giovane armato di pistola di mila che aveva prelevato poco prima dal della del S. Paolo Casale.

Le ultime adunanze per martedì

TORINO — Martedì l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 76 posti di lavoro, 18 dei quali a tempo, presso le sale cinematografiche Ambra, Fortino, Massaua, Miraflori. Generici: 8 op. assist., ente p. (td); 2 ausil. bagni e piscine, ente p. (td); 1 usciere, ente p. (td); 3 add. pulizia (1 td, 2 td); 2 op., edilizia e p. esercizi (tl). Di categoria: 20 op. assist., ente p. (ld); 1 veterinario (tl); 1 ausiliario, azienda (tl); 1 cameriera, esercizi; 1 autorip., inst. condizionatori (td); 2 inf. generici (1 td e 1 tl). Qualificati: 1 agg. mecc. (tl); 1 autista, pat. «d», edilizia (tl); 1 sbavatore metalm. (tl); 1 elettr. metalm. (tl); 2 muratori (tl); 1 battilastra metalm. (tl); 1 mont. mecc. (tl); 1 macellaio, comm. (tl); 1 trucc.-parrucc. (td); 1 pulitore vetri (tl). 2 add. pulizia (tl); 1 fisichinetister., comm. (tl); 3 infermieri (td); 1 cameriere, p. esercizi (tl); 1 torn. metalm. (tl). Impiegati: 3 ass. sociali, ente p. (td); 5 geometri, ente p. (td); 3 imp., varie (td).

«RIVISITATE» ALCUNE NOTE CANZONI

La leggera si fa classica

La canzone classica ha una tradizione artistica di lunga data e molti autori di [illegible] (Brahms e Schubert, Mahler e Debussy, [illegible] e Wolf e Berg per citarne alcuni) l'hanno portata a livelli artistici molto elevati. Ma anche la canzone cosiddetta leggera, di consumo, può acquisire vera dignità artistica e un modo per riconoscerla c'è: la sopravvivenza alla mutevolezza delle mode.

[illegible] queste considerazioni devono essere partiti Egisto Macchi e Salvatore Sciarrino quando hanno messo mano a una serie di canzoni, rispettivamente italiane e americane, degli Anni 20-40 per «rivisitarle» e adattarle a un'esecuzione a [illegible] di Lied. Questo lavoro sfocerà domani (Auditorium, [illegible] 21,15) in un concerto che la Stefano Tempia ha programmato nell'interpretazione [illegible] soprano Alide Salvetta e [illegible] pianista Antonio Ballista.

Gorni Kramer, [illegible] autore di «canzoni all'italiana»

Per quanto riguarda il repertorio italiano, sarà [illegible] rivolta alle musiche della nostalgia (chissà quante anziane coppie ricorderanno: «*Questo era la "nostra" canzone*») come *Ma l'amore no*, *Violino tzigano*, *Non dimenticar le mie parole*, *Tango delle capinere*, *Parlami d'amore Maria*, *Pippo non* [illegible] co. Ed ecco, attraverso la rivisitazione colta, risuonare nel tempio torinese [illegible] classica note scritte da autori «leggeri» [illegible] D'Anzi, Bixio, [illegible]. D'altronde la sede [illegible] concerto è la più adatta, visto che [illegible] proprio l'Eiar, non ancora Rai, a divulgare in tutta Italia queste belle canzoni.

Anche la parte [illegible]mica-[illegible] della serata riporterà a galla vecchie emozioni, tanto più se si ricorda che il regime fascista cercava [illegible] categgiare «contaminazioni» dei prodotti autarchici con pignoli controlli censori, che sfociarono addirittura nel divieto [illegible] eseguire musica jazz e di autori ebrei.

Si ascolteranno alcuni [illegible] [illegible] gli altri *Night and day*, *I get a* [illegible] *out for you*, *They can't take that away from me*, *The man I love*, *Sophisticated Lady*, *Stars fell* [illegible] *Alabama*), legati a gloriosi nomi come quelli [illegible] Cole Porter, Duke Ellington, i fratelli Ira e George Gershwin.

L. o.

TEATRO E MUSICA NELLA SETTIMANA

Soprattutto i concerti

Il cantante Francesco De Gregori [illegible] al Palasport

TEATRO — [illegible] 17, ore 21, al Teatro Colosseo, appuntamento di cabaret con Gaspare e Zuzzurro. Partecipa [illegible] prima parte dello spettacolo, il cabarettista emergente Leo Valle. Presenta Ernst Thole. Mercoledì 18, ore 21, [illegible] Serre Comunali [illegible] Grugliasco in via Tiziano Lanza 31, comincia la rassegna *Eventi d'arte-spazio performance* nell'ambito della terza [illegible] «Input-Port».

MUSICA CLASSICA — Stamane, ore 10,45, al Teatro Alfieri di Moncalieri, concerto-aperitivo Canti del pianista Michele Gioiosa. Interpreterà brani di Chopin, Mannino e Musorgskij. Mercoledì, ore 21, all'Auditorium, concerto per l'Unione [illegible] e con la pianista spagnola Alicia De Larrocha che eseguirà brani di Mendelssohn (Quattro romanze senza parole; il Capriccio in la minore op. 33 n. 1 e le Variazioni [illegible] in [illegible] minore op. [illegible] e [illegible] Enrique Granados (Quattro pezzi di Goyescas e l'ouverture El pelele). Alle 20,30, al Regio [illegible] dei Soliti Veneti.

ROCK&JAZZ — Domani alla «Contea» (corso Sella 122, ore 21,30) jazz [illegible] l'Atipico Trio. Martedì al «Big» corso Brescia 22, ore [illegible] rock-folk con Martin Stephenson [illegible] the Daintees. Mercoledì al Palasport (ore 21) Francesco [illegible] Gregori e [illegible] «Big» (ore 22) John Lurie. Giovedì [illegible] Colosseo (ore 21) Steve Hackett e al «Ciocco» di Airasca Nicola Arigliano Quartet. Venerdì al teatro Pregoli (ore 21, ingresso gratuito) il musicista africano Lamine Konté.

Segni che parlano e figure maschili

Giuseppe Capogrossi: litografie («Baletta rossa», corso Valdocco 4). L'ampia scelta di opere grafiche datate tra il 1967 e il '72 (l'anno in cui l'artista, nato a Roma nel 1900, morì) consente [illegible] ripercorrere l'ultimo tratto della vicenda [illegible]cativa [illegible] Capogrossi che, lasciandosi alle spalle poco [illegible] di cinque lustri di pittura figurativa e tonale con [illegible] quale aveva contribuito ad arricchire di contenuti poetici la «Scuola Romana», verso gli Anni [illegible] s'era [illegible] [illegible] fronte [illegible] rivelazione: la scoperta — proprio di fronte [illegible] realtà — di [illegible] «segno», [illegible] poteva originariamente esser stato anche «simbolo», ma che divenne per lui soprattutto l'elemento di un sistema linguistico.

Toccò poi agli studiosi [illegible] scoprire la radice «semantica» di quella sua immagine (che ha una sua costante), e il senso di [illegible] variabilità che ha finito col rispecchiare l'infinita diversità delle cose.

Schifano, [illegible] figure maschili («Triangolo rosa», via Garibaldi 13, fino al 28 maggio). Accompagnate dalla poesia di Giandro Penna cui [illegible] erano ispirate, i dipinti, in tecnica mista, costituiscono una rimeditazione di [illegible] modulata figu-[illegible] della [illegible] una specifica, insistita ricerca sul [illegible] maschile. Un lavoro che si direbbe tenda a cogliere [illegible] sorta di tutto, di cui l'artista, come il poeta, hanno intuito l'impossibile definizione.

Artisti in [illegible] nell'800: disegni e incisioni «L'Acquaforte», via Principe Amedeo 25) ripropone una cinquantina di stampe e una quarantina di disegni. Alcune acqueforti possono ben dirsi tra le più belle di Avondo e di Fontanesi di Beccaris, Pastoris, Quadrone e Carlo Chessa, e [illegible] state tratte [illegible] cartelle e dagli album pubblicati a Torino dalla Promotrice e [illegible] [illegible] Incisori sorti nel capoluogo piemontese [illegible] [illegible] e fiorite anche attraverso la divulgazione de L'Arte in Italia.

an. dra.

Altri vendono pellicce... noi
le custodiamo "soltanto"
perché custodire pellicce
[illegible] più di [illegible] optional:
è una professione!

La Tua pelliccia
merita dei professionisti,
affidala a
brilfur
VIA AOSTA 1
TEL. 284.306 - 284.348
ORARIO 9-12 / 15-18.30
IN MAGGIO E NOVEMBRE
ANCHE SABATO 9-12

MOSCHINO

Total Look Uomo e Donna
Gonne, Camicie Felpe,
Jeans Wear, Pantaloni
e Accessori

DONNA
BOUTIQUE
Via Monginevro 83 - Torino

Informitalia
ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI
COMPRENSORIALE
AFFIDATA
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele [illegible] - Torino
Telefoni 51.1.024 - 338.582

APPUNTAMENTI DI SPORT A BRANDIZZO E A TORINO

Oggi in bicicletta

Appuntamento ciclistico stamane a Brandizzo, dov'è in programma una gara a cronometro [illegible] aperta a tutti gli enti della consulta valevole [illegible] l'assegnazione del II Trofeo Memorial «*Michele Globergia*». La manifestazione, organizzata [illegible] G.S. Chivassesi in collaborazione con l'Udace e il Csain è riservata alle categorie Cadetti, Juniores, Seniores, Gentleman, Supergentleman, Veterani e Donne. La gara è anche valida come prova [illegible] del Campionato piemontese «Lui e Lei» 1988. [illegible] organizzatori prevedono la partecipazione [illegible] [illegible] ciclisti [illegible] in rappresentanza [illegible] una trentina di società sportive provenienti [illegible] tutto il Piemonte. E' [illegible] la presenza della campionessa italiana 1987 Amatori Udace, Anna Boccio, del [illegible], Sanremo.

Il ritrovo è stato fissato [illegible] le [illegible] davanti al ristorante «La Pineta» [illegible] via Torino [illegible] dove alle 9 è prevista la prima partenza uomini, mentre alle 10 quella «Lui e Lei».

Il percorso è pianeggiante e tutto su asfalto. I ciclisti, dopo il [illegible] Brandizzo, imboccheranno la superstrada statale 11 Chivasso-Torino, quindi bivio Settimo, San Mauro e rientro nuovamente in superstrada [illegible] uscita per Brandizzo e dopo 24 chilometri arrivo davanti [illegible] ristorante «La Pineta». Stesso percorso anche [illegible] gara «Lui e Lei». Le iscrizioni (lire [illegible] per coppia) [illegible] potranno effettuare fino a pochi minuti prima del via della competizione.

Le gare saranno effettuate [illegible] qualsiasi condizione atmosferica. I premi: oltre al trofeo [illegible] in palio medaglie d'argento e coppe.

d. a.

Judo per le finali

Al Palazzetto dello Sport delle [illegible] Cupole di [illegible] gli atleti del judo che si battono per accedere alle finali dei campionati italiani assoluti. Saranno circa [illegible] (200 nel settore maschile e 100 in quello femminile). I judoka di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, impegnati nelle gare che prendono il via stamane alle 9. I concorrenti, tutti cinture nere, sono divisi in sette categorie di peso: uno su quattro entrerà nelle finali nazionali che si disputeranno il 4 e 5 giugno a Trieste.

Molti gli atleti torinesi che puntano alla qualificazione. Nella categoria fino a 60 chilogrammi, Marco Mazzola (Centro Ginnastico Torino) e Edoardo [illegible] (Società Ginnastica Torino) lotteranno per i primi posti, come Francesco Giorgio e Pierangelo Toniolo, rispettivamente [illegible] Centro Ginnastico e dell'Akiyama di Settimo nella categoria fino a 65 chili. Nei 71 chilogrammi [illegible] i migliori appaiono Raffaele Toniolo dell'Akiyama di Settimo, e Francesco Angelotti del Centro Ginnastico. Fra gli atleti fino [illegible] 78, Stefano D'Archi e Davide Mazza, rispettivamente [illegible] Judo Mirafiori e [illegible] Centro Ginnastico, [illegible] buone possibilità [illegible] qualificarsi per la finale, come Francesco Maio (Ryugi Torino) nella categoria superiore, Walter Lovera, del Centro Ginnastico, e Nicola Galante, del Circolo Yanagi di Vercelli sono i favoriti per la vittoria, rispettivamente nella categoria fino a 95 chili e oltre i 95.

Tra le ragazze, le [illegible] prestazioni dovrebbero venire da Margherita Ricci, Giulia Del Duca, Yuko e Mayumi Sugiyama, e Monica Muzzi.

p. g.

OGGI SI CONCLUDE IL «RACING SHOW» AL PALAVELA

Con trial e vetture a pedali

[illegible] si conclude oggi a [illegible] Vela la [illegible] edizione [illegible] **Racing Show**. S'inizia [illegible] 12 con una prova di trial acrobatico. Ad esibirsi, nel circuito esterno, [illegible] gli ex campioni italiani [illegible] trial Fulvio Adamoli, Gino Saggero e Walter Favarin.

I tre centauri appartengono a una squadra, l'unica a [illegible] continentale a cimentarsi in questa spettacolare specialità. Alle [illegible] è prevista una [illegible] di moto endurance, mentre [illegible] è [illegible] comincia un [illegible] premio [illegible] [illegible] pista. Fra le due gare è in programma un'altra esibizione di trial acrobatico. Attesi dal pubblico, alle 17, i giri rally: la Lancia 037, l'Opel Manta e [illegible] vetture analoghe [illegible] a disposizione dei visitatori per effettuare cinque giri sulla pista principale a fianco di piloti da rally. Alle [illegible] dopo l'ennesimo appuntamento con [illegible] trial acrobatico, [illegible] la volta di un curioso [illegible] premio [illegible] vetture a pedali, una sorta di gara a staffetta molto gradita soprattutto [illegible] bambini. Un'esibizione della Federazione Italiana Sidecars prodotti, alle 19,30. Il programma [illegible] che [illegible] alle 20,30 [illegible] i «numeri» di trial acrobatico. L'orario di apertura va dalle ore 11 alle 21,30. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire (8 mila i ridotti).

L'edizione 1988 del Racing Show, la prima nel Palazzo a Vela dopo le precedenti svoltesi in gennaio a Torino Esposizioni, ha attirato oltre 30 mila persone.

d. ca.

E ora si parla dei pionieri dell'aviazione

Domani, con la conferenza tenuta dall'on Vittorio Cotelli sul tema dell'aviazione nella sua epoca pionieristica, [illegible] conclude il ciclo di incontri-dibattito [illegible] carattere sportivo organizzati dal Comitato piemontese [illegible] del Panathlon Club Torino e [illegible] patrocinio dell'Unitre. Le serie affinità sportive [illegible] che presentate quindicinalmente sotto un profilo culturale, si [illegible] svolte al Circolo della stampa di Torino [illegible] corso Stati Uniti 27, dalle [illegible] 16,30.

L'attività, giunta al quinto anno ha [illegible] i molti obiettivi quello di dimostrare come lo sport non sia solo il calcio, ma comprenda numerose altre discipline [illegible] e [illegible] ur, considerate «minori». L'anno accademico in via di conclusione [illegible] inaugurato l'autunno scorso [illegible] sottosegretario allo Spettacolo Lulgi [illegible] di Monteiore, che ha parlato della Legge-quadro sullo sport.

Sono seguiti interventi sulle arti marziali, sullo sci, sull'impiego mirato del tempo libero, sulla figura del Don Bosco animatore di attività ludico-sportive. Recentemente il giudice Maurizio Laudi ha disertato sulla violenza negli stadi, e il dott. Piero Astegiano sui problemi del doping. Il relatori che si avvicendano — spiega l'on Vittorio Cotelli, delegato regionale del [illegible] — trattano i [illegible] aspetti del [illegible] dello sport sottolineandone l'incidenza [illegible] vita di ciascuno.

pi. no.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
© ELEMENT ADVERTISING MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 18 aprile al 24 luglio, il secondo dal 1° settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Alla attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono [illegible] fatte il lunedì entro [illegible] ore 20.00.

4ª SETTIMANA - DOMENICA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda ⑬ = D - Wimbledon
Terza domanda ⑪ = B - La Reynie
Seconda domanda ⑦ = A - Argentina
Prima domanda ④ = C - Carlsson

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° ④)
A Roma è stato sconfitto il grande tennista francese Noah. Chi l'ha battuto?
A - Agenor
B - Lendl
C - Carlsson
D - Gomez

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° ⑦)
Il regista Solanas ha presentato il suo nuovo film "Sur" al Festival di Cannes. In quale Paese si svolge la pellicola?
A - Argentina
B - Brasile
C - Cile
D - Messico

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° ⑪)
All'asta da Christie's, a Ginevra, è stata venduta per un miliardo una perla regalata da Napoleone a Maria Luisa. Come si chiama il gioiello?
A - "La Perle"
B - "La Regente"
C - "La Belle"
D - "Blanche d'or"

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° ⑬)
Nella finale della Coppa d'Inghilterra di calcio a Wembley il Liverpool ha affrontato una squadra semisconosciuta. Quale?
A - Brighton
B - Oxford
C - Bristol
D - Wimbledon

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000
ELISA CARICCHI, via Roma 122, Courmayeur (Ao)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la [illegible] il gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

LA CIFRA DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

MAR	[illegible]	GIO	VEN	SAB	DOM	[illegible]	DOM
1	4	0	1	[illegible]	9	1	8

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e tipografi.

giorno per giorno

■ Manifestazioni

Al Turin — Il Lions Club Torino Cittadella Ducale festeggia i cinque anni di «Piemonte Vip» al Turin Palace Hotel, ore 20,30. Intervengono uomini politici e giornalisti.

Monopattino — A Verzuolo dalle 14 [illegible] gara della specialità monopattino per il primo campionato italiano. Si svolge su un circuito [illegible] Piazza Freguglia e Piazza del Rondolino. E' organizzato [illegible] Gruppo Avis.

Ambulanti — A Borgaretto di Beinasco, dalle 9 alle 20, [illegible] piazza Kennedy e sul viale Giovanni XXIII, seconda [illegible]on- della Fiera dell'Ambulantato VI partecipano [illegible] espositori.

■ Dibattiti

Sull'Europa — Domani, [illegible] 21, nella sede del Movimento Federalista Europeo in via Schina 26, [illegible] sul tema «Le prospettive dell'unificazione europea dopo la rielezione [illegible] Mitterrand». Interviene Sergio Pistone.

Aiuto pubblico — Domani, ore 20, all'hotel Concord, riunione interclub [illegible] Rotary sul tema «Strategie mondiali dell'aiuto pubblico [illegible] sviluppo». Relatori Giuseppe Pichetto e Emilio Corelli.

■ Mostre

Fotografia — Da domani sino al 27 maggio, all'Assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2 mostra fotografica [illegible] Livio Strasiy sulle Valli Orco e Soana.

Illustrazioni — Domani, ore 18, a Palazzo Cisterna in [illegible] Maria Vittoria 12, Luigi Pirpo presenterà la mostra «L'illustrazione nel romanzo popolare. Tavole originali della collezione [illegible]».

■ Varie

Marketing — Domani, ore 18, in via Vela 21b, prosegue [illegible] serie di incontri dedicati [illegible] marketing logistico e organizzati dall'Unione Industriale.

Televisioni private

Rete 7 Piemonte

10 **Isola perduta** telefilm
11.30 **Primus** telefilm
11 **Il mago in vacanza**, film di Maurice Lucas con Ben Montagnon. Un [illegible]
13 - **Marron glacé**, telefilm e
14 **Bar pel** cartoni
14.30 **Galaxy** cartoni
15 **Ken il guerriero** cartoni
15.30 **Goca** n. cartoni
16 **Clutch Cargo** cartoni
16.30 **Dorsai!** cartoni
17 **Isole perdute** telefilm
17.30 **Primus** telefilm
18 **Tartan** cartoni
18.30 **Galaxy** cartoni
20 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] della salma. [illegible] Cap con Mario Merola, Magdalena Crespo, Gabriele Corsi
22.20 **La terra vera**, film di Robert Cornfield con Lamont D Bright, [illegible]
24 - **Marron glacé**, [illegible]
- **Daniel Boone** telefilm

Quartarete

9 **Speciale sport**
9.30 **Catalogo tv**
11.30 **Penalty**
12.15 **Primomercato**
14.30 **La sucra e il selvaggio**, film
15.30 **La sconfitta del Sud**, telefilm
16.30 **Catalogo tv**
18.30 **Ovest selvaggio**, telefilm
20 **Ciao marziano**, film con Pippo Franco, Isabella Biagini
21.45 **Automerket tv**
22 - **Rosso di sera**
23.30 **Automerket tv**
24 **Notturno**
0.15 **Motori** [illegible] stop
0.45 [illegible]

Rete Canavese

14.30 **Le** [illegible] **della settimana**
15 **Il sorriso del ragno**, film
17 **Alazzone**
19 - **Le auto** [illegible] **settimana**
19.45 **Big Screen**
20.30 **Settegiorni**
21 **A tu per tu**
[illegible] **Le auto delle** [illegible]
23.45 **Settegiorni**
24 **Big Screen**
0.45 **Una notte con** [illegible] **stella**

Telecupole

16.30 **TG7**, attualità
17.30 **Capitali d'Europa**, [illegible] mentario
18.40 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
19.40 **Sport flash**, rubrica
20 — **Amor gitano** telenovela
20.30 **Cristo si è fermato ad Eboli**, film con Gian Maria Volonté, Lea Massari
23 - **Night and day**, spettacolo
0.30 **Sport flash**, rubrica
1 - **I quattro re**, film con Peter Fonda, Susan Strasberg

Videogruppo

9 **Polizia news** telefilm
[illegible] **Gli 8 giovani** [illegible] **due volte** telefilm
11 **Raffles**, telefilm
12.30 **Le auto della settimana**
13 **Prima diretta**, rubrica
[illegible] **bowling bowling**
15 **Le auto della settima- a**
16 **Star Blazers** cartoni
17 **La conquista di Lubo**, [illegible] telefilm
18 **Rattlus**, telefilm
20.30 **Rebecca** sceneggiat
22.25 **American Story** telefilm
23 **Le auto della settimana**
23.30 **Corpo speciale** telefilm

Telesubalpina

12.30 **L'udienza** [illegible] **Giovanni Paolo II del 11-5-88**
13 - **Presenza anziani**, rubrica
13.30 [illegible] **della Chiesa**, rubrica
14.05 **Cartoni**
14.30 **Agente segreto al servizio di Madame Sin**, film di David Greene con Bette Davis, Robert Wagner
16.30 **Cartoni**
17.30 **L'amore più grande del mondo**, film di Robert G Spiegelgass con Ann Sheridan, Steve Barkley
19.10 **Un santo alla settimana**
19.30 **Le comunicazioni sociali in Piemonte**, documentario
20 **Cartoni**
20.30 **Una strana** [illegible]**monica**, film di Marc Allégret con Arletty, Bourvil, Jean Pierre Bendorgac
22.15 **Ore disperate**, film di William [illegible] con Humphrey [illegible] Elisabeth Mercer

Erreuno tv Svizzera

12.15 **Concerto musicale**
13 - **A tu per tu**
14 — **Telegiornale**
14.05 **Jass**, gioco di carte
14.45 **I fatti**, telefilm
15.10 **Documentario**
16 - **Remake**
16.30 **Natura amica**
18.30 **A tu per tu**
18.45 **Telegiornale**
18.50 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20.20 **Padiglioni fantasmi**, sceneggiato
22 — **Telegiornale**
22.10 **Sport sera**
23 - **I giocatori della musica**
23.25 **Telegiornale**
23.30 **A tu per tu**

Videouno

10.30 **Donna Kopertina**, rubrica
11.15 **Jules ben**, rubrica
11.45 **Aspettando** [illegible] **il Gran premio**
12.10 **Automobilismo**. **Gran premio di Montecarlo di F.1**
13.45 **Ginnastica ritmica**: campionati europei juniores maschili e femminili, da Avignone (Francia)
14.45 **Jules ben**, rubrica
15.10 **Donna Kopertina**, rubrica
15.35 **Speciale gran premio di Montecarlo di F1**
17.30 **Da Stoccolma: Campionati europei di biliardo: 5 birilli**
22.30 **Tuttoggi**, rotocalco
22.40 **Tennis: finali campionati internazionali d'Italia**
24 **Ciclismo: Giro di Spagna**

Quinta Rete

10.30 **L'uomo** [illegible] **Amsterdam** [illegible]
11.30 **Milleidee**
13 - **Il club degli intrighi**, film di F. Amidon con Robert Vaughn, A. Cohen
14.30 **Milleidee**
16.30 **L'ultimo pellerossa**, film di [illegible] Sturges con Pat [illegible] E. Drew
18.30 **Milleidee**
19.30 **L'uomo di Amsterdam** [illegible]
- **Jules dinamite** [illegible] **Patsy Tritolo**, film di L. Frost con [illegible] C. George
20.30 **The great detective**, telefilm
23.20 **Milleidee**
24 **Malerba**, film di M. Sindoni con Stephen Mac Nally, T. Ritter

Telecity

14.30 **Da quando te ne andasti**, film
17 **Promisia sposta Whitney**, telefilm
18 **Top of the pop**, le star del rock
19.30 **USA news**
19.30 **Falcon Crest**, sceneggiato
20.30 **Stratisio** [illegible] **equo canone**, film di P. F. Pingitore con Pippo Franco

Primantenna

10 **Auto della settimana**
10.45 **Valenza propone**: [illegible] orafa
12.30 **Appiodicale a...** avia in [illegible]
20.30 [illegible]**alco sportiva**, tutti i risultati sportivi [illegible] Piemonte
21.30 **Auto della settimana**
22 -
23.30 **European top 40**
[illegible] **Video mix**
1.30 **Auto** [illegible]

Telestar

12.30 **Energie**, rubrica
13 **Le folie di Offenbach**, [illegible]
14 **Il latte racconta**, film
15 **Il cavaliere solitario**, telefilm
15.30 **Starlandia** spettacolo per [illegible]
17.30 **Kimba, il leone bianco** cartoni
18 [illegible] **Elliott** telefilm
19 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19.30 **Daniel Boone** telefilm
20.30 **La lama scarlatta**, film
22 **Patrol boat**, telefilm
23 **Escalsior** spettacolo
0.30 **L'ispettore Maggio** telefilm

Rete 3 Manila

13.55 **I canto giorni di Andrea** telenovela
14.30 **Music time**
15.10 **Safari Express**, film
20.30 **I canto giorni di Andrea** telenovela
22 **Le auto della settimana**
22.35 **Morire d'amore**, film

Pan tv

8.30 **Gli alberi pirati dell'isola del Tesoro**, film di animazione
10 **Redazionale**
14.30 **Tutto fa Broadway**, varietà in diretta
17 **Ali Baba e i 40 ladroni**, film di animazione
19.30 **Tutto fa Broadway**, varietà in diretta
20 **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
21 **Lola Montes**, film con Martine Carol, Peter Ustinov
21.45 **Catch campionati mondiali**, wrest.
24 **La scogliera dei** [illegible]**i**, film con Elizabeth Taylor, Richard Burton

Torino Futura

12.30 **Pentagramma barocco**, musica classica
13.45 **Fata al centro**, spettacolo di sport
15.15 **I canto giorni di Andrea**, telenovela
18.20 **Music television**
20.15 **I cavalieri**, film
0.40 **Sexy night**

Videomusic

13.30 **Super Hit**, i successi del giorno
14.30 **Stay with us**, i migliori video della settimana
18.20 **On the air**
18.30 **Beat it**
20 — **Goldies and Oldies**, la top di videomusic
22.30 **Night on**
23.15 **L'intervista: Del Leopard**
23.45 **A ritmo di sport**
24 — **Rapido**, settimanale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Chiude oggi il salotto domenicale di Raitre - Tornerà in autunno, ma ■ «Teletango»

Barbato: mi tolgo il Pensiero

Insieme ■ Oliviero Beha ■ fatto ■ «televisione sottovoce», raffinata, per pochi, irridente - Spiega: «E' stata una trasmissione per i reduci degli altri canali» - Precisa Sergio Staino: «Nella prossima edizione ■ rifaremo l'inserto satirico per stanchezza, non per censura» - Oggi l'ultimo «sermone» di Hendel

Emanuela Giordano: ancora incerta la sua presenza nell'edizione dell'autunno prossimo

ROMA — Ultima puntata oggi di «Va' pensiero» in concomitanza con l'ultima partita di campionato. A poche ore dall'andata in onda si tirano le ■■■■. ■ scambiano i saluti, si prova a capire ■■■ ha funzionato e ■■■ «a no, nel corso di queste ventinove puntate pari a circa centocinquanta ore di trasmissione. Soprattutto ■ ■ lamenta che delle cinque ore finali più di tre oggi saranno occupate ■■■ tennis. Anche la lamentela però non diventa invettiva furiosa per ■■ torto subito ma tormentone scherzoso, spunto ■■■ minimizzare la fatica, occasione per rilanciare ■■■■ «Va' pensiero» sia per davvero nient'altro che una sigla, ■■■ targhetta attaccata sulla ■■■ di amici un po' stufi e un po' chic che propongono le loro considerazioni in libertà per far ridere e, a volte anche pensare.

L'appuntamento è per l'autunno prossimo: ■■■■ spiaggia ■■■■ mare. Alla guida di «Va' pensiero» edizione '88-'89- resta l'inedita coppia Andrea Barbato-Oliviero Beha, per Galeazzo Benti e la sua rubrica di vecchie glorie nonché per Emanuela Giordano e i suoi gruppi di musicisti tutto e ancora da decidere. E' certo invece che ■■■ ■ sarà più l'anno prossimo Teletango. Questioni di censura? Sergio Staino giura ■ no e parla ■■■ grande civiltà, ottimi rapporti intesa straordinaria con gli uomini di «Va' pensiero» ■■■■ Raitre, con il suo direttore Guglielmi.

E il divieto di far vestire ancora a ■■■■ Hendel i panni del sacerdote? «Si vede che il cannibale religioso-sesso in Italia è ancora un tabù. Non è bastato l'arrivo "Se ne consiglia la visione ai soli spettatori adulti"! I fulmini della direzione si sono abbattuti ugualmente su di noi. Ma è stato l'unico incidente di percorso». Allora perché ■■■ rifarete l'esperienza ■ autunno? «Troppo faticosa! ■ fu brucio in quindici minuti le idee di una settimana. E' bella, eccitante, veloce, ■■■ fare sull'attualità è riuscita polemiche, ma una stagione di satira in video finca i più forti».

Niente affatto provato dalla lunga permanenza davanti ■■■ telecamere appare invece ■ il duo Barbato-Beha tenace sostenitore ■ una televisione fatta ■■■■■, tutta improvvisata, raffinatamente per pochi, sottilmente irridente pertino del calcio, gran vizio nazionale. Una televisione che, dicono loro, ha il ■■■ vantaggio ■ rubare poco tempo e poco sforzo a chi la fa. «Ci vediamo un momento il venerdì, a volte concordiamo gli argomenti a notte ■■, poi ci diamo appuntamento ■ video», dice Barbato. «Una volta — racconta Beha — ho fatto ■■■ falsa intervista al calciatore Paolo Rossi, facendone imitare ■ voce a Fabio Fazio. Non solo nessuno si è accorto del gioco ma perfino Barbato ■ caduto nella trappola rivolgendo in piena buona fede un paio ■ domande serissime al finto Paolo Rossi. E' la prova, questa, che ■■■ è studiato a tavolino».

Il successo straordinario di critica e quello confortevole di pubblico tenuto conto della rete e dell'ora non gli ha montato ■ testa. «Dopo una travolgente accoglienza siamo stati inumati dal consenso». ■■■ Barbato. «Per la Rai siamo i cari estinti ■■■ domenica: ma la riservatezza ci piace», aggiunge Beha. Pur avendo avuto dal giornale ■ qualifica di tv intelligente e a volte trasgressiva in contrapposizione con la tv enfatico-predicatoria di Celentano, quella aggressiva spettacolare di Ferrara e quella goliardico disastrosa di Arbore, Barbato e Beha ringraziano ma rifiutano ■■■ etichetta, qualunque ■■■ sia. «La nostra è stata una trasmissione per i reduci degli altri canali: una ottava più sotto di tutto quanto ■ ■■■ oggi in video». Esportabile altrove o buona solo per il milione di spettatori raggiunti? «Già esportata, con aggiustamenti». E non vi spiace per il vostro marchio apposto a programmi ■ imitazione? «Ma no, il marchio non è nostro: ■■ anni Costanzo pratica ■■■ televisione ■■■ chiacchiere da salotto».

Per chiudere, oggi, nel pochissimo spazio che ■ tennis lascerà loro, hanno invitato Giorgio Albertazzi a parlare della sua autobiografia. Lorenzo Mondo a illustrare il primo Salone del libro ■ Torino, Ivana Monti ■■■ signora Barbato, Paolo Pietrangeli ■■ cantautore oggi regista ■■■ di Costanzo. Il promoter David ■■■■ i ragazzi Tognazzi, più il coro polifonico della ■■■ avvolto nel tricolore. E' prevista una festa da Como per lo scudetto ■ Milan. ■■■■ Hendel travestito in mille maniere, che ■■■ comunque denotano in lui il sacerdote, tenterà vanamente di tenere il ■■■ ultimo sermone. Non si replica.

Simonetta Robiony

■ L'antisemitismo ■ «Scenario»

C'è un antisemitismo occulto e strisciante tra gli italiani? Come giudicare le ■■■■ rivolte in questi giorni dal rabbino ■■■ capo Elio Toaff a pubblicazioni e movimenti cattolici? Andrea Barbato propone domani su Raitre alle 20,30 *Speciale Stenario* ■■■ un faccia a faccia tra il rabbino Toaff a mons. Pietro Rossano, vescovo ausiliario di Roma e rettore della Pontificia Università Lateranense.

Una terza voce del confronto ■■■■ quella dello stesso papa Giovanni Paolo ■ attraverso vari brani del discorso da lui pronunciato nel corso della sua visita alla sinagoga di Roma.

Involontariamente comico il serial di Canale 5

Napoléon, operetta dell'inglorioso amore

Settimana d'impegno per l'informazione: Br, mafia e neonazismo

Settimana densa, con doccia scozzese di impegno drammatico e disimpegno assoluto. Cominciamo dal disimpegno assoluto, ossia ■■■ kolossal che troneggia ■■ Canale 5 alla domenica sera.

NAPOLEON COCU' — *Ci sono tanti modi ■ considerare la possa ■ Bonaparte. Gli americani hanno scelto il ■■■ più, diciamo, bassamente stucchevole: l'uomo preso per i sensi, il passionale, il peloso e soprattutto il cocu, classico termine che il dizionario francese Corcanti esplicita perentoriamente come «becco, cornuto».*

E il grande Napoléon viene qui raffigurato quale becco clamoroso, tradito ■ quella Giuseppina che dopo aver fatto collezione di amanti prima del matrimonio, prosegue l'incetta anche dopo sposata rascolando ■■ tra muscolari ufficiali. ■ Napoléon, che l'ha impalmata nonostante i temperati consigli di ■■■■ («Figlio mio, quella è una baldracca!»), soffre orribilmente: desidera, ■ l'amore (in stivali, bottichiappe, alamari, spadino, gli ■■■ ca solo ■ felice ■ testa) e poi — ogni momento, in ■■ ce e in guerra, gli annunciano che Giuseppina l'ha fatto cocu — torna a soffrire, macerandosi e gridando alla fedifraga: «Oh hai davvero il ■■ corpo? Nuda? Davvero, nuda?». Anche morbosetto?

Bonaparte è Armand Assante, attore già vista in storie di mafia italo-americana: corvino, l'occhio pelutato, piccoletto e scalpitante. E specialista in frasi memorabili. «Forgerò i nostri destini», sussurra a Giuseppina. E a chi gli dice: «Generale, ancora una splendida vittoria!», risponde pensoso: «Le vittorie non sono mai troppe...». In Egitto non rinuncia a: «Soldati, ■a queste piramidi...», ■■ subito dopo, scorgendo un manipolo che sghignazza per fatti propri, ricusca nella spirale e geme: «Ridono di me, dicono che son becco».

Jacqueline Bisset recita con dignità, ma ■■■ ha l'aria di sprovveduta sbirciatrice di uomini e di sussultrice ■ deliri sessuali. Anthony Perkins scoppia ■■■■ Talleyrand e Nicolas Grace è Nelson, ■■ fappo pettoruto con ■ benda e il cannocchiale sempre applicato all'occhio buono. Intento ■ scrutare il Mediterraneo, «lago di not inglesi».

Che dire? Gli storici si metteranno, giustamente, le mani nei capelli. Ma intanto il fumettone-polpettone, ben confezionato da un regista di mestiere come Richard T. Heffron, ■■ correndo il mondo, acquisterà da tutte le tv.

TERRORISMO, MAFIA, NEONAZISMO ecc. — *Un'importante settimana. Tesa e polemica rievocazione del sequestro Moro ■■■ il film di Ferrara; ne Il ■■■ i delitti della ■■■■■ (giornalista ucciso, presunti ■■ assassini scarcerati; mafia alla ribalta (ne Il testimone un preordinato apparato ■ baruffe che sembrava imitare il peggio di Mixerculture■■, e la lama destra fanatica della ■■■■ uncinata nelle serrate indagini di Telegiallo ■■■■ con l'intervento di un camerata ■■■ fra scoppi di pallera ho inneggiato a Le Penn); e nell'ultima puntata del controlpelle reportage Troppo e troppo ■ poco la povertà americana, i senza casa, gli emarginati, le carriere a gas. ■ ■ ■■■■■ una ragionata difesa della diffamata legge 180 sui manicomi. «Inutile e dannosa ■■■■ è stata attuata».*

Il PARADISO ■■■ DI-SIMPECINO — *Che ■■■ ■ più disimpegnato di un film della serie Walt Disney? Tutto ■ miele, e ■ mamma che curva sul mastello ■■ ■ bucato all'aperto, in alta montagna, alle soglie dell'inverno, sorride felice.*

Gli interpreti? Due cani (con un gatto), ottimi attori; gli attori, uomini donne bambini, autentici cani.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Henry Fonda ■ caccia del maniaco

OGGI — Una deliziosa commedia di Ernst Lubitsch, satirica e tenera, un'ironica presa in giro dell'aristocrazia inglese alla vigilia della guerra alle 11.40 su Raitre **Fra le tue braccia** (1945, dur. 100') l'ultimo film girato dal regista: protagonisti sono Charles Boyer, intellettuale polacco sfuggito ai nazisti, e Jennifer Jones, aspirante idraulica che tenta di aggiustare i lavandini, la molla dell'amore sarà soprattutto la diversità di entrambi dal mondo che li circonda. Su Raitre alle 10.45 ■ ■■■■■■ Judy Garland, ragazza della high-society accanto ad uno sbruffone Mickey Rooney in **Andy Hardy incontra una debuttante** (1940, dur. 85') ■ George B Seitz.

Fumi di latrine aveva fatto scrivere quarant'anni fa il bellico-edificante **Da quando te ■■ andasti** (1944 dur. 150' compresi spot) di John Cromwell alle 14,30 su Italia 7, ■■■■ di soldati al fronte e di donne a casa: cast di divi, Claudette Colbert, Jennifer Jones, Joseph Cotten, Shirley Temple, Lionel Barrymore. Alla stessa ora ■■ Odeon avventure e amori nella commedia leggera **Voli amore e paracadutismo** (1965, dur. 100 e con spot 120') di William Asher, titolo originale **Beach Party**, tra gli attori Buster Keaton e Linda Evans.

Caccia al maniaco assassino ■■ Rete 4 alle 20,30 nel teso thriller che si rifà ad un caso di cronaca nera tra il '62 e il '64: **Lo strangolatore di Boston** (1968, dur. ■■ e con ■■■ 135') di Richard Fleischer ■■■ Henry Fonda, Tony Curtis, George Kennedy, Sally Kellerman. Su Raiuno alle 20,30 l'avventuroso **Correva nel vento** (1960, dur. 110') di Keith Merrill, sorta di western fatto di odi amori e rivalità di indiani Cheyennes interpretati da attori bianchi come Tim■■ Howard e Nick Ramus.

Su Italia 7 alle 20,30 **Sfrattato cerca casa** ■■■■ (1983 dur. 91' con spot 110') di Francesco Pingitore ■■■ Pippo Franco, commedia di tipo farsesco c'è poco da ridere) su un casanintegrato sfrattato con famiglia. Su Italia 1 oltre ■■■■■■ **Ho sposato un mostro venuto dallo spazio**, (1958) ■ Gene Fowler jr. fantascientifico ■■ gli alieni che sostituiscono persone vere.

DOMANI — Road movie, amicizia, avventura, contestazione, caccia ■ maliloppo per Clint Eastwood e Jeff Bridges ■■ Raiuno alle 20,30 un bel-fardo paradossale amaro **Una calibro 38 per lo spe-**

cialista (1974, dur. 115') primo film di Michael Cimino. Su Rete 4 alle 20,30 dalla splendida commedia ■ Eduardo ■■■ Filippo Filumena Marturano un'infedele riduzione cinematografica scritta da Tonino Guerra, Leo Benvenuti, Piero De Bernardi, Renato Castellani ■ dallo stesso Eduardo, **Matrimonio all'italiana** (1964, dur. ■■' e con spot 120') ■ Vittorio De ■■■ Sofia Loren e Marcello Mastroianni: i due protagonisti sono ringiovaniti di circa vent'anni e i tre figli adulti retrocessi a bambini.

Su Canale 5 alle ■■■ **Testa o croce** (1967 dur. 109' e con spot 130') di Nanni Loy, due episodi maliziosi e farseschi con Pazzetto prete che perde la memoria e Manfredi che sospetta il figlio di omosessualità.

Con Ferrara e Costanzo - Flavia Fortunato alla «Giostra»

Magalli ospite (per ora) da Bonfi

A DOMENICA IN (Raiuno ■■■ 14) arrivano Giancarlo Magalli (indicato come il prossimo conduttore della ■■■■■■■ domenicale), Maurizio Costanzo e Giuliano Ferrara. Si riuniscono da Bonfi.

Sandro Mayer capita Renzo Arbore, personaggio televisivo dell'anno. La Fallaci ricorda la figura ■ padre Mariano. Per lo spazio musicale affidato a Toto Cutugno arrivano Marcella Bella e Fausto Leali.

Lello Arena è uno degli ospiti de LA GIOSTRA, il contenitore condotto dalla Bonaccorti su Canale 5 dalle 14. Per la musica c'è Flavia Fortunato; da Columbro per la sua popolare «Tra moglie e marito vip» intervengono Arnoldo Foà, Giulio Bosetti, Oriella Dorella.

«L'altra faccia della Fiat», un'intervista a un operaio di linea, è uno dei servizi ■■■ posti da TIVU' TV, il settimanale condotto da Arrigo Levi ■■ Retequattro alle 12 (in replica alle 19,30 e 22,45). La pagina dello spettacolo è dedicata a Loredana Bertè intervistata da Rita Dalla Chiesa.

MIXER, su Raitue alle 22,20, propone una rassegna dei principali «faccia a faccia» condotti da Giovanni Minoli dal 1964 a oggi. Rivedremo brani delle interviste ad Agnelli, Romiti, Lucchini, Scalfari, De Mita, De Benedetti, Schimberni, Gardini.

Fausto Leali ospite di Toto Cutugno (poco fatto dopo Sanremo)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, 20, 24

- 8 — **Il mondo** ■ **Quark** a cura di Piero Angela realizzazione di Renato Tesi e altri, collaborazione di Gianni Montanari. Fra gli scoglino ■■■■■, di Gerald Durrell, *Il diavolino* prodotto da Rodriguez de la Fuente
- 10 — **Linea verde** a cura di Federico ■■■■ Regia
- 11 — **Santa Messa** dalla basilica Beata Vergine del Rosario di Pompei
- 11.55 **Parola e vita: Le notizie** ■ cura di Carlo Di Stasio
- 13 - 13.55 **Tg l'una** Rotocalco della domenica a cura di Peppe Brescia con Gianni Ricci, Azzurra, Patrizia Carrano e Fabio Roversi, redattore dell'Università di Bologna
- 13.55 **Toto-Tv Radiocorriere.** Gioco con ■■■■ Valenti e Maria Giovanna Elmi
- 14 — Unitè ■■■■ presenta **Domenica in...** con Toto Cotugno. Ospiti Maurizio Costanzo, Giulio Ferrara, Giancarlo Magalli, Renzo Arbore, Marcella Bella, Fausto Leali e «Gigi» quattro-
- 14,20 - 15,50 - 17,50 **Notizie sportive**
- 15,25 **90° minuto**
- 20,00 **Correva nel vento**, film di Keith Merrill, con Trevor Howard, Nick Ramus, James Remar, Serene Hedin, Dusty Irun
- ■■■■ **La domenica sportiva**, di Tito Stagno e ■■■■ Sassi
- 0,10 **Il libro, ■■■ amico**, a cura ■ Gaetano Nahoth

RAIDUE

Telegiornale: ■■, 19,45; 22,05

- 8 — **Weekend**. Buongiorno sport e divagazioni con Giovanna Maldotti
- 8.30 **Pattinrac.** *Schizzi e giochi, avventure e mostri per chi vuol essere del nostro*, condotto da ■ Sabot e ■ Traverso
- 10,20 ■■■ **Belvedere**, telefilm *Il premio*
- 10,45 Matinée al cinema **Andy Hardy incontra una debuttante** (1940), film di George B Seitz, con Mickey Rooney, Lewis Stone, Cecilia Parker, Judy Garland
- 12,10 **Weekend**
- ■■■■ **Piccoli e grandi fans**, di ■■■■ Greco. Presenta Sandra Milo
- 15,15 **Tg2 - Studio & Stadio**. Eurovisione Monaco: **Automobilismo, Gran Premio Formula 1 di Montecarlo**. Roma: **Ippica, Premio Presidente della Repubblica**
- 17,30 **Chi tiriamo in ballo** presenta Giga Sabani, con ■ Bettoia, P Casoli, G Fossa, M Musi, A Tovaglia
- ■■■■ **Campionato italiano di calcio**. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**
- 20,30 **Chi tiriamo** ■ ■■■■, gioco spettacolo condotto da Gigi Sabani ■■■ la partecipazione ■ Sara Carlson. Ospite Domenico Modugno
- 22,20 Aldo Bruno Giovanni Minoli presentano **Mixer** di Marcello Emiliani, Giorgio Montalbano» Fiamma ■■■■ randi
- 23,30 **Protestantesimo** a cura della ■■■■■ razione delle Chiese Evangeliche
- 23,55 **Dse: L'aquilone.** *Settimanale di ■■■■ ■■■■, spettacolo*

RAITRE

Telegiornale: 14, 19, 22,45

- ■■■■ **Tg3 - Domenica** a cura di A ■■■■ ■ G Chiocchi
- 10,30 Torino **Adunata nazionale Alpini**
- 11.10 **Musica musica. I concerti di Raitre.** Accademia Filarmonica Romana. Stagione da camera 1987-'88. Pinchas Zukerman
- 11,40 **Fra le ■■■ braccia**, film di Ernst Lubitsch ■■■ Jennifer Jones, Charles Boyer
- 13,15 **Wallu-Wallu.** Un ■■■■ con gli animali ■ con Gianni Mangenelli
- 14,10 Magione (Perugia) **Casting**
- 14,30 **Va' pensiero** di Andrea Barbato. Tennis, calcio, ospiti Ricki e Giancarlo Tognazzi, Zard, Lorenzo Mondo, Alpitazzi
- 18,35 **Calcio Serie B**
- 19,40 **Sport Regione**
- 20,30 ■■■ ■■■■ **dell'arca.** *Settimanale dell'avventura fra memoria ■ attualità*, ideato ■ condotto da Mimo Damiolo che ospita il naturalista indiano Kailash Shankala
- 22,40 **Appuntamento al cinema**
- 23 — **Rai Regione: Calcio**

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — La terribile tigre dell'India, immortalata da leggende, cronache paurose e grande letteratura, sta restringendosi e i naturalisti si battono per proteggerla e salvarla: è il tema, tra inchieste e filmati, di «Alla ricerca dell'arca» dove è ospite lo scienziato indiano Kailash Shankala.

MONTECARLO (ore 22,30) — Con la direzione di Zubin Mehta, una delle opere più fascinose e poetiche di Antonio Vivaldi. «Le quattro stagioni», solista Itzhak Perlman.

RADIODUE (ore 21) — Prosegue «L'ora confessa», stimolante ravegna delle più significative canzoni nate nell'ambito dei movimenti del '68.

Modugno è da Sabani «serale»

Domenico Modugno torna in tv come ospite di «Chi tiriamo in ballo?» - Il programma di Gigi Sabani che debutta anche in prima serata su Raidue con una puntata dedicata al popolare cantante

ITALIA 1

- 8.30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati con Manuela, Paolo e Dan
- 10.30 **Gemelli Edison** telefilm
- 11 — **Maniaci**, telefilm
- 12 — **Automan**, telefilm
- 12.55 **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich, a cura di D. Grefici
- 14 — **Il ragazzo che sorride**, film di Aldo Grimaldi, con Al Bano, Rocky Roberts
- 16 — **Lagman** telefilm
- 17 — **Bim bum bam**, cartoonissimi
- 18.30 **Alvin Show**, cartoni animati
- 19 — **Gli orsi Berenstain** cartoni animati
- 19.30 **Denni**, cartoni animati
- 20 — **I Puffi**, cartoni animati
- 20.30 **Anche gli angeli tirano di destro**, film ■■■ Giuliano Gemma
- 22.40 **Ku fu? Dalla Sicilia con furore** film di Fernando Cicero, con Franco Franchi Gianni Agus
- 0.30 **Ho sposato un mostro venuto dallo spazio**, film

CANALE 5

- 10 — **Lottery**, telefilm
- 11 — **Il girasole**, news
- 11.30 **I 5 dal 5° piano**, telefilm
- 12 — **Love boat**, telefilm
- 13 — **Superclassifica show** musicale
- 14 — **La giostra**, conduce Enrica Bonaccorti
- 14,50 **Forum**, conduce Caterina Spadi
- 15.20 **Ok Bimbi**, con Sbirulino
- 16 — **Parole d'oro**, con Mike Bongiorno
- 18,30 **In studio**
- 17.15 **La collina della felicità**, film con Susan Hayward, William Lundigan
- 19.05 **Casa Vianella**, situation comedy, con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
- 19,35 **Tra moglie e marito vip**, conduce Marco Columbro
- 20.30 **Napoleone e Giuseppina**, con Armand Assante, Jacqueline Bisset
- 22,30 **Nonsolomoda**
- 23.30 **MacGruder e Loud**, telefilm
- ■■■■ **Gli intoccabili**, telefilm
- 1,30 **Squadra speciale** telefilm

RETEQUATTRO

- 8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
- 8.30 **La grande vallata**, «Poco dopo la mezzanotte», telefilm
- 9.15 **Italia domande**
- 10.20 ■■■■■ **quattro: La guerra senza confine**
- 11 — **Parlamento in**
- 12 — **Tv Tivù**, settimanale di attualità di Arrigo Levi. Un operaio Fiat parla della «Venta Fiat»
- 13 — **Dovere di cronaca**, news
- 14 — **Ciao Ciao**, programma per ragazzi
- 15,30 **Susanna e le Giubbe rosse**, film di William A Seiter, ■■■ Shirley Temple, Randolph Scott
- 17.30 **Sport d'elite: Golf**
- 18,30 **Il** ■■■■ ■■■■
- 19,30 **Tv Tivù**
- 20,30 **La strangolatore di Boston**, film di R. O. Fleischer con Tony Curtis, Henry Fonda
- 22.45 **Tv Tivù**
- 23,45 **Portamento in**
- 0.40 **Vegas**, «La vendetta», telefilm
- 1,35 **Missione impossibile**, «La squadra della morte», telefilm

ODEONTV

- 14.30 ■■■ **amore e paracadutismo**, film di A. Asher con F. ■■■■
- 16,30 **I tromboni di Fra Diavolo**, film con Ugo Tognazzi
- 18,30 **I favolosi Chuckmings** telefilm
- 19.30 **Guinness dei primati**
- 20 — **Benny Hill show**
- 20,30 **La polizia sta a guardare**, film di R Infascelli con Enrico Maria Salerno
- 22,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm
- 23 — **Beyond 2000**

RETE A

- 14 — **Quidomenica**, ■■■■ tacolo con Guido Angeli, Simonetta Epifani, Patrizia Sala, Maurizio Mosca
- 19,30 ■■■■■ **Vidal**, telefilm mazzo con Edin Gonzales
- 20,25 **Weekend con il giallo mistero - Il cammino segreto**, con Salvador Pineda e Daniela Romo
- 22 — **Tutta una vita**, sceneggiato con Ofelia ■■■■■

MONTECARLO

- 9 — **Snack**
- 12,15 **Come pazzi**
- 14 — **Bolidi leggendari**
- 14,55 **Formula Uno - G.P. di Monaco**
- 17.45 **Domenica Montecarlo**, sport
- 19 — **Nome ■ codice Freak**
- 20.30 **Gli agenti del potere**, telefilm
- 21,30 **Creature dell'Amazzonia**
- 22.30 **Antonio Vivaldi**, da «Le quattro stagioni»
- 23.30 **Tennis: Internazionali d'Italia**, da Roma Irlah maschili

CAPODISTRIA

- 13,40 **Donna Kapertina**
- 14.10 **Juke box**
- 14.45 **Commenti dallo studio**
- 15.10 **Automobilismo: G. P. di Montecarlo**
- 17.45 **Biliardo: Campionati europei**
- 20,30 **G. P. di Montecarlo**
- 22,10 **Tennis**
- 23,15 **Biliardo: Campionati europei**
- 24 — **Ciclismo: Giro ■ Spagna**

SVIZZERA

- 11 — **La bottega del signor Pietro**
- 11,20 **Fragolò**
- 12,15 **Concerto: Brahms**
- 13 — **I velieri**
- 14,05 **J■■■ giochiamoto insieme**
- 14,45 **I Fleids**
- 15,10 **Le formiche**
- 16 — **Il processo di Verona**, film di Lizzani
- 19 — **Gli uccelli di collina**
- 19,30 **Parliamoci chiaro!**
- ■■ - **Il quotidiano**
- ■■■0 **Padiglioni lontani**
- ■■ — **Maurice Ravel**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 8; 10,16; 13; 19; 23 — Ore 6 Il quotidiano. 7,30 Culto evangelico. 7,50 Astrosco■■■■■. 8,35 Minor. 9,■■ Quotidiano domenica. 9,50 La nostra terra; 9,15 Il mondo cattolico. 9,30 Santa messa. 10,19 Valzer valzer. 12 Le ■■■ la radio? 14 Sabato 14,30 Via la sigla. 15 Carta bianca stereo. 16,52 Tutto il calcio minuto per minuto 18,03 Carta bianca stereo. 19,20 Tuttobasket. 20,10 Nuovi orizzonti. 20,40 Stagione ■■■ ■■■ Vivi di Franco ■■■■■. 22,05 La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,53; 18,45; 19,30; 22,30 — Ore ■ Carissima radio. ■ ■■■■■ presenta. 6,15 Oggi e domani. 8,45 Una lettera un'occasione di storia. 9,39 Lotta ■ tumore? 11 ■■■■ della domenica Aldo Notario. 12 ■■■■■■ sport 12,15 Mille e una canzone 12,45 Hit Parade II. 14 Mille ■■■ ■■■■■. 14,30 ■■■ ■■■■; 15,30 Domenica sport. 17 Stereosport; 18,47 Stereosport. 20 L'ora della musica; 21 Cara confessa. 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa; ■■■■ Notturno ■■■■. Radiosecolo 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; — Ore ■ Preludio. 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino L Bernstein; F Liszt; L van Beethoven. 9,45 Concerto del mattino: ■ Gennarini. ■ Massenet, G Puccini. 12 Uomini e profeti. 12,30 Musica con cori: P I Ciaikovski; M Mussorgski, S Rachmaninov. 13,15 L'orizzonte e l'arcobaleno. 14 Antologia; 15 Antologia; 19,30 L'Inferno di Dante; 20,05 Concerto barocco di A Charpentier, A Scarlatti; 21 Dal Auditorium ■■■ Foro Italico in Roma XXIV Festival di Nuova Consonanza L Bianchini, ■ Sinopoli, F Sbacco, M Lupone. 22,30 Mister Andrew. 22,50 Il terza della notte dal Romanticismo ad oggi ■■■■ Notturno italiano Radiosecondo ■■■■

41e Festival international du film

Ieri a Cannes «El Dorado» di Saura - Oggi Redford e l'«italiana» von Trotta

Aguirre, quasi un Che Guevara

Interpretato da Omero Antonutti, il film cerca di restituire al leggendario e sanguinario guerriero la nobiltà perduta

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Se mi fosse stato il regista all'epoca dei conquistatori spagnoli in America, la storia sarebbe stata più o meno cruenta?

Non si sa, si presume almeno garantita nella spettacolarità. Il regista Carlos Saura avrebbe bene figurato in razzia ed elmo e le spese sicuramente alte per il suo ultimo *El Dorado* sarebbero state assunte dalla Cià qualcosa di più suggestivo e cinematografabile della ricerca del mitico paese dell'oro e della ricchezza? Si può, anzi, immaginare il discorso del governatore Ursua, aggiornato alle esigenze dei media, quel giorno che partì la spedizione.

«Oggi, 26 settembre 1560, ire non prendere da Lamas la via del fiume per raggiungere El Dorado. Siamo riconoscenti al nostro Re Filippo II che dalla Spagna ci ha inviato il capitano Saura col compito di essere testimone cinematografico delle nostre imprese. Lo affido alla cortesia del fedele Lope de Aguirre, con l'augurio di leggere in nostro cuore».

Purtroppo nel 1560 Saura non c'era e la tendenziosa mi tramandò la fama di Aguirre crudele e sanguinario ufficiale al suo re e al comandante, omicida, tiranno dei suoi devoti, ucciso dai realisti quando si addirittura nominato re del Perù e del Cile, Inteso come regno indipendente. Soltanto quest'anno, forse per del successo a Cannes di *Mission* d'ambiente storico amazzonico, Saura è potuto ristabilire la verità, restituendo ad Agirre la nobiltà perduta. Poco importante il parere a Saura il precedente di Herzog (*«Aguirre, furore di Dio»*), dice che quello, pur suggestivo, era Aguirre «patologico», mentre lui ha voluto indagare su un «storico» cruciale dell'impero spagnolo. Nella visione di Saura, il ribelle Aguirre, che non è un bieco, rappresenta un combattente per la libertà e l'indipendenza Sud America, quasi un anticipatore di Bolivar e del Che. che azioni dell'Aguirre cinematografico, nonostante la dedizione del Antonutti, solenne e arcigno, piuttosto il segno di una prepotenza individuale. La giustificazione libertaria è zata solo in fondo, quando scorrono le didascalie chiu-

Così Aguirre resterà forse un incompreso e un folle, l'uomo che uccise anche figlia perché non cedesse mano ai nemici.

Saura, dopo i miei migliori e Franco, dopo gli ammirati film-balletto con Antonio Gades, deve esserti imposto film-spettacolo come dovere professionale. Regista regime, ma non tutto, Saura voluto affrontare la produzione costosa, pronto a ogni rischio, ma senza perdersi completamente di vista: bisogna pure difendere i Questa riabilitazione di Aguirre, anche se un'intenzione, autorizza Saura abbandonarsi per due ore e mezzo al dovere dello spettacolo.

Vien fuori dagli stinti e dagli sguardi la fatica degli uomini, che hanno girato in Costa Rica, in tiche pessime, bolliti dalla calda umidità, infradiciati dalle piogge. In questi ici il lavoro dello spettacolo acquista, come dire?, rispettabilità che presciade dalle ambizioni Vi e dimenticate, sia pure, alcune scene *El Dorado* possiedono una solennità che si : il viaggio precario delle tre navi sul fiume, gli amori sotto tenda del comandante Ursua con la bellissima meticcia, l'assalto al villaggio indio, l'uccisione Ursua. Magari il vero tema del racconto, intorno ai reciproci ammazzamenti di spagnoli, riguarda, contro i propositi di Saura, distruzione una volta per sempre.

Stefano Reggiani

Greta Scacchi, Valeria Golino, Fanny Ardant e Peter Simonischek in «Paura e Amore» della Trotta, unico film italiano in concorso; Sonia Braga e John Heard in «Milagro» di Redford

«Patty Hearst» di Schrader

Se la miliardaria fa la rivoluzione

**CANNES — *A Paul Schrader piacciono le situazioni estreme. Quando saputo che c'era da portare sullo schermo la storia di Patricia Campbell Hearst, l'ereditiera rapita da un rivoluzionario e apparentemente convertita non tirato indietro. amico Scorsese gli diceva: «Non fare mai un film su un personaggio ancora vivo, ti corrono rischi inutili». D'altra parte, il copione di Nicholas Kazan era basato sul libro autobiografico della stessa Hearst e l'interessata non Questo forse voleva dire che la sceneggiatura non andava oltre la verità Patty, appare chiaro adesso che Schrader interessato complessità psicologica del caso, al verosimile svolgimento, quanto alla situazione in se stessa. Pensate: una ragazza ricca, cresciuta negli agi, catturata, tenuta legata e bendata per molte settimane stanzino, violentata a turno rapitori, convinta a entrare nel gruppo e a commettere rapine. Non volendo, date le circostanze, abusare particolari o inventarsi un'altra caratterizzazione, Schrader s'è tenuto un po' alla larga e Patty Hearst, presentato ieri concorso, è piuttosto vicino al comune film d'azione che a un film maledetto.*

La protagonista, Natasha Richardson, è adatta ruolo, quell'attrice in parte truce in parte stupefatta, ma non può dare più di quello che la sceneggiatura le consente. Sono abbastanza diffuse le conversazioni ideologiche all'interno piccolo gruppo (chiamato Armata simbionese di liberazione), si suppone che spettatore americano toccato come una diversità inimmaginabile, una sanguinosa stravaganza, ben presto fatti ridotte alla loro funzione dolorose eccentricità individuali. Forse adatto, appunto, a una miliardaria.

a. f.

Messicani truci, detectives giocatori e Cadillac bianche in «The Blue Iguana» di Lafia

«Noir» francese all'americana

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *The Blue Iguana*, che dà il titolo film di John Lafia con Dylan McDermott, Dean Stockwell e Jessica Harper presentato l'altra notte fuori concorso, è un albergo-locale notturno gestito dalla ma Dakota a Diablo, immaginaria e temibile cittadina messicana. Ci succede di tutto, in tronico poliziesco postmoderno: divertente e elementare come fumetto; mitizzante come un film degli Anni Trenta: violento come un mix di western+detective; supponente, pedante e citazionista come quello che è, ossia l'opera prima di che ha studiato cinema all'Ucla, l'Università di Los Angeles, innamorandosi come tutti gli studenti di cinema dei film del passato e specialmente adorando, come tutti, il film *«noir»*.

Ma qui la solita iconografia del *«noir»* (notte, asfalto rilucente di pioggia, sigaretta alla bianchina, corse in automobile nel buio, lampioni, violenze repentine e immotivate) è corretta estremismo ribaldo e beffardo, dalla musica, dall'umorismo, dal folclore messicano visto stereotipi goliardo-razzisti: i dei titoli di testa son formati da scheletri, bare e croci, accompagnati dal suono di nacchere dei teschi che battono i denti o dalla mitraglia dei *«titres»*.

La storia pretestuosa, che ha protagonista cacciatore delinquenti costretto da debiti e minacce recuperare a Diablo venti milioni di dollari contrabbandati, è piena messicani truci, scattanti, detectives giocatori di blackjack, sadomasochismi. Cadillac bianche, degli implementi, donne cattive. Lo stile livido-barocco è esagerato, ma la perizia del regista (e del direttore della fotografia Rodolfo Sanchez, quello *La donna ragno*) è indiscutibile: sarà questione di soldi ma, confrontati ai registi debuttanti americani, i registi debuttanti europei fanno ridere, o meglio malinconia.

l. b.

Applausi per Patty, la vera

CANNES — Patty Hearst, quella ha dominato la conferenza stampa di *Patty Hearst*. Nella sala strapiena e tumultuante, l'unico piccolo applauso iniziale è stato per lei: al regista Paul Schrader e alla protagonista Natasha Richardson, niente. Tra le due giovani Hearst e l'attrice, diva je anche quella più era senz'altro la prima. Tutt'e due bionde, tutt'e due vestite di chiaro: Hearst con i capelli sciolti e ondulati, l'attrice con i capelli raccolti; Hearst ben truccata e col rossetto, l'attrice la faccia pulita; Hearst sorridente, l'attrice no; Hearst chiacchierina e abilmente reticente, l'attrice laconica e semplice. Nell'angolo, vegliavano due gorilla gli occhiali scuri e le scarpe da tennis.

maggior parte delle domande sono state rivolte alla protagonista della cronaca non alla protagonista del film. Patricia Hearst detto: «È molto emozionante rivedersi rappresentata, veder raccontata proprio esperienza. Sono rimasta fuori dalla realizzazione del film, lo approvo». Ha rifiutato di quanti soldi pre- produttore, ha detto d'essere venuta al festival «per curiosità, credo». Ha raccontato d'avere trentatre anni, un marito e due figli piccoli, Lidia di tre anni, Julian di un anno e : di vivere in una grande casa nel Connecticut; di svolgere attività benefiche a favore dei bambini.

A domanda sull'Esercito di liberazione simbionese che rapì Patty Hearst nel 1974, il regista Schrader ha risposto: «Quell'esercito consisteva unicamente sette persone, che non avevano nessuna rilevanza politica né rappresentavano alcuna sinistra, neppure più eccentrica». Sorridente e impassibile, Patty Hearst ha risposto: «C'era forse loro qualche ideale politico, ma essenzialmente un gruppo di criminali».

Polemiche sulla data di «Paura e amore»

Rizzoli: in questo festival troppi giochi anti-italiani

CANNES — Angelo Rizzoli, produttore *Paura e amore*, il film che rappresenta l'Italia, polemizza aspramente con la direzione del festival: *«Mi dà fastidio che facciano d'imperio quello che vogliono, non tenendo in nessun conto impegni assunti da me. Non è giusto che si facciano giochi sulla pelle di chi produce, che sempre la cinematografia nazionale a far valere i suoi interessi».*

Il produttore si riferisce al fatto che la presentazione di *Paura e amore*, fissata per il 20 maggio in concidenza con una Giornata del cinema italiano, è stata all'ultimo momento anticipata a oggi, 15 maggio: *«La verità è che nel film inglese A World Apart, che doveva essere presentato oggi, c'è una grossa partecipazione finanziaria della società francese UGC. E' operazione commerciale da una fondata, hanno avuto paura che proiettata sullo stesso grande del film di Robert Redford, sarebbe rimasta schiacciata, diventando un'altra pellicola americana. Hanno chiesto una proiezione di gala. Hanno minacciato di ritirare A World Apart dalla competizione. Il direttore del festival è venuto a dirmi di persona dopo aver parlato con Francesco di Paura e amore. Io ho solo opposto la difesa di un film fatto come gli pareva».*

Questo ha creato a *Paura e amore* notevoli problemi, dice Angelo Rizzoli: *«Non tutte le interviste sono disponibili per la nuova data stabilita repentinamente. Il mercato italiano del Turismo e Spettacolo di Franco Carraro, che sarà a Cannes il 20 maggio, qui ci sarà il 15, e anche Silvio Berlusconi, la sua Reteitalia ha finanziato il film, sarebbe non a Cannes ma a venir suo, con gli ospiti che ha invitato a una gran festa in onore del Milan».*

Pure Angelo Rizzoli aveva deciso di non accompagnare *Paura e amore* a Cannes. Poi ha cambiato idea: *«Perché Margarethe von Trotta me l'ha chiesto, per Italia e amore vorrei il film. Ma sono abituato a impegnarmi».*

Persone di Lietta Tornabuoni

Redford e von Trotta sono uniti nella lotta

CANNES — Robert Redford e Margarethe von Trotta potrebbero persone più diverse Lui è tra le ultime splendenti stelle di Hollywood, lei è un'intellettuale europea. Lui è dinamico e gaio, lei è malinconica e capace di fatuare moltissimo. Eppure...

Redford, con la sua aria dorata, viene considerato bello, anche se adesso è un po' disadratato, rinsecchito: e detesta la propria bellezza, ancora molto ragazzo per il ruolo di Gatsby che rimane per lui il più odioso, vorrebbe essere bruno e avere una faccia più drammatica, sogna di somigliare al grandissimo amico Paul Newman, che a sessant'anni è felice come ne avesse venti. Redford è ricco, a Santa Fe dove ha girato *The Milagro Beanfield War* (miliagro, in spagnolo, vuol dire miracolo) s'è appena comprato un terreno sterminato per costruirsi un'altra casa. Ha cominciato a dirigere film (questo è il secondo, dopo *Gente comune*) per ripiego voleva dipingere, ha studiato pittura per tre anni a Parigi, non ce l'ha fatta, essere attore non gli bastava, *«filmare è come avventurarsi a un soggetto con tante piccole prenotazioni»*, e allora... Redford è un uomo impegnato, propagandista dell'uso dell'energia solare e ambientalista, fondatore d'una scuola di cinema (The Sundance Institute) che offre occasioni di lavoro ai cineasti giovani o difficili. Dice d'aver girato *Milagro* per *«dare vita a una cultura che gli Stati Uniti ignorano totalmente»*, dice che è *«la storia di quello che un uomo, un uomo solo può fare per ritornare a fare una celebrazione della sua patria interna»*. E sera del la prima mondiale a Santa Fe i biglietti costavano 100 dollari, 500 per chi voleva poi cenare con il regista, e il ricavato è andato a realizzare piano d'irrigazione e d'allevamento bestiame. Redford è persona seria, un progressista non egocentrico: sarà magari anche per questo che quasi tutti gli americani di Cannes parlano male suo film (*«un agro-dolce compromesso»*, dicono), ed è questa la caratteristica che lo rende simile a Margarethe von Trotta.

Anche lei è persona seria, una progressista non egocentrica. Anche lei non racconta storie per mestiere, ma per passione personale. Anche suo film *Paura e amore* è stata mossa, a esempio da Alberto Moravia, una critica-pregiudizio: l'accusa di parlare male degli uomini, di rappresentarli sempre come deboli, o mascalzoni. E' curioso, replica lei: *«Se un regista mette in scena personaggi maschili negativi, arrivano gli insulti. Se a farlo è un regista donna, allora, diventa inammissibile, pericolosissimo. E' buffo, e comunque io posso raccontare gli uomini soltanto come li vedo»*. E' arrivata a Cannes da Petra in Giordania, dove prepara quello che definisce cinematograficamente *«un film contemporaneo con per girarlo a duemila metri fra, mentre è in Africa che si svolge l'altro film cui lavora: una donna seduce l'uomo di un'altra: quest'ultima parte, va in Africa a fare il medico; la prima si ammala di cancro, crede di entare il male e una forma psicosomatica di autopunizione, parte anche lei con l'uomo per cercare in Africa l'amica. La malattia d'amore esiste, ed è curabile*

I film in programma oggi

CANNES — Questi i film in programma oggi.

Selezione ufficiale: **The Milagro Beanfield War** (Milagro) di Robert Redford. Usa. **Paura e amore** di Margarethe von Trotta. Italia.

Un certo sguardo. **Les portes tournantes** (Le porte girevoli) di Francis Mankiewicz. Canada-Francia. **Kollinka** di Max Sydow. Danimarca.

Quindicina dei registi. **Herseye Rağmen** (Nonostante tutto) di Orhan Oguz. Turchia. **Romance da empregada** (Storia di Frustai di Bruno Barreto. Brasile.

Settimana della critica. di Lin Yaim. Cina.

Intanto si annuncia che il regista comincerà a girare «La ciurma» nel febbraio '89, fra gli interpreti Roy Scheider

Progetto Antonioni: tutta l'opera come nuova

Michelangelo Antonioni: festival le sue fotografie e i documentari con cui esordì

CANNES — Michelangelo Antonioni, che nel dicembre 1985 si ammalò molto gravemente, torna a lavorare: è fissato al febbraio 1989 l'inizio *La ciurma*, il suo più volte annunciato e inviato, da lui con Mark Peploe. Roy Scheider è tra gli interpreti il primo che abbia già firmato il contratto. Martin Scorsese produttore esecutivo e assisterà il regista per parte il film che verrà girato gli Stati Uniti. Il produttore è Gianni Bozzacchi, coproduttore-distributore è l'Istituto Luce che è trattative per partecipazione una Major americana.

«Sto facendo tutto quello che posso per tornare, anche a Cannes, il più presto possibile», dice telegramma di Antonioni letto durante la breve cerimonia che ha inaugurato una piccola mostra di fotografie dei film del regista e la presentazione documentari cui esordì *«Antonioni è molto contento di affrontare questo film complesso e difficile»*, ha detto sua moglie Enrica Fico. *«Ha una grandissima voglia lavorare, una grande forza vitale»*.

C'erano Ettore Scola, Alain Robbe Grillet che ha parlato Antonioni, presidente del festival di Cannes Pierre Viot, Carlo Di Carlo, studioso, amico Antonioni, ha illustrato il progetto multimediale allo interall'opera del regista. *«Quattro anni di lavoro, tre settori. L'uno, editoriale, prevede la pubblicazione di sei volumi (il primo già pronto) e distribuito qui oggi di scritti, copioni, testi inediti, note, corrispondenze e documenti sui film realizzati e precedenti. Un altro, audiovisivo, prevede la raccolta di interviste, dichiarazioni, reportages, brani inediti»*. Ivo Grippo, presidente dell'Ente Gestione Cinema, ha dato specialmente notizia della prossima terza parte filmica, del Progetto Antonioni: reperire, restaurare, ristampare in copie tutti i film, sottotitolare tutta l'opera in diverse lingue. L'intero progetto è promosso dal cinema pubblico, con il patrocinio del ministero dello Spettacolo.

Martin Scorsese, Monica Vitti, Roy Scheider, Mark Peploe hanno mandato telegramma d'amicizia, di contentezza per il ritorno al lavoro Maestro.

Il ministro della Cultura chiede un impegno europeo

Lang: difenderò il cinema

NIZZA — Dicendosi *«angosciato due della situazione del cinema»*, il ministro della Cultura francese Jack Lang ha dichiarato che terrà con tutte le forze e l'appoggio professionisti del settore. *«Si trovare vicendi alla grave crisi che rischia di portare alla morte il cinema francese»*.

Parlando all'aeroporto di Nizza prima di per il Festival Cannes, Lang (che da pochi fa di nuovo parte del Governo francese) ha aggiunto che si assistendo dieci anni ad uno spettacolo *«desolante»*. *«Paese dopo Paese, in Inghilterra, in Germania, in Italia il cinema chiude le porte; solo la Francia è per ora sfuggita a quest'ondata omicida, qualche mese il cinema francese soffre gravemente e spero che troveremo soluzioni, anche perché l'Europa del cinema, per esistere, ha bisogno che in ogni Paese il cinema nazionale sia vivo e prospero»*.

E chiaro il riferimento dei dati preoccupanti sulla situazione del cinema in Francia. Gli spettatori continuano a calare: da 200 milioni nel 1982 a 172 milioni nel incassi diminuiti del 14 per cento nell'ultimo anno. 150 sale chiuse nel 1987 su un totale 5 mila. E la tendenza negativa continua anche nei primi del 1988.

Riferendosi ad dichiarazione di Ettore Scola, presidente della giuria del Festival di Cannes, secondo la quale la nomina di Lang è bene per il Festival, ha detto: *«Ettore Scola, che è un grande amico, è forse po' troppo indulgente con me, è un grande cineasta e al tempo stesso è più che un artista e un creatore: è un uomo riflessione, un di cultura e le sue idee sul cinema sono molto feconde»*.

r. a.

I Cecchi Gori acquistano film Usa

CANNES — I produttori e distributori cinematografici italiani Mario e Vittorio Cecchi Gori hanno firmato un accordo la Vestron International Group con il quale si sono assicurati l'esclusiva diritti cinematografici e televisivi per l' di 21 film americani fra i quali alcuni candidati a partecipare alla prossima Mostra di Venezia.

Fra i film che fanno parte dell'accordo vi sono *L'ultima danza di Salomè* di con Glenda Jackson, *Farewell to the King* Milius con Nick Nolte, *E Dio creò donna* (remake del film con la Bardot) Vadim Rebecca De Mornay e Vincent Spano, *Classe* Lester, *Burning secret* di Birkin Faye Dunaway e Brandauer, *Backtrack* di Dennis Hopper.

Oggi nei cinematografi

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521): **Le stravaccervelli**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dickson. Col. Non vist Or 15.20, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingr 7000 Ausa 5000
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521): **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Dr. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 Colori dolby stereo Non vist Ingr 7000, Ausa 5000.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 057): **Facoltà di medicina (Qui non si sana)**, un film di Hal Weby, con Steve Guttenberg, Alan Arkin, Julie Hagerty. Col Non vist Dr 15.55, 18.05, 20.15, 22.25 Nightbird 7000
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547 057): **Baby boom**, di Charles Shyer, con Diane Keaton. Non vist Col in dolby stereo Dr 15,55, 18.05, 20.15, 22.25 Ingr 7000
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 103): **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Col Dr 14.30, 16,45, tel 40, 20.35, 22.30 Ingr 7000
CAPITOL (via San Domazzo 28, tel. 540 606): **Tutto quella notte** di Chris Columbus, con Ernest Stve, Kevin Costa. Col Non vist Dr 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 7000
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): **Il pranzo di Babette** di G. Axel, tratto dal racconto di K. Blixen, con Stéphane Audran, Jean-Philippe de La Fert, Bibi Andersson. Commedia (premio Oscar 88 miglior film straniero) colore (ore 16.50 Dr 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40 Ingr 7000 Ausa 5000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 c, tel. 545 240): **Una notte, un sogno** di Massimo Manuelli, con Sergio Rubini, Claire Nebout, Emanuela Bril. Dr 14.50, 18.25, 18, 19.35, 21.10, 22,45
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 c, tel. 545 240): **The big easy** di Jim McBride, con Dennis Quaid, Ellen Barkin, Ned Beatty, Lisa Jane Persky. Col Dr 15.05, 17, 18.55, 20.55, 22.45
CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 650 700): **Saigon** con William Dafoe, Gregory Hines. Col Vist 14 Dr 15.10, 17.05, 18.55, 20.55, 22.30 Ingr 7000
DORIA (via Cavour 8, tel. 542 425): **Sposi** di Puccio e Antonio Avallo, con Jerry Calà, Carlo Delle Piane, Enrica Sofia Ricci. Non vist Dr 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35 Ingr 7000
ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447 532): **L'ultimo imperatore** di B. Bertolucci, con Peter O'Toole, Ruggero Raimondi, John Lone, Joan Chen, Dennis Dun, Victor Wong, Ryuichi Sakamoto. Col Non vist Dr 15.30, 18.40, 21.40 Ingr 7000
ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447 532): **L'insostenibile leggerezza dell'essere** di Philip Kaufman, con Daniel Day Lewis, Juliette Binoche, Lena Olin. Col Vist 14 Dr 15.35, 18.50, 21.05 Ingr 7000
ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447 532): **Ironweed** di Hector Babenco, con Jack Nicholson, Meryl Streep. Col Non vist Dr 14.45, 17.20, 19.55, 22.27 Ingr 7000
FIAMMA (corso Vittorio 37, tel. 370 052): **Contro la notizia (Broadcast news)** con William Hurt, Al Brooks, Albert Brooks, Holly Hunter. Col Non vist Dr 15.10, 17.30, 20, 22.30 Ingr 7000
GIOIELLO (via Cesare Battisti 2, tel. 656 806): **Sammy e Rosie vanno a letto**, di Stephen Frears con Ayub Khan Din, Frances Barber, Claire Bloom. Col Vist 14 Dr 15, 16.45, 18.30, 20.30, Ingr. 7000
IDEAL (corso Barcaina 4, tel. 521 4318): **Love Dream**, con Christopher Lambert, Diane Lane, regia Charles Finch. Col Non vist Dr 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 Ingr 7000
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7503): **Miracolo Bianco**, regia di Michael Radford con Greta Scacchi, Charles Dance, Jess Ackland. Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr 7000 Ausa 5000
LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537 100): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist 14 Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr 7000
LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): **Ciao ma!** di Giandomenico Curi con Vasco Rossi. Non vist Dr 15, 16.55, 18.40, 20.35, 22.30 Ingr 7000
MAZZONALE (via Pomba 7, tel. 518 850): **Barfly** scritto da C. Bukowski, regia di Barbet Schroeder con Mickey Rourke, Faye Dunaway. Col Vist 14 Dr 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 Ingr 7000
OLIMPIA 1 (via Assarotti 31, tel. 532 446): **Stregata dalla luna (Moonstruck)** di Norman Jewison con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Dr 14.50, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35 Ingr 7000
OLIMPIA 2 (via Assarotti 31, tel. 532 446): **Vale padre tale figlio**, di Rod Daniel con Dudley Moore, Kirk Cameron, Margaret Colin, Catherine Hicks, Sean Astin. Dr 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingr 7000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561 400): **Un pigiamino in due**, di John Hughes, con Steve Martin e John Candy. Non vist Dr 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingr 7000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 561 145): **Paura e amore** di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Col Non vist Ap 16.15, Ven 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingr 7000
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **L'estate impura**, con Philippe Noiret, Stefania Sandrelli, regia di P. Gramer Debora. Col Vist 14 Dr.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr 7000
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 758): **Una dei silenzio**, di Roland Joffe, con Dr Haing, S Ngor (premio Oscar) Dr 15, 17.30, 19.50, 22.20 Ingr. 7000.
ZETA D'ESSAI (via Cottolengo 12, tel. 745 2907): **Grido di libertà**, di R. Attenborough con K. Kline, P. Weller (drammatico in dolby stereo) Dr 15, 18, 19.15, 22.30 Ingr 7000, Ausa 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cavour dalla Salute 77, tel. 297.197): **Gli intoccabili**, un film di B. De [illegible] con Robert De Niro, Sean Connery e Kevin Costner. In dolby stereo Dr 16.30, 18,30, 20.30, 22.30
AMBRA RAGAZZI (via Cavour dalla Salute 77, tel. 297.197): **Lilli e il vagabondo**, cartoni animati di Walt Disney. Spett unico ore 14.30
CINEMA TEATRO PIEGOLI (piazza S. Giulia 7 bis, tel. 612.2312): **Dirty Dancing (Balli proibiti)**, di Emile Ardolino (Oscar 88 miglior canzone originale) Dr 18.30, 20.30 22.30
CUORE (via Sacra 56, tel. 687 684): **Balle spaziali**, Mel Brooks, John Candy Dr 14.30, 16.15, 18,15, 20,15, 22,15
FARO (via Po 20, tel. 632 214): **L'impero del sole**, di Steven Spielberg, con Christian Bale, John Malkovich, Miranda Richardson Ap 16, Nm 19.15 19 21.45
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **La storia infinita**, il nuovo cartone di Bob Reiner, dal romanzo di William Goldman Dr 15.20 17.05, 18.50 20.35, 22.20
NUOVO ODEON (via Verolino 9, tel. 749.239.82): **Suspect, presunto colpevole**, un film di Peter Yates, musiche di Michael Kamen, con Cher, Dennis Quaid (premiati 1988 Ap 14.45 un 22.20
SELENE D'ESSAI (corso Brescia 53, tel. 874.178): **Vorrei che tu fossi qui**, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato Festival Cannes 87) Dr 15 16.45 18.45, 20.30 22.30

SECONDE VISIONI

LANTERI (corso Duca Cesare 68, tel. 284.134): **Scuola di polizia n. 6**, col. Ap. 14.30. [illegible] continuato
VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.1262,3): vedi Italia. Domani **Tutti insieme appassionatamente (La famiglia Von Trapp)**. Col Dr sport. 15 18, 21

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccarelli 15, tel. 511.293): **La bottega del [illegible]**, Cicciolina, Milena Rizzi, Vanessa Del Rio (Produzione 1988) Vist 16 Dr 14.05, 15.25, 16,45, 18.10, 19.35, 21, 22.25
ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Donne mature calde lesbiche**, con O. Hardman e G. Pantoja. **Anal sensation**. Col Vist 16 Ap. ore 15; vis 22.30
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Una ragazza molto viziosa**, con Lilli Carati, **Anal triquarti** (prima visione). Col Vist 16 No stop dalle ore 14.30 alle 22.45 Ingr L. 7000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Ucraili sexy girls Attrazioni (Sexy lovers)**, con Vjon Lesley, Tom Byron Col. Vist 16 Ap 14.30, un 22.30
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Un desiderio bestiale**, con Darina Hrachmanova, Mylene Lazar Col Vist 16 Ap ore 15 un 22.30
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Frenesia di piacere**, con Evelyne Dias, Christian Lousiani Col Vist 16 Ap 14.30; un 22.30
MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 530.755): **Ingordigia bestiale di Karla**, con la pornoattrice di Karin Schubert e Gabriel Pontello. **Erotic porno games** col Vist 16 No stop dalle 14.30 alle 0.30, ultima ore 23. Ingr 5000 rid 4000
PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel. 749.80.51): **Orge segrete di mia moglie** con Karin Schubert **Animal eruction**. Col Vist 16 Ap 15 un 22.30
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **La calda pelle delle bestie dagache viziose, perverse**. Col V 16 Ap ore 14.30, un 22.30
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 387.759): **Voglia bestiale**, con Silvia e Natasha Donovan (super hard Bb) Vist 16 Ap 15 Ultimo 22,30 Ingresso 4000
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 626.317): **Orge segrete di mia moglie** con Karin Schubert **Animal eruction**. Col Vist 16 Ap 15, un 22.30
TORINO (via Bucaro 8, tel. 530.353): **Corpi bagnati** Brita Fleming, Claude West, Monique Van Haven Col Vist 16 Ap 10, un 22.30 no stop
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 477.442): **Vacanze morbose di giovani bagnate**, Jasmine Miguel, Beth Wade. **Il piacere dell'atto sessuale**. Col Vist 16 No stop 14-24

FUORICITTA'

CARMAGNOLA
LUX: L'insostenibile leggerezza dell'essere. Vist 14
MARGHERITA: Contro la notizia.

CHIVASSO
MODERNO: Love dream.
POLITEAMA: Fuga dal futuro.

Scelti per voi

Occasioni per chi le prove d'attore

IRONWEED di H. Babenco. Due barboni in una città americana dopo la Depressione. Streep e Nicholson gigioni, ma, la prima soprattutto, con momenti di autenticità.

BARFLY di Barbet Schroeder. La poetica del bere, elogio di una libertà difficile. Mickey Rourke e Dunaway non se la cavano male.

Per chi ricorda il Vietnam

SAIGON di C. Crowe. Sullo sfondo del conflitto si cerca un assassino e prostitute nelle file dell'esercito americano. La sporca guerra è diventata un film di genere.

Teatri e concerti

ALFIERI, STABILE (via Alfieri 1, tel. 561 [illegible]): Emily Aceto e la Teatro presenta **I dialoghi delle Carmelitane** di Georges Bernanos. Regia di [illegible] Scene e costumi di [illegible] 557.62.40 (1 Mar - 335 24).
AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: Oggi ore 21 [illegible]
CABARET VOLTAIRE [illegible]: Cabaret del Teatro di Rivoli [illegible] Domani ore 21 [illegible]
COLOSSEO TEATRO: (via Cavour 94) **Zuzzurro e Gaspare** (via Madonna di Campagna 15) presentano **Sbeve Hacket** (via Fiorella Mannoia. Domenica ultima replica ore 16 (via Madonna di Campagna 15) 30.000 [illegible] 521.780 [illegible]
D'UOMO TEATRO - ASS. CULT. TEATRO STUDIO: **La Cimice** di Majakovskij regia A. Dessy ore 21 (via [illegible] 521.1967, [illegible] ore 16.
TEATRO FREGOLI: (via Cavour 94) **Farfalla, il Clown in l'Arcata e il Mago**
GARIBALDI TEATRO: [illegible] **Arsenio Nadushkine**
NUOVO: [illegible] con **Eva Von Gerezky** [illegible]
STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: A Settembre [illegible]

Per il [illegible] [illegible] prove [illegible] Ritorna la [illegible] [illegible] Domenica [illegible] [illegible] Sabato [illegible] [illegible] [illegible]

Prime film: «Sposi», singolare opera di gruppo girata in [illegible] settimana

Avati, cinque confetti d'autore

I registi, oltre [illegible] stesso Avati che ha curato sceneggiatura e montaggio, sono il fratello Antonio, Bastelli, Manuzzi, Farina - Opera sul matrimonio i cui episodi, variamente intrecciati, sono stati girati contemporaneamente in cinque posti diversi - Tra i protagonisti, Delle Piane, i gemelli Ruggeri, Novecento e la Piccolo

SPOSI di Pupi Avati (la regia delle singole [illegible] sono di Pupi Avati, Cesare Bastelli, Luciano Manuzzi, Felice Farina, Antonio Avati) con Carlo Delle Piane, Elena Sofia Ricci, Simona Marchini, Nik Novecento, Delia Boccardo, Jerry Calà, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo, Lorella Morlotti, [illegible] Turra e Luciano Manzalini (i gemelli Ruggeri). Fotografia di Roberto Bettuzzi, Cesare Bastelli, Fabio Cianchetti, [illegible] Meddi, Pasquale Rachini. Montaggio di Amedeo Salfa. Commedia. Produzione [illegible] Cinema Duelle di Torino, Cinema Cavour [illegible] Milano.

Jerry Calà diretto da Avati

Come vogliamo [illegible] chiamarla quella di Avati? Bottega artigiana, cenacolo artistico familiare? Magari lontano dal cinema, [illegible] si accetta il principio che le idee diano frutti [illegible] me i soldi e che si tratta di trovare sistemi sempre più rapidi. Questo Sposi è sottoposto alla responsabilità del maggiore azionista, Pupi, ma dà lavoro a giovani talenti, da qualche tempo fuori circolazione. Soprattutto nasce da un singolare ed economico metodo di lavorazione. E' un film sul matrimonio [illegible] cui i cinque episodi variamente intrecciati sono stati girati contemporaneamente [illegible] cinque posti diversi. Dopo [illegible] settimana e una spesa totale di [illegible] milioni, cinque registi (uno, quattro, uno era il patron) hanno consegnato cinque sottotitoli-dipendenti e Avati s'è chiuso in cabina di montaggio.

[illegible] bello è che si sente, nel film finito (effettivamente decollato e Nik Novecento) il sentimento del montatore verso le piccole storie [illegible] gagliuffaggine e tenerezza si mescolano, e le inclinazioni, chi accetta la scommessa di cercarle, dei singoli autori che hanno messo in società il loro prodotto. Richiama la cattiveria stravagante del ragazzaccio Manuzzi e della sua opera d'esordio (Fuori stagione) il miglior episodio, quello interpretato in modo intelligente e un po' inquietante dai gemelli Ruggeri: il più grasso torna al suo paese di mare [illegible] la macchina di lusso e la fidanzata, [illegible] per sposarsi, ha fatto fortuna, vuol far parte della tua gioia al più magro, tuo grande amico d'infanzia. Il più magro è [illegible] e malato; non bastano le cure e la solidarietà dell'altro, morirà una notte in giardino sulla sedia a sdraio.

Ma ricapitoliamo le storie, indicando per ognuno il principale indiziato. Il presentatore-divo della tv, Jerry Calà, in evidente calo di popolarità, cerca di riconquistare il favore del pubblico e le copertine dei rotocalchi sposando la vittima, conosciuta per caso, [illegible] stupro tristemente famoso nelle cronache. (Regia imputabile a Pupi Avati). La giovane e sfortunata maschera di cinema, Nik Novecento, è accalappiato dallo non più giovane cassiere Simona Marchini che ha messo [illegible] incinta una serie d'ostie («Ma [illegible] ho solo ventun anni» si difende lo sposo). Regia Avati Antonio. Dopo [illegible] affari sbagliati e mestieri al limite della legalità, Alessandro Haber rincontra l'ex moglie Ottavia Piccolo e torna [illegible] lei. Regia di Felice Farina.

Il ricco brutotone in età, Carlo Delle Piane, s'è innamorato della giovane, bella, volubile e bugiarda Elena Sofia Ricci. Sa cosa l'aspetta e la sposa ugualmente. Un maestro dello [illegible] medio [illegible] costume Anni Cinquanta, Luciano Emmer, ha girato un prologo e [illegible] epilogo intinti in una malinconica retorica. Ma par di udire dalla parte di Avati il grido dei [illegible] trionfanti di compagnia: «Viva gli sposi».

E. F.

Sammy e Rosie si [illegible] d'un [illegible] «amichevole»

[illegible] E' [illegible] VANNO A LETTO (Sammy e Rosie get laid) di Stephen Frears con Ayub Khan Din, Frances Barber, Saahi Kapoor. Claire [illegible] Drammatico. [illegible] Bretagna. Cinema Giolello di Torino

Razzismo, emarginazione, violenza, omosessualità, speculazione edilizia nell'Inghilterra [illegible] oggi, [illegible] Londra che sembra Beirut, [illegible] la [illegible] della signora Thatcher a scandire promesse e programmi in un contrappunto di sottofondo. Stephen Frears, il regista [illegible] *My beautiful Laundrette* e *Prik-Up, l'importanza di* [illegible] *Joe* torna, insieme [illegible] lo [illegible] saggiatore anglopakistano Hanif Kureishi (lo stesso di *Laundrette*, nomination all'Oscar) per raccontare le lacerazioni dei nostri [illegible]. E' l'altro cinema inglese, quello che fronteggia, dal lato pericoloso delle barricate urbane [illegible] i fascinosi splendori old-style delle [illegible] con vista. E' un tuffo nell'acqua melmosa di un disperato presente, in cui Frears lancia [illegible] salvagente dell'ironia [illegible] e la della trovata. [illegible] stirrealismo alleggerisce [illegible] copiosità delle tematiche, legate da un intreccio sentimentale (l'erotismo [illegible] rifugio) forse persino un po' più kunderiano dell'*insostenibile leggerezza* cinematografica.

Sammy e [illegible] [illegible] una coppia che si ama di amichevole amore: vanno a letto, [illegible] ma con altri. [illegible] loro casa, in pieno quartiere nero sconvolto dagli incendi e [illegible] disordini dopo che la polizia ha ucciso per errore un'anziana donna, arriva Rafi, il padre di lui: un tempo ha combattuto per la libertà [illegible] la non violenza contro il colonialismo, poi è diventato un avido uomo di governo, bieco torturatore. Dice di essere [illegible] fuga [illegible] misteriosi personaggi che vogliono ucciderlo, in realtà cerca forse solo un ultimo paradiso dove riconquistare una «normalità» borghese e reinventare legami e affetti in passato lacerati.

Invece ritrova il razzismo, scopre le barricate. [illegible] [illegible] fronta imbarazzato con l'omosessualità che [illegible] polemicamente [illegible] ignora nemmeno [illegible] [illegible] periodo in cui si parla di legge contro la «promozione» dell'omosessualità nel film. Perseguitato dal [illegible] del passato, impreparato [illegible] affrontare il contraddittorio presente, Rafi si uccide. Sammy e Rosie si conoscono nella solidale complicità, affettiva di coppia aperta.

Un'ottima prova d'attore (Frances Baber è passata [illegible] sinvoltamente dal teatro [illegible] [illegible] alle compagnie shakespeariane, l'indiano Shashi Kapoor, [illegible] interprete [illegible] *Calore e polvere*, è figlio [illegible] un'attrice [illegible] mito e fratello dell'attore-regista Raj Kapoor) aiuta la sceneggiatura quasi drammaturgica di Kureishi.

[illegible] pie.

Amsterdam: la morte del jazzista

Baker è precipitato dopo [illegible] dose d'eroina

AMSTERDAM — Poco prima di precipitare dal secondo piano dell'albergo in cui soggiornava, vicino al quartiere di Amsterdam frequentato da drogati e spacciatori, Chet Baker [illegible] fatto [illegible] di eroina: lo ha confermato [illegible] sera il capo della polizia olandese.

«*Dall'aspetto [illegible] evidente che il grande jazzista [illegible] [illegible] della droga*», ha detto l'ispettore [illegible] polizia Klaasa Wilting precisando che tracce di eroina sono [illegible] ritrovate anche nella stanza e sul marciapiede in [illegible] il musicista [illegible] stato trovato l'altra [illegible]. [illegible] inquirenti [illegible] sercando [illegible] capire [illegible] Chet Baker [illegible] potuto precipitare dalla finestra. E' stata fatta l'ipotesi del suicidio, [illegible] [illegible] ogni valutazione si deve tener conto delle condizioni psicofisiche del musicista.

«*Forse si è sporto dalla finestra [illegible] è caduto [illegible] magari si [illegible] gettato spontaneamente di sotto. Credo che non sapremo mai [illegible] [illegible] ramente andata*». E' questa [illegible] la sconfortante conclusione degli inquirenti. Il portiere del «Prins Hendrik», dove [illegible] musicista [illegible] arrivato giovedì per preparare una tournée che lo avrebbe portato in alcune città olandesi, ma anche a Berlino Ovest e [illegible] Francia (a giorni avrebbe [illegible] tenere [illegible] concerto per [illegible] emittente televisiva di Amsterdam), impegno poi disdetto con una telefonata), ha riferito che Chet Baker gli era sembrato [illegible] po' nervoso», ed aveva osservato che la finestra della camera in cui aveva preso alloggio [illegible] trombettista [illegible] apriva verticalmente, lasciando uno spazio [illegible] 25 centimetri.

«*Non so proprio come abbia fatto a passare attraverso una fessura [illegible] stretta*». [illegible] commentato ancora il portiere. Secondo Ria Wigt, la sua agente, [illegible] «*non [illegible] tipo da suicidio. Forse non è riuscito ad aprire la finestra, o forse s'è sentito male e voleva prendere un po' d'aria*».

L'unica cosa che la polizia olandese esclude è l'omicidio: non ci sono infatti segni che possano far pensare ad un crimine.

(Ap)

Raitre: genitori, arduo mestiere

Soltanto il «Dipartimento Scuola» ha dato spazio al programma di Beppe Fina, che va in onda ogni lunedì - Pochi finanziamenti

ROMA — All'ora di pranzo su Raitre, il lunedì, va in onda ormai da diverse settimane [illegible] curioso. *Genitori un mestiere difficile, quasi impossibile, anzi bellissimo*: due ore di educazione pedagogica impartita a[illegible] adulti da esperti, ma anche e soprattutto [illegible] bambini.

L'autore del programma è Beppe Fina, regista [illegible] film per la tv, [illegible] sempre attento ai temi sociali, autore tra l'altro di quell'*Attentato* [illegible] Papa che molto interesse ha suscitato un paio d'anni fa. Nel '[illegible] Fina aveva fatto una serie televisiva intitolata *Genitori un mestiere difficile* [illegible] [illegible] va rinnovato l'attenzione intorno all'arte [illegible] educare. Venticinque anni dopo Fina avrebbe voluto riproporre [illegible] [illegible] argomento per scoprire cos'era cambiato e cosa [illegible] [illegible] [illegible] immutato nell'area di [illegible] generazione.

«*L'idea iniziale* — racconta — [illegible] *un gran programma quotidiano [illegible] contrapposto insieme [illegible] informazione e spettacolo, una trasmissione da mandare in onda [illegible] una fascia meridiana [illegible] una appendice serale, una volta [illegible] settimana, per dibattere gli argomenti che più avevano suscitato curiosità*».

Beppe Fina intorno [illegible] questo [illegible] progetto ha lavorato quattro anni: aveva individuato duecento [illegible] [illegible] [illegible] sui quali [illegible] il proprio impegno, aveva immaginato giochi [illegible] quiz a carattere pedagogico, servizi dall'estero e interviste a personaggi nel tentativo [illegible] coinvolgere in quest'impresa un pubblico più vasto possibile. «*La mia convinzione [illegible] che il compito di genitori oggi [illegible] può più essere svolto fondandosi sull'istinto o sulla tradizione: la psicologia fa parte [illegible] nostro bagaglio culturale. Perché continuare [illegible] escluderla non insegnando ai grandi quanto danno possono provocare nei piccoli l'ignoranza delle regole del loro sviluppo?*».

Convinto che [illegible] è giusto che la televisione pubblica dedichi spazio alla vita degli animali, così [illegible] altrettanto giusto che conceda spazio ai bambini. Fina si [illegible] messo all'opera. Ma alla fine del suo giro da una [illegible] all'altra ha trovato [illegible] il Dipartimento scuola ed educazione disposto [illegible] concedergli il finanziamento necessario per il suo progetto.

Poche lire per una rubrica di due [illegible] fatta [illegible] studio sotto la guida [illegible] Ilaria Guerrini, [illegible] qualche filmato qui bambini e molti esperti costretti a parlare troppo a lungo. Le puntate previste sono in tutto tredici: la prima è andata in onda il 14 [illegible] adesso l'impresa [illegible] alla sua seconda parte. [illegible] era quello che Fina [illegible] augurava, non è [illegible] la spettacolarizzazione, non c'è stato un coinvolgimento di pubblico, ma [illegible] [illegible] [illegible] avanti, con molti interrogativi [illegible] parte del suo autore. «*Mi chiedo perché si facciano servizi sulla droga giovanile e non si cerchi [illegible] insegnare a crescere i propri figli. Mi chiedo perché un servizio pubblico [illegible] [illegible] Rai [illegible] senta il bisogno [illegible] dedicare [illegible] sforzi anche a quest'argomento. Mi chiedo se [illegible] veramente fuori tempo la mia voglia di impegno e la mia passione civile, rimaste intatte in questi scriteriati Anni Ottanta*».

sil. ro.

[illegible] lo [illegible]

ROMA — Tre film Rai: [illegible] [illegible] Sophia Loren, *Cenerentola* e *Avvertimento* di Damiani, saranno proiettati in Cina. Sophia Loren è stata invitata.

CRISTALLO
UN GIALLO-THRILLER MOZZAFIATO IN PIENA ZONA DI [illegible]
WILLEM DAFOE GREGORY HINES
Saigon

FIAMMA
Dal regista di «Voglia di tenerezza»
WILLIAM HURT ALBERT BROOKS HOLLY HUNTER
DENTRO LA NOTIZIA
BROADCAST NEWS

VITTORIA
Vincitore [illegible] 3 Premi Oscar
Miglior Attore non protagonista Dr. Haing S. Ngor
URLA DEL SILENZIO

CAPITOL
TUTTO QUELLA NOTTE

ARLECCHINO
Il film che diverte anche l'Alpino
TOM SELLECK STEVE GUTTENBERG TED DANSON
Tre Scapoli e un Bebè

all' [illegible] 200
UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI
«loStrizzacervelli»

al REPOSI
UN LUNGO VIAGGIO DI RISATE
STEVE MARTIN JOHN CANDY
UN BIGLIETTO IN DUE
UN FILM DI JOHN HUGHES

Piccolo AMBROSIO
UN FILM DIVERTENTE ED ATTUALE
DIANE KEATON
Baby BOOM
Diretto da CHARLES SHYER

OLIMPIA 1
VINCITORE [illegible] 3 PREMI OSCAR
CHER NICOLAS CAGE
LUNA STORTA
Un film di NORMAN JEWISON

lilliput
STORIA D'AMORE
MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE
ATTRAZIONE Fatale
ANNE ARCHER UN FILM DI ADRIAN LYNE

IZETA
DA RICHARD ATTENBOROUGH IL REGISTA VINCITORE DEL PREMIO OSCAR [illegible] 'GANDHI'
GRIDO DI LIBERTA'

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate [illegible] cinema.

VINOVO
[illegible] ti accoglieranno con emozioni a non finire.
[illegible] scommettere!
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 31 maggio presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni, [illegible] sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo [illegible] Fiat vi mette [illegible] riparo da sorprese con la sicurezza [illegible] una garanzia chiara, di [illegible] prezzo giusto, di una grande Rete di assistenza sempre a vostra disposizione. E fino al [illegible] maggio, c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un [illegible] Diesel usato: un finanziamento agevolato SAVAFINCAR [illegible] tasso fisso del 5%, che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore di L. 7.500.000, basta [illegible] anticipo [illegible] sole L. 1.500.000 e 6 milioni che restano potranno essere pagati [illegible] 47 rate mensili da L. 160.000, [illegible] un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i [illegible] benzina; ed in ogni caso sono sufficienti i [illegible] requisiti di solvibilità richiesti da SAVAFINCAR. E' un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sistema Usato Sicuro. Diesel o benzina, è proprio l'auto che state cercando.

SAVAFINCAR Società di Finanziamento per l'Usato
Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni
FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

Il presidente Berlusconi

A Como l'undicesimo scudetto aspetta il Milan, nove anni dopo la stella

L'ora del Milan e l'ira di Napoli

Il punto del trionfo rossonero (e della matematica permanenza in A dei lariani) appare scontato - Il «Meazza» è pronto a ricevere i campioni

Gli intoccabili

Per un poco di moralità

Il Milan, a causa di eventi irrazionali, si riapproprierà a Como delle prime pagine dei giornali, sportivi e non, che in settimana hanno dedicato ampio e giusto spazio all'annunciamento del Napoli. La banda di Sacchi deve solo porre la firma in calce all'undicesimo scudetto, nove anni dopo la stella, otto anni dopo l'ultima grande cavalcata di Milano con l'Inter, oggi quasi inseguibile) in campionato. A Berlusconi è bastato un tirocinio di trentacinque mesi (!) e un investimento d'un centinaio di miliardi (!) per arrivare a questo prestigioso successo: gioia Moratti ha dovuto attendere molto di più prima di portare a casa il primo scudetto. E Moratti in fatto storia con la Grande Inter.

Il Milan ci ha regalato il gioco più qualoso, chiaro che offra anche quel piccolo di moralità che serve alla Causa: gli Europei premono e i Mondiali dietro l'angolo. E' quanto serve al calcio dopo il tonfo del Napoli che Napoli-città e Napoli-tifosi ha indignato con lo stravolgente e irriverente comportamento dei suoi calciatori.

Abbiamo atteso inutilmente un intervento di Campana, il presidente dell'associazione calciatori: un intervento di condanna al di là di qualsiasi dietrologia. Appena un segnale di moderazione. Invece: Troppo poco in relazione agli eventi. Bianchi è stato chiesto lo scudetto nel modo peggiore, più vile, più sciocco. La squadra azzurra non s'è resa conto, fra l'altro, di aver consegnato al tecnico padano tutti i meriti delle vittorie e tutte le responsabilità delle sconfitte. Ma allora, a che servono i giocatori?

La società s'è schierata dalla parte di Bianchi, è pronta a far fuori quegli uomini che hanno capeggiato la rivolta contro il tecnico, ma taglia il ricordo colpevole. E Bianchi resterà? Riteniamo, da uomo d'onore quale è, molto difficilmente vorrà lavorare in un ambiente che l'ha ripudiato con tanta animosità.

Attorno alla vicenda horribilis toccherà all'Ufficio d'inchiesta sgombrare il terreno da ogni equivoco per il bene del Napoli e dei suoi calciatori: e, a meno che il giustizia ordinaria non giochi d'anticipo.

Filippo Grassia

Solo Burgnich e Sacchi rompono l'armistizio

DAL NOSTRO INVIATO

— Burgnich ha alzato la ma gli presta attenzione. Chi si rovinare la festa ai Milan? Dovrebbe fuggire attraverso il lago a nuoto. Il Milan è già stato consacrato campione e così deve essere. Almeno è la versione rossonera: se poi dovesse esplodere caso di pazzia collettiva nelle Como, beh, allora potrebbe succedere di tutto. Le squadre del Lario non hanno mai amato quelle di Milano: le abbiamo viste perdere proprio su questo campetto adagiato vicino alle acque manzoniane, al nostro lago. Altri tempi, altro Milan: se stuzzica quello Gullit c'è da lasciarci le penne. Anche il ricordo di Verona è lontanissimo: 15 anni campo andò un distrutto dalla battaglia Salonicco, dal trionfo Leeds in Coppa Coppe: questo invece pimpante, corre come un cavallo di razza che sente il traguardo.

Soltanto Arrigo Sacchi non si fida, sa che il calcio può anche essere traditore ma fra i giocatori c'è aria di festa non timore di una beffa. Ieri, puntuale all'ora di è arrivato anche l'elicottero Berlusconi. Soliti riti, battute di circostanza. «*Abbiamo gli scongiuri necessari in*. *Tutto è possibile, fino alle domenica voglio parlare di scudetto. Pensiamo ad altro. Non so se andrò a Como o meno. Tutto è stato organizzato perché la squadra sia a San Siro in tempo per i festeggiamenti. Se no resta a Como... è un bel posto*». Ovviamente scherzava: il non può tradire una seconda volta la sua tifoseria schierata sugli spalti dello stadio, dopo l'incomprensione gara la Juve. Tutto è stato organizzato nel minimo dettaglio a parte la trasferta a Manchester, partenza prevista all'alba, alle 7,30 ed il ritorno in piena notte.

Forse il più teso è Sacchi. Un anno fa lottava invano per portare il Parma in A: ora a scudetto. bella rivincita anche contro quella stampa «*che descritto talmente male da terrorizzare i milanisti. I ragazzi temevano che li facessi soffrire più di quanto è avvenuto. ogni modo le critiche hanno importanza, permettono di migliorare. Il giorno che la stampa dovesse parlare troppo bene di potrebbe dire che qualcosa no*».

Il suo Milan agguanterà tempo titolo e record, quello minor di sconfitte in Lontano da S.Siro non mai perso: eguaglierà il primato Fiorentina e Perugia 78-79. Un exploit che a quanto pare ogni dieci anni o quasi. Anche vincendo però il Milan non conquisterà il primato dei punti in trasferpuò arrivare a quota 33. la Juventus di Trapattoni 76-77 approdò a 24 punti. Una Con Burgnich, poi, Sacchi ha un conto più che attivo: ha rifilato squadre gol in tre partite ma non si fida ugualmente: «*Venti giorni fa si dava per lo scudetto al Napoli; diamo per scontato il nostro successo. Una cosa è certa: non andiamo a Como soltanto per pareggiare, ha ragione Burgnich, è una gara da giocare. Chiedo alla mia squadra umiltà e decisione: i ragazzi sono freddi, meglio così. Se poi dovesse saltare fuori soltanto un punto, bene, può bastare. Ricordo situazione simile una squadra: ci bastava punto invece vincemmo e gli avversari rischiarono la retrocessione*».

Un monito a Burgnich? Sacchi va oltre così come evita di parlare del Napoli. «*Lasciateci giocare la partita più difficile dell'anno, poi ci sentiremo. Vorrei premiare tutti, fare giocare anche Nuciari, dare spazio a Costacurta che utilizzato poche volte ma sempre pomeriggi importanti*».

Da soltanto minaccia: quella degli addetti ai trasporti. Vogliono scioperare proprio oggi che dovrebbero fare funzionare gli autobus-navetta e trasportare i tifosi parcheggi organizzati in periferia sino allo stadio.

Giorgio Gandolfi

GULLIT, STAGIONE D'ORO

Dopo aver vinto Pallone d'oro nello scorso dicembre quale miglior giocatore d'Europa, Ruud Gullit (25 anni) si aggiudicherà oggi, con molte probabilità, lo scudetto. Una stagione, la prima italiana, da incorniciare

Festa a S. Siro, senza incidenti?

MILANO — Il Comune di Milano non vuole sentire ragioni e deciso riaprire San Siro, dopo Inter-Avellino, per ospitare i tifosi scheri che festeggiare la loro squadra ritorno da Como l'undicesimo scudetto. Il rischio che esserci qualche scontro tra le opposte tifoserie e che la festa possa venire rovinata è stato preso in considerazione dagli ri, ma tutti sperano che accadano fatti incresciosi. «*Contiamo sul buon tifosi* — dice l'assessore allo sport Malena, organizzatore della serata —. biamo *studiato gli orari* riapertura cancelli in da *evitare che le due opposte tifoserie si incrocino. Inoltre abbiamo rinforzato il servizio d'ordine*».

Lo stesso augurio l'hanno formulato il questore e il prefetto di Milano, che nei giorni scorsi sollevarono seri dubbi sulla riuscita serata. Tutto dipenderà dall'esito della gara dell'Inter: se i nerazzurri si assicurano la Uefa. È molto probabile che i suoi tifosi tornino presto a ma se la formazione Trapattoni dovesse mancare anche quest'ultimo obiettivo le contestazioni scontate, e non è detto che i sostenitori interisti abbandonino presto San Siro e che qualche gruppetto esagitati non tenti di rovinare la festa cugini rossoneri.

I dirigenti dell'Associazione Milan club danno per scontato che almeno ar alle il traffico tifosi rossoneri che diventeranno così i padroni di Milano. Un particolare servizio è stato predisposto attorno al Duomo perché un gruppo giovani ha annunciato nei giorni che il loro intenzione la Madonnina, simbolo della città, di rossonero.

San Siro aperto ai sostenitori milanisti dopo un'ora termine della gara dell'Inter. Alle 19,45 inizierà intrattenimento con artisti e cantanti di sicura fede rossonera: Jannacci, Abatantuono, Ismaila, Treves e la sua. Contemporaneamente su uno schermo gigante proiettate le sintesi Como-Milan e di Napoli-Milan, ed i filmati di tutti i gol milanisti.

Alle 21,30 è previsto l'arrivo della squadra, reduce da Como, con l'allenatore Sacchi e tutti i dirigenti, compreso il presidente Silvio Berlusconi, intervistati da Cesare Cadeo. Poi ci sarà il collegamento con la Sportiva da una delle sale dello stadio. Quanto accadrà fra Milan e tv verrà trasmesso in simultanea sullo schermo dello stadio. La serata, gratuita, terminerà dopo mezzanotte. Milano consegnerà a Berlusconi e alla squadra un ricordo della vittoria.

Al termine del collegamento televisivo la squadra e i dirigenti lasceranno e concluderanno la festa ristorante del centro. Lunedì mattina i giocatori saranno ospiti vice presidente rossonero Paolo al centro merciale Lacchiarella, poi a mezzogiorno ospiti sindaco Pillitteri a Palazzo Marino dove riceveranno l'Ambrogino d'oro e in serata parteciperanno al Processo del lunedì.

Nino Bormani

Ma le bici fanno per Gullit & C.

MILANO — Il tifo rossonero è pronto alla festa. Ci sono club in Australia, a Bali, in Indonesia, a Malta, nelle Americhe. Il Milan Club Messina stavolta prevede una sul lungomare, giovani con i cappellini alla Gullit offriranno champagne. Perugia pronta una mongolfiera con la scritta «Grazie Sacchi, grazie ragazzi». Da Noto (Siracusa) venti tifosi partiranno in bicicletta per vedere i loro beniamini a Milano.

La società partenopea fa quadrato attorno al tecnico e concede 10 giorni di riposo ai quattro ammutinati, mentre è sempre festa per il totonero

Una crisi che costa dieci miliardi

Quasi azzerato il valore di Bagni, Garella, Giordano e Ferrario (pur con 5 miliardi di contratti da rispettare) - Annullate alcune amichevoli post-campionato - La chiave per ricostruire la squadra potrebbe essere lo scambio di Maradona con Butragueño e Michel (o Gordillo)

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Alla delusione per lo scudetto perduto è subentrata rabbia sorda, ma per nulla irrazionale. Napoli crede di sapere che i professionisti calcio l'hanno tradita, secondo a lungo negati, ma poi provati, eccome, nell'80 e nell'85, ancora partita da giocare, oggi contro la Samp bel gioco, ma mancata voglia di andare stadio.

La società, annaspando alla ricerca un appiglio qualunque che tenesse a galla, ha sacrificato formalmente i quattro capi della rivolta, quasi spingendo ad accreditare la che solo di fatti interni s'è trattato. Bagni, Ferrario, Garella e Giordano hanno ufficialmente chiesto un periodo di riposo di dieci giorni, concesso dal presidente. Non saranno in campo, come Maradona, che s'è chiamato fuori un provvidenziale (e sospetto) malanno muscolare.

Va in campo Napoli di assoluto ripiego al quale c'è da credere che la Sampdoria, priva di interessi concreti, finirà per portare rispetto. Partita da commissione inchiesta? No! Questa volta che Labate abbia da applicarsi sul caso Napoli sempre probabile nel tempo.

Bianchi starà in panchina, con un non pronunciato «obbedisco» legato non certo alla imposizione della società ma a un ben radicato senso del dovere (ieri il burbero Ottavio non appariva troppo contento nemmeno della posizione assunta dalla società, che pure ufficialmente lo difende. Probabilmente vorrebbe capire, l'Ottavio, perché la società s'è impegnata prima a difenderlo, e a difendere se quando lui vedeva tutti e nessuno voleva credergli, quando c'era bisogno di una struttura salda capace di assumersi la responsabilità di provvedimenti magari impopolari. E' una storia lunga, e l'unica cosa giusta che ha detto Maradona negli ultimi mesi è proprio l'ultima: «*Difficile spiegare cinque minuti tra anni di problemi*».

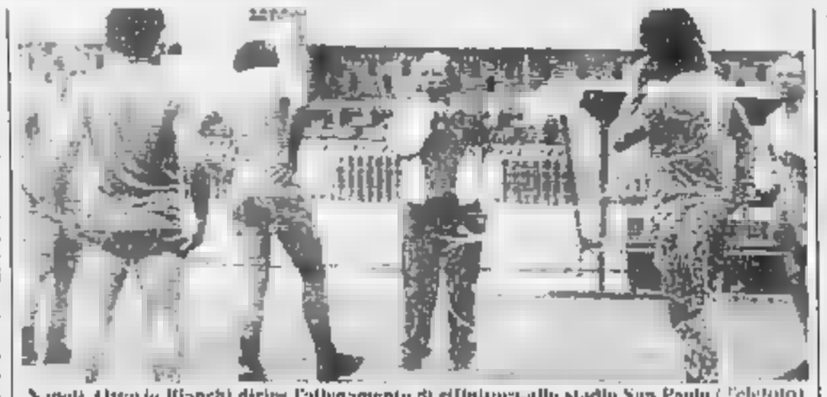
Aspettiamo prima di vedere le colpe son tutte lecite. Se così fosse prepariamoci a ripartire (ra tutti, compreso Bianchi, ma per percentuale non più importante altri. Dice l'Ottavio furioso: «*Non parlo e vado in panchina come mi ha chiesto il presidente. Forse parlerò dopo, e forse dirò cose importanti, almeno per noi, almeno per il calcio*». C'è sperare che la sabbia non spenga il sacro furore questo professionista, tradito e non traditore.

Napoli è piena rabbia, di sussurri su quel che è stato e di grida. Il Napoli è frustornato, presidente, direttore generale, e per il rami, palesemente non ancora in grado di gestire la situazione crisi. Il semplice del quattro «reprobi» costa parecchi miliardi. Il conto è presto fatto: Bagni ha un contratto biennale 750 milioni annui; Garella un contratto annuale di 450; Ferrario un biennale da 350; Giordano l'unico rinnovato. Il è 2 miliardi e 650 milioni, netti chiaramente, e quindi teoricamente pari a quasi 5 miliardi, le cose son fatte in regola. più c'è da considerare la riscossione dell'indennizzo, perché non sarà già trovare chi accetterà i giocatori a titolo gratuito. E tre aggiunge ovviamente Giordano. In più guadagni, di questa partita successive amichevoli e tournee annullate. Un danno di 10 miliardi globali sarebbe letale per qualunque società, ma comunque importante che nel bilancio di Napoli che ha incassi globali per una cinquantina di.

Bisogna anche lavorare per ricostruire e di qui la necessità fare piani globali nei quali inserisca l'operazione Real, che prevede di Maradona. Sarebbe certamente un grande affare, nella versione proposta da Moggi con Butragueño e Michel in contropartita, interessante anche nell'offerta realistica che accoppia a Butragueño Gordillo. ci gli ai quali conclusi di Fusi e Giuliani, quello grosso Corradini, e ancora la volata la Roma per avere dal Torino Cravero. In c'è da coprire panchina e trovare un allenatore se l'Ottavio furioso terrà fede al proposito di dimissioni.

Luciano Moggi è considerato il numero fra i grandi operatori del calcio nazionale. Ha l'occasione buona dimostrarlo, ma deve stare alla rabbia di una città intera. Guai dovesse trasformarsi furore.

Giorgio Viglino


Napoli, Ottavio Bianchi dirige l'allenamento di rifinitura allo stadio San Paolo (Telefoto)

Ma i bookmakers fanno catenaccio

Quota risibile per il pari di Como

Come si è comportato il Totonero nell'ultima giornata di campionato? Fra sospetti, sussurri e grida, angosce e risate, drammi e farse spogliatoio, le clandestine proseguono in tutto il loro splendore.

La partita più facile è Como-Milan. si pensava che il pareggio, risultato per la conquista parte delle due squadre rispettivamente della salvezza e dello scudetto, non potesse neppure godere una qualche quotazione. La partita, invece, è offerta a 0,10 in caso pareggio: chi punta 1000 lire, ne riceve 1100. Un regalo agli scommettitori affezionati, precisano i capi del Totonero. punta 10 milioni, ne riceve 11. Il Milan vittorioso è pagato a 1,50, punti 1000 ne ricevi 2500. Il vittorioso è a 10, punti 1000 ne ricevi 11000. Neanche troppo, si pensa Il Milan perdente potrebbe giocarsi lo scudetto allo spareggio.

E le altre partite calde della giornata? Cominciamo col dire che le quotazioni riflettono abbastanza la gravità della crisi del Napoli: per l'incontro con la Samp gli uomini di Bianchi (o gli ex uomini Bianchi, o gli uomini dell'ex Bianchi) sono vittoriosi a 0,40 (1000 punta per averne indietro 1400). Per il pari, quotazione a 1,30 (1000 lire averne 2300), per la Samp vittoriosa quota di (1000 per 7500).

Napoli-Samp si è artificialmente, le gare veramente calde sono Inter-Avellino (0,30 per la vittoria dell'Inter, cioè 1300 2,50 per il cioè 3500 ogni 1000; 4,50, neanche troppo, per la vittoria degli irpini, cioè ogni a Pisa-Torino (1,30 per la vittoria del Pisa, ogni 1000; 1,15 per il pareggio, cioè 2100 ogni 1000; 2,50 per la vittoria del Toro, cioè 3500 1000).

Ovviamente queste partite poi nelle combinazioni. cui più diffusa è la martingala, per legare un risultato, quindi un esito, a un altro e ad un altro ancora. Va da sé che la martingala che «passa» per il pareggio fra Como e Milan paga poco.

g. p. g.

Ore 16 - Partite e arbitri della Serie A

Serie A (30° turno)

CLASSIFICA

Milan	41	Verona	25
Napoli		Cesena	25
Roma	38	Como	24
Samp	35	Pescara	21
Inter	41	Ascoli	23
Juventus	31	Pisa	32
Torino	31	Avellino	22
Fiorentina	26	Empoli*	18

* Empoli partito - 8

MARCATORI

Maradona 15 gol; Carnevale 13; Giannini 11; Virdis Schachner, Gullit, Vialli, Polster e Altobelli 9; Giordano, Mihajlovic, Rush 8, Elkjaer, Cucchi, Scarafoni, Gritti e Diaz 7; Cornelusson, Casagrande, Giovannelli, Passarella, Serena, Bonlek, Pacione, Casperini e Baggio 6; Magrin, De Agostini, Mancini 5

CLASSIFICA FINALE

Torneo 76-77

Napoli	42	Como	25
Juventus	41	Fiorentina	25
Inter	38	Torino	36
Verona	36	Ascoli	34
Samp.	35	Empoli	23
	35	Brescia	22
Roma	33	Atalanta	21
Avellino	26	Udinese	15

ASCOLI CESENA

Andata: 0-1

Pazzagli	1	S. Rossi
Destro	2	Cottone
Carannante	3	Lenzi
Celestini	4	
Benetti	5	Cavasin
Mierli	6	Jozic
Dell'Oglio	7	Rumchi
Carillo	8	Sangiun
Casagrande	9	Traini
Giovannelli	10	Di Bartolomei
Scarafoni	11	Bizzarri

Arbitro: Pairetto

Corti	12	Dadina
G. Mancini	13	Armellino
M. Agostini	14	Ceramicola
M. Maradona	15	Angelini
Cioconi	16	Lorenzo

COMO MILAN

Andata: 0-3

Paradisi	1	G. Galli
Annoni	2	Tassotti
Marcoppi	3	Maldini
Centi	4	Colombo
Albiero	5	F. Galli
Mas	6	F. Barresi
Matteoli	7	Donadoni
Viviani	8	Ancelotti
Centenaccio	9	Virdis
Notaristefano	10	Gullit
Giunta	11	Evani

Arbitro: Coppetelli

Bosaglia	12	Nuciari
Lorenzini	13	Costacurta
Cappellaro	14	Bortolazzi
Gattuso	15	Massaro
Cioconi	16	Van Basten

EMPOLI PESCARA

Andata:

Drago	1	Zinetti
Verlova	2	Benini
Pancirillo	3	Campione
Della Scala	4	Marchegiani
Lucci	5	Junior
Brambati	6	Ciarlantini
Urbani	7	Pa
Cucchi	8	Lasagio
Ekstroem	9	Gaudenzi
Incocciati		Gasperini
Baldieri	11	Berlinghieri

Arbitro: Quarturello

Pintauro		Marrello
Gelain	13	Galvani
Zanoncelli	14	Ferretti
Bertani	15	F. Mancini
Mazzarri	16	Bagnasco

INTER AVELLINO

Andata: 3-1

Zenga	1	Di Leo
Bergomi	2	A. Ferroni
Nobile		Colantuono
G. Baresi	4	Boccafresca
M. Ferri	5	Amodio
Mandorlini	6	V. Romano
Fanna	7	Bertoni
Seiio	8	P. Benedetti
Altobelli	9	Schachner
Minaudo	10	Colombo
Serena	11	Gerolano

Arbitro: Baldas

Maiorglio	12	Coccia
Calcaterra	13	Grasso
Piraccini	14	Murelli
Matteoli	15	Giorgata
Ciocci	16	Anastopoulos

JUVENTUS FIORENTINA

Andata: 1-1

Tacconi	1	Landucci
Bruno	2	Contratto
Cabrini	3	Carobbi
Bonini	4	Rocco
Brio	5	Pin
Tricella	6	Hysen
Magro	7	D. Pellegrini
Laudrup	8	Onorati
Rush	9	
De Agostini		Baggio
Buso	11	Chiara

Arbitro: Casarin

Bodini	12	P. Conti
Serena	13	Calisti
	14	Bocchigiani
Alessio	15	Sereni
Sirotti	16	Rebonato

NAPOLI SAMPDORIA

Andata: 1-0

Di Fusco	1	Pagliuca
Ferrara	2	Lanna
Francini	3	Manacini
Sola	4	Pusi
Bruscolotti	5	Vierchowod
	6	L. Pellegrini
Carera	7	Pari
De Napoli	8	Cerezo
Carnevale	9	Bonomi
Filardi		Mannini
F. Romano	11	Vialli

Arbitro: Sguerzolo

Taglialatela	12	Bistazzoni
Bigliardi	13	Pagani
Fergolizzi	14	Salsano
Milano		Branca
Di Fusco		Zanutta

PISA TORINO

Andata 1-1

Nista	1	Lorieri
Cavallo	2	Corradini
Lucarelli	3	G. Ferri
Faccenda	4	Crippa
Dimada	5	F. Rossi
Bunga	6	
Cuoghi	7	Puser
Canao	8	Sabato
Fiorentini	9	Polster
Scifoni		Comi
Cerconi	11	Gritti

Arbitro: Lo Bello

Gradinn	12	Zaninelli
Bernazzani	13	Di Bin
Fiorentini	14	Lentini
Bolcetti	15	Bresciani
Paciocco		Fagli

ROMA VERONA

Andata: 1-0

Tancredi	1	Giuliani
Tempestilli	2	Pioli
Nela	3	Volpecina
Manfredonia	4	Berthold
Oddi	5	Fontolan
Signorini	6	Soldà
Conti	7	Verza
Gerolin	8	Terracciano
Prazzo	9	Gasperini
Bonilel	10	Jachini
Voeller	11	Pacione

Arbitro: Nicchi

Peruzzi	12	Coppanori
Policano	13	Volpati
Desideri	14	Calamita
Collovati	15	Vivarelli
M. Agostini	16	Ugolini

Programmi di Serie B e C

Serie B (33° turno)

Bari-Cremonese	Felicani
Bologna-Triestina	Frigerio
Brescia-Modena	Di Cola
Cesena-Atalanta	D'Elia
Messina-Arezzo	Ballo
Parma-Padova	Calpbretta
Piacenza-Samben.	Dal Forno
Taranto-Barletta	Magni
Udinese-Lecce	Cornieti

CLASSIFICA

Bologna	43	Brescia	31
Atalanta	41	Parma	31
Lecce	39	Piacenza	28
Lazio	38	Sambened.	27
Catanzaro	37	Taranto	27
Bari	37	Cesena	26
Cremonese	37	Modena	24
Udinese	32	Triestina	35
Padova	33	Barletta	24
Messina	31	Arezzo	22

* Triestina partita da - 5

PROSSIMO TURNO

domenica 22 maggio, ore 16)

Arezzo-Parma	(0-2)
Atalanta-Cremonese	(1-1)
Barletta-Catanzaro	(0-0)
Lazio-Udinese	(0-0)
Lecce-Bari	(0-1)
Modena-Messina	(1-1)
Padova-Bologna	(0-1)
Piacenza-Brescia	(0-3)
Sambened.-Cesena	(0-1)
Triestina-Taranto	(1-3)

Serie C1/A (31° turno)

Centese-Rimini	Di Sarino
Livorno-Pavia	Guida
Lucchese-Spal	Bettin
Monza-Ospitaletto	Morello
Reggiana-Prato	Merlino
Spezia-Aarona	Monni
Trento-Fano	Sanguineti
Vercelli-Derthona	3-0
Vis Pesaro-Vicenza	Bogni

Classifica: Ancona, Virescit p. 39; Prato, Spal, Spezia 37; Vicenza 36, Reggiana 33; Vis Pesaro 32; Lucchese, Trento 31; Rimini 30; Centese, Derthona 23, Pavia, Livorno 22; Fano* 21; Ospitaletto 10. * Fano partito da -2

Serie C1/B (31° turno)

Cagliari-Brindisi	Cesari
Campob.-Lecce	Manfredini
Casert.-Foggia	Trentalange
Cosenza-Catania	Cafaro
Frosinone-Torres	Benazzoli
Ischia-Francav.	Trinchieri
Nocerina-Campob.	Ronica
Reggina-Salernit.	Frattin
Teramo-Monopoli	Chiesa

Classifica: Cosenza p. 39; Lecce, Reggina 37, Campob 35; Foggia, Monopoli, Salernitana 33, Torres, Francavilla 32; Frosinone 31; Cavertana 30, Cagliari, Ischia 27, Catania 26, Nocerina, Brindisi 25; Campania 20; Teramo 18.

Serie C2/A (31° turno)

Carrarese-Entella	Grillo
Civitav.-Carbonia	Baldas
Cuoiopelli-Sarzanese	1-0
Pistoiese-Lodig.	Copercini
Pontedera-Olbia	Margerini
Pro Vercelli-Montev.	Fucci
Siena	Sibo
Sorso-Saviglianese	Ravelli
Tempio-Mars.	Searamuzza

Class.: Carrarese, Montevarchi, Cuoiopelli 36; Pro Vercelli, Massese, Lodigiani 35; Siena, Pistoiese, Sarzanese 32; Olbia, Sorso 30; Tempio, Entella 28; Rondinella 28; Pontedera, Carbonia 25, Saviglianese 23; Civitavecchia

Serie C2/B (31° turno)

Aless.-Casale	Bernardini
Novara-Pro Sesto	Marchese
Perguer.-Sassuolo	Taverniti
Pordon.-Treviso	Benchenga
Pro Pal.-Mant.	Introvigne
Suzzara-Giorgione	Girotti
Telgate-Varese	Maru
Venezia-Legnano	Stafoggia
Voghorese-Chievo	Bazzoli

Classifica: Venezia, Mantova p. 41; Telgate 40, Alessandria, Chievo 37; Legnano 35; Pordenone, Giorgione Vogherese, Treviso 28, Pro Sesto, Novara, Sassuolo, Pergocrema 26; Varese; Casale 24; Suzzara 22, Pro Patria 17

Serie C2/C (31° turno)

Biscegl.-Rav.	Del Giudice
Casarano-Chieti	Arena
Celano-Andria	Branchi
Civitan.-Lanciano	Pala
Gubbio-Forlì	0-1
Jesi-Perugia	Bormo
Martina-Giulian.	Sirianelli
Riccione-Galat.	Castraghi
Ternana-Anglona	Mellina

Classifica: Perugia p. 45; Casarano 44; Andria 40, Gubbio 36; Lanciano, Martina 34, Chieti 33, Biscegl'e, Celano 29; Riccione, Forlì 28; Ravenna, Ternana 26; Giulianova 25; Civitanovese 24; 22; Galatina, Anglona 19.

Serie C2/D (31° turno)

Afragolese-Siracusa	Scardia
Atl. Catan.-Cisterna	Risetti
Cavese-Turris	Di Renzo
Ercolan.-Benevento	Florio
Giarre-Juve Stabia	Marchi
Kroton-Sorrento	Falci
Latina-Lamezia	Caporella
Nola-Palermo	1-3
Trapani-Valdisano	Rocchi

Class.: Palermo p. 45; Giarre 40, Lamezia 37; Kroton 35; Sorrento 34; Siracusa, Nola 31; Turris, Atl Catania 30; Afragolese 29; Cavese, Juve Stabia 28; Trapani 27; Benevento 25; Ercolanese 24; Latina, Valdisano 23; Pro Cisterna 21;

Gaetano Scirea

I bianconeri chiudono la stagione con la Fiorentina cercando la sicurezza di un posto in Uefa

Juve per l'Europa, in campo e fuori

Marchesi loda la squadra «che ha reagito nonostante il difficile calendario» e rilancia Bonini - La società sta stringendo i tempi per Detari e continua a cercare Koeman: in questo caso cederà Laudrup - Il ds viola, Previdi, vola in Brasile per vedere all'opera il centravanti Evair

TORINO — Cala il sipario al Comunale su 57 campionati di serie A da quando è in vigore (1929) il girone unico. Fra i ricordi più belli di un'annata in tono minore delle due torinesi, restano i quattro derby di campionato e Coppa Italia, la vittoria del Torino sulla Sampdoria alla seconda giornata, quella della Juve sul Napoli un anno fa. Da dimenticare in casa bianconera la sconfitta con l'Empoli, da libro nero l'episodio del petardo che ha capovolto in uno 0-2 a tavolino la vittoria della Juve a Cesena.

Una stagione che non ha regalato bel calcio ai torinesi e il pubblico s'è anche «vendicato» a suo modo: Juve-Ascoli 1793 paganti, record negativo per il Comunale.

Juventus e Torino, bianconeri in casa, granata a Pisa, al contendono oggi con la terza forza Inter, un posto in Uefa. La differenza tra Juve e Toro è che al granata resta ancora la speranza di andare in Coppa Coppe battendo giovedì prossimo con gol di scarto la Samp nella finale di ritorno di Coppa Italia. La Juventus deve solo vincere oggi, sperando di risultati favorevoli a Milano e Pisa. La Juventus è però favorita dalla classifica avulsa nel caso che stasera si sia ancora perfetta parità con Inter e Torino.

Rino Marchesi, allenatore della Juventus per due stagioni, all'ultima presenza — salvo spareggio — sulla panchina bianconera in campionato (56°, perchè ha saltato per squalifica l'incontro con la Samp dello scorso dicembre), non si sente di guardare indietro e, per la delicata sfida odierna, neppure di soffermarsi sul presente: molta cortesia Marchesi, che ha dovuto «sopportare» all'inizio della settimana l'ultimo sfogo di Laudrup, rimanda a magari a domani, ogni giudizio, commento, saluto.

«E' un appuntamento speciale solo per la classifica — afferma Marchesi dopo l'allenamento di ieri mattina —. *E importante per la Juve centrare il risultato e andare in Europa, ma non possiamo far altro che augurarle la*

17,45. Noi pensiamo solo alla Fiorentina, riparleremo a tempo debito».

Due mesi fa sembrava quasi improponibile parlare di Juve in Coppa Uefa e non i risultati positivi ottenuti, c'è ancora da lottare. Marchesi ribadisce: *«Avevamo un calendario difficile, la squadra ha saputo reagire, speriamo che anche a chiudere bene, con una buona prestazione».*

Il pubblico si aspetta una grande prova per applaudire finalmente a scena aperta la Juventus.

«Di applausi ne abbiamo avuti anche di pazzi — ricorda Marchesi — *ma lasciamo giudicare gli altri. Con la Fiorentina mi aspetto una prova di tutti, unita a un risultato favorevole».*

Torna in campo Bonini dopo la squalifica, c'è un piccolo dubbio legato alle condizioni fisiche di Laudrup che mette in panchina Alessio. Scirea sta in panchina ma entrerà in finale «chiudere» il calcio giocato davanti al suo pubblico. Il Juventus club Primo Amore donerà al «vecchio» capitano una targa ricordo con medaglia d'oro prima della partita.

Nel settore distinti potranno accedere con il 50 per cento di sconto tutti gli alpini e si presenteranno in gruppo e il classico cappello piumato, da Firenze sono annunciati 500 tifosi in Maratona.

Eriksson ha due squalifiche: Contratto e Caliari, Bonetti e Rebonato. Finiranno per giocare i due titolari.

Juventus e Fiorentina giocano oggi pensando però già al domani.

La società bianconera sta stringendo i tempi per concludere con l'ungherese Detari, un emissario svizzero avrebbe contattato il giocatore a Francoforte dopo l'incontro Ungheria-Danimarca visto da Morini. E nel caso dovesse concludere per l'olandese Koeman, potrebbe accogliere la richiesta di Laudrup che vorrebbe andarsene.

Il ds della Fiorentina, Previdi, vola in Brasile per vedere all'opera Evair, centravanti del Guarani.

Franco Badolato

Scirea guida la squadra dei campioni all'addio

Boniek e Passarella, fine in tribuna - A Napoli il maggior numero di divorzi

Compiranno 35 anni il 28 maggio, gemelli di fatto! **Gaetano Scirea** e **Daniel Passarella**, *liberi e campioni del mondo, chiudono una carriera parallela anche se nati a trecentodue chilometri di distanza, uno a Cernusco sul Naviglio, l'altro a Chacabuco. Il juventino, il calciatore italiano che ha vinto tutto e più di tutti, avrà oggi una manciata di minuti per l'ultima avventura del pubblico torinese, l'interista sarà in tribuna a San Siro, prima di tornare in Argentina. Cresciuto nell'Atalanta, Scirea è diventato la bandiera della Juventus. Il fedelissimo, con anni di milizia bianconera, quasi l'intero arco della prendersi Bonimpari che lo affiancherà al nuovo tecnico.*

Passarella, dopo i trionfi nel River Plate e nella Nazionale di capitano nel Mundial di Buenos Aires '78, ha vinto niente in Italia, nei quattro anni a Firenze e nel biennio milanese, sè fatto apprezzare per classe e personalità. L'unica differenza con Scirea, è la forcella che, talvolta, ha tradito Passarella. Scirea, richiesto dall'Inter di Trapattoni prima di Passarella, chiude senza la macchia di un'espulsione, di una squalifica, di una polemica.

Scirea, Passarella e **Zbigniew Boniek**, *anche lui deciso a smettere dopo stagioni italiane, tre con la Juventus e tre con Roma, finisce un'epoca. Nell'ultima giornata ci sono altri. Ecco i più importanti. Dalla Juventus dovrebbe separarsi* **Michael Laudrup**, *il genio danese incompreso che sente il disagno ambiente, e ci sarà il congedo di* **Rino Marchesi** *che, dopo sfortunata avventura sulla panchina più prestigiosa d'Italia, potrebbe tornare al Como al posto di* **Tarcisio Burgnich**.

Dall'Inter partirà **Pietro Fanna**. *Forse ci sarà il prepensionamento di* **Alessandro Altobelli**: *se «Spillo» rimarrà non più capitano e titolare. Anche nel Napoli è tempo di divorzi:* **Ottavio Bianchi**, *dopo l'ammutinamento della squadra sta per interrompere il suo rapporto con la società a meno che la partenza dei capi-rivolta* **Salvatore Bagni**, **Claudio Garella**, **Bruno Giordano** e **Moreno Ferrario**, *gli faccia cambiare idea e Ferlaino rispetti il contratto già firmato. A Napoli il sparo sul trentaseienne* **Giordano**.

Nella Sampdoria che affronta il Napoli a San Paolo, c'è **Luca Fusi** *che passerà al partenopei e* **Hans Peter Briegel** *che saluta i blucerchiati. Il gigante tedesco, campione d'Europa '80, vice campione del mondo '82 e '86, campione d'Italia con Verona, alla Lazio.*

Nel Verona, che gioca all'Olimpico, parecchi non vestiranno più la stessa maglia. **Roberto Pruzzo**, **Rey**, **Crocetteschi**, **Preben Elkjaer**, *estroso danese all'asta,* **Roberto**, *folly che piace alla Juventus,* **Giuliano Giuliani**, *portiere in procinto di passare al Napoli. A Como, dopo* **Claudio Borghi**, *l'argentino che il Milan girerà un club europeo, contro i rossoneri probabile «goodbye» dello svedese* **Dan Corneliusson**. *Tra Empoli e Pescara, al cappello il difensore* **Massimo** *mentre al Torino,* lo *svedese* **Johnny Ekstroem** *e, forse, lo jugoslavo* **Blaz Sliskovic**.

In Pisa-Torino, il brasiliano **Carlos Dunga**, *destinato alla Fiorentina, e il terzino* **Giancarlo Corradini**, *che piace a Napoli e Roma, cambieranno squadra. Ascoli,* **Ruggiero Rizzitelli** *termina il rapporto con il Cesena in attesa di diventare juventino, che va, gennaio che viene nel Grand Hotel del calcio.*

Bruno Bernardi

Casarin fa 200 e si congeda

Paolo Casarin dirige oggi Juventus-Fiorentina, la sua 200ª e ultima partita in Serie A. L'arbitro milanese, 44 anni compiuti giovedì scorso, esordì nella massima divisione il 23 maggio 71 in Bologna-Torino (1-0). Promosso internazionale nel luglio '78, chiuderà la lunga carriera in Germania agli Europei del prossimo giugno.

Dietro Pisa-Torino spicca la sicurezza del presidente toscano che ha varato un ambizioso programma

Anconetani sa già tutto, Gerbi chiede tempo

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Traguardo «capitale» per entrambe. Ma stando ai programmi, il Pisa sembra più vicino del Torino al ritorno in serie A che il Torino del passaggio in Europa. Due strade, entrambe difficili, e Coppa Italia. Anconetani, beato lui, non ha dubbi: ha già acquistato i due nuovi stranieri per la prossima stagione. L'olandese Mario 25 anni a dicembre, mezza punta del Feyenoord e il belga Francis Severeyns, vent'anni appena compiuti, contrastati dall'Anversa.

Elliot resterà. Il destino di Dunga è la Fiorentina. Il brasiliano giocherà oggi la sua ultima partita nel Pisa. I programmi del Torino invece legati proprio al match odierno a quello di giovedì con la Samp: una presenza europea, è e l'ha ribadito De Finis, vale dai 4 ai 5 miliardi. La campagna estiva può prescindere dal bilancio economico di previsione.

Romeo Anconetani, il vulcanico presidente, non solo ha pensato squadra '88-89 ma sa già accadrà oggi: *«Segneremo nei primi quindici minuti, e manterremo il vantaggio. Il Torino preoccupi, rimonterà i bluccrchiati e giocherà Coppa Italia».* E assicura: *«Ho spronato la squadra a dare il massimo. Sarà una battaglia dura, ma solo sul piano agonistico. Incidenti fra il pubblico? Le due tifoserie sono gemellate».*

Vedremo. E vedremo in tribuna Mario Been. Anconetani voleva anche Severeyns spettatore, oggi, ma la punta impegnata ieri l'Anversa e ce la farà ad arrivare in tempo a Garibaldi. Il Torino invece riconferma la politica societaria fra campo e panchina. Con Crippa, comprato per tempo ed a prezzo giusto, i frutti vivaio: Cravero-Cami, ed posto dell'acciaccato Berggreen il corazziere Fuser, cui fu presidente Gerbi. Di anche Ferri e Rossi. Qualcosa di granata anche nel Pisa: Cavallo e Salosa sono stati allievi di Vatta.

Da considerare la panchina. Torino. Assieme portiere Zaninelli, mezza «primavera». Di Elia, Lentini, Bresciani e Fogli. Per l'ultimo, ex libero votato al centrocampo (non serve un altro Cravero...) questa è una giornata particolare. Aveva segnato nel ritiro precampionato a Pinzolo prima squadra, poi una distrazione ai legamenti del ginocchio (operato) gli ha fatto perdere la stagione. Adesso sta bene, ha ripreso; non scorda idee dello scorso luglio.

Il domani del Torino è più che mai nei giovani. Anche per il ruolo di secondo portiere il ventinovenne Zaninelli lascerà il posto a Nicola Facciolo, 25 anni, ora all'A. Mentre Lentini andrà sicuramente a temprarsi in prestito; per Elia (in prestito anche lui?) tutto dipende trattativa società-Corradini. Il resto, è legato prospettive per. Ma i 4 miliardi possibili non saranno un legame ferreo. La trattativa Douglas è ancora aperta, ma non solo quella, all'estero. I tifosi dovranno comunque patire. Dice Gerbi: *«Faremo i ritocchi necessari d'accordo col tecnico, sul mercato i colpi migliori si fanno alla fine. Abbiamo imparato, aspremo aspettare ma gli occhi bene aperti».*

Intanto, Pisa. Gigi Radice sereno. *«Massima rispetto per chi si batte per non retrocedere, ma questa è una trasferta particolare, gara quale pareggio non serve a nessuno. C'è una partita nella partita, stavolta, quella degli interessi del club».* Anche Folster, come Anconetani, ha una previsione: *«Abbiamo vinto due sole volte in trasferta, contro Verona ed Inter. A casa mia si dice che due cose belle portano la terza. E mio Milan personale marcatore gol».*

Bruno Perucca

Dalla Coppitalia i posti Uefa

Attadora Juve, Inter e Torino a pari punti, solo la finale Coppa Italia chiarirà qualificazione Uefa.

L'articolo 61/3 delle Norme della Figc prevede fra tre squadre a pari punti in gir e più «titoli sportivi» (nel caso i posti Uefa) conta la classifica avulsa degli scontri diretti (Juve, Toro e Inter nell'ordine):

A) se il posto Uefa è uno solo, si elimina la peggiore della classifica avulsa e spareggiano le due migliori.

B) se i posti Uefa sono due, uno tocca alla migliore della classifica avulsa e il secondo alla vincente dello spareggio fra le peggiori.

Sempre nell'ipotesi di squadre a pari punti, toccherà alla Coppa Italia stabilire quanti sono i posti Uefa.

Uno solo (caso se la vince Torino) granata in Coppa Coppe. Samp in Uefa, spareggio Juve-Inter.

Saranno due (B) se la vince la Samp che va in Coppa Coppe: Juve Uefa di diritto e spareggio Toro-Inter.

A piedi da Milano a Borgotaro se l'Avellino si salverà con l'Inter

Bersellini si fa pellegrino

Il copione prevede nove ipotesi

Due squadre retrocedono in serie B: l'Empoli è già condannato. In caso di parità di punti fra due formazioni si disputa uno spareggio in campo neutro con eventuali supplementari e rigori. In caso di parità punti fra tre o più squadre si disputa uno spareggio fra le due formazioni che hanno la peggiore classifica avulsa (realizzata considerando solo gli incontri diretti fra le squadre interessate).

Possibili ipotesi. Eccole.

e Avellino a 22, 23 o punti. Spareggio.

Ascoli, Avellino e Pisa a 23 punti. Classifica avulsa: Ascoli 5, Avellino 4, Pisa 3. Spareggio: Avellino-Pisa.

Ascoli, Avellino e Pisa a 24 punti. Classifica avulsa: Ascoli 5, Avellino 4, Pisa 3. Spareggio: Avellino-Pisa.

Avellino, Como e Pisa a 24 punti. Classifica avulsa: Avellino 5, Como 4, 3. Spareggio: Como-Pisa.

Avellino, Pescara e Pisa a 24 punti. Classifica avulsa: Pescara 5, Avellino 4, Pisa 3. Spareggio: Avellino-Pisa.

Ascoli, Avellino, Como e Pisa a 24 punti. Classifica avulsa: Como 7, Ascoli e Avellino 6, 5. Spareggio: Avellino-Pisa. L'Avellino vanta una peggiore differenza-reti negli incontri diretti l'Ascoli.

Ascoli, Avellino, Pescara e Pisa a 24 punti. Classifica avulsa: Ascoli 8, Pescara 6, Avellino e Pisa 5. Spareggio: Avellino-Pisa.

Avellino, Como, Pescara e Pisa a 24 punti. Classifica avulsa: Pescara 7, Avellino e Como 6, Pisa 5. Spareggio: Pisa-Avellino e Como. Avellino e Como hanno differenza-reti negli incontri diretti per cui sarà decisiva quella generale.

Ascoli, Avellino, Como, Pescara e Pisa a punti. Classifica avulsa: Ascoli e Como 9, Pescara 8, Avellino e Pisa 7. Spareggio: Avellino-Pisa.

MILANO — Bersellini, dopo aver caricato la truppa per tutta la nella sua Borgotaro, è giunto a Milano pronto a dar battaglia oggi all'Inter e strappargli la vittoria che gli consenta di l'Avellino in A. Se andrà per il meglio il tecnico avellinese domattina ripartirà per Borgotaro, questa volta a piedi sciogliere il voto fatto nei giorni scorsi alla Madonna venerata in un santuario del Parmense.

Il tecnico irpino ha fatto di tutto in questi giorni per caricare la squadra e adesso si dimostra fiducioso nel caso: *«I giocatori sono tutti in forma e non mi spaventa neppure la possibilità di dover affrontare l'eventuale coda degli spareggi per restare in A perchè i ragazzi hanno birra in corpo. Comunque adesso pensiamo all'Inter e a cercare di vincere anche sulla carta i favoriti loro».*

«Mi spiace per i miei ex ragazzi — aggiunge — *che stanno lottando per conquistarsi un posto in Uefa e salvare la stagione, ma noi non possiamo fare assolutamente regali in questo momento. stato meglio i nerazzurri la loro classifica l'avessero sistemata in precedenza. Adesso possiamo farci favori a vicenda».*

Determinato a nulla di intentato Bersellini ha studiato uno schema segreto per superare gli avversari e tornare in ripa con i due punti salvezza.

Sull'altra sponda, anche Trapattoni ha portato la squadra in ritiro anticipato per prepararla al meglio: *«Più che altro abbiamo cercato di trovare la concentrazione giusta perchè senza di quella è difficile fare risultato. Rispetto forza dell'Avellino, ma non dimentichiamoci che giochiamo a San Siro e che l'Inter ha tutte le carte in regola per fare questa sfida».*

Trapattoni, come Bersellini, ha voluto anticipare la formazione, ma pare scontata la conferma della squadra che domenica scorsa ha pareggiato a Cesena. Ai solleciti di Trapattoni agli interisti si è aggiunto ieri il presidente Pellegrini che ha pranzato con la squadra.

«Non posso neanche prendere in considerazione la possibilità che l'Inter resti fuori dal giro — ha detto il presidente —. *San Siro mi attendo una grande prova di carattere dai miei giocatori e voglio la vittoria a tutti i costi. E' impensabile che nel momento in cui il Milan festeggia lo scudetto, i tifosi interisti debbano subire anche l'onta di non entrare in Uefa».*

Dico Affari. Vedo Upim.

15%
DI SCONTO SU TUTTE
LE CAMICIE
UOMO, DONNA
E BAMBINI.

SETTIMANA DAL 16 AL 22 MAGGIO

sportflash

Operato a Firenze

FIRENZE — Il centrocampista della Fiorentina Berti è stato operato ieri. L'intervento chirurgico alle vie urinarie, eseguito dal prof. Costantini, è perfettamente riuscito. Il giocatore, dopo una decina di giorni di degenza, dovrà stare a riposo per un paio di .

Coppa inglese a

LONDRA — Il Wimbledon, davanti a spettatori a Wembley, ha vinto ieri a sorpresa la Coppa d'Inghilterra battendo in finale il favorito Liverpool per 1-0. Il gol della vittoria è stato segnato, al del primo tempo da Sanchez. Un minuto prima il Liverpool si era visto negare un gol di Beardsley per mancata applicazione della regola del vantaggio da parte dell'arbitro Hill. ripresa Aldridge si è parare rigore

Ippica, Tony Bin a

Domenica di fuoco per i due migliori purosangue italiani, Tony Bin e Lonely Bird. Il maschio è impegnato a Roma nel «Presidente della Repubblica» opposto a 11 avversari, fra i quali il transalpino Fill My Hopes. La femmina sarà invece pista a Longchamp nella «Poule d'Essai». Tony Bin deve vincere per puntare un'estate di vertice in Europa, Lonely Bird è invece a caccia un piazzamento di prestigio.

Siepi a Vinovo

VINOVO — Saltatori in pista nella Corsa Siepi Torino all'ippodromo di Vinovo. I migliori titoli sono per Laghi Masuri, un grigio di 6 anni, ottimo vincitore a San Siro. Valida opposizione può venire Statu Quo, un castrone che ha svolto positiva attività Capannelle. I favoriti (inizio ore 15). 1: Queen Nadira, Drissa. II: Diaima Santos, Run Run. III: Hansel Roberta, Alvethna. IV: Baltimore Island, Try to flirt. V: Laghi Masuri, Statu Quo. VI: Tuca Tuca, Gay Captain, Relaunch Boast. VII: Monkey Tricks, Gennaro, Regione Umbra. VIII: Silver Stand, Luigia, Limmat.

Rugby, Rovigo in finale

PADOVA — La Colli Euganei Rovigo è la prima finalista per lo scudetto di rugby, avendo vinto in campo per 13-10 il derby veneto di semifinale con la Petrarca Padova all'andata il quindici codigino aveva vinto, per 30-9. L'altra finalista uscirà, sabato pomeriggio, dalla sfida tra Benetton e Scavolini. Il programma sul campo di Treviso.

Pugilato: Il campione europeo dei superpiuma Piero Morello difenderà il titolo il 4 giugno a Fort Village in Sardegna contro il francese Raymond Armand.

Gran Premio di Monaco

Oggi nel budello di Montecarlo la terza prova del mondiale di Formula 1

McLaren vola, Ferrari insegue

Senna (pole position) e Prost in prima fila, Berger e Alboreto in seconda con forti distacchi - In gara nove italiani

Una sfida pericolosa

MONTECARLO — *In un mondo dove lo sport è universalmente dominato dal [illegible], dove la Formula 1 non si distingue per onestà e chiarezza Anzi. Rischia di scomparire il prestigioso autodromo di Monza, incolpato di avere serviti insegnamenti inadeguati, [illegible] cancellato lo spettacolare circuito di Zeltweg per ragioni di sicurezza, ma il G.P. di Monaco continua a essere il fiore all'occhiello del mondiale.*

Gli organizzatori cercano di rendere meno pericolosa la pista dai limiti evidenti, ma è scandaloso che la Federazione Internazionale, d'accordo con i costruttori, insensibile alle proteste dei piloti, faccia correre qui (e [illegible] prima volta) ben 26 vetture.

Lo show sarà spettacolare, [illegible] sino a quando andrà bene? E' vero che le velocità [illegible] relativamente limitate, tuttavia [illegible] usare due peni e due misure, giocando sulla pelle di piloti e — perché no? — di spettatori.

c. ch.

DAL [illegible] INVIATO

MONTECARLO — [illegible] faccia della paura e [illegible] ri- [illegible] Ayrton [illegible] forse [illegible] pensa quando è a piedi! In macchina dimentica tutto e si limita a premere sull'acceleratore. Altrimenti non si spiegherebbe [illegible] dopo aver lanciato un grido d'allarme [illegible] pericoli [illegible] un circuito cittadino affollato da 26 vetture, riesca a umiliare gli avversari. Veloce come un lampo [illegible] ha inflitto il più pesante distacco stagionale al compagno [illegible] squadra, Alain Prost, [illegible] lasciato tutti gli altri a distanze cronometriche abissali.

[illegible] brasiliano parte oggi [illegible] una volta, in pole position nel classico Gran Premio [illegible] Monaco, terza [illegible] del mondiale. Un vantaggio notevole su questa pista dai limiti proibitivi, un'impresa [illegible] che difficilmente sfuggirà alla McLaren, viste le prestazioni delle vetture inglesi e del [illegible] Honda.

La Ferrari [illegible] propone come possibile outsider grazie al terzo e quarto posto conquistati [illegible] Gerhard Berger e Michele Alboreto [illegible] secondati da un eccellente telaio. I [illegible] piloti della [illegible] si [illegible] impegnati in modo fantastico. Sono le cifre a parlare chiaro. [illegible] in fatto di velocità massima (in discesa) le [illegible] hanno dimostrato di essere seconde solo alle vetture con motore Honda. I [illegible] trasmessi dal servizio Longines-Olivetti mettono in evidenza le carenze di accelerazione dei [illegible] cilindri modenesi. Sulla linea [illegible] traguardo Senna è passato a 241 km/h, precedendo di poco Prost e Piquet [illegible] davanti a Berger (230 km/h) [illegible] Alboreto (229) si sono installati persino la Zakspeed di Chinzani e l'Eurobrun di Larrauri (che ha un Cosworth aspirato).

Comunque la Ferrari ha ottenuto un risultato complessivo persino superiore alle aspettative, visto che [illegible] le officine di Fiorano [illegible] è arrivato quella evidentemente [illegible] modifiche [illegible] si stanno apportando [illegible] motore [illegible] sono ancora pronte e ogni ulteriore verifica [illegible] vedere se [illegible] sono effettive possibilità di miglioramenti nell'utilizzazione [illegible] sistema [illegible] sovralimentazione [illegible] ri- [illegible] prossimo Gran Premio del Messico, fra due [illegible].

[illegible] i motivi dominanti sono molti. Il duello Senna-Prost che vale la supremazia in squadra, l'inserimento di Berger [illegible] Alboreto, in aggiunta per cogliere eventuali opportunità in caso di crisi dei piloti McLaren (non sono previsti cambi di gomme e quindi sarà anche una gara tirata senza soste) e la possibilità [illegible] inserimento [illegible] vari Man." (quinto tempo). Nannini (6°) e Patrese (8°) [illegible] vetture non sovralimentate, cui [illegible] aggiungere le due Arrows [illegible] Warwick e Cheever che si stanno [illegible] portando bene.

L'ultimo turno di qualificazione, finalmente [illegible] pioggia, è vissuto sul duello fra Senna e Prost e sulla lotta [illegible] tra gli altri piloti. Il brasiliano si è imposto subito portandosi a 1'23"936 (terza pole consecutiva, diciannovesima della carriera) e lasciando il compagno di squadra, [illegible] quasi alla fine delle prove, a circa 3 secondi di distanza.

Per la Ferrari è stata [illegible] crescendo. Berger ha battagliato a lungo con Mansell e poi ha dato l'impressione di poter [illegible] attaccare Prost per finire in prima fila, tanto è vero che i tecnici gli segnalavano il margine di vantaggio del francese. Alboreto, scatenato, ha faticato parecchio per superare l'inglese della Williams, ma già quando erano terzo e quinto Postlethwaite e colleghi di Maranello apparivano più che soddisfatti.

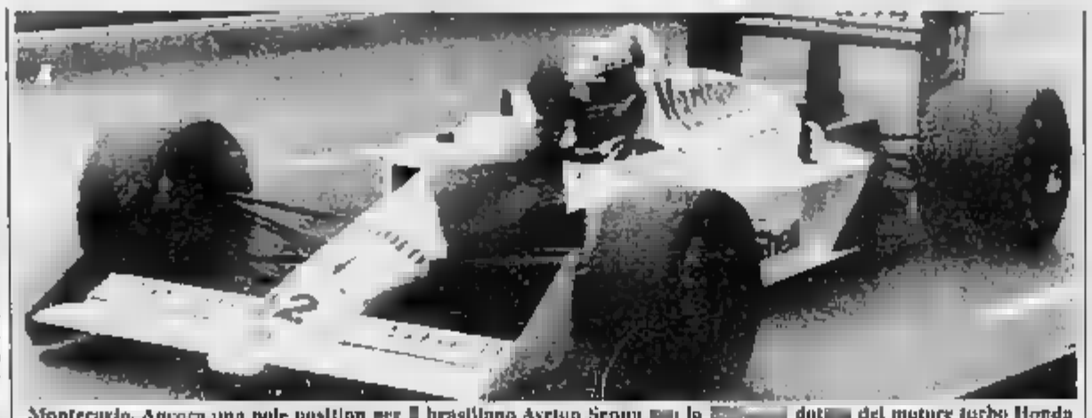
Ruggente bagarre anche [illegible] coda per partecipare al Gran Premio. E per la prima volta, crediamo [illegible] molto tempo, tutti [illegible] italiani in lizza (fatta [illegible] solo [illegible] Modena che era stato escluso giovedì per non essersi [illegible] all'entrata [illegible] box per il controllo del peso della sua vettura) sono entrati nello schieramento. Solo [illegible] i nostri piloti (nell'ordine Alboreto, [illegible], Patrese, Caffi, [illegible] Cesaris, Capelli, Ghinzani, Tarquini e Larini) in gara [illegible] è già un bel record. [illegible] magre soddisfazioni di questi tempi.

Disco [illegible] [illegible] per il giapponese Nakajima (segno evidente della mancanza [illegible] competitività della Lotus, a parziale discolpa anche del campione del [illegible] Piquet, solo undicesimo), per l'austriaco tedesco Schneider, per Campos (bene il suo compagno Sala con la Minardi in progresso) eliminato anche per un incidente [illegible] Palmer [illegible] per Bailey. L'inglese ha pagato [illegible] noviziato a Montecarlo.

E dire che Tarquini (anche lui debuttante [illegible] questa pista) ha fatto pochi giri [illegible] la rottura del differenziale, che Capelli ha urlato [illegible] sua March rompendo una [illegible] spensione [illegible] che Larini con la nuovissima [illegible] [illegible] [illegible] a punto, ha centrato l'obiettivo [illegible] il fiato grosso. Che sia un segno positivo?

Chissà. [illegible] Formula 1 tutto può succedere. Ricordiamo la bellissima vittoria di Gilles Villeneuve nel [illegible] gara che aveva visto un lungo dominio di Piquet [illegible] la Brabham e di Jones [illegible] la Williams. Anche oggi quindi si può sognare.

Cristiano Chiavegato


Montecarlo. Ancora una pole position per il brasiliano Ayrton Senna [illegible] la [illegible] dot[illegible] del motore turbo Honda

Alle 15,30 il via, 26 in pista

Al Gran Premio di Monaco, terza prova del mondiale, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento (-t- per le vetture con motore turbo, -a- per quelle con l'aspirato):

12	SENNA 1'23"085 McLaren (t)	11	PROST 1'23"425 McLaren (t)
28	BERGER 1'23"985 Ferrari (t)	27	ALBORETO 1'23"727 Ferrari (t)
5	MANSELL 1'27"606 Williams (a)	19	NANNINI 1'27"886 Benetton (a)
17	WARWICK 1'27"915 Arrows (t)	6	PATRESE 1'28"018 Williams (a)
18	CHEEVER 1'28"237 Arrows (t)	3	PALMER 1'28"339 Tyrrell (a)
1	PIQUET 1'28"483 Lotus (t)	14	STREIFF 1'28"517 Ags (a)
30	ALLIOT 1'28"616 Lola (a)	15	GUGELMIN 1'28"910 March (a)
24	PEREZ-SALA 1'28"925 Minardi (a)	20	BOUTSEN 1'29"510 Benetton (a)
36	CAFFI 1'29"015 Dallara (a)	32	CARRAPPI 1'29"602 Eurobrun (a)
[illegible]	DE CESARIS 1'29"208 [illegible] (a)	25	ARNOUX 1'29"788 Ligier (a)
29	DALMAS 1'29"801 Lola (a)	16	CAPELLI 1'29"881 March (a)
9	GHINZANI 1'30"121 Zakspeed (t)	31	TARQUINI 1'30"252 Coloni (a)
21	LARINI 1'30"333 Osella (a)	26	JOHANSSON 1'30"385 Ligier (a)

Non qualificati: Nakajima (Lotus) 1'29"011, Schneider (Zakspeed) 1'30"513, Campos (Minardi) 1'30"782, Bailey (Tyrrell) 1'30"816.

Il Gran Premio di Monaco scatta [illegible] ore 15,30. In programma 76 giri di metri 3328 per un totale di km 328,328 (diretta tv a partire dalle 15,15 su Rai2, Telemontecarlo e Televapodistria).

BASKET Ai pesaresi (86-83) anche il secondo round della finale scudetto

La Scavolini raddoppia a Milano

Determinante l'apporto di Magnifico, al quale prima della gara è stato consegnato il «Premio Menichelli» quale miglior giocatore della stagione - Sprecate [illegible]la Tracer alcune importanti occasioni nel finale

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La notizia della morte presunta della Tracer Milano, il più grande fenomeno di squadra [illegible] ultimi anni, non [illegible] un infortunio giornalistico [illegible] il caso-Vitali. Se non morta la Tracer è trafitta e ora tocca soltanto ai rampanti di Pesaro [illegible] l'ultima banderilla. Col 2-0 in tasca la Scavolini può altrontare [illegible] tranquillo il secondo appuntamento a Milano, martedì, e preparare gli striscioni trionfatori sul lungomare, dove il 19 forse si chiuderà il viale del tramonto dei milanesi. «*Sarà una festa da manicomio*». [illegible] Magnifico eroe della serata. Uno scudetto inseguito da 40 anni e annunciato da una partita incredibile. Dopo la batosta di Pesaro tutti temevano la reazione rabbiosa dei leoni di Milano. E infatti i pesaresi, intontiti dalle urla del novemila, hanno iniziato in sordina, come asserragliati [illegible] una ideale fortezza Bastiani. Ma i tartari non arrivavano. Col passare dei minuti, mentre il pubblico recordi piombava in un depresso silenzio gli ospiti inciatati da Bianchini, prendevano coraggio. Finché Magnifico ha deciso per primo di metter fuori la testa e ha visto il deserto. Soltanto verso la fine della gara si è vista [illegible] sagoma [illegible] McAdoo, l'orgoglio di D'Antoni, la freschezza [illegible] di Montecchi e Pittis. Troppo poco per impensierirle i pesaresi.

[illegible] comincia nel ricordo di Gianni Menichelli i genitori del caro collega scomparso [illegible] [illegible] nelle [illegible] mani di Walter Magnifico il premio che lo segnala come miglior giocatore del campionato.

Il clima al Palatrussardi è degno di una grande finale. Record di incasso [illegible] milioni) e di decibel. Casalini comincia senza Premier, critichissimo a Pesaro e con Brown su Daye.

Ma la copertia è corta, perché intanto Meneghin sbuffa dietro a Magnifico, sul quale cominciano tre falli. Scavolini corre l'allungo al 12' (28-25) ma ci pensa il baby-Pittis a riportare subito i milanesi in parità. La difesa corazzata della Scavolini regge bene [illegible] folate, [illegible] per dire. [illegible] McAdoo e compagni e investe il resto nella cassaforte Magnifico (14 punti nel primo tempo) [illegible] al 15'40" [illegible] uomini [illegible] Bianchini riprovano lo scatto (41-38). Reazione [illegible] dei milanesi? Macché, perfino McAdoo sbaglia dalla lunetta a Pesaro [illegible] al riposo in vantaggio (43-39).

Nell'intervallo neppure il tè, souvenir del vecchio tecnico, riesce a dare la carica vincente ai milanesi. Che anzi continuano a incassare sberle da Daye e Magnifico e si trovano al 1' sotto di 9 punti (57-48), e al 7' [illegible] 10 (61-51). La grande Tracer raschia dal barile tutto l'orgoglio. [illegible] [illegible] grande vecchio McAdoo e dall'enfant-prodige Pittis, e in cento secondi riduce a 4 [illegible] lunghezze di distanza (63-59). Il gioco si fa duro, Meneghin e Vecchiato ne approfittano per regolare vecchi conti. La Tracer incalza e al 13' una bomba di Premier la porta a un passo dall'aggancio (68-67), [illegible] replica al volo il solito Magnifico.

Ma la Tracer ha nove vite e [illegible] essersi fatta [illegible] [illegible] di 5, messe nell'impresa del sorpasso (81-80). Il dramma dei campioni però è soltanto rinviato. Ci pensa Cook prima con un canestro (poi con due tiri liberi (quinto [illegible] di Premier) a [illegible] sull'84-81 i pesaresi. Manca un brivido di secondi: D'Antoni [illegible] disperata prova da tre. fallisce. Corregge da sotto McAdoo ma non basta. [illegible] ultimi due tiri liberi fissano [illegible] il risultato di una [illegible] tita che significa forse il tramonto [illegible] un'epoca [illegible] basket italiano: Scavolini batte Tracer [illegible]. Due a [illegible], arrivederci a martedì, ancora a Milano.

Curzio Maltese

[illegible] McAdoo miglior milanese, [illegible] punti

Tracer-Scavolini 82-86 (39-43), *Tracer* [illegible] (t) 13; 22); Aldi (s), Pittis 7 (0,5), D'Antoni 5 (0), Premier 13 (5,5), Meneghin 3 (3), Brown 6 (5,5), Montecchi 18 (6,5), McAdoo 27 (6,5). ***Scavolini Pu*** (t) 29'24"): Minelli 2 (0), Gracis 8 [illegible], Magnifico 27 [illegible], Daye 17 (3), Vecchiato 8 (6,5), Zampolini 4 (0), Costa 4 (3), Cook [illegible] (7). *Arbitri*: Fiorito e Maggiore. *Note*: 5' Premier [illegible]

Playout, ultima giornata (h. 18'30): **Gir. Giallo**: Benetton-Sharp *(Baldi, Montella)*, Weber-Fantoni *(Paronelli, Taliano)*; Standa-Facar *(Vitali, Durante)*. CLASSIFICA: Benetton 12; Weber, Sharp, Fantoni 10; Standa 8; Pucher 4. **Gir. Verde**: Annabella-Roberta *(Degonutti, Zanconella)*, Jolly-Alno *(Rudellat, Nelli)*; Mallinti-Hitachi *(Mulerba, Nitti)* CLASSIFICA: [illegible] 14; Alno, Roberta [illegible], Annabella, Jolly 6, Mallinti 4.

Oggi in tv

[illegible] — Auto: Grand Prix *(Italia 1)*

Ore 14,30 — Tennis: da Roma finali Intern. d'Italia *(Raitre)*

Ore 14,55 — Auto: G. P. [illegible] F1 *(Tmc e Capodistria)*

Ore 15,15 — Auto: G. P. Monaco F1; Ippica: da Roma Premio Presid. Repubblica *(Raidue)*

Ore 14,50 — Calcio: tempi *(Retuno)*

Ore [illegible] — Calcio: risultati finali *(Retuno)*

Ore 18,25 — Calcio: 90° minuto *(Retuno)*: panoramica serie B *(Raitre)*

Ore [illegible] — Tennis: [illegible]neo Clay Court *(Capodistria)*

Ore 18,50 — Calcio: un tempo di [illegible] partita di serie A *(Raidue)*

Ore 20 — Domenica sprint *(Raidue)*

Ore 20,30 — Auto: G.P. Monaco *(Capodi)*

Ore 22,40 — Tennis: int. Intern. d'Italia *(Capodistria)*

Ore [illegible] — Calcio: [illegible] region. [illegible] A o B [illegible]

Ore [illegible] — Tennis: Intern. d'Italia [illegible]

[illegible] 24 — Ciclismo: tappa finale [illegible] Spagna *(Capod.)*

TENNIS L'argentino contro il terribile Ivan nella finale [illegible] Roma

C'è Perez Roldan per Lendl

Nelle semifinali, [illegible]versate dalla pioggia, il ceko supera [illegible] svedese Carlsson in due set (6-3, 6-3) - Analogo punteggio per il sudamericano contro l'haitiano Agenor

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ci voleva [illegible] per rivedere il miglior [illegible] Lendl. Il vero campione del mondo. Quando [illegible] iniziata [illegible] prima semifinale e nell'area del Foro [illegible] un barlume di sole, [illegible] ala di pollino, [illegible] era ancora quello [illegible]erto e discontinuo dei giorni precedenti. [illegible] prese prima di tutto con la sua allergia, la sua febbre da fieno. Ma dopo due giochi, [illegible] break reciproci, a 15-30 [illegible] Carlsson al servizio, [illegible] temporale. Cinque ore e 20' [illegible] sosta, si riprendeva alle 19,45 [illegible] luce dei riflettori [illegible] pubblico dimezzato, [illegible] si capiva subito che l'aria pura, [illegible] più pollini, il clima fresco avevano restituito [illegible] tennis [illegible] [illegible] signore.

Lunghezza dei colpi, precisione del servizio, variazione della potenza inflitta alla pallina in modo da impedire alle rotazioni esasperate del rivale [illegible] poterci appoggiare all'infinito. Così Lendl [illegible] subito dominatore [illegible] gioco e Carlsson finiva per apparire quasi impotente [illegible] fronte allo strapotere dell'avversario. Dopo quattro giochi d'equilibrio, Lendl strappava il servizio nel settimo lasciando [illegible] a [illegible] e chiudeva [illegible] un buon break al [illegible] gioco dopo circa [illegible]'. Anche nel secondo set la musica [illegible] [illegible] Lendl concedeva [illegible] tutto una sola palla-break allo svedese [illegible] aggiudicava [illegible] alla finale degli Internazionali con [illegible] break ottenuto [illegible] [illegible] per chiudere poi nuovamente al nono, [illegible] [illegible] piatea un solo brivido quando sprecava con [illegible] doppio fallo il primo match-point, ma al secondo [illegible] a [illegible] una precisa e violenta prima di servizio [illegible] la risposta di [illegible] che finiva fuori.

In circa [illegible] [illegible], Lendl, [illegible] sistito [illegible] Tony Roche e dalla sua fidanzata Samantha, aveva conquistato la finale dei quarantacinquesimi Campionati Internazionali d'Italia-Peugeot Open Cup. Grazie alla pioggia che aveva ripulito l'aria, grazie [illegible] sua esperienza nel saper gestire queste lunghe attese.

A Kent Carlsson, svedese, amante dell'ippica, non resta [illegible] che consolarsi mangiando gustose mozzarelle di bufala, il cibo italiano che lo fa delirare [illegible] di [illegible] piatto di spaghetti.

Ivan [illegible] troverà oggi [illegible] finale Guillermo Perez Roldan, argentino che compirà i 19 anni solo ad ottobre, che nella contemporanea semifinale [illegible] sul «Centrale» ha avuto [illegible] dell'haitiano Ronald Agenor, anche lui in circa due ore e [illegible] l'identico punteggio [illegible] Lendl. Perez Roldan [illegible] allenato [illegible] padre Raul che a Tandil, centro vicino a Buenos Aires nella direzione di Mar del Plata, [illegible] nello stesso tempo giocatori da tennis e cavalli da galoppo con la [illegible] disciplina da sergente di ferro.

Patricia Tarabini e Franco Davin erano i migliori talenti di papà Raul. Ma la prima, troppo bizzarra, [illegible] è presto spagnolata soprattutto per motivi di disciplina mentre il mancino Davin non ha finora trovato nel suo fisico mingherlino un [illegible] supporto al notevole talento. E' così esploso il fratello Guillermo, che [illegible] allenarsi al pugilato scaricando aventagliate di micidiali pugni [illegible] e che ha chiuso lo scorso anno al 19° posto nella classifica mondiale, pur avendo giocato [illegible] ed esclusivamente tornei [illegible] terra battuta (vittoria a Monaco, Atene e Buenos Aires, più una [illegible] persa e tre semifinali) disertando [illegible] l'erba che cemento e moquette. Ieri sera [illegible] mostrato tutta [illegible] sua efficacia nel gioco da fondo campo e la violenza [illegible] del [illegible] diritto [illegible] tro [illegible] giocatore che [illegible] ricalca le caratteristiche mia che non ha il suo «punching».

Rino Cacioppo

Singolare. [illegible]: Lendl-Carlsson 6-3, 6-3; Perez Roldan-Agenor 6-3, 6-3

[illegible] Lendl, Panatta e Pistolesi

ROMA — Al torneo olimpico di tennis a Seul l'Italia sarà quasi certamente rappresentata da Paolo Cane e Claudio Pistolesi nel singolare e dallo [illegible] Cane in [illegible] con [illegible] Panatta nel doppio. In campo femminile le azzurre (singolare e doppio) saranno Raffaella Reggi e Sandra Cecchini.

[illegible] McEnroe, [illegible] anche per Firenze

ROMA — John McEnroe da [illegible] male all'altro. Disertà anche [illegible] [illegible] Firenze, dove avrebbe dovuto giocare sia il singolare che il doppio con Cane. Ieri ha telefonato da New York comunicando agli organizzatori di soffrire di [illegible] tendinite cervicale. No [illegible] che molto difficilmente il mancino americano giocherà anche al Roland Garros.

CICLISMO Oggi la Vuelta a Kelly?

La [illegible]rovvidenziale Kiefel vince il Giro di Toscana

AREZZO — Ron Kiefel ha iscritto per la prima volta il [illegible] di un ciclista statunitense nell'albo d'oro della 62ª edizione del Giro di Toscana, disertato quest'anno dai grandi [illegible] impegnati altrove o in cattive condizioni fisiche (come il caso di Fondriest e di Argentin). Il ventottenne corridore della [illegible] ven Eleven Hoonved-, [illegible] vincitore di [illegible] Trofeo Laigueglia e di una tappa del Giro d'Italia nel 1985, si è imposto scattando a sei chilometri [illegible] dal traguardo.

Il biondo Kiefel ha distanziato di nove secondi Silvano Contini, apparso in promettenti condizioni di forma a meno di dieci giorni [illegible] d'Italia, ed un gruppetto di inseguitori comprendente anche Chiocciolli e Baronchelli. Il plotone, preceduto di una mancata [illegible] secondi dal cecoslovacco Skoda, ha accusato [illegible] ritardo [illegible] 1'03".

ORDINE D'ARRIVO: 1. Kiefel (Usa), km. 232 in [illegible] 15'37", media km/h 37,688; 2. Contini (Ita) a 0"; 3. Pizzol (Ita); 4. Wechselberger (Aut); 5. Saligari (Ita); 6. Chiocciolli; 7 Baronchelli; 8. Conti; 9 Amadori; 10. [illegible] delli; 11 Piccolo; 12. Fregonese, tutti a 0".

● **Nel «Roomandia»** lo svizzero Huerlimann, in piena crisi, ha ceduto il primato in classifica all'olandese Veldscholten, che ha 8" su Rominger e 22" [illegible] Zimmer- [illegible]. Quest'ultimo ha vinto per distacco la seconda delle due semitappe di ieri; la prima era stata vinta in volata dall'olandese [illegible].

● **Nella Vuelta** di Spagna, che si conclude [illegible], l'irlandese Sean Kelly si è portato al [illegible] [illegible] classifica vincendo la cronotappa di [illegible] disputata ieri e distanziando di ben 1'56" lo spagnolo Fuerte, precedente leader della [illegible] Kelly, che [illegible] [illegible] vinto il Giro [illegible] Spagna nel 1986, l'anno scorso mancò il bis perché costretto a ritirarsi a due tappe dalla fine per una seria indisposizione.

RIDUZIONE FINO A 2.400.000 SUL COSTO LEASING

UN'OCCASIONE SINO AL 30 GIUGNO

LE OCCASIONI SI PRENDONO AL VOLO. I carrelli elevatori Fiat OM, leader nel mercato nazionale, vi offrono un'occasione che vale la pena non perdere. Per chi sceglie un qualsiasi modello tra i carrelli elettronici, diesel o benzina, c'è una riduzione del costo leasing fino a circa 2.400.000 lire. È una splendida opportunità offerta da Savaleasing, valida fino al 30 giugno. Carrelli elevatori Fiat OM: forti di una grande esperienza e capaci di proporre, al momento giusto, una concreta agevolazione.

CARRELLI [illegible] OM [illegible]

SAVALEASING

FIATSAVA

RACING SHOW

OGGI AL PALAVELA

TUTTOMOTO: G.P. ENDURANCE E 350CC TRIAL ACROBATICO KART A NOLEGGIO PROVE RALLY IN PISTA

NORD LOOK APERTO ORE 11 - 24 SPETTACOLI A TUTTE LE ORE

Gran Premio di Monaco

Berger e Alboreto non si fanno illusioni dopo gli exploits di Senna e Prost

«Rivedremo quei due sul podio»

L'austriaco: «Ho dato il massimo e sono il primo dei secondi» - L'italiano: «Possiamo solo sperare che si sfidino tra loro e che sbaglino»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — L'austriaco Gerhard Berger ha detto tre volte — tedesco inglese italiano — la stessa frase, subito dopo le prove ufficiali che lo hanno visto secondo: «*Sono il primo dei secondi*». E poi ha spiegato, precisato, ripetuto: «*Sono il primo dei piloti della seconda classe*». E ha almeno sorriso, lui che di solito usa i denti soprattutto per mordere la gente. Poi ha detto, rimbalzando da una lingua all'altra e da giornalista all'altro, altre cose persino più interessanti, anche se meno divertenti, sul momento suo e della Ferrari.

«*Ho dato il massimo. E credo che anche l'auto abbia dato il massimo. Avevamo più potenza che a Imola. Io ho patito dei problemi solo nel finale. Alla curva del Casinò la macchina mi è andata via. Il peggio ho pensato ad una faccenda di pompe, era una faccenda di acqua*».

Un radiatore rotto, l'acqua finita sulle ruote posteriori, che intravano poco, qualcuno ha confuso, ha interpretato male, ha addirittura parlato di acqua nell'abitacolo. «*Ma ormai ero finito fuori di prove ufficiali. Adesso lavorerò ancora. In Messico migliorerò, poi migliorerò, poi migliorerò e diventerò campione del mondo*».

Un colpetto proprio di nostra penna: «*Mica scrivete queste cose? Scherzo, sogno. Però voglio che il via avanti, a piccoli passi importanti*». Auguri per il Messico, ma qui? «*Qui Senna scappa via*». E doppia la Ferrari? «*Stavolta no*».

«*Senna e Prost scappano via, ormai siamo allenati a vederli alla partenza e poi sul podio, però Montecarlo è sempre corsa strana, ci sono più agguati che altrove*». Lo ha detto Michele Alboreto. Per Berger problemi di casinò, per lui un accenno in meno: «*Problemi di casino in pista, troppo traffico. All'ultimo giro potevo fare il tempone, anche dal prima fila, uscendo dal tunnel ho trovato una pettura, manco so di chi, che piano, diciamo chilometri l'ora meno della mia. Comunque telaio ottimo, motore buono. Siamo pronti anche ad approfittare di una eventuale lotta interna alla McLaren.*

Prost e Senna durante le prove

F. 3 Bertaggia (Dallara-Alfa Romeo)

MONTECARLO — Festival italiano nel Gran Premio di Formula 3, la corsa che lancia i campioni. Ha vinto il veneziano Bertaggia con il monoposto Dallara dotata di motore Alfa Romeo (e i due litri «Twin Spark» che equipaggia le berline «164» e «75»). E' stata una corsa bellissima ad eliminazione, con grandi «numeri» di Winkelhock, eliminatosi per un urto con Martini, e tante uscite di pista. Al secondo e al terzo posto due francesi, Comas (Dallara-Alfa Romeo) e Vidal (Dallara-Volkswagen). Quarto Capello, quinto Tamburini con la Dallara, e sesto Damon Hill, figlio del grande campione scomparso Graham. Cinque vetture del costruttore italiano ai primi cinque posti, quattro con propulsore Alfa Romeo. Davvero un successo.

Lola luminosa. La frenesia è spettacolo anche gli spettatori della Formula 1. L'ultima diavoleria è stata ieri in atto della Elkron, multinazionale italiana che nel settore della sicurezza ha «inventato» un sistema di scritte luminose, applicate sull'alettone della Lola di Senna. Si tratta di una lampada a elettroluminescenza dello spessore di un normale adesivo. Ha notevole potenza e si nota ovviamente molto bene sotto il tunnel dell'Hotel Loews.

O è un errore. Importante era che io e Berger stessimo alla partenza subito dietro a quei due».

Il suo stop delle prove libere, Alboreto aveva parlato con Gianni Agnelli: «*S'è informato sulla pettura su come ci stiamo dentro, si consola perché in giro... Auguli... patentati dicono che Alboreto abbia detto all'Avvocato, dignitosamente più che riservatamente: «Proprio non posso promettervi di vincere mi spiace...».*

Mauro Piccinini ha fatto il punto ferrarista ufficiale: «*La McLaren ha dieci chilometri di margine su di noi, per fare cifra tonda. Ma siamo soddisfatti. Berger è più idoneo al prossimo Gran Premio. Io direi che in corsa di Montecarlo è meglio, noi siamo lì, subito dietro le McLaren, prontissimi. Ieri abbiamo lavorato bene, qui, cominciando a rimediare ad alcuni errori di valutazione commessi nel recente passato. Ed abbiamo scelto bene il momento, nelle prove ultime, per dare il massimo, approfittando di un momento di minor traffico, anche se sempre di traffico intenso*».

Altra Italia. Nannini: «*Non mi aspettavo i turbo così forti, qui. In accelerazione sì, col mio motore aspirato, il ho notati più veloci del previsto. Avevo l'assetto rigido, alla curva dell'Hotel Loews la ruota anteriore sinistra si alzava, un rischio. Spero che si possa rimediare per la gara*». Patrese: «*Brutta giornata, problemi vari nelle prove libere, che ho sfruttato poco. E nelle ufficiali l'impianto elettrico aveva qualcosa che non andava. Ho fatto l'ultimo tempo a quattro minuti dalla fine, avevo il in gola, qui se dovevo partire troppo indietro, è la fine automatica*».

Altro mondo, adesso, cioè McLaren. Ayrton Senna: «*Avevo detto al mattino che sarei sceso a 1'36", ho fatto persino meglio, sono millesimi di secondo, però contano anche quelli. Io ho un solo problema: la prima curva. Se Sante Monza qualcuno non mi entra dentro, spinto da dietro, da qualche botta che si prende, poi le corse*». *Le pole position non mi bastano per stare tranquillo, vorrei essere al di di quello*. Prost: «*Senna prende troppi rischi. Io avevo problemi: front, comunque alla fine mi sono avvicinato come tempo a lui*».

Ma testimoni sparpagliati per il circuito dicono sarranno i freni a altro. In realtà è stato Prost a rifiutare più di Senna. Vedremo in gara. Certo, se i due si sgranchiranno senza guai ci sarà niente da vedere. Ci sarà soltanto da guardare. Anzi, da stare a guardare.

g. p. o.

Ferrari, Juve e Giappone Show di Agnelli nei box

L'Avvocato rifiuta la parola crisi per Maranello e la Signora

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — *Polposa epifania Giovanni Agnelli ieri nei box del Gran Premio di Monaco, la prima volta, forse, nella storia dello sport, i cronisti non bagnare di fantasia le biofilicetatissime parole dell'Avvocato, scovare significati dove magari lui manco di crearne, si dover condensare, riassumere, tagliare. Dalla ine predetta da un attualmente lanciato anchorman televisivo («un giorno, stadio, l'avvocato ci dirà che domenica, e saremo tutti fe dello scoop»), passati ieri alla cornucopia traboccante di dichiarazioni, e tutte, come suol dirsi nel nostro mestiere, «buone».*

Mestiere che ieri ha comportato pesca opera di domande assortite e formulate anche in corsa: durante corsa, cioè, e poi correndo accanto a lui. L'ultima, di un collega bolognese, è stata questa: «Avvocato Agnelli, la Boran non si decide andar su e ho molte azioni Fiat. Cosa debbo fare?». E lui: «Io ne ho più di lei, si Soffriamo insieme».

Agnelli è arrivato tricolorato nel box Ferrari alle 10,40 mentre in corso le prove libere. E' ripartito (malocchio) dopo mezz'ora. E' entrato senza pass, che qui non riesce e Ranieri, il pass, con scritta «Agnelli» al collo finanziere Carlo Bonomi, a fare con lui. Velocissimo, addirittura atletico il percorso ginnicantistico di ritorno, box-attraverso, per dedalo crudele inventato dagli organizzatori monegaschi. Assiepati nel dietro a lui, i fotografi davanti a lui.

Domande sullo stridio. Cosa ha detto ad Alboreto? «Quello che sono rio... to a dire in quel rumore. Mi sono informato sull'abitacolo, così piccolo, sulle dimensioni. Ho rivisto il ragazzo in gamba, pieno di spirito, che sapevo». Ma la grande Ferrari è più memorie che attualità. «Vero. Però si tratta di bellissime memorie». Verissimo, ma siamo sempre qui ad ascoltare lei vi... er che bisogna aver pazienza. «La pazienza delle virtù teologiche». Uno di noi: Avvocato, l'idea è che la Fiat la Ferrari sia più consolante che partner. «Conoscete il rapporto che abbiamo, responsabilità tecnica è di Enzo Ferrari dei suoi. Lavorano molto, si migliora». Ma dall'altra c'è tutto il Giappone. «Vero. È bene determinato su obiettivo, questa formula 1 che è grande vetrina».

Vetrina e cavallo di Troia? «E no. Ci ne siamo accorti da tempo, comunque. Noi abbiamo interessi più sparpagliati, diversificati. Loro buttano uomini, capitali, energie questa impresa. Però nel mondo delle tecnologie, si fa in fretta ad andare avanti, a recuperare». Ci vorrebbero occhi a mandorla. «Penso che ci vogliano occhi aperti».

Insistenze sulla Ferrari (prima del terzo tempo Berger: n.d.r.): è crisi? «Non userei la parola crisi, parlando della Ferrari del nome che ha, degli sforzi che sta facendo».

Passeggio sulla Juventus, mentre genie vicina urlava in bianconero, chiedeva quisti di assi. «Vedo a vederla contro la Fiorentina». Anche per Juventus annata nera, e culto di memorie. «Sì, però mezzo fresche. E belle, perché davvero abbiamo vinto tanto». Pusicam anche qui? «Ancora un po', le stanno rimettendo bene».

Un giornalista francese: quale calciatore nostro le piace? «Il calciatore francese che mi piace uruguagiano». Francescoli? «Francescoli. Ma il mio Lagardère, della Matra, non cede Francescoli sogna l'Italia, la Juventus. «Sì, ma non posso mica rubarlo». Ha la garanzia che Lagardère non lo darà alla Roma? «Lagardère se viene, e fa pure bene, un grande giocatore».

Detari (lo stiamo seguendo). Ancora francese: chi altro piace dei nostri? Touré del Bordeaux? «Non lo conosco. Conosco di sicuro un francese che pare interessante, Cantona, passato da Auxerre a Marsiglia». André il 23 al giubileo di Platini? «Vorrei, quel giorno sarò in Cina».

Di nuovo automobilismo: niente Indianapolis, nonostante certi segnali in Ferrari? «Non direi, è una molto speciale, poco nostra a priori». Le piace Prost? «Ottimo pilota, ma attenzione: certi giudizi devono anche tenere conto dell'auto su cui va. A me piacciono i piloti nostri, Ferrari». Meglio la McLaren-Honda o il Milan? «Beh, meglio Milan». E poi una mezza contraddizione: «Per fortuna che i giapponesi non giocano a calcio». Un giornalista bolognese: ci porta Maifredi? «Mi piacerebbe». Un segnale grosso.

Difficile dei più altri vip, che pure attivi e abbondanti. Che altro? Notato un inserviente che lo felicemente schiacciato contro parole mentre passava un sulla corsia di uscita. Gonfi di domande, giornalisti di tutto il mondo, allertati dal blitz delle 10,30, lo hanno atteso invano alle altre prove, quelle ufficiali, e hanno patito dogli terribili, senza per portarne punti interrogativi.

Gian Paolo Ormezzano

La tiratura di «La Stampa» di sabato 14 maggio 1988 è stata di 591.144 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo
Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Cavallerleone
Consiglieri: Valerio Bo... Direttore Generale Paolo Peruzzo, Amministratori Enrico..., Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Marone
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), ... Demartini, Giovanna Paradiso
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile GIT S.p.A. via Taurasia 1060, Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Duino Aurisina (Ts), Cassano
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1/5/48
CERTIFICATO N. 1136 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cerreto 26 Tel. ...
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Roma 80 via Maroncelli 32 Tel. ...
Quale ... 755.017
EDICOLA ... Pubblicazione ...

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

1000 KM DI MONZA: JAGUAR VINCE!

Dietro la raffinata eleganza Jaguar si nasconde una tecnologia vincente
Ieri con un incredibile sequenza di vittorie, la Jaguar si è aggiudicata il Campionato Mondiale Sport Prototipi 1987
Oggi, con un'ennesima prestazione ha vinto la 1000 km di Monza, un appuntamento del Campionato 1988
«Malabrida del prestigioso motore V 12 Jaguar
La leggenda Jaguar nasce dalle vittorie, vittorie dopo vittorie, vittorie dopo vittorie sulle piste più dure sulle strade più

bepi koelliker CORSO VITTORIO EMANUELE 18 - TEL. 835.281
VIA BARLETTA 133 - TEL. 353.636 - TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TECNOCASA 545.667 prenotazione centrale piazzetta Pronti 3 vigneti salone 3 camere cucina ufficio 3 bagni ing 230

TORINO
vendesi appartamenti nuovi lusso signorile via delle Magnolie, a 5-9-6a, 7 camere un soggiorno angolo cottura L. 87 milioni. 2 camere soggiorno cucina bagno L. 105 milioni dieci su 3 piani di cucina 4 camere cucina bagno box L. 210 milioni. chiamo subito Gabetti (Nuovi) il tasso fisso del 10%. Tel. 0511 800 8080

TORINO
via Lavena 19 angolo via Monte Cengio finisce vendo alloggi signorili consegna aprile Tel. dalle 16 fondista, dilettoni. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. 625.667.

VENARIA bif e 2 divise cucina balcone camere cantina box Tel. 950 1525 Ewin

VENARIA semilusso recente nuovo 4 locali abitabili 2 camere cucina lavanderia giardino privato Edilcasa 548.124

VENDESI in casa signorile semiperfetto alloggio sito e pieno pieno attualmente unica soluzione mq 120-130 volendo si può predisporre per 2 abitazioni complete termoautonoma. Trattasi solo con persone Telefonare 650.0527 pasti

VIA Cibrario libera piano alto ingresso salone 3 camere cucina servizi e cantina L. 155 milioni Cabibbo 519.260

VIA Cumiana vendesi in stabile recente piano alto ristrutturato di 120 mq oltre terrazzo cuc Tel 780.4343

VIA A. Fabro libera ristrutturato 2 camere cucina luogo carosa ristrutturazione di Inv. Casamercato 752.668

VIA Nizza vicino spazioso 2 camere ingresso cucinino ultimo piano Tel 615.653 dal 630

VIA Orta vicino 2 piano ultimo ingresso 2 camere cucina bagno terme L. 58 milioni Cabibbo 519.260

VIA Torquato Tasso 72 altro appartamento ingresso 2 camere cucina bagno 2 camere cantina box Tel 683.0527

VILLA a Chieri completamente ristrutturata mq 150 + 150 con terreno 2.000 mq. Tel 011 364 391

VILLA a Venaria vendesi villetta 4 locali abitabili mq 100 2 bagni cantina box Tel 855.184

VILLA Borgata Vi 5 camere salone 2 bagni mq 1000 Prezzo interessante Tel 011 364 391

VILLA Collegno Bellissima villetta 2 piani + mansarda 4 camere 2 bagni taverna Tel 784.484 ore ufficio

VILLA Borgata Cavalcavia Maroncelli 4 camere 2 bagni cantina box Tel 855.184

VILLA Cumiana 170 quadrati mq 1400 giardino 4 locali abitabili termoautonomo box Tel 780.4343

VILLA corso Vittorio Emanuele 80 camere 1 bagno cucina 2 locali uso ufficio L. 130 mensili Tel 335.9780

VILLA corso Vittorio 2 piano mq 180 per studio professionale 2 camere cucina bagni 2 posti auto L. 350 mensili Tel 335.9780

VILLA Druento 2 piani mq 180 + 2 camere cucina bagni 2 posti auto box Tel 780.4343

Elezioni: ecco la situazione nei piccoli Comuni

Alla ricerca di candidati

A Massello ci sono quindici posti disponibili in Consiglio, ma si sono presentati soltanto [illegible] candidati - «I giovani sono scappati da questo paese» spiega il sindaco - Situazioni analoghe anche in altri cinque centri del Torinese

TORINO — Le «amministrative» [illegible] fine mese hanno già i primi eletti: sono gli 82 candidati di [illegible] Comuni dove il numero degli aspiranti consiglieri coincide con i seggi disponibili.

A Massello i 97 elettori non avranno neppure l'imbarazzo di scegliere fra due liste: i candidati sono [illegible] dodici, addirittura tre in meno dei posti disponibili in Consiglio comunale. Li guida il sindaco uscente Aldo Peyran, 58 anni, al suo sesto mandato. «Siamo un paese ridotto ai minimi termini — [illegible] in Comune — il nostro territorio ha una densità abitativa ridottissima: poco più di 100 abitanti oltre 3000 ettari di superficie, comprendente gli alpeggi in alta montagna e larghe fette di territorio abbandonato».

Trovare i dodici candidati non è stato facile: «I giovani [illegible] scappati — dicono [illegible] — qui [illegible] rimasti i vecchi».

Qualche elettore [illegible] più (182) e soprattutto una potenziale maggiore invece a [illegible] viere dove i quindici candidati stanno già pensando alla [illegible] ripartizione degli incarichi nella prossima giunta. Due le liste con il sindaco uscente Antonio Ponzio ad aprire quella formata da otto nomi; Andrea Ieva guida la seconda, con sette.

Anche a [illegible] in Valchiusella [illegible] amministrative non riserveranno sorprese. Ilario Viglermo, sindaco uscente, ed il suo «vice» Nelio Bovio capeggiano [illegible] due liste per complessivi quindici candidati-consiglieri. Una riconferma sostanziale [illegible] l'amministrazione uscente con tre soli nomi nuovi: Mario Castrano, Bruno Nicolino e Enrico Viano. Ma non sono soltanto i centri di montagna, dove lo spopolamento ha creato problemi di sopravvivenza per gli stessi Comuni [illegible] essere in difficoltà nel trovare i candidati.

A Bollengo, nell'Eporediese i 3000 elettori avranno sulla scheda [illegible] liste: la prima di dodici candidati aperta [illegible] sindaco uscente Luigi Ricchi [illegible] seconda, con tre nomi, capeggiata da Antonio [illegible]. Spiega Ricca, impiegato, consigliere provinciale per il psi: «[illegible] vogliamo una [illegible] lista, poi ci siamo [illegible] quindici. Abbiamo lavorato sodo in questi cinque anni, potenziato molti servizi pubblici. Nei programmi ci sono il completamento [illegible] rete fognaria, il potenziamento dell'acquedotto e la realizzazione dell'impianto sportivo».

Giochi fatti anche nella vicina Settimo Rottaro: Luigi [illegible], 57 anni sindaco da 32, è destinato alla riconferma. Apre la lista di [illegible] candidati, mentre a Gian Piero Oddono il [illegible] il ruolo [illegible] capolista dell'opposizione. Oltre a lui i candidati sono Dante [illegible] e Giancarlo Coda. Infine Ferrero [illegible] Alto Canavese dove da 16 anni è sindaco Giovanni Terrando, segretario comunale a Forno. Anche qui le elezioni non riserveranno sorprese: Terrando è destinato alla quarta riconferma nell'incarico [illegible] cittadino. «Poi basta — dice il sindaco di Pertusio — speriamo [illegible] qualche giovane [illegible] faccia avanti».

Guido Novaria

STRATORINO, PRIMO PREMIO UNA FIAT «TIPO»

Stratorino, mancano sette giorni. L'appuntamento per la simpatica festa cittadina, organizzata da La Stampa, è per domenica prossima. Le iscrizioni, aperte in decine di punti della città, sono già migliaia. Come sempre per chi prenderà parte alla camminata (la partenza è per le 9 da piazza San Carlo) sono in palio centinaia di ricchi premi. Il più ambito la «Tipo» offerta dai concessionari e dalla succursale Fiat di Torino

Arrestato l'amico che era con lui

Soldato ucciso da un'overdose

Aveva 19 [illegible] abitava a Cavour

CAVOUR — [illegible] stata probabilmente una dose di eroina, divisa [illegible] amico, a [illegible] la [illegible] mari- [illegible] Carlo Bolero, 19 anni, via [illegible] 8, in servizio di leva a Taranto, che l'altra mattina è stato accompagnato [illegible] fin [illegible] vita all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Il giovane è morto alcune [illegible] dopo il suo trasferimento al Martini Nuovo, dove i medici hanno tentato invano di rianimarlo.

Ieri il sostituto procuratore [illegible] Tamburini ha tramutato in arresto il fermo dell'amico della vittima, Roberto Zorgniotti, 24 anni, via Giolitti 13. Le accuse: detenzione e spaccio [illegible] eroina, omissione di soccorso con [illegible] aggravanti [illegible] fatto che la morte deriva dall'aver commesso un altro delitto.

La vicenda risale a [illegible] sera quando i due s'iniettano una dose di eroina turca. La droga l'aveva offerta lo Zorgniotti. Carlo Bolero [illegible] subito male, impallidisce; è [illegible] stesso Zorgniotti che [illegible] di [illegible] rerio: lo fa sdraiare sul suo letto, gli bagna il viso con dell'acqua; pensa che si tratti dell'effetto della droga e [illegible] addormenta di fianco all'amico che [illegible] sta morendo.

[illegible] [illegible] il della [illegible] quando [illegible] sveglia e l'effetto dell'eroina è svanito, si rende conto [illegible] [illegible] sta capitando: il Bolero continua a star male, vomita. Zorgniotti decide di chiamare un'amica, [illegible] manda in [illegible] per acquistare un farmaco che, secondo lo Zorgniotti, avrebbe salvato l'amico. Ma la donna, senza ricetta medica, torna a mani vuote. Alle 10,30 i due portano il Bolero all'ospedale di Pinerolo. La ragazza lo affida ai medici: «Era su una panchina [illegible] giardinetti, non [illegible] conosco». Subito dopo il dilegua.

Lo Zorgniotti ha paura, fugge, prende un biglietto del treno, [illegible] in Liguria, [illegible] ventimila lire [illegible] poche per fare il latitante. Rientra a casa, si confida con la nonna che [illegible] convince ad andare a suonare alla caserma dei carabinieri [illegible] Cavour.

[illegible] In 4 alle ammessi

[illegible]

TORINO — [illegible] è conclusa la prima fase del [illegible] per trecento posti a impiegato [illegible] nistrativo del Comune. Dei 20 mila candidati, [illegible] mila hanno superato lo scritto. Nelle prossime [illegible] si svolgeranno [illegible] orali.

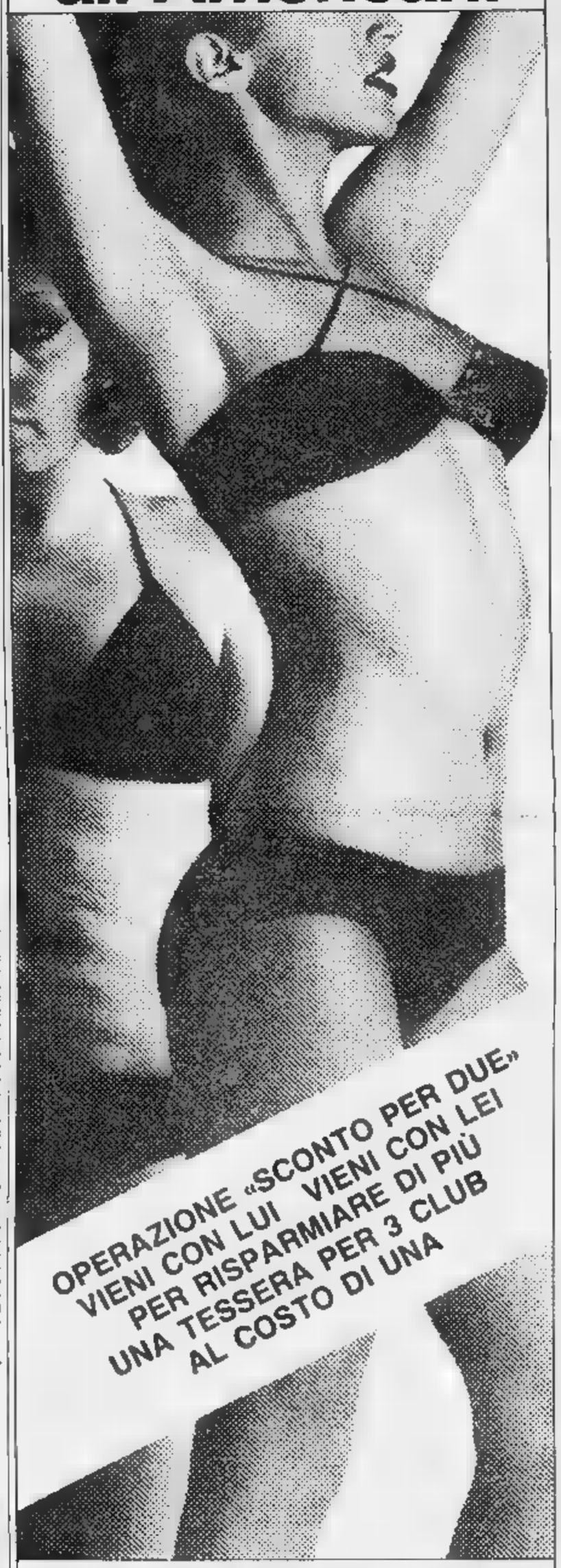
L'elenco degli ammessi, che riceveranno con [illegible] comunicazione scritta, può [illegible] consultato presso «Informacittà» e «Informagiovani».

[illegible] Feste delle genti

TORINO — Da domani, una settimana di festa e di dialogo con gli stranieri di Torino, all'Arsenale della pace, in piazza Borgo Dora. Il programma della [illegible] organizzata [illegible] Centro diocesano accoglienza stranieri e dal coordinamento Città amica, prevede incontri, [illegible] fotografiche e tavole rotonde.

Com'è bello [illegible] in forma!

Corri subito a dimagrire all'American.



OPERAZIONE «SCONTO PER DUE» VIENI CON LUI VIENI CON LEI PER RISPARMIARE DI PIÙ UNA TESSERA PER 3 CLUB AL COSTO DI UNA

CON UN'UNICA TESSERA POTRAI FREQUENTARE TUTTI GLI AMERICAN: GRANDI PALESTRE, PISCINE ALL'APERTO E AL COPERTO, BODY BUILDING, DANZA JAZZ, STRETCHING, AEROBICA, GINNASTICA, SQUASH, TENNIS, SAUNA, BAGNO TURCO, IDROMASSAGGIO, **TERAPIE DIMAGRANTI**, ATTENTO CONTROLLO MEDICO.

AMERICAN

C. Trapani 46, tel. 337.109/372.223
V. Assarotti 18 ang. V. Cernaia, tel. 517.828/9
C. Bramante 58/7 (Piazza Cardinal Massaia) tel. 696.49.49

ANCHE LA DOMENICA PISCINA ALL'APERTO

Il ministro Zanone visita il Centro di Volpiano

L'aiuto dal cielo

Gli elicotteri dei carabinieri hanno salvato, nell'87, una cinquantina di persone - Una esercitazione anche con i cani

VOLPIANO — Elicotteri ed unità cinofile dei carabinieri hanno offerto ieri, presente il ministro della Difesa Valerio Zanone, un saggio delle loro capacità operative. [illegible] comando del capitano Golini, [illegible] gigantesco Agusta Bell 412 è sbarcata [illegible] squadra [illegible] militari (con cani lupo) che [illegible] simulato [illegible] manovra di accerchiamento ad un casolare con la cattura di un malvivente. Successivamente il ministro ha visitato il settore nel quale [illegible] vengono addestrati quattordici pastori tedeschi per la ricerca [illegible] esplosivo e droga. Zanone, al [illegible] dell'esercitazione, [illegible] è congratulato con il generale Rocchietti March, neo comandante della 1ª Brigata, confidando di [illegible] sempre ammirato l'attività degli elicotteristi del Nucleo [illegible] Volpiano che hanno compiuto, nell'87, 56 operazioni di [illegible] corso (spesso in condizioni atmosferiche critiche) salvando decine di vite.

Chieri, emesse nuove comunicazioni giudiziarie

Si allarga l'inchiesta per i «tombini d'oro»

Il giudice ipotizza i reati di frode in pubbliche forniture

CHIERI — Si torna a parlare dei cosiddetti «tombini d'oro» di viale Fasano, una vicenda che da 4 anni avvelena la vita politica chierese. La storia, approdata l'anno scorso sul [illegible] [illegible] magistrato, fa registrare ancora novità: alcune comunicazioni giudiziarie sarebbero state [illegible] nei giorni scorsi ad esponenti dell'ufficio tecnico del Comune ed a uomini politici. [illegible] provvedimenti, mandati dal giudice San- [illegible], dell'Ufficio istruzione di Torino, ai ipotizzerebbero i reati di [illegible] in pubbliche forniture.

La vicenda prende avvio alla fine dell'84 quando scop- [illegible] [illegible] vivace polemica tra l'opposizione (il pci) e [illegible] maggioranza, sui costi dei lavori per [illegible] sistemazione [illegible] viale [illegible] [illegible] pratica i comunisti sostennero in Consiglio comunale che qualcuno aveva fatto la cresta sulla spesa per il rifacimento della strada, da qui l'appellativo [illegible] «tombini d'oro».

Il Consiglio comunale incaricò una [illegible] di rifare i conti e verificare la congruità [illegible] prezzi. Al primi di ottobre '84 l'allora assessore ai Lavori pubblici, il democristiano Crescentino Bosco, presentò [illegible] commissari la documentazione [illegible] poter esprimere una valutazione sulla sistemazione di viale Fasano. Fu [illegible] il gruppo comunista [illegible] scatenare la bagarre [illegible] che i materiali usati non erano uguali [illegible] quelli previsti dal capitolato d'appalto tra il Comune e la ditta Martinetti e Corsini. Qualche [illegible]5l5 venne espresso anche sulla congruità del prez- [illegible]

La [illegible] [illegible] ingarbugliò ancora di più. Il gruppo pci sostenne in Consiglio comunale una [illegible] «riduzione» di costi: la ditta, prima avrebbe chiesto 600 milioni e una settimana dopo sarebbe scesa a 500 milioni. E tutto questo, a parità di materiale. Esponenti del nuovo affermarono che [illegible] «sconto» era stato fatto [illegible] opere già finite. L'acutizzarsi delle polemiche provocò le dimissioni dell'assessore [illegible] ai lavori pubblici. Crescentino Bosco. Prima di rimettere [illegible] delega nelle mani del sindaco, l'esponente democristiano inviò la documentazione sulla vicenda [illegible] pretore di Chieri. Da questi, per competenza, il fascicolo passò alla procura della Repubblica di Torino. Il pm Fasano dispose allora due perizie [illegible] materiale [illegible] e inviò comunicazioni giudiziarie ai responsabili dell'impresa e ad altri personaggi che avevano avuto un ruolo importante nella vicenda. L'ipotesi d'accusa è che i materiali impiegati sarebbero [illegible] pagati più del dovuto, ma si tratta solo di ipotesi ancora [illegible] verificare. L'inchiesta andò avanti e passò poi al giudice [illegible] Sandrelli che ora ha [illegible] nuove comunicazioni giudiziarie.

Antonella Torra

dalla provincia

[illegible] Cumiana, grave un'operaia

CUMIANA — Infortunio nello stabilimento «Gemini», [illegible] Provinciale 161, specializzato nella [illegible] lavorazione delle resine espanse. Annamaria Eliano, 32 anni, Pinerolo, via Convento di San Francesco, ha avuto la mano sinistra schiacciata [illegible] una pressa. Ricoverata al Cto, è stata sottoposta [illegible] un delicato intervento chirurgico. [illegible] in [illegible] giorni.

[illegible] Pinerolo, cadavere [illegible]

PINEROLO — Rodolfo Testini, 28 anni, via Trento 23, da anni dedito all'alcol, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione. La morte, avvenuta per cause in via di accertamento, risale a dodici ore prima del rinvenimento del corpo. Il Testini, noto agli abitanti della zona spesso passava le notti sulle panchine dei giardini [illegible] munali.

[illegible] Furto in un negozio di Pinerolo

PISCINA — Furto la [illegible] notte nel [illegible] di elettrodomestici di Gianfranco Marengo, in via [illegible] Aprile 15. I ladri hanno asportato videoregistratori, telecamere e televisori, per un importo [illegible] circa 70 milioni. Per trasportare la refurtiva, i malviventi hanno anche rubato un furgone [illegible] il commerciante aveva lasciato nel cortile del negozio.

[illegible] La fiera del cavallo

CARMAGNOLA — Ha preso il via ieri [illegible] fie- [illegible] piemontese del cavallo, un'iniziativa del Comune che si ripeterà il [illegible] sabato di ogni [illegible]. In piazza Italia, dalle 10 alle 18, cavalli di [illegible], attacco e affezione, altre ad attrezzature per l'allevamento e gli sport equestri, abbigliamento sportivo e libreria specializzata.

[illegible] Chivasso, [illegible] illuminazione

CHIVASSO — Sono in [illegible] [illegible] realizzazione i progetti relativi all'illuminazione pubblica [illegible] portici [illegible] via Torino e piazza della Repubblica. I nuovi lampadari sono costituiti da [illegible] [illegible] in fusione di ferro a due braccia con lanterne in cristallo. Hanno come base una panchina circolare, che ricorda arredi sulle piazze di Vienna.

[illegible] Montanaro, l'asilo [illegible] anni

MONTANARO — L'asilo infantile «Petitti» compie 125 anni. Per tale ricorrenza oggi alle 15 presso il Teatro Ca Bianca saggio dei bambini e [illegible] della Mandolinistica Montanarese.

[illegible] Ivrea, il premio Ludovico

IVREA — Con una tesi di laurea su «La nuova [illegible] scuola di balli teatrali» Maria Novella Faina, 28 anni, dell'Università [illegible] Firenze, [illegible] è aggiudicata la quarta edizione [illegible] Premio Ludovico promosso dai Servizi culturali Olivetti. La giuria ha anche segnalato due altre tesi di studenti laureati a Bologna: Stefano Casi con la sua ricerca su Pasolini e Maria Paola Borsetta [illegible] [illegible] è occupata del teatro dell'arte nella prima metà [illegible] '900.

[illegible] L'Unitre a Courgnè

COURGNE' — Il prof. Luigi Firpo concluderà sabato [illegible] maggio nella sala [illegible] le conferenze dell'istituto «Morgando», le lezioni dell' Unitre. Alle 16, parlerà sul tema: «Cattivi pensieri e [illegible] ragioni». Seguirà [illegible] proiezione [illegible] film [illegible] Dario Migliardi «Un Po per tutti». Concluderà il pomeriggio il [illegible] della Compagnia di canto corale diretta da Tiziano Nizza.

[illegible] Quattro ore in monopattino

IVREA — «Quattro [illegible] di monopattino», mercoledì 18, questo pomeriggio lungo il circuito fra le piazze Freguglia e [illegible] Rondolino. La prova, valida per il campionato regionale, è organizzata [illegible] gruppo sportivo dell'Axis.

[illegible] Rivarolo, [illegible]

VAROLO — Il pretore Claudia Ferretti ha [illegible] condannato a 5 [illegible] di reclusione Francesco Lupia, 62 anni, via Ferreria 31. L'uomo, servendosi di un chiodo, aveva bloccato il disco del contatore [illegible] luce [illegible] questo modo nel 1982, avrebbe truffato all'Enel circa 1900 kilowatt di energia.

[illegible] Palazzo festeggia il parroco

PALAZZO — Festa quest'oggi per i 50 anni di guida della parrocchia di don Mario Minetti, [illegible] anni, [illegible] dei decani [illegible] clero diocesano eporediese. Dopo l'ordinazione sacerdotale don Minetti era stato inviato a Tallorno, in Valchiusella, quindi a Rivarolo e ad Agliè. Il 16 luglio del 1938 fece il suo [illegible] a [illegible]

Le chiamate [illegible] lavoro per martedì

TORINO — Martedì l'Ufficio [illegible] Collocamento dovrà assegnare 76 posti di lavoro, 18 dei quali a [illegible] presso le sale cinematografiche Ambra, Fortino, Massaua, Miralfiori. Generici: 8 op. assist., ente p. (tdl); 2 ausil. bagni e piscine, ente p. (tdl); 1 usciere, ente p. (tdl); 3 add. pulizia (1 u), 2 (tdl), 2 op., edilizia e p. esercizi (tl). **Di categoria:** 20 op. assist., ente p. (tdl), 1 vetraio (tl), 1 ausiliario, azienda (tl); 1 cameriera pl esercizi; 1 autorip. [illegible] condizionatori (tdl), 2 inf. generici (1 tdl e 1 tl). **Qualificati:** 1 agg. meccanico (tl), 1 autista, pat. «d», edilizia (tl); 1 sbavatore metalm. (tl), 1 elettr. metalm. (tl); 2 muratori (tl); 1 battilastra metalm. (tl); 1 mont. merr. (tl); 1 macellaio, comm. (tl); 1 truce.-parrucc. [illegible], 1 pulitore vetri (tl); 2 [illegible] pulizia (tl); 1 falegname-ater., [illegible] (tl); 3 inferm., ente (tdl), 1 cameriere, p. esercizi (tl); 1 [illegible] metalm. (tl). **Impiegati:** 3 ass. sociali, ente p. (tdl); 2 geometri, ente p. (tdl), 1 imp., varie (tdl).

Un pretore di Roma contro chi parcheggia nelle zone «tutelate»

Galera per la sosta vietata

Rispolverata dopo 50 anni una legge che punisce con l'arresto fino a 1 anno e multe fino a 75 milioni chi «deturpa» il patrimonio storico-artistico - I giuristi: «Norma illegittima e incostituzionale»

ROMA — Da dopodomani parcheggiare un'auto davanti al Colosseo, a piazza San Pietro, piazza Navona, piazza di Spagna, piazza di Trevi, piazza [illegible], a Castel Sant'Angelo o a [illegible] Borghese potrà costare [illegible] direttura l'arresto da sei mesi a un anno e una massima multa variabile da un milione e mezzo a 75 milioni. Le gravi sanzioni anche di carattere penale sono previste da [illegible] di 50 anni fa che sinora però non [illegible] mai applicata nei confronti degli automobilisti.

Rischierà così di essere processato in pretura chi lascia [illegible] la propria auto in sosta in tutte queste zone della capitale dove i vigili urbani hanno già [illegible] dei cartelli stradali con la seguente scritta: «*Zona tutelata. Ai trasgressori verrà applicato l'articolo 59 della legge 1089 del 1939*». L'indicazione di questa norma della legge che tutela le cose di interesse storico ed artistico è tuttavia ermetica perché non vengono indicate le pesantissime sanzioni. Di conseguenza [illegible] automobilista è [illegible] di sapere a cosa va realmente incontro.

La clamorosa iniziativa, che non ha precedenti in Italia, è stata concordata dal pretore di Roma Adalberto Albamonte d'intesa con i comandanti di cinque gruppi di vigili urbani e il direttore [illegible] ripartizione per [illegible] anche con forme restrittive della libertà personale. Il fenomeno delle soste vietate nella città eterna

Il pretore Albamonte ha precisato ieri che incorre nella legge del 1939 «*chi altera, danneggia, deturpa, modifica in senso fisico un bene tutelato [illegible] legge sul patrimonio storico-artistico oppure chi fa un uso improprio del [illegible] stesso, cioè, [illegible] incompatibile con l'identità culturale del bene*». Per quanto riguarda gli automobilisti, spiega il magistrato, «*potrebbe essere considerato un uso improprio l'abbandonare un'auto a tempo indeterminato in una zona sottoposta a vincolo di questo genere. Non è quindi sufficiente il semplice divieto di sosta*».

L'iniziativa [illegible] suscitato vivaci polemiche da parte degli esperti del diritto. I [illegible] concordi [illegible] che non si possa [illegible] un automobilista che lascia l'auto in sosta [illegible] per di più in base ad una norma rispolverata dopo 50 anni.

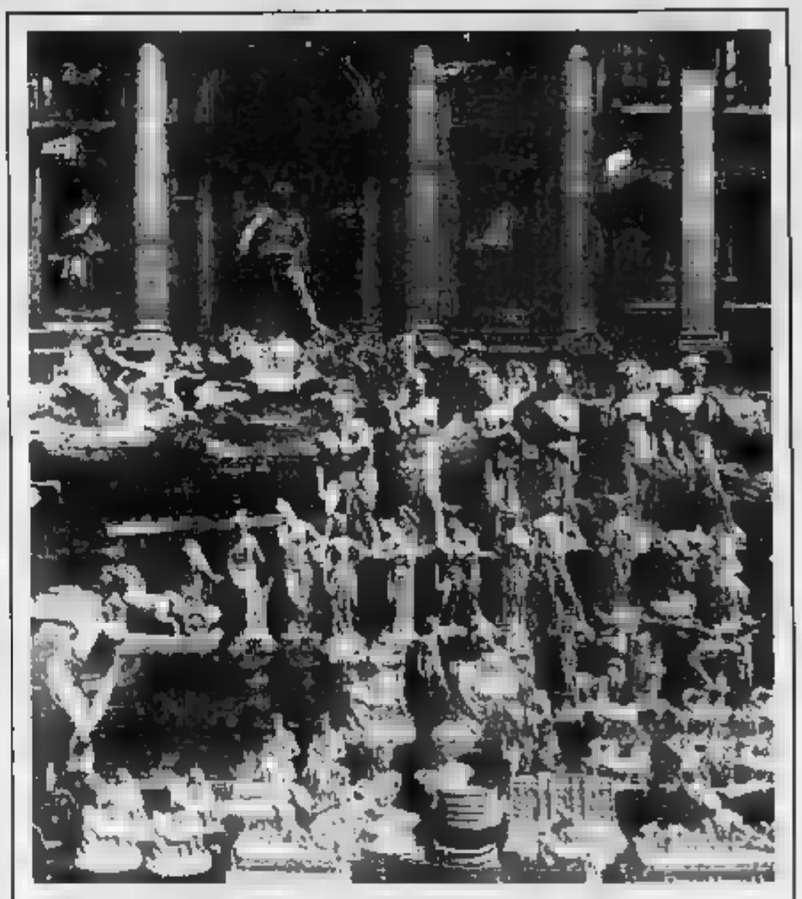
L'avvocato Adolfo Gatti, pur giudicando «*condivisibile*» lo scopo perseguito dal pretore Albamonte [illegible] «*che vieta questo parcheggio, l'articolo 58 della legge del 1939 [illegible] non è stato applicabile alle condotte di inosservanza delle norme che regolano la disciplina stradale*».

Per il professor Coppi, ordinario di penale all'Università di Roma, è innanzitutto «*assolutamente insufficiente l'inserimento sui cartelli stradali di un solo articolo e per di più di una legge di 50 anni fa del tutto ignota alla maggioranza dei cittadini*». Il docente esclude poi categoricamente che la sosta di un'auto [illegible] possa integrare gli estremi del reato previsto dall'articolo 58 della legge del 1939, che richiama il precedente articolo 11. Infatti «*quest'ultima disposizione configura il reato solo nell'ipotesi in cui la cosa di interesse storico-artistico sia soggetta a [illegible], e compiti assolutamente contrastanti con la sua tradizione storica e con il suo valore artistico. Non si può quindi applicare al divieto di sosta*».

Il professor Alessandro Pace, ordinario di [illegible] pubblico all'Università di Roma, sostiene che l'estensione della legge [illegible] al divieto di sosta di un'auto «*è [illegible] illegittima, ma anche incostituzionale*». Secondo il docente, «*l'iniziativa del pretore, pur essendo nobilmente motivata ed apprezzabile per quello che si prefigge, è assolutamente da non condividere perché la stessa penale del cittadino è [illegible] altrettanto importante della tutela dei beni artistici. E vi sono almeno tre norme che violano l'analogia di una norma nel diritto penale: l'articolo 14 delle disposizioni preliminari [illegible] civile, l'articolo 2 del [illegible] penale e l'articolo 25 della Costituzione*».

In un articolo che apparirà oggi sull'*Avanti!*, il vicedirettore Roberto Villetti ha definito l'iniziativa «robe [illegible] pazzi». «*In una società civilizzata, come è l'Italia, — scrive Villetti — si sta affermando la tendenza a depenalizzare il maggior [illegible] di reati minori, di limitare la già enorme discrezionalità dei magistrati ad emettere provvedimenti [illegible] restrittivi della libertà personale, di ricercare nuove forme alternative al carcere con scopi educativi. Invece c'è un pretore, Adalberto Albamonte, ben noto per il suo protagonismo, che fa pendere la minaccia di andare in galera sulla testa degli automobilisti indisciplinati, attraverso una ricombinazione interpretativa di una legge del 1939*».

Pierluigi Frasi



STATUE: ALCUNE SONO IN VENDITA, ALTRE NO

Roma. Il venditore ha posto le sue statuette davanti alla Fontana di Trevi. Le repliche in miniatura aspettano un compratore; quelle sullo sfondo, i turisti potranno portarsele a casa solo nelle foto ricordo dei più caratteristici monumenti della capitale (Ap)

■ Rivuole indietro le opere donate «Il Comune non le merita»

ORVIETO — Aveva donato alla città [illegible] delle sue opere, tra sculture e disegni. Con [illegible] clausola precisa: che venissero esposte in un piccolo museo da realizzare [illegible] in piazza del Duomo davanti [illegible] cattedrale. Da quel giorno sono passati 7 [illegible] anni [illegible] museo [illegible] l'ombra. E allora Emilio Greco, [illegible] anni, scultore siciliano, ha preso la decisione: con [illegible] autografa, scritta al sindaco, ha comunicato la rinuncia alla donazione. Rivuole [illegible] opere, [illegible] non sono mai state esposte.

E mentre [illegible] la dichiarazioni di fuoco, l'amministrazione comunale cerca di parare il colpo, [illegible] l'intervento [illegible] neo ministro ai Beni culturali [illegible] Barrino, che [illegible] promesso il suo [illegible].

La [illegible] di Emilio Greco ha scosso profondamente gli ambienti amministrativi orvietani. Il sindaco Barbarella, comunista, ha immediatamente convocato la giunta e i capigruppo per capire se possono ancora esistere margini per riconciliarsi con l'artista.

■ [illegible] antichi [illegible] all'asta a Venezia

VENEZIA — Grande parata di dipinti antichi alla Bemercato per le aste di maggio. La casa [illegible] proporrà all'incanto oggi pomeriggio nella [illegible] di palazzo Giovanelli, alcuni capolavori esclusivi come la «Madonna [illegible] bambino e paesaggio a sinistra», tempera su tavola, ora proveniente dalla collezione Crespi, ma che [illegible] in [illegible] nella collezione Ginori. Il dipinto [illegible] proposto con [illegible] stima [illegible] richiesta», analogamente ad [illegible] inedito del Perugino, una «Annunciazione», recente scoperta dello storico Federico Zeri.

Inoltre [illegible] offerti [illegible] [illegible] di Paolo Veronese, un [illegible] Lorenzo» di Cecco del Caravaggio (stima 160-250 milioni), e quello che da molti [illegible] viene considerato il capolavoro di Mattia Preti, «la Madonna col bambino e santi». *(Ap)*

■ Spara al piccione, condannato a sei mesi

LIPARI — Per aver [illegible] un piccione, [illegible] giovane operaio è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 500 mila lire di ammenda. A giudizio era finito Bartolomeo Pellegrino, 26 anni, che aveva abbattuto [illegible] piccione con due fucilate.

I carabinieri, che si trovavano [illegible] zona, uditi gli spari hanno raggiunto il giovane e lo hanno fermato e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il pretore lo ha processato per direttissima, contestandogli il reato di furto aggravato. Il giovane è stato rimesso in libertà avendo ottenuto [illegible] sospensione condizionale della pena. *(Agi)*

■ [illegible] al professore prima dell'esame

[illegible] — Per superare l'esame d'inglese [illegible] facoltà di magistero, [illegible] studente [illegible] studiare grammatica e letteratura. [illegible] seguito una strada diversa, le minacce al professore che avrebbe dovuto interrogarlo il 23 maggio. [illegible] Il professore ha denunciato l'accaduto e lo studente è finito in carcere assieme [illegible] altri due allievi dell'Università che lo avevano spalleggiato.

Protagonista della [illegible] Annunziato Savatteri, [illegible] anni, originario di Africo; complimari Bruno Chilapo, [illegible] anni, studente [illegible] medicina, e Rocco Morabito, di 22. *(Agi)*

■ Consigliere usa dialetto, seduta sospesa

MILANO — La prima seduta del Consiglio comunale di Ponte San Pietro (Bergamo), insediatosi il 21 febbraio, è stata temporaneamente sospesa venerdì sera perché il consigliere della Lega lombarda Adriano Poli ha voluto esprimersi in dialetto bergamasco. Quando il presidente dell'assemblea gli ha fatto notare che era tenuto a parlare in lingua italiana, il rappresentante della Lega lombarda si è appellato alla Costituzione.

Quattro bulloni allentati avrebbero impedito al convoglio di infrangere il muro delle 4 ore

«Sabotato» il supertreno Milano-Roma

ROMA — Il «giallo» del pendolino. Il treno turbo ETR 450 che impiega meno di 4 ore per cancellare la distanza tra Roma e Milano? Quattro bulloni strategicamente [illegible] lenti nel giorno del viaggio prova. Ai piani alti dell'edificio dove ha sede l'ente [illegible] ferrovie se [illegible] parla da quel giorno, da quel 29 aprile, una data significativa per un convoglio spinto per la prima volta ad oltre 250 chilometri [illegible]. Sussurri, mezze frasi, nessuno che parli esplicitamente di sabotaggio, ma quei sei minuti di sosta che hanno rischiato di mandare all'aria l'operazione [illegible] rilancio [illegible] treno.

Quattro bulloni che legavano un carter alla frattura che copre le [illegible] e che impiegabili [illegible] da tre fabbri bolognesi sono usciti dalle loro sedi, con il pianerottolo [illegible] mentre [illegible] e batteva. Nonostante fossero passati [illegible] anni alle innumerevoli prove e collaudi l'ente aveva [illegible] il treno prima del giorno fatidico. Il bersaglio Roma-Milano in 3 ore e 58 minuti era stato mancato per tre minuti. Poco. [illegible] Abbastanza per scalfirne l'efficacia. «*A noi erano giunte [illegible] qualcosa sarebbe accaduto, [illegible] non le abbiamo ascoltate. Per noi si è trattato di un inconveniente di poco conto; perché non si ripeta*», afferma Fabio Massimo Ciuffini, ingegnere, consigliere di amministrazione dell'ente, designato dal pci. [illegible] record sarà regolarmente [illegible] il 29 maggio.

Anche [illegible] i sindacalisti [illegible] è commentato l'episodio [illegible] nessuno si abbandona più di tanto: «*Certo non si può escludere nessuno ma intorno alle ferrovie c'è molta tensione*», afferma Luciano Mancini, segretario generale della federazione trasporti della Cgil. È la tensione [illegible] tocca [illegible] i sindacati che [illegible] l'azienda di sperperi e [illegible] lottizzazione [illegible] nata la lotta di potere tra il presidente Ligato, democristiano, il direttore generale Giovanni Colotti, socialista, e il consiglio [illegible] amministrazione dove è rappresentato tutto l'arco [illegible].

«*Se mi accorgessi che all'interno del consiglio di amministrazione o in sede politica sorgono ostacoli sul mio operato, non esiterei [illegible] solo istante a dimettermi*», ha dichiarato [illegible] ieri Ligato. Lo stesso presidente [illegible] però che l'ente [illegible] bisogno [illegible] [illegible] di rotaie: «*La riforma attuata [illegible] 1985 dimostra i propri limiti, e andrebbe ripensata e inquadrata in un'ottica imprenditoriale*».

E' già finito il riformismo ferroviario? Il nuovo ente è già come le Usl. l'equo [illegible] ne, le pensioni, leggi create e mai ritoccate, [illegible] inadeguate, abbandonate [illegible] loro vanificazione?

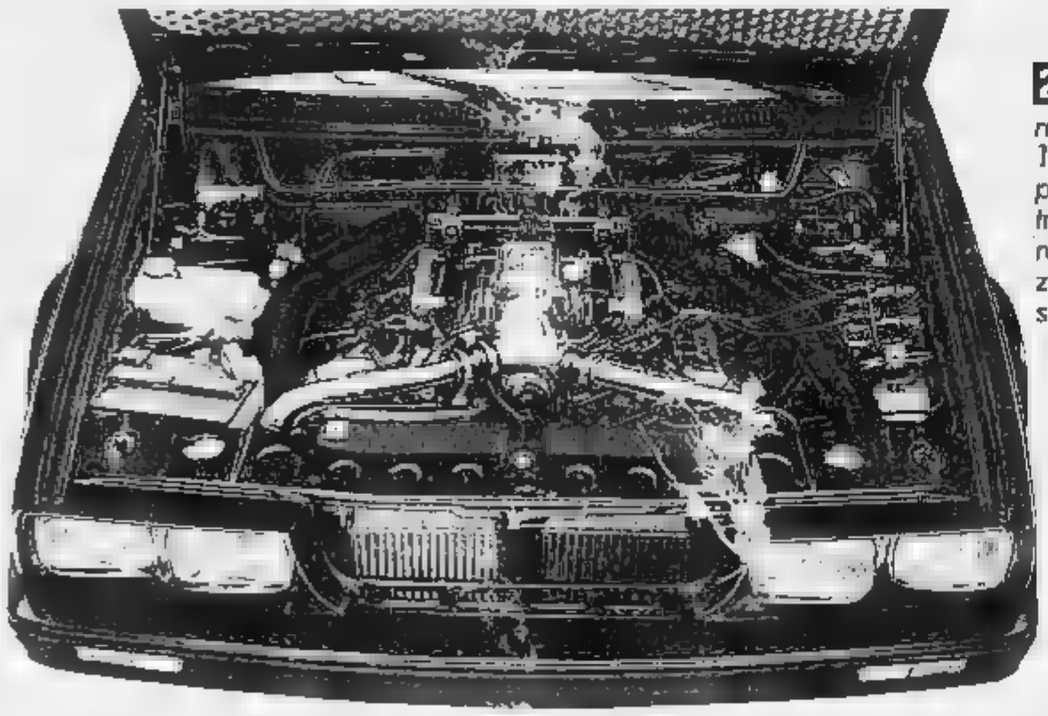
«Vecchio è che si soldino due cose molto forti; quella di chi, per certi [illegible] a ragione, ritiene la riforma troppo lenta, quella [illegible] chi non vuole che nulla cambi. Sarebbe fatale con la vittoria degli interessi contrari alla modernizzazione», sostiene Ciuffini.

Gli interessi in ballo, palesi ed [illegible] sono enormi per la più grande azienda italiana: [illegible] dipendenti, 16.000 chilometri di rotaie tracciate per lo più un secolo fa, 7000 miliardi per il piano di rilancio di cui 1500 destinati ogni [illegible] il [illegible] collaudato materiale rotabile, un patrimonio di aree ed immobili [illegible]. I diagrammi [illegible] treno veloce francese, TGV, dimostrano ad esempio, [illegible] nel tratto Parigi-Lione, i collegamenti aerei o quelli autostradali abbiano avuto una sorta di crollo a favore delle ferrovie. Senza contare che in Francia sono stati cancellati tutti gli acquisti di locomotrici e vagoni che non rispondono [illegible] nuovi [illegible] tecnologici: in Italia si tratterebbe di mettere fuori gioco i gruppi che [illegible] hanno un know how per il futuro (oggi nelle mani di Ansaldo, Breda, Fiat e Tib). «*Quando si rompono equilibri consolidati e [illegible] stringe la forta si avvertono immediatamente i contraccolpi e scattano i veti incrociati*» affermano i dirigenti [illegible] ferrovie che stanno [illegible] via libera ai [illegible] che alleranno [illegible] problemi ad oltre 200 all'ora. Oggi esistono 2100 locomotrici, e solo [illegible] 110. [illegible] negli Anni Cinquanta, in grado di fare altrettanto sia pure [illegible] simmando ormai.

Ma il «[illegible]» è nel mirino dei sindacati: tra dieci giorni, se il ministro [illegible] tus non interverrà subito, molti compartimenti si fermeranno per protestare contro il meccanismo dell'orario di lavoro estivo, afferma Mancini: «*La riforma è fallita e va modificata*». La Fisafs, il sindacato autonomo, accusa l'ente di sponsorizzare dal festival [illegible] partito [illegible] festival di Spoleto elenca le società che gestiscono le campagne pubblicitarie: 8 miliardi alla Bjke, 4,5 miliardi alla Reggio del Bravo; 4 miliardi alla Mc [illegible] Erickson oltre ad 1 miliardo [illegible] per gli orarietti [illegible] stabili, e altri miliardi distribuiti tra società di consulenza e di promozione. «*Non discuto la qualità del messaggio pubblicitario ma la realtà spendiamo molto poco rispetto alle [illegible] dell'azienda e allo sforzo [illegible] dovremmo fare: c'è chi impiega 80 miliardi per lanciare una marca di spaghetti!*», afferma Ciuffini.

[illegible] appalti sono [illegible] tasti dolenti e più sospetti [illegible] su [illegible] la Procura della Repubblica [illegible] ha aperto un procedimento [illegible] seguito ad una denuncia: vuole vedere chiaro sulla fornitura della biancheria «usa e getta» affidata ad una società dell'ex presidente dell'Avellino, Graziano. [illegible] alcuni pagata molto profumatamente.

Eugenio Palmieri



222 *Guidarla è un piacere. 223 cavalli, 6 cilindri a V di 1996 cc. Doppia turbina, doppio intercooler, iniezione elettronica computerizzata. Differenziale "Sensitork". La vocazione sportiva, nella massima sicurezza.*

222 *Viaggiare è un piacere. Anche a 230 Km all'ora sentireste solo la potenza del motore e il silenzio attorno. Il nuovo [illegible] la rende ancora più aerodinamica, ancora più profondamente Gran Turismo italiano.*

DIMENSIONI DEL PIACERE.

MASERATI

POTENZA DI CLASSE

Le **nuove** *222 (due porte) e 422 (quattro porte) e le altre Maserati ad iniezione vi aspettano per una prova di guida presso tutte le Concessionarie Maserati.*

Classe 2 litri: *Biturbo Si-222-420 Si-422-Spider i* **Classe 3 litri:** *228 i-430-Karif* **Classe 5 litri:** *Quattroporte Royale*

Concessi dal Fio alla Liguria, gioveranno anche all'Alessandrino

Miliardi a doppio effetto

Finanziati i depuratori sul versante ligure dello Scrivia e del Bormida - Ora si aspettano i fondi per completare gli impianti previsti dal Consorzio per la bonifica che ha sede a Novi

NOVI LIGURE — Quarantacinque miliardi concessi alla Liguria attraverso il Fio (Fondo investimenti occupazione) dal Comitato interministeriale per la programmazione interessano direttamente anche la provincia di Alessandria e serviranno ad eliminare alcune preoccupanti fonti di inquinamento.

Si tratta, in particolare, di venti miliardi circa per la costruzione del collettore e depuratore lungo il tratto ligure del torrente Scrivia e di 25 miliardi per il depuratore nei Comuni liguri di Carasco, Dego, Altare e Cairo, rivieraschi del Bormida di Spigno. E' il tratto di fiume colpito dall'inquinamento dell'Acna di Cengio e, che attraversa parte della provincia di Alessandria unendosi poi al Bormida di Millesimo, all'altezza di Bistagno.

Negli ultimi anni, con un investimento di oltre quaranta miliardi, il «Consorzio per la bonifica dello Scrivia», con sede a Novi Ligure, ha costruito una rete di collettori e depuratori per eliminare l'inquinamento dovuto agli scarichi urbani ed industriali. Opere che hanno portato grossi benefici ma che rischiavano di essere vanificate dal persistente inquinamento delle acque del torrente nel versante ligure.

«Per questo motivo, in collaborazione con la Liguria — dice il presidente del Consorzio, Pierino Cereda — *abbiamo preparato il piano collettori e depuratori per la Valle Scrivia ligure e predisposto le richieste dei finanziamenti Fio, per complessivi miliardi in quanto dobbiamo ancora completare alcuni depuratori in provincia di Alessandria e realizzare poi il sistema di telecontrollo per l'intera rete».*

Per il momento è stata finanziata la parte del progetto relativo al versante ligure, la seconda «tranche» si dovrebbe provvedere a coprire l'intera spesa. *«Non appena collettori e depuratore verranno collaudati — aggiunge Cereda —, grazie ad un'intesa già sottoscritta con i liguri, l'intero impianto passerà in gestione al nostro Consorzio. Finalmente sarà allora possibile garantire la qualità delle acque dello Scrivia ed eliminare nella vallata ogni pericolo di inquinamento».*

Il versante ligure della vallata ha conosciuto le conseguenze di un disordinato sviluppo industriale, con il torrente divenuto comodo ricettacolo per ogni tipo di scarichi e rifiuti e trasformatosi lentamente in una cloaca.

Da anni si programmano interventi ma la mancanza di fondi li ha sempre bloccati, com'è successo a chilometri di tubazioni costati oltre due miliardi e inutili sino a quando non sarà completato l'intero progetto.

«Oggi, finalmente, è arrivato l'atteso finanziamento Fio che premia una politica ambientale intrapresa dieci anni fa, quando a sollevare problemi legati all'ambiente dovevano in pochi — dice Luciano Albertano, presidente della Comunità montana —. *Le decisioni di oggi dimostrano che avevamo visto giusto nel porre in risalto questo tipo di priorità per la Valle Scrivia».*

I venticinque miliardi assegnati attraverso il Fio per la Val Bormida serviranno invece per costruire due depuratori che dovranno servire gli scarichi di quattro Comuni: Altare, Cartare, Dego e Cairo.

Il Bormida di Spigno, per meno inquinato rispetto al Bormida di Millesimo che riceve i veleni dell'Acna di Cengio, subisce comunque lo scarico di industrie e centri abitati: l'opera che potrà essere realizzata con il finanziamento concesso dal Comitato interministeriale per la programmazione economica è quindi di notevole importanza.

«Inoltre — dice il senatore Carla Nespolo, vicepresidente della commissione Ambiente del Senato — *il primo intervento governativo a favore del Bormida. E' poco ma si tratta pur sempre di un'inversione di tendenza».*

Per la costruzione dei depuratori è già tutto pronto, abrogato le pratiche per la concessione dei fondi, i lavori potranno incominciare entro breve tempo

Franco Marchiaro

Per l'asfalto viscido sull'autostrada Voltri-Sempione

Due morti per incidenti provocati dalla pioggia

Le vittime sono un tassista di Andorno Micca e un varazzino - Ferito un giovane di Tortona

OVADA — Due morti e feriti gravi in tre distinti incidenti accaduti sull'Autostrada dei Trafori, la Voltri-Sempione. Sono ancora in svolgimento gli accertamenti da parte della polizia stradale del distaccamento di Bellorte Monferrato per ricostruire quanto è accaduto; tuttavia non si esclude che all'origine di questi incidenti vi possa essere il fondo stradale reso viscido dalla pioggia che alcuni giorni cade ininterrottamente su tutta la zona.

Le vittime sono Vittorio Bertoluzzo, 61 anni, tassista di Andorno Micca e Giovanni Pizzalis di 45, abitante a Varazze in via Accinelli 5/1. I feriti sono Antonio Guelpa, 61 anni, industriale, residente a Biella in via Trento e Giuseppe Morgavio di 26 anni, Tortona Don Orione 38.

Il primo incidente è accaduto poco dopo le 8 di venerdì al chilometro 48,5 della carreggiata della «Autotrafori» nei dintorni di Predosa, una «Bmw» viaggiavano Vittorio Bertoluzzo, che era alla guida, e Antonio Guelpa Bonesio. Per cause imprecisate, l'auto ha sbandato e dopo aver divelto il guard-rail è finita in una scarpata.

Soccorsi, i due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Novi Ligure. Entrambi presentavano contusioni e fratture e venivano ricoverati con prognosi riservata. Nel pomeriggio, verso le 15,30, Bertoluzzo però cessava di vivere per sopravvenuto arresto cardiocircolatorio.

L'altro incidente è avvenuto verso le 8, sempre di venerdì, proprio all'estremità della Voltri-Sempione in raccordo con la Genova-Ovada. La «126» condotta da Giovanni Pizzalis che aveva a bordo il giovane tortonese ha sbandato ed è andata ad incastrarsi contro la protezione metallica che divide le due carreggiate.

Dalle lamiere sono stati estratti i corpi dei due occupanti poi ricoverati all'ospedale «San Martino» di Genova. Le condizioni del conducente sono apparse subito più gravi e, durante la notte, l'uomo ha cessato di vivere. Ed anche in questo caso il referto medico parla di arresto cardiocircolatorio.

Per i due incidenti in poli- stradale ha aperto un'inchiesta ed oltre alle cause che possono essere ricercate nel fondo sdrucciolevole, soprattutto per l'incidente accaduto allo svincolo di Voltri non sarebbe neppure da escludere che il conducente possa essere stato vittima di un colpo di sonno

Renzo Bottero

Automobilista spara e ferisce

VOGHERA — Un ragazzo è stato ferito a colpi di pistola la scorsa notte a Montebello della Battaglia dopo un incidente automobilistico.

Il conducente di una «Fiat 128», Piero, 48 anni, abitante a Torrazza Coste, ha esploso tre colpi di pistola contro uno degli occupanti di un'altra vettura, il sedicenne Paolo Cromaschi, ferendolo a una spalla.

Il fatto è avvenuto dopo una vivace discussione. Il ragazzo è ora ricoverato all'ospedale di Voghera, mentre il feritore è stato arrestato.

Come si possono distruggere rifiuti pericolosi con il massimo risparmio

Per gli ospedali della provincia ci vuole l'inceneritore «centrale»

A Serravalle esiste un impianto adatto - Ma è quello dell'Ecolibarna, sotto sequestro

Una recente normativa vieta alle Unità Sanitarie di bruciare i propri rifiuti entro i piccoli forni di incenerimento posti, da sempre, nei reparti degli ospedali. Mediamente un grande policlinico produce da 0,6 a 0,8 chilogrammi di rifiuti/giorno per ogni paziente ricoverato.

Per la gran parte scarti di cucina o immondizie simili a quelle di un grande albergo ma in più garze, siringhe, guanti in plastica, medicinali scaduti, ecc., derivanti dalla sua specifica funzione sanitaria. Poiché non esiste alcun batterio o virus patogeno in grado di resistere a temperature superiori ai 900°, il fuoco è sempre stato ritenuto il miglior sistema di distruzione di questo tipo di rifiuto.

L'aumento dell'uso delle plastiche, delle gomme, degli oggetti usa e getta, ha modificato in questi ultimi anni la composizione dei rifiuti ospedalieri, rendendo insufficienti, unicamente da un punto di vista di emissione dei fumi nell'ambiente, i tradizionali e rozzi sistemi di pirodistruzione funzionanti a temperature piuttosto basse. Ed ecco la nuova legge e l'imposizione di smaltimento più adeguati.

Anche la Provincia di Alessandria dovrà aggiornarsi con impianti indifferenti, che potrebbero essere notevolmente ridotti, migliorando anche la qualità del servizio, se si percorresse la strada di un intervento unico, anziché procedere, come si è fatto fino ad oggi, su singoli percorsi paralleli che inevitabilmente conducono allo spreco.

Nell'Alessandrino ruotano ben sette Unità Sanitarie Locali, tra loro scarsamente comunicanti per motivi più politici che geografici. Poiché un forno di incenerimento ospedaliero costa circa un miliardo e trecento milioni, la spesa globale per l'intera provincia verrebbe ad aggirarsi, per il solo investimento, sui 10 miliardi. Le spese di gestione sarebbero poi una follia, il personale moltiplicato per sette volte e costi di combustibile assai elevati poiché i forni hanno un rendimento termico direttamente proporzionale alla dimensione, e più piccoli sono più consumano per ogni chilogrammo smaltito.

Si finirebbe pure per avere conduzioni saltuarie, a causa dei frequenti spegnimenti dovuti alla limitata quantità dei rifiuti prodotti da ogni singolo ospedale, con tutte le conseguenze del caso come nocive durante la fase di riscaldamento, scarsa durata delle camere di combustione, ecc.

Ma c'è di più. In provincia di Alessandria esiste un forno per rifiuti solidi industriali inutilizzato da tempo che, senza alcuna modifica, potrebbe essere impiegato per l'eliminazione di tutti i rifiuti ospedalieri della zona. Ciò potrebbe essere fatto solo senza investire una lira, ma permetterebbe controlli più di sette impianti disgiunti, garantendo una gestione ottimale sia da un punto di vista economico che ambientale.

Non dimentichiamo che la temperatura d'esercizio dei forni ospedalieri attualmente in commercio si aggira sui 600° contro i 900-1000° del forno industriale in questione per di più, è anche dotato di un post-bruciatore efficiente con permanenza dei fumi in camera di combustione per circa due secondi, nonché di un ampio quadro per il controllo automatico della combustione. In altre parole sarebbe il miglior forno ospedaliero in Italia, caratteristiche operative superiori a quelle richieste dalla legge vigente, che nessun impianto, nato specificamente per gli ospedali, potrebbe garantire per molti anni a venire.

L'impianto a cui ci riferiamo è quello di Serravalle Scrivia, attualmente sotto sequestro cautelativo da parte della Regione, che rischia di marcire, con la perdita di miliardi, in attesa di processi, ricorsi ed appelli italicamente perduranti all'infinito. Anziché lasciarlo trasformare in ruggine senza alcun vantaggio per nessuno, non sarebbe logico e più economico «dedicarlo» ai soli rifiuti ospedalieri utilizzandolo per prodotti di rifiuto con pericolosità potenziale nemmeno lontanamente paragonabili agli effluenti industriali?

Se il forno di Serravalle fosse gestito con criteri «privati», cioè in modo economicistico e razionale, senza il peso di pletorici consigli di amministrazione e di gestione e di personale incapace (e in soprannumero assunto per motivi clientelari), come sottilmente avviene per le condotte pubbliche, potrebbero anche dare un utile impiegabile per altri interventi ambientali.

La gestione dell'ambiente deve, a nostro giudizio, essere condotta con seri criteri di economia integrata, altrimenti finiremo col fare dello spreco il nostro blasone provinciale. Dato peraltro incontrovertibile è bene tenere presente che, per la sola bonifica Scrivia, si sono già 15 miliardi e ne se ne preventivano altri 25 per smaltire i bidoni ora ospitati in due depositi affittati a 60 milioni e ciese

Nel contempo non si sono ancora trovati i denari necessari alla costruzione della «piattaforma rifiuti» proposto dal Comune di Alessandria e sufficiente alle necessità dell'intera provincia per gli anni a venire. Tra l'altro abbiamo calcolato che il forno di Serravalle, ritirando i rifiuti ospedalieri a corrente, potrebbe dare in cinque anni utili sufficienti a smaltire i bidoni, avviamente al prezzo pagato dai privati in questi casi, che è molto inferiore a quello normalmente pagato dallo Stato in analoghe circostanze.

Guido Manzone

Polemica a Casale per le dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità sul caso Eternit

Chi non crede alle morti da amianto?

Secondo Maccari «non ci sono sufficienti elementi di valutazione» - Alla Cgil casalese ribattono: «Bastano già per documentare la gravità della situazione» - I medici che indagano: «Ci dibattiamo nelle pastoie burocratiche»

CASALE MONFERRATO — Sul caso d'amianto a Casale è polemica. Esiste o no il problema? In città tutti sono ormai convinti d'aver visssuto per anni a contatto con un'industria che «produceva» oro ai polmoni. E pensavano che gli studi compiuti finora fossero sufficienti a mettere una volta per tutte la pericolosa fibra minerale.

Invece pare che alla Regione si pensino diversamente. In risposta alle interpellanze dei consiglieri Nemesio Ala e Silvana Dameri, l'assessore alla Sanità Maccari ha detto: *«Tenuto conto che i risultati emersi dallo studio epidemiologico di mortalità sui dipendenti dell'Eternit di Casale si riferiscono solo ad esclusivamente agli operai dell'azienda, non è possibile dare una valutazione complessiva, infatti i dati dello studio, mentre documentano un numero di decessi per tumori e malattie non tumorali all'apparato respiratorio superiore a quanto atteso non forniscono ancora il numero preciso di morti per tumore che è da attribuire all'utilizzo di amianto all'Eternit».*

Le interpellanze erano state presentate dopo la conclusione della prima fase dell'indagine medico-scientifica «progetto cemento amianto», condotta da una équipe dell'ospedale di Casale su un campione di circa tremila operai che avevano lavorato all'Eternit negli ultimi trent'anni. Dall'indagine è emerso che i decessi sono stati di duecento unità superiori a quanto ci si sarebbe atteso secondo i dati statistici nazionali.

Commenta Bruno Pence, segretario della Camera del lavoro: *«Esprimiamo preoccupazione per la posizione di Maccari, perché i dati emersi, seppur incompleti sono più che sufficienti per affermare che il caso Eternit è uno dei più gravi registrati in Italia, c'è la necessità di intervenire rapidamente per proporre il superamento dell'amianto come materiale da costruzione e la riconversione del settore, tutelando i lavoratori».*

Anche il dottor Mario Botta, coordinatore dell'équipe medica, pensa che già esistano sufficienti elementi di valutazione. *«L'indagine prosegue con uno studio sugli impiegati dell'Eternit, sui coniugi dei lavoratori dell'azienda, quindi sull'intera popolazione casalese, ma purtroppo i casi di morte registrati non potranno mai aumentare».*

La prosecuzione del progetto cemento amianto è già stata deliberata dal comitato di gestione dell'Usl ma attualmente tutto è fermo perché manca il nulla osta del comitato regionale di controllo che ha richiesto ulteriori dettagli. In settimana la pratica dovrebbe sbloccarsi.

«Ci dibattiamo comunque tra le pastoie burocratiche — commenta Botta — *i due medici torinesi che si erano occupati della rilevazione dei dati, Vincenzo Ciocìo e Paolo Fagheri hanno terminato l'attività il 23 aprile. Attualmente continuano il lavoro, ma gratuitamente, perché l'indagine prosegua occorre che vengano bandite e assegnate nuove borse di studio da parte dell'Usl e i tempi non sono certo brevi».*

Nel frattempo l'équipe medica è al lavoro sui dati riguardanti la mortalità tra le mogli degli operai Eternit. *«Contiamo di avere dati definitivi entro agosto» sono già un bel significativo».*

Mauro Facciolo

TUTTI I VINCITORI DI «QUEST»

Torino. Consegnati ieri i premi ai vincitori di «Quest», il gioco «al lettore» proposto da La Stampa ai suoi lettori. Nella foto di Alessandro Bado il gruppo dei fortunati della provincia di Alessandria che si sono aggiudicati i milioni del mostro concorso nelle prime settimane di gioco. Ma «Quest» continua, e altri lettori potrebbero aggiungersi a Luigi Marzulli di Sale, Giuseppina Cagnolo di Valenza, e agli alessandrini Ezio Ferrilli e Giuseppe Ghiotto. Il gioco durerà fino al 24 luglio e riprenderà poi il 15 settembre per concludersi il dicembre

A Valenza arrestati due esponenti dc

VALENZA — Dimissioni a catena nella dc: nel giro di pochi giorni hanno lasciato i loro incarichi il segretario Antonio Varin, l'assessore all'Urbanistica Lello Regalia e domani sarà la volta di Massimo Ratti, ex capogruppo in prima visita sembrerebbe una clamorosa defezione dalla «linea giovane» che il partito aveva sposato alcuni anni fa a Valenza.

Ma il vicesindaco Mario Moneta precisa: *«Si tratta semplicemente di atti coerenti dovuti ad impegni di lavoro che impedirano lo continuazione dei rispettivi mandati. Per Varin si tono motivazioni di salute, per Regalia e Ratti di lavoro».*

Primi risultati dopo la «marcia»

Val Bormida, riabissato un incontro col ministro

TORINO — Primi e concreti risultati dopo l'incontro di giovedì pomeriggio tra l'assessore regionale all'Ecologia, Elettra Cernetti, i capigruppo in Consiglio e trecento amministratori e abitanti della Valle Bormida piemontese.

Il presidente del Consiglio regionale, Aldo Viglione, ha inviato un telegrammino al dell'Ecologia, Giorgio Ruffolo per chiedere un incontro sul problema della Valle Bormida.

Inoltre, entro la fine convocato il Consiglio regionale che discuterà il caso dell'inquinamento nella vallata piemontese.

In particolare analizzate le richieste fatte dai sindaci e dai rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. Richieste che state condensate in un documento consegnato ai capigruppo in Consiglio e all'assessore Cernetti.

Ercole: che la Regione si impegni, anche formalmente, perché lo stabilimento Acna di Cengio sia chiuso, in attesa che vengano fatti gli studi e i lavori di bonifica dell'area. Poi che ci sia una maggiore presenza di amministratori piemontesi nel di Coordinamento previsto dal protocollo di intesa firmato dal ministro.

Giovedì pomeriggio, in particolare, gli amministratori delle tre province e i rappresentanti del comitato ecologico hanno contestato le nomine dei sindaci nella di fatta dall'Anci: secondo l'Associazione dei Comuni italiani farebbero parte della commissione i sindaci di Rivalta, Bistagno e Monastero. *«Manca una rappresentanza del Cuneese»*, è stato detto.

Sindaci ed ecologisti hanno poi chiesto alla Regione che sia elaborato uno sviluppo socioeconomico della Valle e che, su Regione, siano installate le stazioni di monitoraggio sul Bormida per poter eseguire in modo costante e preciso prelievi e analisi delle acque del fiume.

Questi argomenti saranno dunque discussi in questo senso è stata accolta la proposta fatta dal gruppo comunista Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari) in dei prossimi consigli regionali

Inoltre la Regione chiederà al ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, *«l'impegno che sia attuato il protocollo d'intesa fra le Regioni e il ministero»* e che la data del luglio per la presentazione del piano di risanamento della vallata sia prorogata.

L. s.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

AVVISO ALLA CLIENTELA

VERSAMENTI IRPEF ILOR

Si informano i signori contribuenti residenti nel Comune di che gli sportelli della Cassa di Risparmio sono a disposizione per il versamento del saldo dell'IRPEF e dell'ILOR con le seguenti modalità:

PAGAMENTI MEDIANTE IN CONTO: presso tutte le Dipendenze (Sede Agenzie di città, Filiali periferiche)

PAGAMENTI PER CASSA: ESCLUSIVAMENTE allo sportello SERVIZI VARI presso i locali della sede di piazza della Libertà

Per i residenti nei sobborghi di Spinetta, San Giuliano e Castelceriolo, i versamenti per sono accolti, eccezionalmente, nelle rispettive Filiali

CONSULENZA ASSISTENZA RAPIDITÀ RISERVATEZZA

Se.fin. SERVICE s.r.l.

MUTUI PER LIQUIDITA' IN 8 GIORNI

CESSIONI QUINTO STIPENDIO

PRESTITI FIDUCIARI IN 48 h

MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO

Interpellateci!

Sede VOGHERA - Via Plana, 101 - Tel. 0383/214352 - 8 linee R.A.

Filiale di ALESSANDRIA - Via dei Martiri, 2 - Tel. 0131/66311

Filiale di PIACENZA - Via Modonesi, 8 - Tel. 0523/500613

ECONOMICI

Occhio, olfatto e gusto di fronte al miglior Grignolino del Monferrato

Assaggiatori di vino alla sfida di Vignale

C'erano dieci donne fra i 45 concorrenti a Palazzo Callori

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Assaggiatori di vino si nasce o si diventa? «Si diventa — risponde Alessandra Gasparini, anni, da indossatrice —. *Poi, per necessità: per consigliare i buoni vini ai clienti del mio ristorante*». Gestisce con il padre l'«Antica trattoria della Vittoria», a Fubine, un locale che sfiora i due secoli di vita. E la «Vittoria» è quella di Napoleone sugli austriaci, a Marengo, il 14 giugno.

Poi chiacchierando scopre che Alessandra è diventata esperta di anche per vocazione. Racconta che da piccola, camminava appena, scendeva in cantina con il nonno a succhiare il mosto direttamente dalle botti. Robuste biberonate che l'hanno fatta crescere sana e robusta. Anche suo padre, Angelo, 50 anni, è un assaggiatore di vini. Con tanto di diploma e scodellino placcato argento da appendere al collo.

La sua tecnica è quella della scuola Aspira il vino il gorgoglio lavandino che si sta sturando, un breve rimestare in bocca e lo schiocco della lingua contro il palato: «*Bouquet* e sono perfetta», dice soddisfatto. Ad Alessandra vengono i brividi. «*Io sono per l'altra tecnica, quella silenziosa* — dice — *Comunque il risultato non cambia. Questione di gusti*».

Padre e hanno frequentato corso 13 lezioni e hanno tutto, a cominciare dalla vigna per finire al tappo che sigilla il prodotto. Alessandra si è specializzata in dolcetto, barbera, grignolino e moscato. «*Non lo champagne perché ne sono allergica. A mio sorella è andata peggio. È astemia, le gira la testa anche a sentir l'odore del vino*».

Alessandra ricorda che quando si è sposata, due anni fa, il 14 giugno (e anche qui c'entra Napoleone) con il direttore di un ristorante di Torino assaggiatore pure lui, hanno fatto la Comunione «*con un caffè di Verduno d'annata invece di scambiarci il bacio augurale. Mio marito ed io ci siamo trovati a commentare quel buon sorso di vino. Veramente eccezionale*». E il prete, don Gino Casiraghi invitato a ventitrè, anche lui soddisfatto «dato che è un buon intenditore. *Era un ex alpino e tirata giù anche di grappa...*».

Angelo Gasparini racconta: Dice che che non riusciva a morire. Era immobile a letto e sembrava che tenesse la vita i denti. Nei momenti di lucidità chiedeva un po' di vino e il figlio accontentava, allungandoglielo con l'acqua. «*Poi un giorno sono sceso in cantina e ho preso una bottiglia avvolta dalla ragnatele. Sono entrato nella camera del morente e l'ho stappata. Vecchi bicchiere a me e mezzo allo zio*». Gli ha sollevato il capo e, lo ha aiutato a portare il bicchiere alla bocca e gli ha fatto scivolare il vino in bocca.

E adesso non mi parli di miracoli, che suo zio si è alzato in piedi come Lazzaro. «*No, ha piegato il capo sulla spalla destra e è morto. Per andarsene aveva solo bisogno della benedizione di Bacco*».

Da Predosa a Vignale Monferrato, nel Palazzo Callori, per tante manifestazioni in onore al Grignolino. Di turno 45 assaggiatori di vino (una decina di donne), tutti dilettanti, in gara nella speranza di salire a con una coppa, una targa, anche solo una medaglia o un libro di quella montagna di riconoscimenti messi a loro disposizione.

L'«aula» è al primo piano, soffitto a cassettoni, aria pura per non disturbare il delicato olfatto degli allievi. Quattro esaminatori dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), severi professori di liceo. Lorenzo Passaggio, Lorenzo Marinello, Pierino Garlando e Giovanni Accatino. A fianco della loro «cattedra», bottiglie di Grignolino, in fila biribì, infilate in sacchetti per coprire l'etichetta del produttore.

Il vino da analizzare, manco dirlo, è il Grignolino di nove produttori e delle annate e '87, genere «medaglia d'oro» che è entrato negli dell'Enoteca. Gli esperti l'hanno giudicato con un punteggio che da 83 a 90 e vinceranno i arzeccheranno, per ogni singola bottiglia, il loro responso.

Spiega Giovanni Accatino che un buon assaggiatore non si profuma perché «altrimenti inquinerebbe l'aria che gli sta attorno e non avvertirà pienamente *l'aroma che emana il vino*». si afferra il bicchiere? «*Ma perbacco, alla base dello stelo, per allontanare il più possibile l'odore della mano. Anche la pelle confonde...*».

Quindi il vino lo si gira nel bicchiere, adagio, per ossigenarlo. Poi lo si guarda in per giudicarne limpidezza e il colore. sarebbe se lo potesse osservare contro uno sfondo bianco e illuminato fiammella candela.

quest'aula non ci candele, basta la luce elettrica; i più raffinati si volteranno verso finestre. Poi un sorsetto e «*Il vino dovrà scivolare, adagio adagio, sulla lingua cui punta sarà sensibile al dolce, il fondo all'amaro e i lati all'acidità*». Per assaggiatori, la lingua una cartina di tornasole.

Comincia la prova e le 16 spaccate, come da programma. Nell'aula si potrebbe sentire ronzare un moscerino. Ogni allievo ha una scheda il punteggio e bicchiere marcato che incartocciato riempie metà. Il profumo grignolino è inebriante via, c'è un girar di calici, osservano luce, un'analisi di gonfi. Sembra di assistere al atto «*Traviata*», quando il coro canta: «*Libiamo, libiamo*».

Poi tutti scrivono le loro osservazioni e danno un punteggio all'aspetto del vino, al e al sapore. Tra le con un secchio, sembra un accattone che raccoglie soldi; assaggiatori versano dentro il vino avanzato, giro e stessa scena. Giuseppe Accatino spiega che, siccome i analizzare sono nove, gli assaggiatori non dovrebbero ingoiare la sorsata ma sputarla.

Al terzo giro la sala si riempie di un brusio che è «*effetto dell'alcol* — ricorda Lorenzo Marinello —: *succede sempre*». Cominciano a ubriacarsi? «*Ubriacarsi no, diciamo piuttosto che stanno diventando allegrotti*». E l'allegria la si soprattutto sul volto giovane signora che per natura sorride con gli occhi: comincia a ridere anche con il naso, sollevando ritmicamente le narici. Ripassa l'uomo con il secchio e pochi quelli che hanno vino nel bicchiere. Un Grignolino così è meglio mandarlo giù che buttarlo.

Alle sesta prova, Marinello tuona un «*Silenzio, non capisce più niente*». Un'esortazione che ripeterà più volte, fino al termine gara, alle 20.30. Vincerà e medaglia Giancarlo Mirone, capelli grigi taglio moderno, baffetti neri e chiari. Ha l'aspetto ingannevole di un bevitore di acqua minerale. Invece ha azzeccato cinque punti. L'unico.

Poi altri cinque hanno totalizzato 4 punti. 3 punti e tra questi bionda signora, undici 2 punti e tre 1 punto, e tra questi anche la signora che ride con gli occhi e che a fine gara riderà tutta. Piccolo per il presidente Mauro Claudio. Ha indovinato una sola bottiglia, ma che lui una Onav, come ringraziamento per l'ospitalità.

La gara è finita nel rante e pianterreno, nicaretti e bottiglie vino. Bicchieri bevuti senza cerimonie: un colpo e via, come si succhia un uovo fresco.

Aldo Popolis

CERCATORI D'ORO IN GARA

Predosa. Oggi il programma il «Trofeo Lido di Predosa - Oro dell'Orba», manifestazione organizzata in preparazione al sesto campionato italiano di pesca dell'uovo, che si svolgerà il 26 giugno, sempre a Predosa. Al mattino sono previste dimostrazioni pratiche di e cercatori d'oro nei fiumi. Nel pomeriggio s'inizierà la gara

«Gli scarichi della "Barre Italia" bruciano il terreno»

Protesto contro una fabbrica nel quartiere Pieve di Novi

Uno degli abitanti: «Su 40 ettari non cresce più nulla» - Attesa risposta dell'azienda

NOVI LIGURE — Proteste nella dove sorge la fabbrica «Barre Italia»: gli abitanti sono convinti lo industriale inquini e, la collaborazione del Consiglio di Quartiere della Pieve, hanno di scrivere al sindaco perché porti l'argomento in glio.

«*La situazione è grave: ci sono circa 40 ettari di terreno dove non attecchisce niente, non crescono neppure le erbacce. Solo nera, bruciata*». Mauro Sciutto è dipendente dell'Ente Ferrovie che abita a Novi Ligure ma che ha un orto nell'area intorno alla «Barre Italia», verso Cassano.

gli abitanti la «Barre Italia» (azienda che produce barre di metallo) assorbe la responsabilità dell'inquinamento attraverso i fumi con i conseguenti depositi di sostanze gli liquidi. A proposito quest'ultimo punto ti che la «Barre è allacciata impianti dello Scrivia (che non tratta nelle falde pesanti) ma dispone un proprio depuratore che, secondo la gente, funziona bene.

Sta di fatto che gli scarichi liquidi dell'azienda confluiscono in un pozzo artificiale sulle rive dello Scrivia, a 500 metri dall'inizio del convoglia acque verso Bettole di Novi, località dove si «pesca» l'acqua dell'acquedotto cittadino. «*In questo bacino artificiale* — dicono gli abitanti — *ci sono fanghi, sostanze liquide di diverso colore e dall'odore certo delicato*».

degli scarichi sono facilmente immaginabili. Gli abitanti dell'area in questione si sono sottoposti a diversi esami (urine e sangue) dai quali risulta la presenza di tracce di piombo in misura assolutamente superiori ai tollerati essere considerati pericolosi. Ma anche i prodotti agricoli non sono immuni.

Spiega Mauro Sciutto: «*Abbiamo sottoposto tutte le nostre produzioni e siamo in possesso di referti che sconsigliano loro utilizzo. siamo in attesa del responso sull'esame del terreno per vedere anche quello stato seriamente danneggiato. Come ho detto c'è un'area di circa ettari dove riesce a crescere assolutamente niente*».

La protesta non riguarda il economico («Ci sono dei contadini che in quella zona raccolgono niente da 10 a 15 anni» ribadisce Sciutto), ma preoccupa i danni alla salute: «Tra e l'88 le analisi dimostrano che oltre all'aumento del piombo nel sangue, si trovano tracce anche di altre come il rame».

«Ora la gente è esasperata; anni di proteste e lamentele sono serviti. Le molte denunce e azioni giudiziarie sono concentrate sulle diverse analisi ma la situazione continua a peggiorare», conclude Sciutto.

«Per il momento non intendiamo rilasciare nessuna dichiarazione ufficiale»: è una prima replica, alle pronunciata di Massimo Romussi, dirigente «Barre Italia». Sembra che nei prossimi giorni i responsabili dell'azienda si riuniranno per decidere se e come rispondere alle lamentele ed eventualmente per qualche iniziativa che dimostri la regolarità del ciclo produttivo.

Luca Ubaldeschi

Agricoltura per hobby

Nell'orto un «bosco» con funghi

Andare alla ricerca di funghi in un bosco — e naturalmente trovarli — è una delle più belle soddisfazioni per gli appassionati. Ma non sempre si è fortunati. Inoltre, da qualche tempo quasi tutte le regioni hanno emanato disposizioni molto severe per evitare il depauperamento dei boschi. Tra queste misure anche il divieto di raccogliere funghi o il permesso a ghierne solo una limitata quantità.

Si può rimediare, coltivandoli in casa o nel giardino. In i funghi coltivati più conosciuti sono il prataiolo (Psalliota hortensis) e il gelone (Pleurotus cutrealus) ma localmente sono coltivati anche il pioppino, il cordoncello, il chiodino, il coprino e qualche altro.

Ogni fungo per crescere ha bisogno di un certo habitat, di particolare ambiente che presenti determinate caratteristiche di terreno, temperatura, umidità, ventilazione, luce.

Tra questi fattori, il più importante per la nascita d'un fungo è senz'altro il tipo di terreno dove cadranno e dovranno germinare le spore, dando origine al micelio. Questo terreno deve aver ben precise caratteristiche: un pH (acidità) ben definito, ottima permeabilità e porosità, buona capacità idrica, discreta percentuale di humus.

Ma naturalmente non tutti possiedono nel loro orto un terreno di questo tipo. Niente paura. Oggi si può «costruire» un composto per funghi che contenga molto materiale organico e inorganico, pronto per essere dal micelio e tale da consentirne un rapido accrescimento. Questo preparato viene chiamato substrato o composto e può utilizzato anche sul terrazzo, o in casa.

Per coltivare i funghi bisognerà quindi cominciare acquistando il substrato già pronto, inoculato e ricoperto di terra adatta.

Sarà bene piantare la piccola fungaia in primavera e in autunno, piantando, ad esempio, sul prataiolo. Questo fungo predilige le due stagioni intermedie dell'anno, perché non hanno eccessivi di temperatura e penetrantemente piuttosto umide: la temperatura migliore e la coltivazione è compresa fra i 13° e i 20°, mentre la luce non è determinante.

Le cassette contenenti il substrato già preparato danno in genere una notevole percentuale di produzione di funghi alla prima raccolta. La seconda raccolta segue a distanza di qualche settimana e poi più. Il materiale, ormai esaurito, non è più utilizzabile.

Non sono necessarie irrigazioni abbondanti di acqua potabile, ma frequenti, e possibilmente fatte con una pompetta nebulizzatrice. Le innaffiature vanno eseguite con maggior frequenza fino alla prima raccolta, poi bisognerà ridurle. Per chi volesse saperne di più, ci sono nelle librerie diversi manuali; Noi possiamo suggerire quello della Reda (15 mila lire), scritto da Luciano Perbellini e intitolato «La coltivazione dei funghi».

Rustigus

E' il dottor Pier Guido Scarsi: la donatrice ha 53 anni

Acqui, giovane medico vive con un rene della matrigna

Il trapianto eseguito all'ospedale San Martino di Genova

ACQUI TERME — Un giovane medico acquese da qualche giorno vive con un che gli fu donato la seconda moglie del padre. E' il dottor Pier Guido Scarsi, 31 anni, che abita in via Emilia 13. Il padre, Luigi è titolare di un negozio di tessuti ed abbigliamento in via Garibaldi.

Il trapianto è avvenuto nella clinica universitaria dell'ospedale San Martino di Genova ad opera dell'équipe del professor Umberto Valente all'intervento chirurgico ha assistito il dottor Giuseppe Novelli, medico curante di Pier Guido Scarsi.

A donare il rene è stata Anna Berta 53 che non ha esitato a sottoporsi all'espianto per alleviare le sofferenze del figliastro. «*Tanto Anna che Pier Guido hanno superato i primi momenti difficili del dopo-operazione e stanno bene*» dice Luigi Scarsi.

Per Anna Berta le porte dell'ospedale per far a casa si apriranno entro una decina di giorni, la degenza per Pier Guido sarà di un mese. Ad Acqui in nuora e con molta commozione: «*Pier Guido* — dicono tutti — *ha trovato una nuova e splendida mamma*».

Va rilevato che, per vivere, il giovane medico non aveva altra alternativa che sottoporsi al artificiale. Tre volte ogni settimana doveva andare all'ospedale di Alessandria per la dialisi, un vero e proprio pendolare della sofferenza.

«*Tanto Anna che Pier Guido hanno superato i primi momenti difficili del dopo-operazione e stanno bene*» dice Luigi Scarsi.

Per Anna Berta si offrire un rene a Pier Guido per rimediare ad una situazione diventata ormai insostenibile dal punto di vista clinico che umano

di arrivare al doppio intervento di espianto e di trapianto. stati necessari alcuni mesi: il tempo necessario per le prove e gli clinici, sia per la non consanguineità tra il donatore ed il ricevente, e per il disbrigo delle pratiche burocratiche tra cui l'autorizzazione della magistratura. Poi l'operazione: computa un'équipe di medici. Nei prossimi giorni i medici scioglieranno ogni riserva sull'esito dell'intervento.

e. r.

Due mesi di arresto (con la condizionale) e una multa

Sale, condannato il sindaco per una discarica abusiva

Amnistia, per lo stesso reato, al primo cittadino di Villaromagnano

TORTONA — Due mesi di arresto e 600 mila lire di multa i benefici di legge: questa la condanna inflitta al sindaco di Sale, Flavio Bordignon, 32 via Cascinetti Pasquali, comparso davanti al pretore di Tortona per rispondere una discarica comunale autorizzata.

Il giudice ha ritenuto colpevole Flavio Bordignon, dal 1985 a capo di una giunta pentapartito a cui appartiene), poi è padre e ha respinto l'obbligazione un e 500 mila già versata dall'imputato.

Il fatto, che è venuto alla luce nel 1986 (Bordignon era sindaco da un anno), è legato ad una discarica sorta all'interno di una vecchia fornace che i sindaci hanno utilizzato solo per raccogliere masserizie, materiale vario e residui di potatura.

«*Non è mai stata utilizzata per raccolta dei rifiuti urbani che finiscono infatti una discarica consorziale Ovadese-Valle Scrivia e un'area attrezzata del Novese*», ha in pretura Bordignon. E ha aggiunto che, se è vero che non esisteva autorizzazione per quella discarica, è altrettanto vero che non erano mai stati segnalati anomali o di abusivismo.

Ha puntualizzato Bordignon: «*Ero convinto che tutto fosse in perfetta regola in quanto discarica esisteva prima ancora che io fossi eletto sindaco. Se avessi saputo, immediatamente provveduto a bloccarla, come poi ho effettivamente fatto dopo l'intervento delle guardie ecologiche della Provincia*».

Questa giustificazione non gli ha però evitato la condanna.

Nella stessa giornata è comparso davanti al pretore un altro sindaco di Tortonese, Bruno Gatti, 65 anni, di Villaromagnano, che ottenuto l'amnistia. Anche Gatti doveva rispondere aver gestito come primo cittadino discarica di rifiuti senza autorizzazione perché scaduta.

Il pretore, che la denuncia stata presentata due anni dopo la scadenza dell'autorizzazione, ha derubricato il reato per non rilevante estensione della discarica applicando così l'amnistia. **e. r.**

MERCEDES-BENZ
Il piacere di usare la ragione

La **BALDAZZI** S.p.A.
CONCESSIONARIA **MERCEDES BENZ**
per le zone di
GENOVA e provincia - TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME e OVADA

INVITA
LA SPETTABILE
CLIENTELA
a richiedere eventuali preventivi
della vasta gamma
sia di vetture
che di veicoli industriali

IL PROGRESSO
MERCEDES
E' PRONTO PER TE

PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DI DECIDERE
PROVATELI

BALDAZZI S.p.A.
Via Rivarolo, 57 - 16161 GENOVA
Tel. (010) 448.841 - Telex 271036 PIEBI-I

Casale, segretario del psi

CASALE — Mario Oddone, per molti anni sindaco e consigliere comunale sino all'87 e il nuovo segretario del comitato di coordinamento cittadino del psi. E' stato eletto giovedì sera dal direttivo casalese del partito e subentra a Domenico Oggiano, che si era dimesso la scorsa settimana dopo che era stato pubblicato sezione del psi del Valentino un documento critico direzione partito. Lunedì sera verrà invece eletto il capogruppo dei consiglieri comunali. Quasi certamente sarà Luigi Dainese, attuale coordinatore del gruppo.

Arrestato per spaccio di droga

ALESSANDRIA — La squadra narcotici della questura ha arrestato, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Marcello Parola, Giorgio Pizzuto, 30 anni, abitante in via Benedetto Croce 10. E' accusato detenzione stupefacenti di spaccio. La scorsa settimana gli agenti avevano già arrestato suo fratello Paolo, di 23 anni.

Processato e

VALENZA — Per rispondere del furto di contenente pochi spiccioli ed i documenti di Teresa Destro, 34 anni, abitante a Pecetto, compiuto Teatro Sociale nel dello scorso anno, Ambrogio Manicone, 27 anni, vicolo Scarpa 2, è comparso mattina di fronte al pretore Cinzia Menotti che ha sentenziato non doversi procedere per amnistia.

Condannato per ubriachezza e vuoto

VALENZA — Il cittadino Abdel Hamid Vaez Tehrani, 32 anni, abitante a Alessandria, è stato condannato dal pretore a 400 mila lire di multa per avere in città un a vuoto un e 650 mila lire.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Cosimo Manzo; Valentina Vittoria Marcio; Desirée Sara Belvaggio; Stefania Giulia Laura Galvan; Elena Latte; Arianna Piasentin; Mirko Tamburrini; Marco Di Sansebastiano; Giulia Sarpero; Gianluca De Rosa; Luca Di Mensa.

Morti: Cristina Parini, 93 pensionata; Giuseppe Toletti, 87, pensionato; Elda Raiteri, 71, pensionata; Attilio Balzan, pensionato; Rachele De pensionata; Marie Squillari, 74, pensionata; Amalia Masiglio, 88, pensionata; Giovanna Bocchio, 92, pensionata; Amedea Muda, 67, pensionata; Francesco Ballocco, 79, pensionato; Remo Acquarone, 81, pensionato; Maria Rangone, pensionata; Pietro Salvi, 80, pensionato; Giuseppina Ferraris, 75, pensionata; Luigina Robi 83, pensionata; Vincenzo Licopoli, 82, pensionato; Lerma, 59, imprenditore; Giovanni Latino, 31, operatore ecologico; Savina Cirulli, 73, pensionata; Felicita Grassi, 92, pensionata; Aquilino Bergamo, pensionato; Maria Laguzzi, 86, pensionata; Marietta Aiello, 74, pensionata; Agostino Bertola, 83, pensionato; Sabrina Bersano, neonata; Teresa Nespolo, pensionata; Carlo Castelli, 80, pensionato; Maria Rivera 90, pensionata; Stefano Carosio, 61, Resi Zorzan, 62, pensionata; Luigi Marenco, 77, pensionato; Sergio Frassi, 43, coltivatore; Pasquale Corini, artigiano.

Pubblicazioni di matrimonio:

Gianfranco Cappuccini, impiegato, e Antonella Ponzano, orafa; Giuseppe Ciarcalone, carabiniere, e Orietta Smilovich; Paolo Perin, operaio, e Patrizia Crepaldi, impiegata; Lorenzo Sacchi, avvocato, e Daniela Tinelli, chimico farmaceutico; Franco Gallo, artigiano, e Mirella Baldini, parrucchiera; Gabriele Zamboni e Monica Pierugia; Evaristo Ippoliti, agente Polizia di Stato, e Rosanna Pastore, insegnante; Valentino Scacheri, agente immobiliare, e Paola Parsoni, impiegata; Paolo Boschetto, artigiano, e Anna Ferri, impiegata; Luigi Marsi operaio, e Francesca Trunzo, educatrice; Andrea Rizzuto, custodia, e Teresa Capocchiano, casalinga; Emilio Buccinotti, ferroviere, e Adriana Gaeta, casalinga; Francesco Rosa funzionario, e Donatella Maria Bocchio, medico; Pierluigi Arturin, e Paola Bacco, impiegata.

Casale

Nati: Elena Gherlone, Alessandro Costa, Francesca Contardi, Jessica Zebro, Claudia Ferraris, Giulio Novario, Elisa Gagliardone, Davide Gavarrari, Nicolò Gherzi, Pietro

Carlo Bellero, 79 anni, invalido; Giovanni Schingaro, 84, pensionato; Maria Bosco, 88, pensionata; Secondo Deambrosis, 77, pensionato; Edvige Imarisio, 81, pensionata; Paolo Vigino, 94, pensionato; Busso, 76, pensionato; Bice 83, pensionata; Erminia Casco, pensionata; Pierina Pino, 87, pensionata; Demichelis, 78, pensionata; Augusto Calvi, 76, pensionato; Leporati, 73, pensionata; Carmelo Sparacino, 84, pensionato; Mensa, pensionato; Pierina Nano, 68, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Carlo Siliano, 25 anni, coltivatore diretto, con Nicoletta Barbierato, 25, infermiera; Michele Rubinato, 25, impiegato, con Rossana Ferrari, 24, impiegata; Simone Mazzucco, 25, commerciante, con Silvana Cognolato, 24, insegnante; Nasatti, 29, ingegnere, Berto, 25, studentessa; Massa Cappa, 42, artigiano, Giuseppe Palmeri, 34, pensionato; Carmine Zimbardi, 27, portalettere, con Domenica Iacovelli, 18, casalinga; Paolo Fieres, 25, operaio, con Luisella Serralunga, 31, infermiera professionale; Pietro Moretti, 44, cuoco, con Galia Ivanova, 24, cameriera.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 7-13 maggio).

Esaurito il Comunale, l'altra sera, e scroscianti applausi a scena aperta

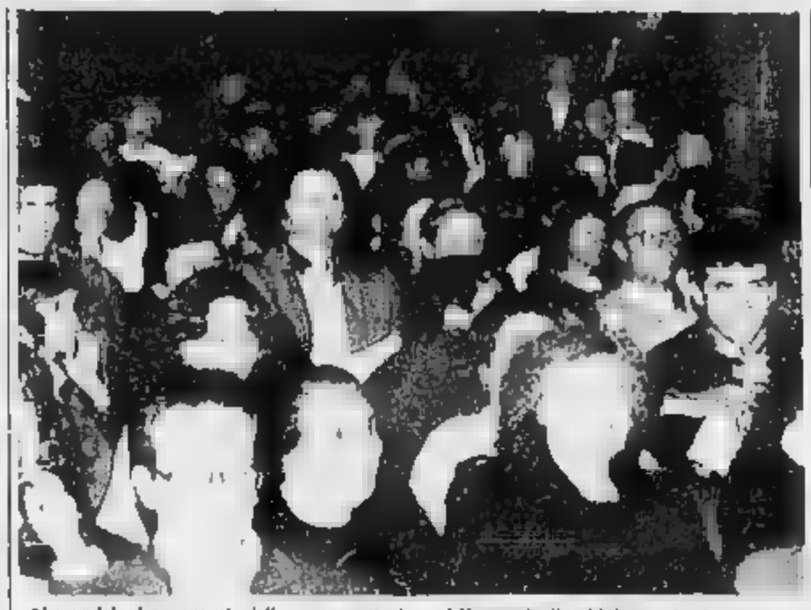
Successo per i detenuti-attori

Favorevoli commenti all'iniziativa definita «valida» e «da ripetere» - Fra gli spettatori il giudice Marcello Parola

ALESSANDRIA — La città non è più così distante dal carcere e dalla sua realtà: lo ha dimostrato l'altra sera affollando il «Comunale» dove trenta detenuti del reclusorio di don Soria hanno messo in scena uno spettacolo ideato, [illegible] in collaborazione di Assemblea teatro, Ata e altri operatori del settore. Lo hanno dimostrato con scroscianti applausi, anche a scena aperta, e favorevoli commenti all'iniziativa definita «valida», «positiva», «che non deve restare un caso a sé», con una generale commozione.

Quando gli attori hanno gridato le loro [illegible] i loro sogni, i loro rimpianti non piangeva soltanto il cappellano del carcere, monsignor Remigio Cavanna, che vive ogni giorno questa realtà ma alle lacrime è tutt'altro che facile. Non erano commossi solo i familiari di qualche detenuto e a battere le mani sono stati anche alcuni poliziotti, molto discretamente mescolati al pubblico, vigili, come i colleghi carabinieri, pur nell'assoluta certezza che la loro presenza non era necessaria anche se ovviamente doverosa.

Ma perché gli alessandrini hanno risposto così tanto alla[illegible] iniziativa? Per il procuratore della Repubblica Marcello Parola si è trattato, indipendentemente da ogni altra considerazione, di «rispettare la Costituzione, dove afferma che una condanna deve mirare alla rieducazione e alla repressione», mentre per la figlia



Alessandria. Un momento della rappresentazione al Comunale: il pubblico applaude entusiasta

Paola semplicemente lo spettacolo *«entrato nuovo che meritava quindi essere visto, non importa chi fossero gli attori».*

«Mi ha commosso l'assoluta mancanza di ribellione per la loro condizione», ha esclamato Luisa Fanzio mentre la figlia Roberta si è detta del testo, in particolare, e dell'iniziativa in generale. E Anna Barbato ha ammesso di essersi recata in teatro spinta da curiosità. Linda Del Grosso e il marito Giovanni D'Ariano hanno attribuito la loro presenza *«al desiderio di dare un piccolo morale a chi ha sbagliato ma dispiace di veder ritornare uomo nel consorzio umano. Sono persone come noi, che talvolta degli esclusi, e hanno ragione, ma dobbiamo essere noi i primi a non emarginarli».*

E sul problema dell'emarginazione si sono soffermati in molti e se qualcuno si è limitato a liquidare serata e iniziativa con un lapidario *«è un'esperienza interessante»*, altri hanno aggiunto che è stata realizzata *«al momento giusto e nel modo giusto».*

«In si sta lavorando attivamente». ha detto Giuliana Callegari ricordando, ad esempio, alcuni cicli di film proposti ai detenuti dal Gruppo Cinema. *«Temevo la dei cittadini, si fa che invece abbiano dimostrato tanta sensibilità molto positiva»*, ha aggiunto.

Lo spettacolo ultimato Martella Casucci ed Enzia Zamboni facevano notare *«quanto i detenuti avessero bene presentato il loro dente»* e dicevano che la loro presenza alla era un sociale.

«Poche cose il teatro si prestano a favorire un processo di comunicazione ed significativo che il della spettacolo sia stato scritto dai detenuti. Il carcere ad Alessandria è un fenomeno che rifiuto, a quanto meno non prende assolutamente in considerazione mentre è realtà che società non può dimenticare», Maurilio Guasco sottolineando che *«le autorità costituite, spesso propense a frapporre ostacoli, in questa occasione hanno sensibilità».*

L'hanno apprezzata i detenuti-attori che al termine spettacolo hanno ringraziato tutti, magistratura e forze dell'ordine comprese. E per Felice Rossi *«è giusto che sia stato così perché la serata ha portato a capire le sofferenze di questo pero e a ricordare che vivitare i carcerati è una delle opere di umanità».*

«Ottima iniziativa non so per il contenuto per ciò che rappresenta per la città, una riconciliazione *fra Alessandria e carcere»*, ha commentato Domenico Marchegiani facendo notare che questa esperienza deve necessariamente avere un seguito.

Ma il problema è all'attenzione di molti: Cristina Avalle, ad esempio, compiuto ricerca sul carcere per i suoi studi universitari, è entrata in contatto con questo mondo e intende continuare a interessarsene.

Emma Camagna

L'angoscia del carcere in un racconto corale

ALESSANDRIA — Nella completamente un cono di luce, in simile a quello che, di notte, illumina gli spalti carcere alla ricerca eventuali evasi, si posa sul pubblico e, a tratti, sulla scena, rivelando gruppo di uomini a torso nudo, immobili, mentre la sottolinea, un crescendo drammatico, l'azione.

Da allora in poi, lo spettacolo interamente allestito e interpretato dai detenuti del penitenziario cittadino rivela, fin dall'inizio, tutta l'angoscia del spazio «diverso», astratto e insieme quotidiano. Il tempo, rappresentato da un uomo che, ai margini del palco, fa scorrere incessantemente della sabbia tra le mani, passa inesorabile, mentre fuori, «sulla terra», la gente vive davvero

ore, alla fine si scoprirà che ne sono trascorse solo due, ai dell'accavallarsi di ricordi, narrazioni, giochi di parole, nella ricerca di modo per affrontare e superare la propria condizione, per non perdere il contatto una realtà sempre più distante ed estranea.

Il , lontano da ogni retorica denuncia, ma efficace nella rappresentazione poetica e della reclusione come condizione umana alienata, è una storia corale, in cui i carcerati hanno messo in scena, ma anche se stessi, rivelandosi attori diligenti ed efficaci ed interpreti acuti.

Il tentativo di tradurre spettacolo teatrale la propria realtà è reso con alcuni estremamente legabili e immediati: l'aquilone, che è la libertà, ma anche l'evasione, la marcia in tondo del primo atto, usata per rendere la costrizione fisica e psicologica, ma anche reale pratica quotidiana, l'ossessione del tempo, il tema ingrato e mimato attorno a un manichino-feticcio, la caratterizzazione dei vari tipi umani, il «padre», il «figlio», il «gregario», il «prepotente», il «ribelle».

«L'uomo modifica l'ambiente, ma ne è anche modificato», dice uno dei protagonisti, e il «superamento della prova», il recupero dell'identità perduta, possibili solo con e grazie anche a chi vive fuori essere, sono gli obiettivi che, in conclusione, appaiono realizzabili, anche se difficili da conquistare.

Carla Reschia

La manifestazione a Milano

Premio poesia a tre maestre

Insegnano alla scuola «Villaggio Europa»

ALESSANDRIA — L'attività di sperimentazione sul linguaggio poetico, svolta in questi anni da alcuni insegnanti nell'ambito delle «Proposte per la scuola», ha ottenuto un importante riconoscimento a livello nazionale.

Alle insegnanti Anna Raiti, Caterina Ricordo, Giuseppina Cavalli, della elementare «Villaggio Europa» è stato infatti assegnato il premio «Andersen: L'Albero delle Parole», narrativa per , nella sezione dedicata all'attività in campo letterario nelle le, per la sperimentazione condotta con le classi a tempo pieno

professor Aldino Leoni lo stesso riconoscimento è andato invece per l'attività svolta con decina di classi cittadine nell'ambito delle «Proposte per la scuola».

Alla manifestazione, svoltasi a Milano, alla «Libreria dei ragazzi», ha partecipato anche la quinta elementare di Valle Bartolomeo, accompagnata da Elena Ulandi, che ha eseguito una poesia di propria messa in musica

«E' stata una bella esperienza e i bambini sono entusiasti e molto orgogliosi del successo raccolto» afferma l'insegnante.

«Come insegnante sono soddisfatto perché il premio è un riconoscimento di lavoro svolto in questi anni. L'esperienza alessandrina con il binomio scuola-poesia, del resto, è nota in campo nazionale perché tratta di uno pochi casi in Italia. Mi hanno stupito i bambini, perfettamente nello spirito di questa sperimentazione, dimostrando saperla comprendere pienamente e condividerla», aggiunge Leoni.

L'attività poesia e canto svolta dalle quarta e quinta delle elementari di Valle San Bartolomeo nell'ambito delle «Proposte» sarà anche oggetto spettacolo, titolo «Attraversando versi», che presentato il giugno, al Teatro Arnaldi Vescovado C. Fé.

«Cadeaux» uno spettacolo per gli scolari

ALESSANDRIA — Nell'ambito della rassegna «Ciliegie», uno spettacolo tra l'altro organizzata dal Certes, sarà rappresentato martedì mercoledì prossimi Teatro Comunale lo spettacolo «Cadeaux», allestito dalla Compagnia Sulema di Torino. La rappresentazione è riservata alle scuole dell'infanzia e del ciclo della scuola elementare.

La parte preponderante della scenografia dello spettacolo è costituita da due grandi pacchi regalo. Da uno di essi spunta un personaggio l'aria di chi non ha troppa tarità con il luogo dove si trova. (r. sc.)

LA MASCOTTE DEGLI ALPINI

Santa Margherita Staffora. Daniele Ferrari, 10 anni, frazione Vendemmiassi, è il più giovane suonatore di piffero della volpata e mascotte degli alpini in congedo: oggi sfila a Torino in occasione del raduno nazionale

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Facoltà di Medicina.
Stress di Oliver Stone, con Michael Douglas
COMUNALE: Poliziotto in affitto, con Burt Reynolds, Lucy Mirnelli.
CORSO: Ironweed, con Jack Nicholson, Meryl Streep
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Love Dream, con Christopher Lambert, Diane Lane
MODERNO: Saigon.

ARISTON: Il replicante.
CRISTALLO: Chi protegge il testimone.
ITALIA: Sette chili in sette giorni, con Renato Pozzetto

MONFERRATO

Grido di libertà.
POLITEAMA: Love Dream.
VITTORIA: Dentro la notizia.

GAVI LIGURE

Attivo tuccion da salvare di Walt Disney

OVADA

LUX: Fievel sbarca in America.
MODERNO: Bellissimo con Jerry Calà

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci

Stregata dalla luna.
SOCIALE: L'insostenibile leggerezza dell'
VERDI: la mamma del treno.

VALENZA

L'impero del sole.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il volpone.
GALVANI: Bar Flay.
I delitti del rosario.

FARMACIE

Alessandria: *Comunale* Corso, Acqui Nuova Ricorna, via Milano
Acqui: Cavanna, corso Bagni
Casale: Comunale Porta Milano, via Milano
Novi: Vallella, via Verdi.
Ovada: Frascara, via Nazario
Tortona: Bevilacqua via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Boll, via Plana.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 47 741 **Acqui:** 57 775, **Casale:** 33 41 **Novi Ligure:** 77 71 **Ovada:** 81 777, **Tortona:** 86 51 **Valenza:** 952 601 **Voghera:** 41 520 (ambulanza 213 636).

Numero telefonico a selezione urgenze per **Ospedale Civile:** 3061 (305 = numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19

BENZINAI

Ip, via G. Bruno; **Quff**, Via Pavia; **Api**, lungotanaro Solferino; **Esso**, spiazzo Marengo **Ip** via Marengo; **Bp**, via Milazzo **Esso**, corso T. Borsalino; **Ip** corso Roma; **Mobil**, corso Lamarmora **Bp**, viale Tivoli **Ip**, corso Acqui **Tamoil Gas**, lungotanaro Magenta; **Mach** via Bruno **Bp** via G. Bruno

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5 tel 0131 66.903, 443.247 **Casale** 0142 54.782, **Tortona** 0131 862.361, **Valenza** 0131 207.141, **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.367, **Novi Ligure** 0143 75.781 **Ovada** 0143 86.382 **Serravalle** Scrivia 0143 69.066

Alessandria via Piazza 15 tel 0131 442.503 da Diano 9-12.30 e 15-19 Sabato 9-12.30 **Casale**, spiazzo Pubblitalia via d'Appello 4, tel 0142 21.01 - 21.54 Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30 Sabato 8.45-12.15

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

16.30 **Sho-Fu la principessa del palero**, cartoni
19 — **Masters** calcio
19.30 **Gunsmoke** telefilm
20.30 **La supplente va in città** film di V. De Sica con Carmen Villani, Francesco Mule (1972)
22.30 **Colpo grosso**, gioco
24 - **Premiata agenzia Whitney** telefilm
1 **California** telefilm

10.45 «Valenza propone» a cura di Lodola
12.30 «Aggiudicato a...» gioco a quiz a Valenza
20.30 **Telecalcio&co sportiva**, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21.30 **Le auto della settimana** guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **American Fever** film di Carlos Da Molina con Michael Carver
23.30 **Europeas Top 40**
0.30 **Video mia**
1.30 **Le auto della settimana** guida sicura all'acquisto dell'usato

Appuntamenti in provincia

GASTRONOMIA. La buona cucina è di scena a San Sebastiano Curone, oggi alle 13, al ristorante Corona, nell'ambito delle proposte della «Primavera gastronomica». La titolare, signora Matilde, propone torta di agnolotti ai funghi, e ripiena e altre specialità.

DISCOTECHE. «Sangria party», con distribuzione gratuita, a mezzanotte, stasera al «Paradiso» di Castelletto d'Orba; si balla il liscio con Carluccio Ramponi e «Blue stars» al «Valentina» di Valenza, appuntamento con la discoteca condotta dai C. Paolo e Benny, alla «Cametta» di Sale.

MOSTRA FOTOGRAFICA. E' aperta da stamattina alle 10 fino a domenica prossima, nel foyer del Teatro sociale di Tortona, la mostra del dodicesimo concorso nazionale di fotografia. Trofeo Leone d'Oro «Rizzi» organizzata dal Circolo fotografico tortonese

MANIFESTAZIONI RELIGIOSE. La «Peregrinatio Mariae», pellegrinaggio della statua della Madonna della Guardia, tocca stasera **Molini di Fraconalto** sarà accolta una funzione religiosa. **Ad Alessandria** si celebra per tutta la giornata, chiesa del Carmine, la Madonna della Salve.

FESTA ORIGNOLINO. Continuano a Vignale gli appuntamenti della quarta «Festa del grignolino». Oggi pomeriggio, alle 18 suonerà la «Cricca» orchestra a ballo della città di Torino

GIORNATE DELL'ARIA. Si iniziano oggi alle 18 ad **Acqui Terme** con l'inaugurazione delle mostre di arti figurative le manifestazioni dedicate all'aviazione, organizzate dall'associazione Arma aeronautica e dal Comune. Alle 21, all'auditorium «Olympia», serata musicale dedicata a «L'uniforme e la moda».

PAESI TUOI. La trasmissione in onda ogni domenica mattina alle 9 su Radio Cosmo, è dedicata oggi a Gremiasco. Paolo Paoli intervista il parroco, don Angelo Bassi, sulle leggende e i personaggi caratteristici e rappresentativi

CONCORSO BELLEZZA. Stasera, alla discoteca «Palladium» di **Acqui Terme**, si eleggerà «Lady Acqui», nell'ambito di una manifestazione condotta da Paolo Paoli e valida per le selezioni regionali di Lady Italia Lady Europa e Lady Universo. La vincitrice e le due damigelle d'onore parteciperanno alla finale regionale

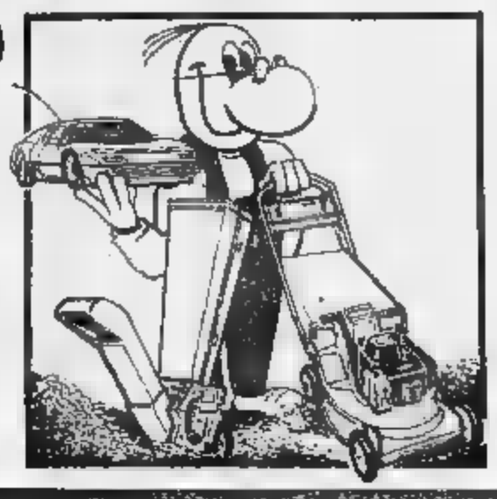
CINEMA. Il film «Bianca» di Nanni Moretti sarà proiettato domani sera, nello spazio dedicato al cinema al circolo «Palomar» di Valenza

SERATA BENEFICA. Una serata danzante organizzata dalla «Juventus club», il cui incasso sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro avrà luogo domani sera alla palestra comunale di Frascarolo

P. C.

NUOVE IDEE PER IL GIARDINAGGIO E IL TEMPO LIBERO

boggio sola



A TORTONA
LA DITTA BOGGIO SOLA.
UNA TRADIZIONE
NELLA CONTINUITA' DELLE SCELTE.
IL FRUTTO DI UN'ESPERIENZA
SEMPRE DISPONIBILE AL TUO FIANCO.

ENTRA NEI NOSTRI PUNTI VENDITA
PER VEDERE LE NUOVE
PROPOSTE PER IL GIARDINAGGIO
E SOGNARE LA FORMULA UNO
GAREGGIANDO CON I NOSTRI
MODELLI RADIO-COMANDATI

PUNTI VENDITA A TORTONA: L.GO BORGARELLI, 1 - TEL.(0131)86.21.18 - C.SO REPUBBLICA, 1 - TEL.(0131)86.12.84

grafica [illegible] tortona-0131-813183

Bilancio delle squadre alessandrine in Serie B e C

Addio a una stagione-no

Lo scivolone del Vignale System Alessandria e del Basket Valenza - Il Clement Derthona s'interroga sul mancato passaggio di categoria - I programmi per la prossima stagione

Mentre la Cerutti & Giorcelli Casale festeggia il ritorno in serie B2, il Vignale System Alessandria perde il primato nel girone provinciale, scivolando in C. In questa serie, il Clement Derthona si interroga sugli errori commessi (per l'ennesima volta ha fallito d'un soffio il passaggio di categoria), mentre il Basket Valenza l'amarezza retrocessione.

Durante la prossima stagione, gli «orali» si confronteranno in D il Possati Serravalle e la Junior Casale che, dopo aver lottato al vertice, hanno concluso gli impegni di campionato la sesta posizione ex equo in graduatoria.

Protagonista, l'anno scorso in serie B2 (con il quarto posto), il System lascia in eredità Cri Asti e alla Cerutti le credenziali di seconda migliore squadra del Piemonte. Proprio contro gli astigiani, a una giornata dal termine del campionato, la formazione alessandrina (sconfitta in 82-88) ha gettato alle ortiche le residue chances salvezza. Ha poi concluso in trasferta contro il Tamoil Cremona, di 4 lunghezze e irraggiungibile.

Afferma il coach Roberto Ricchini: «Con una compagine ampiamente rinnovata rispetto alla scorsa stagione, abbiamo tentato a trovare il necessario amalgama. Nella prima giornata di campionato siamo stati raggiunti allo scadere e poi superati di un punto ai supplementari Treviglio, una delle protagoniste (i successivi infortuni incisi sul rendimento della squadra».

Secondo il diesse del settore giovanile, Luciano Milanese, «E' stata una stagione all'insegna della sfortuna. Abbiamo perso di le prime gare contro collettivi quotati è riusciti ad utilizzare solo parzialmente Luca Valsecchi, un elemento cardine per il nostro collettivo. Dopo la sosta per il servizio militare ha giocato 12 incontri, poi si è infortunato. Ora si ricomincia da zero. Abbiamo voglia e volontà di continuare. Valuteremo la possibilità di inserire tra squadra alcuni giovani».

Mario Armana

Gianni Cermelli

Paolo De Ros

Con giocatori provenienti vivaio società (su rosa composta da 13 elementi), il Clementi Derthona ha lottato sino alle ultime giornate per il secondo posto e la promozione in B2. Una splendida avventura, volta frutto. «A quattro giornate dal termine — ricorda l'allenatore Mario Armana — avevamo sconfitto, col favore del campo, il Vigevano raggiungendolo al secondo posto in classifica, condiviso anche con il Le successive sconfitte a Torino contro il Cerea ed in casa contro il Lucca, hanno poi compromesso tutto».

«E' comunque stata una stagione entusiasmante anche per il nostro pubblico — sottolinea il presidente Guido Ghisolfi —. Il vivaio è la nostra forza. Ogni anno infatti ci fornisce giovani da lanciare in prima squadra».

Hanno collaborato con Mario Armana il preparatore atletico Mario e il tecnico Canegallo. Determinanti state le prestazioni fornite da Lonardo, Tava, Cermelli, Pallicardo e De Ros.

Il Basket Valenza si congedato suo pubblico una vittoria (78-75, contro la Juventilia Livorno) che rende amara la ne in D. Dichiara il presidente Marco Canepari: «E' stato un campionato ripetitivo, abbiamo accumulato errori errori e a hanno inciso sulle nostre fatte alcune infelici valutazioni arbitrali. Disputeremo prossimo campionato di serie D con volontà di riscatto».

Altalenante stato il cammino del Mobili Possati Serravalle, in serie D. Dice il dirigente Armando Alice: «In questa stagione abbiamo anche occupato secondo posto, sfiorando la promozione. Alle successive sconfitte corrisposto un rilassamento da parte della squadra che però trovato l'orgoglio forze per superare, nell'ultima di campionato, la capolista Vadese».

Squadra matricola in serie D, la Junior Pool Casale stata sorprendente; 9 successi consecutivi, al termine del girone di andata, si portata a un passo dal vertice.

«Fallita possibilità di lottare per il secondo posto — dice il coach Giampiero Poletti — abbiamo difeso la nostra posizione medio-alta classifica».

Gino Defranceschi

Ritorna in «C» dopo aver vinto tutti gli incontri

La formidabile stagione del Paterna

ALESSANDRIA — Soddisfacente il bilancio del basket femminile in provincia. In serie B la Bankorafa Valenza disputando meglio il girone di ritorno, ha conseguito con un turno d'anticipo, rispetto alla conclusione del campionato, l'obiettivo salvezza. In Promozione, invece, il Paterna Alessandria, dopo una formidabile stagione si è aggiudicato il salto categoria.

La squadra alessandrina, allenata da Rosanna Guglielmi, in C (categoria cui mancava lo scorso anno), dopo aver stabilito un record difficilmente eguagliabile. Ha vinto infatti tutti i incontri disputati, facendo registrare a fine torneo punti segnati più, rispetto a quelli subiti.

In campionato preceduto il Verbania il Derthona, affiancati in seconda posizione, a 6 lunghezze dal vertice. Poi, negli spareggi per il passaggio in serie C, superato col favore del campo (72-70) ed in trasferta (77-74) il Verbania.

Dice Paola Bonzano, addetto stampa delle alessandrine: «Il Paterna, forte ogni reparto, non ha incontrato avversarie in grado di contrastare la sua marcia. Undici delle tredici giocatrici utilizzate provengono dal nostro settore giovanile. Per la prossima stagione prevediamo rivoluzionamenti nell'assetto».

In Promozione femminile, ben figurato anche la compagine tortonese allenata da Dino Canegallo, girone di ritorno, infatti, recuperato terreno rispetto Verbania, agganciato in penultime. Le tortonesi non si sono qualificate ai playoff solo per la differenza canestri. Ha invece acquisito esperienza, in questa categoria, la seconda squadra della Bankorafa.

g. fi.

Riccardo Caneva è un punto forza della DiVarese

Dalle vigne di Montaldo ai parquet della serie A!

I primi canestri li realizzò Tacchella Acqui - Poi l'arrivo in squadra blasonata

In pochi a Bormida avrebbero detto che quel giovane spilungone sarebbe salito onori delle cronache sportive proprio grazie alla sua statura. Riccardo Caneva, invece, proprio in virtù dei suoi 206 centimetri di altezza è riuscito affermarsi nel mondo del basket, arrivando indossare in serie A1 la gloriosa maglia DiVarese, una delle più blasonate formazioni nel panorama internazionale.

Una storia suggestiva ed affascinante, la sua, caratterizzata da un'infanzia a contatto diretto con la campagna (il padre produttore vinicolo), prima dell'improvviso trasferimento a Varese.

Riccardo, che oggi anni, ricorda con nostalgia i suoi giovanili: «Quando non studiavo allevare i miei nei campi — dice non senza tierezza —. Anche dopo essere entrato nel giro del basket professionistico, non ho mai rinnegato le mie origini contadine. fui/sono molto legato mia famiglia e quando posso "fuggo" Varese per tornare fra le mie colline».

Riccardo crebbe il basket a dodici anni, nella Tacchella di Acqui, squadra senza troppe pretese che tuttavia disputò campionati in Promozione. Fu Pino Gotelli, coach a Casale fino a pochi anni fa, a scoprire quasi per caso questo giovane talento. Quello fra Riccardo il canestro però un amore a prima vista: «Subito il basket non mi piacque affatto — ricorda Caneva — e dopo pochi mesi di allenamenti potevo, preferii abbandonare parquet e tornare con i miei amici giocare a calcio e tamburello».

La sua statura non poteva tuttavia «sciupata» sport per gente «normale». Infatti, dopo l'iniziale periodo di scoramento, Riccardo tornò sulle sue decisioni. «Mi richieste da Alessandria e Torino, ma alla fine scelsi Varese, anche se allora conoscevo ancora la gente tradizione di quella società».

A quattordici anni, appena ultimate la scuole medie, Caneva salutò cari i genitori ed il fratello, buon giocatore calcio prima di subire un serio infortunio, e tuffò nella nuova avventura. Dapprima l'entusiasmo per la novità ed il fascino della libertà, lontano da rappresentarono uno Riccardo, che si iscrisse ad un istituto per geometri a Varese dimostrò conciliare lo studio lo sport, conquistando anche un titolo nazionale allievi.

Arrivarono però anni più difficili, soprattutto quando un infortunio ad una caviglia minacciò seriamente compromettere il futuro della giovane promessa varesina. «Furono anni terribili — ammette Caneva —. medico che mi visitò mi disse che per quell'infiammazione al piede rischiavo di concludere la carriera. Mi perduto e rimasi fermo per sei mesi consecutivi. Mi venne in mente perplessità con cui i miei genitori accettarono il mio trasferimento a Varese e ebbi paura di aver sbagliato tutto».

Riccardo Caneva, l'atleta acquese alto due metri e sei

Frattanto due prima Caneva era passato in prestito alla seconda squadra varesina (che allora si chiamava Abc): sembrò l'inizio di irreversibile parabola discendente. Anche grazie all'incoraggiamento da parte suo fratello, Riccardo rinunciò tuttavia reagire, a riprendere gli allenamenti fino ad essere richiesto Udine, dove si trasferì nell'83 per tutto da capo.

«Ripresi praticamente zero — dice Caneva — infanto guarito e potevo giocare le mie ultime carte. Mi andò bene e DiVarese mi rivolle per inserirmi nella prima squadra A1».

Dopo aver vinto un «mondiale» militare con nazionale azzurra, Caneva ora diventato punto fermo della squadra varesina, con la quale anche quest'anno, come già nella scorsa stagione, ha sfiorato l'accesso finale-scudetto, dopo essere fra i protagonisti per tutto campionato.

Ma Riccardo non ha dimenticato le colline di Montaldo Bormida: «Attorno che cominciato facoltà Agraria — precisa il giocatore della DiVarese — proprio per avere legame (in più con mie origini. I contadini sono soliti dire che terra è molto bassa, soprattutto per gente molto alta ma, e che a chinarsi si fa fatica, io ho la campagna nel sangue. Purtroppo ho tolto gli studi di Agraria, ma quest'anno padre ha aperto con i suoi soci un'enoteca Varese che potrebbe rappresentare il mio futuro dopo il basket. E' un modo per portarmi dietro parte della mia terra».

«Giocherò a basket finché continuerò a divertirmi — conclude Riccardo — anche perché altrimenti potrei tranquillamente tornarmene a casa a lavorare nell'azienda agricola con mio padre. Ho ancora molti amici a Montaldo, primo fra tutti mio fratello, e ci torno appena posso. Purtroppo per me e la DiVarese quest'anno stagione è finita nelle semifinali dei playoff; ci sono rimasto male, ma almeno posso restare qualche giorno in più con i miei, a lavorare nei campi come quando ero ragazzino».

Giorgio Viberti

Dopo l'avvincente stagione in «C» la squadra si prepara alla serie «B»

E la Casale Basket pensa al futuro

Sarà rinforzata in alcuni settori ma la struttura portante rimarrà inalterata - Riconfermato l'allenatore - Molti i contatti giocatori e manager - Il problema del Palasport

CASALE MONFERRATO — La Cerutti & Giorcelli Casale Basket, promossa al termine un'avvincente stagione dalla C D, riconquista la leadership provinciale, dopo la retrocessione in del Vignal System Alessandria.

«Ci teniamo sino ad certo punto — dice Giovanni Cerutti, presidente e sponsor della squadra —, ma pratticto credo che con l'entrata in società di mio cognato Carlo Patrucco (quest'anno costituiscono una ottima coppia) faremo le cose veramente bene. Crediamo non sia finita qua, il discorso deve continuare».

Il dire, come si vede, chiaro il successo nel campionato '87 88 non deve restare episodio isolato, si punta ad una sicurezza ed ad una stabilità, gu nel caso a fare ancora un passo avanti.

Spiega Cerutti: «A livello di squadra e giocatori non pensiamo di fare grosse follie, ma di poter allestire formazione che non faccia avanti e indietro, come accaduto in passato, spendendo un mucchio quattrini, ma che vada in campo determinata. In B2 l'Orso Sotto è emblematico, senza grossi nomi, a parte Berrito, una struttura grande e giocatori determinati, è una squadra che ha fallito i playoff per due punti, che piacere veder giocare».

Un esempio che, tutto sommato, Cerutti & Giorcelli Casale Basket aver saldamente nel sato campionato.

«Non eravamo certo partiti per essere promossi, pensavamo ad un campionato onesto — dice il presidente —. Se si è arrivati al successo finale perché è cambiata la mentalità dei dirigenti che hanno capito come in C e in B non sia necessario avere grandi nomi ma gente che ha voglia di giocare, magari col coltello: il coach Piero Fotia ha saputo amalgamare una squadra con provenienze ed età diverse, con i risultati che si sono visti». Fotia, tra preso quest'anno, non cambiando a livello dirigenziale e confermando, ritengo, i sette decimi della squadra. L'allenatore è già riconfermato, l'assistente lo stiamo cercando nell'ambito casalese e ci potrebbe essere un grande ritorno...».

Casale. La squadra ha superato brillantemente il campionato con l'allenatore (a sin.) Piero Fotia

Aggiunge il presidente: «Cerchiamo sostanzialmente tre giocatori: play maker, un'ala e uno o due pivot ala pivot più che altro, perché a mio parere la specializzazione del pivot puro è un po' pasolata. Nomi, come contatti, abbiamo moltissimi, cercheremo breve tempo concretizzarli per poterci presentare a fine giugno con la squadra già fatta».

Il problema Palasport, è necessario trovare una soluzione. «Scriveremo al Comune chiedendo i tempi di realizzazione del previsto impianto e le intenzioni», dice Cerutti, non escluso che per la B2, come per la B1, venga imposta una capienza di 3500 posti. Il Cerutti & Giorcelli Casale Basket potrebbe quindi venirsi a trovare, dopo proroga di uno due anni, costretto giocare fuori

f. m.

I protagonisti del successo ottenuto dalla Cerutti & Giorcelli

Ecco la rosa dei «magnifici 12»

CASALE MONFERRATO — I componenti della «rosa», a disposizione di mister Piero Fotia, sono i protagonisti del conseguito Cerutti & Giorcelli. Ecco il giudizio del Carlo Rebuli sui singoli giocatori.

Giorgio Bernardi, playmaker, classe (altezza, 1,80). «E' stato uno degli artefici del sorpasso nei confronti del Lucca. Ha sfruttato la sue potenzialità fisiche, con un finale in crescendo, nonostante nervosismo».

Mauro, guardia, (1,90). «Giocatore cardine della squadra, è stato tra i migliori anche lui, ma si è dimostrato anche un buon Unico : non ha creduto dell'impresa alle potenzialità del collettivo».

Massimo Bruzzi, guardia, classe 1958 (1,89), ex serie A2 nel Vigevano. «Tra i migliori, sino a turni termine, ha poi avuto il tempo di riprendersi da un infortunio».

Carlo, pivot, classe 1959 (2,05). «Molto valido, fino a quando (prima intraprendere un nuovo lavoro) ha dovuto pensare solo alla pallacanestro».

Silvio Ferraresi, guardia, classe 1968 (1,84). «Poche parole, ma tanti fatti atleti. E' stato l'artefice dell'ultimo, decisivo successo contro l'Aba Asti, di fronte un ultimo avversario».

Andrea Frediani, ala, classe 1960 (1,93), serie A col Fernet Branca Bologna. «Gioia e dolore della squadra. Abbiamo avuto pochissimo tempo quando era in giornata».

Paolo Graglia, pivot, classe 1960 (2,00). «Juniores, quest'anno si è guadagnato maglia di titolare. Presto serie C e B staranno strette».

Sandro Santolli, playmaker, classe 1969 (1,78). «Ha grande volontà. Ha ritirato partita a Torino contro il San Paolo, entrando negli ultimi 5' e dimostrando molto sangue freddo».

Nicola Sirchia, ala, classe 1968 (1,96). «E' stato decisivo a Imperia a Torino contro il Cerea, poi non è stato più utile degli altri».

Alessandro Muniai, ala, (1,92). **Alberto De Asti**, guardia, classe 1970 (1,84). **Stefano Gervasi**, guardia, 1970 (1,88). «Muniai è infortunato in precampionato, poi giocato troppo poco per giudicarlo. De Asti e Gervasi, sempre disponibili, hanno dato loro apporto durante gli allenamenti. Meritano ringraziamento anche loro».

g. d.

La CERUTTI GIORCELLI

azienda specializzata nella revisione, manutenzione, progettazione installazione di modifiche per macchine grafiche da stampa, fornisce anche un servizio completo di ricambistica.

Grazie alla sua notevole conoscenza tecnica e commerciale del settore specifico, è riuscita in pochi anni a crearsi una clientela che annovera i nomi più prestigiosi dell'editoria italiana, nonché a penetrare sui mercati esteri dove la legge della concorrenza è sinonimo per la qualità.

Un notevole contributo all'espansione aziendale della Cerutti Giorcelli è stato dato anche dalla progettazione costruzione di nuovi elementi che incentivano produttività ed efficienza di macchine già esistenti, con una riduzione dei tempi di lavorazione ed una maggior qualità del prodotto finito.

Gli ottimi risultati, fino ad oggi ottenuti, hanno stimolato l'azienda ad introdursi maggiormente sul mercato, nazionale ed estero, con la creazione di un nuovo svolgitore Sva 102/38, prodotto di grande affidabilità e alte prestazioni, destinato ad una fascia di mercato tutt'ora carente di prodotti innovativi ad alta tecnologia con un ottimale rapporto qualità-prezzo.

CERUTTI GIORCELLI Srl - Pasigliano - S. M.TO (AL)
Tel. (0142) - 806.558 - Telex

Bianconeri nettamente superati ■ Bergamo nell'anticipo di C1

Il Derthona crolla: 2-0

La squadra ha retto il confronto con la Virescit solo per mezz'ora - Poi in meno di dieci minuti è stata trafitta due volte: da Di Donè (29') e da Simone (43') - Nessuna reazione dei «leoncelli» nella ripresa

La grinta del «motorino» Lazzardi non è bastata al Derthona

BERGAMO — Due punti preziosi per la Virescit che superando il Derthona resta più che mai in corsa per la promozione.

A fare le spese dell'esigenza di punti bergamaschi è stato il Derthona che, viceversa, rischia di tornare in piena zona retrocessione.

Gli uomini di Pelagalli comunque non hanno dato l'impressione di affannarsi troppo per ritornare a casa con un risultato positivo.

Soltanto nella prima mezz'ora di gioco il Derthona aveva infatti dimostrato di saper tenere testa ai più quotati avversari: difesa bene organizzata, centrocampo folto ma ordinato e le punte pronte, di tanto in tanto, a disturbare la retroguardia orobica con fiercanti contropiede.

E' stato senza alcun dubbio quello il miglior periodo del Derthona che avrebbe addirittura potuto passare in vantaggio al 15', con un tiro di Lazzardi e subito dopo, quando il portiere Piacentini, un «ex», è uscito due volte a vuoto.

Ma al primo gol dei padroni di casa, realizzato al 29' da Di Donè, il Derthona è crollato, accettando lo svantaggio senza accennare alla minima reazione.

La rete di è stata da applaudire: l'ex ricevuto il pallone da Simone una in area ha saltato con estrema abilità due difensori bianconeri per poi battere inesorabilmente Nasuelli.

La Virescit avrebbe potuto raddoppiare decina di minuti dopo se il palo non avesse respinto un de Cambiaghi, con Nasuelli completamente fuori causa.

Comunque due minuti prima del riposo la Virescit ha portato a due il bottino con Simone che ha approfittato di un passaggio sbagliato proprio dall'«ex» Pecoraro.

La ripresa è stata tutta di marca bergamasca. Qui il Derthona ha destato una certa sorpresa in quanto non ha evidenziato alcun sintomo di riscossa.

Ma c'è di più: ad andare vicino alla marcatura è stata più volte ancora la Virescit.

Partita da dimenticare, dunque, il Derthona che se vorrà salvarsi dovrà dimostrare maggiore determinazione tre partite che ancora mancano al termine della stagione.

Le prospettive, invece, per la Virescit, anche perché di fiato in corpo gli uomini allenati da Magistrelli hanno dimostrato di averne ancora parecchio.

Amanzio Possenti

Virescit: Piacentini; Monti, Axtgln; Salvatori, Giorgi, Palese; Cambiaghi (68' Benaglia), Foscarini, Adami (dal 1' Messina), Di Donè, Simone.

Derthona: Nasuelli; Torzi, Gabetta; Tassi, Prevedini, Pecoraro (46' Narducci); Lazzardi, Fatta, Feria, Recaldini, Ottone.

Arbitro: Cinciripini di Piceno.

Reti: 29' Di Donè, 43' Simone.

Oggi al Moccagatta la sfida più importante della stagione

Alessandria-Casale, derby con «licenza di fuoriclasse»

Se i nerostellati schierano Marocchino i grigi potrebbero riproporre Miani

ALESSANDRIA — L'Alessandria è pronta a al «Moccagatta». Casale (inizio alle 16) in un derby forse decisivo per entrambe le formazioni. I grigi che non hanno perso la speranza di un aggancio — magari in extremis — con Mantova e Venezia Mestre, cercheranno il tutto per tutto nonostante alcune defezioni.

Squalificati e Bisoli, le scelte di Dino Ballacci, la cui conferma nel ruolo di direttore tecnico per la stagione si fa sempre più probabile, appaiono quasi scontate. Il rientro del battitore libero Carnio, che ha scontato un turno di squalifica, lo costringerà a schierare Meazza nel ruolo di terzino in coppia con Panizza.

In è quasi certa l'utilizzazione di Grandi al posto di Bisoli; Scarabelli agirà sulla fascia sinistra assieme a .

L'unica incertezza riguarda la maglia numero 8: in ballottaggio ci sono Ferretti, Corsi (quasi completamente ristabilito dopo l'infortunio subito nel match casalingo di Chievo) e forse anche Miani. Fuoriclasse contro fuoriclasse: se Casale schiera l'ex juventino Marocchino i grigi potrebbero rispondere l'ex Miani.

Infine novità in attacco: a Marescalco e Torrente è affidato il compito di impensierire la difesa .

Questa la formazione più probabile. Ma non si sbilancia: *«Solo all'ultimissimo momento deciderò chi mandare in campo, è certo che i prescelti elementi che mi offrono le maggiori garanzie anche dal punto di vista psicologico. Non voglio giocatori nervosi in un incontro come questo».*

Il tecnico teme il Casale: *«I nerostellati da quando hanno come allenatore Sephedoni stanno recuperando posizioni. Mi preoccupa l'inventiva di Mocellin, che è anche ex e potrebbe giocarci qualche brutto scherzo. Poi c'è l'incognita Marocchino».*

Ballacci conosce le insidie di un derby ed invita alla calma i giocatori e il pubblico: *«Siamo a quattro punti dalle battistrada, dobbiamo fare il massimo in queste ultime partite. Non ci sono tabelle, non serve solo essere pronti ad approfittare di eventuali scivoloni delle squadre che ci precedono».*

La tradizione vuole i grigi favoriti, infatti il Casale non vince al «Moccagatta» da quasi dieci anni: 3 novembre 1978, 1-0, con rete vincente di Porzi al 77'.

Per l'Alessandria è il nell'ultimo appuntamento casalingo. Dopo Casale, infatti, Marescalco e compagni riceveranno fra quindici giorni il Mantova. In una partita che potrebbe risultare decisiva ma a patto che oggi i grigi ottengano i due punti.

Roberto Gelato

Alessandria: Merlo; Meazza, Panizza; Grandi, Carnio, Scarabelli; Beretti, Ferretti (Corsi), Marescalco, Martini, Tortora.

CASALE MONFERRATO — Casale ha ritrovato il sostegno dei tifosi proprio in occasione del derby con l'Alessandria. *Domenica scorsa al Natal Palli, per il derby contro il Novara* — battolinea Carlo Rasparini, presidente del Club Fedelissimi — *si è registrata una maggiore affluenza. Gli altri anni, con la squadra in situazioni di classifica simili a questa, non c'era stato tanto pubblico. Gran parte del merito spetta a mister Giovanni Sephedoni che ha impresso un nuovo carattere ed una mentalità vincente alla squadra. Ora il gioco del Casale è più spettacolare, con continue occasioni pel Oggi ad Alessandria è importante essere in molti ad incitare i nerostellati, con un risultato utile si riaccenderebbe la speranza».*

«Credo che ci sarà un'affluenza almeno 500 casalesi — dice il tifoso Massimo Ogliaro — *Sephedoni ha molta esperienza ed il suo Casale può competere con qualsiasi altra squadra del girone».*

L'interesse dei tifosi è accresciuto dal piccolo «giallo» che ha caratterizzato la vigilia: chi schierera Sephedoni, o De Riggi? Come consuetudine per il derby, considerata anche l'importanza della partita, l'allenatore non fornisce molte indicazioni.

«L'avversario è già forte, come dimostrano i 13 punti in più in classifica rispetto a noi — dice Sephedoni — *e non intendo concedergli un ulteriore vantaggio rivelando in anticipo i miei piani. A grandi linee, comunque, confermerò la formazione che domenica ha sconfitto il Notaro».*

Quindi è molto probabile che torni la «staffetta»: Marocchino nel primo tempo, De Riggi pronto a subentrare a inizio ripresa.

In settimana i nerostellati hanno svolto normale preparazione una seduta d'allenamento martedì pomeriggio, due mercoledì, una partitella giovedì e la rifinitura ieri mattina.

Sephedoni è combattivo: *«Derby difficile, ma le difficoltà hanno sempre esaltato. Non ci siamo aspettati regali da nessuno, siamo abituati a conquistare i risultati sul campo. L'Alessandria amaro ha fatto risalire dei nerostellati in campionato, oggi ci serve un risultato utile e le tenteremo tutte. Il pubblico alessandrino segue con passione la sua squadra ma sono convinto che sapra apprezzare anche il nostro gioco».*

Gino Defranchesi

Casale: Bocchino, Mozzone, Luxoro, Mariscla, Oddone, Melchiori, Calamita, Mocellin, Tatti, Bizzotto, Marocchino, De Riggi.

A Ivrea seconda prova del campionato italiano

Gli acquesi del monopattino in gara sul circuito terribile

Saliscendi mozzafiato e curve a gomito - Gli ospitani squadra da battere

ACQUI TERME — Tre squadre acquesi sono oggi impegnate ad Ivrea nella seconda prova del primo campionato italiano di monopattino.

Sono i team: «Jonathan Sport», Fernando Zunino, Marco Zanetta, Stefano Zoanelli, Silvio Pesce, Pedro Mignone e Antonio Ferrato; «Tuttosport» con Marco e Mauro Orsi, Luigi Priarone; «Il Salotto», Bassignani, Gaino, Protopapa, Bosetti e Levo.

Una gara di quattro ore a staffetta: il percorso di Ivrea è considerato tra i più difficili con continuo alternarsi di salite e discese «mozzafiato» e curve a gomito dove il sorpasso è difficile insomma una specie «Monterario del monopattino».

Il team «Jonathan Sport» è al secondo posto in classifica dopo la prima prova: in testa c'è la formazione «Orivola Feu» Cervinia, terza e «La Torre» Cortemilia, quarta «Tuttosport», quinta l'«Avis» di Ivrea. In sesta posizione troviamo ancora una formazione acquese, «Il Salotto», mentre la graduatoria è chiusa squadra della «Palestra Oasi» di Dogliani.

«La superiorità degli atleti valdostani è nella ammette l'allenatore della «Jonathan Sport». Enrico Pizzorni. *«D'altra parte* — aggiunge però — *il nostro team è senza alcun dubbio superiore a tutte le squadre che ci no in classifica».*

Nella prima prova di campionato, svoltasi il 1° maggio Acqui, circuito

In memoria di Pino Villa uomo di sport

NOVI LIGURE — Ricorre domani il primo anniversario della te di Pino Villa, nato nel mondo dello sport per la collaborazione con Fausto Coppi e la lunga attività organizzatore di corse ciclistiche.

Ma Villa, negli ultimi anni, fu soprattutto il promotore delle numerose iniziative (i ting di atletica, i premi, i convegni) che portarono a Novi alcuni dei più celebri campioni.

Domani alle 16.30, nella chiesa di Capriata, sarà celebrata una sa in memoria. Seguirà una cerimonia morativa.

(l. u.)

per le vie del centro storico, la squadra di Cervinia aveva vinto nettamente, lasciando agli acquesi di «Jonathan Sport» il posto d'onore. Già in quella occasione i rapporti di forza apparsi

«E' uno sport faticoso, massacrante, per il quale bisogna prepararsi cura: forse qualcuno ricorda il monopattino solo un divertimento per bambini, la realtà ben diversa. Per sincerarsene basta assistere ad una gara del campionato» sottolinea Pizzorni.

Piazza Salvator Allende, alla periferia di Acqui Terme, è la «palestra» dove si svolgono alcune volte alla settimana gli allenamenti degli appassionati di monopattino.

«La prova di Ivrea per noi è importante, già pensiamo alla gara che disputeremo a giugno a Engelberg, in Svizzera: è un corso a cronometro di novanta minuti, in cui ci teniamo figurare perché tratta della nostra prima trasferta all'estero» dice Pizzorni.

A Ivrea intanto acquesi di «Jonathan Sport» puntano al secondo posto: la vittoria, salvo imprevisti, dovrebbe andare agli atleti aostani.

c. r.

Terzo turno nel pallone elastico

Debutta Galliano la «Gaiero» spera

Ma va a Canale, nella «tana» di Balocco

CASALE MONFERRATO — Giocatore eclettico, l'acquese Galliano oggi, terzino, al posto di Ugo Barbero, nella Pallonistica Monferrina Gaiero Ferro Casale, impegnata alle 15.30 a Canale d'Alba, contro la squadra di Carlo Balocco: terzo turno del campionato di pallone elastico di serie A.

In passato, Galliano aveva già giocato in massima serie, spalla di Berruti e Dodo Rosso; successivamente è stato come terzino.

«E' molto esperto — dice il segretario della Pallonistica, Mauro Bellero — *speriamo che entri subito nel clima del campionato, considerato che per motivi di lavoro non gioca da due anni. Ha comunque un carattere molto energico ed odia perdere».*

Balocco è sempre avversario temibile: anni, è aggiudicato due campionati italiani (l'ultimo nel 1985).

«Dopo Rico Alcardi — aggiunge Bellero — *l'atleta più potente, anche se palesa un rendimento incostante. Nella prima giornata, in casa, ha superato Pirero; nella seconda, ha perso contro Rosso II, ancora a punteggio pieno. Al di del valore degli avversari, credo comunque che la nostra formazione possa competere con tutte le altre. E' solo questione di fiducia nei propri mezzi».*

Pinora Gaiero Ferro non è riuscita a per avendo dimostrato un buon livello tecnico; più che sulla forza dei colpi punta molto sulla precisione e nel pallone elastico chi è più «tecnico» solitamente riesce ad imporre il suo gioco.

Balocco non è un con il impossibile vincere, fra l'altro capitan Giorgio Vacchetto, che abita a Canale d'Alba, ha sinora svolto la preparazione nello sferisterio paese proprio assieme a Balocco, quindi lo conosce bene.

«Nella prima giornata del campionato — conclude Bellero — *abbiamo avuto un buon seguito di tifosi, nella trasferta a Santo Stefano ne, sette giorni fa, al campo Cesare Parra Vignale. Speriamo che questo entusiasmo continui».*

g. d.

Dopo l'Alessandria i rossoneri ospitano il Chievo

Vogherese, un'altra grande vuole il nullaosta per la C1

I ragazzi di Campagna sempre più arbitri della promozione

VOGHERA — Dopo il derby l'Alessandria nuovo severo impegno della Voghrese che al «Comunale» riceve pomeriggio, le 16. Visita veronesi del Chievo.

Il *tour de force* della squadra allenata Giorgio Campagna si concluderà domenica prossima allo stadio «Martelli» di Mantova, dopo- , almeno sulla carta contro Treviso e Giorgione si potrà giocare con maggiore rilassatezza.

Il Chievo, dopo le ultime due sconfitte consecutive, scende a Voghera per giocare le residue possibilità di promozione in C1. Nell'ultimo mese la compagine scaligera ha ceduto abbastanza chiaramente anche rimane sempre un avversario di assoluto rispetto.

Tra i rossoneri mancheranno gli squalificati Loda e Dominici, mentre appare certo il rientro in squadra di Statella che ha scontato domenica scorsa il turno di sospensione inflittogli dal giudice sportivo.

Un risultato di parità potrebbe anche soddisfare l'undici di Campagna mentre è fuori discussione che il Chievo scenda al «Comunale» deciso ad intascare l'intera posta in palio. L'unica cosa certa è che la Vogherese dovrà tenere la massima concentrazione dall'inizio alla fine in quanto il confronto odierno si presenta ricco di insidie.

Tra le del Chievo giocherà l'ex Walter Curti, autore quest'anno di un buon campionato anche troppe volte ha dovuto fare i conti con infortuni di genere che hanno condizionato il rendimento.

La città nonostante la concomitanza la fiera e la partita ed al «Comunale» dovrebbe affluire un discreto pubblico sicuramente però non paragonabile a quello che ha assistito la scorsa settimana al derby con l'Alessandria. Ricordiamo che, contro i grigi i padroni di casa fornito una prova impeccabile: anche l'Alessandria aveva fatto di tutto per vincere, essendo ancora in corsa per il primato. Anche oggi i rossoneri cercheranno di far fruttare il ruolo di arbitri della promozione.

Questa la probabile formazione della Vogherese: Locatelli; Corradi, Negri; Seveso, Marco, Perlanti; Vercesi, Castellazzi, Zobbio, Peluffo, Statella.

v. p.

La Frugarolese gioca la sfida-salvezza

FRUGAROLO — Frugarolese al completo per il primo spareggio-salvezza della Promozione piemontese, in programma oggi pomeriggio (inizio le 15.30) a Villafranca Piemonte, contro il Car Renault Gassino. Arrivata terz'ultima nel girone C, la Frugarolese deve affrontare le compagini degli altri due gironi che hanno terminato nella stessa posizione: l'ultima retrocederà.

La partita è stata preparata con cura dall'allenatore Luigi Giacobbe: *«Cercheremo di imporre la nostra tecnica con passaggi rapidi e tanto movimento».*

Assente squalificato Grassano, Giacobbe ha comunque danza di giocatori. Al seguito almeno duecento tifosi.

(r. c.)

Frugarolese: Quaglia, Barisone, Giorato; Bisio, Moretti, Ferla; Tortolina, Muner, Boggian, Gerace, Fanzone.

Ciclismo, gli allievi a

BASALUZZO — Si disputa oggi sulle strade del No- l'ottava edizione del «Trofeo Basaluzzo», corsa ciclistica per la categoria Allievi, organizzata dalla ciclistica novese «Fausto Coppi». E' valida per l'assegnazione della «Terza Coppa Bar Luisa» e come terza prova del «Memorial Pino Patti». La partenza è fissata alle 15 in piazza Garibaldi a Basaluzzo. Il per- è di 60 chilometri, attraverso Novi Ligure, Pasturana, Francavilla, Capriata d'Orba e Gavi, arrivo a Basaluzzo in via Marconi.

Pedalando nel Valenzano

VALENZA — Indetta «Pedale club» si disputa oggi una cicloturistica di 58 chilometri, dotata di un ricco monte premi. Dopo la partenza, alle 9 da piazza Gramsci, i partecipanti seguiranno questo percorso: Valenza, Mugarone, Bassignana, Valenza, Rivalba, Ticineto, Borgo San Martino, Giarole, Villabella, Valenza.

Di in Valgelata

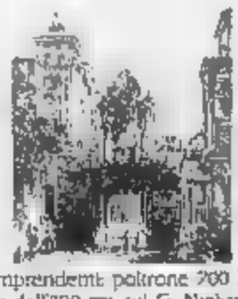
FRUGAROLO — Su iniziativa della Polisportiva Frugarolo si disputa oggi la prima podistica della Valgelata». Il ritrovo dei concorrenti è previsto alle di fronte al ristorante «La Grigina», in via Matteotti 1; alle 9 la partenza. Il , lungo strade di campagna, è di 11,5 . Collabora all'organizzazione il comitato Fidal di Alessandria.

Bocce, avodesi primi al «Cortinovis»

ALESSANDRIA — Centoventotto coppie, in rappresentanza di 25 società sportive della provincia, hanno partecipato al «Trofeo Cortinovis», la manifestazione di bocce dedicata alla memoria del noto giocatore e selezione provinciale di categoria D. In palio la qualificazione alle finali nazionali di Rivoli. Si è giocato sui campi Dll, in via Brigata Ravenna. Ha vinto, ottenendo il diritto di partecipare alla manifestazione di Rivoli, la squadra della Ovada (Tarabuzzi e Cavalli); ha preceduto nell'ordine le coppie del Stornini Alessandria (Negri, Zecchini), de La Boccia Acqui (Grillo, Bellocchio) e della Soms San Michele (Antonioli, Castelli).

Serravalle, il presidente

SERRAVALLE SCRIVIA — Armando Alice, 36 anni, dirigente industriale, è stato confermato presidente della consulta comunale allo Sport e Tempo libero.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IMPORTANTE ASTA
DI ARREDI ANTICHI LOTTO
1988
PRESSO PALAZZO CONZANO - VIA U. RATTAZZI 47, ALESSANDRIA

G. MIGLIARA 1785 - 1837
Arredi antichi comprendenti poltrone 700 Barocche - Divani Mobili epoca - Dipinti dell'800 cui G. Migliara, L. Nono, S. Petrovich, L. Roda, Vittorio Gussoni e altri - Porcellane e argenti. E commissioni varie
LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI
Inoltre ordinanze giudiziarie:
Pretura Alessandria: «Eredità giacente» anelli zaffiri e rubini, medaglie d'oro, orologi con smalti;
«Beni pignorati» credenza Rinascimento e argenti.
Dogana Alessandria: preziosi confiscati.
Banca Popolare di Novara: preziosi costituiti in pegno
Tribunale di Alessandria: fall. preziosi e penale
ESPOSIZIONE
Sabato 14/5 - Domenica 15/5 - Lunedì 16/5 - Martedì 17/5 - Mercoledì 18/5 - Giovedì 19/5
Venerdì 20/5 dalle ore 10 alle ore 20
Per informazioni
Sala esposizione via U. Rattazzi
M. Vola
M. Serrapo

Importante società in collaborazione con multinazionali offre
3 MILIONI MESE + RIMBORSI SPESE
a professionisti vendita, gradita l'esperienza nei servizi
Presentarsi martedì 17 maggio Hotel Cocco c.so Casale 68, Torino, 9-13 - 14,30-18,30
Tel. 011 830.416 sig. Zanon.

PRESTITI IN 24 ORE
Finanziamenti a Cassaintegrati, Pensionati, Dipendenti, Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in rate fisse. Finanziamento studiato a vostre esigenze.
Tel. 0131 445.276 - 445.069
Casale 13 -
Si ricercano collaboratori

RAPPRESENTANTI
per zona Piemonte e Liguria
Per appuntamento telefonare
0131 445.006

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI
MICROAURICOLARI
ASSOLUTAMENTE
INVISIBILI
SE SENTI LE VOCI E NON AFFERRI TUTTE LE PAROLE
Telefona e fissa un appuntamento nei giorni 16-17-18-19-20 maggio 1988 al:
CENTRO ACUSTICO MAGE / OTICON
Corso Roma 82/1 - Tel. 0131 42.271
Alessandria

BISSO ENRICO
Consulente audioprotesista
Il consulente uditivo Bisso E. è a tua disposizione per risolvere i tuoi problemi anche con visite a domicilio previo appuntamento.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
DISCOTECA
DOMENICA 15 MAGGIO
GIOVEDI' 19 MAGGIO
MAGGIO
con i D.J. PAOLO e BENNY
BALLO LISCIO
DOMENICA MAGGIO
(sera)
CLAUDIO DE ANNA
20 MAGGIO
FRANCO BAGUTTI

In tremila partiti dalla Valle d'Aosta per la sfilata a Torino

Gli alpini all'ombra della Mole

A Borgo Vittoria allestita una «zona franca» per le penne nere in arrivo dalla regione
Commosso incontro con gli emigrati, arrivati da tutto il mondo - La sfilata oggi alle 13

TORINO — «*Grazie trentini per il vostro generoso e il vostro entusiasmo*»: è con un caloroso abbraccio, una stretta di mano e la consegna di una grolla valdostana agli organizzatori l'addio scorso anno che ha dato il via alla grande festa alpina torinese, che oggi vedrà sfilare per le vie del centro 3000 alpini valdostani.

Una festa che è cominciata ieri mattina con l'arrivo dei primi pullman e treni speciali carichi di penne nere e di cappelli con la piuma. Una festa che è cominciata con l'incontro tra una delegazione dell'Ana e gli alpini provenienti dalle 28 sezioni estere, penne nere giunte a Torino da tutto il mondo. Una grande festa sin dall'inizio ha creato a baraonda nel capoluogo piemontese: è legata all'invasione di questi 400 mila alpini provenienti da ogni angolo del mondo. Stamane gli alpini valdostani, circa 3000, intraprenderanno a sfilare in alle 13, seguiti soltanto dai piemontesi. Non poche le sezioni (4312 gruppi Ana) da tutta Italia che hanno risposto all'indicazione che si incontra all'altezza della deviazione da Cirioscto verso via Bibiana: è la scritta «Alpini valdostani: posto tappa».

Non è il primo passo della grande festa degli alpini a Torino, il corpo che nacque nel 1872 quando Vittorio Emanuele firmò il decreto di costituzione delle compagnie alpine distrettuali per aspettare il 1919 per la costituzione dell'Associazione nazionale alpini a Milano per la prima adunata nazionale.

Ieri mattina c'è stato un grande e caloroso abbraccio tra i gruppi di Châtillon e Fénis i primi a rispondere all'invito di Mario e i vicentini. Questo abbinamento tra veneti e valdostani fa pensare al più illustre degli alpini valdostani che si sono distinti nel mondo dello sport, Marco Albarello. Il campione del mondo di fondo si è detto dispiacente di non poter intervenire alla festa di Torino per altri impegni, ma di aver già portato l'entusiasmo e le sensazioni di una festa come l'adunata alpina negli anni scorsi a Genova.

Le penne nere valdostane hanno trovato in via Vibò anche una raccolta di tutte le medaglie delle 61 adunate alpine dall'Ortigara 1920 a Torino 1988: è questo uno dei tanti oggetti che addobbano le vetrine della «zona franca» creata dai valdostani a Torino assieme a coppe dell'amicizia, grolle e «coppan».

Cesarina Cerise

Torino. Le penne nere valdostane riunite in via Vibò, nella zona della stazione Dora (Foto Giglotti)

■ Trasportatori in visita all'autoporto

AOSTA - Il «Propeller club» di Torino è giunto ieri in visita all'autoporto di Pollein. Fanno parte dell'Associazione i maggiori imprenditori del commercio e del trasporto internazionale del Piemonte e della Lombardia (l'attuale presidente del sodalizio è il presidente e direttore generale della Zust Ambrosetti).

Accompagnati dal direttore dell'autoporto valdostano Ettore Calchera i rappresentanti del «Propeller club» si sono poi recati a Entreves per visitare le strutture e le apparecchiature del traforo del Monte Bianco sui due versanti.

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Assalto alla diligenza

Lo chiamano «*assalto alla diligenza*» ma si ignora se avviene per prendere posto sulle poltrone (più o meno eleganti) in qualità di passeggero o per impossessarsi di tutto quanto contiene il bagaglio sull'imperiale e il cassettino conducente: saranno infatti numerose le liste che si presenteranno alle elezioni del 26 giugno per il Consiglio regionale.

Mai così tante furono nella storia valdostana, a detta di storici ed esperti. Esclusi i partiti e i movimenti tradizionali, le insidie arrivano anche da oltre «frontiera»: si profila sfondo il «Piemont» di Gremmo, vittorioso a quanto pare nello scontro con l'altro Piemont, quello di Oipo Farassino, a Pont-Saint-Martin.

Ma si fa vivo anche il nuovo Rassemblement valdôtain «*in opposizione*» e «*alternativo all'up e all'adp*», almeno così riferisce il presidente (e fondatore del vecchio Rassemblement, Italo Cossard, è all'oscuro della di questa creatura, di certo sua). E la Lega nazionale per le autonomie e per la difesa dei cittadini, della quale fa parte anche il Parti démocratique valdôtain.

Per un'autonomia integrale (aggettivo che solleva molte perplessità a causa dei suoi troppi significati, anche allusivi) sperano di battersi l'«Union autonomiste - Alleanza pensionati uniti», che promette «*la precedenza ai residenti in Valle nell'assegnazione del lavoro in tutti i posti pubblici*».

I radicali si presenteranno con i «verdi», scelta adatta a rinverdire proprie glorie (*cum grano salis*), gli indipendenti e i federalisti (almeno così sta scritto nel simbolo).

Ormai la questione ecologica si affianca a quella morale come cavallo di battaglia di parecchi partiti: rilanciata socialisti, ora sulla scia sono saliti in tanti, anzi in troppi. Il rischio di far scoppiare il cavallo.

Non mancherà la «zona franca», che giocherà ancora le carte, ma questa volta con qualche *chances* in più se farà balenare i futuribili avvenimenti del 1992 quando dovrebbero (il condizionale è sempre un buon salvagente) cadere le barriere doganali.

Lo nell'ufficio elettorale non si ferma (sempre lasciando disparte i partiti ai quali ormai siamo fatti grazie ai contravveleni e ai contraccettivi): si sarebbe formato un gruppo di dissidenti pedi con volontà, per adesso non ancora ufficiale, di dare la scalata al mentre gli artigiani vedovi di Berti, che già tempo di presentarsi alle elezioni, non vogliono lasciare il campo libero alle scelte dell'Associazione in questo concorrente, cioè non vogliono cedere la sedia calda a Mario Picchiottino presumibile candidato ha già firmato per la lista do) in pectore di parecchi artigiani (e non).

Adelante, ma con giudizio: occorre cautela nel fare nomi, cognomi e parentadi, cioè nell'attribuire scelte, che sono mai globali o condizionate, quindi limitate, dal mestiere.

Gli unici valdostani a uscire fuori Valle sono adp, diventati «tipo esportazione» (con o filtro), che si presentano in alcuni paesi del e hanno fatto arrabbiare qualche concorrente indigeno sicché ne è una *querelle*.

Comunque *ala* di *Lanieri* dovrebbe spuntarla e confermarsi *extra* come già era avvenuto per le elezioni politiche. «*Ora sei rimasto solo*» pare sia la canzone adatta per Andriano dopo il ritiro di Barbey: è l'unico imputato al processo casinò ad essere ancora in lista. Non c'è questione morale e ambientale (riferita al dotticello cnatto, che gli impedirà di farsi la campagna elettorale) che valga, salvo un gesto dell'ultima ora.

Piero Cerati

I due francesi tra Gran Paradiso e Tresenta

Ingannati dalla nebbia e travolti dalla valanga

Il corpo dell'uomo è stato recuperato - Sospese per ora le ricerche

VALSAVARENCHE — Sono due turisti francesi le vittime della valanga caduta venerdì mattina tra il colle del Gran Paradiso e La Tresenta, a 3100 metri, sopra il rifugio Vittorio Emanuele II, nel Comune di Valsavarenche. Jacqueline Marie Louise Pantani, 38 anni, e Marcel Bonnaud, 39 anni, residenti in via Eiffel a Marsiglia (Marsiglia), in Francia. Il corpo donna è stato recuperato nel tardo pomeriggio di venerdì mentre quello dell'uomo non è ancora stato trovato malgrado le ricerche riprese ieri all'alba, siano continuate fino alle 12.30. Per il maltempo che rendeva pericoloso lavorare nella zona della valanga, uomini e cani impegnati nella ricerca sono dovuti rientrare: ritorneranno sul posto appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno.

Ai due sci-alpinisti francesi è stato fatale decidere di salire alla Tresenta — quella, almeno, la destinazione da loro indicata venerdì mattina sul registro del rifugio Vittorio Emanuele dove erano arrivati mercoledì. — Per raggiungere l'obiettivo i hanno un pendio molto ripido, sotto il colle del Gran Paradiso, dove nei giorni scorsi si sono formate placche di neve ventata e quindi poco consistenti. Da lì si è staccata la valanga che li ha travolti.

«*La disgrazia* — dice Renato Blanc, gestore del rifugio dove i primi soccorritori venerdì le ricerche dei due dispersi — *è da imputare in parte all'imprudenza dei due turisti e in parte alla fatalità: ciò che è accaduto forse avrebbe potuto essere evitato, ma lo ripeto che venerdì ha ridotto quasi a zero la possibilità di evitare questa zona ha impedito alla coppia francese di valutare la pendenza del percorso prescelto e quindi di considerarne i rischi. Può accadere a persone esperte, a maggior ragione a chi non conosce la montagna che affronta*».

Jacqueline Pantani e Marcel Bonnaud erano attrezzati, giovedì — sempre da quanto riportato sul registro del rifugio — erano saliti al Gran Paradiso.

Continua Renzo Blanc: «*Malgrado qui nevicasse da due giorni loro non avevano chiesto informazioni a nessuno: venerdì mattina sono usciti per primi e per primi hanno attaccato il ripido pendio tra il colle e la Tresenta. Quando la valanga si è staccata, poco lontano due francesi, ma spostati sulla sinistra, c'erano, diretti al colle, tre guide con i loro clienti, due dei quali sono stati sfiorati dalla massa nevosa*».

La valanga ha investito in pieno i francesi visti «nuotare» per qualche metro sulla neve e scomparire subito nel disperato tentativo di rimanere in superficie. Per entrambi la sorte è stata avversa.

Beatrice Mosca

ALTRI 5 MILIONI IN VALLE

Torino. «Questa» il gioco al lotto di «La Stampa» inizia a premiare un lettore della Valle. Ieri ha vinto 5 milioni Elisa Turicchi, abitante a Courmayeur in via Roma 122. Ieri al nostro giornale sono stati consegnati i premi della scorsa settimana. Nella foto di Alessandro Bosio la famiglia Bassetta, abitante a Chambave in via Emile Chanoux 33, dopo aver ritirato i 5 milioni

Il pretore avanza dubbi sulla costituzionalità della legge nazionale

Parco, nuove polemiche

La Consulta è stata investita del problema in seguito al ricorso di un privato che si è visto bloccare i lavori di costruzione di una casa a Valnontey

AOSTA — «*Soltanto la Regione Valle d'Aosta può emanare leggi dirette a regolare la conservazione della fauna e della flora viventi nei territori valdostani compresi nel Parco e a regolamentare la costruzione di strade, a disciplinare l'esercizio della caccia e della pesca, infine, a tutelare il paesaggio*», così si esprime il pretore di Aosta Guido Bufardeci rinviare gli atti d'una causa per infrazione alla legge istitutiva del Parco nazionale del Gran Paradiso alla Corte Costituzionale, notificando il provvedimento ai presidenti del Consiglio dei ministri, della Camera e del Senato.

La decisione del magistrato è giunta a d'una causa che opponeva Luigi Cavagnet, di Cogne, a un'ordinanza-ingiunzione imponeva una sanzione amministrativa appunto per violazione della legge nazionale sul Parco. I difensori del ricorrente, Corrado Vittorio Dayne, di Aosta, e Giuseppe Gallenga, di Torino, avevano sollevato eccezione di illegittimità costituzionale sull'articolo della legge nazionale per il Parco che subordina l'esecuzione di costruzioni nel territorio protetto a uno speciale permesso (sanzioni collegate alla trasgressione) e i regi decreti istituzione del Parco stesso «*in quanto pubblicati senza il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalla legge*».

Il pretore ha accolto le tesi del difensore del Cavagnet, che aveva costruito una casa a Valnontey (Cogne) con la concessione edilizia del Comune e l'autorizzazione della Sovrintendenza Belle Arti. Aveva anche fatto richiesta al ma senza ottenere risposta: cominciati dopo un anno e mezzo dalla domanda gli scavi, i lavori stati fatti sospendere guardiaparco.

Il Cavagnet impugnava la sospensiva e vinceva la causa, ma una lettera del Parco rihloccava i lavori: vi fu un secondo ricorso al Tar, che diede ragione Cavagnet stabilendo che il Parco non è dotato di poteri regressivi autonomi. Dopo altri contrasti si giungeva alla causa in Pretura.

Secondo il pretore Guido Bufardeci sono anche in contrasto lo Statuto speciale della Valle d'Aosta (legge costituzionale) le norme istitutive del Parco risalenti al 1922. Infatti «lo Statuto *concede alla Regione potestà legislativa in materia di agricoltura e foreste, zootecnia, fauna e flora, strade e lavori pubblici di interesse regionale, caccia e pesca, industrie alberghiera, turismo e tutela del paesaggio, materie che invece per i territori valdostani nel Parco è regolata dal regio decreto del 1922 convertito in legge nel 1925*».

Le norme statali sul Parco, spiega il pretore, «*non possono essere intese come espressione dei principi dell'ordinamento giuridico dello Stato o degli interessi nazionali o come adempimento di obblighi internazionali ne rappresentano norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica uniche ipotesi, queste, limitative della potestà legislativa esclusiva regionale*».

Ne consegue, dice ancora il pretore, che

1. le sanzioni amministrative devono essere poste la legislazione esclusiva regionale in quanto strettamente correlate con le materie devolute leggi della Valle d'Aosta.

2. Il rilascio permessi (riferito a costruzioni nel Parco, attualmente competenza del Consiglio d'amministrazione dell'Ente Parco costituisce esercizio di funzioni amministrative spettanti alla Regione, in quanto riguarda materia di legislazione regionale.

Spettera quindi Corte Costituzionale, a palazzo della Consulta, pronunciarsi sui rapporti tra Regione e Parco.

a. cer.

Il convegno di Saint-Vincent

Turismo in Valle

SAINT-VINCENT — Il turista viene in Valle d'Aosta nel periodo universale principalmente per le bellezze naturali ed ambientali della soprattutto per le belle gite di un trascurando le attività culturali. Arrivano in prevalenza tra italiani dal Piemonte e dalla Lombardia e, tra gli stranieri, da Inghilterra, Germania e Benelux. Sono alcuni dei numerosi dati sull'identikit del turista in Valle presentato al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia a Saint-Vincent dal professor Emilio Becheri direttore della Scuola superiore del commercio e del turismo di Milano al convegno «Valle d'Aosta-Turismo: Turismo=Ambiente».

«*La conoscenza dei gusti, esigenze, scelte, motivazioni e anche delle critiche espresse turista in Valle d'Aosta sono fondamentali per un'adeguata programmazione*», ha detto l'assessore regionale al Turismo Urbanistica e Beni Angelo Lanièce. L'inchiesta del professor Becheri è stata condotta nel periodo novembre a marzo, con più di mille schede compilate. Ne sarà attivata una analoga anche per il periodo estivo. Queste alcune domande dell'indagine.

Come viene fatta la scelta di una vacanza?

Malgrado il peso e l'influenza sempre crescente della pubblicità e dei mass-media, è ancora il «messaggio» trasmesso dagli e dai parenti a esercitare (70 per cento) il ruolo più rilevante mentre le agenzie riescono a determinare soltanto l'8 per cento delle scelte.

Il invernale in Valle d'Aosta interessa soprattutto le della fascia d'età dai 20 ai 40 anni (62 per cento) con il 31 per cento di uomini, che sono soprattutto impiegati e lavoratori della medesima categoria (29 per cento) professionisti e imprenditori (per il 17 per cento).

Quali gli aspetti giudicati negativi dai turisti che vengono in vacanza in Valle d'Aosta?

La carenza più grave messa in evidenza è quella dei parcheggi (42 per cento), molto elevato (38 per cento) sono le lamentele per il malfunzionamento dei telefoni e critiche vi sono anche per il traffico (22%). Molto apprezzati invece dai turisti in Valle sono i servizi bancari, la pubblica illuminazione e i trasporti pubblici.

«*Il mercato turistico è in evoluzione, si sta internazionalizzando e occorre che la Valle d'Aosta sia preparata alla scadenza importantissima del 1992*», ha detto tra il professor Emilio Becheri.

b. bas.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Ironweed regia di [illegible] Streep Jack Nicholson. Orario [illegible]

GIACOSA: Il ragicamb regia di [illegible] Orario 20 22

ITALIA: I delitti del rosario regia di [illegible] Orario 20 22

SPLENDOR: [illegible] Orario 16 18 20 22

VERRES

IDEAL: Tre scapoli e un [illegible] regia di Jerry Zucker, con J. Walters. A. Ackroyd. G.B. 1987. [illegible] Orario 21.30

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Lo Statuto regionale: [illegible] sulla storia dell'autonomia. Fino al 15 maggio. Orario 9.30-12 15-18.30

TOUR FROMAGE: Verde Italico mostra delle opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario 9.30-12 15-18.30

E LEBBROSO: Metamorfosi di Gilbert Dorbes. Fino al 24 sett. Orario: 9.30-12 15-18.30

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Pacifico. Orario 9-12 15-19

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario 9-12 15-17

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di scienze naturali Orario 9-12 15-18

Il taccuino

Aosta: [illegible] Orario: 8.30-13 dalle 15 alle 19.30 domenica 8.30-12.30 e dalle 15 alle 19.30 [illegible] e parte chiuse dalle 22 alle 8 del mattino

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: [illegible] **Temperature** di ieri all'aeroporto: [illegible] **Umidità:** [illegible] **Vento:** [illegible]

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3 rue Jean de la Pierre tel. 0165/ 45 845

Pubblicità: Manzoni [illegible] Aosta tel. 0165/ 75 56 28 - 75 50 19

OFFICINE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amerique, tel. (0165) 765 027

Brusson: [illegible] 500 tel. (0125) 300 158

Châtillon: via Chambave 180 tel. (0166) 61 907

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 29 (0165) 89 109

Pont-St-Martin: via [illegible] Residence tel. (0125) 82 031

Saint-Pierre: Regione Pralle (0165) 93 064

Valtournenche: bar Clou (0166) 92 191

«Silenzio, parlano» dalle 21 alle 7.30)

Aosta: Agip via Chambery

Agip di corso Ivrea

Saint-Vincent: Agip di Aosta Pierre

Televisioni

RAITRE

11 Tg della Valle d'Aosta
19.30 Tg della Valle d'Aosta
19.45 Sport Regione

RADIODUE

11.15 La Voix de la Vallée

2

17.10 Nello Beatrice
18.30 Stadio 2
19.30 Maguy
[illegible] Edition de 20h
20.35 Pmc
22.30 Cinema [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

15.20 Grand Prix de Monaco
17.00 Max la menace
18.15 Empreintes
18.30 Actualités sportives
20.— La flatteuse
21.40 «Page 88»
22.10 La colonne de feu
23.— Tj-nuit

TVA

13.35 Le avventure di Pinocchio
14.30 Basket A1
17.— Il dopo partita
18 Varietà
19.30 Calcio

RETE ST-VINCENT

9 Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45 19.30 22.30 Telegiornale
13 Film
20.30 Film

TIVUITALIA

[illegible] Cartoni animati
19 Lama scarlatta film
21.35 La più grande rapina del West film

FIESTA friend

A L. 10.134.000 STRADA

VERNICE METALLIZZATA
E
TETTO APRIBILE
DI SERIE

FINO AL 27 MAGGIO

- 2 Anni di GARANZIA
- 5ª MARCIA - PNEUMATICI 155/70
- COPPIA RUOTA INTEGRALI
- SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO

Km/h 28,3 Km/l CAMPIONE EUROPEO DI ECONOMIA

DISPONIBILE IN VERSIONE DIESEL

SOLO DA:
CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
Località Amerique - 11020 (AO) - Tel. 0165 765.122
Ford

TOUR DELL'INDIA CLASSICA
L. 2.090.000 - 13
DELHI - AGRA - JAJPUR - UDAIPUR - AURANGABAD - BOMBAY
PARTENZA 20 SETTEMBRE
PRENOTAZIONI:
VALAIR
Tel. 0165 361.640
VITA TOURS
Tel. 0125 833.223
VOLARE VALAIR

Presentato a Roma il torneo di Saint-Vincent

Tennis di lusso

Gli internazionali della Valle d'Aosta saranno validi anche quest'anno per il Nabisco Grand Prix - Montepremi di 155 mila dollari - Ritorna Kent Carlsson

Saint-Vincent. Agli internazionali di tennis tornerà anche lo svedese Kent Carlsson (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — I campionati internazionali d'Italia al Foro Italico, massima rassegna tennistica nazionale, hanno offerto lo spunto per la presentazione ufficiale dei tanti campionati internazionali di tennis della Valle d'Aosta, prova valida per il Nabisco Grand Prix, che quest'anno si disputeranno nel complesso del Bilia dal 6 al 14 agosto, come di consueto ultima tappa del cosiddetto mini-circuito alpino dopo le prove di Gstaad in Svizzera a Kitzbuhel in Austria. Una serie di tornei particolarmente graditi dai giocatori che amano i campi in terra rossa e preferiscono il clima accettabile delle Alpi al caldo e al vento roventi dei tornei «superseries» che si svolgono durante il periodo estivo negli Stati Uniti, dopo la conclusione di Wimbledon ed in vista degli Us Open di Flushing Meadow in programma dall'ultima decade di agosto alla prima di settembre.

Nel corso di un riuscito cocktail al centro ospitalità della Federtennis, a fianco dei campi di gioco del Foro Italico, al fresco dei pini e all'ombra della collina di Monte Mario, il torneo di Saint-Vincent ha avuto un padrino d'eccezione in Franco Bartoni, autorità italiana nel mondo del tennis professionistico, come componente del Council Internazionale; l'organismo composto da tre rappresentanti dei direttori dei tre membri della Federazione internazionale e tre componenti dell'associazione giocatori che dirige tutta l'attività del tennis professionistico.

Franco Bartoni ha sostituito nel migliore dei modi il dottor Carlo della Vida, direttore e principale artefice del torneo, indisposto. Numerosa stampa nazionale ed estera. Bartoni ha rilanciato quest'anno il torneo di Saint-Vincent aumentando il montepremi da duecento dollari a duecentocinquanta dollari più l'ospitalità offerta ai partecipanti diventa in ordine di importanza la terza delle sette tappe del Nabisco grand prix in programma in Italia, subito dopo gli internazionali d'Italia che distribuiscono montepremi di duecentocinquanta dollari e la prova indoor del Palatrussardi di Milano, il torneo Stella Artois, che distribuisce 490.000 dollari. Gli altri tornei italiani, quelli di Firenze, Bologna, Palermo e Bari sono invece di un livello inferiore con 123.400 dollari.

Con Franco Bartoni è presente il torneo e rappresentanza dell'organizzazione locale, che ancora una volta si appoggerà alla competenza tecnica e della Vida-Palmieri, il dottor Nalla, direttore amministrativo della Sitav, organismo che riunisce tutte le attività legate al complesso Saint-Vincent (Casino e Vallée, grand hotel Billia e Centro congressi) e il dottor Marco Fiora, responsabile delle pubbliche relazioni.

Anche quest'anno il torneo potrà contare su alcune stelle di prima grandezza nel firmamento internazionale. Tornerà lo svedese Kent Carlsson, il che lo scorso anno vittima di un ginocchio non fu in grado di fino in fondo la propria testa di serie n° 1, costretto a dare forfait prima del match contro Francesco Cancellotti, in patria a farsi operare per la terza volta di menisco. Intervento perfettamente riuscito visto che Kent Carlsohnn, lo svedese che con il gioco ricorda più di tutti Bjorn Borg, è uno dei grandi protagonisti delle fasi finali degli internazionali d'Italia in corso di svolgimento.

Con Carlsson di nuovo l'argentino Martin Jaite, grande protagonista al torneo di Montecarlo dove in finale ha impegnato per quasi quattro il campione del mondo Ivan Lendl. Trattative sono in corso per assicurare al torneo un terzo nome di grande spicco, dal glorioso passato anche più giovanissimo Come al solito ci anche i nostri Paolino Canè e Cancellotti, da Pistoiesi a Nargiso da Claudio Panatta a Camporese. Cierro. Milan.

Quest'anno al torneo internazionale maschile, gli organizzatori di Saint-Vincent stanno pensando di accoppiare, come prologo d'eccezione, il svolgere nei primi giorni di agosto anche una serata di tennis femminile giocatrici di grande richiamo internazionale.

Cacioppo

PALLAVOLO - Finalissima contro il Meneghetti

E il Vallin è deciso a vincere la Coppa

«Dimostreremo d'aver meritato il passaggio in Serie C1»

AOSTA — Ancora all'attivo per conquistato il nel campionato di serie C1 femminile di pallavolo. Il Vallin Cogne oggi la possibilità di aggiudicarsi un altro prestigioso . Le aziendali affrontano alle a Pinerolo il Meneghetti nell'incontro decisivo l'assegnazione della Coppa Piemonte.

La partita odierna rappresenterà anche una rivincita del torneo di C2 visto che aostane si sono assicurate il salto di categoria assieme alla Sala mentre torinesi, pur terminando il girone a pari punti le altre due squadre, hanno fallito la promozione per la peggior differenza set. Una sfida particolarmente attesa che dovrebbe risultare avvincente.

Dice l'allenatore Giorgio Moro: *«Il Meneghetti cercherà di assicurarsi la vittoria per dimostrare che l'esclusione dalla C1 è stata determinata soprattutto sfortuna, quindi scenderà sul parquet deciso a superarci. Noi, al contrario, vogliamo confermare di meritato il salto di categoria ci mancheranno le motivazioni conquistare un'altra vittoria prestigio».*

Il Vallin Cral Cogne è giunto alla finale della Coppa Piemonte eliminando nella prima fase il Venaria e il Lingotto e poi il Ford Blu Car di Ciriè e l'Altora Pallanza. In semifinale la Borio e compagne hanno sbarazzate «Vtv a Pinerolo aostane e il Meneghetti si troveranno di per la terza volta in questa stagione. La squadra di Moro si è imposta nel torneo Montalto mentre torinesi si sono aggiudicate i due confronti del campionato (3-2 a Torino e 3-1 palestra di via Binel).

Monica Borio

«Cercheremo — dice Moro — di partire il conto. Il Meneghetti ha i punti forza nell'alzatrice Luciano e nella centrale Guerrina che è molto esperta militato in serie A. Noi faremo affidamento sul collettivo e sono sicuro che le ragazze, una volta, sapranno dimostrare tutte le proprie qualità».

In casa del Vallin Cogne si pensa comunque già al futuro, conferma alla guida tecnica di Giorgio ci dovrebbero essere dubbi anche sull'allenatore non ha il contratto per il prossimo anno. Prima di parlare del domani Moro evidenzia anche i meriti della squadra: *«Abbiamo ottenuto il salto di categoria grazie all'impegno ragazze che hanno lavorato duramente per tutta la stagione. La costante presenza negli allenamenti è premiata il passaggio in C1. Tutte le componenti rosa si espresse ottimi livelli andando oltre le più ottimistiche previsioni».*

Con questa squadra ha la possibilità di disputare un buon campionato di C1 oppure occorrerà provvedere al potenziamento dell'organico? *«Il salto di categoria farà sicuramente tenere, sono convinto che si la possibilità di lottare con fondate speranze di ottenere un buon risultato. Le ragazze hanno ancora buoni margini di miglioramento quindi no attendiamo fiduciosi per il futuro».*

Cercheremo, in casa, di portare ad qualche giocatrice? *«La politica è quella di fare affidamento sugli elementi locali. Abbiamo, tra l'altro, un buon settore giovanile: nostra squadra che ha partecipato al campionato di prima divisione ha ottenuto la promozione in serie D. Temo poi conto che l'acquisto del cartellino di giocatrice ha costi proibitivi quindi puntaremo, linea di massima, sull'attuale formazione».*

a. b.

Terza, il Saxe la promozione

— Si disputano gli incontri del penultimo turno del campionato di Terza . Nel girone A il capolista Saxe sarà impegnata contro il Cogne.

La Nitri Renault sarà di scena sul terreno dello Champdepraz. Pronostico alla formazione di Catoia, ma le trasferte nascondono sempre pericoli. L'Olimpia riceverà la visita del Montjovet e non dovrà fallire l'appuntamento con la vittoria.

Completano il programma gli incontri Morgex-Charvensod-Courmayeur, Sporting 76-Corrado Gex, Villeneuve-Saint-Marcel e Chambave-Arpi Etiel.

(a. b.)

LUNEDI' E' 16 e 17 MAGGIO

RISPARMIATE DAL 15 al 30% sul listino

- Computer IBM e Compatibile
- Telefax Rank Xerox
- Fotocopiatrici Rank Xerox
- Macchine per scrivere Rank Xerox
- Sistemi Videoscritture Rank Xerox
- Calcolatrici Sharp
- Registratori di Cassa fiscali Sharp
- Bilance elettroniche Berkel
- Mobili per ufficio IVM

VENDITA INTERMEDIARI

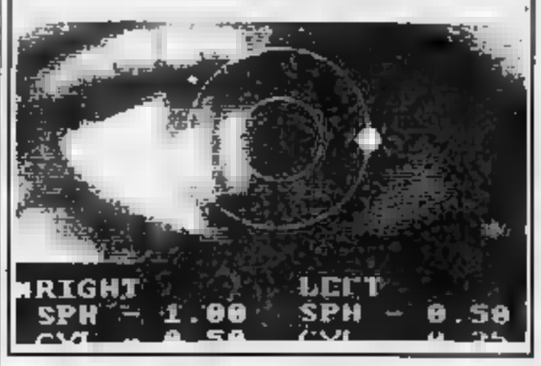
CEDAV

AOSTA - Via Tourneuve 24 - Tel. (0165) 35.793

Prof. Mod. Italico

presenta l'ultima novità nei computers per la misurazione della vista. La risposta immediata ai problemi di bene prezioso

VI ALLA PROVA
in Corso Battaglione Aosta



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO DELL'ARTIGIANATO E DEI TRASPORTI
SERVIZIO DELL'INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGENZIA DEL LAVORO
Via n. 22 - 11100 (AO)
Tel. 0165 364.501 - 364.255

AVVISO

comunica che verrà avviato nei prossimi mesi quaranta
«Addetti di unità produttiva
nel tessile - abbigliamento»
finalizzato a far acquisire un sufficiente addestramento per potersi inserire in una produttiva
Le persone interessate all'iniziativa possono rivolgersi all'Agenzia del Lavoro entro e non oltre il 20-05-1988.

L'ASSESSORE
Ilario Lanivi

FIOLET - Il «Consiglio Valle»

La grande sfida alle 20 battute

Trecento giocatori in campo stamane a Les Iles

AOSTA — Con inizio alle 8,30 e svolgimento previsto per tutta la giornata fino alle 17 saranno i giocatori di Fiolet impegnati nel trofeo «Consiglio Valle», individuale sulle 20 battute a partecipazione libera. In (del campionato si riparlerà domenica prossima) a Les Iles. La «20 battute» è qualche anno è considerata la rivincita del «bâton d'or», sebbene la distanza doppia una situazione del tutto diversa, dando più possibilità di recupero in caso di errore.

Non è prevista una classifica a squadre i partecipanti scenderanno in campo secondo una successione determinata da un sorteggio. Per gli spettatori si propongono come interessanti i momenti in cui scenderanno in campo i «super» delle categorie, vale a dire i (serie A e C) o i sette (serie B, D e veterani) meglio classificati nella recente gara «bâton».

attuata già da due stagioni appare azzeccata e offre buoni momenti di spettacolo nel confronto diretto tra i campioni, anche se come è scritto anche (vittoria di Ivo Nex di Aosta) la strada del è aperta anche agli «outsiders». Alle 11, sul campo i «super» veterani; alle 13,30, quelli della D e della C; mentre alle 14,45 il duello dei «super» B; e alle 16 sul campo i «big» della A: Daniele Olivier, Carlo Cottin, Carlo Ferraro, Giulio Sobel, Flavio Colla e Roberto Villaret.

Rebatta. Previsto un primo tempo per il 5 giugno, dopo un tra i capitani squadre, è stato rinviato ad oggi lo spareggio tra Doues e Ollomont per l'assegnazione del titolo assoluto. Le due squadre hanno concluso «a pari» la prima categoria dopo 10 partite (16 punti) e in queste 20 battute si giocano il campionato. L'incontro si disputa sul nuovo campo a Valpelline alle 13,30.

Doues, vinse il suo ultimo titolo nel 1982, Ollomont ottenne quattro scudetti consecutivi negli anni successivi prima di cedere lo scettro a Chevrot lo scorso anno. I «tsevrotteun» hanno perso il titolo, ma questa appendice al campionato il merito loro, perché hanno sconfitto Doues all'ultima giornata. I «dolar» hanno perso l'altro incontro proprio contro Ollomont nella prima di ritorno, dopo averlo superato all'andata (ma Olassier e compagni si presentarono in quattro). Gli «ollomoën» persero poi con Chevrot al terzo turno.

Si gioca anche nelle serie inferiori per le semifinali. In terza: Doues B-Aymavilles B; Saxre B-Gressan A e Jovençan-Chevrot B; in quarta: Valpelline-Chevrot A e Jovençan-Saxre; in quinta, Jovençan-Pollein e Charvensod-Valpelline.

Tsan. Dopo per la «gara de la palétou» riprende il campionato (penultima giornata). serie A, di cartello nel girone B la partita Quart-Verrayes.

c. ro.

PUGILATO - La serata della «Boxe Aosta» alla Ramires

Vallet, furia sul ring

Ottimo l'esordio del giovane atleta Quart, vincitore per k.o. tecnico al secondo round - L'emozione condiziona Gerbore, costretto al pari

Aosta. L'allenatore Piccinelli con i pugili Gerbore e Vallet alla palestra Ramires (Foto Cerise)

AOSTA — Piacevole serata pugilistica (soltanto il confronto tra i professionisti non rispose alle aspettative) palestra Ramires di via Binel con i valdostani che hanno ottenuto una vittoria (Massimo Vallet) e due pareggi (Roberto Silvestro e Cesare Gerbore). Il pubblico ha dimostrato di apprezzare gli sforzi fatti dagli organizzatori della Boxe Aosta per rilanciare la «nobile arte» in Valle.

Primi pugili a salire sul ring i «canguri» Silvestro e Gibin che hanno dato vita a tre riprese di un minuto ciascuna assai interessanti sotto il profilo tecnico. Il spuntato la partita ha premiato la volontà dei due giovani che hanno dimostrato buone qualità d'impostazione. L'incontro il torinese Cessario e il biellese Baudrocco (vincitore per squalifica) ha introdotto la serie di quattro combattimenti riservati alla categoria dei novizi.

L'entrata in palestra Massimo Vallet (al suo dio) è stata salutata da un'ovazione del pubblico, che ha sostenuto il pugile Quart con un calcistico trascinato alla vittoria per k.o. tecnico secondo round torinese Melchionna. Vallet ha dimostrato una impostazione tecnica portando tutti i colpi con sicurezza e dominando l'incontro.

Raggiante, a fine match, il giovane pugile della Boxe Aosta: *«Sono riuscito a mantenere la calma necessaria per esprimermi al meglio. Una volta salito sul ring ho trovato giusta concentrazione mentre prima dell'inizio dell'incontro molto e Ringrazio il pubblico».*

Note positive anche per Cesare Gerbore che non ha però saputo ripetere il buon match della settimana precedente il biellese Roncon. Il peso gallo della Boxe Aosta ha trovato difficoltà ad arginare, nella prima ripresa, l'iniziativa ordinata e piemontese. Anche nel secondo round, più equilibrato, Gerbore ha portare colpi con la consueta rapidità e dovuto far ricorso a tutto l'orgoglio recuperare lo svantaggio nell'ultima ripresa.

Il risultato parità ha premiato il gran valdostano, che ha nascosto difficoltà incontrate: *«Ho sofferto il maggior allungo del mio avversario che avevo superato abbastanza nettamente a Torino».*

Il match più interessante e sicuramente quello tra i novizi Ventrice e Dewyt. I due pugili hanno vita a un incontro entusiasmante con continui scambi di colpi dimostrando ottime doti tecniche. La vittoria è andata a Ventrice, ma anche l'etiope è meritato l'elogio dei tecnici e applausi degli spettatori. Successo Tagliolegnani (Acqui su Montesano (Torino) nell'ultimo confronto tra dilettanti.

L'attesa sfida tra i professionisti Schiavello e Olufunsho ha indispettito il pubblico per l'atteggiamento rinunciatario del nigeriano che rischiato più volte di venire rispedito all'angolo manifesta rinuncia a portare i colpi. L'arbitro ha chiaramente capire a Olufunsho che avrebbe speso il match e sequestrato la «borsa» e soltanto a quel punto il nigeriano ha accennato qualche reazione per poi venire squalificato alla quarta ripresa.

Sigfrido Benaylon

BASKET - Il prestigioso «Trofeo Testa» ad Aosta

Ragazzi sul parquet

AOSTA — E' il basket giovanile a tenere desta l'attenzione degli appassionati della pallacanestro. Organizzato dallo Stefano Testa si disputa alla palestra del quartiere Dora il trofeo Risparmio di Torino riservato alla categoria ragazzi (nati negli 1974 e 1975).

Il programma prevede alle 9,30 l'incontro tra lo Stefano Testa e il Crocetta e alle 11,15 la partita il Kolbe e l'Agnelli. Le finali sono in calendario le 15,30 e le 17,30 mentre la premiazione è fissata le

Quattro le formazioni partecipanti: il Kolbe, l'Agnelli, il Crocetta (tutte di Torino) e lo Stefano Testa. Le partite giocheranno quattro tempi di dieci minuti ciascuno con la difesa individuale obbligatoria.

Osserva l'allenatore dei biancorossi aostani Raffaele Romano: *«La manifestazione si presenta all'insegna dell'equilibrio e dovrebbe mancare di offrire buon spettacolo. Noi abbiamo concluso il campionato al quinto posto la vittoria è andata alla compagine delle San Benedetto la cui prima squadra milita in serie A2) e puntiamo ottenere un piazzamento ancora migliore se una serie di infortuni non ci avesse condizionato nelle ultime partite. La validità tecnica della squadra è comunque testimoniata dal fatto che quattro volte abbiamo realizzato oltre cento punti. La soddisfazione maggiore l'abbiamo ottenuta lo scorso mese a Bologna vincendo il torneo Stm davanti a squadre dell'Emilia e del Veneto».*

I quindici giocatori che difenderanno oggi i colori valdostani sono i play Dismo, Luca Cerruna e Massimiliano Varrone, le guardie Roberto Alerci, Denis Buttol, Claudio Cremonese, Andrea Di Rose, Alberto Moretto, Picone e Angelo Scapin, le ali Davide Chapellu e Andrea Chelli, i pivot Stefano Ceccon e Simone Nadalin ai quali sarà aggiunto Jean Pascal.

a. b.

CEDESI
AVVIATA AZIENDA ALBERGHIERA
centro Valdournenche
Per informazioni telefonare 92.023

LINTY AUTO
Nuove - Usate
di tutte le marche
NOVITA'
JUSTY
1000-1200 3-5 porte
Pian Felinaz 15
CHARVENSOD (Ao)
Tel. (0165) 362.286

Prestiti personali a ogni esigenza pensioni stipendio anche se protestati e senza garanzie
SA.FI.VA
Via Festaz, 74 - AOSTA
Tel. 45.279

CENTRALFIN
Finanziamenti senza Fiduciari e Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo liquidità
Cessione 1/5 dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. (0165) 45.150

L'ALTERNATIVA
SUBARU JUSTY
4x4
Berlina 3/5 porte - marce - 1200 cc.
SALONE DELL'AUTOMOBILE dei F.LLI GAL
ST CHRISTOPHE - Tel 0165 32.088

Affiliato
STANDA MORGEX
ha il piacere di comunicare che la sig.ra GABRIELLA
Fr. La Ruine - MORGEX
ha vinto la cucina SALVARANI
in palio dal concorso 7½

Meeting Club
MAGGIO
POMERIGGIO DANZANTE CON ORCHESTRA
QUESTA SERA
IL + BELLO D'ITALIA
CONCORSO NAZIONALE
BELLEZZA MASCHILE
Via Chambéry 98 - AOSTA - Tel. 40.462

SPECIALE HOTELS
CAMERE per ALBERGO
SALE RISTORANTE
NUOVO SHOW ROOM
Arredamenti personalizzati e su misura.
Per informazioni:
tel. 0165/43245
telex 210698
La nostra azienda è specializzata nella produzione
ITALIA SVIZZERA INGHILTERRA USA
AGLIARDI MOBILI
STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA

In tremila partiti dalla Valle d'Aosta per la sfilata a Torino

Gli alpini all'ombra della Mole

A Borgo Vittoria allestita una «zona franca» per le penne nere in arrivo dalla regione
Commosso incontro con gli emigrati, arrivati da tutto il mondo - La sfilata oggi alle 13

TORINO — «*Grazie trentini per la vostra generosità e il vostro entusiasmo*»: è con un caloroso abbraccio, stretta di mano e la consegna di una grolla valdostana agli organizzatori dello scorso anno [illegible] aperta per i 3000 alpini valdostani la 61ª adunata nazionale che ritorna a Torino per la quinta volta.

In via Vibò bandiere rossonere e manifesti di benvenuto agli alpini valdostani in ogni angolo hanno portato l'abbraccio della città della Mole a «veci» e «bocia» scesi da tutta la regione, l'iniziativa di Mario Bussoi, un mobiliere con casa e [illegible] presidenza onoraria del gruppo Ana a Fénis, che ha allestito una «zona franca» valdostana, la collaborazione di tutti i commercianti di Borgo Vittoria.

C'è chi è arrivato già venerdì sera, sfidando una pioggia di diluvio, ma trovando ospitalità, ristoro, musica nel quartiere-tappa allestito [illegible] attenzione [illegible] ogni particolare. Ieri c'è stata l'invasione valdostana sotto la cappa grigia del cielo torinese, pioggia, gioia e [illegible] zione. Torino è stata raggiunta [illegible] ogni mezzo dalle «penne nere» e in via Vibò i canti [illegible] alpini tra uno spuntino e l'altro, innaffiati da buon vino, e sono presto confusi con le marcette della fanfara convocata per l'occasione. Si è pensato anche al dessert con la realizzazione [illegible] di un caratteristico «gelato al Barbera».

Torino. Le penne nere valdostane riunite in via Vibò, nella zona della stazione Dora (Foto Cadetto)

La commozione non [illegible] in [illegible] Stati Uniti per l'incontro in tarda mattinata tra una delegazione dell'Ana e gli alpini provenienti dalle 29 sezioni estere, penne nere giunte a Torino [illegible] tutto il mondo. La grande festa alpina dall'inizio ha creato la baraonda nel capoluogo piemontese: [illegible] fronte all'invasione di questi 450 mila alpini provenienti da [illegible] sezioni nascono [illegible] sulla possibilità [illegible] ospitare in Valle questo grande happening, almeno fino a quando non ci sarà [illegible] doppia e ampia via di comunicazione intorno ad Aosta.

Via Vibò è vestita a festa, tra mille bandiere in ogni angolo si scoprono alpini con il loro cappello e le mantelline per ripararsi [illegible] pioggia. Stamane gli alpini valdostani, circa [illegible] inizieranno a sfilare intorno alle 13, seguiti soltanto [illegible] piemontesi. Non sono poche le sezioni (4212 gruppi Ana) di tutta Italia che hanno risposto all'invitante indicazione che si incontra all'altezza della deviazione da corso Grosseto verso via Bibiana e la scritta «Alpini valdostani: posto tappa».

Non è che il primo passo della grande festa degli alpini di Torino, un corpo che nacque nel 1873 quando Vittorio Emanuele II firmò il decreto di costituzione [illegible] compagnie alpine distrettuali per poi aspettare il 1919 per la costituzione dell'Associazione nazionale alpini e il 1920 per la prima adunata nazionale.

Ieri [illegible] stato un grande e caloroso abbraccio [illegible] i gruppi [illegible] Châtillon e Fénis il primi a rispondere all'invito [illegible] Bussoi e i vicentini. Questo abbinamento [illegible] veneti e valdostani [illegible] pensare [illegible] più illustre degli alpini valdostani che si sono distinti nel mondo dello sport, Marco Albarello. Il campione del mondo di fondo si è detto dispiaciuto di non poter intervenire alla festa di Torino per altri impegni, ma di aver già assaporato l'entusiasmo e le sensazioni di una festa come l'adunata alpina negli anni scorsi a Genova.

Le penne [illegible] valdostane [illegible] trovato in via Vibò anche una raccolta di tutte le medaglie delle 61 adunate alpine dall'Ortigara 1920 a Torino [illegible]: è questo uno dei tanti oggetti che addobbano le vetrine della «zona franca» creata dai valdostani a Torino [illegible] e coppe dell'amicizia, grolle e «copapan».

Cesarino Cerise

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Assalto alla diligenza

Lo chiamano «*assalto alla diligenza*» ma [illegible] ignora se avviene per prendere posto sulle poltrone (più o meno eleganti) in qualità di passeggero o per impossessarsi di tutto quanto [illegible] il bagaglio sull'imperiale e il cassettino del conducente: saranno infatti [illegible] le [illegible] che si presenteranno alle elezioni del 26 giugno per il Consiglio regionale.

Mai [illegible] tante furono nella storia valdostana, a detta di storici ed esperti. Esclusi i partiti e i movimenti tradizionali, [illegible] inside arrivano anche da oltre «frontiera»: [illegible] profila sullo sfondo il «Piemont» di Gremmo, vittorioso a quanto pare nello scontro con l'altro Piemont, quello di Gipo Farassino, a Pont-Saint-Martin.

Ma si fa vivo anche il nuovo Rassemblement valdôtain «[illegible] *opposizione e in alternativa all'uv e all'adp*», almeno così asserisce il presidente (e il vero fondatore [illegible] vecchio Rassemblement, Italo Cossard, è all'oscuro della nascita di questa creatura, [illegible] certo non sua). Si esalta la Lega [illegible] nale per le autonomie e per [illegible] difesa dei cittadini, della quale [illegible] parte anche il Parti democratique valdôtain.

Per un'autonomia integrale (aggettivo che solleva molte perplessità a causa del [illegible] troppi significati, anche allusivi) sperjura di [illegible] l'«Union autonomiste - Alleanza peninsulari uniti», che promette «*la precedenza [illegible] residenti [illegible] Valle nell'assegnazione [illegible] lavoro in tutti i posti pubblici*».

I radicali si presenteranno [illegible] i «verdi», una scelta adatta a rinverdire le proprie glorie (*cum grano salis*), gli indipendenti e i federalisti (almeno così sta scritto nel simbolo).

Ormai la questione ecologica si affianca a quella morale come cavallo [illegible] battaglia di parecchi partiti: rilanciata [illegible] socialisti, ora sulla sella sono saliti in tanti, anzi in troppi. [illegible] il rischio di far scoppiare il cavallo.

Non mancherà la «zona franca», che giocherà ancora le sue carte, ma questa volta con qualche *chance* in più se (ara balenare i futuribili avvenimenti del 1992 quando dovrebbero (il condizionale è sempre [illegible] buon salvagente) cadere le barriere doganali.

Lo [illegible] nell'ufficio elettorale non [illegible] farina qui (sempre lasciando in disparte i partiti ai quali ormai siamo assuefatti grazie ai contravveleni e ai contraccettivi): si sarebbe formato un gruppo [illegible] dissidenti dei padri [illegible] volontà, per adesso non [illegible] resa ufficiale, di dare la scalata al Palazzo, mentre [illegible] artigiani vedovi [illegible] Berti, [illegible] ha deciso già da tempo di [illegible] più presentarsi alle elezioni, non [illegible] giono lasciare [illegible] [illegible] libero alle scelte dell'Associazione in questo [illegible] concor[illegible], cioè non vogliono cedere la sedia calda a Mario Picchiottino presumibile candidato (ma ha già firmato per la lista dc) in *pectore* di parecchi artigiani (e non).

Adelante, ma con giudizio: [illegible] cautela nel fare nomi, cognomi e parentadi, cioè nell'attribuire scelte, [illegible] sono mai globali e condizionate, quindi limitative. [illegible] mestiere.

[illegible] unici valdostani a uscire fuori Valle sono gli adp, diventati «tipo esportazione» (cm o [illegible] litro), che si presentano [illegible] altri paesi [illegible] Piemonte e hanno fatto arrabbiare qualche concorrente indigeno, sicché [illegible] nata una *querelle*.

Comunque «*la bande [illegible] Lanzi*» dovrebbe spuntarla e confermarsi *extra moenia* come già era avvenuto [illegible] le elezioni politiche. «*Ora sei rimasto solo*» pare sia la canzone adatta per Andrione dopo il ritiro di Borbey: è l'unico imputato al processo casino ad essere an[illegible] in [illegible]. Non c'è questione morale e ambientale (riferita al [illegible] coatto, che gli impedirà di farsi la campagna elettorale) che valga, salvo un gesto dell'ultima [illegible]

Piero Carati

Trasportatori in visita all'autoporto

AOSTA - Il «Propeller club port of Turin» è giunto ieri in visita all'autoporto di Pollein. Fanno parte dell'Associazione i maggiori imprenditori del commer[illegible] e del trasporto internazionale del Piemonte e della Lombardia (l'attuale presidente del [illegible] dalbio è il presidente e direttore generale della [illegible] Ambrosetti).

Accompagnati dal direttore [illegible] autoporto valdostano Ettore Calchera i rappresentanti del «Propeller club» si sono poi recati a Entreves per visitare le strutture e [illegible] apparecchiature del traforo del Monte Bianco sul [illegible] versante.

I due francesi tra Gran Paradiso e Tresenta

Ingannati dalla nebbia e travolti dalla valanga

Il corpo dell'uomo non è stato recuperato - Sospese per ora le ricerche

VALSAVARENCHE — [illegible] due turisti francesi le vittime della valanga [illegible] venerdì mattina tra il colle del Gran Paradiso e La Tresenta, a 3100 metri, [illegible] il rifugio Vittorio Emanuele II, nel Comune di Valsavarenche: [illegible] Jacqueline Marie Louise Panturi, 38 anni, e Marcel Bonnaud, [illegible], residenti in via Ettel a Martigues (Marsiglia) in Fran[illegible]. Il corpo della donna è stato recuperato nel tardo pomeriggio di venerdì mentre quello dell'uomo non è ancora stato trovato, malgrado le ricerche riprese nell'alba, siano continuate fino alle 11,30. Poi è subentrato il maltempo che rendeva pericoloso lavorare nella zona della valanga. Uomini e cani impegnati nella ricerca [illegible] dovuti rientrare rimorchiati sul posto appena le [illegible] ni meteorologiche [illegible] permettevano.

Ai due ex-alpinisti francesi è stato fatale decidere di [illegible] alla Tresenta — quella, almeno, la destinazione da loro indicata venerdì mattina sul registro [illegible] rifugio Vittorio Emanuele II dove erano arrivati mercoledì — Per raggiungere l'obiettivo i due hanno attaccato un pendio molto ripido, sotto il colle del Gran Paradiso, dove nei giorni scorsi si sono formate placche [illegible] ventate e quindi poco consistenti. Da lì si è staccata la valanga che li ha travolti.

«*La disgrazia* — dice Renzo Blanc, gestore del rifugio e uno dei primi ad aver cominciato venerdì le ricerche dei due dispersi — *è da imputare in parte all'imprudenza dei due turisti e in parte alla fatalità: ciò che è accaduto forse avrebbe potuto essere evitato, ma [illegible] ja che venerdì ha ridotto quasi a zero la visibilità in questa [illegible] ha impedito alla coppia francese di valutare la pendenza del percorso prescelto e quindi di considerarne i rischi. Può accadere a persone esperte, a maggior ragione a chi non conosce bene la montagna che affronta*».

Jacqueline Panturi e Marcel [illegible] erano ben attrezzati, giovedì — sempre da quanto riportato sul registro del rifugio — erano saliti al Gran Paradiso.

Continua Renzo Blanc: «*Malgrado qui nevicasse da due giorni [illegible] stavano chiesto informazioni e nessuno venerdì mattina sono usciti per primi e per primi hanno attaccato il ripido pendio tra il colle e la Tresenta. Quando [illegible] valanga si è staccata, poco lontano dai due francesi, ma spostati sulla sinistra, c'erano diretti al colle, tre guide con i loro clienti, due dei quali sono stati sfiorati dalla massa nevosa*».

La valanga ha investito in pieno i due francesi visti «nuotare» per qualche metro sulla neve e sentiti urlare nel disperato tentativo di rimanere in superficie. Per entrambi la sorte è stata avversa.

Beatrice Mosca

ALTRI 5 MILIONI IN VALLE

Torino, - Questo, il gioco al Lotto de «La Stampa» lancia a premiare un lettore della Valle. Ieri ha vinto 5 milioni Elisa Curicchi, abitante a Courmayeur in via Roma 122. Ieri al nostro giornale sono stati consegnati i premi della scorsa settimana. Nella foto di Alessandro Basile la famiglia Rossetto, abitante a Chambave in via Emile Chanoux 33, dopo aver ritirato i 5 milioni

Il pretore [illegible] dubbi sulla costituzionalità della legge nazionale

Parco, nuove polemiche

La Consulta è stata investita del problema in seguito al ricorso di un privato che si è visto bloccare i lavori di costruzione di una casa a Valnontey

AOSTA — «*Soltanto la Regione Valle d'Aosta può emanare leggi dirette a regolare la conservazione della fauna e della flora viventi nei territori valdostani compresi nel Parco e a regolamentare la costruzione di strade, a disciplinare l'esercizio della caccia e della pesca, infine, a tutelare il paesaggio*», così si esprime il pretore [illegible] Aosta Guido Bufardeci nel rinviare gli atti d'una causa per infrazione alla [illegible] istitutiva del Parco [illegible] del Gran Paradiso alla Corte Costituzionale, notificando il provvedimento ai presidenti del Consiglio dei ministri, [illegible] Camera e del Senato.

La decisione del magistrato è giunta a conclusione d'una [illegible] che opponeva Luigi Cavagnet, di Cogne, a un'ordinanza-ingiunzione che imponeva una [illegible] amministrativa appunto per violazione della legge nazionale sul Parco. I difensori [illegible] ricorrente, Corrado Vittorio Digné, di Aosta, e Giuseppe Gallenga, di Torino, [illegible] sollevato eccezione di illegittimità costituzionale sull'articolo [illegible] legge nazionale per il Parco che subordina l'esecuzione di [illegible] strazioni nel territorio protetto a una speciale permesso (sanzioni collegate alla trasgressione) e sui regi decreti di istituzione del Parco stesso «*in quanto pubblicati senza il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalla legge*».

Il pretore ha accolto la [illegible] dei difensori dei Cavagnet, che aveva costruito una casa in Valnontey (Cogne) con [illegible] [illegible] edilizia del Comune e l'autorizzazione della Sovrintendenza [illegible] Belle Arti. Aveva anche fatto richiesta [illegible] Parco, [illegible] senza ottenere risposta: cominciati dopo un anno e [illegible] dalla domanda gli scavi, i lavori erano stati fatti sospendere dal guardaparco.

[illegible] Cavagnet impugnava la sospensiva e vinceva la causa, ma una lettera [illegible] Parco ribloccava i lavori; vi [illegible] secondo ricorso al Tar, che [illegible] ragione al Cavagnet, stabilendo che l'Ente Parco non è dotato di poteri repressivi autonomi. Dopo [illegible] contra[illegible] si giungeva alla causa [illegible] Pretura.

Secondo il pretore Guido Bufardeci sono anche [illegible] [illegible] lo Statuto speciale della Valle d'Aosta (legge costituzionale) le norme istitutive del Parco risalenti al 1922. Infatti «*lo Statuto concede alla Regione potestà legislativa in materie [illegible] agricoltura e foreste, zootecnia, fauna e flora, strade e lavori pubblici di interesse regionale, caccia e pesca, industria alberghiera, turismo e tutela del paesaggio, materia che investe per i territori valdostani nel Parco il regolato [illegible] regio decreto-legge del 1922 convertito in legge nel 1925*».

Le norme statali sul Parco, spiega il pretore, «*non possono essere intese come espressione dei principi dell'ordinamento giuridico dello Stato o degli interessi nazionali [illegible] come adempimento di obblighi internazionali né rappresentano norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica, uniche ipotesi, queste, limitative della potestà legislativa esclusiva regionale*».

Ne consegue, dice ancora il pretore, che:

1. Le sanzioni amministrative devono essere poste dalla legislazione esclusiva regionale in quanto strettamente correlate con le materie devolute alle leggi della Valle d'Aosta.

2. Il rilascio di permessi riferito a costruzioni nel Parco, attualmente competenza del Consiglio d'amministrazione dell'Ente Parco, costituisce esercizio di funzioni amministrative spettanti [illegible] Regione, in quanto riguarda materia [illegible] legislazione regionale.

Spetterà quindi alla Corte Costituzionale, a palazzo della Consulta, pronunciarsi [illegible] rapporti tra Regione e Parco.

n. cer.

Il convegno di Saint-Vincent

Turismo in Valle

SAINT-VINCENT — Il turista viene in Valle d'Aosta nel periodo invernale principalmente per le bellezze naturali ed ambientali della regione, soprattutto per le belle piste di sci, trascurando le attività culturali. Arrivano in prevalenza fra gli italiani [illegible] Piemonte e dalla Lombardia e fra gli stranieri da Inghilterra, Germania e Benelux. Sono alcuni dei numerosi dati sull'«identikit» del turista in Valle presentato al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia a Saint-Vincent dal professor Emilio Becheri, direttore della [illegible] superiore del commercio e del turismo di Milano al convegno «Valle d'Aosta-Turismo, Turismo-Ambiente».

«*La conoscenza dei gusti, risparmi, scelte, motivazioni e anche delle critiche espresse dai turisti in Valle d'Aosta sono fondamentali per un'adeguata programmazione*», ha detto l'assessore regionale al Turismo, Urbanistica e [illegible] culturali, Angelo Lanièce. L'inchiesta [illegible] professor Becheri è stata condotta nel periodo da novembre a marzo, con più di mille schede compilate. Ne sarà attivata una analoga anche per il periodo estivo. Queste alcune domande dell'indagine.

Come viene fatta la scelta di una vacanza?

Malgrado il [illegible] e l'influenza sempre crescente della pubblicità e dei mass-media, è [illegible] il «messaggio» trasmesso dagli amici e dai parenti a esercitare (70 per cento) il ruolo più rilevante, mentre le agenzie riescono a determinare soltanto il [illegible] per cento [illegible] scelte.

Il turismo invernale in Valle d'Aosta interessa poi soprattutto le persone della [illegible] d'età dai 20 ai 40 anni (62 per cento) con il 51 per cento di uomini, che [illegible] prattutto impiegati e lavoratori della medesima categoria (29 [illegible] centoi) professionisti e imprenditori (per il 17 per cento).

Quali sono gli aspetti giudicati negativi dai turisti che vengono in vacanza in Valle d'Aosta?

La carenza più grave messa in evidenza è quella dei parcheggi (42 per centoi, molto elevate (38 per cento) sono le lamentele per il malfunzionamento dei telefoni e critiche vi [illegible] anche [illegible] il traffico (22%). Molto apprezzati invece dai turisti in Valle sono i servizi bancari, la pubblica illuminazione e i trasporti pubblici.

«*Il mercato turistico è in evoluzione, si sta internazionalizzando e occorre che la Valle d'Aosta sia preparata [illegible] scadenza importantissima del 1992*», ha detto ancora il professor Emilio Becheri.

b. bas.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: *Ironweed* regia di Hector Babenco con J. Nicholson, M. Streep (Usa 1986) [illegible] Orario 20-22

GIACOSA: *Il replicante* regia di Ridley Scott con D. Hopper, R. Daniels (Usa 1982) [illegible] Orario 20-22

ITALIA: *I delitti del rosario* regia di Fred Kelemen con D. Sutherland, C. Bronson (Usa 1987) [illegible] Orario 20-22

SPLENDOR: [illegible] Orario 16-18-20-22

VERRES

IDEAL: *Tre scapoli e un bebè*, regia di Jerry Zucker, con A. Mc Gowan (G.B. 1987) [illegible] Orario 21-22

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: *Lo Statuto regionale: documenti sulla storia dell'autonomia* fino al 15 maggio. Orario 9.30-12, 15-18.30

TOUR FROMAGE: *Verde Italia* mostra delle opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario 9.30-12, 15-18.30

TORRE DEL [illegible]: *Metamorfosi* mostra del pittore di [illegible] Ki Deriba. Fino al 24 luglio. Orario 9.30-12, 15-18.30

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: *Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel* [illegible] *Pacifico*. Orario 9-12, 15-19

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario 10-12 e 15-17

SAINT-PIERRE

Castello: [illegible] museo di scienze naturali. Orario 9-12, 15-19

Il taccuino

Aosta: Commissione [illegible] in via Sl-Martin de [illegible] Chevrot, il pollo riceve [illegible] dalle 10.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; la porta Litrose dalle 22 alle 8 di domani.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperatura di ieri all'aeroporto:** min. 11 max 17. **Umidità:** 75 %. **Venti:** calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3 rue Jean de la Pierre tel. (0165) 45 845

Pubblicità: [illegible] Aosta tel. 55 [illegible] 36 56 28 75 50 09

[illegible] AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique tel. (0165) 762 027

Brusson: S.S. 406 tel. (0125) 300 136

Châtillon: via Chanoux 180 tel. (0166) 61 907

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 85 (0165) [illegible] 100

Pont-St-Martin: via della Repubblica 32 tel. (0125) 82 031

Saint-Pierre: Regione Promo (0165) 93 064

Valtournenche: Rue Chéu (0166) 92 181

BENZINAI

(Servizio notturno dalle 21 alle 7.30)

Aosta: Agip di via Chambery. Agip di corso Ivrea

Saint-Vincent: Agip di viale Piemonte

Televisioni

RAITRE

14 Tg della Valle d'Aosta
19.30 Tg della Valle d'Aosta
19.45 Sport Regione

RADIOUNO

14.15 La Voce [illegible] la Valle

ANTENNE 2

17.10 Mario Bastica
18 [illegible] Stadio 2
19 [illegible] Maguy
20 Edition de [illegible]
20.35 Pac
22.30 Cinema [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

15.20 Grand Prix de Monaco
17.50 Mais la menace
18.15 Empreintes
18.30 Actualités sportives
20 -- La flottisserie
21.05 «Page 88»
22.10 La colonne de feu
23 Tj-nuit

TVA

13.30 Le avventure di Pinocchio
14.30 Basket A1
17 -- Il dopo partita
18 Varietà
18.30 Calcio

RETE ST-VINCENT

9 Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45 18.30, 22.30 Telegiornale
13 Film
20.30 Film

TIVUITALIA

18 Cartoni animati
19 Lame scarlatte film
21.25 La più grande rapina del West film

FIESTA friend

A L. 10.134.000 SU STRADA

VERNICE METALLIZZATA

TETTO APRIBILE DI SERIE

[illegible] AL 27 [illegible]

- 2 ANNI DI GARANZIA TOTALE
- 5ª MARCIA - PNEUMATICI 155/70
- COPRIRUOTA INTEGRALI
- SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO

148 Km/h - 26,3 Km/l CAMPIONE EUROPEO DI ECONOMIA

DISPONIBILE [illegible] IN VERSIONE DIESEL

[illegible]

CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
Località Amerique [illegible] - 11020 QUART (AO) - Tel. 0165 765.122

Ford

TOUR DELL'INDIA CLASSICA
L. 2.090.000 - 13 GIORNI
DELHI - AGRA - JAIPUR - UDAIPUR - AURANGABAD - BOMBAY

PARTENZA 20 SETTEMBRE

PRENOTAZIONI:
VALAIR
Tel. 0165 361.640
VITA TOURS
Tel. 0125 833.223

VOLARE VALAIR

Presentato a Roma il torneo di Saint-Vincent

Tennis di lusso

Gli internazionali della Valle d'Aosta saranno validi anche quest'anno per il Nabisco Grand Prix - Montepremi di 155 mila dollari - Ritorna Kent Carlsson

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — I campionati internazionali d'Italia al Foro Italico, 'massima manifestazione tennistica nazionale, hanno offerto lo spunto per la presentazione ufficiale dei tornei internazionali di tennis Città di Valle d'Aosta, prova valida per il Nabisco Grand Prix, che quest'anno si disputeranno nel complesso tennistico del Bilia dal 14 agosto, come di consueto ultima tappa del cosiddetto mini-circuito alpino dopo le prove di Gstaad in Svizzera e Kitzbuhel in Austria. Una serie di tornei particolarmente graditi dai giocatori che amano i campi in terra rossa e preferiscono il clima accettabile delle Alpi e delle Prealpi rovente dei tornei «superseriati» che si svolgono durante il periodo estivo negli Stati Uniti, dopo la conclusione di Wimbledon ed in preparazione degli Us Open di Flushing Meadow in programma dall'ultima settimana di agosto alla prima di settembre.

Nel corso di un riuscito cocktail nel centro ospitalità della Federtennis, a fianco dei campi di gioco del Foro Italico, al fresco dei pini e all'ombra della collina di Monte Mario, il torneo di Saint-Vincent ha avuto come padrino d'eccezione in Franco Bartoni, massima autorità italiana nel mondo del tennis professionistico, componente del Council internazionale; l'organismo composto da tre rappresentanti dei direttori dei tornei, tre membri della federazione internazionale e tre componenti dell'associazione giocatori che dirige tutta l'attività del tennis professionistico.

Franco Bartoni ha sostituito nel migliore dei modi il dottor Carlo della Vida, direttore e principale artefice del torneo, indisposto. Alla stampa nazionale ed estera, Bartoni ha comunicato che quest'anno il torneo di Saint-Vincent aumentando il montepremi da 129.400 dollari a 155.000 dollari e l'ospitalità offerta ai partecipanti diventa di ordine di importanza la terza delle sette tappe del Nabisco grand prix in programma in Italia, subito dopo gli internazionali d'Italia che distribuiscono montepremi di 600.000 dollari e la prova inaugurale del Palatrussardi di Milano, il torneo Stella Artois che distribuisce 450.000 dollari. Gli altri tornei italiani, quelli di Firenze, Bologna, Palermo e Bari sono invece ad un livello inferiore con 123.400 dollari.

Con Franco Bartoni a presentare il torneo in rappresentanza dell'organizzazione locale, che conta una volta si appoggerà alla competenza tecnica del gruppo Vida-Palmieri, nella persona del dottor Luciano Natta, direttore amministrativo Sitav, organismo che riunisce tutte le attività legate al complesso Saint-Vincent (Casinò de la Vallee, grand hotel e centro congressi) e il dottor Mario Pere, responsabile delle pubbliche relazioni.

Anche quest'anno il torneo potrà contare su alcune stelle di prima grandezza nel firmamento internazionale. Tornerà lo svedese Kent Carlsson, il giocatore che lo scorso anno vittima di un ginocchio non fu in grado di scendere fino in fondo la propria testa di serie n° 1, per dare forfait prima del match contro Francesco Cancellotti per patria a farsi operare per la terza volta al menisco. Intervento perfettamente riuscito visto che Kent Carlsohnn, lo ricordiamo, il suo gioco ricorda più di tutti Bjorn Borg, è uno dei grandi protagonisti delle finali degli internazionali d'Italia in corso di svolgimento.

Saint-Vincent. Agli internazionali di tennis tornerà anche lo svedese Kent Carlsson (Telefoto)

ci sarà l'argentino Martin Jaite, grande protagonista al torneo di Montecarlo dove la finale ha impegnato per quasi quattro il campione Ivan Lendl. Trattative sono in corso per assicurare al torneo un terzo nome di grande spicco, dal glorioso passato anche se non più giovanissimo. Come al solito saranno anche gli azzurri da Paolino Canè a Cancellotti, Pistolesi a Nargiso da Claudio Panatta a Camporese. Cierro, de Miricis.

Quest'anno anche internazionale maschile, gli organizzatori del Saint-Vincent stanno pensando di accoppiare, come prologo d'eccezione, da fare svolgere nei primi giorni di agosto anche una serata di tennis al femminile due giocatrici di grande richiamo internazionale.

Carlo Cacioppo

PALLAVOLO - Finalissima contro il Meneghetti

Il Valfin è deciso a vincere la Coppa

«Dimostreremo d'aver meritato il passaggio in Serie C1»

AOSTA — Ancora sufficiente per aver conquistato il passaggio nel campionato di serie C1 femminile di pallavolo, il Valfin Oral Cogne ha oggi la possibilità di aggiudicarsi un altro prestigioso Le affrontano al 15 a Pinerolo il Meneghetti nell'incontro decisivo per l'assegnazione della Coppa Piemonte.

La partita odierna rappresenterà anche una rivincita del torneo di C2 visto che le si assicurarono il salto di categoria assieme al Bra mentre le torinesi, pur terminando il girone a parità di punti con le altre due squadre, hanno la promozione per la peggior differenza set. Una sfida particolarmente attesa che dovrebbe risultare avvincente.

L'allenatore Giorgio Moro: *«Il Meneghetti cercherà di assicurarsi la vittoria per dimostrare che l'esclusione dalla C1 è stata determinata soprattutto da sfortuna, quindi scenderà sul parquet deciso a rifarsi. Noi, al contrario, vogliamo confermare di aver meritato il salto di categoria e non ci mancheranno le motivazioni per cercare di conquistare un'altra vittoria di prestigio».*

Il Valfin Oral Cogne è giunto alla finale della Coppa Piemonte eliminando nella prima il Venaria e il Lingotto e poi il Ford Car di Cirié e l'Atletica Pallanza. In semifinale la Borio si sbarazzate del «Vtv Maroso». Oggi a Pinerolo e il Meneghetti di fronte per la terza volta in questa stagione. La squadra di Moro è imposta nel torneo Montalto mentre le torinesi si sono aggiudicate i due confronti del campionato (3-2 a Torino e 3-1 alla palestra di via Bixio).

«Cercheremo — dice Moro — di partire in contropiede. Meneghetti ha i punti di forza nell'attrice Luciano e nella centrale Guerrino che è molto esperta avendo militato in serie A. Noi faremo affidamento sul collettivo e sono sicuro che le ragazze, una volta, sapranno dimostrare tutte le proprie qualità».

Monica Borio

In casa del Valfin Oral Cogne si pensa comunque al futuro. Sulla conferma alla guida tecnica di Giorgio Moro ci dovrebbero anche l'allenatore ha ancora firmato il per il prossimo anno. Prima di parlare del domani Moro un merito della squadra: *«Abbiamo ottenuto il salto di categoria grazie all'impegno delle ragazze che hanno lavorato duramente per tutta la stagione. La costante presenza negli allenamenti è stata premiata con il passaggio in C1. Tutte le componenti della rosa sono espresse su ottimi livelli dando oltre le più ottimistiche previsioni».*

Con questa squadra c'è la possibilità di disputare buon campionato oppure provvedere al potenziamento dell'organico? *«Il di categoria ci farà sicuramente sentire, ma sono convinto che ci sia la possibilità di lottare fondate speranze di ottenere un buon risultato. Le ragazze hanno ancora buoni margini di miglioramento quindi siamo fiduciosi per il futuro».*

Cercherete, in ogni di portare ad Aosta qualche giocatrice? *«La politica società è quella di fare affidamento sugli elementi locali. Abbiamo, tra l'altro, un buon settore giovanile, la nostra squadra che ha partecipato al campionato di prima divisione ha ottenuto la promozione in serie D. Teniamo poi conto che l'acquisto del cartellino di una giocatrice ha costi notevoli quindi penseremo, in linea di massima, sull'attuale formazione».*

s. b.

Terza, il la promozione

AOSTA — Si disputano gli incontri del penultimo turno del campionato di Terza Categoria. Nel girone A la capolista Sarre impegnata contro il Cogne.

La Renault sarà di scena terreno della Champdepraz. Pronostico favorevole alla formazione di Catona, ma le trasferte nascondono sempre pericoli. L'Olimpia riceverà la visita del Montjovet e non dovrebbe l'appuntamento la vittoria.

Completano gli Morgex-Arbo-Courmayeur, Sporting 76-Corrado Gex, Villeneuve-Saint-Marcel e Chambavé-Anpi Elter. *(s. b.)*

LUNEDI' e MARTEDI'
16 e 17 OGGI
RISPARMIATE dal 15 - 30% listino
- Computer IBM e Compatibile
- Telefax Rank Xerox
- Fotocopiatrici Rank Xerox
- Macchine per scrivere Rank Xerox
- Sistemi Videoscritture Rank Xerox
- Calcolatrici Sharp
- Registratori di Cassa fiscali Sharp
- Bilance elettroniche Berkel
- Mobili per ufficio IVM

VENDITA DIRETTA SENZA INTERMEDIARI
CEDAV
AOSTA - Via Tourneuve 24 - Tel. (0165) 35.793

presenta l'ultima novità nel computers per la misurazione della vista. La risposta immediata ai problemi di un bene prezioso
VI INVITIAMO ALLA
in Corso Battaglione ° ad Aosta

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AUTONOME VALLEE D'AOSTE
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO DELL'ARTIGIANATO E DEI TRASPORTI
SERVIZIO DELL'INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
DEL LAVORO
Via Paravera n. - 11100 AOSTA (AO)
Tel. 0165 264.501 -
AVVISO
Si comunica verrà avviato nei mesi un corso per quaranta
«Addetti di unità produttiva nel settore tessile - abbigliamento»
finalizzato a far acquisire un sufficiente addestramento per potersi inserire in una unità produttiva
Le persone interessate all'iniziativa possono rivolgersi all'Agenzia del Lavoro entro e non oltre il 20-05-1988
L'ASSESSORE
Ilario Lanivi

FIOLET - Il «Consiglio Valle»

La grande sfida alle 20 battute

Trecento giocatori in campo stamane a Les Iles

AOSTA — Con inizio alle 8,30 e svolgimento previsto per tutta la giornata fino alle 17 300 i giocatori di fiolet impegnati nel trofeo «Consiglio Valle», manifestazione individuale 20 battute a partecipazione libera, in programma oggi (del campionato si riparlerà domenica prossima) a Les Iles. La «20 baquettayo» da qualche anno è considerata rivincita «béton d'or», la distanza doppia situazione del tutto diversa, dando più possibilità di recupero in caso di errore.

Non è prevista una classifica a squadre e i partecipanti scenderanno in campo una successione decisa da un sorteggio. Per gli spettatori si preannunciano momenti interessanti i momenti in cui in campo i «super» delle varie categorie, vale a dire i sei (serie A e C) o i sette (serie B, D e veterani) meglio classificati nella recente gara del «béton».

L'innovazione attuata da due stagioni appare necessaria e offre buoni momenti spettacolo nel confronto diretto tra i campioni, e scorso anno (vittoria di Ivo Nex Aileins) la strada del successo aperta anche agli «outsiders». Alle 11, saranno in i «super» veterani; 12,30, quelli D e della C; mentre alle 14,45 sarà il turno dei «super» B; e alle 15 (sul campo 4) i «big» della A: Daniele Carlo Cottin, Carlo Ferraro, Giulio Subet, Colombo e Roberto Vilbrani.

Previsto in primo tempo per il 5 giugno, dopo un accordo tra i capitani delle squadre, è stato anticipato ad oggi spareggio tra Doues e Ollomont per l'assegnazione titolo assoluto. Le squadre hanno concluso «a pian» la prima categoria dopo 10 partite (16 punti) e in queste 20 battute si il campionato l'ultimo atto si disputa sul minuto tempo a Valpelline alle

Doues, vinse il suo ultimo titolo nel 1982, Ollomont ottenne quattro scudetti esecutivi negli anni successivi prima di cedere scettro a Chevrot I «Lievrotteun» hanno perso il titolo, questa appendice al campionato il merito loro, perché hanno sconfitto Doues all'ultima giornata. I «dolar» hanno l'altro incontro proprio contro Ollomont prima di ritorno, dopo averlo superato all'andata (ma Glassier e compagni si presentarono quattro). Gli «ollomoen» persero poi con Chevort al terzo turno.

Si gioca anche inferiori per le semifinali. In terza: Doues B-Aymavilles B; Sarre B-Oressan A e Jovençan-Chevrot B; in quarta: Valpelline-Chevrot A e Jovençan-Sarre; in quinta Jovençan-Pollein e Charvensod-Valpelline.

Tsan. Dopo la pausa per la «gara de palétou» riprende il campionato (penultima giornata). In A, di cartello nel girone B partita Quart-Verrayes. c. to.

PUGILATO - La serata della «Boxe Aosta» alla Ramires

Vallet, furia sul ring

Ottimo l'esordio del giovane atleta di Quart, vincitore per k.o. tecnico al secondo round - L'emozione condiziona Gerbore, costretto al pari

Aosta. L'allenatore Picciarelli con i pugili Gerbore e Vallet alla palestra Ramires (Foto Cerise)

— Piacevole serata pugilistica (soltanto il confronto i professionisti ha risposto alle aspettative) alla palestra Ramires via Bixio i pugili valdostani che hanno ottenuto una vittoria (Massimo Vallet) e due pareggi (Roberto Silvestro e Cesare Gerbore). Il pubblico ha dimostrato di apprezzare gli sforzi fatti dagli organizzatori della Boxe Aosta rilanciare la «nobile arte» in Valle.

Primi a salire sul ring i «canguri» Silvestro e Gibin che dato vita a tre riprese di minuto ciascuna assai sotto il profilo tecnico. Il verdetto di parità ha premiato la volontà due giovani che hanno dimostrato buona qualità d'impostazione. L'incontro il Cessario e il biellese Baudrocco (vincitore per squalifica) ha poi introdotto la serie di quattro combattimenti riservati categoria dei vizi.

L'entrata in palestra Massimo Vallet (al suo esordio) è stata salutata da un'ovazione del pubblico, che ha il pugile di Quart con un tifo trascinandolo alla vittoria per k.o tecnico al secondo round sul torinese Melchiorina. Vallet ha dimostrato una buona impostazione tecnica portando tutti i colpi con precisione e l'incontro.

Raggiante, a fine match, il giovane pugile della Boxe Aosta: «Sono riuscito a controllare la calma necessaria per esprimermi al meglio. Una volta salito sul ring ho trovato la giusta concentrazione mentre prima dell'inizio dell'incontro ero molto teso e nervoso. Ringrazio il pubblico».

Note positive anche per Cesare Gerbore che non ha però saputo ripetere il buon della precedente contro il biellese Roncon. Il peso gallo della Boxe Aosta trovato difficoltà ad arginare, nella prima ripresa, l'iniziativa ordinata e precisa piemontese. Anche nel secondo round, più equilibrato, Gerbore non ha saputo portare i colpi con la consueta rapidità e ha dovuto far ricorso a tutto l'orgoglio per recuperare lo svantaggio nell'ultima ripresa.

Il risultato di parità ha premiato il gran cuore del valdostano, che non ha nascosto le difficoltà incontrate: «Ho sofferto maggior dolore del mio avversario che avevo superato abbastanza nettamente a Torino.

Il match più interessante è sicuramente quello i novizi Ventrice e Dewyt. I due pugili hanno dato vita a un incontro entusiasmante con continui scambi di colpi dimostrando ottime doti tecniche. La vittoria è andata a Ventrice, ma anche l'etiope ha meritato l'elogio dei tecnici e applausi degli spettatori. Successo di misura Tagliolegani (Acqui) su Montesano (Torino) nell'ultimo confronto tra dilettanti.

L'attesa sfida tra i professionisti Chiavello e Olufunsho ha indispettito il pubblico l'atteggiamento rinunciatario nigeriano che ha rischiato più volte di venire ripedito all'angolo per manifesta rinuncia a portare i colpi. L'arbitro ha chiaramente fatto capire a Olufunsho che avrebbe sospeso il match e sequestrato la «borsa» e soltanto a quel punto il nigeriano innestato qualche reazione per poi venire squalificato alla quarta ripresa.

Sigfrido Beneyton

ATLETICA - Il prestigioso «Trofeo Testa» ad Aosta

Ragazzi sul parquet

AOSTA — E' il basket giovanile a tenere desta l'attenzione degli appassionati della pallacanestro. Organizzato dallo Stefano Testa al disperto alla palestra del quartiere Dora il trofeo di Risparmio di Torino riservato alla categoria ragazzi (nati negli anni 1974 e 1975).

Il programma prevede alle 9,30 l'incontro tra lo Testa e il Crocetta e alle 11,15 la partita il Kolbe e l'Agnelli. Le finali calendario alle e 17,30 mentre premiazione è fissata per le 19.

Quattro le formazioni partecipanti: il Kolbe, l'Agnelli, il Crocetta (tutte di Torino) e lo Stefano Testa le partite si giocheranno in quattro tempi di dieci minuti ciascuno la difesa individuale obbligatoria.

Osserva l'allenatore del biancorossi aostani Raffaele Ro... che: «La situazione si all'insegna dell'equilibrio... non dovremo mancare di offrire un buon spettacolo. abbiamo concluso il campionato al quinto posto (la vittoria è andata alla compagine della San Benedetto la cui prima squadra milita in serie A1) e potremmo ottenere un piazzamento ancora migliore serie di infortuni non avesse condizionato nelle ultime partite. La validità tecnica della squadra è comunque testimoniata dal fatto che quattro volte abbiamo realizzato oltre cento punti. La soddisfazione maggiore l'abbiamo lo mese a Bologna piazzando il torneo Sim davanti a squadre dell'Emilia e del Veneto».

I quindici giocatori che difenderanno i colori valdostani il play Riccardo Diemoz, Luca Gemma e Massimiliano Varrone, le guardie Roberto Alessi, Denis Buttol, Claudio Cremonese, Andrea De Rose, Alberto Moretto, Fabio Picone e Angelo Scapin, all Davide Busatto, Sandro Chapellu e Andrea Cheli, i pivot Stefano Cecron e Simone Nadalin ai quali sarà aggregato Jean Pascal.

s. b.

CEDESI
AVVIATA AZIENDA ALBERGHIERA
centro Valtournenche
Per informazioni telefonare
0166 92.023

LINTY AUTO
Nuove - Usate
di tutte le marche
NOVITA'
SUBARU JUSTY
1000-1200 3-5 porte
Fellaz
CHARVENSOD (Ao)
Tel. (0165) 362.286

Prestiti personali per ogni esigenza
Cessioni
5 stipendio
anche protestati
e senza garanzie.
Via Festaz, 74 -
Tel. 0165

CENTRALFIN
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari a Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi giornalieri»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. (0165) 45.350

L'ALTERNATIVA
SUBARU JUSTY
4x4
Berlina 3/5 porte - marce - 1200 cc.
SALONE DELL'AUTOMOBILE dei F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

Affiliato
STANDA MORGEX
ha il piacere di comunicare che la sig.ra BESENVAL GABRIELLA
Fr. La Ruine - MORGEX
ha vinto il cucina SALVARANI
messa in palio dal concorso 7½

Meeting Club
DOMENICA 22 MAGGIO
POMERIGGIO DANZANTE CON ORCHESTRA
ORCHESTRA SERA
IL + BELLO D'ITALIA
CONCORSO NAZIONALE
DI BELLEZZA MASCHILE
Via Chambery 98 - AOSTA - Tel. 40.493

La nostra azienda è specializzata nella produzione di
SPECIALE HOTELS
CAMERE per ALBERGO
SALE RISTORANTE
NUOVO SHOW ROOM
Arredamenti personalizzati e su misura.
Per informazioni:
tel. 0165/43245
telex 210698
ITALIA SVIZZERA INGHILTERRA USA
AGLIARDI
INDUSTRIA MOBILI
NUOVO STABILIMENTO AOSTA

Un'assenza che fa discutere al raduno [illegible] Torino

«Noi siamo alpin ci piace il vin...»

Occasione perduta per la promozione dell'enologia piemontese

Quanti alpini sfileranno oggi per le vie di Torino? Due-trecentomila, mezzo milione? Saranno le cronache di domani a dirlo.

Ma un dato verrà difficilmente calcolato: quanto vino [illegible] bevuto in questi umidi giorni le penne [illegible] confluite [illegible] tutt'Italia e dall'estero.

L'iconografia ufficiale vuole un alpino forte, rude e particolarmente «amico» di vini e grappe. E la regola impone che gli incontri tra «veci e bocia» in queste occasioni si festeggino con allegre bevute. Le stime quindi vanno fatte in ettolitri (almeno qualche migliaio) e non è poco in tempi di calo dei consumi e di polemiche per le eccedenze e le distillazioni che scuotono il mondo vitivinicolo.

Ma c'è da chiedersi: a questo «popolo [illegible] potenziali clienti» come si è presentata [illegible] l'enologia piemontese? Regione, Camere di commercio, consorzi dei produttori e enti vari [illegible] pronti [illegible] ritrovare mostre e fiere in tutto il mondo sembrano avere «dimenticato» l'avvenimento: forse perché troppo vicino? Si spendono milioni a centinaia per campagne e iniziative pubblicitarie dove il vino piemontese è come «*Maometto che va alla montagna*» e non si è trovata l'idea per coinvolgere migliaia di persone quando è «*la montagna che viene nella casa di Maometto*».

Al di là dell'esempio romano, l'occasione è stata invece colta da una cantina privata, la Marchesi di Barolo che ha messo in vendita una selezione di tre bottiglie di Dolcetto Nebbiolo e Barbera del Piemonte con etichetta dedicata agli alpini.

E' una iniziativa pronta, ma isolata che sottolinea l'assenza di altre e più importanti scelte promozionali.

Agli alpini (e tra loro ci sono moltissimi giovani) poteva essere interessante offrire l'occasione per conoscere i prodotti dell'enologia piemontese offrendo anche sconti per visite nelle zone di produzione. Il discorso, è evidente, va fatto in termini di qualità e non di quantità. Strade del vino, enoteche regionali, botteghe comunali non dovrebbero servire anche a questo?

Invece le Penne nere sono state lasciate in balia di snack bar, [illegible] caldi, panini di ristoro improvvisato [illegible] l'offerta di qualità «enologica» è inesistente e la presenza dei vini piemontesi scarsissima.

Organizzare [illegible] è più stand con la possibilità di degustare e scegliere il meglio dell'enologia regionale non sarebbe stato difficile.

L'anno scorso a Trento la Cavit, una potente associazione di cantine sociali, salutò il [illegible] nazionale alpino con una serie di bottiglie ricordo dei vini trentini. Fu un successo commerciale e promozionale notevole.

In Piemonte invece, dove il mugugno per la crisi del settore è sempre presente, non si è [illegible] ufficialmente nulla. Una occasione perduta.

Sergio Miravalle

E a Costigliole il coro è di «vecj»

Ma c'è chi vuole ammettere anche le donne

COSTIGLIOLE — Tra la discussione su mutui, strade da asfaltare e questioni finanziarie-amministrative, il Consiglio comunale ha trovato anche l'occasione di dibattere su donne e... corali alpine.

A Costigliole, esattamente da 20 anni, c'è un coro, il «K2», composto attualmente da una ventina di elementi. Nato come corale alpina ha nel tempo perso questa caratteristica, rimanendo comunque un gruppo canoro formato esclusivamente da uomini.

Proprio questa «esclusività» ha fatto [illegible] qualche perplessità al consigliere comunista Dante Chiola, al momento di approvare una delibera che concede un contributo (5 milioni) alla «K2». «*Ci risulta che alle donne non sia concesso di entrare a far parte del complesso. E' una questione di principio quello che voglio porre, considerato che il gruppo usufruisce di contributi pubblici*».

La risposta è arrivata dal consigliere dc Pier Giorgio Gallo, che tra l'altro, vent'anni fa, fu tra i fondatori della «K2». «*Il nostro gruppo ha in repertorio brani alpini e popolari che non prevedono parti femminili. Dovremmo rivoluzionare completamente [illegible] solo il repertorio ma anche la nostra impostazione musicale. Non c'è nessuna discriminazione verso le donne, per carità*».

La questione appare più che altro [illegible] in quanto pare che [illegible] nessuna richiesta sia giunta al K2 da parte di qualche aspirante corista in gonnella: probabilmente le canzoni [illegible] alpini non hanno su di loro alcun particolare fascino oppure il divieto in gioco fonta-rie?

f. la.

Dopo settimane di trattative e 30 ore di sciopero

Accordo alla Waya

Evitati tagli all'occupazione - Investimenti per 9 miliardi - Aumenti salariali e flessibilità dell'orario, compreso il sabato - Congresso Fiom

ASTI — Accordo raggiunto alla Way Assauto (1470 dipendenti). Dopo una vertenza durata settimane e 30 ore di sciopero, giovedì il consiglio di fabbrica e l'azienda hanno trovato un'intesa che è poi stata ratificata venerdì dalle assemblee dei lavoratori. Il documento si divide in alcuni capitoli: investimenti, occupazione, aumenti salariali, flessibilità del lavoro.

Il punto più importante riguarda l'occupazione: il discorso di possibili «tagli» è stato per il momento accantonato. In un primo tempo l'azienda aveva ipotizzato che, rispetto all'attuale organico, e considerate le prospettive, ci fossero un centinaio di dipendenti in più, per i quali si prevedevano cassa integrazione o prepensionamenti. Era anche stato chiesto un incremento della produttività.

L'intesa prevede invece che questi temi vengano trattati successivamente: nel frattempo la Way Assauto [illegible] è impegnata a fare investimenti per 9 miliardi e mezzo: il piano degli investimenti deve ancora essere definito, ma riguarderà l'introduzione di nuove tecnologie, la manutenzione e la ristrutturazione degli impianti. [illegible] Per quanto riguarda la cassa integrazione, c'era un precedente impegno [illegible] società a non farvi ricorso sino a giugno. Si è anche prevista la possibilità di lavorare [illegible] al sabato, qualora si verifichino particolari esigenze.

Parte salariale: si è concordato un aumento, [illegible] scaglionato in tre anni, del premio di produzione che passerà da 600 mila lire a un milione e [illegible] mila [illegible]: quest'anno l'incremento sarà di 360 mila lire, nell'89 [illegible] altre 200 e il resto nel 1990.

Il documento di intesa prevede poi una serie [illegible] successivi incontri per discutere [illegible] particolare dell'ambiente di lavoro. Echi dell'accordo in Way Assauto si sono avuti ieri al Circolo Morando, dove era in corso il congresso provinciale della Fiom, il sindacato dei metalmeccanici aderenti alla Cgil.

Il commento dei segretari provinciali [illegible] Cavallo (Fiom), Giuseppe Castino (Fim-Cisl) e Renzo Balbo (Uilm) è stato positivo: «*E' un buon risultato che paga le lotte dei lavoratori. E' importante aver ripreso a discutere [illegible] l'azienda: su questa strada si potranno raggiungere nuove intese*».

Il congresso provinciale della Fiom (è il maggiore sindacato dei metalmeccanici in provincia, con 2231 aderenti), iniziato giovedì, si è chiuso ieri. Il dibattito si è incentrato soprattutto sul ruolo del sindacato. A questo proposito la Fiom astigiana ha contestato l'accordo nazionale tra i sindacati di categoria per l'elezione dei delegati [illegible] precontenzioso [illegible] anziché su scheda bianca): «*E' una grave limitazione della libertà dei lavoratori*». E' stato il commento di Fausto Cavallo, [illegible] confermato segretario dell'orva-[illegible]

Fulvio Lavina

[illegible] dirigenti Avir» per lesioni a 13 operai

ASTI — Assoluzione perché il fatto non sussiste. Questa la sentenza di ieri del pretore Vincenzo Paone nei confronti dei dirigenti dell'Avir accusati di lesioni personali colpose ai danni di 13 dipendenti [illegible]a di corso Cavalletti che avevano riportato l'indebolimento permanente dell'udito a causa del rumori degli impianti di produzione della bottiglie. Quattro gli imputati: Piero Bazzi, amministratore delegato dell'Avir, e tre direttori che si sono succeduti dal 1984 al 1987: Giuseppe Foresti, Rinaldo Montesino, e Alfredo Serra.

Quattro le udienze (la prima iniziata il 4 dicembre scorso). I 13 lavoratori si erano in un primo tempo costituiti parte civile. Poi tra le parti è stato raggiunto un accordo economico e i lavoratori sono stati tacitati in base all'infermità riscontrata. La somma sarà definita nei prossimi giorni.

Sia il Bazzi che i tre direttori erano imputati di non aver predisposto opportuni sistemi per la eliminazione o la riduzione dei rumori e per non aver sottoposto i lavoratori a visite o controlli sanitari nel periodo [illegible] 1987. Gli accusati durante i vari interrogatori avevano sostenuto che l'azienda aveva fatto tutto quanto permette oggi la tecnica per ridurre il rumore degli impianti per la produzione del vetro [illegible] nuove apparecchiature e cabine [illegible]orizzate. Alcuni lavoratori avevano affermato che erano stati sottoposti a visita medica altri invece rispondevano negativamente.

Il pretore per due udienze aveva interrogato numerosi tecnici sui sistemi di sicurezza esistenti a quell'epoca nella vetreria e sulle disposizioni antinfortunistiche impartite dalla direzione della fabbrica.

v. ma.

Il cerchio si sta stringendo

Indagini rapina nuovi sviluppi

Cagliero domani interrogato in carcere

Felice Ca[illegible]ero in carcere. L'identi[illegible]kit di uno dei rapinatori

ASTI — [illegible] Punta la serie delle imp[illegible]ni nei confronti di Felice Cagliero, 35 anni, residente a Fer[illegible] pravemente indiziato dell'omicidio del carabiniere Fernando Stefanizzi, 31 anni, sposato e padre di due bambini, in servizio a San Damiano. Oltre all'accusa di omicidio il Cagliero deve rispondere di [illegible] aggravata ai danni delle Poste di San Damiano (bottino circa 400 mila lire) e di sequestro [illegible] persona (il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Mancuso). Un altro mandato di cattura per il bradese riguarda il colpo alle Poste di Cisterna e di altri reati consumati in Torino: rapina, ricettazione di preziosi, guida senza patente, falsa [illegible]azione delle proprie generalità, costituzione di parte[illegible]. Ma l'elenco potrebbe allungarsi [illegible] allora gli investigatori [illegible] alla conclusione [illegible] clero il pure responsa[illegible] rapine, nelle [illegible]o nella cui [illegible] all'estero.

Da [illegible] clero sarà interrogato [illegible] procuratore della Repubblica, Mario Bonzola che [illegible] eredì scorso ha emesso nei [illegible] confronti il mandato di [illegible]ura per l'omicidio del carabiniere.

Ieri mattina i carabinieri del nucleo o[illegible]ivo di Asti unitamente [illegible] altri militari di varie stazioni del Comprensorio e di Torino hanno compiuto altre perquisizioni nelle abitazioni di conoscenti del Cagliero alla [illegible] delle armi usate [illegible] le rapine e altri reperti utili [illegible] indagini.

Altri interrogatori sono previsti nei confronti di altri [illegible] arrestati a Torino e attualmente detenuti alle Nuove e che si trovavano in compagnia del bradese durante la sua cattura. Si tratta di Antoine Abaldo, 27 anni, nato a Charleroi in Belgio ma che ha vive a Torino e Pier Franco Venturo, 41 anni. I tre saranno posti anche a confronto con numerosi testimoni che il 5 febbraio scorso avevano assistito alla tragica rapina di San Damiano, alla morte del carabiniere, al sequestro del maresciallo e alla fuga dei banditi a bordo di una Ford Escort [illegible] che non è stata più ritrovata.

v. ma.

Gli appuntamenti

CASTELLO D'ANNONE — Tre ragazze della Pro loco annonese, Piera Medico, Pinuccia Paniati e Silvana Robba, riproporranno oggi [illegible] l'antica tradizione del «[illegible] maggio». Accompagnate dai musici del gruppo «La ghironda» di Asti diretto da Florio Michielon, passeranno di casa in casa cantando l'elogio alla primavera; in cambio riceveranno uova fresche.

BELVEGLIO — Alle 16,30, al castello [illegible] Belveglio, concorso nazionale di composizione di Belveglio, con premiazione dei giovani artisti che vi hanno preso parte. La giuria è composta dai maestri Luciano Chailly, Azio Corghi, Enrico Correggia, Giorgio Ferrari e Giacomo Zani.

CESSOLE — Tradizionale [illegible] appuntamento con la sagra delle frittelle organizzata dalla Pro loco. Sulla piazza del paese, dalle 12 [illegible] 19, distribuzione di frittelle e vini locali.

SAN MARZANO OLIVETO — In mattinata per [illegible] appassionati di motociclismo [illegible] della mela [illegible]marzanese» organizzato dal Moto Club Valle Belbo. I centauri provenienti [illegible] diverse località del Piemonte, affronteranno un percorso turistico lungo le strade collinari [illegible] attorno al paese.

CANELLI — Con ritrovo alle 9 in piazza Cavour, dove si riceveranno anche le iscrizioni, prende il via una caccia al tesoro [illegible] sulle colline del [illegible]. Primo premio un weekend per due persone a Firenze.

MONCALVO — Prosegue per tutto il giorno la fiera di Sant'Antonino in piazza Carlo Alberto con esposizione di macchine agricole.

NIZZA — In piazza Garibaldi tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato ospitato sotto i portici della piazza.

ASTI — Domani (lunedì) alle 16,30 nell'ex sala consiliare del Municipio, il pci [illegible] organizza un incontro su: [illegible] territoriale con valenza parassitica». Parleranno Giorgio Platone (consigliere comunale), Luciano Montanella (consigliere provinciale) e il consigliere regionale Mario Amerio.

Sorpreso a rubare nell'agenzia immobiliare

I carabinieri appostati bloccano un ex collaboratore del titolare che era entrato [illegible] chiavi false - Condannato per direttissima: «Sono indebitato, avevo bisogno [illegible] soldi»

ASTI — Assillato dai debiti ha rubato a più riprese nell'agenzia immobiliare alla quale collaborava come procacciatore di affari. E stato scoperto dai carabinieri ai quali il proprietario insospettito per i continui ammanchi, si era rivolto. La somma rubata ammonta a circa 3 milioni in contanti, parte dei quali è stata recuperata.

Protagonista della vicenda Aldo Caruzzo 38 anni, residente in corso XXV Aprile 81 che ieri mattina è stato processato [illegible] rito direttissimo dal Pretore di Asti, Vincenzo Paone, e condannato ad un anno e otto mesi con la condizionale e la sorveglianza speciale. Il Caruzzo era stato arrestato venerdì sera, verso le 22 da tre carabinieri in borghese appostati all'interno dell'agenzia immobiliare «San Secondo» di piazza Libertà, mentre si accingeva ad aprire con una chiave falsa una cassetta di sicurezza contenente alcune banconote da centomila lire.

I carabinieri gli hanno trovato un mazzo [illegible] chiavi false [illegible] con le quali era entrato nell'agenzia. Messo alle strette il Caruzzo, che era stato per qualche mese collaboratore dell'immobiliare ha confessato anche altri tre precedenti furti.

«*Sono preso alla gola dai debiti, non sapevo più come fare a procurarmi i soldi. Ogni mese tra l'altro devo pagare alla mia ex moglie un assegno di 700 mila lire*», ha raccontato il Caruzzo, difeso dall'avvocato Giuseppe Leuzzi.

A denunciare gli ammanchi [illegible] denaro era stato il titolare dell'agenzia, Samuele Triberti di [illegible] anni. «*Qualche tempo fa il Caruzzo è venuto da me chiedendomi un lavoro. Così gli ho offerto una consulenza come procacciatore di affari. Un mese fa la mia segretaria, Marinella Accarino, si è accorta per la prima volta di un ammanco di denaro. Successivamente in almeno altre due circostanze abbiamo potuto constatare la sparizione di soldi dalla cassa.*

f. b.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Baby boom [illegible]

POLITEAMA Darby [illegible]

RITZ: Vorrei che tu fossi qui

NUOVO SPLENDOR: Fuga dal futuro [illegible]

CANELLI

BALBO: La scuola 5, la [illegible]

NIZZA

AURORA: China girl [illegible]

LUX: Ragazzi perduti [illegible]

SOCIALE: Stregata dalla luna [illegible]

VERDI: Wall Street [illegible]

SAN [illegible]

CRISTALLO: [illegible]

LUX: Stregata dalla luna [illegible]

SPLENDOR: Pazza [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Pietro corso Alfieri 1; Sandra, piazza San Secondo 19. Canelli: Farmac. via G. B. Giuliani. Moncalvo: farmia piazza Garibaldi 21. Nizza: Gallo via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 556. Nizza 72 31. Canelli 822 535. Monastero Bormida 56 548. Rocca d'Arazzo 668 160. Calliano 928 444. Montechiaro 486 188. San Damiano 975 910. Costigliole 966 779. Villafranca 933 644. Cocconato 987 503. Montemagno 67 202. Castelnuovo [illegible] Basco 087 6468. Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53 345. Nizza 326 180. Membercelli 966 333. Croce Rossa (autoambulanze). Asti 217 883. Canelli 834 222. Castello d'Annone 808 834. Castelnuovo Don Bosco 9876 468. Cocconato 485 503. Costigliole 966 779. Moncalvo 91 281. Montegrosso 953 175. San Damiano 975 910. Villafranca 933 777. 933 081. Villanova 940 114. Istanti 8 ore 10.30/ 94 555 (dalle 10.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21 23 56.

ECONOMICI

RISTORANTE [illegible] cerca cuoco di provata esperienza, serietà, massima [illegible]. Tel. 0173 43 363 ore ufficio.

[illegible] Ruba motocarro per suicidarsi?

ASTI — Privo di patente ruba un motocarro, viene bloccato dalla polizia e arrestato per furto. Ha giustificato il suo gesto dicendo: «Con l'automezzo volevo suicidarmi». Pietro Collodi, 43 anni, abitante [illegible] via Malta, venerdì è salito sull'automezzo di proprietà di Carmelo Sarto di Asti e si è allontanato. Il proprietario accortosi del furto ha dato l'allarme e il Collodi [illegible] quarto d'ora dopo veniva bloccato alla periferia della città e arrestato. Condotto davanti al pretore Vincenzo Paone si è così giustificato: «*Sono stanco della vita e con il motocarro volevo farla finita*». E' stato condannato a sei mesi di reclusione e un periodo di libertà vigilata.

Ditta **C.M.C.** Sas - Lorenzè (To) - Tel 0125 759 113
(600 prodotti tra cui quanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)

CERCA AGENTE

automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di **ASTI**

Offresi: fisso mensile più provvigioni più premi inquadramento Enasarco

Signore, signorine, signori
CON LA PRIMAVERA DECIDI DI INDOSSARE UNA NUOVA LINEA E MANTENERLA
NON CI CREDI, eppure il tuo CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

- Vi garantisce risultati grazie al suo metodo e prodotti esclusivi francesi
- Vi perderete da due a 3 taglie in dieci-quindici sedute senza pillole, senza ginnastica, senza pesare gli alimenti e contare le calorie ed in gran forma!

Perché le esigenze della nostra epoca
moda, lavoro, vita
non vi permettano di rinunciare ancora.

BASTA UN GESTO: 8131/3134
- Garanzia [illegible] 11 anni di esperienza
- [illegible] istituti in Francia, Spagna, Italia al servizio della vostra linea

NON ASPETTARE TELEFONA SUBITO
Orario continuato dalle 9 alle 20

Azienda produttiva settoriale metallo-ceramica
RICERCA
A) **CAPO OFFICINA** con esperienza pluriennale
[illegible] **DISEGNATORE TECNICO DIPLOMATO** con esperienza pluriennale
Telefonare ore ufficio 0172 42.17.80. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.270 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c. o Ospedale Tel [illegible]

SAI Due Ruote

Voi pensate al casco. SAI Due Ruote [illegible]

Dall'incidente guastafeste, che capita sempre dove e quando non dovrebbe, alla caduta accidentale in cui vi fate male voi e la moto; dal furto all'incendio, dalla responsabilità civile del guidatore [illegible] danni del passeggero, dal soccorso stradale al rientro a domicilio, al ricupero del veicolo, all'invio di ricambi all'estero, fino alla perdita dell'anno scolastico in seguito ad infortunio, SAI Due Ruote prevede tutto quel che può capitare a chi viaggia in sella ad una motocicletta.

Garanzia Collisione, [illegible] anche contro la vostra distrazione.

Oltre a tutte queste coperture, il programma SAI Due Ruote prevede anche la garanzia Collisione, che rimborsa i danni della vostra moto anche quando in caso d'incidente con un altro veicolo, siete voi ad avere torto.

SAI Due Ruote: [illegible] su [illegible] quattro ruote.

Finalmente un programma assicurativo completo, pensato espressamente per chi possiede una motocicletta, un ciclomotore o un veicolo [illegible] tre ruote: una vera scorta di sicurezza per voi e per il vostro mezzo.

SAI

Caldieri e Pontecorvo
Consulenti e Assicuratori in Asti

Appuntamenti del Maggio

Una domenica molto sportiva

Passeggiata ecologica lungo il Tanaro

ASTI — «Maggio sport» propone un'altra domenica fitta di appuntamenti.

Passeggiata ecologica — La organizza il «Gruppo giovani Marcorà» con ritrovo alle 8 sul lungotanaro (iscrizione 5 mila lire). I partecipanti raggiungeranno il parco di Rocchetta Tanaro dopo aver percorso 12 chilometri lungo il fiume. Qui la Pro loco di Rocchetta organizza un pranzo all'aperto. Nel pomeriggio giochi e visita guidata al parco. Rientro ad Asti gratuito in pullman.

Ginkana — L'appuntamento è alle 10 in piazza Alfieri con lo slalom parallelo della Y10 organizzato da Aci, «Autocentro» e «Mario Testa». Dopo le eliminatorie nel pomeriggio semifinali e finali. Conclusione alle 17.

Raduno storico — Una quarantina di vetture e moto costruite sino al 1945 si raduneranno in piazza San Secondo alle 8. Partenza per Canelli, piazza Gancia prima di ripartire per Costigliole. Alle 18 ritorno ad Asti ad esposizione delle auto in piazza San Secondo.

Fuoristrada — Sul campo di motocross di Valmanera (il via alle 8,30, conclusione nel tardo pomeriggio) gara di fuoristrada organizzata dall'Asti promozione fuoristrada in memoria di Carlo Piccaluga e Mario Castellazzo, due soci del sodalizio morti in un incidente stradale nell'inverno scorso. La gara è divisa in due manches.

Polisportive salesiane — Circa 400 giovanissimi delle Polisportive salesiane di Asti e del Piemonte parteciperanno per tutta la giornata a gare di pallavolo (palestra di via Natta) e a gare di atletica (campo scuola di via Gerbi). A tutti i partecipanti saranno distribuite medaglie di Don Bosco.

Tennistavolo — Nella palestra del Oioberti, dalle 9 e sino al pomeriggio, si svolgono i campionati regionali di ping-pong categoria amatori, veterani e allievi.

Altre gare — Al Palasport gare di karate del Dinamic Karate; lanci agonistici del Tanaro, al mattino e al pomeriggio due prove di pesca a carattere provinciale. Sui campi di bocce di San Domenico Savio (via Tosi) infine interprovinciale bocce categoria ragazzi.

f. o.

■ Tennis

ASTI — Domani alle Trofeo Cassa di Risparmio che si disputerà sui campi di corso Dante. Il Torneo che terminerà il 27 maggio è valido per il Master Cup C.S.A.In 1988. Iscritti al tabellone del singolo riservato a giocatori non classificati.

(d. cot.)

SOLUZIONE PER IL TRAFFICO DEL CENTRO CITTADINO?

Asti. E' sicuramente un modo originale per fare sport quello scelto da Giorgio Turin (nella foto scattata in via monsignor Marello nella zona del campo sportivo), titolare di un negozio di fotografia in via Cavour. Socio del Cai di Asti e praticante di discipline invernali, Giorgio Turin, con un paio di speciali pattini a rotelle e due bastoncini, ha «inventato» un insolito sci da città, particolarmente adatto, ovviamente, in mancanza di neve. Potrebbe anche essere un suggerimento non solo per fare moto ma anche per muoversi agilmente nella viabilità cittadina?

Il programma

Il ... oggi tema il maltempo

Muro, Figt e Fipt

... — Terza giornata di ritorno, oggi ... torneo ... con la grossa incognita del maltempo. ... dovesse infatti continuare a piovere ... alcuni ... sarebbe impossibile giocare. Due ... scontri importanti di questa giornata: Vignale-Portacomaro e Montemagno-Moncalvo. Completano il turno Rocca d'Arazzo-Montechiaro e Grazzano-Cailiano.

...: Vignale 16 punti; Montemagno 14; Moncalvo ...; Portacomaro 10; ... 8; Rocca e Montechiaro 6; Cailiano 0.

FIGT — Nella prima serie in programma oggi alle 16,30, gli incontri del secondo turno della «Coppa Piemonte». Girone A: Castelnovo-Monale; Avigliasco-Cremolino; Girone B: Asti-Castell'Alfero; Francavilla-Ospiata. Prosegue invece il campionato di Seconda e Terza serie. Questi gli incontri (oggi alle 16,30). Seconda serie: Cunico-Bettima; Montegrosso-Antignano; Asti-Monale B; Camerano-Vigliano; Cerro-Arzano; riposa Revigliasco. Terza serie: Castell'Alfero B-Tigliole; Pisa-Cinaglio B; Olmetto-Chiusano; Cinaglio A-Tonco; San Damiano-Torino; riposa Castell'Alfero C.

FIPT — Questi gli incontri della quinta giornata della serie C Fip, in programma oggi alle 16: Calliianetto-Olmetto; Torino-Montechiaro; Chiusano-Murisengo A; Murisengo B-Rocchetta Ta- ... (f. b.)

SALUMIFICIO FERRERO
Salumi di produzione propria
Via Vittorio Veneto, 6 - Tel. 0141 907.156 - 907.227
COCCONATO - ASTI

il GELO
C.so ... Tel. ... 32.760
ASTI

CINEMA VERDI
NIZZA MONFERRATO
PREMIO OSCAR MICHAEL DOUGLAS MIGLIORE ATTORE
IL NUOVO FILM DEL REGISTA DI PLATOON
WALL STREET

Cinema AURORA
NIZZA MONFERRATO
Che succede un ragazzo di Little Italy s'innamora di una ragazza di Chinatown?
CHINA GIRL

Mister & Co.
Abbigliamento uomo
Via XX Settembre 1/3 - ASTI - Tel. 53.361

Vietto MOTOR RACING
PREPARAZIONE VETTURE RALLY SPORTIVE
ASSETTI RUOTE - ASSISTENZA CAMPO GARA
Via Garibaldi - Tel. (0141) 66388 - ... D'ASTI

RASERO CALZATURE
Via Brofferio 167 - ... - Tel. ... 32.215

Gastronomia - Salumeria DOMENICO di GHIONE & C. s.n.c.
C.SO ALFIERI 114 - ASTI - TEL. 213455

CINEMA LUX di ASTI
Valentine Vision
Baby BOOM
UA Diretto da CHARLES SHYER

Cinema Teatro POLITEAMA ASTI
ROURKE DUNAWAY Barfly

... DI NOTTE
Via V. Balbo 23 - ASTI - Tel. 0141 34.972
Un modo nuovo... per arredare

AGENZIA PER VIAGGIARE ... PROBLEMI
14049 NIZZA MONFERRATO
Piazza S. Giovanni, 1
(Piazza Vitt. Emanuele)
Tel. 0141 701.696 - 721.442/3

REAL CAR
Concessionaria Alfa Romeo
Via S. Evasio, 63 - Tel. 0141 274.066 - ASTI

Per i momenti più dolci della tua vita
Pasticceria LAURI
Via Gobetti 8 - ASTI - Tel. 32.113 - Laboratorio via Paffa 52 - ASTI

Vincitore di 3 PREMI OSCAR
Cinema Teatro SOCIALE Nizza Monferrato

Cinema RITZ ASTI
LINDA, 16 anni:
★ il suo sport: la bicicletta a gomme alzate...
★ il suo linguaggio: ... fantasiosissimo turpiloquio...
★ il suo oggetto di curiosità: il sesso...
★ la sua arte: la provocazione...
1987 Vorrei che fossi qui!

MOBILI VISONE
CENTRO CUCINE SCAVOLINI
VIALE G. MARCONI ... COSTIGLIOLE D'ASTI
TEL. ...41 ...

GIOVETTO
Piazza Roma 10
Tel. 0141 294 229
ASTI
amicizia compagnia matrimoni
... riceve ... appuntamento
ISCRIZIONE GRATUITA ... TUTTE ...

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
Agenzie di NIZZA - MONCALVO
CANELLI - ASTI
RICERCANO
VENDITORI
ai quali affidare, dopo ... formazione l'incarico di ampliare il portafoglio clienti,
RICHIEDONO
... compresa ... i 20 e ... anni.
... preferenziale il ... di laurea o diploma di ... media ...
La posizione, sicuramente stimolante nel ... professionali, offre concrete opportunità di crescita.
Si pregano le persone interessate di inviare un anticipo curriculum o mettersi in contatto con le sedi delle sopraccitate agenzie.
Verranno prese in considerazione soltanto le risposte che saranno pervenute ... 15 giorni ... data odierna.

Importante ... in collaborazione con multinazionali ...:
... MILIONI MESE + RIMBORSI SPESE
... professionisti della vendita, ...edita l'esperienza nel ...
Presentarsi: martedì 17 maggio Hotel Cuoco c.so ... 59, Torino, ... 9-13 - 14,30-18,30
Tel. 011 830.418 sig. Zenoni.

RISTORANTE LA POSTA
di BONA CARLO
Serravalle d'Asti - Tel. 29.41.10

CINEMA LUX
NIZZA MONFERRATO
RAGAZZI PERDUTI
di Joel Schumacher (Lost Boys, Usa, 1987). Con Jason Patric, Corey Haim, Kiefer Sutherland, Jami Gertz

VETRERIA BORTOLOTTI
Vetrate isolanti doppi vetri - Vetrate artistiche
Lavorazione vetri - Specchi - Cristalli - Vasta gamma di vetrate di sicurezza antiproiettile
... ASTI, corso Savona 131 - Tel. 0141/53.271

Asti, alla festa della Fidal

Premi agli atleti

ASTI — Giovani e sport: un'accoppiata vincente protagonista nel salone consiliare della Provincia della tradizionale ... «Festa dell'atletica» ... organizzata ... comitato provinciale Fidal.

Una festa riuscita nonostante le defezioni di alcuni atleti che hanno dato forfait per impegni di lavoro; mancavano all'appello Rosolino Dasso, Antonio Iacocca, Manuela Mugheddu, Francesca Turi e Cristiana Barchiesi.

Riconoscimenti anche per le figure carismatiche dell'atletica astigiana: Secondo Masoero, per ... anni giudice di gara direttore di ... Campionati Mondiali di Roma ... 1987. E' ... premiata anche la società Avis Villanova, per aver lanciato a livello internazionale un'atleta del ... di Daniela Ferrian.

Quattro sono stati gli atleti che hanno stabilito i record provinciali ... 1987: Roberto Amerio nei 100 ostacoli con 15"21; Antonio ... giavellotto con 60,55; Paolo Rissone nel martello ... e Gianni Crepaldi nei ... con 3'37"9.

Sono stati premiati: Alessandra Perchio, 400 metri; Marta Cavallaro, 100 metri; Manuela Mugheddu, 1500; Silvia Binello, 200 ...ri; Manuela Valente, ...so; Lucia Gianotti, marcia categoria cadette; ... Steffenino, 1200; ... Giordano, ... categoria allieve; Valentina Gianotti, 400 hs categoria allieve; ... Giaccone, 1500 maschili; Claudio Marchiaio, ... metri; Società Vittorio Alfieri, 4×100; Gianni Crepaldi, 800 metri; Fabrizio Mongiello, triplo; ... Tarasco, salto in alto.

Nella foto: il presidente regionale Fidal Cremascoli premia il velocista Roberto Amerio.

d. cot.

■ Torneo Trotter

CANELLI — E' stata presentata venerdì sera ... salone ... Cassa di Risparmio di Asti, la diciottesima edizione ... torneo notturno giovanile ... calcio «Bruno Trotter», riservato alla categoria «Giovanissimi». ... manifestazione prenderà il ... martedì 17 maggio ... campo sportivo Comunale.

Ai nastri di partenza ... no presenti Inter, Torino, Alessandria, ... 1917, Serravalle, Cassale, Saviglianese e Virtus Canelli. I primi incontri si giocheranno martedì: alle 20,30 ... di fronte Alessandria e ...; a seguire si incontreranno Virtus Canelli e Saviglianese.

Inter e Torino entreranno ... in scena nelle semifinali del ... maggio incontrando le vincenti dei due gironi in cui è diviso il torneo. Le finali sono in programma il ... maggio. L'... dell'anno passato era stata vinta dall'Inter, che anche quest'anno parte come favorita. A ... sensazione del «Bruno Trotter» ha preso parte anche l'ex arbitro internazionale Sergio Gonella ... Asti. ... prima edizione del torneo si ... svolta nel 1971 (vinse ... Voluntas Nizza).

(g. a.)

Tornei studenteschi

La squadra dell'«Artom» alle finali di atletica
Complessivamente 3500 i giovani impegnati

ASTI — Gli Studenteschi ... tornati in ... un sondaggio fatto al Provveditorato agli Studi, coordinato da Pier ... Molinaris, è emerso che il ... per cento degli studenti delle medie superiori praticano attività sportiva e con un ritrovato entusiasmo gareggiano per difendere i ... della scuola, come ... succedeva anni fa, quando le ... dei Campionati erano importanti momenti di partecipazione agonistica e di con...

E' un movimento che interessa 35... giovani, che mette in moto ogni anno la complicata macchina dell'organizzazione studentesca. ... astigiana sarà tutto per l'Istituto Artom che parteciperà dal 18 al 22 maggio alle finali nazionali di atletica leggera, che si disputeranno a Montecatini.

La squadra dell'Artom è formata da Gino Luca ... Andrea Valmacchino, Davide Agnelli, Diego Fea, Andrea Risso, Stefano Passalacqua, Giuseppe ... e Andrea Carbone.

Nella specialità del salto in ... gareggerà Stefania Arduino che con 1,73 detiene il primato provinciale di categoria ...

Nel nuoto le «solite» Elisa Prato e Raffaella Palumbo, liceo scientifico Nizza, hanno ottenuto due ... risultati. Elisa Prato si è classificata ... al secondo posto ... 100 stile libero facendo registrare il tempo di 59"06, preceduta dalla Di Toma, un'atleta che ... nella rosa delle nazionali. Raffaella Palumbo ha conquistato un ... posto nei 100 delfino nuotando in 1'07"8.

L'Istituto tecnico ... di Nizza ... è classificato ... sesto posto nella fase nazionale di ginnastica ritmica a Gorizia. La squadra, ...ta ... Liliana Mantelli Frumento, ha ... spalle un curriculum di tutto rispetto nel ... ritmica nazionale. Su ... squadre partecipanti il Pellati si è classificato 15°, continuando la tra... che inserisce la ritmica astigiana ai primi posti. Ornella Lacqua, Patrizia Onesti e Daniela Martino si sono cimentate negli esercizi con la palla, con il nastro e le clavette.

d. cot.

Primaria Società cerca per
AFFITTO/ACQUISTO
in zona centrale Asti
locali uso commerciale
con vetrine
mq 500-600
Trattative riservate
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 3/B
20123 ...

«la guêpière»
Intimo di classe
donna - uomo
Novità moda mare '88
in Asti
Via Cavour 49

Hai un appartamento da vendere?
...Tutti ti promettono mari e monti
senza concludere nulla?
Telefona al 58.250
IL GRUPPO DI ACQUISTO IMMOBILIARE
acquista per contanti il tuo appartamento libero e/o occupato in città.

Definizione del contratto in giornata. Una visita ... nostro incaricato ti indicherà il valore realizzabile del tuo immobile. Pagamento in contanti.
GRUPPO DI ACQUISTO IMMOBILIARE «fatti non parole»
Telefona per un appuntamento senza impegno 58.250 e ricordati che le valutazioni sono gratuite.
58.250 è il numero di telefono che può risolvere i tuoi problemi!

L'alto tributo del paese alla guerra di Liberazione

Il sacrificio di Castellino merita la medaglia d'oro

Il martirio cominciò il 21 giugno '44 - I caduti partigiani e civili, gli incendi e le distruzioni

DAL NOSTRO INVIATO
CASTELLINO TANARO — «21 giugno '44. Castellino subisce la sua prima prova. Una colonna di circa trecento tedeschi, dotati di armi pesanti e mortai da 81, attacca frontalmente da Lesegno. I ragazzi [redacted] Renzo, una ventina, resistono validamente per nove ore. Si sono appostati lungo i ruderi del castello presso [redacted] vecchia torre e tengono duro.

Contemporaneamente un'altra colonna di tedeschi, da Cera, arriva a Murazzano. Qui, dinanzi all'albergo, ci sono Franchino e Carlino che salutano sulla macchina l'esplosivo occorrente per l'azione contro Cuneo.

«Si trovano all'improvviso di fronte ai tedeschi, la strada è troppo stretta, non ha via d'uscita. Sparano con gli Sten sperando in quell'attimo di esitazione che tante volte consente di porsi al sicuro, ma il nemico reagisce istantaneamente e li ferisce, piomba loro addosso, li cattura. I tedeschi arrestano anche il dottor Manera, l'albergatore e altri nostri amici, sono ben informati. Quindi ripartono con i prigionieri, passano per Igliano, attaccano Castellino alle spalle. Presi tra due fuochi, gli uomini di Renzo devono ripiegare. Le SS penetrano nel paese. Saccheggiano. Incendiano. Hanno avuto una quarantina di morti e di feriti. Si vendicano. Di fronte al Municipio buttano giù dall'auto Cerra, su cui piacciono diversi e sanguinanti, Franchino e Carlino. Li crivellano di colpi in mezzo alla strada, poi con le baionette, come fossero fasci di legna o di paglia, li ratallano nelle cunette. Sui corpi lasciano un cartello. 'Guai a chi darà sepoltura'».

E' una pagina di «Partigiani penne nere» del comandante Enrico Martini Mauri, che ebbe alle sue dipendenze la brigata «Castellino» capeggiata da Renzo Cesale. «Li chiamavano "I Diavoli di Castellino" perché erano sempre in prima fila negli scontri e risorgevano misteriosamente quando i nazifascisti pensavano di averli annientati», ricorda Renzo Amedeo, di Ouressio, storico della Resistenza in Val Tanaro e nella Langa.

[redacted] il piccolo Comune (373 abitanti, 147 famiglie) la prospettiva della medaglia d'oro al valor militare si è avvicinata con l'approvazione in Senato [redacted] disegno di legge che riapre i termini per la concessione dell'alto riconoscimento. «Abbiamo fatto domanda nel '71 — dice il sindaco, Carla Merletti — ma anni dopo il ministero della Difesa ci comunicò che tutti i Comuni della Langa dovevano rinunciarvi nella medaglia d'oro di Alba. Ci fu una cerimonia, l'assegnazione di una pergamena, ma a noi non sembrava sufficiente. Ne discussi con il parlamentare cuneese Natale Carlotto e scrivemmo anche una lettera al Presidente Pertini».

Spiega [redacted] Renzo Amedeo: «Fra i 23 partigiani uccisi ci sono tre medaglie d'oro (Felice Cenacchio, Vincenzo Giusto, Nicola Monaco) e 8 d'argento. Su due lapidi, poste a fianco del nuovo monumento ai caduti, compaiono i nomi dei combattenti e dei civili morti per la libertà».

In municipio, un quadro con le foto [redacted] 18 martiri castellinesi. Fa constatare che tre di loro — madre, padre e figlia — appartenevano alla stessa famiglia [redacted] bruciata viva nella casa incendiata. Fra le vittime anche il piccolo Giancarlo Bernasdelli, che nell'autunno '44 — quando Castellino visse altri tre giorni d'inferno sotto il fuoco dell'artiglieria tedesca, con saccheggi, distruzioni ed esecuzioni sommarie — aveva soltanto sei anni.

Giuseppe Grosso

Un'inchiesta che fu avviata dal presidente dell'Usl Amedeo Damiano

Saluzzo, accusati 3 medici

L'ex direttore sanitario Ponte (attualmente in carcere a Bologna) deve rispondere di un aborto fatto quando gli era stata revocata l'autorizzazione al volontariato nel reparto - Il prof. Priola e il dott. Calabrese a giudizio per irregolarità nei cartellini presenze - Coinvolti un'ostetrica, [redacted] madre di [redacted] partoriente e [redacted] altro paziente

PINEROLO — Sarà il tribunale di Pinerolo a giudicare l'ex direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo, Pier Luigi Ponte, i medici Italo Priola (primario di chirurgia), Antonio Calabrese (aiuto di ginecologia) e l'ostetrica Maria Gerbotto. Il prof. Ponte — attualmente in carcere a Bologna perché sospettato di essere il mandante dell'omicidio del presidente dell'Usl Amedeo Damiano — è accusato di avere cagionato l'interruzione volontaria della gravidanza ad una sua paziente senza il rispetto delle condizioni [redacted] tate di legge ed in particolare non essendo il medico appartenente al servizio ostetrico-ginecologico dell'ospedale di Saluzzo, dove il 3 luglio dell'86 l'intervento venne eseguito.

Il prof. Priola dovrà rispondere di alcune irregolarità nella timbratura del cartellino che certifica la sua presenza nel poliambulatorio di Savigliano; il dott. Calabrese dovrà rispondere [redacted] irregolarità in relazione alle false attestazioni operate sui cartellini di presenza che, secondo l'accusa, avevano indotto in errore gli organi dell'Usl competenti a determinare e a liquidare il compenso spettante per l'attività specialistica ambulatoriale.

Insieme ai tre medici, sul banco degli imputati siederà anche Maria Gerbotto, ostetrica a tempo pieno dell'Usl [redacted] Saluzzo, accusata di avere ricevuto «per il compimento di atto del proprio ufficio» 250 [redacted]. La somma le era stata data da Graziella Rosolo che sperava in attenzioni particolari per la figlia, prossima a partorire. [redacted] anche la Rosolo sarà processata insieme [redacted] tre dipendenti per questa elargizione.

Stesso provvedimento il giudice lo ha adottato per Mario Deiee, un operaio che dopo essersi sottoposto ad una visita medica specialistica presso i locali della divisione di chirurgia dell'ospedale di Saluzzo, aveva pagato 50 mila lire [redacted] visita al prof. Italo Priola.

La data del processo non è ancora stata fissata, ma nel tribunale [redacted] Pinerolo ormai le udienze sono fissate per tutto l'88. Questo processo aiuterà quindi al prossimo anno. La causa è stata inviata al Foro pinerolese dai giudici saluzzesi che hanno preferito astenersi dal giudizio. E' una prassi, anche se non molto diffusa, che viene adottata quando gli imputati sono personaggi particolarmente noti ai giudici.

Il prof. Pier Luigi Ponte

L'inchiesta dell'Usl — in relazione a «voci» di presunt[redacted] irregolarità a danno agli assistiti dell'ospedale saluzzese — era partita su iniziativa dei rappresentanti sindacali dell'Unità sanitaria, che invitarono il presidente Amedeo Damiano ad iniziar[redacted] un'indagine. Venne formata una commissione composta dal presidente, [redacted] vicepresidente [redacted] Carola e dai consiglieri Pomero e Anelli. Ola alla fine del mese di dicembre [redacted] Amedeo Damiano trasmise i primi atti [redacted] Procura di Saluzzo [redacted] cui risultava che il prof. Priola, primario della divisione di chirurgia, con un contratto a tempo definito e con altri incarichi specialistici a Cuneo, Caraglio e Savigliano, avrebbe commesso delle irregolarità sui cartellini delle presenze. In alcuni casi risultava presente contemporaneamente in due strutture mediche diverse.

Dall'indagine dell'Usl apparve poco chiara la posizione del direttore sanitario prof. Ponte che, come volontario, frequentava la divisione di ostetricia e ginecologia. Il medico vi poteva accedere in virtù di una delibera del Comitato di gestione che [redacted] autorizzava a svolgere le proprie mansioni solo sul piano diagnostico e terapeutico. Una decisione questa che all'epoca ebbe dei consensi basati sull'esperienza che il professionista (già primario di ginecologia in altri ospedali) aveva acquistato in vent'anni di lavoro.

Lo stesso primario di ostetricia e ginecologia, il dott. Giuseppe Rosso, e il coordinatore sanitario Giuseppe Sardi, erano favorevoli, ma ben presto arrivarono le prime [redacted] lamentele.

Durante il suo periodo [redacted] permanenza nel reparto di ginecologia, Ponte aveva effettuato circa una quarantina di interventi chirurgici; la maggior parte di questi sono aborti. Ma solo uno gli viene contestato dal giudice: quello del 3 luglio '86. A quell'epoca, al medico era stata revocata l'autorizzazione di prestare il volontariato all'interno del reparto.

Antonio Gialmo

Continua il maltempo in tutta la «Granda»

Una frana a Dogliani pericolo ad Acceglio

Nel paese delle Langhe sei famiglie hanno dovuto abbandonare le case

CUNEO — Piove da quattro giorni un po' tutta la provincia: una pioggia spesso torrenziale che ha fatto scattare [redacted] in alcuni tratti perfino straripare i corsi d'acqua, che ha causato smottamenti e frane, interruzioni stradali, abbattimento di edifici pericolanti [redacted] sgomberi di abitazioni [redacted]

Da mercoledì [redacted] a ieri pomeriggio — come rileva l'Ufficio meteorologico della Camera di Commercio collegato al servizio centrale dell'Aeronautica militare — sono caduti 129 millimetri di pioggia che, pur essendo maggio un mese solitamente molto piovoso, costituiscono [redacted] precipitazione eccezionale, essendo concentrata in pochi giorni.

La situazione è controllata dai funzionari della Protezione civile in prefettura, dove confluiscono i dati da tutta la provincia e i Vigili del fuoco sono costantemente in azione per intervenire con rilevazioni tecniche e sopralluoghi come a **Bricco di Piobesi** e dove sono segnalate frane centrate quella nella borgata Peano di Venasca, continuamente tracimazioni dei corsi d'acqua minori allagate come nel centro di **Saluzzo**, dove la grande massa d'acqua [redacted] defluisce [redacted] tombini, spesso ostruiti dai detriti.

Situazione critica a **Dogliani** per lo smottamento di una vasta parte del terreno da Borgata Castello verso valle. Il terreno ha investito alcune case vecchie e disabitate e i tecnici del Comune hanno dovuto ordinare lo sgombero di sei famiglie che abitano in altri edifici minacciati dal movimento franoso [redacted] Un nucleo familiare è stato ospitato in un albergo cittadino, gli altri hanno trovato ricovero presso parenti in attesa che la situazione migliori.

Altre frane hanno causato l'interruzione delle strade comunali Vazzotti, Borra e S. Lucia, anche la strada provinciale per Farigliano è rimasta interrotta per tutta la giornata di ieri. E nei pressi della località S. Elisabetta è stato necessario abbattere un vecchio edificio disabitato pericolante: il torrente Rea in piena come tutti i corsi d'acqua della provincia è tenuto sotto controllo dai tecnici del Comune ma fortunatamente nelle ultime ore la piena tende a diminuire: ieri mattina infatti il livello è sceso di mezzo metro.

Sotto controllo i movimenti franosi che hanno investito la statale **Cuneo-Mondovì**, causandone l'interruzione per alcun[redacted] ore. La situazione di allarme persiste nella **Valle Maira**, dove una **frana tra Lottulo e Macra** aveva bloccato giovedì sera la statale e altri movimenti franosi minacciano il tortuoso tracciato stradale che in caso di maltempo — come denunciano il sindaco di **Acceglio**, Riccardo Bervegna e il presidente della Comunità Montana, Ermanno Bressi — «diventa estremamente pericoloso [redacted] gli automobilisti [redacted] quanto gli organismi competenti e l'Anas non provvedono a realizzare le opere indispensabili per rendere il percorso di fondo alle dell'importante arteria».

In montagna, alle quote superiori ai 1500 metri, dove la temp[redacted] è notevolmente abbassata nevica saltuariamente. «Quale fattore favorevole circostanza — dicono gli esperti — ha impedito per ora che i torrenti, già gonfi e limacciosi, straripassero dando ben più guai».

Giorgio Ravasi

Un altro eccezionale evento al Centro Lipu [redacted] Racconigi

Sono nate cinque cicogne

I piccoli fanno capolino dal grande nido in attesa del ritorno dei genitori - Altre uova stanno per schiudersi - L'impegno di Bruno Vaschetti - Un progetto ambizioso

DAL NOSTRO INVIATO
RACCONIGI — Fa freddo. [redacted] sottile nebbia copre questa campagna ricca di verde. La pioggia è cessata. [redacted] qualche timido raggio di sole riesce a far capolino tra le spesse nubi. Sulla statale che porta a Carmagnola sfilano [redacted] auto degli abitanti [redacted] e rumori fino a Torino, alla grande adunata. Ma è sufficiente abbandonare il nastro d'asfalto per trovare il mondo nel quale stanno prosperando le cicogne. La cascina di Bruno Vaschetti è la loro patria, la piana il loro territorio di caccia.

In questi giorni un altro evento eccezionale si è verificato: cinque uova, deposte e curate amorevolmente da una coppia di cicogne, si sono schiuse. Ora, dal grosso nido di rami ed erbe intrecciati, posto su un'alta piattaforma, i cinque cicognini fanno capolino per osservare [redacted] curiosità l'ambiente che li circonda, ma soprattutto aspettano il ritorno dei genitori dalle campagne per l'imbeccata. Il Centro cicogne della Lipu sta comunque attendendo altri lieti eventi. In nidi vicini altre coppie stanno portando a termine la cova delle loro uova.

La soddisfazione è grandissima, anche perché Racconigi è il centro-pilota della Lipu per le cicogne e la nascita dei piccoli dimostra che Ada Gazzola, consigliere nazionale della Lega italiana protezione uccelli, e Bruno Vaschetti hanno avuto ragione a trasferire [redacted] Svizzera al Cuneese quasi cento esemplari volatili, da tempo ormai scomparsi da quasi tutti i cieli del nostro Paese.

Sorrisi e simpatia alla Lipu cuneese: «Questo ulteriore successo, che fa seguito a quello degli anni scorsi, fa ben sperare per [redacted] positiva prosecuzione del progetto che ogni anno vede aumentare il numero di uova deposte e schiuse». L'operazione-cicogna, promossa dalla Lipu con il sostegno finanziario [redacted] Polenghi-Lombardo, prevede [redacted] reintroduzione in Italia, come specie nidificante, di questo bellissimo trampoliere. E' un lavoro lungo, a volte anche stressante (i cacciatori sono i peggiori nemici delle cicogne), ma che grazie alla passione e all'impegno di Bruno Vaschetti sta dando ottimi risultati.

Adesso questo centro di allevamento e riproduzione servirà per moltiplicare lo stock di cicogne nate in cattività, disponibili ad essere successivamente rilasciate in zone della Lombardia, dell'Emilia e del Friuli. Ancora i responsabili della Lipu: «La presenza delle nostre cicogne favorirà la possibile sosta e la nidificazione degli esemplari selvatici, attirati dai loro simili a terra. Comunque aiuteremo le cicogne sistemando, come abbiamo fatto qui a Racconigi, piattaforme per nidi artificiali».

Obiettivo ultimo: «[redacted] spera così che i [redacted] nati sul nostro territorio possano un giorno fermarsi a nidificare [redacted] pericoli sui campanili e sui tetti delle nostre case come avveniva fin [redacted] 1500».

Fiorenzo Panera

SASSU DAL CARCERE

Fossano. Sono esposti nella saletta della Regione Piemonte a Torino, in piazza Castello, i disegni realizzati da Aligi Sassu durante la sua permanenza come perseguitato antifascista nel carcere di Fossano (nell'immagine «Uomo in blu» a Fossano 1938). Sassu fu rinchiuso nel carcere cittadino dopo la promulgazione delle leggi speciali fasciste. Compagni di prigionia furono l'istriano Stanko Vuk, poeta e scrittore sloveno fatto rivivere da Fulvio Tomizza nel recente romanzo «Gli amanti di via Rossetti», e l'onorevole Luigi Orlandi, comunista, che sabato 26 marzo ha tenuto il discorso ufficiale in occasione del convegno promosso dal Comune con l'Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti. Proprio in quell'occasione, nel salone del Castello degli Acaja, vennero esposti, insieme a giornali clandestini antifascisti, i disegni di Aligi Sassu

AGRITECNICA - Con un uso ridotto di prodotti chimici

Come si difende il frutteto

Vediamo come si deve difendere in maggio il frutteto secondo i dettami della lotta integrata, cioè quando il meno [redacted] dannoso [redacted] prodotti chimici [redacted] questo mese si comincia a trovare sulla Tignola che va dall'allegagione [redacted] frutticini al frutto noce. Le drupacee invece vanno dalla scamiciatura all'indurimento del nocciolo.

Ma è soprattutto la vite ad essere in pericolo in questo periodo [redacted] forte umidità infatti si possono verificare le prime infezioni di peronospora. Come si sa, ciò avviene quando si realizzano tre condizioni: la famosa «regola del dieci»: pioggia di almeno 8-10 mm durante le 48 [redacted] temperatura superiore a 10°, germogli di almeno 10 centimetri [redacted] lunghezza.

Al verificarsi di queste condizioni — come suggeriscono i tecnici del Centro di divulgazione agricola emiliano — è opportuno intervenire, dopo 4-5 giorni dall'inizio della pioggia, con prodotti di copertura. Prima della fioritura è comunque consigliabile un intervento curativo (vista la pericolosità del patogeno durante questa fase) con prodotti sistemici, quali *Benalaxyl* o *Metalaxyl* o *Oxadixyl*.

Sempre per [redacted] vite, nelle zone collinari, sulle varietà sensibili all'Oidio, è opportuno intervenire prima [redacted] fioritura e all'allegagione con zolfo bagnabile. E' consigliabile aggiungere sempre allo bagnabile agli interventi fatti contro la Peronospora.

Vediamo ora i trattamenti per il melo.

Tavolatura. I frutticini sono particolarmente sensibili alle infezioni. E' quindi necessario intervenire tempestivamente dopo le piogge.

Oidio. Sulle varietà sensibili, ove non si utilizzano prodotti antiparassitari attivi anche contro l'Oidio (come *Fenarimol* o *Triforine* o *Bitertanolo* o *Penconazolo*) è opportuno aggiungere zolfo ai prodotti di copertura utilizzati.

Afide grigio. Intervenire con *Clorpirifos-metil* o *Vamidothion*.

Carpocapsa. Compie tre generazioni in un anno e sverna come larva matura. I picchi di sfarfallamento avvengono approssimativamente, per le tre generazioni, durante la seconda metà di maggio, il fine giugno-inizio luglio e a metà agosto. Distruggete pertanto i frutti. Le larve svernano infilate direttamente al centro di ciascun frutto. All'esterno si osserva la caratteristica macula che fuoriesce dal foro di penetrazione.

Dall'inizio di maggio fino alla raccolta si controllano settimanalmente gli adulti catturati con trappole sessuali (due trappole per ettaro, più una ogni ettaro successivi, da giugno alla raccolta, controllare i fori di penetrazione delle larve nei frutti.

La soglia è di due adulti per trappola a settimana; in caso di singole catture ripetute, si adotta una soglia cumulativa di due adulti per trappola in due settimane. La massima infestazione tollerabile è dell'uno per cento.

Contro le larve della prima generazione i tecnici suggeriscono di intervenire con *Acetamiprid+Bifentrin*, dopo 8-10 giorni dal superamento della soglia degli adulti catturati. Al superamento della soglia dei frutti erosi intervenire immediatamente. Per trattamenti contro le uova si consiglia *Diflubenzuron* applicato subito dopo il superamento della soglia degli adulti catturati. Vedremo la prossima settimana la lotta integrata per i parassiti del pesco e del pero.

Rustictus

[redacted] «Pagine doglianesi» di Einaudi

DOGLIANI — Presenti i familiari dello statista, è stato presentato ieri pomeriggio alla Biblioteca Civica il libro «Luigi Einaudi: pagine dogliansi», una raccolta di scritti einaudiani redatti nell'arco di mezzo secolo dal 1893 al 1947. Nell'ex convento Carmelitano, ora Biblioteca del Distretto di Dogliani, è stata contemporaneamente aperta una mostra di libri antichi dal titolo «Il libro stampato» che rimarrà aperta fino al 24.

[redacted] Bormida: interviene la Regione

TORINO — Primi, concreti risultati dopo l'incontro di giovedì pomeriggio tra l'assessore regionale all'Ecologia, i capigruppo in Consiglio e i recenti amministratori e abitanti della Valle Bormida. Il presidente del [redacted] glio regionale, Aldo Viglione, ha inviato un telegramma al ministro dell'Ecologia, Giorgio Ruffolo, per chiedere [redacted] incontro sul problema della Valle Bormida. Inoltre, entro la fine del mese, sarà convocato il Consiglio regionale che discuterà sul caso dell'inquinamento.

[redacted] Saluzzo: [redacted] camionista

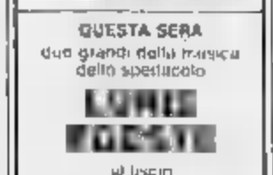
SALUZZO — Un camionista di Torino, Giuseppe Roccia, 52 anni, residente in via Ellero 39, è morto ieri mattina in un incidente stradale della frazione Rusta Empil. L'uomo era alla guida di un autocarro che, da Scarnafigi era diretto a Saluzzo, per causa in corso di accertamento [redacted] parte della polizia stradale, la cabina del camion è stata investita dal rimorchio di un autotreno che [redacted] stava precedendo di scarso contributo guidato da Vito Mocci, 24 anni, abitante a Rodello d'Alba.

Il rimorchio, carico di ferro, ha schiacciato la cabina.

[redacted] Due arresti per eroina

MONDOVI' — Due giovani sono stati arrestati [redacted] «detenzione di sostanze stupefacenti» di auto, nascosti sotto un sedile, avevano tre grammi e mezzo di eroina, una decina di dosi. Gli arrestati sono Franco Ascheri, 30 anni, abitante a Ceresole in via Rovere 28 e Massimo Rosso, 22 anni, Monforte via Rattazzi, 2.

I due, venerdì [redacted] sono stati fermati da carabinieri ad un [redacted] di blocco alla periferia di Mondovì, in località Granteria. I militari hanno perquisito l'utilitaria dell'Ascheri e trovato le bustine di eroina.


QUESTA SERA due grandi della musica dello spettacolo
LUNEE FORESTE
al disco
LUCA
in discoteca
Funzionano due ingressi separati

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
MAGIA IN DISCOTECA
con il mago dell'anima
SERGIO SALAMINI
L'Altro Mondo (più magico divertimento all'ingresso di quest'anno)

LE CUPOLE
1° A Le Cupole è più festa con il D.J. ALEXANDER all'disco
[redacted]
CAROSSO
2° DOMENICA PROSSIMA IL PIU' [redacted]
UEPPE D'ELLO

[redacted]
AUGURA A
NALE
Buon Compleanno

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54586 immobiliare finanziaria

A CUNEO
IN VIA ROMA, 38
CERTIFICATI DI GARANZIA
ARAM propone per la prima volta
IL MESE DEL TAPPETO
TROVERETE TAPPETI DI TUTTO IL MONDO
Persia, Russia, Pakistan, India, Cina, Turchia, Romania, Bulgaria, Peru, Ungheria, Polonia
A PREZZI INCREDIBILI!!!
UN INVESTIMENTO tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
DILAZIONI DI PAGAMENTO
VIA ROMA, 38 - CUNEO
Tel. (0171) 54962
AFFRETTATEVI PER AVERE [redacted] MAGGIOR SCELTA!!
OFFERTA VALIDA [redacted] PRESSO LA SEDE DI BEINETTE - TEL. 40.16.33

La decisione per la piscina di Mondovì

Inagibili le tribune ma si può nuotare

Provvedimento della Commissione di vigilanza in vigore da domani

MONDOVI' — Da domani le tribune della piscina comunale coperta dovranno rimanere chiuse perché «non [illegible] in regola [illegible] le norme di sicurezza». Rimarranno regolarmente in funzione le due vasche per bambini e quella di 25 metri. Lo ha deciso la Commissione provinciale di vigilanza che ha accolto la richiesta del Comune di prorogare il termine (scaduto il 13 maggio) per «realizzare i [illegible] impianti elettrici come da normativa Cee» ed eseguire [illegible] lavori considerati «indispensabili perché l'impianto risponda alle norme vigenti di sicurezza».

Una decisione che accontenta tutti: i gruppi sportivi, che potranno continuare a svolgere regolarmente la loro attività; i gestori dell'impianto e [illegible] amministratori comunali che sono perseguitati dalle polemiche legate alla piscina coperta.

Ma la commissione di vigilanza ha offerto anche una «scappatoia»: il divieto dell'utilizzo [illegible] tribune per il pubblico per ogni manifestazione sportiva potrà essere presentata [illegible] domanda «che valuteremo, [illegible] per [illegible]». E la prima domanda per aprire il pubblico le [illegible] è già stata presentata e accolta per permettere il regolare svolgimento di [illegible] serie di [illegible] nuoto che si svolgeranno oggi.

«Inagibile», [illegible] in regola con le norme di sicurezza» in teoria, nella pratica l'impianto sportivo potrà continuare a funzionare regolarmente con l'avallo [illegible] stessa Commissione provinciale di vigilanza che [illegible] il dovere di controllare la sicurezza di cinema, teatri, e tutti i locali pubblici.

[illegible] Fusco, vicepresetto e presidente della Commissione di cui fanno parte tecnici e ingegneri, non c'era. «Abbiamo [illegible] l'autorizzazione verbale a mantenere in funzione l'impianto e siamo in attesa della conferma [illegible]», [illegible] il segretario del [illegible] di Mondovì.

«Non mettiamo in discussione che siano necessari lavori per adeguare la struttura alle [illegible] di [illegible] — ricorda l'assessore Botto — ma abbiamo chiesto di concederci il tempo necessario per eseguirli. Sono già stati spesi circa quaranta milioni [illegible] centinaia [illegible] previsti in bilancio per realizzare il nuovo impianto elettrico. Ma ci vorranno alcuni mesi».

Sei mesi fa, a conclusione di un meticoloso controllo, la Commissione inviò [illegible] verbale al Comune descrivendo [illegible] lungo elenco di lavori «indispensabili per adeguare l'impianto alle norme di sicurezza previste dalla legge» e concesse sei [illegible] per realizzarle. La crisi comunale, una serie di polemiche e soprattutto la mancanza di fondi, sono le [illegible] che hanno impedito al Comune di rispettare il termine, apparentemente perentorio, [illegible] dalla Commissione.

Gianni Martini

[illegible] CR - Il decollo stamattina da Levaldigi

Saviglianesi a Sorso con un volo «charter»

I rossoblù continuano a rincorrere la salvezza - L'undici-base

SAVIGLIANO — Ore [illegible] decollo dall'aeroporto di Levaldigi: è la prima volta che una squadra di calcio della provincia parte [illegible] trasferta [illegible] aerostazione cuneese [illegible] volo charter porterà i giocatori rossoblù ad Alghero e li riporterà indietro in serata. [illegible] Longanizzi, vicepresidente della [illegible]: «E' la prima esperienza e speriamo che sia positiva. Riuscire ad utilizzare l'aeroporto di Levaldigi ci fa guadagnare molto tempo e ci fa risparmiare lunghi viaggi di trasferimento».

[illegible] Saviglianese gioca [illegible] sua [illegible] trasferta in Sardegna contro quel [illegible] che al «Morino» riuscì a battere i rossoblù. La sconfitta fece «saltare» la panchina di Giuliano Giravegna. I sardi, ormai già salvi, non dovrebbero impegnare al massimo i «maghi». Così i ragazzi di Bordone e [illegible] cercheranno proprio in questa difficile trasferta il «colpaccio» risolutore per tornare a [illegible] con [illegible] un punto.

Giorgio Cusolino

Senza Gentile, [illegible] e Corallo (squalificati per [illegible] turno) e Fiorentino (infortunato), la Saviglianese sarà ancora una volta in versione inedita. Il presidente [illegible] ha ancora deciso l'undici-base da mandare in [illegible] dal primo minuto. I convocati sono sedici: i portieri Bosso e Spadoni, i difensori Peirone, Pallavicini, Dalmazzo, Puriano, Risso e Di Leone, i centrocampisti Manuelli, Bozzi, [illegible] Salvatore, [illegible]no e Esposito e gli attaccanti Tardivo e Altovino.

E' probabile che i rossoblù scendano in campo con: Bosso; Peirone, Dalmazzo; [illegible] Pallavicini, [illegible]a; Bozzi, Manuelli, Altovino, Casalino, [illegible] Salvatore. L'obiettivo minimo è il pareggio, ma la Saviglianese cercherà anche di strappare alla formazione sarda l'intera posta. Longanizzi: «Dobbiamo giocare [illegible] grande e [illegible] timori. Solo così si può arrivare alla quota salvezza».

Venerdì [illegible] intanto 30 tifosi sono partiti [illegible] Caselle con un volo «Alisarda» per il weekend-rossoblù: il viaggio, [illegible] mezzo a Portorotondo, [illegible] albergo di lusso, trasferimento [illegible] escursioni per 250 mila lire, il resto [illegible] ha pagato la società. «In segno [illegible] ringraziamento per il costante sostegno [illegible] alla squadra anche nei momenti più difficili».

f. pan.

MOTOCROSS - Oggi la prima prova

Europeo a Bra

Sulla pista dell'America dei Boschi si danno battaglia 84 piloti di [illegible] nazioni - Gara della classe 125 «Under 21»

POCAPAGLIA — [illegible] ventiquattro piloti di [illegible] nazionalità sono iscritti alla [illegible] di motocross, prima prova del campionato europeo classe 125 Under 21, in programma oggi dalle 14,30 all'America dei Boschi, sul campo permanente per fuoristrada gestito dal Moto [illegible] Bra. I [illegible] partecipanti — che, [illegible] di per sé, [illegible] novità [illegible] competizione appare straordinariamente incoraggiante — pone una [illegible] ipoteca [illegible] sull'ultima iniziativa della società presieduta da [illegible] Tortone, che spera [illegible] ricavarne [illegible] sufficienti per sgiudicarsi l'anno prossimo una [illegible] del mondiale 250.

[illegible] pista dell'America dei Boschi [illegible] è nuova alle manifestazioni internazionali [illegible] se ne tenne una di sidecars) e [illegible] per questa prima [illegible] il Moto Club Bra si era candidato ad ospitare piloti [illegible] tutto il mondo. Ha dovuto invece accontentarsi [illegible] gara provinciale a livello europeo, ma si tratta di [illegible] «ripiego» di lusso, perché intorno alla prova odierna, che inaugura un campionato mai esistito prima d'ora, c'è grande attesa e notevole interesse di tecnici [illegible] sionati.

Dice Sergio Salvatico, addetto stampa del club bral- [illegible] «La manifestazione è stata caldeggiata dalla Federazione motociclistica Italiana per dar modo [illegible] migliori nostri giovani emergenti [illegible] fare un'utile esperienza internazionale, confrontandosi con coetanei di Paesi nei quali la specialità è praticata [illegible] ad [illegible] livelli, come la Svizzera, la Germania, la Jugoslavia, l'Austria, [illegible] Francia, la Finlandia, la Spagna, il Portogallo». Ci sarà spazio, nel confronto, per una buona affermazione degli italiani? [illegible] organizzatori pensano [illegible] sì e comunque oggi [illegible] riferiranno [illegible] non solo per dovere patriottico, ma anche perché sul [illegible] dell'America dei Boschi [illegible] allena la [illegible] guidata dal commissario tecnico Emilio Ostorero: [illegible] giovani «centauri» italiani (tra i quali i più quotati sono [illegible] torinese Pella, Santoni, Garibaldi e Panton junior) rappresenterebbe una conferma indiretta della validità del complesso di Pocapaglia.

Anche recentemente alla pista e alle infrastrutture di servizio sono state apportate delle migliorie (gli ultimi lavori [illegible] palazzina della giuria), tanto che oggi il campo dell'America dei Boschi può considerarsi [illegible] degli impianti da cross [illegible] efficienti e confortevoli d'Italia. [illegible] anche dei più versatili come dimostra la positiva esperienza del «Golden Trophy».

Uno sforzo ragguardevole è stato compiuto per garantire condizioni di maggior sicurezza, sia con lavori sulla pista sia con un'opera «educativa» a largo raggio: il club organizza ogni anno [illegible] «scuola di motocross» nella quale tecnici e piloti di fama cercano di formare una generazione [illegible] amanti [illegible] due ruote più matura e consapevole dell'attuale.

Grazia Novellini

[illegible] Provincia ricorda Berutti

DRONERO — I dirigenti e i giocatori della Fiorentina non [illegible] sono dimenticati del loro [illegible] presidente, il dronerese Pier Cesare Berutti, morto a 48 anni il 5 dicembre dell'anno scorso per un incidente aereo. Questa mattina, alle [illegible], una delegazione del [illegible] calcio viola (la squadra affronterà nel pomeriggio, allo stadio di Torino, la Juventus) porterà sulla tomba [illegible] «Pierce» una corona di fiori (margherite [illegible] e crisantemi) e un cuscino con gladioli gialli, margherite [illegible] bianche e rose.

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE - Rosso II [illegible] Caraglio, Tonello contro Rosso I

Berruti collaudo Alcardi

[illegible] STEFANO BELBO — Berruti [illegible] Alcardi, i due finalisti della stagione '87, si ritrovano [illegible] [illegible] fronte nella terza giornata del campionato di serie [illegible] pallavolo elastico. Sul confronto tra Agrifull-Robino di Santo Stefano Belbo e Dis Oroe Cuneo pesano però le incognite delle condizioni fisiche del campione [illegible] Ricky Alcardi, ancora alle [illegible] i postumi dell'operazione al ginocchio, [illegible] probabile quindi che non si ripeta lo spettacolo tecnico offerto sul finire della scorsa stagione, da questi due grandi campioni che si contesero [illegible] tre appassionanti partite lo scudetto tricolore.

Se Alcardi [illegible] appare [illegible] cora a pois fisicamente, Berruti ha dimostrato domenica [illegible] ad Alba contro Bertola [illegible] essere già sulla buona strada per la migliore condizione. Contro la battuta non eccessivamente «pesante» [illegible] Bertola, Berruti [illegible] ricaccio è andato a nozze [illegible] agevolmente il successo. Alcardi invece è ancora in piena crisi e nell'ultimo turno è stato sostituito in battuta [illegible] Belfiore dopo metà gara. Col passare del tempo, però, le [illegible] condizioni fisiche migliorano ed il quindici ligure attenderà [illegible] un momento all'altro il ritorno del mancino ligure ai vertici, anche [illegible] l'incontro [illegible] di Santo Stefano non sembra ancora l'occasione più agevole per conquistare il primo successo stagionale.

Per quanto riguarda Rosso II e Tonello, i due allenatori che condividono con Berruti il primo posto [illegible] graduatoria a punteggio pieno, il compito [illegible] agevole sembra [illegible] quello [illegible] cebano Arrigo Rosso, impegnato [illegible] Caraglio contro la [illegible] Rurale. Per Rosso II che ha già «strapazzato» Rosso I [illegible] Balocco l'ostacolo non dovrebbe essere insormontabile.

Più difficile il compito [illegible] [illegible] Dancing Christ di Tonello e Voglino che dovranno vedersela con Rosso II e Rigo della Spec di Cengio.

Tonello che ha avuto finora un calendario agevole (ha battuto [illegible] casa [illegible] menomato Alcardi ed in trasferta Vacchetto) è chiamato ad un confronto probante contro un atleta indubbiamente [illegible] alto livello che potrà sottoporre a verifica le velleità del monregalesi. [illegible] [illegible] capiclassifica dovessero imporsi, come pare probabile (i rispettivi maggiori il corre Tonello, che ha però il vantaggio [illegible] fattore campo), la loro fuga potrebbe prendere ulteriore consistenza.

Fra gli inseguitori Balocco ed Alessa (Sidis Canale) riceveranno nello sferisterio dei fiori [illegible] Monferrina guidata dal [illegible] Vacchetto [illegible] dal ligure [illegible] [illegible] incontro [illegible] [illegible] dovrebbe riservare sorprese nonostante la voglia di ben figurare di Vacchetto nello sferisterio [illegible] che lo ha visto [illegible] volte protagonista.

Infine, Felice [illegible] e Belmonte (Orsiero Alba) andranno in trasferta a Taggia contro Pirero e De- [illegible] La squadra ligure è stata battuta nell'ultimo turno in casa dalla Spec [illegible] è ancora a [illegible] vittoria; Bertola, [illegible] canto suo, non appare in condizioni ottimali per il dolore [illegible] schiena che l'ultimo [illegible] ed il freddo di questi giorni [illegible] hanno [illegible] costretto a migliorare.

Aldo Scavino

Cinema e taccuino della «Granda»

[illegible] Facoltà di medicina.
CORSO: [illegible] dream (Sogno d'amore) di C [illegible] Lambert e D Lane
ITALIA: Ampissimi vertiginosi
NAZIONALE: Intimo.
[illegible] [illegible] di vetro, di F Newman (prima visione inglese con sottotitoli)
TETTO NUOVO (Teatro Associazione Quartiere via Bisalta 155, Cuneo): Parte prima, di Federico Odling, con Federico Odling e Stefano Gandolfo

[illegible]EA
EDEN: Vacanze sulla neve.
MORETTA: Concerto di Orsa [illegible] (pomeriggio)

BARGE
COMUNALE: Topa Gallico, con B Grillo

[illegible] [illegible] DALMAZZO
MODERNO: L'impero del [illegible]
IMPERO: Saigon di C Crowe, con W Dafoe G Hines, A Paya
VITTORIA: Love dream (Sogno d'amore), di C Finch con C Lambert e D Lane

BUSCA
LUX: Tre scapoli e un bebè, con T Selleck, S Guttenberg

DRONERO
IRIS: Tre scapoli e un [illegible], con T Selleck, S Guttenberg

POLITEAMA: Topa Gallico, con B Grillo

MONDOVI'
BARTOLA: Stregata dalla luna, con Cher (14.30, 16.30, 20, 22)

ORMEA
[illegible] Dirty dancing (Ball) proibiti).

SAN GIOVANNI: L'ultimo imperatore di B Bertolucci (9 Premi Oscar)

ROBILANTE
ROBILANTESE: Arizona Junior.

CIVICO: Love dream (Sogno d'amore) di [illegible] Finch con C Lambert e D Lane

[illegible] Chi protegge il testimone

SAVIGLIANO
[illegible]: Lo stregatto [illegible] con D Aykroyd
RITZ: Peter Pan di W. Disney Dr 14.30 16.30 **L'insostenibile leggerezza dell'essere** Dr 18.30 22.15

FARMACIE
Cuneo: [illegible] via Roma 46 D
Alba: Stevano Piazza Rossetti 3 A
Bra: Damasso via Moffa di Lisio
Fossano: [illegible] via Mercato 5
Saluzzo: S Marco corso Piemonte 8

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza Carigo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 6741
Autoambulanze Cuneo 66 333 23 23 Alba 36 22 40 Borgo S. Dalmazzo 75 05 13 Bra 42 51 Caraglio 81 94 20 Dronero 7 15 65 Fossano 6 14 21 63 61 11 Limone 93 132 Mondovì 4 42 44 Peveragno 79 81 17 Revello 7 40 36 Saluzzo 4 56 45 Savigliano 6 45 22 Sommariva Bosco 5 80 59 Stroppo 1 Verzuolo 2 34 01 76
La Stampa [illegible] corriere Cuneo via Roma 28 Telefono 0171 67 126

Concerto di Guillou a Fossano

FOSSANO — Sarà il celebre organista francese Jean Guillou a tenere questa [illegible] alle 21, il concerto inaugurale [illegible] il ristrutturato organo della Basilica Cattedrale.

[illegible] teatrale «Toselli»

CUNEO — Secondo appuntamento domani sera con la selezione finale del primo concorso teatrale «Giovanni Toselli» per compagnie locali allestito [illegible] assessorato per la Cultura a cento [illegible] dalla [illegible] del capoluogo cuneese. Dopo la «Filodrammatica [illegible] Bosco» di Cuneo, è la volta di quella di Dronero che, con inizio alle 21, proporrà prima «Sarto per signora» di Feydeau, poi la «Gabbia [illegible] merlo» di Federico Garelli.

Cuneo, si parla di Lazzeri

CUNEO — Domani [illegible] nel salone del Collegio «Maria Immacolata», di corso Giovanni XXIII, padre Enrico Rovasenda parlerà di Giuseppe Lazzeri, ex rettore dell'università cattolica di Milano e figura di grande rilievo nel mondo cattolico.

[illegible] COTECA Living Cuneo [illegible]zo
OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA DISCOTECA
[illegible] MEGLIO DELLA [illegible]
GIOVEDI' 19 MAGGIO
[illegible] LEVRINI

[illegible]
IL CLASSICO [illegible] MEDICI PER MEDICI
CUNEO, CORSO DANTE, 45 [illegible] (0171) 58802 - [illegible] 427

IMPORTANTE DITTA SETTORE CERAMICHE E MARMI ricerca per propria sede e per contatti [illegible] clienti
GEOMETRA
O GIOVANE ARCHITETTO
Offresi stipendio fisso più rimborso [illegible]
Scrivere dettagliando curriculum a:
BERTOLINO PUBBLICITA' avviso 1130 - FOSSANO

Importante società in collaborazione con multinazionali offre:
3 MILIONI MESE + [illegible] SPESE
[illegible] professionisti [illegible] vendita, gradita l'esperienza nei servizi
Presentarsi: martedì 17 maggio Hotel Cuneo c.so Casale 89, Torino, ore 9-13 - 14,30-18,30
Tel. 011 [illegible] sig. Zanon.

BOTTERO S.p.A.
Via Genova [illegible] - 12010 [illegible]
RICERCA
OFFICINE ARTIGIANE cui affidare lavori [illegible] carpenteria meccanica
OFFICINE ARTIGIANE cui affidare lavori di cablaggi, quadri elettrici e impianti a [illegible] macchina
Telefonare (0171) 401.612 - Ufficio acquisti

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
La miglior pi[illegible]tà la fa il pubblico, ed è per questo che [illegible] marea [illegible] giovani questa sera si trova al GALAXY
Ritrovo meraviglioso al ritmo [illegible] una grande [illegible] ultra
[illegible] BALLO CAMPESTRE
SABATO 28
MARCELLA

[illegible]
DILAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
rimborso in 24 rate da 489.000 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 283.403 lire
oppure in 60 rate da 243.160 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 6
Tel. 0172 [illegible]
PRESTITI

Azienda Cuneese ricambi auto elettrici CERCA
CAPO VENDITE ed AGENTI
preferibilmente con esperienza nel settore, buone prospettive per il futuro.
Scrivere a: Publikompass 150 10100 Torino

CERCASI
[illegible]
per gestione reparto di produzione industriale con provata esperienza.
AUSER
Tel. 0171 780.534

CARTIERA PIRINOLI S.p.A.
ROCCAVIONE (Cuneo)
ricerca:
PERITI INDUSTRIALI
meglio esenti primo impiego da avviare su ciclo produttivo, lavoro a turni. Residenti Roccavione e Comuni limitrofi.
Tel. 0171 767.112/13.

AZIENDA COMMERCIALE
operante nel settore della distribuzione dei prodotti petroliferi
RICERCA
n. 1 FUNZIONARIO DI VENDITE
in grado di gestire e coordinare l'iniziativa commerciale dell'azienda
Si richiede: buona professionalità, cultura medio superiore, preferibile esperienza [illegible] vendita nel settore specifico. Luogo di residenza Cuneo - Fossano - Mondovì.
Si offre: retribuzione ed inquadramento adeguati [illegible] esperienza e professionalità, vettura aziendale, ampia possibilità [illegible] sviluppo; carriera a breve termine, rimborso spese [illegible] di lista.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 147 - 10100 TORINO

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
[illegible] SERA
AL MODERNO I REFLECTOR
AL LISCIO GLI SMERALDI

Azienda produttrice serramenti plastici sede Sfa
RICERCA
A) CAPO OFFICINA [illegible] pluriennale
B) [illegible]
TECNICO DIPLOMATO
[illegible] pluriennale
Telefonare [illegible] ufficio 0172 42.17.80. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti.

Azienda metalmeccanica con sede [illegible] Mondovì ricerca
ESPERTI ATTREZZISTI
ESPERTI SALDATORI
di carpenteria [illegible] leggera da inserire nel proprio organico.
[illegible] richiede [illegible] del disegno tecnico ed esperienza nel settore.
Scrivere per un colloquio a:
[illegible] 53 - Mondovì.

MEDIA [illegible] ELETTROMECCANICA
vicinanze Cuneo
RICERCA
DIRETTORE TECNICO
[illegible] su [illegible] plastici di stampaggio per particolari tecnici e progettazioni componenti elettromeccanici
Preferibilmente conoscenza lingua inglese o Tedesca.
Inviare curriculum a: Publikompass 138 - 10100 TORINO.

PER MANCANZA DI SPAZIO
TAPPETI ORIENTALI ORIGINALI
ECCEZIONALI PER QUALITA', DISEGNI, COLORI
ABBIGLIAMENTO IN via del Lucchetto [illegible] Fossano (Cn) 0172 [illegible]
SCONTO REALE 30%
SCONTO REALE 30%

L'estate non è ancora cominciata i divieti sono già numerosi

Mare, un balletto di dati

A Genova e nella Riviera di Levante la situazione più difficile - Come le Usl svolgono i controlli Perché gli esiti delle analisi non vengono pubblicizzati? - La «Goletta Verde» parte da Sanremo

GENOVA — «*Attenzione inquinato*»: il cartello è già comparso su numerose spiagge della Liguria (tempo permettendo) la gente li tuffa lo stesso. In barba ai divieti. Genova è già in alla speciale classifica perché in tutto il litorale, come ogni anno, è vietato fare il bagno, tranne alcuni tratti di costa Italia e di Nervi.

Poi sono arrivati i provvedimenti dei sindaci Sestri Levante, Rapallo, e Camogli. Da ieri anche la spiaggia di Savona, accanto ex comunali «proibita». L'estate non è cominciata a Riviera comincia a farsi bella pubblicità, in Italia e all'estero. Complimenti

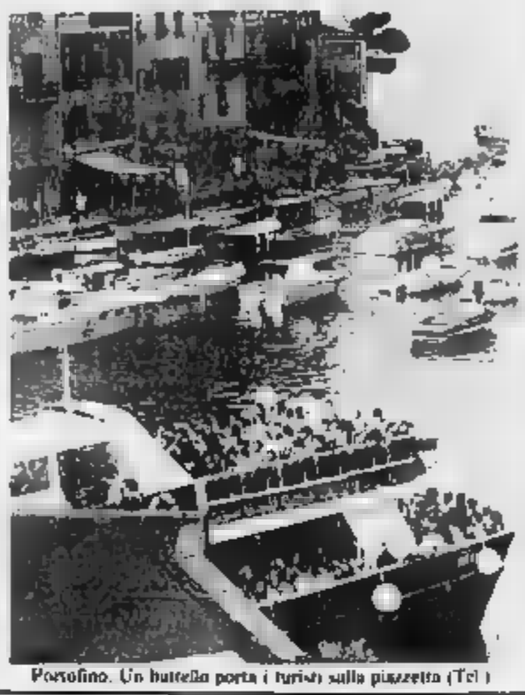
Parte anche balletto dati Usl. Dove si e inquinato, domani (miracolo magia?) sarà tutto a posto. Venerdì il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge per dare attuazione alle direttive Cee. Ma riguarda soprattutto l'Adriatico e la battaglia contro eccessiva riproduzione delle alghe che soffocano il e uccidono i pesci. Il Mar Ligure, almeno da questo punto di vista, sta decisamente meglio. Per il resto tutto prima.

Continua a fare testo la legge numero 470 1982. Rispetto agli altri Paese specialmente le vicine, e concer- Francia e Spagna) l'Italia è severissima. Solo sulla carta arriverai ad un massimo 2000 coliformi totali ogni millilitro. Nel corso dell'anno il valore può essere superato 20% ma non oltre per oltre la del prelievi effettuati. I coliformi non devono valicare la quota di 100 Altri invece vengono fatti per controllare la di streptococchi salmonella, ossigeno disciolto, acidità, oli minerali, tensioattivi, fenoli. Le sanitarie locali hanno la adesso a Dicono in laboratorio Liguria «*Facciamo due prelievi il mese, nei punti più significativi litorale. Per esempio vicino alle discariche dove si riversano i liquami delle fogne. Ne facciamo altri nelle zone vicine, per controllare l'incidenza dei rifiuti sul grado inquinamento. Teniamo conto anche delle diverse situazioni meteo-marine*».

Queste analisi sono solo *e dove si. Spesso tra il giorno del prelievo e l'eventuale divieto passa troppo tempo. I dati non pubblicizzarli. La legge istitutiva del ministero dell'Ambiente consente, a chi li richiede, di conoscerli. E allora vengono divulgati e pubblicizzati. Saremo tutti più tranquilli*».

Il 15 giugno, un esatto, riprenderà il mare la «Goletta verde». Anzi due. Una partirà Sanremo, l'altra località del Centro Italia. Per la prima volta i controlli sarebbero alle isole che ieri restavano invece escluse dalla ecologica. La Liguria nell'estate '87, non uscita bene dagli esami dei chimici e biologi di bordo. La situazione non è cambiata. I depuratori sono sempre otto in tutta la Liguria, più il megaimpianto che sta entrando in funzione (con qualche problema a Savona). Ho concesso giorni scorsi pioggia miliardi per realizzare nuovi depuratori. Si può sempre sperare in un futuro migliore

Pier Paolo Cervone



Portofino. Un bottiglia porta i turisti sulla piazzetta (Tel)

L'azienda di Cogoleto si è dotata di nuovi sistemi di depurazione

La Stoppani inquina? «Mettetemi alla prova»

Un invito a compiere sopralluoghi - L'attività a caldo sospesa - Il referendum

GENOVA — La Stoppani annuncia d'essere pronta a diventare un'azienda «pulita». Dopo quasi tre anni silenzio, ieri mattina, in conferenza stampa, i rappresentanti dell'industria chimica che produce hanno presentato i conti degli investimenti compiuti in questi anni, secondo il progetto presentato alla Regione, dotarsi di un efficace sistema di depurazione delle sue emissioni: fumi, fanghi e acque. La Stoppani chiede ora di essere messa alla prova ed è per che, rompendo di riserbo, ha deciso di rendere cristallina la sua attività.

più: ieri l'avvocato Antonio Pugliese, rappresentante della proprietà, annunciato l'azienda Cogoleto intende agire all'insegna della «trasparenza», invitando persino i giornalisti a compiere dei sopralluoghi per accertarsi della veridicità sue affermazioni.

«*Dal 1974 al 1987* — ha spiegato l'avvocato Pugliese — *l'azienda effettuato investimenti per miliardi. Abbiamo compiuto un approfondito lavoro ricerca e di adeguamento degli impianti di depurazione che potrebbero essere conformi anche alle più rigide norme legge*».

Da quattro mesi, l'azienda ha l'attività a caldo per la produzione di e, per mantenersi ha proseguito lavorazione del semilavorato. sperimentazione del sistema di depurazione dei fanghi e dunque avvenuta «*in laboratorio*». Nulla perciò garantisce che una volta rimessi in funzione i forni, gli impianti a) rivelino efficaci come «*in provetta*», ha obbiettato qualcuno. «*Noi sicuri che la Stoppani non inquinerà più* — ha aggiunto Pugliese —, ovviamente ci assumiamo tutte responsabilità di una contraria. *Non possiamo però tollerare alcune prese posizione come quella dell'assessore comunale Dispenza che affermato di poterci negare il permesso di scaricare i nostri fanghi, più tossici, perché così cende la di popolo*».

Dichiarandosi pronta a riprendere produzione a ciclo completo, la Stoppani ha presentato cinque giorni fa Regione richiesta un permesso per utilizzare discarica per fanghi speciali nel Rio Lungo, nell'entroterra di Cogoleto. Restano all'interno 20 mila tonnellate fanghi della vecchia produzione, altamente tossici, stoccati in deposito che i tecnici della Stoppani realizzato «*a regola d'arte*» risposta alle accuse degli ambientalisti.

«*Quando potremo rimettere in funzione i forni e quindi impianto depurazione* — ha precisato Pugliese — *anche quei fanghi potranno essere trasformati*».

Nell'ambito operazione di «*lifting*» la Stoppani non ha naturalmente dimenticato gli di Cogoleto, direttamente colpiti degrado ambientale che in anni attività l'azienda ha provocato in un'area piuttosto vasta del territorio litorale. Nei prossimi giorni a Cogoleto si voterà per il nuovo del Consiglio comunale e la Stoppani ha voluto ricordare, in una gentile missiva, il rischio occupazionale che si correrebbe in di inattività dell'azienda che impiega circa persone.

Dietro la scelta politica degli abitanti di Cogoleto sta infatti la il referendum popolare sulla chiusura Stoppani per cui gli ambientalisti hanno raccolto le firme necessarie e che il nuovo Consiglio comunale dovrà proclamare oppure «archiviare». Alla lettera, firmata da Luigi Stoppani, allegate fotocopie dei risultati delle analisi di alcuni campioni di scorie, depurate, a dimostrazione veridicità delle affermazioni dell'azienda. La missiva ricorda che «*negli ultimi tre anni in Liguria hanno cessato l'attività ben cento aziende, e il comparto del Ponente particolarmente interessato fenomeno*».

r.s.

Antonio Mini al giudice: «Ho tentato una rapina alle Poste di Faenza»

Il «bandito di Chiavari» confessa

CHIAVARI — E' uscito dal reparto di isolamento del carcere di Bologna, dove era rinchiuso subito dopo l'arresto nell'aprile scorso, Antonio Mini 44 anni l'unico dei rapinatori del 13 agosto '86 sede del Banco di Chiavari, condannato nel dicembre a 18 anni di carcere, ad essere scito ad evadere.

Interrogato carcere dal procuratore della Repubblica di Ravenna, dottor Chiapponi, Mini ha rilasciato una minuziosa ricostruzione del fallito tentativo di rapina alle Poste centrali di Faenza. Il 4 aprile, in seguito al quale stato arrestato.

«*Eravamo quattro, su due Vespe. Siamo entrati nell'ufficio postale, ma ci subito accorti che qualcuno aveva avvisato l'allarme. Mentre stavamo uscendo una sirena cominciato a suonare. Siamo risaliti sulle Vespe due di noi sono andati davanti con alla guida della seconda Vespa. A un certo punto, mentre stavamo per imboccare una specie di galleria, ho sentito colpi d'arma da fuoco dietro di me. Poi la persona che era me mi ha detto che era stato ferito, e mi dovuto fermare. Non credo abbia sparato a tue volte: io, almeno, non me ne accorto*», ha riferito Mini, tra le altre cose, al giudice ravennate.

All'epoca del primo processo svoltosi Chiavari pochi mesi dopo la rapina dell'86, Antonio Mini «*uomo finito*». Gravemente ferito durante sparatoria Chiavari, costretto a presentarsi in aula in barella, con una gamba semiparalizzata dalla cancrena e gravi lesioni all'apparato intestinale provocate dai proiettili, Mini convinto i giudici chiavaresi della necessità di consentirgli il ricovero, dopo condanna in un clinica specializzata.

Dalla «San Camillo» di Forte Marmi Mini era riuscito, pur essendo in carrozzella, ad eclissarsi con l'aiuto alcuni complici.

Dopo l'evasione, molti ritenevano che l'uomo avesse riparato all'estero curarsi e riposare lontano lle sbarre: nessuno poteva immaginare che, a distanza di quattro mesi, Mini sarebbe tornato ribalta, protagonista di una rapina e per di alla guida della usata per la fuga.

La situazione per Mini, ora, è abbastanza critica. Sempre sofferente punto vista «*Ho dovuto interrompere le cure e ora sto male*», ha scritto all'avvocato Fantano chiedendole interessarsi perché sia trasferito presso il centro clinico carcerario di Parma, dovera stato ricoverato prima processo), l'uomo dovrà ora pagare le conseguenze dell'evasione e dell'ultima rapina di stato protagonista.

m. r.

Cadavere in mare a Zoagli

ZOAGLI — Il cadavere di uomo dell'apparente età di 45 anni con il volto sfigurato ripescato pomeriggio largo di Zoagli una motovedetta della Capitaneria di porto Margherita. Ad una prima e sommaria indagine il corpo non presenterebbe ferite, era però zavorrato: una catena lo legava ad un sasso nel quale era chiuso pezzo di motore. Il cadavere dell'uomo, stato portato obitorio. La vittima indossava jeans, camicia chiara e scarpe con la suola di plastica.

Sestri, il pci se ne va

SESTRI LEVANTE — I consiglieri del pci hanno abbandonato l'aula in segno di protesta, facendo mancare il numero legale, venerdì sera in Consiglio comunale a Sestri Levante. termine della discussione sulla concessione di un'area via Lombardia dove dovrebbe sorgere complesso sportivo. I comunisti avevano avanzato perplessità sulle modalità di affidamento dell'appalto

sugli ospedali

RAPALLO — Incontro Usl-Comuni ieri mattino a Rapallo, in vista della seduta di martedì Comitato gestione che dovrà decidere le chiusure degli ospedali per racimolare quanto più personale disponibile vista dell'estate. E' emersa l'intenzione di proseguire la chiusura dell'ospedale di Margherita e di chiudere nuovamente quello Camogli, dove «operativo» solo medicina.

Pescatori Rapallo, cultura e moda Chiavari

Oggi Lavagna è in festa

CHIAVARI — Si è aperta ieri pomeriggio Chiavari, nei saloni di palazzo Rocca, la mostra «Cultura moda nel Chiavarese tra '800 '900». L'iniziativa, che ha il patrocinio degli all'Artigianato alla Cultura del Comune, è interessante perché ripropone, articolato su sei grandi sale, uno spaccato vita nel Tigullio cavallo tra Ottocento Novecento: attraverso gli abiti spose, sera o viaggio), i corredi nuziali, gli accessori d'abbigliamento le studiose Francesca Marini Myriam Zunino no riuscite ricostruire l'atmosfera un'epoca che fu assai fiorida per il Tigullio.

Grazie ai capi esposti, tutti in perfetto stato di conservazione, alcuni risalenti al 1860, è possibile verificare direttamente la perizia e la fantasia delle grandi sartorie dell'Ottocento, e la ricercatezza dei tessuti molti dei quali venivano inviati, quel periodo di emigrazione, anche nelle Americhe, e magari utilizzati sul posto da altri artigiani italiani.

La maggio orario 15.30-19.30. Nei festivi anche dalle 10 alle 12.

A Lavagna oggi grande festa, la ricorrenza dell'Ascensione, al quartiere della Madonna Ponte, l'organizzazione del locale circolo Acli, della parrocchia Ponte e del Comune. Oltre alla e all'esposizione merci e bestiame in piazza Podestà, questa mattina svolgerà una marcia competitiva, di 15 chilometri, con partenza arrivo nel quartiere. Sempre festa patronale sul piazzale della chiesetta di Sant'Eufemiano, con celebrazione della Messa e pranzo campestre.

In Val d'Aveto, questa mattina (appuntamento alle 8 a Parazzuolo Rezzoglio), iniziativa ecologica sulle sponde dell'Aveto

provocato in un'area piuttosto vasta del territorio litorale. Nei prossimi giorni a Cogoleto si voterà per il nuovo del Consiglio comunale e la Stoppani ha voluto ricordare, in una gentile missiva, il rischio occupazionale che si correrebbe in di inattività dell'azienda che impiega circa persone.

Dietro la scelta politica degli abitanti di Cogoleto sta infatti la il referendum popolare sulla chiusura Stoppani per cui gli ambientalisti hanno raccolto le firme necessarie e che il nuovo Consiglio comunale dovrà proclamare oppure «archiviare». Alla lettera, firmata da Luigi Stoppani, allegate fotocopie dei risultati delle analisi di alcuni campioni di scorie, depurate, a dimostrazione veridicità delle affermazioni dell'azienda. La missiva ricorda che «*negli ultimi tre anni in Liguria hanno cessato l'attività ben cento aziende, e il comparto del Ponente particolarmente interessato fenomeno*».

r.s.

Il presidente del Genoa lascerà l'Albenga

Il futuro del Savona è targato Spinelli?

Alcuni segnali confermano la trattativa - Le prospettive di C2

SAVONA — A Genova lo (contestato) Riviera sono pronti ad accoglierlo a braccia aperte. L'ultima uscita su Aldo Spinelli, presidente-tifoso-costruttore del Genoa, riguarda una iniziativa che il (ex) dovrebbe avviare ad Albenga di approdare al Savona. Difficile sapere di più dati, dubbi e (molte) voci che circolano. Tutti i movimenti personaggi coinvolti di cui si parla da giorni, in grado di dare nuova forza alla attuale della società biancoblu, reduce da un (buon) quinto nel campionato Interregionale dopo il rischio di fallimento dell'estate scorsa.

Nessuna ma alcuni segnali insieme consentono di quadro abbastanza preciso.

parte da Albenga dove da due anni Spinelli detiene la maggioranza. Ufficialmente il 51%, ma l'esborso avrebbe superato abbondantemente questa quota. L'avventura ingaurja di Spinelli, però, sembra definitivamente chiusa. Più che per la mancata C2, dopo che squadra aveva a lungo dominato il campionato, Spinelli (rappresentato da Nicoletta Manticai sarebbe deluso per lo scarso appoggio ambientale degli albenganesi. Il futuro bianconero comincerà dalla prossima assemblea generale, in cui saranno messe le tavola per gestire le nuovi basi societarie e, di conseguenza, i programmi per la stagione

Si passa poi a Savona, dove i riferimenti al «*mister X*» genovese circolano ormai da giorni. Per i biancoblu è aperta anche la possibilità di un ripescaggio in C2, per meriti sportivi. Se venisse accolta, l'apporto di Spinelli potrebbe risultare determinante per allestire una formazione competitiva, che riporte- Savona indietro nel tempo.

A Genova, al Genoa, c'è aria di tempesta calendario tutto in salita. Spinelli però è vincente e chi bene assicura che non si tirerà indietro. Un eventuale impegno nel Savonese significherebbe quindi lasciare il Genoa. «*Il calcio mi è entrato nel sangue. E' un mondo difficile e meraviglioso, di non posso più fare a meno*», avrebbe confidato agli amici.

m. f.

Processo all'uomo che voleva il Genoa

GENOVA — L'amministratore delegato e direttore generale della «Savoia Assicurazioni» della «Savoia vita», Ferdinando Menconi, di 45 anni, sarà processato martedì con altre quattro persone per esportazione di capitali all'estero. Menconi, secondo l'accusa, tra il gennaio e il marzo 1985 esportato in svizzera oltre 500 milioni di lire. Menconi è consigliere di amministrazione della «Levante», il cui pacchetto di maggioranza è stato recentemente acquistato dal gruppo elvetico «La Baloise». Nei mesi scorsi Menconi, per conto di gruppi assicurativi-finanziari elvetici, aveva avviato trattative, poi andate a buon fine, per l'acquisto del Genoa di cui la «Levante» è sponsor.

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Un «tetto» per le vacanze

Le offerte della Riviera - Alloggi in affitto e alberghi ma anche camper e cabinati a noleggio

GENOVA — Un tetto per le vacanze: cosa offre (e a quali prezzi) la Riviera? Alloggi in affitto, alberghi e camping in prima linea, ma anche proposte alternative: gli amanti dell'avventura hanno possibilità noleggiare camper o cabinati a vela per vacanza diversa, a stretto contatto la natura.

Alloggi in affitto. Confermati, in nerale, i prezzi dell'anno scorso, con qualche lieve aumento per agosto. I ritocchi riguardano gli appartamenti più grandi e più vicini mare.

A Sanremo (4-6 posti letto), mila per giugno e settembre, mila a luglio un milione agosto. Per gli alloggi vicini al mare queste cifre indicative risultano maggiorate di circa 200 mila lire

Alassio è fra le zone più care. Per due camere, sala e cucina (5-7 posti) a luglio e agosto, l'affitto mensile varia dai 2,3 ai 2,5 milioni. Per i bilocali scende a 1,7-2,2 milioni (vicini mare). Per giugno e settembre i prezzi, media, risultato dimezzati. In questi due mesi è anche possibile stipulare contratti quindicinali.

Rapallo, alloggio medio, a giugno e settembre; da un milione un milione e 400 mila per luglio e agosto. Chiavari (alloggio medio): 800 mila giugno e settembre; da a 1,8 milioni a luglio e agosto.

Alberghi. Alassio è fra le città che offre una scelta più ampia. La «*città dei muretti*» conta infatti 160 alberghi una decina residence.

I prezzi presentano spesso variazioni, anche sensibili da hotel a hotel. Ulteriori differenze legate alla possibilità scegliere la mezza pensione (colazione e cena) o la pensione completa. La tabella riferita a un periodo minimo tre giorni di soggiorno. Quattro stelle. Pensione completa: da massimo 124-140 mila a un minimo di 71 mila; mezza pensione: da 47 mila a massimo di 76 mila. Tre stelle: le tariffe 40 alle 100 mila circa. Prezzi più accessibili nella categoria una stella (dalle 24 mila a un massimo di 45-48 mila).

Camping. Si a persona. Per una piazzola, con allacci per acqua e luce, usi servizi e ajuti molti camping sono dotati piscina e parco giochi per i bimbi) la tariffa giornaliera è di circa 12 mila lire (24 ore), ma de a 10 mila per periodi di soggiorno più lunghi. Molti camping si stanno lentamente trasformando in «centri custodia» per roulotte. Spiega il titolare un villaggio turistico di Diano «*Con 5-10 milioni è possibile acquistare una roulotte di seconda mano ancora in buone condizioni, che resta usata come una piccola seconda casa. Fissa per 12 mesi su una piazzola, un ampio pre-ingresso, risolve problema trovarne per alcuni anni*».

L'affitto annuale della piazzola varia 1,5 a 2,5 milioni. «*Questa nuova moda sta lentamente modificando l'immagine molti campeggi che stanno trasformandosi agglomerati di camper e roulotte. Veri condomini, in orizzontale, dove i "vicini di casa" sono spesso le stesse persone dell'estate precedente*».

Camper. In alta stagione, dal 22 luglio al 22 agosto, chilometraggio tato, diverse offerte. Per un «*motor home*» da 4 posti il prezzo varia dalle 136 alle 220 mila lire (giornaliero). Per un camper da sei posti si 185-220 mila lire (sempre giornaliero).

a vela. Una vacanza sul mare. E' la proposta della «*Orizzonti blu*» che in Riviera ha a disposizione flotta imbarcazioni. La base è a Sanma vengono tocati anche altri porti sia in Riviera esempio Loano) che Costa Azzurra. La «*Orizzonti blu*» organizzate crociere, la presenza skipper. E' già predisposto calendario degli itinerari. Prezzi (settimanali, a persona, escluso il carburante, le tasse portuali e la cambusa): fino all'8 luglio, 580 mila; dal 9 luglio al 2 settembre, 690 mila. C'è che la possibilità di noleggiare le barche. «*Stiamo registrando una crescente richiesta. Vacanze avventurose e la possibilità fare sport imparando le nozioni fondamentali per condurre una barca a vela*». Una delle «*ammiraglie*» il Koala 38, un'imbarcazione a 5 posti. Sanremo sono a disposizione altre cinque splendide barche (da 10,55 a 12,55 metri). Per informazioni: 011-562.989; 02-837.5025).

Maurizio Fico

SAMURAI
N. CAMERA

LA SAMURAI È E TI INVITA ALL'ANTEPRIMA DEL FUTURO
Potrai toccarla e sperimentare le nuove sensazioni di questa nuova fotocamera analogica
Potrai scattare un indimenticabile rullino di prova fornito da Scorchi in sala-posa attrezzata, con modella
Potrai conoscere da la più evoluta tecnologia fotografica oggi
Lunedì 16 maggio 1988, ore 16-22
Hotel Punta Tre Pini - Via Quarto, 14/A - Genova Quarto
LOVE YASHICA l'impero delle immagini
Foto Centro corso dell'anteprima Samurai verrà offerto il consueto check gratuito, in preparazione delle prossime vacanze, per fotocamere ed apparecchiature munite di garanzia originale Foto Card Foto Card:
Hasselblad - Contax - Zeiss - Metz
Minox - Yashica - Vivitar - Chinon
Foto S.p.A. via Tubercolo 29 10127 Torino

latte fresco Mu
è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

IL PARCO DELLE ALPI LIGURI - Parlano sindaci e abitanti

«Non vogliamo che diventi una riserva per gli indiani»

«Temiamo i troppi vincoli» - «Sono stati tracciati i confini senza consultarci»

Luigi Capponi

Pietro Saldo

Francesco Faraldi

Matteo Anfossi

TRIORA — Quasi tutti ne parlano, molti lo difendono o lo contestano, pochi sanno effettivamente come si tratti: in provincia, e in modo particolare nell'entroterra, divampa ancora una volta la polemica sul progetto del parco delle Alpi Liguri, contenuto nel disegno di legge presentato dalla giunta regionale nel settembre scorso.

L'iniziativa rientra nell'attuazione della legge n. ■ del 1977, che prevedeva l'individuazione in Liguria di 15 «aree protette»: alcune già istituite (Bric Tana, Langhe di Piana Crixia, Bracco-Mesco-Cinque Terre-Montemarcello), altre che dovrebbero presto decollare (Antola, Aveto, Finale, Isola Gallinara e, appunto, le Alpi Liguri).

Nel Ponente il dibattito si è fatto subito acceso, più che altrove; in una riunione ■ Regione a Imperia, ■ ■ cate contestazioni anche violente, soprattutto da parte di ■ gruppi di cacciatori. E, ■ sempre, disinformazione e strumentalizzazioni, alimentate da evidenti interessi elettorali, rischiano di far degenerare il confronto (riducendolo magari ad ■ o ■ alla caccia, che non è certo il problema più importante), annoverando anche le legittime perplessità di chi teme ■ il ■ ■ trasformi in una «gabbia»: tanti vincoli e poche occasioni di reale sviluppo.

Il progetto «Alpi Liguri» comprende quattro ■ da tutelare, identificabili con le valli principali: Roja e Nervia, Armea e Argentina, Arroscia e (in parte) Impero, ■ provincia ■ Imperia, e Pennavaira in quella di Savona. Un «sistema» omogeneo ■ grande valore naturalistico, storico e socio-economico, che ■■■■■ ■ Regione richiede una gestione unitaria affidata ad un «Ente regionale Alpi Liguri» previsto nel disegno di legge.

Quali ■■■ i motivi dell'opposizione locale ad un'iniziativa che, almeno sulla carta, dovrebbe ■ un lato tutelare il territorio e dall'altro fornire ■ strumenti normativi e ■■■■■■ per favorirne ■ sviluppo, puntando su agricoltura, artigianato e turismo?

Le critiche sono ■■■■■ nalmente queste: i confini del parco e la composizione dell'Ente di gestione sono stati «calati» dall'alto, senza ■■■ sufficiente coinvolgimento ■■■ ■■■ locali cui spetta governare il territorio; ■ legge istitutiva è troppo generica, dentro c'è tutto e nulla, e non ■ sostenuta ■■■ un adeguato piano ■■■■■■.

«Abbiamo paura — è il coro degli amministratori della ■■■■ Argentina — di ■■■■■■■ ■■■ tanti dei vincoli e ■■■■■ aiuto per la gente che qui deve vivere e lavorare. Se la logica è quella di tipo cittadino, ■ ■■■ pensa all'entroterra come a boschi e prati da ammirare e dove fare ■ picnic la domenica, allora la rifiutiamo».

Luigi Capponi, pensionato, sindaco di Triora (il cui territorio è compreso al ■■■ nel parco), sintetizza ■■■ efficacia queste perplessità: «Ci sembra ■ essere trattati come tanti bambini a ■■ bisogna insegnare come si gestisce il territorio. Forse non ■ sa che ■■■ cultura dell'ambiente l'abbiamo anche noi, ed è pluricentenaria: ■ statuto comunale del 1500 già tutelava la foresta, oggi demaniale, di Gerbonte. Allora ■■■■ ■■■■ fare i piani regolatori e poi sottoporli al giudizio della Regione? ■■ Genova vuole amministrare al posto nostro, ce lo dica chiaramente: espropri tutti i terreni e vivremo ■ rendita».

«Per ■■■ parlare — conclude ■■■ il sindaco — dei criteri ■■ ■■■■ ■■■■ stati tracciati i confini del parco, senza minimamente consultarci. Risultato, alcune case si trovano ■■■■ i limiti del parco sulla porta. Se la Regione riconosce che ■■■ così importante attività economica non ■■■ va cessare, allora deve anche creare le condizioni per non affossarla. Sppoi, ■■■ favola dei turisti che vengono dalla città, camminano lungo i ■■■■ sentieri, rispettano la natura e comprano i formaggi e i prodotti dell'artigianato, ■■■ ■■■ do. Finora, l'unica traccia evidente che ci lascia questo turismo è la montagna ■ rifiuti di ogni genere abbandonati nei prati».

■■■ sfumato ma ugualmente critico ■ il ■■■■■■ di Matteo Anfossi, vicesindaco di Taggia, presidente regionale della Federcaccia: «Diciamo ■■ alla riserva indiana, sì ad un sistema ■ cui vincoli e incentivazioni vadano ■ pari passo. Sul problema caccia il disegno di legge non si pronuncia, dice solo che nell'esame ■■■ piani faunistico-venatori si terrà conto del rilevante ■■■■■■ zoologico della zona-parco. Per quanto riguarda ■ composizione dell'Ente parco, sono previste una schiacciante presenza di funzionari regionali ■■ una scarsa rappresentanza degli enti locali. E questo non ■ sta bene».

E la gente, ■■■ ■■■ ne pensa? La reazione immediata è un «no» secco, fortemente influenzato ■■■ fatto che sul problema ci sono confusione e disinformazione, anche perché forse non si ■ fatto abbastanza affinché una questione di così grande interesse collettivo ■■■ ■■■ «palazzo» degli amministratori e dei ■■■■■.

Dice Francesco Faraldi, titolare del ristorante «Giovanna» di Molini di Triora: «La verità è che ancora una volta chi fa le leggi ■■■ si preoccupa ■ consultare i Comuni e le popolazioni: vorrei sapere quanti ■ ■■■ dona conto di com'è difficile vivere qua, trarre ■■■ reddito ■■■ campagna».

Il commento di Pietro Saldo, proprietario di un bar a Triora: «La gente è contraria, e lo capisco: l'esperienza ci insegna che ogni giorno i cinoli aumentano ed è diventato difficile anche costruire un muretto o spianare un terreno».

■■■ qual ■ lo spirito della legge? Come la intendono amministratori e funzionari regionali? E' quello che vedremo in un prossimo servizio.

Claudio Donzella

Domani in assise la sentenza per il delitto di Ventimiglia

Un imputato e molte ombre

L'enigmatica personalità ■ Giuseppe Corsaro, accusato dell'assassinio di Giuseppina Sola - Il pubblico ministero ha chiesto diciassette anni - Una ricostruzione con alcuni punti oscuri

IMPERIA — Chi ■ ■ realtà, Giuseppe Corsaro? Quest'uomo esile, dalla ■■■■ malata e dagli occhi luminosissimi, è davvero il feroce, freddo assassino di Giuseppina Sola, oppure è un mitomane, vittima del ■■■ proprio esibizionismo, che lo ha spinto ■ accusarsi di un delitto così orrendo, con la stessa semplicità con la quale compiva atti osceni in pubblico, sulle spiagge del Ponente ligure?

E' l'angoscioso interrogativo al quale dovranno dare risposta i giudici della Corte ■■■■ di Imperia. Corsaro ■ imputato ■ ■■■ ucciso quella ■■■■■ che lo aveva sorpreso a masturbarsi in un portone; ■■■ lo sulla ha ritrattato la confessione, resa ai carabinieri di Valle■■■■ un mese dopo il tragico delitto, quando Ventimiglia ■■■ sotto l'incubo del mostro inafferrabile. Il pm Novella ha chiesto 17 anni. La ■■■■■■ ■ attesa ■■■■ ni ■ ■■■■.

Comunque si concluda il processo, ■■■ a qualcuno ha evocato i fantasmi del ■■■■ Bozano, il «bimbino dalla spider rossa». ■ possibile che l'intera verità non ■ ■ venga ■ sapere mai: troppe contraddizioni, omertà e testimonianze inattendibili perché ■ vicenda abbia finalmente contorni precisi e inconfutabili. ■ l'istruttoria presenta smagliature.

La confessione di Corsaro («Spontanea», secondo il maresciallo Ureioli; «Estorta», invece, per l'imputato) è ■ ■■■■■■■ su cui poggia l'accusa. Ma ■ venuta un mese dopo il delitto; molti particolari li presunto assassino potrebbe averli appresi dai giornali o dalle televisioni locali. Mentre la vittima indossava una gonna di ■■■■ e ■■ giacconi scuro, Corsaro ha detto che aveva jeans attillati e ■■■ maglia chiara.

La borsetta di Pina («Di coccodrillo nero», precisa la sorella Angela) e l'arma del delitto, un coltello a serramanico, sono scomparse. Ha spiegato Corsaro: «Le ho gettate in ■■ bidone dei rifiuti, ■■■ lontani più oltre». Ma, mentre il portafogli è stato ritrovato alla discarica di Bevera, borsetta e coltello sono scomparsi. Dice il pm Novella: «Possono essere stati triturati o essere finiti sotto qualche cumulo».

Secondo i carabinieri, è ■■■■ Corsaro a guidarli direttamente, senza esitazioni, sul posto dell'omicidio. Ma sul verbale, l'indicazione esatta della via e del numero civico ■■■■■ già prima del sopralluogo: l'ubicazione potrebbe essergli stata suggerita?

Gli inquirenti ■■■ certissimi: «E' stato lui. Combaciano la descrizione della ragazza, delle modalità dell'aggressione e del caratteristico rumore dell'ascensore».

C'è ■ più. Il perito psichiatrico, dott. Ronco, afferma: «Soggetti con simili disturbi di personalità, dopo ■■■ reazione esplosiva, possono rimuovere l'accaduto (e quindi non lo ricordano e negano), oppure ricordare poco o allora essere imprecisi. Però ■■■ (inventano mai). E ■■■■■ ha riferito che, mentre fuggiva, ha udito una voce maschile gridare: «Fermalo, fermalo». C'è forse un misterioso testimone, rimasto nell'ombra?

Sia il dott. Novella che l'avv. Oriatel (parte civile) sono persuasi: «Questo delitto non è opera né ■ un balordo, né ■ un tossicodipendente: che bisogno avrebbero ■■■■ di uccidere Pina Sola? Sarebbe bastato strapparle la borsetta di mano. E mai un rapinatore avrebbe lasciato perdere l'anello, le chiavi dell'auto e quelle ■ casa. Siamo invece di fronte al gesto di un pazzo, un ruolo che ■■ si addatta al Corsaro».

Imperia. I parenti di Giuseppina Sola in Corte d'Assise

Ad aggravare la posizione dell'imputato hanno contribuito anche le contrastanti deposizioni di familiari e conoscenti. Osserva l'altro legale di parte civile, avv. ■■■■■: «A seconda dei testi, un motocarro di legna appare e scompare, un po' piena e un po' vuota. Il fuoco per cuocere ■ carne si accende e si spegne, mobili vengono spostati e arriva una telefonata dalla Sicilia. Mai, però, che quadrino le ore».

Sembra proprio che il «clan» Corsaro abbia voluto proteggere il congiunto. I parenti sapevano, sospettavano ■■■■■ qualcosa? Racconta il maresciallo Ureioli: «Mentre raccoglievo la confessione di Corsaro, è venuto in caserma suo fratello Nicolino. Mi ■ chiesto ■ lo trattenevo per il delitto di Ventimiglia. Come faceva a collegare i due fatti? ■ ■■■ ■ ■ aperto ancora parlare a nessuno».

Stefano Delfino

Berio torna a Imperia per ricevere un premio

IMPERIA — *Luciano Berio, celebre direttore d'orchestra e compositore, oggi torna a Oneglia, dove è nato 63 anni fa, per ricevere «L'albero d'oro della solidarietà e fratellanza», speciale riconoscimento della Società Operaia ■ Mutuo S■■■■so, che viene assegnato agli imperiesi che si ■■■■ distinti ■ Italia e nel mondo.*

La cerimonia di consegna del premio si svolge all'auditorium Agnesi di via S. Lucia, con inizio alle 10,30. La «Somigli» ha ripreso anche e una tessera di socio onorario. Quest'anno ■ scelta è caduta su Berio «perché attraverso la sua opera ha lanciato, e continua a lanciare, un messaggio musicale universalmente apprezzato, che può tradursi in solidarietà e fratellanza, grazie alle ■■■■ espressioni di generosità, amicizia e amore per ■ propria terra».

Il grande maestro è sempre in giro per il mondo, richiamato da molti impegni, ■■■ non ha dimenticato le sue origini: quando può ■■■■ volentieri nella sua casa di Oneglia. E' autore ■ decine ■ composizioni, ha diretto le orchestre più prestigiose in Europa e negli Stati Uniti, fondato, con Bruno Maderna, ■ Studio ■ fonologia musicale presso la ■■■ ■ Milano, creato la rivista «Incontri musicali», insegnato ■■■ più celebri conservatori. Nel 1980 la City University di Londra gli ha conferito la laurea «honoris causa».

Nell'85, gli Amici della ■■■■ di Imperia gli hanno assegnato l'ultima edizione del premio «Anfora d'oro». E' stato anche protagonista di uno dei più recenti appuntamenti con il tradizionale Festival internazionale e di musica da camera ■ Cervo. Berio, che ha ereditato la passione per la musica classica dal padre e dal nonno, ha ricevuto molti consensi per ■ sue ultime composizioni, «Un re in ascolto», presentato nell'84 al Festival di Salisburgo, e «Formazione», per grande orchestra, scritta su ordinazione del Concertgebouw ■ Amsterdam.

g. mi.

Domani tre turni per altre tre ore

IMPERIA — Ancora ■■■ sciopero dei trasporti pubb■■■ in provincia, e nuovi disagi per gli utenti, soprattutto lavoratori pendolari e studenti. Domani gli autobus non viaggeranno per tre ■■■, dalle 5.30 ■■■ 8.30. ■■■■ tre i servizi turistici di ■■ leggio della Riviera Traspor■ saranno sospesi per l'intera giornata. E' la prosecuzione delle agitazioni proclam■■■ ■■ sindacati Cgil, Cisl e Uil del settore autoferrotranviari, in netto contrasto ■■■ l'azienda per la delicata vertenza del rinnovo del contratto integrativo dei ■■■ dipendenti dell'azienda.

La trattativa si è bloccata su due punti: gli aumenti salariali (compresa la definizione delle indennità) e la questione dei tagli alla pianta organica. Le organizzazioni di categoria affermano che «è assurdo progettare di ridurre il personale, quando sarebbero necessarie nuove assunzioni, per eliminare gli attuali doppi turni, ■ soppressione di molti riposi, l'accumulo ■ ferie arretrate e gli straordinari selvaggi».

■ Riviera Trasporti replica ■■■ un comunicato, nel quale sottolinea che «la trattativa si è arenata esclusivamente sulle questioni economiche ■ sindacati confondono volutamente i concetti di livello occupazionale con quelli di organizzazione del lavoro e di eliminazione degli sprechi».

L'azienda aggiunge che «ha sempre ■■■■■■ l'impe■■■ ■ colmare i vuoti esistenti in alcuni settori (soprattutto meccanici e autisti), in base all'organico ■■■■■■■ con le stesse organizzazioni di categoria. Inoltre, miglioramenti economici di 240 mila lire ■■■ mensili non sono certamente pochi».

■■ non ci sarà un ravvicinamento delle parti, nuovi scioperi, sempre ■ tre ore ■■■■■■ ■■■ previsti per mercoledì e venerdì prossimi, ■■■■ 23 e giovedì ■ maggio.

g. mi.

■ ■■■■■ madre e ■■■

BORDIGHERA — Una madre e i due figli gemelli sono stati ricoverati l'altra sera all'ospedale di Bordighera per intossicazione alimentare, causata presumibilmente da funghi e da prodotti surgelati. ■ tratta di Gisella Ottonello, 34 anni, abitante a Borghetto San Nicolò e dei figli Andrea e Mauro Aprosio, di 8 anni. Il marito, invece, non ha avuto alcun sintomo. La donna e i bambini ieri pomeriggio sono rientrati a casa.

■ Grave ragazzo ■ Sanremo

SANREMO — Un ragazzo di 20 anni, Marco Neri, abitante in strada ■■■ Pietro 165, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri verso le ■■■ sulla strada degli Olandesi. Il giovane, che è ricoverato all'ospedale di Sanremo ■■■ prognosi riservata (ha riportato un trauma cranico e varie fratture), si è scontrato con la sua Vespa con un'auto che procedeva ■ direzione opposta.

■ ■■■■■ a Pompeiana

POMPEIANA — Restaurata dal Comune, con ■■■ spesa ■ oltre 70 milioni, ■ torre ■■■ barbaresca, che risale al sedicesimo secolo, viene presentata oggi con ■ nuova veste. Alle 17 è ■ programma una cerimo■■■ che prevede ■■ interventi ■ diversi studiosi ■ storia locale: Nilo Calvini, Gianni De Moro, Francesco Gallea e Rinaldo Paglieri. Parlerà anche il sindaco, Giovanni Costamagna.

■ ■■■■■ ■■■■■■

IMPERIA — L'hanno fatto addormen■■■ ■■■ ■■■ spray, ■■■ derubarlo, in treno, ■■ giubbotto e del portafogli, che ■■■■ teneva i documenti e 150 mila lire: vittima del furto è Davide Bonsignorio, 21 anni, abitante in salita Bertella, militare di leva a ■■■■■■, che tornava a casa in licenza. Il giovane ha ■■■■■■■■ ■■■ a polizia ferroviaria che, prima di addormentarsi, ha ■■■ tato un uomo aggirarsi vicino ■■■■ ■■■■ partimento dove era seduto.

■ Bordighera, ■■■■■ività in porto

BORDIGHERA — ■■■■■■■■■■■■ ovazione del bilancio di previsione ■■■■■■■■■■■■ '88 e ristrutturazione ■■■ porto (in ■■■■■■■■■■■■ sono i principali argomenti all'ordine ■■■ giorno del Consiglio comunale ■ Bordighera, ■■■■■■■■■■■■ ■■■ le ■ di mercoledì. ■■■ risanamento dell'approdo, che si trasformerebbe ■ un cantiere, è annunciata una vivace discussione all'interno ■ un Consiglio già profondamente lacerato dalle polemiche.

■ Ricorsi ■■■ le imposte

IMPERIA — Con un intervento presso il ministero delle Finanze, la Confcommercio ha ottenuto ■■■ presenza di ricorsi, l'adozione generalizzata della sospensione della riscossione delle imposte sul reddito con errori derivanti da disfunzioni non imputabili ai contribuenti». Per ogni informazione è a disposizione l'ufficio provinciale dell'Unione Commercianti, in via Matteotti.

■ Ufficio lavoro, nuova sede

IMPERIA — E' ■■■■ risolto il problema degli spazi per l'Ufficio provinciale ■■■ lavoro: su interessamento dell'amministrazione comunale ■ Imperia, è stata trovata ■■■ nuova sede, nei locali dell'ex Credito Italiano di viale Matteotti. Dovrebbe ■■■■ ■ operativa a partire dal primo giugno. Alla nuova ■■■ ■■■■■■■ trasferiti gli attuali uffici di ■■■■ ■■■■■, Chiusavecchia, Pieve di Teco e S. Lorenzo al Mare.

■ ■■■■ ■■■■■ a Imperia

IMPERIA — Prosegue domani il 4° Corso di formazione per volontari ospedalieri. Alle 18, nella sala ex Urbanistica ■ piazza Dante, i volontari dell'Avo di Imperia parleranno delle loro esperienze.

SORDITA'?

Che cosa fare per migliorare il proprio ■■■■

■■■ senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche tua ■■■ problemi ■■■ molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed interagire ■■■■ tutto con i nuovissimi TIMPANI ■■■■■ Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando ■ utilizzando ■■■ la funzione propria del ■■■ udito che ■ correzioni necessarie ■■■ darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e ■■ linea ■■■■ il tuo personale modo ■ intendere i suoni. Con i nuovissimi ed ■■■■■ TIMPANI SIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte ■ parole, distintamente e ■■■■■ gli inconvenienti ■ suoni indesiderati, anche ■■ mezzo su rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi ■■■ Centro Acustico Mage a Genova 010 298.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, ■■ Spezia 0187 ■■■■■, Alessandria 0131 42.271.

Fissa ■■■ appuntamento ■■■■ ■ Consulente audioprotesi■■■ per sottoporgli il ■■■ caso ■■ avere ■■■■ dimostrazione ■ come potrai tornare a sentire ■ a sorridere.

MARCO
Via Cascione ■■ - IMPERIA - Tel. 61.906

Servizio di guardia medica odontoiatrica festiva e prefestiva

Orario: 9-12,30 - 15-19

MARTEDI' LETTERARI
INCONTRI CON L'AUTORE

TEATRO DELL'OPERA
18 maggio ■■■ 16.30

ARRIGO LEVI
Presentazione del libro
«COME LA PENSANO GLI ITALIANI»
■■. Laterza

Introduce
LUISA ANGANUZZI

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano (fino ad esaurimento) dal lunedì fino alle ore ■ del martedì presso l'Ufficio Stampa del Casinò

CASINO MUNICIPALE SANREMO

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
Via Roma 91 - Tel. 73.584
SANREMO

NUOVA UNA
VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTI GLI ARTICOLI A PREZZI ■ ASSOLUTA CONCORRENZA

Tailleur donna ultimi modelli	L. 140.000
Completo donna lieta ■■■■ e ■■■■■■	L. 30.000 - 50.000 - 60.000
■■■■ ■■■■ e ■■■■■	L. 25.000 - 30.000
■■■■■■ ■■■■■ colore e lino	L. 60.000 - ■■■■
Abiti donna	L. 85.000 - 100.000
Abiti da sera alta moda	L. 130.000 - 150.000 - 200.000
Maglieria cotone uomo-donna	L. ■■■■
Magliette cotone mezza manica	L. 4.000 - 6.000
Gonne jeans	L. 20.000 - 25.000 - ■■■■
Giacche uomo ■■■■■■	L. 60.000
Pants per uomo	L. 30.000 - 40.000 - ■■■■
Vasto assortimento camicie uomo	L. 25.000 - 30.000
Completini campionari abitino e costume gran marca	L. 60.000

VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI ■ PELLE PER LA PRIMAVERA
VISITATECI E RIMARRETE SODDISFATTI
(Comunicazione a pagamento)

RADIO ONDA LIGURE 101 101.100 88.600

Affollata assemblea l'altra [illegible] a Cosseria

«Basta con i fumi della fonderia»

Chiesto un intervento della Regione - Esposto alla procura

COSSERIA — Oltre 200 persone, provenienti anche da Carcare e S. Giuseppe di Cairo, hanno partecipato all'assemblea organizzata venerdì [illegible] a Cosseria dal «Comitato ambiente» sul problema della fonderia Granone.

Pesante la requisitoria contro la fonderia. «Funziona da 4 anni, che viene accusata di emettere fumi maleodoranti e fastidiosi. [illegible] termine dell'incontro [illegible] state decise tre [illegible].

La prima è la richiesta alla Regione di chiudere definitivamente la fabbrica, facendo seguito a analoga richiesta avanzata venerdì mattina dal sindaco di Cosseria, Bartolomeo Costamagna. La seconda si riferisce a un esposto-denuncia che verrà inoltrato direttamente alla procura della Repubblica di Savona.

La [illegible] l'organizzazione, entro i primi 15 giorni di giugno, di una manifestazione di protesta nell'aula del Consiglio regionale. Per questa ultima iniziativa il comitato conta di mobilitare centinaia di persone che, sull'esempio di quanto fatto a suo tempo dagli abitanti di Pontinvrea per protestare contro la discarica di «Ca Nuova» lo scorso anno, presidieranno anche per un giorno la sede di via Fieschi.

La giunta regionale è stata accusata di immobilismo sul problema della fonderia; sul banco degli imputati anche l'Usl, che non controllerebbe [illegible] le emissioni di fumo dell'azienda.

Uno dei [illegible] della fonderia, l'ing. Sergio Granone di Varazze, è intervenuto al dibattito e ha confermato che la ditta [illegible] impianti tecnologicamente all'avanguardia sul piano ecologico e che sul piano legale è ora a posto. Manca solo l'abbattitore di fumi della fase di fusione, che sarà attivato entro pochi giorni. Ma Piero Villa, consigliere regionale Verde, ha replicato a Granone: «La pazienza della popolazione per quattro anni è stata grande [illegible] e la fonderia si metta a posto e cessi le emissioni fastidiose di fumi, oppure gli impianti dovranno essere chiusi».

L'atteggiamento nei confronti della fonderia è di rigida chiusura. I componenti del «Comitato ambiente» sembrano decisi a andare fino in fondo alla questione, mentre altri Comuni della zona si sono ripetutamente espressi contro la presenza di questa azienda. Venerdì sera il Consiglio comunale di Carcare ha approvato un documento nel quale si invita la Granone a regolarizzare le sue emissioni nell'atmosfera. Sulla stessa posizione anche la giunta di Cairo.

Enrico Marchisio

[illegible] protesta degli ambulanti a [illegible]

PIETRA LIGURE — Un altro giorno di sciopero ieri, con un corteo di protesta, degli ambulanti [illegible] guerra» con il Comune di Pietra Ligure per il previsto trasferimento e sdoppiamento del mercato del sabato. Gli ambulanti hanno preannunciato altre iniziative per la [illegible] settimana, respingendo anche le accuse di «strumentalizzare il problema a fini politici». Trapelano intanto voci e indiscrezioni [illegible] presunte pressioni che alcuni commercianti di Pietra avrebbero ricevuto per aderire [illegible] manifestazione. Questi timori [illegible] stati anche espressi in [illegible] relazione inviata dal sindaco Paolo Palmarini alle forze dell'ordine.

[illegible] dopo un incidente sulla Sv-Ge

GENOVA — Giovanni [illegible] anni, [illegible] a Varazze in via Arcinelli 8, padre di tre figli, è morto all'ospedale San Martino di Genova, dove era stato ricoverato in seguito [illegible] un incidente della strada avvenuto a Voltri, sull'autostrada Savona-Genova nella tarda sera di venerdì. Viaggiava a bordo della sua «126» e stava rientrando a Varazze. All'altezza dello svincolo di Voltri, è andata a schiantarsi contro il guard-rail.

[illegible] in fiamme tendaggi [illegible] Piccolo Teatro

SAVONA — Ieri pomeriggio sono stati bruciati tendaggi di [illegible] del Piccolo Teatro di Savona. Un autocarro si era fermato per scaricarli nella piccola strada che unisce corso Ricci a via Prugoni, in attesa di trasferirli in un deposito. Un [illegible] però si è avvicinato e ha dato fuoco al materiale [illegible] fiammifero. Le fiamme [illegible] domato [illegible] vigili del fuoco.

[illegible], agli [illegible] domiciliari il ospizio

LOANO — Polemiche a Loano per la decisione della procura di Genova di concedere gli arresti domiciliari, ma presso la [illegible] riposo comunale «Ramella», a Fio[illegible] Cocco, 68 anni, condannato a [illegible] reclusione per l'uccisione della moglie Concetta. Il fatto era accaduto a Boissano. Il provvedimento della procura ha colto di sorpresa anche i responsabili dell'assessorato all'Assistenza. «E' una decisione assai discutibile, in quanto la casa di riposo è una struttura pubblica».

Problemi in Savona per la tutela delle spiagge libere

Un tuffo nell'immondizia

Trasformata in una discarica di materiale [illegible] parte del litorale attigua agli [illegible] bagni comunali - L'intervento dell'Amnu - «Già da domani si inizieranno i lavori di pulizia»

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Lungo tutta la [illegible] di Ponente si sta completando in questi giorni il montaggio delle cabine degli stabilimenti balneari e le spiagge, quando il tempo lo consente, cominciano [illegible] animarsi.

Questo accade anche a Savona. Non [illegible] però le prime lamentele per le condizioni delle spiagge libere, per [illegible] immondizie che, sovente, letteralmente le ricoprono e che sono un cattivo biglietto di visita per i turisti e per gli stessi abitanti.

E' il caso, ad esempio, della spiaggia, se così [illegible] ra si può chiamare, attigua agli ex bagni comunali di via Cimarosa, anch'essi abbandonati e decrepiti ma [illegible] qualche speranza di rinascita.

Questo tratto di litorale è stato infatti trasformato in una discarica abusiva, ovviamente, di materiali provenienti da demolizioni edili fatte in città nei [illegible].

Osserva e denuncia Vito Cafueri, presidente della quarta circoscrizione sul cui territorio savonese si estende [illegible] parte della [illegible] balneare della città: «E' [illegible] una cosa vergognosa. Qualcuno, o qualche impresa, ha demolito una struttura in cemento armato e non ha trovato [illegible] meglio o di più comodo che gettare i propri detriti sulla spiaggia. E' un grave segno di insensibilità e di inciviltà, un gravissimo attentato all'immagine della città».

Un gesto di inciviltà che, per giunta, costerà alla comunità cifre [illegible] indifferenti.

[illegible] sottolinea il direttore dell'azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu), ingegner Alberto [illegible]ni: «Già domani, se le condizioni atmosferiche [illegible] permetteranno, cominceremo a ripulire quella spiaggia [illegible] deturpata. [illegible] sarà però un lavoro di poco conto perché tra i detriti [illegible] sono enormi blocchi di manufatti. Ne saranno sufficienti due o tre per riempire il cassoni [illegible] un camion e [illegible] correranno parecchi viaggi per spomberare la zona e fare riemergere la sabbia. Il costo naturalmente sarà [illegible] proporzione, comunque piuttosto alto».

[illegible] la spiaggia libera non [illegible] soltanto quella dei vecchi bagni [illegible] che dovrebbero ospitare [illegible] prossimo [illegible] un centro nautico gestito dall'Arci e dall'Arca-Enel.

Ci sono anche tutti quegli scampoli di litorale situati tra uno stabilimento e l'altro. Anche questi, come in passato, saranno affidati alle [illegible] dell'Azienda municipalizzata.

Con quali prospettive? Dice Cafueri: «L'azienda nettezza urbana ha sempre dimostrato la massima disponibilità. Ci auguriamo che sia [illegible] in grado di fare qualcosa [illegible] più delle solite pulizie estremamente periodiche».

Risponde a sua volta il presidente dell'azienda, Giuseppe Vallerino: «Sicuramente faremo [illegible] pulizia generale, intervenendo [illegible] pale gommate e un [illegible] numero di operatori. Cominceremo assai presto. Poi, se saremo autorizzati, [illegible] negli scorsi anni, ad assumere [illegible] dipendenti stagionali per il periodo compreso tra luglio-settembre, e se non saremo del tutto impegnati con gli altri servizi, tenteremo, e sarà una novità, un certo mantenimento quotidiano della pulizia di queste spiagge».

Anche i titolari degli stabilimenti balneari sono stati interessati e questa iniziativa: l'Amnu ha prospettato loro l'eventuale possibilità di provvedere, [illegible] do gli uomini sul posto, anche alla pulizia delle spiagge, ovviamente a pagamento.

L'offerta, dettagliata, è [illegible] presentata una quindicina di giorni fa ai sindacato bagni marini ma sino ad [illegible] sono pervenute risposte.

Ma [illegible] potranno fare i bagni? Da alcuni giorni c'è divieto [illegible] balneazione lungo tutto il litorale [illegible] Crocetta sino a Zinola, per [illegible] accertato aumento dei coliibatteri.

Secondo gli esperti si tratterebbe però di un fe[illegible] temporale che dovrebbe esaurirsi in brevissimo tempo. Nessun pericolo quindi per i bagni.

Intanto si registra anche un aumento, piuttosto [illegible] tenuto delle tariffe, intor[illegible] al cinque per cento.

Che cosa significa? Che una famiglia [illegible] quattro persone in uno stabilimento medio, che sono poi la stragrande maggioranza, spenderà, il mese, per cabina, ombrellone e una sdraio, attorno alle 200 mila lire. In sostanza 50 mila lire a persona il mese quanto cioè si spende al giorno in un albergo decente.

Sempre in [illegible] turismo da registrare [illegible] viaggio che una delegazione di direttori delle Aziende di soggiorno della Liguria, guidata dal presidente dell'associazione Antonio Fazio di Spotorno, ha compiuto a Montreux [illegible] ha sede il «Centre International hotellerie et tourisme», [illegible] delle pochissime scuole a livello mondiale per la preparazione dei professionisti [illegible] turismo.

La visita [illegible] parte delle iniziative assunte dall'associazione dei direttori delle Aziende di soggiorno per [illegible] aggiornamento professionale [illegible] tutti i suoi componenti.

Non [illegible] che anche [illegible] Regione Liguria si facesse carico [illegible] organizzazione di corsi di aggiornamento per [illegible] approfondimento [illegible] quella professionalità acquisita in tanti anni di lavoro.

Nicolò Siri

Varazze: il progetto del porto arriva in Consiglio comunale

VARAZZE — Il Comune ha completato la relazione tecnica sul progetto del nuovo porto turistico; il documento è stato consegnato a tutti i consiglieri. E' un passo importante, nel tormentato iter della pratica, che prelude alla discussione finale del progetto, prevista in una delle prossime riunioni del Consiglio.

L'amministrazione guidata dal dc Giorgio Craviotto, favorevole alla «Giostel spa» di Paolo Vitelli, è decisa a realizzare l'ampliamento dello scalo. L'Associazione bagni marini e i gruppi ecologisti che hanno [illegible] 1800 firme [illegible] i programmi dell'imprenditore torinese e del Comune.

Gli oppositori hanno pubblicato sulla rivista delle Acli di Savona, «Amici della Terra», i motivi [illegible] li hanno spinti a prendere posizione. Al centro, il fenomeno dell'erosione delle spiagge: [illegible] banchine realizzati negli [illegible] già provocato [illegible] ingenti all'arenile. Le opere previste dalla «Giostel» aggraverebbero [illegible] quadro già compromesso. «La società di Vitelli — dicono i contrari al progetto — vuole speculare sui posti[illegible] che verranno venduti [illegible] peso d'oro ai dipartisti. L'unico a trarne beneficio sarà solo [illegible] Vitelli».

Il sindaco Craviotto

I comitati di difesa ambientale contestano anche le ottimistiche previsioni di sviluppo, legate alla costruzione dello scalo. Ha espresso parere contrario anche numerosi commercianti.

Replicano il [illegible] Giorgio Craviotto e il vice Antonio Ghiglianza: «Le preoccupazioni per la difesa dell'are[illegible] sono anche le nostre. Non daremo certo via libera ad un progetto che [illegible] in qualche modo danneggiare le spiagge. Le polemiche sollevate in questi mesi [illegible] strumentali, pretestuose e superficiali. Pretenderemo dalla Giostel garanzie precise e non assicurazioni generiche. Quasi tutti i Comuni della costa savonese hanno presentato progetti per nuovi porti turistici per rilanciare il turismo e offrire nuovi posti [illegible] lavoro. Sbaglieranno proprio tutti?».

m. m.

un'anziana a Ferrania

FERRANIA — Con il vecchio trucco di controllare se i soldi hanno [illegible] ra corso legale, un'anziana pensionata di Ferrania è stata truf[illegible] venerdì scorso di cinque milioni. Uno sconosciuto, qualificatosi [illegible] ispettore delle poste, è fatto consegnare [illegible] somma dalla donna. Subito dopo è sparito. I carabinieri stanno indagando.

[illegible] Foglino gigante [illegible]

ORCO FEGLINO — Com'era nell'aria da alcune settimane, è diventata ufficiale [illegible] crisi politico-amministrativa nel comune di Orco Feglino. Si sono dimessi infatti il vicesindaco Gianni Bonora e l'assessore Giacomo Doveri, in aperta polemica col primo cittadino Nicola Oliveri (tutti democristiani). La situazione dovrebbe ora sfociare in [illegible] Consiglio comunale molto atteso.

[illegible] Brunenghi finalmente quasi pronta

FINALE LIGURE — Con l'asfaltatura del fondo [illegible] volgono al termine i lavori in via Brunenghi, a Finale Ligure, da mesi al centro di alcune polemiche. Entro dieci giorni la via dovrebbe diventare completamente transitabile.

[illegible] Damiano Valle cittadino

[illegible]

GIUSTENICE — Riceverà la cittadinanza onoraria [illegible] Giustenice il [illegible] Damiano Valle, per tredici anni alla guida della cittadina della Val [illegible] Valle riceverà il riconoscimento questa mattina (ore 11,30, [illegible] consigliare) dalle [illegible] del nuovo sindaco dott.ssa Agnese Fiallo.

Cuoco ed esercente in carcere

Arrestati a Loano con falsa valuta

Spacciavano biglietti da 50 mila falsi/i

Mauro Rossi

Michele Giacomazzi

LOANO — Due persone sono state arrestate dai carabinieri di Loano perché in possesso di banconote false da 50 mila lire. Sono finiti in carcere Michele Giacomazzi, 33 anni, cuoco residente in via Silvio Annio [illegible] e Mauro Rossi, 30 anni, esercente, residente in [illegible] Europa [illegible] tempo i carabinieri di Loano (maresciallo Chiola) e quelli della compagnia di Albenga (capitano De Lucia) stavano facendo accertamenti.

Secondo le prime risultanze trapelate dalle indagini, sembra che sia stato un commerciante di Loano a segnalare ai carabinieri di essere ricevuto in pagamento [illegible] merce, per un importo di poche migliaia di lire, una banconota [illegible] da [illegible] mila lire. In seguito ad appostamenti e alla descrizione ricevuta, le forze dell'ordine [illegible] no risalite in poco tempo a Giacomazzi e Rossi.

Una perquisizione nell'abitazione dei due (Michele Giacomazzi, un [illegible] alla Giustiniana, vive a Loano da circa dieci anni [illegible] roulottes ha portato al sequestro di 750 mila lire in banconote false. Non è escluso che da tempo lo «spaccio» di biglietti [illegible] avvenisse in tutta la zona che fa capo a Loano. Le indagini proseguono nel Ponente ma anche fuori provincia per stabilire la provenienza dei [illegible] Degli accertamenti in [illegible] non è escluso che ci possano essere nelle prossime ore altre novità anche clamorose. I carabinieri [illegible] rebbero per individuare altri responsabili.

a. r.

Il teatro di Albenga ospiterà domani l'ultimo spettacolo di prosa

Il «Cristallo» cala il sipario

«La Tosca» chiude in anticipo la stagione - «Risposte tiepide [illegible] pubblico e contributi comunali insufficienti: in queste condizioni non si può andare avanti» - Una crisi provinciale

SAVONA — Domani, al cinema-teatro Cristallo di Albenga, si terrà l'ultimo spettacolo [illegible] della stagione. «La Tosca», un libero adattamento di Aldo Trionfo su un testo di Victorien Sardou, [illegible] in scena da [illegible] più celebri coppie del teatro [illegible], Marina Malfatti e Arnoldo Foà. Ma sarà l'ultimo in assoluto: il gestore del [illegible], Ezio Strizioli, ha infatti [illegible] di rinunciare per [illegible], alle compagnie, tutte prestigiose, che si sono alternate sul palco. Perché? Comune e privati non fanno nulla. E [illegible] là di un misero contributo (dieci [illegible] per altrettanti spettacoli) per far quadrare un bilancio [illegible] difficile. A differenza del «Chiabrera» di Savona, [illegible] fa registrare, specie per la prosa, quasi sempre il «tutto esaurito» e ricavi consentono [illegible] autofinanziamento superiore al 60%. Il [illegible] viene pagato dal Comune), ad Albenga il pubblico non risponde con lo stesso entusiasmo.

Alcune rappresentazioni [illegible] in perdita, altre hanno raggiunto il sospirato pareggio, pochissime sono in attivo. Per far sopravvivere e [illegible] migliorare la qualità [illegible] cartellone, secondo Ezio Strizioli, sono necessari uno sforzo e [illegible] impegno collettivo: «Io sono un appassionato, da decenni, di teatro e i sacrifici sostenuti non mi pesano. Tant'è vero che ho respinto le offerte di acquisto [illegible] locali di [illegible] Martiri da parte di banche ed altri enti. Ora però [illegible] amareggiata. A Santa Margherita, nel Levante, commercianti, Comuni, associazioni [illegible] categoria, hanno deciso di avviare un programma per realizzare [illegible] stagione valida e ristrutturare il teatro. Qui, come al solito, ci si affida all'iniziativa dei singoli».

La vicenda di Albenga è solo [illegible] dei tanti episodi negativi che affliggono il mondo dello spettacolo. La crisi ha messo in difficoltà i piccoli teatri della provincia, oggi costretti ad ospitare compagnie di secondo livello o gruppi di dilettanti, magari volenterosi, ma spesso impreparati. E i teatri, dopo aver inutilmente tentato di rivitalizzarsi, chiudono i battenti o si trasformano in [illegible] permarket, banche.

Non vanno meglio i [illegible] matografi. E allora? Nino Micceli, esperto [illegible] cinema della rivista d'informazione culturale «Artificio Natale», edita a [illegible] Ligure commenta: «In provincia di Savona ci sono diciotto sale cinematografiche, un cineclub, il Filmstudio [illegible] Savona, un cinema pubblico chiuso [illegible] restauri, nessuna cineteca. [illegible] specificamente a luci rosse, altre undici dedicano metà della programmazione ai film porno. [illegible] cinque, dunque, concentrate a Savona ed Alassio, propongono prime visioni. C'è da chiedersi se gli spettatori siano quasi tutti pornomaniaci». Ma non è vero: i cinema a «luce rossa» sono quelli più in crisi. Conclude Micceli: «E' il risultato [illegible] un clamoroso [illegible] commesso anni fa. Chi ha puntato sulla programmazione [illegible] qualità, dimostrando fiducia nel gusto del pubblico, [illegible] avuto [illegible] ceso anche [illegible] un punto [illegible] vista economico».

Massimo Numa

[illegible] vaporiera da Voltri a [illegible]

SAVONA — *Alle 9,54* [illegible] *capostazione* [illegible] *Genova-Voltri,* [illegible] *il berretto* [illegible] *galloneto come si usciva alla fine dell'Ottocento,* [illegible] *il via al treno speciale a vapore che alla media di 30 chilometri orari raggiungerà Savona. La manifestazione vuole ricordare il 120° anniversario della linea ferrata. Il macchinista* [illegible] *della locomotiva sarà vestito con la classica divisa* [illegible] *berretto* [illegible], *largo, il fazzoletto al collo.*

Il treno farà tappa a Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle e Albisola. L'arrivo a Savona è previsto alle 11,06. Il treno ripartirà a mezzogiorno da Savona per tornare a Voltri [illegible] *12,58. Tutti i posti* [illegible] *prenotati. Il biglietto costa 5 mila lire e verrà annullata una speciale cartolina ricordo.*

[illegible] Bicicletta «fuoristrada» a Savona

SAVONA — Saranno di [illegible] oggi, al [illegible] delle Ninfe, le «mountain bike», le sempre più famose e ricercate biciclette «fuoristrada». Organizzata dall'Unione sport popolare della Lega ciclismo e dall'assessorato allo sport del Comune, si [illegible] nella [illegible] di Valloria una gara nazionale, con cicloraduno. Alla gara agonistica parteciperanno concorrenti suddivisi in tre fasce d'età, dai 15 ai 18 anni, dai 19 ai 38 e dai 39 ai 55. Categoria unica per le donne.

Al cicloraduno, invece, parteciperanno atleti dai [illegible] ai 75 anni. Per tutti obbligatorio l'uso del [illegible]. L'agonistica partirà [illegible] mentre la cicloturistica inizierà cinque minuti dopo. La premiazione a Lavagnola nella sede della prima circoscrizione.

auto nuove usato di classe

Geromotors®

è

tutto quello che avete sempre desiderato da una concessionaria e non avete mai osato chiedere

Alfa Romeo

Autoexperi

oggi più che mai il mito dell'auto

solo il miglior usato di ogni marca

Geromotors S.R.L.

via Foce e via Manzoni, Imperia
tel. 0183 / 20342 r.a.

PRESTITI IN 24 [illegible]

[illegible] a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.

[illegible] - P.zza Calvi [illegible]
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

NEW DANCING [illegible] DISCOTECA
LA PERLA
QUESTA SERA
orchestra spettacolo
[illegible]
Ingresso L. [illegible]
Compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
tel. 019 504.788

latte fresco MU è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

PALLANUOTO - Ko le due levantine, vincono Arenzano e Savona

Un sabato da dimenticare per Camogli ed Erg Recco

In A2 solo il Fonp Sori sulla scia del Bogliasco - Sconfitto il Nervi

Nella diciassettesima giornata della Serie A1 situazione ribaltata rispetto al precedente: tornano in auge Arenzano e Savona, frenano in trasferta le levantine.

Ortigia-Camogli 12-8. I sirenuasi fanno e non nulla a Fondelli e ai suoi Il L'Ortigia parte decisa e «nasconde» la palla ai bianconeri per tutto l'incontro (3-2, 3-1, 4-3, 2-2).

Purtroppo le manchevolezze fase difensiva dei liguri sono scoperte solo parzialmente dal solito, Van Bulkum.

Volturno-Recco 14-10. Il Recco che insegue i playoff è superato dal Volturno che insegue la salvezza.

I biancocelesti sembravano ben disposti campo, quando Viako Asic ha ordinato ai di passare al pressing più totale: A. Postiglione (4 reti), Bebic (2) e Tisiot (2) hanno trascinato i locali alla vittoria (2-3, 3-2, 4-3, 4-2).

Roncan e Tronchini, con a testa, hanno provato a rimettere in corsa ma, questa volta, è mancato il sostegno di Baldineti (una rete), Lagostena (1), e Capurro (2).

Arenzano-Civitavecchia 13-10. Risultato secondo atteso e Arenzano livelli che gli competono, cioè quelli alti. Il vicepresidente Spotorno dice: «Gioco e tirace e piacevole. *Il Civitavecchia ci ha messo in difficoltà nella prima metà dell'incontro, un nuoto esasperato, ma alla distanza siamo venuti fuori (5-3, 4-2, 2-2, 4-3)».*

L'Arenzano si è mosso ordinatamente mentre il Civitavecchia è risultato sulle proiezioni di Peoli, definito «fortissimo» anche dai tecnici.

«È vero — conferma il vicepresidente Spotorno — tanto che *la faceva marcare inizialmente da Misaggi, ma dopo che il ha rimesso due espulsioni nel giro di pochi minuti, ha cambiato, alternando sul laziale vari dei nostri giocatori. Ma, se parliamo dei realizzatori, nel tabellino dei marcatori c'è anche il nome di Farago, che dato per perso a metà stagione, ieri sera si è mosso bene, si è procurato un rigore, ne ha realizzato un altro ed ha anche segnato su azione. Con Farago recuperato, Stazzo che ha superato i problemi al timpano, Ferretti a pieno regime e anche Del Gaudio che fatto la ricomparsa per pochi minuti, nel finale di campionato torneremo operativi».*

Savona-Florentia 13-10. Vittoria scacciacrisi per il Kenton (4-3, 2-2, 3-3, 4-2) con Scotti Gulletta splendido fra i pali e reti Zanino (2), Udvardi (4), Pisano (3), La Cava, Polipodio, Petronilli, Sciacero (1).

Solo il Fonp Sori rimane nella scia del Worker's Bogliasco, mentre risultano sconfitte Comitas Nervi (a sorpresa contro una redivivo Casi Mameli) e Fiamme Oro (nel derby romano con la super-Lazio).

Importante vittoria, ed è la consecutiva, del Medicai Sturla nello scontro di coda Cagliari. «Abbiamo vinto tutte le partite che dovevamo vincere ed siamo un finale quanto mai impegnativo. Di cosa siamo certi: che l'incontro dell'ultima giornata, contro il Bogliasco, vinceremo di sicuro».

Polipodio va di giri quello che commenta il sofferto (e meritato successo del Fonp Sori sul Salerno. «Abbiamo sofferto nei primi due tempi, poi, risvegliatosi Somossi, tutta la squadra si è trasformata ed ecco confezionato il risultato finale». Risultato di 11-9 (2-4; 1-3; 4-0; 4-2) dopo due tempi di dominio campano e riscossa firmata Somossi (5 reti). Casati (2), Ferrero (2), Crovetto (1) e Gandolfi (1). E (i campionato? «Andiamo per la nostra strada, se saremo in lotta fino termine tanto di guadagnato».

Sorpresa nell'incontro di Albaro dove la Comitas Nervi, abbandonata la di casa, ha subito una sconfitta misura (7-8, con parziali 3-1; 2-1; 1-3; 1-3) da una ritrovata Mameli. Secco il giudizio del dirigente del Nervi, Salvatore Urso: «Due tempi ciascuno, solo che loro hanno usufruito di superiorità numeriche, contro solo 9 a nostro favore: la differenza in queste cifre». Due soli reti di Balzaveri e, a completare lo Comitas, le marcature di (2), Cristilli (2) e Picasso (1). Per la Mameli il successo nel derby è una significativa boccata d'ossigeno in un turno particolarmente favorevole.

Bogliasco-Vomero in una brevi sintesi tre tempi equilibrati e uno scatto finale degli uomini di Mino Manelli: 7'11-5 finale maturato nel quarto tempo, chiuso sul 5-1 per i bogliaschini, dopo tre parziali equilibrati (2-2; 2-1; 2-1 per i liguri). Un grande Krivocapic, portiere del Vomero, ha limitato il passivo nei primi tempi, ha potuto far niente nel quarto tempo di fronte ad uno scatenato Bonozzi (autore di 4 reti), ben coadiuvato da Roncan (3), Fasce (3), Bermido (1) e Poggetti (1).

sorpresa dello Sturla «pilotato» da Luciano Cucchia in difficile, non impossibile, recupero finale dopo l'8-5 conseguito nella di Cagliari.

g. s.

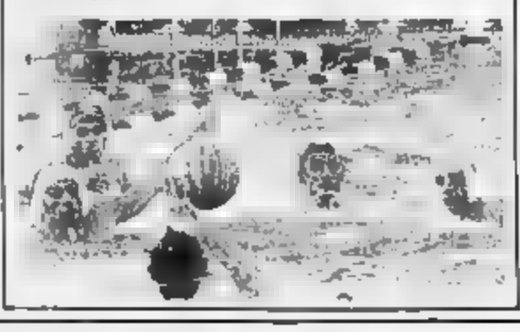
Risultati A1 - classifica diciassettesima giornata

Serie A1.: Ortigia-Camogli 12-8, Volturno-Recco 14-10, Arenzano-Civitavecchia 15-10, Pescara-Posillipo 8-8, Savona-Florentia 13-10, Canottieri-Como 8-2.

Classifica: Pescara punti; Canottieri 25; Posillipo Ortigia 24; Arenzano 23; Florentia 18; Recco 15; Savona 14; Volturno 13; Civitavecchia 8; Como 7; Camogli 5 (il Camogli ha un punto di penalizzazione).

Serie A2. Risultati: Sori-Salerno 11-9, Nervi-Mameli 7-8, Bogliasco-Vomero 11-5, Catania-Calidarium 11-9, Lazio-Fiamme Oro 14-9, Cagliari-Sturla 5-8.

Classifica: Lazio 32; Bogliasco 24; Sori 21; Fiamme Oro e Nervi 19; Calidarium, Salerno e Catania 15; Mameli 14; Cagliari 13; Sturla 9; Vomero 6.



Un punto è l'obiettivo di Canali nella trasferta di Carrara

Entella, il pari-salvezza?

Sul campo della capolista i biancocelesti potrebbero ipotecare un tranquillo fine campionato - Assente lo squalificato Zaccolo, rientrano Piccini e Biato - Il tecnico: «Sarà una gara tattica»

Gandolfo (a destra), perno della difesa biancocelesta

CHIAVARI — «*Una partita molto importante perché può significare la salvezza tre giornate di anticipo sul termine del campionato. Un punto potrebbe risultare decisivo. Noi non temiamo certo la Carrarese*», *lo ripetiamo, questo al*. La parole di esordio di Giorgio Canali testimoniano dell'importanza dell'incontro odierno di Carrara per il futuro dell'Entella.

Rispetto dell'avversario, primo in classifica, ma certamente non timore reverenziale. «*Abbiamo dimostrato, in queste ultime giornate, di meritare qualcosa di più della classifica attuale. La Carrarese di Corrado Orrico è una delle squadre più quotate e punta, senza mezzi termini, alla salita in C1. Conosco molto bene il loro tecnico, come lui conosce il sottoscritto e perciò ne uscirà sicuramente una partita tattica*», prosegue il mister biancoceleste.

Considerazione reciproca fra i due allenatori e doveroso rispetto, da parte toscana, per gli ultimi risultati dell'Entella «*A Carrara oggi pomeriggio ci attenderà una squadra caricata dal primato in classifica, ma che dovrà prendere in giusta considerazione gli ultimi risultati dell'Entella. Il mister della Carrarese conosce bene il gioco del sottoscritto, come può di sua disposizione in campo dei giocatori: quella di la una partita giocata prevalentemente a tiralinea e chi azzecca le giuste può venirne a capo*».

All'Entella mancherà, per questa trasferta, un uomo d'ordine come Alessandro Zaccolo, squalificato (anche il toscano Marcello Carli, un centrocampista, è incorso nei fulmini del giudice sportivo).

Prosegue Canali: «*Non chiedetemi la formazione perché nutro alcuni dubbi. Non è pretattica, una pura analisi della realtà. In settimana qualche non ha funzionato a dovere e alcuni giocatori hanno accusato una certa deconcentrazione assolutamente da evitare per questo rush finale*».

Canali ha puntato il dito verso qualche giocatore e, senza fare nomi, si può comprendere dove rivolte le sue attenzioni. «*Diciamo che alcuni giocatori hanno accusato visibilmente il cambio di temperatura e il fastidioso scirocco. Alcune scelte potranno anche in base a questi fattori*». La formazione non dovrebbe comunque vedere sostanziali variazioni rispetto a quella vittoriosa domenica con il Siena, con l'unico fra lo squalificato Zaccolo e il rientrante Piccini, ed il rientro in porta del titolare Biato.

Questa probabile formazione: , Moro, ; Piccini, Mariani, Gandolfo; Capurro, Sannino G., Catena, Cavestro. In panchina: Nicoli, Mattazzi, Parina, Cersea e Vene.

Conclude il mister: «*Tengo particolarmente a questa partita e uscire dallo Stadio dei Marmi con un risultato positivo: vorrebbe dire che abbiamo raggiunto la quota di 29 o 30 punti e perciò la salvezza assicurata*». Senza perciò attendere le tre successive partite con le trasferte laziali di Civitavecchia e Roma il Lodigiani, intramezzate dall'incontro casalingo con la Savignanese.

Giancarlo Scartozzoni

Lo spareggio al Cosmos e il Ceparana retrocede

RAPALLO — Il Cosmos resta in Promozione. Nello spareggio-salvezza di ieri pomeriggio al «Macera», i genovesi hanno battuto il Ceparana per uno a zero. Ci sono voluti i tempi supplementari per decidere una partita dai toni drammatici.

I 90' regolamentari si erano conclusi sullo a zero con sporadiche azioni offensive sia da che dall'altra. Determinante l'espulsione di Currenti del Ceparana all'81, ma solo nel secondo tempo supplementare il Cosmos è riuscito a far valere la superiorità numerica.

Il gol che vale una stagione è stato segnato, con un tiro dal limite, di De Marco (114'). In campo sono saltati i nervi di numerosi giocatori spezzini. Ne ha fatto le spese Lucchinelli espulso dall'arbitro, Cossera di Udine. Fatto curioso: è il secondo spareggio che il Ceparana perde al 114' dopo quello dell'84-85 con la Sammargheritese per salire nell'Interregionale.

Ora gli spezzini retrocedono malinconicamente in Prima categoria insieme ad altre due squadre provincia, la Lunense e la Santefanese.

Pallavolo, brilla la Photo Center

CHIAVARI — Doppio successo per la Photo Center di Chiavari: la squadra maschile di pallavolo in Prima divisione ha vinto il suo girone di qualificazione con sei punti di vantaggio sulla seconda e va pertanto alle finali regionali in programma ad Imperia dal 4 al 5 giugno, dove cercherà di conquistare uno dei tre posti a disposizione per salire in Serie B (vi sono 5 qualificati: Spezia, Imperia, Savona, Photo Center e La polisportiva Q.S di Genova). La squadra femminile ha vinto alla grande il suo girone di Seconda divisione ed è pertanto promossa automaticamente in Prima.

I qualificati dei «Giochi» di nuoto

LAVAGNA — Organizzata dalla Rari Nantes Lavagna si è svolta nella piscina del Parco Lavagna la finale regionale dei Giochi della gioventù di nuoto. Si sono qualificati per la finale nazionale, che si svolgerà a Roma dal 2 al 6 luglio, Emanuela Calcillo della media «Della Rovere» di Albissola e Andrea Neri della media «Mazzini» di La Spezia per la categoria agonistica; per il settore amatoriale, categoria A (2ª e 3ª media): Daniela Santoni di Spezia, Roberta Panza di Albissola, Marta Za di Genova, Marco Gallinao di Albissola, Lara Boccaleoni Bussana, Francesco Amato Genova, Jessica Raffaelli di Vado, Davide Venturelli di Genova; nella categoria B (1ª media): Alessandro Tarani e Giorgia Brutto di Imperia, Andrea Pace di Genova, Barbara Sorge di La Spezia, Debora Zucca di Albissola, Stefano Salis di Ronco Scrivia, Andrea Giacchino di Albissola e Valentina Querci di Genova.

PRIMA CATEGORIA - Ultimo turno e le speranze del Carlo Grasso sono legate a un filo

Casarza, basta un punto poi è festa

Quando, mesi fa, all'inizio del campionato di Prima categoria si disse che il dominio delle squadre levantine, per qualità e quantità (dieci su sedici), sarebbe stata abbastanza facile, si fu facili profeti. Oggi, il trentesimo ed ultimo turno, sancirà questa supremazia con Fontanabuona (100 per cento) e Casarza (96 per cento) in Promozione. Carlo Grasso e Cavese a fare da danigelis. Soltanto Moneglliese (ce- te) e il Riva Trigoso (probabilmente) potrebbero non essere presenti al via campionato 88/89.

Carlo Grasso (38)-Veronesi (25) — E' la partita-chiave degli ultimi novanta minuti, poiché, oltre a quelle delle contendenti, sono legate a quest'incontro le sorti di Casarza, Trigoso e Pieve Ligure. Il Carlo Grasso deve assolutamente vincere se vuole puntare almeno allo spareggio per la seconda piazza che quest'anno, grazie buon comportamento delle liguri nell'Interregionale, dà la certezza promozione. La società rivierasca sa che i granata della Valpetronio non avranno difficoltà contro la tranquilla Arenella, ma per la serenità della loro coscienza, vogliono provarci fino all'ultimo secondo, facendo un ultimo sforzo.

Il presidente Gianello ha richiamato i suoi: «Vincendo, dimostreremo che avremmo meritato anche il salto categoria. Purtroppo i molti infortuni e alcune battute a vuoto nei momenti decisivi ci hanno impedito questa soddisfazione».

Chi farà un tifo per il Carlo Grasso sarà il Riva Trigoso che, a due punti dal Veronesi, per arrivare almeno allo spareggio deve sperare in un capitombolo dei genovesi. Ma la formazione di mister Prescia, a sua volta, conta di uscire dal «Macera» con punto in tasca. Il punto tranquillità.

Casarza (40)-Arenella (27) — Il da del granata fa il pessimista, ma solo per scaramanzia. «*Non è ancora della l'ultima parola* — dice Luigi Colorado —, *perché nel calcio l'imprevisto è sempre in agguato. E' vero che basta pareggio per salire in Promozione e che l'Arenella non sembra certo un ostacolo insormontabile, ma i nostri avversari non hanno preoccupazioni di sorta, mentre noi siamo tutti un po' nervosi, in vista del traguardo storico che abbiamo a portata di mano*». Intanto, tutta Casarza sta preparando festeggiamenti in grande stile e la partita sarà seguita da centinaia di tifosi: al Comunale non ci sarà posto nemmeno per uno spillo.

Cavese (32)-Riva Trigoso (32) — Una volta tanto il Riva Trigoso ha i favori del pronostico, e per di più in trasferta: appare infatti difficile pensare che la possa costituire un ostacolo insormontabile per i rivani, caricati al massimo e decisi a tentare il tutto per tutto, vincendo e aspettando i risultati del «Macera». La Cavese ha perso recentemente sul campo della Monogliese, dimostrando di essere già «fusa».

Pieve Ligure (35)-Marassi (17) — In teoria, il Riva Trigoso potrebbe fare la corsa anche sul Pieve Ligure, ma i genovesi hanno come ultimo impegno la partita casalinga contro il e appare alquanto improbabile che contro i retrocessi rossoneri non facciano almeno un punto.

Fontanabuona (41)-Arpi Cassina — Tifo alle stelle e celebrazioni di oggi a Ferrada per la prima volta del Fontanabuona in La partita con l'Arpi verrà comunque giocata con il massimo impegno dai biancocelesti che ci tengono a mantenere quel primo posto, occupato quasi costantemente in solitario dall'inizio del campionato.

Carrarese (28)-Albaro (32) — Insieme alle due partite che seguono, questo è un incontro che si «deve» disputare, nel senso che non ha molto da dire sul piano della classifica.

Monogliese (14)-Rupinaro Leivi (29) — La Monogliese combatterà per un'altra vittoria se altro di prestigio e il Rupinaro Leivi per migliorare ulteriormente una posizione di classifica già positiva.

Cap (31)-Molassana (36) — Brigle sciolte e giovani in nella sfida tra due formazioni che hanno disputato un campionato buono ma non buonissimo.

Danilo Sanguineti

Questa domenica

Calcio

Prima categoria (ore 10,30): Carlo Grasso - Veronesi; Fontanabuona - Ca-: Cavese - Riva Trigo- Monogliese - Lelxi; - Albaro; Casarza Ligure - Arenella; Pieve Ligure - Marassi; Cap - Molassana.

Seconda categoria (ore 10,30): Avegno - Rapallo; Ceparana - Old Stars; San Bartolomeo - Vallesturla; Corte 82 - Ri (16.30); Atletico Moneglia - Camogli; Bogliasco 78 - Sori; Pro Recco - Calvarese; Delva Marina - Rutese.

Terza categoria: Fratellanza - Sporting 80 (10); Spartak - Contract Riviera (10.30).

Calcio femminile

Serie : Carruggio Drita Chiavari - Juventus Bastino (Colmata Mare Chiavari, ore 16).

Motociclismo

Prova in salita «Riva Trigoso - Passo Bracco».

Nuoto

Finali regionali categoria Ragazzi, Juniores e Assoluti (piscina del Lido di Chiavari) ad iniziare dalle 9,30.

Ottava edizione Dino Falcini di Boretto a interregionale (palazzetto dello sport di Sanpierdicanne Chiavari, ad ini- dalle 9).

Tennis

Quinta prova Master Tuttosport «Caralla e Paltori» riservata a non classificati (prima giornata Tennis Club Santa Margherita Ligure). Semifinali Coppa Porro Lambertenghi valida per le finali provinciali schili e femminili under 12.

Decima marcia dell'Ascensione km 7, par- alle 9 da piazza Podestà a Lavagna.

Multinazionale Svizzera ricerca per la provincia di SAVONA
GIOVANI AMBOSESSI SERI E DINAMICI
(anche prima esperienza) a cui affidare la gestione di una parte della provincia attraverso un incarico di responsabilità e consulenza su appuntamenti prefissati. Si richiede: volontà, disponibilità immediata, grande dinamismo, , propria, militesano, età 23-30 anni, cultura medio-superiore.
Si offre: retribuzione 2 milioni mensili più incentivi, concrete possibilità di affermarsi e di fare carriera, continuità di lavoro in un'azienda leader in Europa. Se interessati telefonare ore ufficio n. / 475.947.

OPERE SOCIALI DI N.S. DI
SAVONA
Le Opere Sociali di Nostra Signora di Misericordia - Savona - rendono noto che l'ing. Tarcisio Negro, deceduto in Torino nello scorso mese di novembre, nelle sue volontà testamentarie ha disposto a loro favore il lascito di quattordici appartamenti e due negozi, ubicati nei comuni di Savona e Vado Ligure.
Memore e riconoscente, questo Ente annovera l'ing. Negro fra i suoi più munifici benefattori.

dal 1937 al servizio dei timpani di salto.
TIMPANI ELETTRONICI PER RISOLVERE LA TUA SORDITA'
Piazza De Ferrari 4/46
GENOVA
Tel. 010 296.527

Serie 3.
Il vantaggio
Nuova formulazione stilistica per tutti i modelli. Nuovo motore più potente e veloce per la 318i. Nuovo turbodiesel con caratteristiche uniche al mondo per la 324td. Nuovi allestimenti speciali di serie per la 318iL e per la 320iL. Nuova proposta di esaltante potenza con la 320is da 192 CV*. Nuovo piacere di scoprire, scegliere e pilotare l'auto dei vostri desideri.
Nuove BMW Serie 3.
3 anni di garanzia BEST.
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni fino
Venite a provarle da noi.
Via Bellini 4/r
Tel. 019 802.733 - SAVONA
*320is disponibile da gennaio .

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

[illegible] MARGHERITA (via XX Settembre 26 tel. 580.320) Oggi ore 15 ultima recita della Stagione Lirica 1987-88 del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 50.000-40.000. Ore 20.30 Tosca di Giacomo Puccini. Direttore d'orchestra Daniel Oren. Regia di Attilio Colonnello. Maestro del coro Gianni Mazzocchi. Interpreti principali: Raina Kabaivanska, Giuseppe Giacomini, Giorgio Zancanaro.

TEATRO DUSE (via N. Daste, tel. 561.401) Riposo

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Sarzano, tel. 298.720 - 298.720) Ore 15.30 **Cenerentola** diretta da Ferruccio Cassinelli. Regia di Andrea Frezzotti. Scene e costumi di Massimo Quaglia.

TEATRO SMERALDO (piazza Piccapietra, tel. 581.200) Riposo

TEATRO STABILE (via Gramsci, tel. 561.347) Riposo

TEATRO ALTROVE (vico Indoratori 3, tel. 298.720) Riposo

TEATRO CARLO FELICE (piazza De Ferrari, tel. 564.011) Riposo

TEATRO GENOVESE (via Maragliano 3, tel. 561.347) Riposo

TEATRO DELLA TOSSE (via Tommaseo 21, tel. 261.960) Riposo

TEATRO DELLA CORTE (via Cesarea 7, tel. 564.011) Riposo

TEATRO DELLA GIOVENTÙ (via Cesarea 7, tel. 564.011) Riposo

TEATRO DELLA MADDALENA (via Maddalena 2, tel. 564.011) Riposo

TEATRO DELLA CONSULTA (via Consultà

L'estate non è ancora cominciata ma i divieti sono già numerosi

Mare, un balletto di dati

A Genova e nella Riviera di Levante la situazione più difficile - Come le Usl svolgono i controlli Perché gli esiti delle analisi non vengono pubblicizzati? - La «Goletta Verde» parte da Sanremo

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — «*Attenzione mare inquinato*»: il cartello è già comparso su numerose spiagge della Liguria [illegible] (tempo permettendo) la gente si tuffa lo stesso. In barba ai divieti. Genova è già in testa alla speciale classifica perché lo [illegible] il [illegible], [illegible] anno, è vietato fare il bagno, tranne alcuni tratti di [illegible] e di Nervi.

[illegible] sono arrivati i provvedimenti [illegible] sindaci di Sestri Levante, Rapallo, Recco e Camogli. Da [illegible] anche la spiaggia [illegible] Savona, accanto agli [illegible] bagni comunali, è «proibita». L'estate [illegible] è ancora cominciata [illegible] e la Riviera [illegible] si farsi [illegible] bella pubblicità, in Italia [illegible] l'estero. Complimenti.

Parve anche il [illegible] [illegible] delle Usl. Dove [illegible] il mare è inquinato, domani (miracolo o magia?) sarà tutto a posto. Venerdì sera il Consiglio dei ministri [illegible] approvato [illegible] decreto legge per dare attuazione [illegible] alle direttive [illegible]. Ma riguardo soprattutto l'Adriatico e la battaglia contro [illegible] eccessiva riproduzione [illegible] alghe che soffocano il [illegible] e uccidono i pesci. Il [illegible] Ligure, almeno da questo punto di vista, sta decisamente meglio. Per il resto tutto come prima.

Continua a fare [illegible] la legge [illegible] 470 [illegible] [illegible]. Rispetto agli [illegible] Paesi (specialmente le [illegible] e [illegible] renti, [illegible] e Spagna) l'Italia [illegible] severissima. [illegible] sulla carta. [illegible] ammessi sino ad un massimo di [illegible] coliformi totali ogni millilitro. Nel corso dell'anno il valore può [illegible] superato del 20% ma non oltre per [illegible] la metà [illegible] prelievi effettuati. I colifecali [illegible] devono valicare [illegible] [illegible] di 100 per [illegible] millilitri. Altri esami vengono fatti [illegible] controllare la [illegible] di streptococchi, salmonella, consenso di scolto, a «pila» ogni minerali [illegible] tivi, fenoli. Le Unità sanitarie locali hanno [illegible] scienza a posto. Dicono [illegible] un laboratorio della Liguria: «*Facciamo due prelievi il mese nei punti più significativi del litorale. Per esempio vicino alle fiumariche e dove si riversano i liquami delle fogne. Le facciamo altri nelle [illegible] riche, per controllare l'inquinamento dei rifiuti [illegible] gradi e l'inquinamento. Teniamo conto anche delle diverse situazioni meteo-marine*».

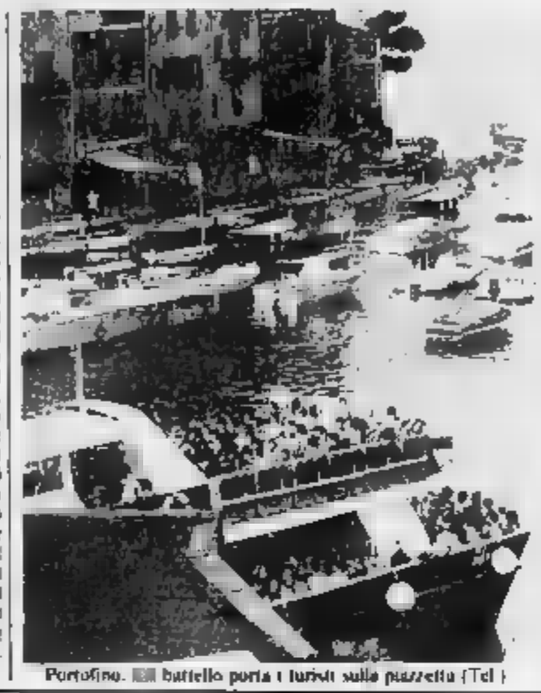
Queste analisi [illegible] [illegible] accusa. Raramente, d'estate, [illegible] tiene [illegible] [illegible] parametri estetici previsti dalla legge. Il disco «Secchi» (ha preso il nome da un abate che fu tra i primi a svolgere studi sull'trasparenza [illegible] dell'Adriatico) consente di misurare [illegible] trasparenza dell'acqua. La [illegible] dice che un [illegible] [illegible] dev'essere [illegible] sino a [illegible] [illegible] profondità. D'estate, in numerose località delle due Riviere, il mare non è sempre così limpido. Ma si chiude un occhio.

Completamente ignorate le analisi chimiche. Davanti ad Albenga e Sanremo, [illegible] tutto, finiscono in mare [illegible] tonnellate di pesticidi, diserbanti, coloranti. All'Usl di Albenga ribattono: «*Nulla vieta che in prossimità di zone agricole, [illegible] [illegible] ma [illegible] nostra, [illegible] disponiamo esami per controllare l'incidenza [illegible] fitofarmaci. E noi lo facciamo*».

[illegible] questi esami che fine fanno? Se lo [illegible] Lino Sacchi, della Lega per l'Ambiente: «*Non possiamo avanzare dubbi sul fatto che le Usl svolgano i controlli. Ma come e dove si. Spesso tra il giorno del prelievo e l'eventuale divieto passa troppo tempo. I dati non vengono pubblicizzati. La legge istituisce del ministero dell'Ambiente consente, a chi li richiede, di conoscerli. [illegible] allora vengono divulgati e pubblicizzati. Saremo tutti più tranquilli*».

Il 15 giugno, tra un mese esatto, riprenderà il mare la [illegible] verde». [illegible] due. Una partirà da Sanremo, l'altra da una località del [illegible] Italia. Per la prima [illegible] i controlli [illegible] esteri [illegible] [illegible] negli anni scorsi [illegible] [illegible] invece [illegible] [illegible] crociera ecologica. La Liguria, nell'estate '87, [illegible] era uscita bene [illegible] [illegible] dei [illegible] e biologi di bordo. La [illegible] non è cambiata. I depuratori sono sempre otto in tutta la Liguria, più il megaimpianto che sta entrando in funzione (con qualche problema a [illegible]. Il Fio ha [illegible] [illegible] giorni scorsi [illegible] pioggia [illegible] miliardi per realizzare nuovi depuratori. Si può [illegible] sperare in un futuro migliore.

Pier Paolo Cervone



Portofino. [illegible] battello porta i turisti sulla piazzetta (Tel.)

L'azienda [illegible] Cogoleto si è dotata [illegible] nuovi sistemi [illegible] depurazione

La Stoppani inquina? «Metteteci alla prova»

Un [illegible] a compiere sopralluoghi - L'attività a caldo è ancora sospesa - Il referendum

GENOVA — La Stoppani annuncia [illegible] pronta a diventare un'azienda «pulita». Dopo quasi tre anni di silenzio, ieri mattina, in [illegible] conferenza stampa, i rappresentanti dell'industria chimica che produce [illegible] hanno presentato i [illegible] [illegible] investimenti compiuti [illegible] questi anni, secondo il progetto presentato [illegible] alla Regione, per dotarsi di un efficace sistema [illegible] depurazione [illegible] [illegible] emissioni: fumi, fanghi e acque. La Stoppani chiede ora di essere [illegible] messa alla prova ed [illegible] per questo che, rompendo una tradizione [illegible] riserbo, [illegible] deciso di rendere cristallina [illegible] [illegible] attività.

C'è di [illegible]: ieri l'avvocato Antonio Pugliese, rappresentante della proprietà, ha [illegible] annunciato che l'azienda di Cogoleto intende agire all'insegna [illegible] della «*trasparenza*», invitando [illegible] persino i giornalisti a compiere dei sopralluoghi per accertarsi della veridicità delle sue [illegible] affermazioni.

«*Dal 1974 al 1987* — ha spiegato l'avvocato Pugliese — *l'azienda ha effettuato investimenti per 278 miliardi. [illegible] hanno compiuto un approfondito lavoro di ricerca e di adeguamento degli impianti di depurazione che ora potrebbero [illegible] [illegible] conformi anche alle più rigide [illegible] [illegible] leggi*».

Da quattro mesi, l'azienda ha [illegible] l'attività a caldo per la produzione di [illegible] e, per mantenersi sul mercato, [illegible] proseguito [illegible] lavorazione del semilavorato. La sperimentazione del nuovo sistema di depurazione dei fanghi è dunque avvenuta «in laboratorio». Nulla perciò garantisce che [illegible] volta rimessi in funzione tutti i forni, gli impianti si rivelino efficaci come «*in provetta*», ha obiettato qualcuno. «*Noi siamo sicuri che la Stoppani non inquinerà più* — ha aggiunto Pugliese —, *ovviamente ci assumiamo [illegible] tutta la responsabilità [illegible] una prova contraria. Non possiamo però tollerare alcune prese di posizione come quella dell'assessore [illegible] [illegible] manuale Carlo Dispenza che [illegible] affermato di volerci negare il permesso di scaricare i nostri fanghi, non più tossici, perché così vuole [illegible] [illegible] popolo*».

Dichiarandosi pronta a riprendere la produzione a ciclo completo, la Stoppani [illegible] presentato cinque giorni fa alla Regione la richiesta di [illegible] permesso per utilizzare la discarica per fanghi speciali nel Rio Lungo, nell'entroterra di Cogoleto. [illegible] all'interno dello stabilimento [illegible] mila tonnellate di fanghi della vecchia produzione, altamente tossici, stoccati in un deposito che i tecnici della Stoppani definiscono realizzato a «regola d'arte» in risposta [illegible] alle accuse degli [illegible] [illegible] ambientalisti.

«*Quando potremo rimettere in funzione i forni e quindi il nuovo impianto [illegible] depurazione* [illegible] — ha precisato Pugliese — *anche quei fanghi potranno essere trasformati*».

Nella sua operazione di «*lifting*», la Stoppani non [illegible] naturalmente dimenticato [illegible] abitanti di Cogoleto, di [illegible] colpiti dal grave degrado ambientale che in anni di [illegible] l'azienda ha [illegible] in un'area piuttosto vasta del [illegible] [illegible] del litorale. [illegible] prossimi giorni a Cogoleto si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale e la Stoppani ha voluto ricordare, in una gentile missiva, il rischio occupazionale che si [illegible] in caso [illegible] inattività [illegible] dell'azienda [illegible] impiega circa [illegible] persone.

Dietro la scelta politica [illegible] gli abitanti di Cogoleto [illegible] infatti in agguato il referendum popolare sulla chiusura della Stoppani per cui gli [illegible] hanno già raccolto [illegible] firme necessarie e che il nuovo Consiglio comunale dovrà proclamare oppure «archiviare». Alla lettera, firmata da Luigi Stoppani, sono allegate fotocopie dei risultati delle [illegible] [illegible] campioni di acque, depurate, a dimostrazione [illegible] [illegible] cità delle affermazioni dell'azienda. La missiva ricorda che «*negli ultimi tre anni in Liguria hanno cessato l'attività ben cento aziende, e il comparto del Ponente è particolarmente interessato al fenomeno*».

g. s.

La Commissione edilizia di Sanremo ha detto no al piano straordinario di bonifica

Pian di Poma, stop ai lavori

[illegible] — La Commissione [illegible] ha bloccato l'intervento straordinario di bonifica [illegible] [illegible] Poma. Era stato approvato pochi giorni fa [illegible] giunta [illegible] nale [illegible] un provvedimento d'urgenza [illegible] rispetto dei programma di lavori varato dal quadripartito dc, psi, psdi, pri. [illegible] [illegible] crisi e l'ennesima verifica della maggioranza.

Il «no» dell'organo tecnico di Palazzo Bellevue nei confronti di [illegible] portato avanti in prima persona dal capogruppo del pri, Raffaele Canessa, minaccia di riaprire una frattura che, nonostante [illegible] [illegible] sottoscritti da tutti i gruppi, [illegible] era [illegible] ricomposta completamente.

Raffaele Canessa ha contestato duramente [illegible] decisione [illegible] Commissione edilizia: «*E' [illegible] [illegible] preso [illegible] posizione che [illegible] meraviglia e [illegible] soprattutto, dimostra una [illegible] conoscenza del problema [illegible] parte [illegible] commissari dell'organismo*».

Il progetto realizzato dall'ingegnere capo Bellosta e dall'ingegner Alberti dell'Ufficio Tecnico comunale, prevedeva la realizzazione [illegible] una scogliera [illegible] 400 metri di lunghezza, larga 4 e [illegible] [illegible] protezione [illegible] tratto di levante [illegible] fronte del terrapieno di 316 mila metri quadrati di Pian di Poma e la bonifica dell'area con la trasformazione dell'attuale discarica in [illegible] piazzale e la creazione di parcheggi per autotreni, pullman turistici e camperi.

La protezione del terrapieno era stata imposta qualche mese fa dalla Capitaneria [illegible] evitare crolli nella imponente [illegible] terrosa e un [illegible] inquinamento del mare, in quella zona [illegible] costantemente di color giallastro.

A questo primo «intervento tampone» del costo di 450 milioni circa (già approvato dagli altri organi competenti e finanziato) avrebbe [illegible] fatto seguito la costruzione [illegible] una scogliera in [illegible] a [illegible] 15 metri dalla riva (costo: tre [illegible]. [illegible] ne discuterà in Consiglio comunale il 19 maggio) e la definitiva sistemazione dell'area [illegible] utilizzare per scopi diversi dal semplice parcheggio di periferia.

«*Se prima non interveniamo [illegible] [illegible] barriere [illegible] 400 metri, il demanio marittimo non ci autorizzerà a realizzare [illegible] l'impianto di illuminazione del campo di baseball*», aggiunge Canessa. E precisa: «*Senza la possibilità di giocare in notturna la squadra [illegible] verrà retrocessa d'ufficio dalla serie [illegible] [illegible] C*».

Nel corso della riunione della Commissione edilizia, Renato Tavanti, componente integrativo dell'organismo in rappresentanza [illegible] Beni Ambientali, si è opposto alla scogliera non per ragioni [illegible] tutela ambientale, ma per impedire quella che ha definito [illegible] inutile sperpero di denaro pubblico».

«*E' inutile spendere più [illegible] quattrocento milioni per un intervento tampone quando entro breve si realizzerà il progetto definitivo*». [illegible] detto. Dello stesso [illegible] il presidente [illegible] Commissione, Roberto Damiano. La pratica è stata bloccata.

«*I lavori sono stati finanziati [illegible] e approvati in tutte le altre sedi: ora rischiamo [illegible] perdere ma l'opera [illegible] i quattrini*», ha sottolineato Piero Delaude. [illegible] alle Finanze [illegible] ha ricordato che per dare il via al progetto da [illegible] miliardi occorreranno tempi tecnici superiori ad un anno.

g. p. m.

[illegible] La dc di Savona: «Troppa euforia per i [illegible] stanziati dal Fio»

SAVONA — Secondo il Comitato provinciale della dc è ingiustificata l'euforia degli amministratori comunali per i finanziamenti Fio 1988. Fa notare il vicesegretario Giovanni Veirana: «*Lo stanziamento per l'ospedale Valloria denota l'incapacità del Comune di Savona di risolvere la questione sanitaria che [illegible] trascina scandalosamente [illegible] anni. C'è da augurarsi per altro che i 6 miliardi concessi possano, con una [illegible] gestione, produrre i loro effetti nell'arco [illegible] tempo prevista dalla normativa. Fio evitando il ripetersi dell'esperienza dei 4 miliardi e mezzo da anni stanziati [illegible] Regione per lo stesso scopo e [illegible] spesi*». Secondo [illegible] [illegible] «*la filosofia generale dell'intervento Fio contrasta [illegible] quella delle giunte comunali del Savonese*». Spiega Veirana. «*Il Fio [illegible] indicato [illegible] strada del risanamento ambientale e del recupero del patrimonio storico architettonico mentre i Comuni continuano a puntare con pervicace volontà [illegible] retroguardia a progetti degradanti l'ambiente*».

Concluso il primo lotto di lavori alla Ruffini

A Taggia scuola più bella

TAGGIA — Ci [illegible] voluti quasi [illegible] anni, [illegible] alla [illegible] il «maquillage». [illegible] finalmente arrivato. A lavoro concluso, con la costruzione [illegible] una moderna palestra che potrà essere utilizzata [illegible] da organismi sportivi privati, [illegible] ritare [illegible] e perfettamente [illegible] funzionale l'edificio [illegible] la scuola materna statale Giovanni Ruffini [illegible] stati [illegible] 1 miliardo e 100 [illegible].

«*Ne valeva la pena* — ha dichiarato il preside, dott. Gianfranco Palmola, che da [illegible] quattro [illegible] si prodiga in ogni sede per la realizzazione dell'opera —, *soprattutto per due motivi: la bellezza dell'edificio che risale al 17° secolo e la necessità di fornire ad alunni [illegible] insegnanti situazioni scolastiche ottimali*».

Il primo lotto [illegible] [illegible], per [illegible], è stato [illegible] chiuso. Molti hanno storto un sopracciglio di sollievo, soprattutto i genitori degli alunni, preoccupati della fatiscenza di alcuni servizi. Quali? Per esempio, l'impianto elettrico, malandato e pericoloso e il tetto, così vecchio che, quando pioveva, si diversi punti filtrava l'acqua. «*Da oggi* — ha [illegible] il prof. Palmola — *tutto questo [illegible] [illegible] più. Ogni rischio è [illegible] eliminato. Con i primi lavori [illegible] è [illegible] fatti provveduto al tetto, all'impianto elettrico, a rifare i gabinetti, tinteggiare i locali, cambiare gli infissi, installare tende ignifughe alle 22 aule [illegible] al delicato restauro delle facciate*».

Gianfranco Palmola

[illegible] [illegible] Belle Arti [illegible] [illegible] pignola, il risultato però è ottimo. L'edificio, fondato nel [illegible] [illegible] suor Angelica dei Conti Rovere [illegible] Torino come monastero [illegible] Santa Caterina, trasformato nel 1895 in caserma militare e dopo il '68 in scuola, rappresenta per Taggia [illegible] un [illegible] patrimonio. Quest'anno i ragazzi iscritti alle medie [illegible] sono circa [illegible]. L'attività didattica [illegible] è all'avanguardia al la [illegible] del computer, delle telecamere e anche di professionisti esterni che affrontano con [illegible] [illegible] ed insegnanti problemi quotidiani come l'alimentazione, il territorio o la psicologia.

r. b.

Il presidente del Genoa lascerà l'Albenga

Il futuro del Savona è targato Spinelli?

Ale[illegible] i segnali confermano la trattativa - Le prospettive di C2

SAVONA — [illegible] Genova lo contestano, in Riviera sono pronti ad accoglierlo a braccia aperte. L'ultima voce su Aldo Spinelli, presidente-ultrà-padrone del Genoa, riguarda una trattativa che il «re [illegible] *container*» avrebbe avviato (o accettato [illegible] approfondire) col Savona. Difficile saperne [illegible] più. [illegible] [illegible] e le indiscrezioni [illegible] infittiscono. Sarebbe proprio lui il misterioso personaggio genovese, di cui si parla da giorni, in grado di [illegible] nuova forza alle ambizioni della società biancoblù, reduce da un buon quinto [illegible] nel campionato interregionale dopo il rischio di fallimento dell'estate scorsa.

Nessuna [illegible] ma alcuni [illegible] segnali che, messi insieme, [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] quadro abbastanza preciso.

Si parte da Albenga dove da [illegible] anni Spinelli detiene la maggioranza. Ufficialmente il 51%, ma l'esborso avrebbe [illegible] superato abbondantemente questa quota. L'avventura tuttavia [illegible] Spinelli però, [illegible] definitivamente [illegible]. Più che per [illegible] marcata [illegible] dopo che la squadra aveva a lungo dominato il campionato, Spinelli rappresentato da Nicoletta Mantica) sarebbe [illegible] per lo scarso appoggio [illegible] degli albenganesi. Il futuro biancoverde continuerà dalla prossima assemblea generale, [illegible] cui saranno messe le [illegible] in tavola per gettare le nuove basi [illegible] e, di conseguenza, i programmi per la stagione '88-89.

Si passa poi a Savona, dove i riferimenti al «*mister X*» genovese circolano ormai da giorni. Per i biancoblù è aperta anche [illegible] possibilità [illegible] un ripescaggio [illegible] C2, [illegible] meriti sportivi. Se [illegible] accolta, l'apporto di Spinelli potrebbe risultare determinante [illegible] [illegible] allestire una formazione competitiva, che riporterebbe Savona [illegible] nel tempo.

A Genova, [illegible] Genoa, c'è aria [illegible] tempesta e un calendario tutto in [illegible]. Spinelli però è un vincente e [illegible] lo conosce bene assicura che non si tirerà indietro. Un eventuale impegno nel Savona non significherebbe quindi lasciare il Genoa. «*Il calcio mi è entrato nel sangue. E' un mondo difficile e meraviglioso, di cui non posso più fare a meno*», avrebbe confidato agli amici.

m. f.

[illegible] Processo all'uomo

[illegible] [illegible]

[illegible]

GENOVA — L'amministratore delegato e direttore [illegible] generale della «Savoia Assicurazioni» e della «Savoia vita», Ferdinando Menconi, [illegible] 45 anni, sarà processato [illegible] con altre quattro persone per esportazione di capitali all'estero. Menconi, secondo [illegible] [illegible] tra il [illegible] e il marzo [illegible] avrebbe esportato in [illegible] oltre [illegible] milioni di lire. Menconi è consigliere di amministrazione della «Levante», il cui pacchetto di maggioranza è stato recentemente acquistato dal gruppo elvetico «La [illegible]». Nei mesi [illegible] Menconi, per conto di gruppi assicurativi-finanziari elvetici, aveva [illegible] trattative, poi [illegible] andate a buon fine. [illegible] l'acquisto del Genoa [illegible] cui la «Levante» [illegible] sponsor.

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Un «tetto» per le vacanze

Le offerte della Riviera - Alloggi in affitto e alberghi ma anche camper e cabinati a noleggio

GENOVA — Un tetto per le vacanze: cosa offre (e a quei prezzi) la Riviera? Alloggi [illegible] affitto, alberghi e camping [illegible] in prima linea, ma anche proposte alternative. [illegible] amanti dell'avventura hanno la possibilità di noleggiare camper o cabinati a vela per [illegible] vacanza diversa, a stretto contatto [illegible] la natura.

Alloggi in affitto. Confermati, in generale, i [illegible] dell'anno scorso, con qualche lieve aumento per agosto. I ritocchi riguardano [illegible] appartamenti più grandi e più vicini al [illegible].

A Sanremo (4-5 posti letto), 6-700 mila [illegible] per giugno e settembre, [illegible] mila a luglio e un milione ad agosto. Per gli alloggi vicini al [illegible] queste cifre indicative risultano maggiorate di circa 300 [illegible] lire.

Alassio è fra le zone più care. Per due camere, sala e cucina (3-7 posti) a luglio e agosto, l'affitto mensile [illegible] dai [illegible] ai 2,5 milioni. Per i bilocali [illegible] scende a 1,7-2,2 milioni (vicini al mare). Per giugno e settembre i prezzi, in [illegible] ridimezzati. [illegible] questi due mesi è anche possibile stipulare [illegible] quindicinali.

A Rapallo, alloggio medio, 7-800 mila a [illegible] e settembre; da un milione e [illegible] e 400 [illegible] per luglio e agosto. Chiavari (alloggio medio): 800 [illegible] circa a giugno e settembre; da 1,3 fino a 1,8 milioni a luglio e agosto.

Alberghi. Alassio è fra le città che offre una scelta più ampia. [illegible] «cliffe del [illegible] [illegible] maretto» conta infatti [illegible] alberghi e una decina di residence.

I prezzi presentano spesso variazioni, anche sensibili da hotel a hotel. Ulteriori differenze sono legate alla possibilità di scegliere la mezza pensione (colazione e cena) o la pensione completa. La tabella è riferita a un periodo minimo di tre giorni [illegible] soggiorno. Quattro stelle. Pensione completa da un [illegible] di 134-140 mila lire a un minimo [illegible] 71 mila, mezza pensione da 47 mila a un massimo di [illegible] mila. Tre stelle: le tariffe variano [illegible] fra le 100 mila circa. Prezzi più accessibili nella categoria a [illegible] stella (dalle 24 mila a un massimo di [illegible] mila).

Camping. Si paga a persona. Per una piazzola, [illegible] allacci per acqua e luce [illegible] [illegible] e spazi comuni (molti [illegible] ping sono [illegible] di piscina e parco giochi per i bimbi) [illegible] tariffe giornaliera e di circa 12 mila lire (24 ore), ma si scende [illegible] a 10 [illegible] per periodi di soggiorno più lunghi. Molti camping si stanno lentamente trasformando in «centri di custodia» per roulotte. Spiega il titolare di un villaggio turistico di Diano Marina. «*Con 5-10 milioni è possibile acquistare una roulotte di seconda mano, ancora in buone condizioni, che viene usata come una piccola seconda casa. Fissa per [illegible] non [illegible] una piazzola dotato di un ampio pre-ingresso, risolve il problema racconse per alcuni anni*».

L'affitto annuale [illegible] piazzola [illegible] da 1,5 a 2,5 milioni. «*Questa [illegible] moda sta lentamente modificando l'immagine di molti campeggi che stanno trasformandosi in agglomerati di camper e roulotte. Veri condominii in miniatura dove i clienti di casa vanno spesso le stesse persone dell'estate precedente*».

Campeg. In alta stagione dal 22 luglio al 22 agosto chilometraggio illimitato ci sono diverse offerte. Per un «*motor home*» da 4 posti il prezzo varia dalle 138 alle 220 [illegible] [illegible] (giornaliero). Per un camper da sei posti si passa a 185-230 mila lire (sempre giornaliero).

Cabinati a vela. Una vacanza sul mare? E' la proposta della «Orizzonti blu» che in Riviera ha a disposizione una flotta di imbarcazioni. La base è a Sanremo, ma vengono toccati anche altri porti, sia in Riviera (ad esempio Lavagna) che [illegible] Costa Azzurra. La «Orizzonti blu» organizzate crociere [illegible] la presenza di uno skipper [illegible] già stato predisposto il calendario degli itinerari. Prezzi (settimanali, a persona) escluso il carburante, le tasse portuali e la cambusa: fino all'8 luglio, 580 mila; dal 9 luglio al 2 settembre, 690 mila. C'è anche la possibilità di noleggiare le barche. «*Stiamo registrando una crescente richiesta. Vacanze avventurose e la possibilità di fare sport imparando le nozioni fondamentali per condurre [illegible] barca a vela*». Una delle «[illegible]», il Koala 38, un'imbarcazione a 8 posti. A Sanremo [illegible] a disposizione altre cinque splendide barche (da [illegible] a 12,55 metri). Per informazioni: 011-582 969, 03-877 5025).

Maurizio Pier

SAMURAI
NEW [illegible]

LA SAMURAI È IN CITTÀ E TI INVITA ALL'ANTEPRIMA DEL FUTURO

Potrai toccarla [illegible]

Potrai scattare [illegible]

Potrai [illegible]

Lunedì 16 maggio 1988, ore 16-22

Hotel [illegible] Tre Pini Via [illegible]

YASHICA

Foto Control. Nel corso dell'anteprima Samurai verrà effettuato il controllo check up gratuito e preparazione alla prossima vacanza per fotografare nel soprannaturale mondo di Gardaland. Regalo speciale Foto Card e Sun Card:

Hasselblad - Contax - Zeiss - Metz
Minox - Yashica - Vivitar - Chinon

Foto S.p.A. [illegible]

latte fresco Mio

è vita!

CENTRO LATTE SAVONA

Affollata assemblea l'altra sera a Cosseria

«Basta con i fumi della fonderia»

Chiesto un intervento della Regione - Esposto alla procura

COSSERIA — Oltre 200 persone, provenienti anche da Carcare e S. Giuseppe di Cairo, hanno partecipato all'assemblea organizzata venerdì sera a Cosseria dal «Comitato ambiente» sul problema della fonderia Oranone.

Pesante la requisitoria della fonderia, in funzione da 4 anni, che viene accusata di emettere fumi maleodoranti e fastidiosi. Al termine dell'incontro sono state decise tre iniziative.

La prima è la richiesta alla Regione di chiudere definitivamente la fabbrica, facendo seguito a analoga richiesta avanzata venerdì mattina dal sindaco di Cosseria, Bartolomeo Costamagna. La seconda si riferisce a un esposto-denuncia che verrà inoltrato direttamente alla procura della Repubblica di Savona.

La terza: l'organizzazione, entro i primi giorni di giugno, di una manifestazione di protesta nell'aula del Consiglio regionale. Per questa ultima iniziativa il comitato si mobilitare centinaia di persone che, sull'esempio di quanto fatto a suo tempo dagli abitanti di Pontinvrea per protestare contro la discarica di «Ca Nanin», lo stesso anno, presidieranno anche per un giorno la sede di via Fieschi.

La giunta regionale è stata accusata di immobilismo sul problema della fonderia; sul banco degli imputati anche l'Usl, che non controllerebbe le emissioni di fumo dell'azienda.

Uno dei titolari della fonderia, l'ing. Sergio Granone di Varazze, è intervenuto al dibattito e ha confermato che la ditta ha impianti tecnologicamente all'avanguardia sul piano ecologico e che sul piano legale è a posto. Manca solo l'abbattitore di fumi della fase di fusione, che sarà attivato entro pochi giorni. Piero Villa, consigliere regionale Verde, ha replicato a Granone: «*La pazienza della popolazione per quattro anni è stata grande: adesso o la fonderia si mette a posto e cessa le emissioni fastidiose di fumi, oppure gli impianti dovranno essere chiusi*».

L'atteggiamento nei confronti della fonderia è di rigida chiusura. I componenti del «Comitato ambiente» sembrano decisi a andare in fondo alla questione, mentre altri Comuni della zona si sono ripetutamente espressi contro la presenza di questa azienda. Venerdì sera il Consiglio di Carcare ha approvato un documento nel quale si invita la Oranone a regolarizzare le emissioni nell'atmosfera. Sulla stessa posizione anche la giunta di Cairo.

Enrico Marchisio

Altra protesta degli ambulanti a Pietra

PIETRA LIGURE — Un altro giorno di sciopero ieri, con un corteo di protesta, degli ambulanti «in guerra» con il Comune di Pietra Ligure per il previsto trasferimento e sdoppiamento del mercato del martedì. Gli ambulanti hanno preannunciato altre iniziative per la prossima settimana, respingendo anche le accuse di «*strumentalizzare il problema a fini politici*». Trapelano intanto voci a proposito di presunte pressioni che alcuni commercianti di Pietra avrebbero ricevuto per aderire alla manifestazione. Questi timori sono anche espressi in una relazione inviata dal sindaco Paolo Palmarini alle forze dell'ordine.

Varazze dopo un incidente sulla Sv-Ge

GENOVA — Giovanni Pitzalis, 46 anni, abitante a Varazze in via Accinelli 5, padre di tre figli, è morto all'ospedale San Martino di Genova, dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente della strada avvenuto a Voltri, sull'autostrada Savona-Genova nella tarda sera di venerdì. Viaggiava a bordo della sua «128» e stava rientrando a Varazze. All'altezza dello svincolo di Voltri, è andata a schiantarsi contro il guard-rail.

Fiamme tendaggi del Piccolo Teatro

SAVONA — Ieri pomeriggio sono stati bruciati tendaggi di scena del Piccolo Teatro di Savona. Un autocarro si era fermato per scaricarli nella piccola strada che unisce corso Ricci a via Frugoni, in attesa di trasferirli in un deposito. Un uomo però si è avvicinato e ha dato fuoco al materiale con un fiammifero. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco.

Loano, agli arresti in ospizio

LOANO — Polemiche a Loano per la decisione della procura di Genova di concedere gli arresti domiciliari, ma non in casa di riposo comunale «Ramella», a Fioravante Cocco, 68 anni, condannato a 16 anni di reclusione per l'uccisione della moglie Concetta. Il fatto era accaduto a Boissano. Il provvedimento della procura ha suscitato sorpresa anche i responsabili dell'assessorato all'Assistenza. «*E' una decisione assai discutibile, in quanto la casa di riposo è una struttura pubblica*».

Problemi a Savona per la tutela delle spiagge libere

Un tuffo nell'immondizia

Trasformata in discarica di materiale edile la parte del litorale attigua agli ex bagni comunali - L'intervento dell'Amnu - «Già da domani si inizieranno i lavori di pulizia»

MOSTRO

SAVONA — Lungo tutta la Riviera di Ponente si sta completando in questi giorni il montaggio delle cabine degli stabilimenti balneari e le spiagge, quando il tempo lo consente, cominciano ad animarsi.

Questo accade anche a Savona. Non mancano però le prime lamentele per le condizioni delle spiagge libere, per la immondizia che, sovente, letteralmente le ricoprono e che sono un cattivo biglietto di visita per i turisti e per gli stessi abitanti.

E' il caso, ad esempio, della spiaggia, se così ancora si può chiamare, attigua agli ex bagni comunali di via Cimarosa, anch'essi abbandonati e decrepiti ma con qualche speranza di rinascita.

Questo tratto di litorale è stato infatti trasformato in una discarica abusiva, ovviamente, di materiali provenienti da demolizioni edili fatte in città nei mesi scorsi.

Osserva e denuncia Vito Cafueri, presidente della quarta circoscrizione sul cui territorio si estende gran parte della bellissima spiaggia cittadina: «*E' veramente una cosa vergognosa. Qualcuno, o qualche impresa, ha demolito una struttura in cemento armato e non ha trovato meglio o di più comodo che gettare i grossi detriti sulla spiaggia. E' un grave segno di insensibilità e di inciviltà, un gravissimo attentato all'immagine della città*».

Un gesto di inciviltà che, per giunta, costerà alla comunità cifre non indifferenti.

Lo sottolinea l'direttore dell'azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu), ingegner Alberto Ba[illegible]ni: «*Già domani, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, cominceremo a ripulire quella spiaggia così deturpata. Non sarà però un lavoro di poco conto perché tra i detriti ci sono enormi blocchi di manufatti. Ne saranno sufficienti due o tre per riempire il cassoni di un camion e occorreranno parecchi viaggi per sgomberare e far riemergere la sabbia. Il costo naturalmente sarà in proporzione, comunque piuttosto alto*».

Ma la spiaggia non è soltanto quella dei vecchi bagni comunali che dovrebbero ospitare dal prossimo anno il centro gestito dall'Arci e dall'Area-Enel.

Ci sono anche tutti quegli scampoli di litorale situati tra uno stabilimento e l'altro. Anche questi, come in passato, saranno affidati alle cure dell'Azienda municipalizzata.

Con quali prospettive? Dice Cafueri: «*L'azienda nettezza urbana ha sempre dimostrato massima disponibilità. Ci auguriamo che sia messo in grado di fare qualcosa di più delle solite pulizie estremamente periodiche*».

Risponde a nome della volta il presidente dell'azienda, Giuseppe Valterino: «*Sicuramente faremo una pulizia generale, intervenendo sulle pommate e un certo numero di operatori. Cominceremo assai presto. Poi, se saremo autorizzati, come negli scorsi anni, ad assumere nove dipendenti stagionali per il periodo compreso tra luglio-settembre, e se non saremo del tutto impegnati con gli altri servizi, terremo, e sarà una novità, un certo mantenimento quotidiano della pulizia di queste spiagge*».

Anche i titolari degli stabilimenti balneari sono stati interessati a questa iniziativa: l'Amnu ha prospettato loro l'eventuale possibilità di provvedere, come già gli scorsi anni, ad assumere nove dipendenti stagionali per il periodo compreso tra luglio-settembre, e se non saremo del tutto impegnati con gli altri servizi, terremo, e sarà una novità, un certo mantenimento quotidiano della pulizia di queste spiagge».

Rispondono a nome della volta il presidente dell'azienda, Giuseppe Valterino: «*Sicuramente faremo una pulizia generale, intervenendo sulle pommate e un certo numero di operatori. Cominceremo assai presto. Poi, se saremo autorizzati, come negli scorsi anni, ad assumere nove dipendenti stagionali per il periodo compreso tra luglio-settembre, e se non saremo del tutto impegnati con gli altri servizi, terremo, e sarà una novità, un certo mantenimento quotidiano della pulizia di queste spiagge*».

Anche i titolari degli stabilimenti balneari sono stati interessati a questa iniziativa: l'Amnu ha prospettato loro l'eventuale possibilità di provvedere, come già gli scorsi anni, ad assumere nove dipendenti stagionali per il periodo compreso tra luglio-settembre, e se non saremo del tutto impegnati con gli altri servizi, terremo, e sarà una novità, un certo mantenimento quotidiano della pulizia di queste spiagge

UNIVERSITARI - Oggi la conclusione e la Liguria ha stella

Tre medaglie per la Briano

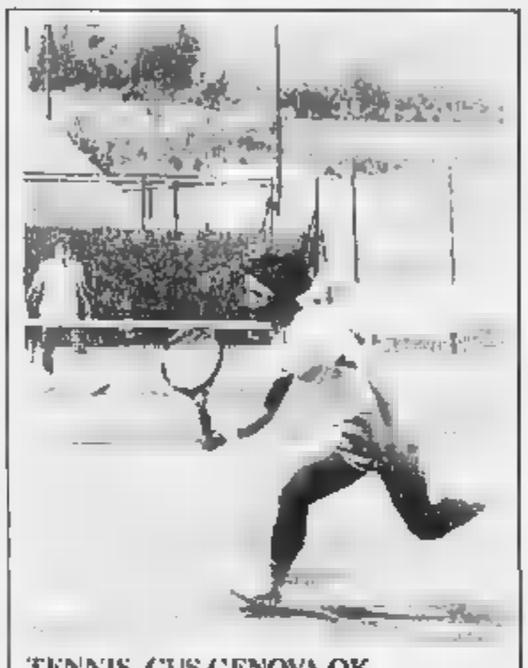
La ragazza del Tennis Club Loano ha vinto un «argento» e due «bronzi» - Vittoria del savonese Tripodi nella greco-romana - Sono iniziate le gare di atletica leggera

Il programma di oggi

L'ultima giornata dei campionati nazionali universitari è incentrata sull'atletica leggera nel moderno impianto di Vado.

Questo il calendario: batterie 200 metri masch. e femm., inizio alle 9,30; salto in l'asta, ore 15; salto in lungo e salto in alto femm., ore 15,40; 400 metri hs maschili e femm., inizio alle 16,10; metri femm., ore 16,45; lancio del peso femm., ore 16,30; finali dei 200 metri femm., ore 17,10, e maschili, ore 17,20; salto triplo maschile, ore 17,20; lancio del giavellotto, ore 17,20; 5000 metri maschili, ore 17.30; 3000 femm., ore 18,10; 3000 siepi, ore 18,30; staffette 4 x 400, inizio alle 18.50.

Nelle altre discipline, stamane (ore 9) viene assegnata l'ultima medaglia nella lotta stile libero; gli incontri sono in programma al Palazzetto dello Sport di Pietra Ligure, in piazzale Einaudi.



TENNIS, CUS GENOVA OK

Loano. Il Cus Genova, per merito principale della Briano, ha vinto la classifica femminile di tennis. Nella foto, Luca Vecchi e Giovanni Dinino impegnati in un singolare di qualificazione

NOSTRO SERVIZIO

LOANO — Gaya Briano, studentessa dell'Università di Genova, atleta del Tennis Club Loano, è fra le protagoniste di questi ultimi tre giorni dei campionati nazionali universitari che si concludono oggi.

L'atleta si è infatti aggiudicata tre medaglie: quella di bronzo nel singolo femminile, la medaglia d'argento nel doppio femminile in coppia con la Littarelli (anche lei del TC Loano) e il bronzo ancora nel doppio in coppia con Ceppolini. Le prestazioni della Briano hanno consentito al Cus Genova di aggiudicarsi la speciale classifica a squadre nel tennis femminile.

Gli studenti del Cus Genova (la Università rappresentate a questi campionati erano 40) hanno conseguito altri importanti risultati, dopo l'oro conquistato nei primi giorni da De Petrini (windsurf) e Oddo (golf). La squadra del calcetto (calcio a cinque giocatori) è stata sconfitta solo in finale per 3-1 dal Perugia, aggiudicandosi l'argento. Nel softball le ragazze dell'Università ligure hanno vinto il triangolare in programma, anche se questa specialità era inserita solo a titolo dimostrativo nel ufficiale dei campionati.

Anche nelle finali di lotta greco-romana, svoltesi ieri mattina a Pietra Ligure, c'è stata una medaglia per il Cus Genova: Renzo Tripodi, di Savona, ha vinto infatti il bronzo nella categoria 74 kg.

Ieri sera, infine, le ragazze del basket (quattro sono del BC Loano) hanno affrontato al Palasport di località Fey le atlete del Milano nella finale per il primo e secondo posto in questa disciplina.

Le previsioni della vigilia sono state rispettate in molte altre : il Cus Padova, vincendo al supplementari per 15-12 il Cus Roma, ha conquistato il titolo nel rugby nel rispetto di una tradizione. Questo sport è anche quello che ha avuto maggiori gli e la rivalità fra Università: non sono mancati i colpi proibiti che hanno determinato provvedimenti disciplinari.

Da segnalare anche la vittoria campione del mondo Si Cerioni (Cus Urbino nel fioretto maschile e nel corso per 5-4 del Cagliari nel torneo di calcio. Nella lotta è invece man bassa di medaglie per gli studenti siciliani e napoletani.

Ieri mattina, frattanto, sono iniziate le attesissime gare di atletica leggera (circa 400 atleti iscritti) e si concluderanno oggi.

Roberto Benvenuti dell'organizzazione: «*Tutto è andato liscio, malgrado il maltempo e ci abbia costretto a far cadere alcune soluzioni e rinviare all'ultimo momento. Gli impianti sportivi di Loano, Pietra e Finale Ligure si dimostrati all'altezza della situazione.*

L'affluenza di quasi tremila è stata di operatori anche per locali pubblici e alberghi della zona, che non sono stati privati di consumazioni.

Aldo

BASKET - Battuta ieri la Florentia (13-10)

La Rari torna al successo

I biancorossi ritrovano grinta e gioco contro i toscani - Interventi decisivi dell'allenatore-giocatore Mario Scotti-Galletta - Ottimo l'ungherese Udvardi - Fischi del pubblico per l'arbitro Petronilli - Riscatto dell'Arenzano con Civitavecchia

Risultati e classifiche di A1 e A2 della diciassettesimo giornata

Serie A1. Risultati: Ortigia-Camogli 12-8, Volturno-Recco 14-10, Arenzano-Civitavecchia 15-10, Pescara-Posillipo 9-8, Savona-Florentia 13-10, Canottieri-Como 8-2.

Classifica: Pescara 27 punti; Canottieri 25; Posillipo e Ortigia 24; Arenzano 23; Florentia 18; Recco 15; Savona 14; Volturno 13; Civitavecchia 8; Como 7; Camogli (il Camogli ha punto penalizzazione).

Serie A2. Sori-Salerno 11-9, Nervi-Mameli 7-8, Bogliasco-Vomero 11-5, Catania-Calidarium 11-9, Lazio-Fiamme Oro 14-9, Cagliari-Sturla 5-8.

Classifica: Lazio 32; Bogliasco 24; Sori 21; Fiamme Oro e Nervi 19; Calidarium, Salerno e Catania 15; Mameli 14; Cagliari 13; Sturla 9; Vomero 8.

SAVONA — La Rari torna a vincere: ieri sera ha battuto per 13-10 (parziali 4-3, 2-2, 3-3) la Florentia. Anche se l'ingresso in playoff resta lontano la squadra è sulla strada buona per ritrovare se stessa.

Sarà la notizia della ripetizione della semifinale di Coppa Italia col Posillipo (è ufficiale: il 24 maggio a Napoli), sta di fatto che il Savona si è presentato più nelle ultime gare interne. Scotti-Galletta che mandava in vasca, all'inizio, una squadra senza mancini (Polipodio e Gagliardo hanno comunque trovato spazio durante la gara) e che alla lunga avrebbe palesato buona disposizione al ottime chiusure in difesa (dopo un paio di svarioni nel primo tempo).

Il resto, lo ha fatto Mario Scotti-Galletta. Le primavere passate non hanno pesato del portiere-allenatore. almeno 5-6 interventi decisivi nei menti cruciali, sulle sempre pericolose conclusioni dei bravissimi tiratori di Magistris.

I molti, alla fine, hanno detto ciò che altri solo pensano: che con Scotti-Galletta in porta fin da inizio stagione, la Rari non sarebbe affatto fuori dai playoff. Di certo, c'è la ritrovata sicurezza della squadra: ottimo segno.

Rari che dimostra subito le proprie intenzioni, coi gol di Zunino e Udvardi (ottima davvero la prova del magiaro), e ribalta Horkai. Poi ancora reti di Zunino, Tempesti. La Cava e Lorua Resistono i liguri nella seconda frazione. Polipodio e sarelli (stupendo il suo gol) che rispondono a Tempestini (doppietta).

Va in fuga la Rari nel terzo tempo: dopo rigore di Tempestini (pareggio degli e e risposta tra Pisano e Noli, ecco i tre gol decisivi di Pisano, Udvardi

Nell'ultimo tempo contestazioni all'arbitro Petronilli per un rigore e Sciacero sul 12-10, ma già prima il pubblico (circa 400 presenti) aveva fischiato per un discutibile gol di Horkai. Udvardi teneva lontani gli capitti con altri due gol, poi segnavano i toscani Dani e Horkai. Di Petronelli l'ultima rete savonese.

L'Arenzano ha riscattato la sconfitta patita ad opera della Canottieri Napoli. La compagine diretta da Sciacero è tornata al successo battendo per 15-10 il Civitavecchia, ed è nuovamente in corsa per un posto di rilievo nella classifica della grazie anche alla vittoria della capolista Pescara (9-8) sul Posillipo. **Roberto Baglietto**

PALLANUOTO ELASTICO - Difficile impegno anche per Dodo Rosso a Mondovì

C'è Bertola, arduo rodaggio per Pirero

Impegnativi confronti per le due formazioni liguri di serie A di pallone elastico. Rosso Rosso gioca a Mondovì Livio Vonella. La squadra locale è imbattuta in campionato e non nasconde la sua ambizione di riuscire a inserirsi fra i primi tre nelle qualificazioni. Rosso, dopo la bella scorsa domenica a Taggia, è in netta smagliante. Per il d: della Spec-Cengio, Gino Blangero, pochi i dubbi: «*Comunque finita, sarà un confronto fra due campioni. Se Dodo riuscirà ai livelli delle ultime partite, potrebbe anche uscire vincitore dallo sferisterio monregalese*».

A Taggia, Marco Pirero riceve Per il «campionissimo», reduce una sconfitta casalinga contro Berruti, è indispensabile vincere. Ma Pirero, sebbene con una quadretta ancora in fase di rodaggio, nel suo sferisterio è un osso duro.

Un altro match-clou è in programma a S. Stefano. Corretti riceve Alcardi, ma l'impegno per il «pittore» di Canelli potrebbe essere relativo. Il mancino di Testico, in ritardo di preparazione e con la gamba sinistra ancora gonfia, non forzerà più tanto. I tempi di recupero di Alcardi, più lunghi del previsto, impongono al cantiere di Testico dosare sforzi e impegno, per non compromettere la stagione. Nella sua formazione Tamagno sostituisce Bongiotti, fermo per infortunio.

Arrigo Rosso va a giocare a Carnglio contro la quadretta di Stefano Dogliotti. Per il cabaret, ormai su livelli di alcuni, rendimento più un allenamento. A Canale, infine, Carlo Blocco tenta Giorgio Vacchetto. E' quasi un derby, perché Canale è stato per anni campo di gioco di Vacchetto e un pronostico appare impossibile. Balocco deve far dimenticare la batosta subita contro Rosso II, ma a questo punto nessuno si azzarda a pronosticarlo vincitore.

Due soli i confronti in serie B, in quanto ieri a Dogliani si è giocato l'incontro fra Novarese e Grasso. A Villanova derby ligure fra Balestra e Poggio. Il battitore della Bormidese è in buona forma, ma contro Balestra e Arrigo bisogna giocare alla lizza (senza appoggio) e Poggio sembra destinato a essere il primo sconfitto a Villanova. A Bardino, contro Tesidi e Tonello II, scende Molinari. Il giocatore cortemilliese perso punto contro Paolino domenica e vuole vincere a ogni costo. Ma Tesidi parte con l'obbiettivo di entrare nei quattro finalisti e il compito di Molinari e compagni sarà arduo. **e. m.**

Questa domenica

Calcio

Prima categoria 18,30): Bordighera-Zinola, Camporosso-Loanesi; Quiliano-Altarese; Finalborghese-Cengio; Pietra Ligure-Andora; Mallare-Dianese; Millesimo-Borgio Verezzi; Borghetto-Taggese.

Seconda categoria (ore 15,30): Girone A: Pietra-bruna-Nolese (S. Lorenzo), Auxilium-Riviera dei Fiori; Boys Vado-Letta (Dagnino, 10,30); Vallecrosia-Legino (Zaccari B); S. Stefano-Borghetto M (Taggia, 19,30); S. Filippo-Lagueglia (Villanova); Carlin's Boys-S. Giorgio (Comunale, 10,30); Pietra Sport-Arma 85 (10,30).

Girone B: Alba Docilia Albenga-S. Nazario; Ferrania-Albisola, Formari-Comunia Sallceto (Zinola); Portovado-Villapiana Don Bosco (Dagnino, Speiorgese-Scarboraea; Rocchettese-Lavagnola 78; Priamar-Calizzano (Cal); Bragno-Celle.

Terza categoria (ore 17,30), Sparezano Imperia 67-Bernezzo (Carcione).

Hockey su prato

Serie B maschile: Savona ore 11 Stadio Bacigalupo, Liguria-HC Firenze.

Vela

Varazze ore 10 porticciolo fase regionale Giochi giovanili classe Optimist.

LA SQUADRA GIALLOBLÙ HA VINTO IERI L'AMICHEVOLE CON LA CARCARESE (3-1)

Seghezza, un addio con polemica

CARCARE — Angelo Seghezza ha giocato ieri per l'ultima volta la Carcare, nel derby amichevole con la Carcarese. Hanno vinto i capitli per tre reti a uno.

Venerdì sera direttivo della società gialloblù ha deciso di non rinnovare il contratto al tecnico, che pure sembrava già essere confermato.

Dicono i dirigenti carcaresi: «*A parole l'accordo era stato raggiunto, nonostante i lamenti di Seghe in chiesta, sia di natura economica sia sul piano degli acquisti, sono stati ritenuti eccessivi dalla società. E' stata una decisione sofferta e amara. Ci lasciamo da amici, con rimpianto...*

Più polemiche le dichiarazioni dell'allenatore: «*Avevo già comunicato mercoledì la decisione di lasciare questa squadra. Siamo stati accusati di vendere, solo salvi, le nostre partite. Un peccato che accetto, soprattutto per i ragazzi che hanno lavorato in modo eccellente e che hanno dato anima e corpo in questo campionato. Sono cose che amareggiano, ma è necessario che ciascuno si assuma le sue responsabilità*».

La partita. L'allenatore Gian Carlo Tonoli (Carcare è ancora euforica dopo la vittoria del campionato promozione) ha voluto mandare in campo tutti i ragazzi, dai titolari alle riserve che per tutto il campionato hanno sofferto a bordo campo. Erano assenti, per conseguenze infortuni, le due punte Quilli e Manitto. Tonoli ha dovuto schierare Genta come punta e Verdi, reduce da serie acciacchi.

Tra il pubblico c'era il ragazzino Corbellini. Tonoli non esitato a invitarlo in campo e a fargli vestire la maglia biancorossa posto di Genta ancora «contratto» dopo la partita Ceriale.

Angelo Seghezza

Più battagliera Cairese che ha portato Carcare formazione tipo, quella che ha lottato tutto il campionato. Il primo tempo è stato combattuto, dre allo stesso livello agonistico (non erano entrate le riserve nella Carcarese hanno dato spettacolo strappando applausi alle oltre 250 persone che, malgrado la pioggia, agli spalti del Corrent.

Ed è stato Torterolo, migliori in campo, a fare esultare i suoi tifosi. Al 17' il centrocampista al termine di un'azione corale è abile a sfruttare un di destra di Fulcner e segna. La reazione degli ospiti è immediata e al 33' Grisaudo, tra i più aggueriti casa gialloblù che aveva sostituito Cornaglia infortunato al fa bella di Napoli un tiro alla sua destra. Tutto il primo tempo offre attimi spunti di e spett colo.

Negli spogliatoi Gian Carlo Tonoli è euforico. Dice: «*Bravi ragazzi, potevate fare di meglio, avete giocato il cervello e con il cuore* e decide di utilizzare tutti gli uomini a sua disposizione.

E' a questo punto che è venuta fuori la superiorità della Cairese. Al Bressan che ha sostituito Napoli attorno attaccante. Per l'arbitro Mirri e rigore, trasformato da Eretta. L'ultima della Cairese è da Grisaudo all'11' che appoggia una in area avversaria.

Gli : Paolo Cartini

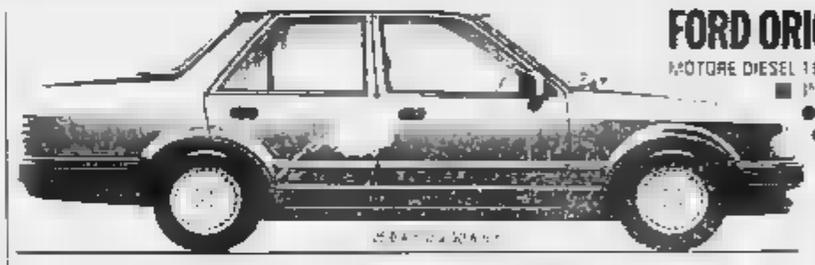
Carcarese: Napoli (46' Bressan); Gervasio (46' Bandini); Cappelli; Barello; Solimano; Torterolo; Brunelli; Fulcner; Verdi (46' Rastai; Rossi (80' Pennino); Genta (46' Corbellini).

Cairese: Belinzera (68' Conti); Bertone; Cifarri; Melchiorri; Cornaglia (11' Grimaudo); Eretta Ferrarese; Boveri (35' Lorenzini; Sarti; Magi; Valeri, Ricciolo.

Arbitro: Mirri.

Reti: 17' Torterolo, 33' Grimaudo, 46' Eretta (rig.); 80' Orfanudo.

FORD ORION DIESEL Ghia
MOTORE DIESEL 1.6 ● 5ª MARCIA
INTERNI IN VELLUTO
● ALZACRISTALLI ELETTRICI
● CHIUSURA CENTRALIZZATA DELLE PORTIERE



MAGGIO VALE UN DIESEL SPECIALE...
...TI REGALA IL SUPERBOLLO
FORD VOYAGER DIESEL Ghia
MOTORE DIESEL 1.6 ● 5ª MARCIA
● SERVOFRENO ● SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
● PORTAPACCHI TIPO AMERICA

SOLO DA:
RIVIERAUTO
CONCESSIONARIA
Reg. Cavallo, 24 - Tel. (0182) 540.707 8 - ALBENGA

Concorso ippico oggi a Solaro

SANREMO — Si conclude oggi, al campo del «Concorso Ippico Internazionale di frontiera», riservato categoria pony, con la partecipazione di giovani cavalieri italiani e francesi fra gli 11 e i 17 anni. Il via alle 9,30.

Da domani il Trofeo Cogno per giovani

SAVONA — Scatta domani l'edizione Trofeo Cogno ciclo giovanile. La manifestazione organizzata dall'US Legino vede al via 41 squadre divise in quattro categorie. Tutte le partite giocate al «Col.» di Legino.

A Savona gare di kung-fu wu-shu

SAVONA — Lo Sport Center Shindokai di Savona organizza oggi, nella palestra di via Trincee, selezione nazionale di combattimento individuale di kung-fu wu-shu. tratta delle qualificazioni per le finali tricolori della specialità. gare inizieranno alle 16.

Domani scatta il torneo del Sanremo 80

SANREMO — Scatta domani pomeriggio al Comunale il 1° Torneo giovanile under 20 di calcio «Memorial Roberto Rizzon». Sanremo 80. Al via: Vado, Ventimiglia, Taggese, Argentina Arma, Sardigliera e Sanremo 80.

Piattello, si qualifica il San Pietro

SANREMO — La squadra della Federraccia San Pietro si è qualificata per le finali del campionato di tiro al piattello (specialità fossa 2ª categoria). La formazione sanremese, composta da Armando Palmero, Silvano Donzella, Roberto De Cesare e Francesco Calvini, ha vinto a Genova la fase regionale.

Svizzera ricerca per provincia di SAVONA
GIOVANI ANIMOSI SERI E DINAMICI
(anche prima esperienza) a cui affidare la gestione di una parte della provincia attraverso un incarico responsabilità e consulenza su appuntamenti prefissati. richiede: volontà, disponibilità immediata, grande dinamismo, serietà, auto propria, milanese/e, età 23-30 anni, cultura medio-superiore.
Si offre retribuzione 2 milioni mensili incentivi, concrete possibilità di fare carriera, continuità lavoro un'azienda leader in Europa. Se interessati telefonare ore ufficio al n. 055 / 476.847.

OPERE SOCIALI DI N.S. DI MISERICORDIA
SAVONA
Le Opere Sociali di Nostra Signora di Misericordia - Savona - rendono noto che l'Ing. Tarcisio Negro, deceduto in Torino nello scorso di novembre, nella sua volontà testamentaria ha disposto loro favore il lascito di quattordici appartamenti e due negozi, ubicati nei comuni di Savona e Vado Ligure.
Memore riconoscente, questo Ente annovera l'Ing. Negro fra i suoi più munifici benefattori.

dal 1937 al servizio dei deboli di udito.
TIMPANI ELETTRONICI PER RISOLVERE LA TUA SORDITA'
Piazza De Ferrari 4/46
GENOVA
Tel. 296.527

Nuove BMW Serie 3. Il vantaggio
Nuova formulazione stilistica per tutti i modelli. Nuovo motore più potente e per la 318i. Nuovo turbodiesel con caratteristiche uniche al mondo per la 324td. Nuovi allestimenti speciali di serie per la 318i e per la 320i. Nuova proposta di esaltante potenza la 325 192 CV*. Nuovo piacere di scoprire, scegliere e pilotare l'auto vostri desideri.
BMW Serie 3. anni garanzia BEST. Leasing BMW. "Extra Leasing BMW". Agevolazioni
Venite a provarle da noi.
Via Bellini 4/r
Tel. 019 802.733 - SAVONA
*320is disponibile da gennaio '88.

Le strategie dei candidati di Novara alle amministrative

Anche Cicerone è in campo per la campagna elettorale

Un esperto di comunicazione e immagine «pesca» suggerimenti in un manuale del 63 avanti Cristo

NOVARA — E' una campagna elettorale molto personalizzata, non eclatante ma insistente, incisiva. L'elettore lo si va a trovare a casa, nel suo ambiente. Gli appuntamenti pubblici sono ridotti all'osso. Certo, non si può fare a meno di un'immagine esterna ma i tempi dei grandi comizi sono tramontati. I big nazionali che sono venuti a Novara, nei giorni scorsi, hanno trovato sale semideserte. E questo nonostante la mobilitazione dei partiti. Per la chiusura sono attesi i leader: da Bettino Craxi a De Mita, da Zanone a Carigila.

Oggi, per ottenere il consenso, si battono strade nuove. I partiti fanno poco. I soliti manifesti, i dibattiti, le manifestazioni ufficiali. Ma ci vuole altro per riuscire. La «guerra» è ormai sul piano personale. Si combatte per la preferenza. Si ricorre alla tecnica del «porta a porta».

Anche i candidati si sono adeguati. Si affidano agli esperti di comunicazione, ai «media men». C'è chi va fino a Milano, ma i più restano in casa. Qui si conoscono e si vivono più da vicino i problemi della città.

Il più apprezzato, a Novara, è Gigi Santoro, pubblicista, esperto in strategia della comunicazione. Un vulcano di idee e un moto perpetuo. Lavora in stretta collaborazione con uno studio pubblicitario. E' quello di Olivetti che cura tutta la pubblicità grafica e sonora dei messaggi.

Santoro tiene sul tavolo un manualetto di Cicerone. Sono contenute le indicazioni di una campagna elettorale del 63 avanti Cristo. *«In fondo non è cambiato molto. Le tecniche della persuasione sono le stesse — dice —, semmai cambiano i mezzi, non le strategie»*.

Santoro lavora a questa campagna da almeno un anno. Non è un mistero che fra i suoi maggiori clienti c'è il sindaco di Novara. Ma ci sono anche esponenti di altri partiti di governo assessori. Ha svolto una ricerca di mercato su un campione selezionato di duemila novaresi per conoscere il giudizio su questa amministrazione. La maggioranza (60,8%) si sarebbe dichiarata soddisfatta. Ha svolto sondaggi preliminari per candidati potenziali. *«Molti sono rimasti delusi ed hanno rinunciato per non andare incontro ad una bocciatura»*.

LA VINCITRICE DI «QUEST»

Franca Ragnod, di Stresa, la vincitrice di «Quest», è stata premiata ieri mattina a Torino. Nella sede de «La Stampa» le è stato consegnato il premio di due milioni e mezzo. Franca Ragnod è la prima novarese che ha vinto al nuovo gioco a quiz

Ma qual è la caratteristica di questa campagna? *«Emerge un messaggio politico preciso: la riproposizione dell'alleanza che ha governato. I cinque partiti di maggioranza presentano il consuntivo del lavoro svolto e chiedono una conferma»*. Qualcuno sostiene che si sta esagerando con questa strategia dell'immagine. *«Non credo — risponde Santoro — ne lo vedremo dai risultati. Anche nel nostro settore si sviluppa la concorrenza»*.

Depliants, lettere personali, vere e proprie «story» raccontate in tv, alla radio, semplici spot, un'infinità di messaggi *«come una campagna pubblicitaria per un prodotto, un bene di consumo qualsiasi* — ammette Marco Olivetti —: *anche la tecnica è la stessa. L'obbiettivo è quello di proporre un'immagine positiva, pulita, accattivante. E' una campagna decisamente personalizzata»*.

Tutto questo impegno comporterà dei costi. Ma questi sono «top secret». Qui la deontologia professionale non ammette deroghe. Gli investimenti sono molto diversi. Si va dalle decine di milioni dei più impegnati alle poche migliaia di lire di chi proprio non vuol distinguersi. Le spese della campagna saranno rese pubbliche l'anno prossimo.

Renato Ambiel

Continua la festa del vino

Oggi a Ghemme la lega dei doc

Convegno con i sindaci di 13 Comuni

GHEMME — I vini Doc del Piemonte si sono dati appuntamento nel centro collinare basso-valsesiano. Oggi è in calendario la mostra-convegno della Lega dei Comuni Doc del Piemonte, organizzata dall'amministrazione e dalla Pro Ghemme.

«E' una *manifestazione sorta dopo aver istituito l'associazione fra i centri piemontesi produttori di vini a denominazione d'origine controllata* — spiega Nino Ferrari, presidente della Pro Loco —; saranno presenti i rappresentanti dei tredici comuni nei quali vengono prodotti e imbottigliati i doc piemontesi».

Naturalmente non mancheranno i vini, cioè i veri protagonisti della mostra: *«La ricetta, che si terrà nella caratteristica cornice del Ricetto, prevede l'astensione di ogni comune di una cantina* — sottolinea Mauro Imazio Agabio, vicepresidente della Pro Ghemme —; *ogni stand offrirà spazio alla promozione e valorizzazione dei singoli doc, ponendone in risalto le doti e gli accostamenti gastronomici consigliati»*.

In ordine alfabetico «sfileranno» al Ricetto, l'Asti spumante, prodotto in 28 comuni della provincia di Asti, in 15 della provincia di Cuneo e in 9 della provincia di Alessandria; il Barbaresco, prodotto a Barbaresco, Neive e Treiso; il Barolo, la cui zona di produzione è Barolo, Castiglione, Paletto, Serralunga, Monforte, Novello, La Morra, Verduno, Grinzane, Diano, Cherasco e Roddi; il Boca, prodotto a Boca, Maggiora, Cavallirio, Prato Sesia e Grignasco. Seguiranno il Caluso Passito, ottenuto in 31 comuni in provincia di Torino e in 4 centri del Vercellese; il Carema, prodotto nell'omonimo comune; il Fara, ricavato a Fara e Briona; il Gabiano di Gabiano e Moncestino; il Gattinara, la cui zona di coltivazione è limitata al centro vercellese. Infine saranno esposti il Civi, prodotto in provincia di Alessandria, il Ghemme, prodotto a Ghemme e Romagnano Sesia, il Lessona ricavato nel territorio comunale del centro biellese, e il Sizzano, la cui area di coltivazione è limitata al comune novarese.

Il programma della giornata prevede alle 9,30 il ritrovo dei partecipanti presso il palazzo municipale e alle 10 l'inaugurazione della mostra-mercato. Contemporaneamente verrà aperta la mostra raduno delle moto d'epoca.

Alle 10,30 il convegno durante il quale interverranno i sindaci dei 13 comuni piemontesi. Sarà approvato lo statuto della Lega dei centri doc presentata al «Vin Italy» di Verona e sarà affrontato in un dibattito il tema «Vino di qualità oggi».

Nel pomeriggio, con inizio alle 15, si esibiranno gli sbandieratori della contrada La Torre di Mortara.

g. p. v.

Uomini di ieri e di oggi - *Ermanno Lazzarino*

Medico dei poveri

Filantropo, umanitario, indulgente verso le debolezze umane, Ermanno Lazzarino, medico dei poveri, sindaco e senatore, non sbagliava diagnosi. Gli bastava scrutarti negli occhi, farti respirare e tossire, per metterti in guardia: *«Come sta, dottore?»* chiedevi scendendo goffamente dalla brandina reggendo i calzoni. *«Mangia poco, cammina molto e se puoi* — concludeva spipazzando l'ennesima 'nazionale' senza filtro — *smetti di fumare»*.

Crede poco nelle pillole e negli sciroppi poiché l'organismo umano — sostiene Lazzarino — contiene da solo tutti i poteri curativi; la chimica viene dopo. Uomo colto e curioso conosce popoli e usanze orientali anche se ha visto l'Asia solo sull'atlante De Agostini; pratica l'erboristeria e l'omeopatia quando pochissimi sanno cosa siano. Ai suoi colleghi più pragmatici che affermano trattarsi di farfalluche buone per i rimbambiti, ribatte asperamente che da nessuna parte è scritto che Ippocrate sia un'invenzione dell'ordine dei medici.

Studioso del marxismo, polemizza inseguendo i pensieri più estemporanei per avvalorare le sue tesi spiazzando i più astuti interlocutori che sono Gisella Floreanini, Sergio Scarpa, Enrico Sacchi del quale invidia la saggezza contadina. Nel 1946 succede a Moscatelli e diventa sindaco di Novara. Accetta bronciolando: *«Adesso devo rinunciare al mio incarico di medico condotto. Addio pensione»* confida preoccupato agli amici. Due anni dopo è candidato al Senato per il fronte popolare. Nei comizi non lancia parole d'ordine; ragiona, spiega, vuole farsi capire e ci riesce perché la gente, anche quella non comunista, lo ascolta e gli vuole bene.

In un torrido pomeriggio di domenica lo mandano a parlare in un paese della Bassa sonoramente clericale: sulla piazza assolata c'è solo un anziano contadino vestito della festa a cavalcioni della sedia, mezzo toscano fra i denti, sistemato nell'unico angolo d'ombra. Mentre il candidato Lazzarino parla, l'uomo in nero lo guarda, sembra interessato finché, improvvisamente, si alza e, sedia in spalla, se ne va. Dispiacere di perdere l'unico ascoltatore, Lazzarino urla al microfono: *«Perché tanta fretta?... ch'a spetta 'ncura un mumfint... ho quasi finì!»*. E l'altro di rimando: *«... l'è inutil col vusa, dutur! Io non sent niente... son balurd 'me 'na stupa!»*.

Ermanno Lazzarino visto dal pittore Enrico Settimo

Eletto al Senato, Lazzarino commenta: *«Finalmente potrò vedere bene com'è fatta Roma, i muri, i monumenti, le mostre. Forse mi fermerò anche a Firenze. Lo sai* — confessava — *che io quasi tutte le Gallerie degli Uffizi: gli orari d'apertura, l'ordine delle sale e cosa contengono? Ma non l'ho mai visitata, neanche una volta»*. Sarà riuscito ad andarci?

Romolo Barisonzo

Medico scrittrice di Verbania premiata

FERRARA — Durante il trentaseiesimo congresso nazionale dell'Amsi (associazione medici scrittori italiani), iniziato mercoledì a Ferrara dove si concluderà oggi, la giuria — presieduta da padre Giovanni Giorgianni, di Radio Vaticana — ha assegnato i premi del concorso letterario «La serpe d'oro 1988». Il concorso riservato ai medici scrittori e patrocinato dalla Federazione nazionale dell'Ordine dei medici aveva come tema «Ferrara, il suo territorio, la sua civiltà». Nel settore dedicato alla narrativa si è classificata al primo posto Anna Chiara Morrica, di Verbania (Novara); secondo Beniamino Pilia di Cagliari; terzi ex aequo, Giorgio Conconi di Cinisello Balsamo (Milano) e Mario Sforza di Lecco.

Il corpo del pensionato è ancora laggiù, le ricerche riprenderanno domani

Frana il terreno nel pozzo maledetto i soccorritori costretti ad arrendersi

VIGEVANO — Niente da fare, il corpo senza vita di Angelo Baudo continua a rimanere imprigionato laggiù, in fondo al pozzo, sepolto dalla valanga di sabbia e detriti che gli è caduta addosso mercoledì scorso. Un dramma che sembra non avere fine quello che si sta consumando nella villetta di Strada dei Livelli, la frazione Buccella di Vigevano, tra sforzi al limite dell'umano di operai che hanno lavorato per ore e ore nella notte e sotto la pioggia incessante.

Verso le 14 di ieri è stato deciso di sospendere ogni tentativo. Il corpo del pensionato è stato individuato, a testa in giù, a pochi centimetri dall'imbocco del grande tubo spinto da una trivella fino alla base del pozzo: ma il terreno continuava a franare rendendo vano ogni tentativo di estrarre il cadavere.

Inutilmente gli operai della ditta Sosa di Milano hanno cercato di imbragarlo con delle corde, ma le condizioni particolari del terreno, di volta in volta, costringevano a ricominciare l'operazione. *«Abbiamo fatto tutto il possibile, cambiato almeno quattro volte il metodo di lavoro, non ci siamo mai fermati»* ha detto il geometra Domenico Olivieri, direttore della Sosa, con il volto sfinito dalla fatica e dalla tensione.

Venerdì sera si era deciso di andare avanti ad oltranza. Una trivella ad aria compressa aveva così iniziato a spingere il tubo dal centro del cratere artificiale, scavato dalle ruspe, fino ad una profondità di circa 11 metri. Arrivati nei pressi, verso l'una, gli operai hanno iniziato a scavare a mano, e finalmente è stato raggiunto il rivestimento in cemento del pozzo.

L'epilogo sembrava vicino; ma soltanto poco prima delle nove del mattino i sei operai della Sosa e quattro vigili del fuoco hanno individuato il corpo rannicchiato dell'uomo, ma per estrarlo non c'è stato nulla da fare.

E' stato il procuratore della Repubblica, Michele Valiante, intorno a mezzogiorno, ad informare i familiari di Angelo Baudo che per il momento non è necessario fermarsi. Adesso si tenta un'altra strada, ma ci vorranno almeno un paio di giorni, se non di più. Occorre consolidare il terreno e fermare la frana. Già nel pomeriggio di ieri è arrivato il tecnico di un'altra ditta specializzata, la Pennati di Milano. Bisogna eseguire un rilievo del terreno, scegliere la miscela da «iniettare» e il tipo di macchina da impiegare, rintracciare le squadre di operai. Poi si riprenderà a scavare, ma se ne riparlerà soltanto lunedì.

a. s.

«Popolare»: respinto ricorso di un socio

NOVARA — Respinto dal pretore il ricorso presentato da un socio della Banca Popolare di Novara per ottenere l'annullamento delle decisioni scaturite dall'assemblea del 20 marzo. L'avvocato romano Donato Daniele pretendeva il suo inserimento nel consiglio d'amministrazione, perché i membri da rinnovare non sarebbero stato otto ma undici. In questo caso lui, quale primo escluso (ottenne una quarantina di voti contro le migliaia dei candidati ufficiali) avrebbe avuto il diritto di entrare a far parte del consiglio. L'infondatezza di questa tesi, secondo il pretore Antonio Baglivo, deriva dalla consapevolezza dei componenti dell'assemblea (che è sovrana) di dover eleggere, quel giorno, solamente otto consiglieri. L'avvocato chiedeva poi di invalidare i risultati perché alla votazione avevano partecipato anche i dipendenti nella loro veste di soci. Contestava infine la sua espulsione decretata dalla banca. Per queste due ultime richieste il pretore ha giudicato competente a decidere il giudice ordinario. Donato Daniele è stato condannato a pagare le spese processuali *(r. d.)*

Contro la nuova legge sulla responsabilità dei giudici

Verbania: commissione tributaria sospende l'attività per protesta

VERBANIA — Per protestare contro la nuova legge sulla responsabilità dei giudici, la Commissione Tributaria di primo Grado di Verbania, ha sospeso ogni attività. La clamorosa decisione è motivata in un ordine del giorno che sarà fatto pervenire — prima firma quella del presidente, il giudice di Corte d'Appello, Antonio Simone — alla presidenza del Consiglio, ai ministri delle Finanze e del Tesoro. Il dottor Mario Piscitello, da diversi anni componente effettivo della commissione, spiega che la nuova legge sulla responsabilità civile dei magistrati coinvolge anche i giudici tributari, mentre i membri delle commissioni tributarie *«non possono essere professionalmente investiti della funzione giudicante»*.

Sottolinea: *«L'attività di commissione costituisce di norma un secondo lavoro, compensato con 5 mila lire per ogni ricorso deciso. Ne deriva invece una responsabilità civile troppo grande, perché un eventuale errore potrebbe costare anche dieci milioni. I compensi quasi non arrivano neppure a coprire il costo di una polizza assicurativa. Nell'ordine del giorno che sottoscrivo, i componenti la Commissione Tributaria di Primo Grado di Verbania, annunciando la sospensione a tempo indeterminato di ogni attività, sollecitano il potenziamento della commissione stessa. Chiedono un miglioramento del trattamento economico e la concessione di un'indennità di rischio vicina al mezzo milione»*. Il motivo: *«La giustizia tributaria non deve più essere una giustizia di serie 'C', ormai s'impone un impegno a tempo pieno»*.

Una serie di misure indispensabili, necessarie per mettere il «commissario» al riparo da eventuali, sgradite sorprese, ed evitare alle eccessive indulgenze verso i contribuenti, sia un ingiustificato rigore verso il fisco. Una decisione clamorosa, che però si collega a quella adottata dai componenti la commissione tributaria di Ravenna, che nuovamente decise il rinvio della Legge 117 alla Corte Costituzionale, ritenendo illegittima l'ipotesi della «colpa grave» tra i motivi di eventuale risarcimento da parte del contribuente che abbia presentato un ricorso fiscale.

a. c.

Termosifoni accesi fino al 20

NOVARA — Rispondendo positivamente ad una serie di richieste, il sindaco di Novara ha deciso ieri di prorogare fino al 20 maggio l'accensione degli impianti di riscaldamento centralizzati.

Il maltempo dei giorni scorsi con temperature al di sotto della media stagionale aveva indotto i responsabili di alcune comunità a richiedere una nuova proroga.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.662

DAL 16 MAGGIO
PER RISTRUTTURAZIONE LOCALI
GRANDE LIQUIDAZIONE
DI MONTONI FIRMATISSIMI
PELLICCERIA ARTIGIANALE
E ALTA MODA
STREPITOSAMENTE
AL PREZZO DI COSTO
PeterVest • Novara • via Massaia 1
E.r. com. legge 80

Oggi tutti allo stadio senza pagare per sostenere gli azzurri in difficoltà

Il Novara bussa al cuore dei tifosi

L'operazione «Porte aperte» è l'ultimo tentativo per sollecitare la città a stringersi attorno alla squadra - Il momento è critico: oggi arriva la Pro Sesto di Danova, un'altra formazione che è sull'orlo della retrocessione

Juve Domo neopromossa amichevole di lusso

DOMODOSSOLA — Amichevole di lusso ieri pomeriggio al Curotti fra la Juve Domo, neopromossa in C2, e la rappresentativa Interregionale di Chicco Locatelli. La partita si è chiusa a reti inviolate ma non sono mancati spunti vivaci da ambo le parti. La Juve Domo era priva di Sottini, che ha giocato invece nella rappresentativa con la fascia di capitano, e dei fratelli Foti: Vallongo ha alternato tutti i giocatori della rosa compresi i giovani Adda, Ghiotto e Ollardi. Nella rappresentativa ci è purtroppo infortunato Ubertelli, che ha dovuto lasciare il campo dopo mezz'ora, ed è stato sostituito da Bastoni. Per entrambe le formazioni è stata comunque un'utilissima sgambata in vista dei prossimi impegni. La Juve Domo è infatti chiamata a disputare il torneo finale fra le 12 vincitrici dell'Interregionale che vede in palio il titolo di campione italiano dilettanti.

(a. p.)

NOVARA — L'operazione «porte aperte» allo stadio non è stata escogitata dallo sponsor automobilistico del Novara Calcio ma dai dirigenti della società azzurra.

Sarebbe fin troppo facile fare dell'ironia: si aprono le porte quando lo spettacolo volge al termine. Con un'iniziativa clamorosa, nel momento più delicato della stagione, quando la squadra affronta una rivale diretta nella lotta per la retrocessione, capitando oggi la Pro Sesto, si è voluto dare la scossa ad una città che ha dimostrato di avere abbandonato la squadra al suo destino.

L'impegno delle tifoserie organizzate (come riferiamo a fianco) è stato notevole per questa operazione di mobilitazione degli sportivi. E' difficile però prevedere quali risultati produrrà. Assai probabilmente si potranno recuperare quei tifosi che hanno abbandonato più recentemente in conseguenza dei risultati e del gioco deludenti. Questi, nel momento del bisogno, dovrebbero essere disponibili. Qualche migliaio di supporter che si facessero sentire potrebbero dare la giusta carica ad una squadra fin qui dimostratasi fin troppo apatica.

Che il momento sia estremamente delicato, perché il Novara rischia davvero l'esclusione dal calcio professionistico, l'hanno ben compreso anche i giocatori richiamati alle loro responsabilità da Roberto Bacchin. Diciassette azzurri sono da venerdì sera in ritiro a Varallo Sesia per preparare la partita. Sono stati loro a chiedere alla società di avere questa opportunità per non lasciare nulla di intentato. Marchetti e Cacitti, i due giocatori più esperti, hanno partecipato all'incontro stampa nel quale è stata annunciata la mobilitazione. Sono convinti che ciò possa servire pur se si rendono conto di essere soprattutto loro, in campo, a dover risolvere la delicata situazione.

Questo Novara che non vince una partita da quattro mesi (l'ultimo successo risale al 24 gennaio scorso nella prima partita di ritorno con la Vogherese) ha assolutamente bisogno di fare i due punti. Se non raggiunge l'obiettivo del successo pieno vanificherebbe anche tutti gli sforzi dell'ambiente per mettere i giocatori nelle condizioni ideali per rendere al meglio. Il morale dei giocatori non sarà certamente alle stelle perché stroncato da troppe delusioni ma la vo-

Novara. Un'immagine del tifo più scatenato: la curva Nord con il Commandos club (Foto Finotti)

lontà non dovrebbe far loro difetto.

«*In un certo senso siamo anche noi curiosi di vedere come reagiranno i novaresi al nostro appello. Siamo pronti però a qualsiasi reazione rendendoci conto che se le cose non dovessero metterci bene potremmo anche essere contestati. L'impegno della squadra sarà massimo e sicuramente non risulterà dipendente o condizionato dall'affluenza del pubblico*».

L'avversario però non sarà dei più facili. E' vero che la squadra di Danova ha gli stessi punti del Novara, ma avrà uno spirito sicuramente diverso perché viene da una serie di risultati positivi. Non si può trascurare poi la carica che sicuramente Danova riuscirà a dare ai suoi tornando in quello stadio che l'ha visto sfortunato protagonista per due stagioni. Per quanto riguarda la formazione, oggi Bacchin dovrà fare a meno di Codegno che ha chiuso anzitempo la stagione dopo l'infortunio rimediato domenica a Casale e di Ferraroni squalificato per due turni dopo l'espulsione. Rientrerà invece Bonacini, fin dall'inizio, dopo un lungo periodo di assenza.

Questa la formazione: De Giorgi; Tacca, Cacitti; Testa, Paladin, Amadei; Scienza, Bonacini, Cortesi, Marchetti, Ghedini.

r. amb.

In campo azzurro — di *Renato Ambiel*

Dodicesimo uomo

Secondo Gallarati

Giancarlo Danova

Con enfasi eccessiva l'hanno definita la giornata del «tutore azzurro». Più semplicemente dovrebbe essere un appuntamento importante per gli sportivi appassionati di calcio. L'ingresso gratuito è destinato a favorire il ritorno dei tifosi a sostenere la loro quadra nel momento del bisogno.

Non si dovrà correre il pericolo di caricare di eccessivi significati una giornata di fine stagione. Ormai questa squadra ha dimostrato di non essere in grado di suscitare genuini interessi. Così se l'iniziativa in favore dei tifosi non otterrà il successo sperato, non si potrà concludere drasticamente che il calcio a Novara non interessa più.

I responsabili delle tifoserie organizzate si sono mobilitati per l'incontro di oggi contro la Pro Sesto di Danova; l'ex allenatore del Novara. Il club «Forza Azzurri» ha stampato migliaia di volantini per invitare i novaresi allo stadio. «*Questo è il momento più delicato e quindi anche il più giusto per iniziative di carattere straordinario* — sostiene il presidente Giorgio Pianetta —. *Abbandoniamo le polemiche e stringiamoci attorno alla squadra fino a risultare il dodicesimo uomo in campo*».

I «*Fedelissimi*», dopo l'appello della società hanno addirittura modificato il titolo del loro giornalino in distribuzione oggi allo stadio, per lanciare un appello a tutti i tifosi. «*Questo estremo tentativo di coinvolgere gli sportivi per portarli al campo* — afferma il presidente dei Fedelissimi Secondo Gallarati — *dà l'esatta dimensione della gravità della situazione creatasi in seno al Novara calcio. Sta bene la mobilitazione del tifo ma i primi a dover essere responsabilizzati sono i giocatori. Loro devono ben comprendere quali potrebbero essere le conseguenze di un'eventuale retrocessione. Questo non solamente per la società ma per loro stessi*».

L'appello è destinato ad avere un grande successo oppure... «*Ho i miei dubbi, per questa domenica ci sono troppe distrazioni: il Gran Premio di Monaco, l'ultima partita di serie A, poi se la giornata sarà bella i novaresi lasceranno la città. Di questi tempi, o si lotta per traguardi importanti oppure gli sportivi preferiscono divertirsi altrove. Da parte nostra faremo il possibile per favorire la partecipazione del pubblico e garantire il massimo sostegno alla squadra*».

L'iniziativa, sufficientemente pubblicizzata in città, non pare destinata ad incidere a sufficienza in coloro che non sono soliti frequentare lo stadio. Al di là di ogni altra considerazione, va colto lo spirito dell'iniziativa che non si riduce all'opportunità di far risparmiare al tifoso poche migliaia di lire, ma si propone di garantire alla squadra un incitamento ed un supporto eccezionali per un momento eccezionale.

Vittoria a tavolino

Anche la Caf ha sancito il risultato a favore dell'Hockey Novara

NOVARA — Dopo il giudice sportivo anche la Commissione d'appello federale, riunita ieri a Roma, ha sancito la vittoria a tavolino dei Campioni d'Italia dell'Hockey Novara in merito alla gara di Viareggio. Il ricorso della società toscana, che affacciava il dubbio sulla lealone novarese Civoni (procurata con la maschera o il baby-net?) è stato respinto grazie anche alla circostanziata serie di documenti prodotta dall'avvocato novarese Mario Negri, dirigente e legale della società.

A questo punto il prossimo calendario degli azzurri è più che mai denso di impegni. La prima partita di semifinale con i veneti del Bassano è in programma martedì sera, 17 maggio; poi sabato 21 ritorno della semifinale di coppa in Olanda per lasciar posto, martedì 24, alla prima trasferta a Bassano. L'azzurro Stefano Dal Lago dovrà scontare due giornate di squalifica: sarà presente a Novara, dietro pagamento dell'adeguata ammenda, saltera la prima trasferta.

La Lega, visto che l'altra semifinale tra Vercelli e Roller ha un turno di vantaggio, ha poi disposto il programma sino alla quarta partita: sabato 28 a Novara e martedì 31 a Bassano. Se a questo punto non saranno scattate le tre vittorie si deciderà la data del quinto e decisivo incontro.

Proprio per questo le date della «finalissima» saranno le seguenti: 4-7-14-15-16 giugno tenendo presente che in mezzo ci sarà da disputare anche la finalissima della «coppa campioni» in programma l'11 ed il 25 giugno.

l. l.

Oggi a Chivasso spareggio con Nizza Millefonti

Il giorno del Bellinzago

BELLINZAGO — Per i ugrotti bellinzaghesi si inizia oggi l'ultima fatica dell'anno terzo dell'«era dei miracoli». Certuni tutti conoscono la straordinaria storia di questa squadra che in tre stagioni ha stabilito il record d'imbattibilità e, come nulla fosse, ha vinto una dopo l'altro tre campionati. Adesso i giallobiù affrontano la prima gara del minitorneo per l'accesso all'Interregionale con lo stesso spirito che contraddistingue le loro imprese da tre anni a questa parte: determinazione, compattezza, voglia di vincere. L'avversario, il Nizza Millefonti, è di tutto rispetto: ha vinto bene il girone H di Promozione e l'anno precedente militava già in Interregionale dove intende tornare a tamburo battente. Ma il Bellinzago ha dimostrato ampiamente di non temere nessuno e gli epici scontri con le «grandi» avversarie dell'anno (Verbania e Borgomanero sopra tutte) ne sono la prova tangibile.

Paolo Gavinelli

Il Nizza schiera alcuni elementi di «nome» quali l'allenatore-giocatore Gianni Frara (ex novarese), il bomber Gino (ex Pro Vercelli), il «libero» Pari e il centrocampista Vogliotti, altri due ex azzurri del Novara. Ed quindi una compagine di tutto rispetto contro la quale il Bellinzago di Beppe Quaglino e del presidente Gavinelli opporrà la consueta compattezza e la continuità di gioco che sono state per tanto tempo le sue armi vincenti.

Nel clan giallobiù c'è la massima considerazione (come sempre d'altra parte) per l'avversario, ma c'è anche tanta giustificata fiducia nei propri mezzi. E poi oggi a Chivasso, sede del match Bellinzago-Nizza, ci saranno centinaia di tifosi bellinzaghesi. L'entusiasmo per le imprese della squadra ha coinvolto tutto il paese e la spedizione «al seguito» sarà massiccia.

«*Stento ancora a credere alla meravigliosa avventura che stiamo vivendo*», afferma il presidente Paolo Gavinelli, «*ma nello stesso tempo, con tutto il rispetto per la avversaria Nizza e Sig., sento proprio che la squadra conquisti l'Interregionale. Ho grande fiducia nei miei giocatori*».

m. a.

I cinema e il taccuino

NOVARA

ASTRA: Adolescenti in calore (luce rossa). Or.: 14.15; 15.45; 17.15; 19.20; 20.30; 22.05.

ELDORADO: Barfly, con Mickey Rourke. Or.: 14.35; 16.35; 18.15; 20.15; 22.15.

FARAGGIANA: Tale padre, tale figlio, con Dudley Moore. Or.: 16.15; 18.15; 20.15; 22.15.

VITTORIA: Saigon. Or.: 14.55; 16.45; 18.35; 20.25; 22.15.

VIP: Love dream, con Cristopher Lambert. Or.: 15; 16.45; 18.35; 20.25; 22.15.

ARALDO: La storia infinita, di W. Peterson. Or.: 15; 16.45; 18.35; 20.25; 22.15.

S. CUORE: Sugar baby. Or.: dalle 14 continuato.

ARONA

MODERNO: Pazza con Bolina Streisand. Or.: 14.30; 16.30; 21.15.

S. CARLO: Gaby una storia vera. Or.: 15; 21.30.

BORGOMANERO

MODERNO: Dirty Dancing (Balli proibiti). Or.: dalle 14 continuato.

NUOVO: Stregata dalla luna con Cher. Or.: dalle 14 continuato.

CAMERI

ORATORIO: Ti presento un'amica, con G. Del Sol. Or.: 14.30; 16.30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il signore del male, con John Carpenter. Or.: 14.30; 16.30; 20.15; 22.30.

CINE 1: Dirty Dancing (Balli proibiti). Or.: 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.

GHEMME

ITALIA: L'impero del sole, di Steven Spielberg. Or.: 14; 16; 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci.

OMEGNA

SOCIALE: Quattro amici da salvare, di Walt Disney.

ORATORIO: Casa mia, casa mia, con R. Pozzetto. Or.: 14; 16; 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Bye Bye Baby. Or.: 15.30; 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci. Or.: 14.30; 17.20; 21.

VERBANIA

APOLLO: Sensual lady (luce rossa). Or.: 14; 16; 20.15; 22.15.

ARISTON: Il pranzo di Babette con Stephane Audran. Or.: 15.30; 20.30; 22.30.

VIP: Tale padre, tale figlio con D. Moore. Or.: 15.30; 20.30; 22.30.

SOCIALE (Intra): Baby Boom. Or.: 15.30; 20.30; 22.30.

SOCIALE (Pallanza): The big easy con D. Quaid. Or.: 14; 16; 20; 22.15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Facoltà di medicina.

ASTORIA: Baby Boom.

MARCONI: Barfly.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45 San Agabio, via San Gaudenzio. Dalle 8.45 alle 20.15 (notturno, corso Italia).

IN PROVINCIA

Arona: Marzoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Pedroni.
Gattinara: Dr. Sisani.

Verbania (Fondotoce): Mele.
Verbania (Cambiasca): Gallo-rosso.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731. **Castelli** (0321) 61.054. **Oleggio** (0321) 91.157. **Arona** (0322) 45.341. **Borgomanero** (0322) 843.083. **Belgirate** (0322) 77.805. **Verbania** (0323) 542.221. **Premosello** (0324) 88.219. **Domodossola** (0324) 45.481. **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121. **Domodossola** (0324) 2567. **Gravellona** (0323) 848.559. **Novara** (0321) 37.006. **Oleggio** (0321) 93.900. **Omegna** (0323) 61.900. **Premosello** (0324) 98.106. **Gattinara** (0321) 62.222. **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627. **Gas** 591.491. **Enel** 33.291. **Sip** 182.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Novara**: corso Italia Vecchia 2, tel. (0321) 34.541. **Arona**: via Cavour 18, tel. (0322) 30.391. **Domodossola**: via Fiorina 13, tel. (0324) 43.702. **Verbania**: via De Gasperi 57, tel. (0323) 29.429.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 35.341. **Arona**: v. Borgo-ticino 18, tel. (0322) 41.705.

Novaresi al Festival di Trento

NOVARA — Una pellicola e un video di novaresi sono stati proiettati al «Festival internazionale del cinema della montagna» di Trento. Renato Anderno di Ghemme, nel settore video, ha presentato «Una speranza chiamata Giuseppe», la storia di un ragazzo-pastore della Valsesia; Maurizio Leigheb, etnografo ed esploratore di Novara, ha proposto «Matis, l'illusione di un Eden», un'opera su una tribù dell'Amazzonia (settore esplorazione ed ambiente).

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 15 MAGGIO
ORFEO
e i BANDIERA GIALLA

DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 15 MAGGIO
MARIO VALENTI
DOMENICA
BALLO LISCIO
e VIDEODISCOTECA

GRAVELLONA TOCE
prezzo interessante casa indipendente di: cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, autorimessa.
Tel. 0323 / 61.313

Carrozzeria in Novara cerca
VERNICIATORI E PREPARATORI
Tel. 0321 451.900

GOZZANO
a pochi chilometri - casa indipendente di 10 locali più tripli servizi, cantina, terreno di mq 1600 circa.
Tel. 0323 61.313

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
NOVARA
SALA CONVEGNI Albergo Italia
NOVARA
LUNEDI' 16 maggio 1988 - Ore 18
ESSERCI PER CONTARE
PIU' DONNE NELLE ISTITUZIONI
Introducono:
ARMANDO RIVIERA - Sindaco di Novara
FRANCO CLEMENTONI - Segretario Provinciale
Conferenza:
On. ALMA AGATA CAPPIELLO
della Direzione Nazionale
Responsabile Questioni Femminili

ALMICO Società in forte espansione nel settore servizi RICERCA per la zona di: Verbania, Domodossola, Omegna, Romagnano, Arona
Ambosessi dinamici
30-50 anni per un qualificato incarico di organizzazione e vendita, esclusivamente su appuntamenti prefissati.
Si richiede buona cultura, auto e telefono proprio, disponibilità immediata. Si offre guadagno elevato superiore alla media composto da fisso più provvigioni più rimborso spese. Per colloquio telefonare allo 02 668.817.84 lunedì ore ufficio.

Importante società in collaborazione con multinazionali offre:
3 MILIONI MESE + RIMBORSI SPESE
a professionisti della vendita, gradita l'esperienza nei servizi.
Presentarsi: mercoledì 17 maggio Hotel Cuoco c.so Cassale 97, Torino, ore 9-13 - 14,30-18,30
Tel. 011 830.416 sig. Zanon.

MOMENTI DI GLORIA MITSUBISHI

Nuovo Pajero Mitsubishi 4WD, l'evoluzione di un successo. Turbo Diesel 2.477 cc, potenza 84 CV, cambio a 5 marce più ridotto, oltre 125 Km/h. Il più competitivo.
PAJERO CANVAS TOP lire 26.900.000*
PAJERO METAL TOP lire 28.000.000*
PAJERO METAL TOP SE lire 34.800.000*
Con tre anni di garanzia - fabbrica in vendita presso la concessionaria
MITSUBISHI MOTORS
auto g2
BORGOSESIA Corso Vercelli, 203 - Tel. 0163 23.231-2

Questa terra racconta

Risaie fatate

Il lento ritmo delle stagioni, scandite da lavori e colori diversi - I protagonisti scomparsi nel tempo

In campagna la vita ha cadenze ritmate sul mutare delle stagioni e del lavoro. Così accadeva al mio paese, dove la gente non poteva rimanere inoperosa. I lavori incominciavano ai primi di febbraio, con la pulitura dei fossi infestati dalle erbacce essiccate dell'anno prima. A San Giuseppe incominciavano le arature: qui l'aratro, il trifoglio, là ancora ravizzone, poi brevi appezzamenti per i vivai del riso da trapiantare. Dopo aratura ed erpicatura, subentravano le zappatrici che davano una pialiata alla terra perché il seme cadesse su suolo uniforme. Subito dopo, con la risaia già allagata, i seminatori, con la corba ricolma su un braccio e l'altra mano che prendeva un pugno di riso, avanzavano e lo lanciavano nell'acqua descrivendo un perfetto semicerchio. Mentre il riso gonfiava, e metteva il germe che sarebbe diventato arbusto, anche le rane iniziavano a crescere, a diventare più voluminose, numerose, fragorose.

Intanto maturavano trifoglio e ravizzone e la campagna si trasformava, ora ne so dare la definizione esatta, in uno sterminato quadro alla Mondrian, con appezzamenti di terreno ben squadrati in cui fioriva il trifoglio da pascolo e fertilizzante con fiori scarlatti, o nivei, a seconda della specie. Si alternava il ravizzone, che aveva luminose infiorescenze d'un giallo intenso, prezioso. Ne sarebbe venuto olio.

I colori violenti si addolcivano con la peluria di verde tenerissimo del riso che già ricopriva l'acqua di lievi pennellate, ed il colore azzurro delle risaie solo allagate, nelle quali si riflettevano le gonfie nuvole di primavera. Benché bambino, sapevo intenerirmi dinanzi a quella campagna superbamente dipinta dalla natura.

Come sapevo intenerirmi nelle passeggiate attraverso tutto il paese durante le ore libere dalla scuola nella libera affocata estate delle vacanze. Il mio paese, a quei tempi, era immerso nel verde degli orti che circondavano quasi ogni casa, ed alle infinite siepi che fungevano da muri confinari fra le varie proprietà e gli argini delle strade secondarie. Le siepi erano inizialmente formate da fascine ben compresse, intorno alle quali, molto presto, si abbarbicavano viluppi di erbe selvatiche, belle di notte, biancospino, malva, e soprattutto rovi, potenti fino a soffocare gli altri arbusti, superbi e violenti coi loro lunghi tralci spinosi che a primavera si ricoprivano di fiori bianchi ed in estate di grosse more lucenti e succose.

Quelle siepi ora tutte scomparse a quei tempi erano le quinte di un palcoscenico inimmaginabile, perché fra i rovi ispidi, che fungevano da riparo, gli usignoli costruivano i loro nidi e la sera, quando anche il vertiginoso volo delle rondini ormai sazie di zanzare e libellule, anche queste ultime scomparse vittime dei diserbanti, si acquietava nei nidi di fango, i piccoli esseri lanciavano gorgheggi affascinanti.

Veniva l'estate rovente, il riso maturava mentre la monda era ormai finita, e arrivava l'autunno, con la mietitura, la trebbiatura, la raccolta delle pannocchie di mais ed il gran lavoro per far essiccare il riso sulle aie incatramate, attenti agli improvvisi rovesci di pioggia. Seduti sull'aia sgranavano a mano le pannocchie di granoturco, soffregandole l'una all'altra, oppure staccando i chicchi ad uno ad uno. I tutoli, messi a parte, anch'essi preziosi, sarebbero stati buon combustibile durante l'inverno quando, finalmente, uomini, animali e la campagna avrebbero riposato.

Francesco Rosso

Preparato un documento sui numerosi problemi del quartiere

Centro storico, quanti guai il rione s'appella al Comune

Sotto accusa la mancanza di posteggio, gli intasamenti, l'isola pedonale, il degrado generale

VERCELLI — Il Consiglio di quartiere della prima circoscrizione ha fatto una «radiografia» del Centro storico e la diagnosi è: malato grave. Sono stati i capigruppo a preparare il rapporto sullo stato del rione e il documento è stato inviato al Comune con una serie di solleciti a intervenire.

Il rapporto si apre con un'analisi sulla viabilità e, in particolare, vengono considerate le zone di viale Garibaldi, di piazza Roma e di piazza Cavour. Per quanto riguarda il viale, il capigruppo della prima circoscrizione osservano che non è più confacente alle esigenze di chi passeggia.

E' un vecchio problema: il viale viene usato spesso come maxi-posteggio d'emergenza e, anche quando non deve sostituirsi all'area del vecchio ospedale, è preso d'assalto dalle vetture: d'altra parte, sia i pendolari che partono ogni giorno dalla stazione sia gli impiegati degli uffici del centro non hanno alternative. Lo stesso assessore all'arredo urbano, Renzo Isola, ha già detto che si cercherà di allontanare le auto dal viale, ma si tratterà di risolvere l'annosa questione dei posteggi.

Il Consiglio di quartiere del Centro storico invita quindi il Comune a rivedere le zone per la sosta nell'area di piazza Roma «*per consentire un più agile accesso alla stazione ferroviaria*».

Quindi, piazza Cavour. L'idea che si sta facendo avanti è quella di trasformarla, come all'inizio degli Anni Settanta, in area pedonale: il Consiglio di quartiere assume una posizione netta verso questa proposta e consiglia «*di riconsiderare il problema dell'area pedonale di piazza Cavour*».

Il primo tentativo di «pedonalizzare» la piazza fallì perché, per accontentare le esigenze di tutti gli abitanti della zona, vennero concessi numerosi permessi di circolazione e, paradossalmente, i pedoni dovevano fare più attenzione ad attraversare nell'«isola» che non nel vicino corso Libertà, allora aperto al traffico.

Vercelli. Uno scorcio di piazza Cavour dall'«arco della lancetta». Si ripropone il progetto di trasformarla in isola pedonale

Venne così deciso di spostare la zona pedonale sul corso, dov'è tuttora, ma questa soluzione mostra la corda, soprattutto dopo le 20 quando, con la riapertura al traffico, si creano puntuali intasamenti: e di giorno, l'«isola» è affollata di auto e motorini, sempre per la solita storia dei permessi.

Ma vediamo gli altri capitoli del rapporto. Per quanto riguarda l'«arredo urbano», il Consiglio di quartiere lo ritiene «degradato» e cita, in particolare, la «dequalificazione» delle gallerie pedonali di via Viotti e di via Ponti e la carenza di cestini per la raccolta dei rifiuti.

La segnaletica viene definita «insufficiente» e, per quanto riguarda «recuperi e ristrutturazione» si ricorda al Comune che la città non ha «*un ostello per gli studenti pendolari*». Vengono poi sollecitati il nuovo piano commerciale dell'Ente fiera e, infine, il rapporto pone l'accento sul grave problema dell'assistenza agli anziani. La prima circoscrizione chiede l'istituzione di un «Centro di igiene mentale» e invita a potenziare sia il parco-alloggi per gli ultrasessantacinquenni sia l'assistenza domiciliare; invita quindi il Comune a riorganizzare il servizio delle mense pubbliche.

Enrico De Maria

Gattinara attende il suo ritorno

Un saluto da Evelin

Dopo il trapianto, è tornata a giocare

Evelin nella sua stanza d'ospedale, a Lovanio, con i giochi. Si è ripresa dalla crisi di rigetto, anche se ha un po' di febbre

GATTINARA — La città attende il ritorno della piccola Evelin Porcaro, la bambina di tre anni che ha subito un trapianto di fegato in Belgio. Ma la festa, che sembrava imminente, è stata rinviata per una complicazione, proprio quando la sua lunga odissea attraverso gli ospedali d'Europa sembrava volgere al termine.

«*Ormai l'aspettavamo con trepidazione* — dice la presidente della locale sezione dell'Aido, Anna Bosso — *avevamo saputo che le sue condizioni erano in costante miglioramento ed i medici temporaneamente l'avevano dimessa dalla clinica di Saint-Luc, a Lovanio, in Belgio, dove era stata sottoposta il 31 gennaio a trapianto di fegato. La bambina, da dieci giorni, si trovava con la madre nella pensione di Roseau, non molto distante dalla clinica*». Purtroppo, un aumento improvviso di febbre, forse dovuto ad un virus, ha impedito il preventivato ritorno a casa.

Il padre di Evelin, Luigi Porcaro, è rientrato a Gattinara dopo tre giorni di permanenza a Lovanio, accanto alla figlioletta. E' abbastanza sereno. «*I medici dell'équipe del prof. Otl, che ha eseguito il trapianto* — dice — *sperano di far fronte anche a questo nuovo inconveniente, che si aggiunge alla crisi di rigetto, immediatamente successiva l'operazione, e ad altre complicazioni. Purtroppo c'è questo innalzamento della febbre, dovuto forse a fattori esterni, per la debole resistenza del suo piccolo fisico, debilitato dai numerosi farmaci ed esposto a contagi virali*».

Luigi Porcaro attende notizie dalla moglie, da nove mesi ormai in Belgio, accanto alla figlia. Ma preparandosi ad incominciare il turno di lavoro di notte. Un'espressione di fiducia non abbandona il suo volto: «*Quando l'ho lasciata* — dice il padre — *Evelin era allegra, vivace, sorridente. Camminava e non vedeva l'ora di allontanarsi dall'ospedale, dove ha molti giochi e molti amici, che cercano in tutti i modi di rendere meno pesante la sua permanenza*».

a. co.

A mezzogiorno la corsa dei buoi: in gara gli stessi animali di Asigliano

Caresana, palio di rivincita

Dopo la falsa partenza di domenica scorsa, che ha invalidato la competizione, gli allevatori pezzanesi cercheranno di rifarsi - Hanno promesso di vincere oggi

CARESANA — Oggi si disputa la 752ª edizione della corsa dei buoi in onore di San Giorgio. Sono le condizioni meteorologiche a preoccupare i patiti della gara, ma tutti hanno fede nella tradizione.

Si dice infatti che il palio non si corra mai sotto la pioggia e che per quanto possa diluviare per tutto il giorno, ai dodici rintocchi del mezzogiorno, dopo i tre giri dei carri attorno alla campanella di San Giorgio, il cielo tornerà a far le nubi.

Più che la tradizione, ma bisogna fare i conti con il meteorologo che non ha promesso niente di buono per tutto il weekend.

Quest'anno è comunque tentativo numero due della manifestazione: sabato scorso, infatti, la partenza provocata dai buoi allevati nel Pezzanese, arrivati poi primi al traguardo.

I conduttori della gara caresanese, per regola fissa, debbono essere rigorosamente originari del paese, ma nessuno di loro alleva buoi. Ecco che allora sono stati affittati animali ad Asigliano ed a Pezzana.

Sono gli allevatori di quest'ultimo paese i più decisi a riscattare la mancata assegnazione del primo premio ad Asigliano e proprio per questo hanno promesso di vincere oggi a Caresana.

La corsa di quest'anno ha avuto come corollario una gara ciclistica e la mostra del pittore Andrea Conti, artista di origine caresanese. In chiusura si terrà un concerto della «Cigliano Big Band».

g. b.

E Collobiano risponde con la corsa dei trattori

COLLOBIANO — E' una risposta tecnologica alle storiche corse dei buoi che si tengono a Caresana e ad Asigliano. In questo piccolo paese di centocinquanta abitanti, «*per attirare l'attenzione e portar gente da fuori per la festa patronale*», come spiegano i componenti del comitato promotore, hanno inventato la corsa dei trattori.

E' in programma per il pomeriggio di oggi, con il nome di «Tractor-raduno», una gara speciale a cronometro che si svolgerà su di una pista speciale. E' una via di mezzo tra la ginkana ed il trial.

Commenta Renato Rosso, giovane agricoltore, vicepresidente del comitato civico che con il Comune ha organizzato la gara: «*Se la formula avrà successo, si pensa di ampliare per la prossima edizione il terreno di gara e schierare i trattori per una competizione diretta, non più a cronometro. Le adesioni sono buone: pensiamo di avere sul campo quaranta concorrenti pronti a darsi battaglia. Saranno presenti anche molti modelli d'epoca, rimessi a nuovo*».

Il Tractor-raduno s'inizia a mezzogiorno. Alle 15 vi sarà la benedizione dei trattori, cui seguirà una «tombola ruspante», preambolo della gara. La pista su cui si svolgerà la competizione, non distante dal fiume Cervo, è stata ricavata in un avvallamento a ridosso del quale il terreno forma due tribune naturali per il pubblico.

g. b.

Oggi la premiazione del concorso nazionale di pittura

L'ultimo «Premio Santhià»

Vincitore è Guido Bertello, di Torino - Amareggiati gli organizzatori, che hanno deciso di non riproporre più l'iniziativa, dopo venticinque edizioni

SANTHIA' — Si concluderà oggi pomeriggio, con la premiazione e l'inaugurazione della mostra, l'avventura del Premio nazionale di pittura contemporanea «Santhià»: gli organizzatori, infatti, hanno deciso che questa sarà l'ultima edizione della rassegna, dopo un quarto di secolo di successi.

Vincitore del premio nazionale «Gaudenzio Ferrari» dotato di due milioni e mezzo sarà proclamato Guido Bertello, di Torino, per il suo quadro «Linda e la memoria». Il premio «Bernardino Lanino» con un milione e mezzo sarà consegnato a Sergio Agosti di Chieri per il suo «Omaggio ai 25 anni del Premio Santhià»; terzo premio, intitolato a Lorenzo Delleani e dotato di un milione, a Celso Adreani di Milano per il suo «Facciata».

Gli altri sei premi nazionali, intitolati rispettivamente a Luigi Carluccio, Primo Mazzolari, Giorgio Bianchi, Emanuele Faustino, Luigi Servolini e Carlo Terzolo sono stati assegnati a Franco Fieri di Solero, Lorenzo Grita di Santhià, Roberto Ghisellini di Novate, Anna Di Volo di Firenze, Claudio Ciotti di Almenno ed Alfredo Fabbri di Pistoia. La targa d'argento del presidente della Repubblica è stata infine assegnata a Claudio Giacone di Rivoli.

La rosa dei vincitori è stata concordata l'altro giorno dalla giuria che era presieduta dal direttore del premio Mario Pistono e composta dai critici d'arte Maurizio Corgnati, Raffaele De Grada, Angelo Mistrangelo, Ugo Nespolo e Carlo Rigoni.

Alla 25ª edizione del concorso hanno partecipato complessivamente 746 artisti italiani: la selezione operata dalla giuria ne ha eliminati circa la metà. La cerimonia di premiazione è in programma per le 16 di oggi nel chiostro di San Francesco: al termine sarà consegnato al pianista Arturo Sacchetti il premio «Giorgio Allario Caresana» giunto alla quinta edizione e riservato a personalità della vita culturale italiana.

Frattanto si sta iniziando a registrare profondo rammarico per la decisione di concludere l'iniziativa. Il presidente della mostra ed i suoi collaboratori sono irremovibili ed attribuiscono alle difficoltà economiche la causa principale della loro decisione. «*Una mostra come la nostra* — ha commentato amaramente Pistono — *non può continuare ad alimentare quella manciata di milioni necessaria per la sua sopravvivenza*».

Oggi, dopo la premiazione, la «vernice» della mostra che resterà aperta fino a lunedì 30 maggio compreso.

Walter Camurati

Trino, mostra sui salesiani

TRINO — Sarà inaugurata oggi nel salone della biblioteca civica la mostra «Trino e i salesiani», rassegna di immagini e documenti realizzata dall'Istituto salesiano in collaborazione con il Comune.

La manifestazione, promossa in occasione del centenario di San Giovanni Bosco, è una rassegna dell'attività dei sacerdoti e delle suore salesiane in città.

La mostra rimarrà aperta fino al 5 giugno (dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30 tutti i giorni). «Trino ed i salesiani» verrà presentata stamane alle 10,30 al Teatro Civico da don Giuliano Palizzi.

il. p.j

Oggi al Robbiano arriva il Montevarchi: è quasi uno spareggio per la C1

La Pro «costretta» a vincere

VERCELLI — Ha il sapore di spareggio per la C1 l'attesissimo match che il «Robbiano» ospita oggi, alle 16, il derelitto Montevarchi, che quest'anno ha già battezzato ad Napoli una C2, per il contrasto parallelo con squadre ben diversi, composto dagli azzurri di Bianchi e dai bianchi di Giovan Battista Benvenuto. Entrambe le squadre erano partite in gran carriera e avevano accumulato un vantaggio che, ancora poche settimane fa, sembrava incolmabile. Ma nelle ultime giornate, sia il Napoli sia il Montevarchi hanno perso colpi a non finire e mettere, in serie A, Maradona e soci ai sono fatti superare dal Milan, in C2 la squadra toscana è già stata raggiunta dai «cugini» della Carrarese e ora rischia di essere agganciata dalla Pro.

Un'eventualità che, a marzo, sembrava remotissima. Ma proprio al 6 marzo risale l'ultimo successo del Montevarchi (1 a 0 sulla Saviglianese). Quel giorno vinse anche la Pro, ma le squadre erano separate allora di cinque punti. Poi, il Montevarchi ha incominciato la sua parabola discendente, al punto che Giuliano Zoratti, l'allenatore dei bianchi, non gli concede che labili chances di promozione. Dice Zoratti: «*Un posto per la C1, in pratica, è già assegnato: alla Carrarese. Poi prevedo battute a non escludo che si possa arrivare ad uno spareggio. E noi, rispettando la media inglese, dovremmo essere inclusi nelle pretendenti alla seconda e decisiva piazza*».

Antonio D'Agostino

Rispettare la media inglese significa vincere oggi. E, sull'esito del grande match, nessuno ha dubbi. «*La Pro* — dice per tutti il presidente Giuseppe Celoria — *può e deve farcela. Giunti a questo punto dobbiamo tentare il tutto per tutto. Crediamo nella squadra e in Zoratti. Negli ultimi mesi abbiamo subito solo una delusione cocente, ma subito riscattata, a Chiavari. Adesso non dobbiamo più fare passi falsi*».

L'attesa per l'incontro è notevole, anche se la prevendita dei biglietti (10 mila lire le gradinate, 20 mila la tribuna) va un po' a rilento (rispetto alle previsioni) a causa del maltempo: la segreteria è comunque aperta stamane per chi vuole assicurarsi anzitempo l'ingresso allo stadio.

Passando all'analisi tecnica del match, la Pro lo affronterà con la squadra che ha pareggiato a Roma ma con un Sora in più, pronto a rientrare per prendere il posto o di Tumelero o di Spampinato, secondo le esigenze tattiche che Zoratti non ha comunque ancora annunciato. E' pronto anche Roberto Gradella, il giocatore che più di altri altro ha conquistato l'ammirazione dei tifosi: l'attaccante è entrato negli ultimi minuti del confronto con la Lodigiani ed è parso il buon punto di ripresa dopo l'incidente alla spalla.

Ben difficilmente, però, Zoratti partirà con le tre punte e quindi è impossibile stabilire sin d'ora l'undici di partenza per questa gara che si annuncia difficile e forse decisiva.

La probabile formazione: Corona; Tumelero (Spampinato); Re; Cassa, Sora, Regina; Parris, Leone, Gradella (Di Stefano), D'Agostino, Petroni.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi **Stati di alterazione progressiva**, con Daryl Hannah; domani riposo

NUOVO ITALIA: oggi **Ironweed**, con Jack Nicholson e Meryl Streep; domani riposo

PRINCIPE: oggi e domani **Poliziotto in affitto**, con Burt Reynolds e Liza Minnelli

VIOTTI: oggi e domani **Love Dream**, con Christopher Lambert e Diane Lane

ORATORIO SELVEDERE: dalle 9 «Festa dei Giovani» che, a conclusione della giornata, prevede alle 21 uno spettacolo della Compagnia Teatrale Gattinarese intitolato **La gabbia** (ingresso libero)

GATTINARA

ITALIA: oggi **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci; da domani **Marina e la bestia in calore**. Vietato ai minori 18 anni

GHEMME

ITALIA: con orario continuato a partire dalle ore 16 **L'impero del sole** di Steven Spielberg

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: **Bye bye baby**, con Carole Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi

SANTHIA'

IDEAL: ore 15 e ore 21. **L'impero del sole** di Steven Spielberg

TRONZANO

LUX: **Una preghiera per morire**.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: oggi e di turno la farmacia *Farro & Greppi*, corso Libertà 88, tel. 65.958; domani sarà di turno la farmacia *Dr. Virgilio Annarumo*, corso Libertà 239, tel. 64.797.

Usl 59: per oggi sarà ancora di turno **Gattinara (Vc)**: *Dr. Sozzi*, piazza Mina 23, tel. 0163 833.236; da domani sarà *Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163 835.246.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 58.058; **Croce Rossa** (0161) 52.827; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 809.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, piazza Alcide; **Mobil**, corso Garibaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Raggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Regis; **Fina**, corso Marcello Prealpino; **Ip**, via Visitee Maruzone; **Bresciani**, via Cadorna.

Impianti self-service

(funzione diurna e notturna)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil** (via per Quinto Vercellese); **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.060.

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici

Vercelli, Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città, 12/14 tel. 55363 - visite tutti i giorni (escluso il sabato)

Biella, Filiale Amplifon - Via del Pozzo, 6/C tel. 24285 - visite tutti i giorni (escluso il sabato)

Cossato, Fotografia M. Berta - Via Mazzini, 51 tel. 93659 - il 1° e 3° mercoledì di ogni mese al mattino

Borgosesia, Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Loss Via XX Settembre, 37 - tel. 22240 il 2° e 4° sabato di ogni mese al mattino

Varallo, Ottica Milani - Corso Roma, 41 - tel. 51238 il 1° martedì di ogni mese al mattino

105 Filiali - 1500 Centri Acustici

DANCING

Piranha

ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 15 MAGGIO

ORFEO

e i BANDIERA GIALLA

DOMENICA POMERIGGIO

LA GRANDE DISCOTECA

Méda-Vita S.P.A.

RICERCA:

Rappresentanti

per Vc / Ao e relative province per completamento rete distributiva.
Si richiedono esperienza nel settore «cosmetico» ed introduzione presso gli acconciatori per signora ed eventualmente per uomo.
Trattamento economico di sicuro interesse: provvigioni, premi, incentivi.
Si assicura un ambiente di lavoro organizzato e sereno, con importante portafoglio clienti attivi acquisiti.
Per informazioni telefonare al seguente numero: 011 812.22.20 o preferibilmente inviare «curriculum» a DIFFUSION COSMETIC SNC - Via Santa Giulia n. 4/6 10124 TORINO.
Assicuriamo la massima riservatezza

Mappa dei beni biellesi

Quei ricetti veri teatri di battaglie e matrimoni

BIELLA — «... Et essendo li uomini di detta comunità situati in un paese circondato da sette terre di nemici non distanti più di tre miglia, richiedono se viene loro fatto lecito (considerando quanto grandi dispendi et incomodo sopportarono, e nella strage degli uomini e spogliazione delle masse e vettovaglie dell'anno presente) di poter restringere il detto luogo e di poterlo fortificare et facere unum ricetum».

Così, nell'anno 1405, la comunità di Viverone spiegava ad Amedeo VI di Savoia come sentendosi troppo esposta — così circondata com'era da quelle *sette terre di nemici* — avesse urgenza di una ricchia, di un bozzolo, ben riparati entro cui cercare a rinserrarsi ad ogni avvicinarsi di pericolo.

Amedeo trovò inoppugnabili i motivi addotti e concesse ai vivaronesi il diritto di costruirsi il loro ricetto, e vi si chiudessero pure dentro, loro e i loro beni, ad evitare ulteriori *stragi di uomini e spogliazioni di vettovaglie*».

Su analoghe motivazioni e su lungo arco di tempo verranno, o già erano state, concesse molte altre autorizzazioni a costruire ricetti nel Biellese: a Magnano come a Roppolo, a Valdengo come a Dorzano, a Mottalciata come a Ponderano; in più — e questo chi non lo sa? — a Candelo.

D'altronde, che altro potevano fare gli abitanti di paesi non sufficientemente protetti da ostacoli naturali se non costruire a propria difesa ostacoli artificiali? Ecco quindi sorgere, un po' ovunque, il «ricetto», o «receptum», o «rizzetum», quando non «reductum»: il castello della gente comune.

Concretezza e praticità erano le sue caratteristiche, così come caratteristica era, nella sua costruzione, l'impiego di materiali *poveri* come pietre e ciottoli di fiume. Diversamente dal castello — che oltre a luogo di difesa era anche sede di potere — il ricetto non aveva ambizioni né necessità di sovrastrutture e di comfort. Suo modulo era la funzionalità: costruzioni compatte di due vani sovrapposti, al secondo dei quali si accedeva per mezzo di scale asportabili, porte ridotte al minimo, finestre poco più che feritoie, non sporgenze, non canne fumarie, una cisterna per la raccolta delle acque; lungo la cortina muraria correva la *via di ronda*, una strada di scorrimento che consentiva, nelle emergenze, di raggiungere le mura da ogni lato del ricetto.

I ricetti meglio conservati nel Biellese sono quelli di Candelo e di Magnano. Popolarissimo quello di Candelo. Ora, fortunatamente, non più ricetto per cittadini minacciati, ma di cori alpini, spaghettate e bagne caude, matrimoni ispirati a *Dallas* con cocchieri in tuba e carrozze quasi d'epoca, setate con chiusura, tavole rotonde e gara di allarmanti proposte (e non è ancora finita: ci mancavano gli stranieri ora a suggerirlo come centro di *turismo controllato* — e da chi?).

Più sommesso, romantico, forse più ingiustamente trascurato — o, per lo meno in sordrdine quanto a celebrità — il ricetto di Magnano, uno tra i pochissimi, se non l'unico, eretto in zona collinare. Dove ancora si possono gustare silenzi e cogliere intatte atmosfere di epoche trascorse.

Pier F. Gasparetto

Quattromila alpini biellesi e valsesiani al raduno di Torino

Veci e bocia sotto la Mole

Sono rappresentate tutte le 71 sezioni della zona - Ci sarà anche il nonno delle penne nere, Gustavo Gaia, 91 anni

BIELLA — La grande adunata è cominciata stamane alle prime luci dell'alba: l'appuntamento era tra le 5 e le 6 davanti alle varie sedi sezionali (a Biella in via Delleani, a Borgosesia in piazza Mazzini). Poi dai comprensori si sono mosse due ininterrotte colonne di pullman ed auto con destinazione Torino. Sono oltre 4 mila gli alpini biellesi e valsesiani che oggi saranno tra i protagonisti della 61ª adunata nazionale.

Spiegano gli organizzatori biellesi della nutrita trasferta: *«Contiamo su 71 sezioni e tutte saranno presenti. Da Rosazzo a Dorzano, Alice Castello, Mongrando in settimana è in atto una mobilitazione generale. Ovunque si sono organizzati dei pullman ma moltissimi il trasferimento nel capoluogo piemontese in auto. Alla periferia di Torino lasceremo gli autobus e le vetture ed a piedi raggiungeremo il Valentino dove è fissato il nostro punto d'incontro entro mezzogiorno. Meglio più tardi dovremo iniziare a sfilare»*.

Biella sarà il primo gruppo comprensoriale ad incamminarsi essendo, per ragioni di capitalità, il Piemonte a chiudere lo straordinario corteo: davanti vi sarà il labaro comprensoriale impugnato da Luigi Borin, consigliere del direttivo di Valdengo (per sorteggio quest'anno è toccato alla rappresentanza di questo Comune portare il vessillo territoriale); poi via via, di seguito, in ordine alfabetico seguiranno le delegazioni delle 71 sezioni per un totale di 3 mila penne nere.

Tra tanti «bocia» e «veci» con ogni probabilità vi sarà anche Gustavo Gaia, 91 anni, cavaliere di Vittorio Veneto; il più anziano alpino del Biellese e probabilmente dell'intero raduno. Diceva ieri pomeriggio Gustavo Gaia: *«A Torino andrò sicuramente. Se la pioggia non disturberà la manifestazione alla sfilata voglio proprio partecipare. In caso contrario sarà tra le donne ed i famigliari a spettatori. In tanto anno e mezzo di servizio militare ho chiesto il trasferimento»*.

Un preambolo del grande entusiasmo che accompagna questo raduno tra i biellesi lo si è avuto ieri sera in occasione dello spettacolo tenuto in piazza Fiume condotto dalle bande Giuseppe Verdi di Biella e della «Cittadina di Chiavenna». Una delegazione di penne nere della Valtellina è stata ospitata per l'intera giornata nel segno del gemellaggio nato la scorsa estate in occasione dell'intervento del gruppo biellese.

Anche gli alpini valsesiani sono presenti stamane in gran numero (oltre mille) all'adunata di Torino. Addirittura alcune comitive come quella della sezione di Foresto di Borgosesia sono partite venerdì sera con il loro consueto e caratteristico carico di damigiane di vino.

Stamane saranno raggiunti da centinaia di penne nere: moltissime si trasferiranno nel capoluogo piemontese in pullman, altre in auto, qualcuna in treno. L'appuntamento per tutti è a mezzogiorno al Valentino. Il gruppo valsesiano sarà tra gli ultimi a sfilare e difficilmente si muoverà prima delle tredici.

Roberto Eynard

Le penne nere del Biellese durante il raduno nazionale dello scorso anno a Trento (Telefoto)

■ Premiata la nonnina di Occhieppo

TORINO — Dina Schiapparelli, la simpatica nonnina di Occhieppo che aveva vinto 5 milioni con Quest, il gioco di fosforo de La Stampa, ieri a Torino ha ritirato il premio. Eccola sorridente con la scheda che le ha permesso di portare a casa i 5 milioni.

Sagome lungo la strada per «fare paura agli automobilisti»

Vigili di cartone all'Oremo

L'insolita idea è del consiglio di quartiere - «Le auto passano a folle velocità, tutte le settimane ci sono incidenti» - Un gruppo di volontari sposterà i finti «civici»

BIELLA — L'idea è davvero insolita: sistemare lungo la strada delle sagome raffiguranti vigili urbani pronti a rilevare qualche infrazione al codice per impedire agli automobilisti di continuare a schiacciare a tavoletta l'acceleratore. La proposta, unica nel suo genere, è del consiglio di Oremo, quartiere alla periferia di Biella, e riguarda la «terribile» via per Pollone. *«La strada della morte»* come da tempo è definita la carreggiata che collega il centro laniero al piccolo Comune collinare.

Spiega Ezio Mazzoli, da tre anni presidente del Comitato circoscrizionale: *«Per noi è diventato un incubo. Non passa settimana che non si verifichi qualche incidente. Quasi sempre le conseguenze sono tragiche. A febbraio in pochi giorni sono morte due persone nelle loro vetture schiantatesi, una contro un palo, l'altra contro un muro. Poi quattro giovani sono rimasti feriti gravemente dopo che l'auto sulla quale viaggiavano si è capottata mentre gli scontri e gli investimenti ormai non si contano più. Così non si può continuare»*.

Via per Pollone è un lungo rettilineo seguito da una semicurva e da un altro rettilineo. In tutto un paio di chilometri che «invitano» alla velocità anche perché, quando ci si immette dopo aver superato l'incrocio con via per Ivrea, la comunale generalmente è priva di traffico.

Prosegue il presidente del quartiere: *«La nostra battaglia è cominciata l'anno scorso con una prima proposta: inframmezzare il fondo stradale con dei cordoli trasversali come avviene in Francia ed in Germania. Ma il suggerimento non è stato accolto, perché ritenuto troppo pericoloso, dall'amministrazione comunale»*.

Ma gli abitanti di Oremo non si sono persi d'animo ed ora lanciano una nuova proposta: installare delle sagome di compensato ad altezza d'uomo che raffigurino dei vigili urbani.

Sostiene Ezio Mazzoli: *«Qualsiasi automobilista quando intravede un agente istintivamente rallenta. Considerato che nella zona sovente si attuano i controlli "multanova" ci sembra che il progetto possa dare risultati positivi»*.

Le sagome, stando alle intenzioni, dovrebbero essere di vario tipo e particolarmente numerose in maniera da essere sovente sostituite. Addirittura si pensa alla costituzione un gruppo di volontari addetti ai frequenti spostamenti.

r. eyn.

Biella. Lungo via Pollone saranno sistemate sagome in cartone raffiguranti vigili (Foto Fighera)

La disgrazia lungo l'autostrada Voltri-Sempione

Ex commerciante di lane muore in auto a Ovada

Vittorio Bertoluzzo, 61 anni, abitava ad Andorno - Ferito un amico

■ Personale di Pippo Pozzi a Torino

BIELLA — Alcuni quadri di Pippo Pozzi, uno fra i più conosciuti ed apprezzati artisti biellesi, da domani saranno nella sala esposizioni del palazzo della giunta regionale di Torino.

La personale del pittore laniero, che s'inaugura nel capoluogo piemontese in piazza Castello 165 alle 18, rimarrà aperta sino a sabato 4 giugno. *(d. p.)*

■ Biella è morto Roberto Sponga

BIELLA — Profondo cordoglio ha suscitato in città la morte di Roberto Sponga, 39 anni, residente al Piazzo ed uno dei maggiori promotori del Carnevale di Biella: da tempo l'uomo faceva parte del comitato per i festeggiamenti carnevaleschi ed il suo impegno era particolarmente apprezzato.

Roberto Sponga, impiegato nel ragguardevole elettrauto Pozzo, è deceduto all'ospedale di Novara. *(d. p.)*

BIELLA — Un ex commerciante di lane di Andorno, Vittorio Bertoluzzo, di 61 anni, è morto e un suo amico imprenditore, Antonio Guelpa, 60 anni, di Biella, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto l'altro giorno sull'autostrada Voltri-Sempione nei pressi di Ovada.

Il Guelpa, anche lui originario della Valle di Andorno, era fino a pochi anni fa titolare di una grande impresa edile che opera in Venezuela. Recentemente si era ritirato dagli affari lasciando la conduzione della ditta a un figlio.

Venerdì aveva deciso di andare a trovare la moglie e la figlia in vacanza ad Alassio. Per non fare il viaggio da solo, il Guelpa aveva invitato al mare un suo amico da lunga data, Vittorio Bertoluzzo.

A bordo della Bmw del Guelpa, i due si erano messi in viaggio verso le 6 di venerdì. Circa un'ora dopo, nei pressi di Ovada, forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia o un colpo di vento, l'auto è sbandata ed è andata a abattere violentemente contro il guard-rail.

Alcuni automobilisti che hanno assistito all'incidente hanno dato subito l'allarme e sul posto sono state fatte arrivare alcune ambulanze e una pattuglia della stradale.

Bertoluzzo e Guelpa sono stati estratti ancora in vita dalle lamiere contorte della Bmw e sono stati avviati all'ospedale di Novi Ligure. Il commerciante di Andorno è morto poche ore dopo il ricovero. Antonio Guelpa è stato invece sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per l'asportazione di una parte del fegato. Le sue condizioni sono gravissime, ma i medici non disperano di salvarlo.

Vittorio Bertoluzzo lascia nel dolore la moglie Margherita Costanza, di 55 anni.

m. al.

Vittorio Bertoluzzo

Il giocatore Cavallini (Valdengo)

Forse sarà radiato dalla Federcalcio

Ruppe con un pugno il naso all'arbitro

BIELLA — Fioravante Cavallini, il giocatore del Valdengo che durante una partita di calcio aveva spaccato il setto nasale all'arbitro con un pugno, sarà molto probabilmente radiato per sempre dalla Federazione gioco calcio.

Il drastico provvedimento è stato suggerito dal presidente del Comitato regionale Silvestri Fusco che, di fronte all'incongruità delle sanzioni applicate dalla commissione disciplinare di Biella (squalifica per 5 anni) ha invitato il comitato giudicante regionale a rivedere il caso.

Lo ha reso noto nel suo ultimo comunicato la Lega nazionale dilettanti della Figc regionale, spiegando che il presidente aveva eccepito *«l'incongruità del provvedimento in primo grado stante la gravità del comportamento del Cavallini»*.

La Disciplinare ha così ripreso in esame l'episodio, uno dei più brutti mai accaduti sui campi di calcio biellesi, che si era verificato il 20 marzo durante l'incontro Fulgor Cossila-Valdengo.

I cossilesi erano in vantaggio per 1 a 0 quando il Cavallini si era reso protagonista di un brutto fallo di gioco. L'arbitro aveva estratto il cartellino rosso per espellere il giocatore e il Cavallini aveva reagito sferrando un pugno in faccia al direttore di gara. Non contento, poi, quando l'arbitro era caduto a terra, aveva infierito su di lui pestandolo con le scarpette da gioco e provocandogli con i tacchetti delle ammissioni alle gambe.

La partita era stata sospesa e l'arbitro era stato ricoverato all'ospedale di Borgosesia dove i medici del pronto soccorso gli avevano diagnosticato contusioni al naso con frattura della piramide. Così è dovuto essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per ricomporre la frattura, che aveva comportato una convalescenza di circa un mese.

La commissione disciplinare di Biella aveva inflitto in prima istanza il massimo della pena prevista per i comportamenti di gioco più gravi: 5 anni di squalifica. Ma, di fronte *«ai fatti inauditi di cui si è reso protagonista il Cavallini»*, si legge nel comunicato della federazione regionale, *«tali da porlo automaticamente al di fuori del contesto governato dalla Figc, è d'obbligo proporre nei confronti del giocatore la preclusione alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della Federazione»*. Il giocatore potrà solo partecipare ai tornei delle parrocchie e alle partite fra amici.

Nel confermare quindi i 5 anni di squalifica al Cavallini, il presidente della giudicante Bruno Copelli ha proposto per il tesserato la radiazione.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Saigon.
MAZZINI: Barfly
ODEON: L'ultimo imperatore.
SOCIALE: Poliziotto in smoto.

BORGOSESIA

SOCIALE: Quattro cuccioli da salvare, domani: film a luci rosse

CANDELO

VERDI: Terapia di gruppo.

COGGIOLA

ITALIA: Pazza.
ERNIC: film a luci rosse.
RAINAR: Com'è dura l'avventura.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Tre scapoli ed un bebè, domani: film a luci rosse

PRAY

EXCELSIOR: Ironweed.

SERRAVALLE

CORSO: Stregata dalla luna.

VARALLO

SOTTORIVA: Dirty dancing.

FARMACIE

Usai 47 - Biella: Servo Gonella, via Italia 51, tel. 22.480. Domani: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Ponderano.**
Usai 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519; **Strona, Valle San Nicolao, Pray.** Domani: **Vigliano:** Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona, Vaglio mosso, Crevacuore.**
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.296. Domani: Marcelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo, *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 99.470; **Cossato** 932.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 87; corso Europa 2; Autolinessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.330.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Trofeo Finotto: campo impossibile, le finali nel pomeriggio

E il Torino cerca il tris

■ Nuovi dirigenti per i granata di Borgosesia

BORGOSESIA — Un nuovo gruppo dirigenziale entrerà a far parte della società granata ed affiancherà gli attuali dirigenti: l'indiscrezione dei giorni scorsi troverà conferma nella riunione fissata per domani sera nella sede del sodalizio di via Combattenti.

Del gruppo fanno parte molti ex consiglieri tra i quali Mario Maiolo, ex patron del Borgo per due stagioni in serie D e vicepresidente per molti anni che con ogni probabilità scioglierà la riserva sulla sua nomina a presidente del sodalizio. *(d. p.)*

BIELLA — Si giocherà tra Torino e Milan la finale del quarto trofeo delle Speranze «Silvio Finotto», uno dei maggiori appuntamenti calcistici riservati alla categoria allievi che quest'anno ha visto darsi battaglia al La Marmora le squadre di Torino, Como, Biellese, Milan, Juventus e Napoli.

Ma se nelle tre giornate delle fase eliminatoria (il torneo è cominciato giovedì sera e le finali sono previste oggi pomeriggio alle 15 ed alle 16,30) le «promesse» non hanno lesinato energie disputando ottime partite sul piano atletico, è stato il campo di viale Macallè in condizioni disastrose il vero protagonista in negativo degli scontri. Il terreno di gioco è al limite della praticabilità. La pioggia copiosa di questi giorni non ha fatto altro che tramutare in fango e pozzanghere la poca erba rimasta al termine del campionato di Interregionale.

Ne hanno fatto le spese tutti i giovani atleti costretti a giocare un pallone che ad ogni rimbalzo sprofondava nel terreno e bloccava sul nascere ogni tentativo di azione, sia gli organizzatori che hanno dovuto rinunciare alla finale del 3° e 4° posto in calendario questa mattina.

Ma già ieri pomeriggio Torino e Como ed in seguito Juventus e Milan, compagini impegnate nell'ultimo turno a conquistarsi un posto in finale, hanno rinunciato ad ogni tentativo di bel gioco limitandosi a rincorrere la sfera lanciata dalle retrovie con lunghi traversoni.

Per il girone A l'hanno spuntata i granata: opposti ai biancoazzurri comaschi fino ad allora in testa al girone per il maggior numero di reti segnate (si sono imposti per 3-1 sulla Biellese contro il 2-0 dei torinesi), i ragazzi di mister Carelli hanno battuto i rivali con una rete di Carbone all'ultimo minuto. Torino quindi lanciatissimo per la conquista di un tris consecutivo difficilmente ripetibile.

Anche il girone B è stato alquanto equilibrato. Milan e Juventus nei due scontri di apertura (prima rossoneri ed azzurri del Napoli, poi napoletani e juventini) erano in perfetta parità avendo pareggiato per 1-1 negli incontri di giovedì e venerdì e pertanto solo il fischio finale della partita di ieri pomeriggio tra i diavoli di Pino Maldera ed i torinesi di Antonello Cuccureddu ha permesso di chiarire la situazione. La gara è terminata con il netto successo del Milan (3-0) che si è così qualificato per la finalissima. In pratica si tratterà di una rivincita dello scorso anno.

Nella gara per il terzo e quarto posto se la vedranno Como e Napoli.

Daniele Pasquarelli

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
(Tel. 015/95073)

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
LCO FIN.
Via Trento, 51 - BIELLA
Tel. (015) 31.055

Importante società in collaborazione con multinazionali offre:
3 MILIONI MESE + RIMBORSI SPESE
a professionisti della vendita, gradita l'esperienza nei servizi
Presentarsi martedì 17 maggio Hotel Cuneo c.so Casale 85, Torino, ore 9-13 - 14,30-18,30 Tel. 011 830.416 sig. Zanon.

Per conto di gruppo di società di leasing a controllo bancario ricerchiamo per la filiale di:
BIELLA
ADDETTI
— Età: non oltre i 28 anni.
— Diploma di ragioneria, laurea in discipline economico-giuridiche, statistica, esperienza di vendita.
Contratto di lavoro del Credito.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando, anche sulla busta, il riferimento della posizione a:
PUBLIKOMPASS 115 - 10100 TORINO.